REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 24 dicembre 2012
Anno XLII numero 78

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 18 DICEMBRE 2012

"MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N.8 (NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE)"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Modifiche alla legge regionale 8/1995)

1. Il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole) è così modificato:
a) le parole "al previo nulla-osta" sono sostituite dalle parole "alla previa autorizzazione";
b) alla fine dopo le parole "del vincolo" sono aggiunte le parole "e del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per quanto concerne gli aspetti idraulici anche in assenza di specifiche prescrizioni degli strumenti urbanistici".

Art. 2
(Disposizioni di attuazione)

1. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole di cui alle leggi regionali 8/1995, 21 marzo 1996, n. 7 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8, concernente le norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole) e 22 novembre 2010, n. 13 (Regolarizzazione degli impianti serricoli).
2. Per l'anno 2013, in via transitoria, il termine indicato dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 13/2010 è fissato al 30 giugno 2013.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 24 marzo 1995, n. 8: "Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.".

Articolo 7, comma 2: "2. Possono altresì realizzare impianti serricoli le società e le cooperative che abbiano beneficiato, ovvero si trovino nelle condizioni per beneficiare, di agevolazioni previste dalla legislazione a favore dell'imprenditoria giovanile, nonché, da norme comunitarie, statali e regionali.".

Note all'articolo 2.

Comma 2.

Legge regionale 22 novembre 2010, n. 13: "Regolarizzazione degli impianti serricoli.".

Articolo 1: "Regolarizzazione impianti serricoli.".
Comma 1: "1. Gli impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, sono regolarizzati, secondo i parametri fissati dalla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8(Norme per la realizzazione di impianti terricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole) e dalla legge regionale 21 marzo 1996, n. 7 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8, concernente le norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole), mediante istanza al Sindaco, presentata entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 7 della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 (“Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole.”), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale” (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 7 della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 (“Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole”).

Art. 7

1. Non è consentita, comunque, la realizzazione di impianti serricoli in zone boscate soggette a vincolo forestale, in aree destinate, fermo il disposto di cui al comma tre del precedente articolo 4, dallo strumento urbanistico, adottato o approvato, ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonchè, ad altre opere pubbliche.
2. La realizzazione di impianti serricoli nelle aree soggette a vincoli (diretti o indiretti) imposti da leggi statali e regionali o da prescrizioni degli strumenti urbanistici a tutela di interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici, ambientali, idrogeologici, della sicurezza del traffico è subordinata *alla previa autorizzazione* dell'autorità preposta alla tutela del vincolo *e del Consorzio di Bonifica territorialmente competente per quanto concerne gli aspetti idraulici anche in assenza di specifiche prescrizioni degli strumenti urbanistici*.

LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 18 DICEMBRE 2012

"INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ARTICOLO 46 DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 (RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SISTEMI DI MOBILITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA)."

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

Art. 1
(Modifiche alla legge regionale 3/2002)

1. L'articolo 46, comma 2, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania), si interpreta nel senso che, al di fuori dell'ipotesi di decadenza della concessione per impossibilità oggettiva di stipulazione del contratto di servizio, la concessione decade solo con l'effettiva stipula del contratto di servizio ponte da sottoscrivere comunque entro il 31 dicembre 2003.
2. La presente legge non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Art. 2
(Entrata in vigore)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3: "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania.".

Articolo 46: "Proroga dei servizi esercitati dalle aziende titolari di concessione.".
Comma 2: "2. In caso di mancata stipula del contratto di servizio ponte per impossibilità oggettiva, la concessione decade e si provvede, in via sostitutiva, con l'attivazione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei relativi servizi.".

LEGGE REGIONALE N. 35 DEL 18 DICEMBRE 2012

"NORME URGENTI SUL COMMERCIO"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Norme urgenti sul commercio)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è sospeso, per un anno, il divieto, previsto dall'articolo 20, comma 7, della legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1 (Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale), di effettuare le vendite promozionali di cui all' articolo 15, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59) nel mese di dicembre e nei quaranta giorni antecedenti e successivi alle date ufficiali di inizio e fine delle vendite di fine stagione.
2. Al comma 5 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2000 sono soppresse le parole da "forfettario" fino all'anno".

Articolo 2
(Entrata in vigore)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1: "Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale.".

Articolo 20: "Vendite promozionali, di liquidazione e di fine stagione.".
Comma 7: "7. Le vendite straordinarie di cui ai commi da 1 a 6 dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 114/1998, ad esclusione delle vendite di liquidazione per cessazione dell'attività, non sono effettuate nel mese di dicembre e nei quaranta giorni antecedenti e successivi alle date ufficiali di inizio e fine delle vendite di fine stagione.".

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114: "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59.".

Articolo 15: "Vendite straordinarie.".
Comma 4: "4. Le vendite promozionali sono effettuate dall'esercente dettagliante per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato.".

Comma 2.

Legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1 già citata al comma precedente.

Articolo 18: "Osservatorio regionale sulla rete commerciale.".
Comma 5: "5. L'Osservatorio ha sede presso gli uffici della Giunta regionale, Settore sviluppo e promozione delle attività commerciali. Ai componenti esterni nonché ai componenti di cui alla lettera o), del precedente comma 2, spetta un rimborso spese forfettario nella misura di £. 150.000 per ogni seduta, per un massimo di 15 sedute all'anno.".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 18 della legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1 ("Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale."), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 18 della legge regionale 7 gennaio 2000, n. 1 ("Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale.").

Art. 18
Osservatorio regionale sulla rete commerciale.

1. In conformità a quanto stabilito nell'art. 6, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 114/1998, la Regione assicura, avvalendosi della collaborazione dei comuni e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di apposito Osservatorio, al quale partecipano anche i rappresentanti degli Enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese di commercio e dei lavoratori dipendenti, coordinato da un Osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
2. Detto Osservatorio regionale, presieduto dall'Assessore regionale al commercio o suo delegato, è costituito come di seguito indicato:

a) Il Coordinatore dell'area generale di coordinamento di sviluppo attività settore terziario della Giunta regionale;
b) Il Dirigente del settore sviluppo e promozione delle attività commerciali della Giunta regionale;
c) Il Dirigente del servizio programmazione rete commerciale della Giunta regionale;
d) Il Dirigente del settore urbanistica della Giunta regionale;
e) Il Dirigente del settore pianificazione e il dirigente dell'Ufficio piano della Giunta regionale;
f) Il Dirigente del settore statistica della Giunta regionale;
g) Un membro designato dall'Unione province della Campania;
h) Un membro per ogni Provincia designato dall'A.N.C.I. Campania;
i) Un membro designato dall'Unione camere di commercio della Campania;
j) Un membro per ogni Camera di commercio della Regione;
k) Tre membri designati dalle Associazioni dei consumatori;
l) Cinque membri designati dalle Associazioni delle aziende del sistema distributivo di cui:
    n. 1 in rappresentanza della grande distribuzione,
    n. 1 in rappresentanza della media distribuzione,
    n. 2 in rappresentanza degli esercizi di vicinato,
    n. 1 in rappresentanza degli operatori su aree pubbliche;
m) Tre membri designati dalle Associazioni della cooperazione di consumatori e dettaglianti;
n) Tre membri designati dalle Associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti del commercio;
o) Due segretari designati dal Presidente dell'Osservatorio tra i funzionari del competente settore sviluppo e promozione delle attività commerciali.

3. L'Osservatorio regionale ha il compito di monitorare l'entità e l'efficienza della rete di vendita al fine di verificare la reale capacità della nuova disciplina in materia, introdotta dal D.Lgs. n. 114/1998 orientato a favorire una maggiore liberalizzazione del settore, la programmazione gestita dagli Enti locali, il pluralismo delle diverse tipologie distributive e il riconoscimento al servizio commercio di caratteristiche peculiari in relazione ai diversi ambiti territoriali.
4. L'Osservatorio regionale, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessorato al commercio, sulla base anche delle indicazioni e degli indirizzi dell'Osservatorio nazionale, predispone una banca dati relativa ai dati di tipo statistico e documentario.
5. L'Osservatorio ha sede presso gli uffici della Giunta regionale, Settore sviluppo e promozione delle attività commerciali. Ai componenti esterni nonché ai componenti di cui alla lettera o), del precedente comma 2, spetta un rimborso spese.
6. Per le spese di funzionamento dell'Osservatorio, comprese quelle relative alle attrezzature ed alla produzione di documentazioni, si fa fronte, per l'anno 1999 sul capitolo 4302 dello stato di previsione della spesa di bilancio, alla cui denominazione è aggiunto "spese per l'osservatorio".
7. Agli oneri per gli anni successivi, si farà fronte con gli appositi stanziamenti di bilancio, la cui entità sarà determinata con le successive leggi di bilancio, utilizzando quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge n. 281/1940.

Delibera della Giunta Regionale n. 676 del 24/11/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONE LOGICA SCARL

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. la logistica, quale supporto ai sistemi produttivi e distributivi, rappresenta un settore ad elevato potenziale di sviluppo con ricadute positive sulla competitività del sistema produttivo regionale, in quanto utile ad orientare l'evoluzione dei sistemi di produzione globale e lo sviluppo dei sistemi locali, ai fini della dotazione infrastrutturale e dell'organizzazione logistica di un sistema regionale che realizzi una attrazione di flussi di scambio, di investimenti e di crescita economica;

b. i Grandi Progetti approvati nell'ambito del Por Campania FESR 2007/2013 e in particolare quelli denominati "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" e "Logistica e Porti - Sistema Integrato Portuale di Napoli", perseguono gli obiettivi della politica regionale in materia di trasporti e logistica di miglioramento della competitività dei sistemi portuali campani e di incremento della capacità di attrazione dei traffici commerciali;

c. analoghi obiettivi sono perseguito con la realizzazione delle Reti TEN-T e dei corridoi paneuropei individuati negli strumenti di programmazione dell'Unione Europea nonché delle cd. autostrade del mare, per cui è pure di rilievo il supporto della logistica;

d. nel 2004, per iniziativa dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, fu costituita la società LOGICA – Agenzia Campana di promozione della logistica e del trasporto merci scarl (di seguito Logica) a cui aderirono diversi soggetti di natura sia privata che pubblica, tra cui l'EAV srl di proprietà interamente regionale;

e. il 19/06/2012 si è tenuta l'assemblea dei soci di Logica, detenuta indirettamente tramite EAV srl (di seguito EAV), che ne ha modificato lo statuto prevedendo la natura di organismo in house frazionato con partecipazione al capitale di soli soggetti di diritto pubblico e specificamente della Regione Campania; che la medesima assemblea ha approvato il bilancio 2011 e ricostituito il capitale alla cui sottoscrizione ha concorso l'EAV nella misura del 48,28% per corrispondenti 35.000,00 euro;

f. EAV, con nota n. 541703 del 13/07/2012, ha manifestato l'intenzione di trasferire la propria quota alla Regione, anche in relazione alla modifica dello statuto Logica che esclude la partecipazione al capitale di soggetti di diritto privato;

CONSIDERATO che

a. l'indirizzo strategico nazionale e comunitario punta allo sviluppo della logistica e del trasporto per migliorare l'accessibilità del territorio ed i servizi nonché per attrarre maggiori flussi di merci;

b. lo sviluppo e la promozione del sistema logistico e dei trasporti della Campania può consentire altresì il superamento delle criticità del sistema infrastrutturale regionale nonché l'integrazione e il raccordo del sistema della logistica in ambito regionale, con i programmi e le azioni di iniziativa nazionale e comunitaria volti alla programmazione e attuazione nei vari settori della logistica e del trasporto merci (stradale, marittimo-portuale, ferroviario, aeroportuale) nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

c. la prospettiva di riassetto di EAV e delle sue partecipate e lo stato di attuale difficoltà del gruppo non si conciliano con il mantenimento della partecipazione in Logica, fermo restando la limitazione statutaria a detenere la partecipazione;

d. nelle more dell'attuazione del Piano di stabilizzazione e della aggregazione delle partecipazioni regionali in poli, Logica può fornire supporto alla programmazione e alla pianificazione di settore e, con il coinvolgimento degli operatori e del territorio, contribuire al rafforzamento del sistema campano della logistica e dei trasporti nello scenario europeo e mediterraneo;

e. lo statuto societario prevede che Logica realizzi attività strumentali allo sviluppo del sistema

campano della logistica e dei trasporti, alla elaborazione di indirizzi strategici e di proposte di azioni orientate allo sviluppo dei servizi logistici, nonché alla pianificazione di settore, alla programmazione e alla progettazione di interventi;

f. lo statuto societario individua quali soci la Regione Campania, l'Autorità Portuale di Napoli, l'Autorità Portuale di Salerno, l'Unione delle Camere di Commercio e quali potenziali soci gli enti pubblici di ricerca, le università pubbliche, gli enti pubblici anche territoriali e gli organismi di diritto pubblico;

g. si è insediato il Commissario ad acta ex articolo 16 della legge 134/2012 di conversione del decreto legge 83/2012;

VISTI

a. lo Statuto della Regione Campania;

b. la nota n. 18397/UDCP/GAB/GAB del 24/11/2012;

c. il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Statuto societario allegato;

d. il parere di regolarità contabile dell'AGC Bilancio;

RITENUTO di

a. acquisire la partecipazione societaria in Logica accogliendo la proposta di cessione del pacchetto azionario detenuto da EAV per un valore di 35.000,00 euro pari al 48,28% del capitale sociale;

b. subordinare l'acquisizione del pacchetto societario alla modifica della forma giuridica da società consortile a società a responsabilità limitata e al conseguente adeguamento dello statuto allo schema allegato da approvarsi a cura della società;

c. demandare alla funzione competente per l'esercizio dei diritti connessi alla proprietà societaria gli adempimenti connessi all'acquisizione della partecipazione e alla verifica circa l'avvenuta approvazione del nuovo schema di statuto;

d. demandare a successivi atti l'attuazione del programma delle attività e la sua sostenibilità nel tempo per assicurare gli equilibri gestionali attuali e prospettici, avendo presente nella programmazione dell'esigenza di rispettare i limiti di composizione del fatturato come risultanti dall'articolo 4 del DL 95/2012;

e. dovere operare di intesa con il Commissario ad acta ex articolo 16 della legge 134/2012 di conversione del decreto legge 83/2012;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende intende integralmente riportato e approvato, di

1) acquisire la partecipazione societaria in Logica scarl posseduta da EAV srl e pari al 48,28% del capitale sociale, corrispondente a un valore del capitale sociale di 35.000,00 euro, dando atto che la spesa trova copertura sulla U.P.B. 6.23.57 capitolo 511 del bilancio gestionale anno 2012;;

2) subordinare l'acquisizione del pacchetto societario alla modifica della forma giuridica da società consortile a società a responsabilità limitata e al conseguente adeguamento dello statuto allo schema allegato da approvarsi a cura della società;

3) demandare alla funzione competente per l'esercizio dei diritti connessi alla proprietà societaria gli adempimenti connessi all'acquisizione della partecipazione e alla verifica circa l'avvenuta approvazione dello schema di statuto allegato;

4) demandare a successivi atti l'attuazione del programma delle attività e la sua sostenibilità nel tempo per assicurare gli equilibri gestionali attuali e prospettici, avendo presente nella programmazione dell'esigenza di rispettare i limiti di composizione del fatturato come risultanti dall'articolo 4 del DL 95/2012;

5) di sottoporre la presente deliberazione al Commissario ad acta ex articolo 16 della legge 134/2012 di conversione del decreto legge 83/2012 per raccoglierne l'intesa, demandando ad atti successivi l'accoglimento di sue eventuali indicazioni;

6) di trasmettere il presente atto alle AGC 01 e 08 e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

STATUTO

Titolo I - Costituzione, sede, durata, oggetto, obiettivi strategici e modalità attuative

Articolo 1- Costituzione
E' costituita una società a responsabilità limitata, a totale capitale pubblico, denominata "[Agenzia (o società) Campana per la Promozione e lo Sviluppo della Logistica e dei Trasporti] Srl", in sigla LOGICA srl, per lo svolgimento di attività in regime di in house providing frazionato.

Articolo 2 - Sede
La società ha la sede legale in Napoli all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile. Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune potrà esser deciso dall'Organo Amministrativo e non comporterà modifica di statuto. Con decisione dell'Organo Amministrativo potranno essere istituite o soppresse filiali, agenzie, uffici e rappresentanze anche altrove, nel rispetto della normativa vigente, mentre per l'istituzione di sedi secondarie è necessaria la decisione dei soci.

Articolo 3 - Durata
3.1 La durata della società è fissata sino al 2030.
3.2 La società potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con decisione dei soci, nei modi e nei termini di legge.

Articolo 4- Oggetto
4.1 La società ha per oggetto lo sviluppo e la promozione del sistema logistico e trasportistico della Regione Campania, in integrazione e raccordo con i programmi e le azioni di iniziativa nazionale e comunitaria e delle regioni del Mezzogiorno.
La società svolge nell'interesse ed al servizio della collettività, della Regione Campania e degli altri Enti pubblici soci, attività di programmazione, studio e ricerca connesse allo sviluppo del sistema della logistica e del trasporto pubblico locale in ambito regiona1e, nazionale, mediterraneo ed europeo, nonché alla promozione ed allo sviluppo nei vari settori della logistica e del trasporto merci (stradale, marittimo-portuale, ferroviario, aereoportuale) nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, esercitando, tra l'altro, le seguenti funzioni:

a) elaborazione di piani di settore su indicazione e secondo gli indirizzi della Regione Campania, condivisione dello stesso con le istituzioni pubbliche locali e nazionali coinvolte;
b) supporto alla Regione Campania, all'Autorità Portuale di Napoli, all'Autorità Portuale di Salerno, all'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania e a eventua1i soggetti pubblici che dovessero aggiungersi alla compagine societaria, nell'elaborazione dei programmi di investimento e di intervento con individuazione dei costi e delle risorse necessarie, anche nel necessario raccordo con i programmi nazionali e comunitari;
c) elaborazione di studi specialistici, raccolta di dati statistici anche a supporto delle attività di progettazione degli interventi, comprensivi delle analisi socio economiche ed economico finanziarie, e cura dell'attuazione degli stessi;
d) monitoraggio sull'attuazione degli interventi del piano della logistica e del trasporto merci e osservatorio per la raccolta ed il trasferimento delle informazioni relative allo stato del sistema logistico regionale, della sicurezza dei trasporti regionali e della tutela dell'ambiente;
e) elaborazione di linee di indirizzo strategiche e di proposte di azioni orientate allo sviluppo di tutti i servizi logistici, di aree individuate come poli di specializzazione o di investimenti nel territorio;
f) studio e ricerca connesse alla programmazione di servizi ed infrastrutture di trasporto per garantire una efficace integrazione del complessivo sistema logistico e trasportistico campano;
g) elaborazione di linee di indirizzo strategiche e di proposte nel campo dei servizi logistici e trasportistici, orientate alla valorizzazione dei siti di interesse culturale, storico e turistico regionale;
h) analisi dei mercati, dei bisogni e delle problematiche di internazionalizzazione delle imprese regionali del settore;
i) indagini di mercato per la ricerca di potenziali investitori o partners imprenditoriali anche per la realizzazione di interventi di project financing attività di supporto alla promozione dell'innovazione e dell'adozione di tecnologie informatiche per l'efficienza del sistema logistico regionale partecipazione a programmi europei di cooperazione interregionale per lo sviluppo di studi

fonte: http://burc.regione.campania.it

congiunti, lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche;

j) monitoraggio degli eventi promozionali nazionali ed internazionali in materia di logistica e trasporto merci, sviluppo e progettazione delle strategie di promozione.

4.2 La società potrà altresì:

k) esercitare tutte le attività strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale;

l) contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, banche, società o privati;

m) rilasciare garanzie reali.

4.3 La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui ai commi 4.1 e 4.2 per conto degli Enti pubblici soci nel rispetto della normativa vigente, nazionale e dell'unione Europea, e dei relativi divieti.
4.4 Al fine di verificare il rispetto della normativa vigente da parte della società, il Revisore unico attesta, mediante apposita relazione, entro la data di approvazione del bilancio di ogni anno, la misura del fatturato annuo realizzato dalla società, nell'anno di riferimento, per i servizi e le attività svolte a favore di pubbliche amministrazioni.
4.5 L'attività della società è in via prevalente ed essenziale rivolta ai soci.
4.6 La società non può svolgere prestazioni a favore di soggetti privati, né in affidamento diretto né con gara.
4.7 La società potrà aggregare altre società degli Enti pubblici territoriali che esercitano attività analoghe nel campo della logistica e della trasportistica.

Titolo II - Dei soci

Articolo 5 - Soci

5.1 Possono assumere la qualità di socio con la titolarità di ogni diritto e obbligo conseguente a detto status: la Regione Campania; l'Autorità Portuale di Napoli; l'Autorità Portuale di Salerno; L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Regione Campania.
Possono, inoltre, assumere la qualità di Socio

n) Enti Pubblici di ricerca;

o) Università pubbliche;

p) Enti Pubblici, compresi gli Enti Territoriali

q) Organismi di diritto pubblico

5.2 I soggetti che intendono diventare soci devono contribuire ai fini sociali e avere radicamento nel territorio della Regione Campania. Non possono divenire socie soggetti privati.
5.3 Il domicilio di ciascun socio è quello risultante dai libri sociali ed in particolare dal libro soci.

Articolo 6 - Diritti e poteri dei soci – Controllo Analogo

6.1 I rapporti tra i soci e la società si conformano a quanto stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dalle norme di diritto interno sulle società in house cui possono essere affidati direttamente servizi e attività con la relativa attribuzione delle risorse economiche necessarie. In tale prospettiva, gli Enti Pubblici soci e la Regione Campania esercitano sulla società un controllo, strutturale e funzionale, analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della propria catena di comando.
6.2 Gli Enti Pubblici soci e la Regione possono indicare alla società il perseguimento di specifici obiettivi che hanno carattere vincolante per gli organi della società.
6.3 Per quanto concerne gli atti di gestione, la società è tenuta ad uniformarsi alle direttive degli Enti Pubblici soci e la Regione, tramite le rispettive strutture apicali della dirigenza amministrativa se e quando tali direttive siano formalmente impartite.
6.4 Sul piano dei controlli, gli Enti Pubblici soci e la Regione attraverso le rispettive strutture amministrative competenti, possono richiedere agli organi della società l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio.
6.5 La società dovrà predisporre, per l'approvazione in assemblea, bilanci infrannuali finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma annuale (art. 25.3 lettera i)) dello statuto.

Articolo 7 - Obblighi dei Soci

I soci sono tenuti al pagamento delle quote di partecipazione al capitale sociale. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dell'atto costitutivo, dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8 - Piano programma e budget previsionale
La società predispone un Piano programma annuale entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento con indicazione delle attività e degli investimenti da attuare. Con il Piano programma è presentato il relativo bilancio di previsione. I soci possono all'unanimità deliberare di contribuire con risorse aggiuntive alla realizzazione del Piano programma.

Articolo 9 - Perdita della Qualità di Socio
La qualità di socio si perde per recesso o esclusione.

Articolo 10 - Facoltà di Recesso
10.1 I soci possono recedere nei casi previsti dalla legge.
10.2 La dichiarazione di recesso dovrà essere comunicata con raccomandata all'Organo Amministrativo della società, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 2437-bis c.c..
10.3 La liquidazione al socio receduto avverrà sulla base del più recente bilancio approvato ed in contestualità della delibera di riduzione del capitale sociale corrispondente alla partecipazione del recedente.
10.4 Il criterio di liquidazione sarà esclusivamente quello della frazione del patrimonio netto, determinato secondo i parametri civilistici, in assenza di incrementi per valutazioni di beni immateriali.
10.5 Il relativo importo verrà erogato – senza onere per interessi – entro dodici mesi a decorrere dal momento di valido esercizio del diritto di recesso.

Articolo 11 - Esclusione
11.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2473-bis c.c., l'esclusione del socio, oltre che nei casi previsti dalla legge, può aver luogo:
a) per mancanza o perdita dei requisiti previsti per la partecipazione alla società;
b) per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal contratto sociale dalle deliberazioni legalmente assunte dagli organi della società, e dal regolamento;
c) per il mancato versamento del contributo deliberato ai sensi dell'articolo 8;
d) per il compimento di atti gravemente pregiudizievoli agli interessi e alle finalità della società;

11.2 L'esclusione deve essere deliberata dall'Assemblea dei Soci - su proposta dell'Organo Amministrativo - con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino i 2/3 (due terzi) del capitale sociale con esclusione dal computo la quota di capitale spettante al socio da escludere. L'esclusione deve essere comunicata al socio escluso con le motivazioni a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Titolo III - Del capitale sociale, delle quote e degli eventuali finanziamenti dei soci

Articolo 12 - Capitale Sociale
Il capitale sociale è pari ad euro 72.495,00. Il Capitale Sociale è diviso in quote del valore unitario di € 1,00 ai sensi dell'art. 2468 c.c..

Articolo 13 – Quote
Le quote sono nominative e la titolarità di ciascuna di esse dà diritto ad un voto.

Articolo 14 - Vincoli sulle quote
Le quote non potranno essere offerte da titolari in garanzia, né in godimento.

Articolo 15 - Trasferimento di quote e diritto di prelazione
15.1 Le quote sono trasferibili solo nei limiti degli articoli 5 del presente Statuto.
15.2 Il socio che intende vendere tutta o parte della propria quota – fermo restando l'incedibilità della quota a soggetti privati - dovrà informare con lettera raccomandata l'Organo Amministrativo, il quale ne darà comunicazione agli altri soci.
15.3 Questi potranno rendersi acquirenti della quota offerta in vendita in proporzione delle quote rispettivamente possedute, in modo da lasciare immutato il preesistente rapporto di partecipazione al capitale sociale. Il prezzo della quota offerta in vendita deve essere stabilito in base al reale valore patrimoniale della società al tempo della cessione.
15.4 Nel caso di mancato accordo sulla determinazione del prezzo coi criteri sopra indicati, lo stesso sarà determinato da un esperto nominato dal Tribunale competente, che provvederà anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. L'esperto comunicherà la propria valutazione agli interessati a mezzo lettera

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccomandata con avviso di ricevimento entro 60 (sessanta) giorni dalla sua nomina, e, nel determinare il prezzo di cessione, dovrà tener conto della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali e dunque dell'eventuale valore integrativo dell'avviamento e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni sociali.
15.5 Entro venti giorni da quello in cui è fatta la comunicazione i soci dovranno comunicare all'Organo Amministrativo se intendono acquistare. In mancanza di tale comunicazione nel termine indicato, i soci che non hanno manifestato la volontà di acquistare si considerano rinunciatari e la quota offerta può essere liberamente venduta ai soci che hanno manifestato la propria volontà di acquistare nei termini in proporzione alle quote già possedute.
15.6 In ogni caso, fino al momento della stipula dell'atto di alienazione della quota, il socio alienante, ove non ritenga congruo il prezzo stabilito dall'esperto, avrà la possibilità di ritirare l'offerta. In tal caso gli oneri dell'esperto ricadranno integralmente a suo carico.
15.7 Nel caso che nessun socio eserciti la prelazione con le modalità indicatela quota può essere ceduta ad estranei che abbiano le caratteristiche richieste dal presente statuto. In tal caso il socio che intende vendere ad estranei, per mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci, dovrà inviare all'Organo Amministrativo comunicazione contenente:

a) estremi dell'acquirente;
b) dichiarazione, sottoscritta dallo stesso richiedente, di accettazione dello Statuto Sociale.

15.8 L'Organo Amministrativo valuta l'esistenza dei requisiti richiesti dal presente statuto nell'acquirente, e invita l'Assemblea dei Soci a pronunciarsi a maggioranza dei due terzi (2/3) del Capitale Sociale sull'ammissione del nuovo socio. L'Assemblea, se ritiene sussistenti i requisiti richiesti, delibera favorevolmente; in caso contrario, esprime parere motivato al mancato ingresso del nuovo socio.
15.9 La mancata accettazione del nuovo socio da parte dell'assemblea libera comunque il socio alienante; la relativa quota viene liquidata dalla società al valore patrimoniale ovvero al maggiore valore della stima dell'esperto del Tribunale laddove esistente.
15.10 Resta comunque ferma, fino al momento della stipula dell'atto di alienazione della quota, la facoltà del socio di revocare la proposta di alienazione.
15.11 Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di recesso.

Articolo 16 - Anticipazioni e finanziamenti soci
16.1 I soci possono eseguire a favore della società versamenti o finanziamenti. Questi ultimi, in deroga alla presunzione di cui all'art. 1282 c.c., saranno solo a titolo gratuito secondo le modalità e nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa in materia, con particolare riferimento a quella che regola la raccolta di risparmio tra il pubblico.
16.2 Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società, effettuati in un momento in cui risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento, è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

Titolo IV - Degli organi sociali

Articolo 17 - Assemblea dei soci
17.1 Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione Assembleare ai sensi dell'art. 2479-bis c.c.
17.2 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale ai sensi di legge.
17.3 I soci decidono sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione nonché sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge.
17.4 L'Assemblea procede all'esame preventivo dei più significativi atti della società.
17.5 In particolare, l'Assemblea:

a) approva il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica della propria attività predisposti dall'Organo Amministrativo ai sensi di quanto specificato al successivo art. 24;
b) approva la relazione dell'Organo Amministrativo sull'attività svolta dalla società e il relativo bilancio consuntivo;
c) delibera sulle eventuali modifiche del presente statuto;
d) delibera sulla responsabilità degli amministratori, fatte salve le disposizioni dell'art. 2476 c.c.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) delibera, su proposta dell'Organo Amministrativo, sull'ammissione dei nuovi soci;
f) delibera sulle quote di partecipazione, sui contributi dei soci di cui all'art. 8, su eventuali obblighi particolari per l'ammissione di nuovi soci, nonché, su proposta dell' Organo Amministrativo, sull'esclusione dei soci, ferme restando le disposizioni dell'art. 2466 c.c.;
g) nomina l'Organo Amministrativo; l'Amministratore Unico o, qualora la società sia gestita da Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sono eletti dall'Assemblea dei Soci su proposta della Regione Campania;
h) nomina il Revisore unico;
i) l'assemblea delibera sulla ammissione dei nuovi soci;

17.6 Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni sopra indicate ai sensi di legge ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione, fermo restando che il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

Articolo 18 - Convocazione, Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

18.1 L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale purché nel territorio nazionale.

18.2 Fermo restando quanto disposto al comma precedente, l'Assemblea deve essere convocata:

- 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio di previsione e del programma annuale di attività predisposti dall'Organo Amministrativo ai sensi di quanto specificato al successivo art. 26; nonché
- in tutti i casi previsti dalla legge.

18.3 L'Assemblea è convocata quando ne facciano richiesta uno o più amministratori, o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

18.4 L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale e, nei casi previsti dai nn. 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 c.c., con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

18.5 Sono fatte salve le diverse maggioranze richieste da norme inderogabili di legge.

18.6 Il verbale relativo alle modificazioni dell'atto costitutivo è redatto da Notaio ai sensi di legge.

Articolo 19 - Rappresentanza in Assemblea

Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta, anche non autenticata, da altra persona, anche non socio, ai sensi e nei limiti e salvi i divieti delle disposizioni di legge applicabili in materia; la relativa documentazione è conservata secondo quanto prescritto dal combinato disposto degli articoli 2478, 1° co., n. 2 e 2479 bis, comma 2, c.c..

Articolo 20 - Presidenza dell'Assemblea

20.1 L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o, qualora la società sia gestita da un Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vice-Presidente. In caso di loro mancanza, l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

20.2 Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato nello stesso modo, salvo il caso cui il verbale venga redatto da Notaio.

20.3 Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione ed accerta l'identità e la legittimazione dei presenti. Quando tale verifica è stata effettuata, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere infirmata perché alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

20.4 Il Presidente dell'Assemblea regola, altresì, lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 21 - Modalità di convocazione dell'Assemblea

21.1 La convocazione è effettuata mediante:

- lettera raccomandata o telegramma recapitato ai soci e al Revisore unico almeno otto giorni prima dell'adunanza, nel domicilio risultante al registro delle imprese, ovvero
- lettera consegnata a mano ai soci stessi e al Revisore unico, sottoscritta per ricevuta entro il predetto termine, ovvero
- telefax inviato ai soci e al Revisore unico almeno otto giorni prima dell'adunanza, al numero di fax notificato alla società, ed annotato nel libro soci.

21.2 La convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza e l'elenco delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

materie da trattare.
21.3 In ogni caso la deliberazione si intende adottata anche se l'Assemblea non è stata convocata in conformità alle precedenti disposizioni, purché ad essa partecipi l'intero Capitale Sociale e tutti gli amministratori e il Revisore unico siano presenti e informati della riunione e del suo oggetto, e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

Articolo 22 - Sistemi di Votazioni
Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

Articolo 23 - Organo Amministrativo
23.1 La società può essere amministrata, alternativamente, secondo quanto determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Amministratore Unico o, ove diversamente deciso dai soci all'unanimità, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre elementi.
23.2 Possono essere nominati amministratori anche persone che non siano soci.
23.3 Essi restano in carica per tutto il tempo che verrà stabilito all'atto della nomina e sono rieleggibili nel rispetto della vigente normativa.
23.4 Qualora la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, se nel corso dell'esercizio viene a mancare un amministratore, gli altri provvedono a sostituirli, nei limiti e per gli effetti previsti dall'art. 2386, 1° e 2° comma, c.c., che all'uopo si richiama, fermo restando che la maggioranza degli amministratori in carica dopo la sostituzione resti sempre composta da consiglieri designati dall'assemblea dei soci. La sostituzione disposta dal Consiglio è sottoposta alla prima utile Assemblea dei soci per la ratifica. Se l'Assemblea non ratifica la scelta del Consiglio il soggetto chiamato a sostituire l'amministratore mancato decade e l'assemblea provvede a nominare un nuovo componente.
23.5 Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza.
23.6 Nei limiti previsti dalle normative di riferimento nazionali e regionali agli amministratori può essere assegnato un compenso e spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio.

Articolo 24 - Consiglio di Amministrazione
24.1 Il Consiglio di Amministrazione, se nominato, sceglie tra i suoi membri il Presidente (qualificato anche come "Presidente della società") qualora quest'ultimo non sia nominato dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 17 comma 5 lettera g. Nomina altresì il Vice-Presidente (qualificato anche "Vice-Presidente della società"), che sostituisce il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento.
24.2 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate con metodo collegiale.
24.3 Il Consiglio, se nominato, si raduna sia nella sede della società, sia altrove, purché nel territorio dello Stato, ogni 2 (due) mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta dalla maggioranza dei suoi membri o dal Revisore unico con specifica indicazione degli argomenti da iscrivere nell'ordine del giorno.
24.4 La convocazione è effettuata dal Presidente mediante lettera raccomandata a.r., o telex o telegramma o fax o e-mail, da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e del Revisore unico e, nei casi di urgenza, con telex, telegramma o fax o e-mail da spedirsi almeno un giorno prima a ciascun consigliere e al Revisore unico.
24.5 L'avviso di convocazione dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché gli argomenti all'ordine del giorno.
24.6 Saranno tuttavia valide, anche se non convocate con le formalità di cui sopra, le riunioni del Consiglio di Amministrazione qualora siano presenti tutti gli amministratori e il Revisore unico. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal vice Presidente, qualora sia stato nominato.
24.7 Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il relativo verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario che potrà essere anche estraneo al Consiglio e deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.
24.8 E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo, che in tal caso può essere anche all'estero, ove si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24.9 Il Consiglio di Amministrazione, salvi i divieti di legge, può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri determinando i limiti della delega.

Articolo 25 - Poteri dell'organo amministrativo

25.1 La gestione della società spetta all'Organo Amministrativo, in conformità alle direttive degli Enti Pubblici soci e della Regione Campania.

25.2 L'Organo Amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo soltanto quanto in forza di legge o del presente statuto sia riservato alla decisione dei soci.

25.3 In particolare, in conformità alle direttive degli Enti Pubblici soci, l'Organo Amministrativo:

a) definisce le linee di sviluppo e programmi annuali di attività della società;
b) predispone, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio sociale, i bilanci di previsione dei mezzi finanziari e organizzativi di attuazione, ed una relazione previsionale e programmatica della propria attività sottoponendoli all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
c) delibera su convenzioni e contratti;
d) prende atto delle eventuali dichiarazioni di recesso dei soci, dandone comunicazione all'Assemblea;
e) delibera sulle liti attive e passive;
f) propone eventuali modifiche delle norme del presente statuto e dell'atto costitutivo.
g) delibera in merito ai contributi dei soci ai sensi del precedente art. 8
h) su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione nomina il direttore generale della società attribuendone i poteri
i) propone un programma annuale e pluriennale di attività, corredato di un budget degli investimenti e di un budget economico e finanziario. Nella gestione della società, per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal programma annuale, all'Organo amministrativo competono tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria della società salve le attribuzioni non delegabili per legge senza eccezioni di sorta, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge, o dal presente statuto in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci o al Presidente del Consiglio di amministrazione laddove costituito. A titolo meramente esemplificativo sono attribuiti al Presidente del Consigli di Amministrazione laddove costituito i seguenti poteri:
    i. stipulare, modificare e risolvere, stabilendo tutte le relative condizioni e clausole, ivi compresa la clausola compromissoria, contratti di acquisto, vendita, locazione, somministrazione, appalto, noleggio, spedizione, trasporto, assicurazione, ed in genere stipulare ogni atto o contratto necessari per l'esecuzione dell'attività della Società
    ii. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di conto corrente e deposito presso istituti bancari, di credito ed uffici postali.
    iii. disporre pagamenti di stipendi e contributi di ogni natura maturati a favore del personale dipendente.
    iv. assumere, nominare, sospendere e licenziare prestatori di lavoro subordinato di qualsiasi categoria, stipulando i relativi contratti e addivenendo alla modificazione e risoluzione degli stessi.
    v. girare ed incassare vaglia postali e telegrafici, assegni circolari ed assegni di conto corrente; emettere, avallare e girare effetti cambiari anche emessi o girati da terzi a favore della Società; firmare estratti di conto corrente con Istituti bancari, Società e diversi; emettere assegni sulle disponibilità giacenti in conto corrente presso banche; esigere somme tanto da privati quanto da qualsiasi Ente o Amministrazione pubblica, per capitali, per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze e liberazioni.
    vi. provvedere a tutti i pagamenti in genere, anche nei confronti di clienti/fornitori.
    vii. disporre il pagamento di tributi in genere dovuti dalla Società e chiedere rateizzazioni e rimborsi.
    viii. provvedere, in nome e per conto della Società, alla riscossione e allo svincolo di tutte le somme e valori dovuti alla medesima da Amministrazioni dello Stato, Enti Locali, Tesorerie dello Stato, Intendenze di Finanza, Consorzi o Istituti di Credito, compreso quello di emissione, esigendo i mandati emessi o da emettersi, per qualsiasi somma in conto capitale o interessi, con esonero di responsabilità per gli uffici pagatori.
    ix. rappresentare la Società nei confronti di tutti gli Enti ed Autorità, pubbliche e/o private, preposte alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza ed igiene del lavoro, con facoltà di dettare disposizioni organizzative per l'adempimento delle prescrizioni imposte dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge ed il controllo della loro osservanza, anche a mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati e ai quali demandare specifiche ed esclusive competenze e responsabilità.

x. rappresentare la Società in tutti i rapporti di carattere tributario, sottoscrivendo denunce e dichiarazioni di redditi e proventi, e compiendo ogni atto relativo ai tributi dovuti dalla o richiesti alla Società, ivi compresi istanze, reclami, opposizioni, concordati, richieste di dilazioni.
xi. Far protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione mobiliare ed immobiliare.
xii. far risolvere controversie sia a mezzo di arbitrato rituale sia a mezzo di arbitrato irrituale, e stipulare transazioni nell'ambito dei poteri delegati.
xiii. rappresentare la Società nei rapporti con Enti ed Amministrazioni pubbliche, centrali, periferiche e locali, Ministeri, Organismi Comunitari e sovranazionali, ed in genere nei confronti della Pubblica Amministrazione in relazione alla tutela degli interessi della Società o ad operazioni con detti Enti.
xiv. promuovere, nell'ambito dei poteri delegati, qualunque azione amministrativa o giudiziaria e rappresentare la Società dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative della Repubblica, inclusi la Corte di Cassazione ed il Consiglio di Stato, con facoltà di nominare avvocati, procuratori e periti, firmare rinunzie ed atti giudiziari in qualunque grado di giudizio.

Articolo 25 - Rappresentanza della società

26.1 La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico ovvero, se la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice-Presidente.

26.2 L'Organo Amministrativo può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 27 - Presidente della società

27.1 Presidente della società è il presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico e viene eletto dall'Assemblea dei Soci su proposta della Regione Campania fermo restando quanto prescritto dall'art. 24 del presente statuto.

27.2 Egli è il legale rappresentante della società di fronte ai terzi e in giudizio e:

a) esercita o delega la gestione dell'ordinaria amministrazione;
b) può rilasciare mandati a procuratori e avvocati;
c) convoca e presiede l'Assemblea dei soci;
d) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
e) adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione che convocherà senza indugio;
f) provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
g) vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile della società.

Articolo 28 - Revisore unico dei conti

28.1 La gestione societaria è controllata da un Revisore unico nominato dall'Assemblea dei Soci.

28.2 Il Revisore unico esercita il controllo contabile e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

28.3 I requisiti del Revisore unico, la durata in carica e relativi poteri e doveri, sono disciplinati dalle norme di legge in materia.

28.4 Con la nomina l'Assemblea delibera anche la retribuzione del Revisore unico.

Articolo 29 - Commissione Tecnica Consultiva

29.1 La società può costituire una Commissione Tecnica Consultiva (CTC) con gli operatori privati rappresentativi del sistema logistico e trasportistico del territorio regionale, che avrà funzioni consultive, informative e di supporto. La CTC è disciplinata da apposito regolamento che definisce le modalità di composizione in modo da assicurare la rappresentatività degli interessi del territorio, il funzionamento e l'organizzazione interna,i rapporti con gli organi della Società. La costituzione della Commissione non comporta oneri a carico della Società.

29.2 Fermo restando quanto previsto all'art. 29.1 che precede, Logica non svolge prestazioni a favore di soggetti privati né questi ultimi possono diventare soci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 30 - Diritto dei soci
I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione ai sensi di legge.

Articolo 31 - Direzione e coordinamento
La società deve indicare, ai sensi di legge, l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'art. 2497 bis, comma 2, c.c..

Titolo V - Del bilancio e degli utili

Articolo 32 - Esercizi sociali
32.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
32.2 Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio a norma di legge.

Articolo 33 - Utili e perdite
Dall'eventuale utile netto risultante dal bilancio approvato il 5% viene dedotto per essere assegnato alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale oppure se la riserva è discesa al di sotto di un quinto del capitale sociale fino alla reintegrazione della stessa. L'utile che rimarrà verrà destinato secondo le decisioni dell'Assemblea dei soci, essendo comunque tassativamente vietata qualsiasi distribuzione di utile ai soci.

Titolo VI - Dello scioglimento e della liquidazione

Articolo 34 - Scioglimento e liquidazione
La società si scioglie di diritto per le cause di cui all'art. 6 e nei casi espressamente previsti dagli artt. 2484 e ss. c.c.

Articolo 35 - Liquidatori
Il liquidatore o i liquidatori sono nominati con la stessa delibera di scioglimento e l'Assemblea determinerà oltre al compenso anche i poteri e i criteri di liquidazione, fermi gli obblighi di legge.

Titolo VII - Clausola di rinvio

Articolo 36 - Clausola di rinvio
Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, si applica la normativa vigente in materia, dell'Unione europea e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione giunta regionale n. 711 del 10.12.2012

A.G.C. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 1 - Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

Oggetto:

Approvazione Disegno di legge ad oggetto "Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta regionale e sul Collegio dei revisori dei conti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 14 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148, reca una serie di parametri cui le regioni devono adeguare la propria normativa, al fine della collocazione di ciascun ente nella classe di enti più virtuosi in relazione all'applicazione del patto di stabilità, in particolare:
    1. La lettera *a)* della norma in esame indica il numero massimo dei consiglieri regionali, escluso il Presidente della Giunta regionale, per classi demografiche. La popolazione della Regione Campania, secondo dati ISTAT relativi all'anno 2010, è di 5.834.056 abitanti, pertanto, in base alla menzionata disposizione statale, il numero di consiglieri regionali deve essere uguale o inferiore a 50;
    2. La lettera b) prevede un numero massimo degli assessori regionali pari o inferiore ad un quinto del numero dei componenti del Consiglio regionale, con arrotondamento all'unità superiore, pertanto il numero degli assessori deve essere pari o inferiore a 10.
    3. la lettera e) impone l'obbligo di istituire, a decorrere dal 1° gennaio 2012, un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione.
b. la Corte costituzionale con la sentenza 20 luglio 2012, n. 198, ha affermato che poiché gli statuti regionali devono essere in armonia con la Costituzione (art. 123) la fissazione di un rapporto tra il numero degli abitanti e quello dei consiglieri, e quindi tra elettori ed eletti (nonché tra abitanti, consiglieri e assessori), mira a garantire il principio in base al quale tutti i cittadini hanno il diritto di essere egualmente rappresentati (art. 3, 48 e 51 Cost.);
c. l'articolo 2, comma 1, lett. a), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto una serie di misure sanzionatorie correlate alla mancata attuazione delle disposizioni ivi contenute, che determinano sia la mancata erogazione di rilevanti quote di trasferimenti erariali a favore delle regioni sia, nei casi più gravi, il commissariamento della regione in caso di mancata attuazione delle misure di risparmio;

CONSIDERATO che

a. l'articolo 27 del vigente Statuto regionale recita testualmente: "Il Consiglio regionale è costituito, oltre che dal Presidente della Giunta, da sessanta consiglieri eletti a suffragio universale e diretto, secondo quanto dispone la legge elettorale regionale;
b. il comma 2 dell'articolo 50 del vigente Statuto regionale recita testualmente: "La Giunta regionale è composta dal Presidente e da dodici assessori, compreso il vice-presidente";
c. l'articolo 63 del vigente Statuto regionale recita testualmente:"Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri non consiglieri, iscritti nell'albo dei revisori ed eletti dal Consiglio. I revisori durano in carica per l'intera legislatura e non sono rieleggibili".

RITENUTO, al fine di dare attuazione all'articolo 14 del DL 138/2011 nonché ai principi posti dalla sentenza n. 198/2012 della Corte Costituzionale, di approvare il disegno di legge ad oggetto *"Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta regionale e sul Collegio dei revisori dei conti".*

VISTI

a. l'articolo 14 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148,
b. la sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012, n. 198;
c. l'articolo 2, comma 1, lett. a), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213;
d. gli articoli n. 27, 50 e 63 del Vigente Statuto regionale;
e. il parere favorevole dell'ufficio legislativo espresso con nota prot. n. 19471/UDCP/GAB/UL del 10.12.2012;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato disegno di legge ad oggetto "*Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta regionale e sul Collegio dei revisori dei conti".*;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per il seguito di competenza, al settore 01 dell'A.G.C. 01 per gli adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione

Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta regionale e sul Collegio dei revisori dei conti.

Relazione descrittiva

L'articolo 14 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148, reca una serie di parametri cui le regioni devono adeguare la propria normativa, al fine della collocazione di ciascun ente nella classe di enti più virtuosi in relazione all'applicazione del patto di stabilità.

La lettera *a)* della norma in esame indica il numero massimo dei consiglieri regionali, escluso il Presidente della Giunta regionale, per classi demografiche. La popolazione della Regione Campania, secondo dati ISTAT relativi all'anno 2010, è di 5.834.056 abitanti, pertanto, in base alla menzionata disposizione statale, il numero di consiglieri regionali deve essere uguale o inferiore a 50.

La lettera b) prevede un numero massimo degli assessori regionali pari o inferiore ad un quinto del numero dei componenti del Consiglio regionale, con arrotondamento all'unità superiore, pertanto il numero degli assessori deve essere pari o inferiore a 10.

La Regione Campania, insieme a numerose altre regioni, ha promosso un giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 14, commi 1 e 2, (reg. ric. n. 153/2011), nel quale lamentava la violazione degli artt. 117, commi terzo e quarto, e 119 Cost., in quanto detto articolo prevede *"nuove misure stringenti che incidono in modo illegittimo non solo su voci di spesa, ma anche sull'ordinamento e sulla forma di governo delle Regioni stesse", de*gli artt. 122 e 123 Cost., in quanto incide nell'ambito della forma di governo regionale, dell'art. 3 Cost., in quanto produrrebbe *"effetti irragionevoli e comunque in forte squilibrio in rapporto alla densità delle popolazioni residenti nelle varie regioni".*

La Corte costituzionale con la sentenza 2012, n. 198, per le regioni a statuto ordinario, ha ritenuto infondate le censure di incostituzionalità. La Consulta afferma infatti che poiché gli statuti regionali devono essere in armonia con la Costituzione (art. 123) la fissazione di un rapporto tra il numero degli abitanti e quello dei consiglieri, e quindi tra elettori ed eletti (nonché tra abitanti, consiglieri e assessori), mira a garantire il principio in base al quale tutti i cittadini hanno il diritto di essere egualmente rappresentati (art. 3, 48 e 51 Cost.).

A seguito della sentenza non è quindi più dubitabile la legittimità delle citate disposizioni statali che in buona sostanza determinano un ripristino, seppure con numeri ridotti, della situazione precedente alla riforma del Titolo V, nella quale la legge n. 108/68 stabiliva il numero dei consiglieri di ciascuna regione per scaglioni definiti in base alla popolazione.

Appare pertanto necessaria una puntuale e immediata attuazione delle citate disposizioni statali da parte della Regione attraverso la revisione delle norme statutarie che dispongono in merito al numero dei consiglieri e degli assessori.

Peraltro con l'articolo 2, comma 1, lett. a), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il legislatore statale ha introdotto una serie di misure sanzionatorie correlate alla mancata attuazione delle disposizioni ivi contenute, che determinano sia la

mancata erogazione di rilevanti quote di trasferimenti erariali a favore delle regioni sia, nei casi più gravi, il commissariamento della regione in caso di mancata attuazione delle misure di risparmio.

Con particolare riferimento al richiamato articolo 14, giacché si rende necessario una modifica statutaria, il termine per provvedere è fissato in sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto-legge (8 giugno 2013).

Il procedimento di revisione statutaria è regolato dall'art. 123 Cost., il quale stabilisce che lo statuto è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi. Esso può essere inoltre sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale. Lo statuto sottoposto a referendum non è promulgato se non è approvato dalla maggioranza dei voti validi.

Dalla data di approvazione della prima deliberazione consiliare a quella della promulgazione definitiva occorrono dunque non meno di 5 mesi. Tuttavia come chiarito dalla Corte costituzionale, con la sentenza sopra menzionata, ciò che rileva ai fini dell'adempimento previsto nell'art. 14 è la data di *adozione* della seconda deliberazione cui fa immediatamente seguito la pubblicazione a fini notiziali che dà contezza dell'avvenuta approvazione consiliare in doppia deliberazione conforme.

Si rende necessario pertanto un tempestivo adeguamento alle richiamate normative statali nei termini sopra considerati.

Va altresì considerato che l'articolo 14, comma 1, lett. e), del DL 138/2011 impone l'obbligo di istituire, a decorrere dal 1° gennaio 2012, un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione.

Per dare attuazione ai principi di coordinamento della finanza pubblica ivi contenuti occorre pertanto modificare l'articolo 63 dello Statuto della Regione Campania laddove prevede l'elezione consiliare anziché l'estrazione da un elenco di soggetti in possesso dei richiesti requisiti professionali.

Il disegno di legge in esame dunque è composto da 4 articoli.

L'articolo 1 del disegno di legge regionale in esame riduce la composizione del Consiglio regionale a 50 unità.

L'articolo 2 stabilisce che il numero degli assessori sia pari a 10 (esattamente un quinto del numero dei componenti del Consiglio regionale).

L'articolo 3 adegua la disposizione statutaria sul collegio dei revisori dei conti ai nuovi principi di coordinamento della finanza pubblica.

L'articolo 4, infine, stabilisce che le disposizioni contenute agli articoli 1 e 2 della legge saranno applicabili a partire dalla prossima legislatura regionale, mentre l'articolo 3 è di decorrenza immediata.

Art. 1
Modifica dell'articolo 27 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania)

1. Al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale n. 6 del 2009 la parola "sessanta" è sostituita dalla seguente: "cinquanta".

Art. 2
Modifica dell'articolo 50 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania)

1. Al comma 2 dell'articolo 50 della legge regionale n. 6 del 2009 la parola "dodici" è sostituita dalla seguente: "dieci".

Art. 3
Modifica dell'articolo 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania)

1. Il comma 1, dell'articolo 63 della legge regionale n. 6 del 2009 è sostituito dal seguente:

"1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri non consiglieri scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l'intera legislatura.".

Art. 4
Decorrenza

1. Le disposizioni contenute agli articoli 1 e 2 della presente legge si applicano a partire dalla X Legislatura.

Delibera della Giunta Regionale n. 730 del 11/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. l'art. 29 del medesimo Regolamento individua gli Uffici Speciali, tra i quali il Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici;
c. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n°528/2012, sono state individuate le strutture ordinamentali della Giunta Regionale e, in particolare, l'articolazione del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici;
d. ai sensi degli artt 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alle D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art.6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del regolamento n°12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente.
e. ai sensi dell'art.9, primo comma lettera a), del predetto Disciplinare, l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
f. che con nota prot. n° 18746 del 29/11/2012 il Presidente della Giunta Regionale ha indicato le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti per il conferimento degli incarichi, come di seguito indicati:

f.1 Per il Direttore del Nucleo:

f.1.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, ottima conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre la lingua italiana;

f.1.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento e consulenza o supporto al coordinamento nell'ambito della P.A. o enti privati in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento;

f.1.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nell'elaborazione di business plan, analisi costi-benefici, studi di settore e di contesto, piani di sviluppo territoriale, all'interno di istituzioni pubbliche o di aziende private;

f.1.4. comprovata esperienza professionale, almeno decennale, di direzione e valutazione di progetti complessi. Elevata conoscenza dei principali strumenti normativi e programmatici della politica degli investimenti pubblici, e in particolare dei fondi strutturali. Conoscenza della realtà socio- economico della Campania;

f.1.5. comprovata esperienza maturata in ambito internazionale nella gestione di programmi comunitari.

f..2 Per Dirigente di Staff con funzioni di supporto tecnico-operativo:

f.2.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie economiche, conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;

f.2.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento, derivante da attività in posizione di analista economico o finanziario;

f.2.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nella pubblica amministrazione in materia di pianificazione e gestione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari. Conoscenza della realtà socio-economica della Campania;

f.2.4. comprovata esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione di procedure di pubbliche acquisizioni, gare, contratti.

f.3 Per il Dirigente della U.O.D. 01 "Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario":

f.3.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie economiche;

f.3.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento, derivante da attività in posizione di analista economico o finanziario;

f.3.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nell'elaborazione di business plan, analisi costi-benefici, studi di settore e di contesto, piani di sviluppo territoriale, all'interno di istituzioni pubbliche o di aziende private;

f.3.4. comprovata esperienza professionale di valutazione di progetti complessi e di programmazione di fondi strutturali.

f.4 Per il Dirigente della U.O.D. 02 "Funzioni valutative a supporto del responsabile della Programmazione regionale unitaria":

f.4.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie tecniche;

f.4.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento, derivante da attività in posizione di progettista e/o analista;

f.4.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nella valutazione, istruttoria e monitoraggio di opere pubbliche da ammettere a finanziamento con fondi strutturali e nella progettazione e gestione di opere pubbliche particolarmente complesse;

f.4.4. comprovata esperienza maturata in attività di direzione e/o coordinamento nel campo della progettazione, verifica e istruttoria di progetti riguardanti infrastrutture e nel campo della valutazione della compatibilità tecnico/economica delle opere pubbliche.

f.5 Per il Dirigente della U.O.D. 03 "Funzioni valutative a supporto degli uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002-Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione-Misurazione degli oneri burocratici"

f.5.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie giuridiche;

f.5.2. comprovata esperienza di carattere giuridico-legale, svolgimento di incarichi di direzione o supporto tecnico giuridico, anche in materia legislativa, consulenza e attività giuridica e legale nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici;

f.5.3. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o supporto tecnico giuridico, anche in sede di contenzioso, consulenza, di partecipazione a commissioni o gruppi di lavoro, di valutazione;

f.5.4. comprovata esperienza professionale nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici e privati, nella gestione di procedure di pubbliche acquisizioni, gare, contratti.

RITENUTO pertanto, di dover integrare l'avviso di cui all'art.3 del richiamato disciplinare, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei predetti incarichi, sulla scorta di quanto indicato nella citata nota prot 18746 del 29/11/2012.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. il Disciplinare approvato D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i..
c. la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.
d. la nota prot.n° 2466/Sp del 11/12/2012

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1.di integrare l'avviso, previsto dall'art.3 del Disciplinare di cui alla D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., per il conferimento degli incarichi di cui in premessa, con le specifiche professionalità e i requisiti necessari di seguito indicati:

1.1 Per il Direttore del Nucleo:

1.1.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, ottima conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre la lingua italiana;

1.1.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento e consulenza o supporto al coordinamento nell'ambito della P.A. o enti privati in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento;

1.1.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nell'elaborazione di business plan, analisi costi-benefici, studi di settore e di contesto, piani di sviluppo territoriale, all'interno di istituzioni pubbliche o di aziende private;

1.1.4. comprovata esperienza professionale, almeno decennale, di direzione e valutazione di progetti complessi. Elevata conoscenza dei principali strumenti normativi e programmatici della politica degli investimenti pubblici, e in particolare dei fondi strutturali. Conoscenza della realtà socio- economico della Campania;

1.1.5. comprovata esperienza maturata in ambito internazionale nella gestione di programmi comunitari.

1.2 Per Dirigente di Staff con funzioni di supporto tecnico-operativo:

1.2.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie economiche, conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;

1.2.2.comprovata esperienza di lavoro maturata in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento, derivante da attività in posizione di analista economico o finanziario;

1.2.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nella pubblica amministrazione in materia di pianificazione e gestione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari. Conoscenza della realtà socio-economica della Campania;
1.2.4. comprovata esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione di procedure di pubbliche acquisizioni, gare, contratti.

1.3 Per il Dirigente della U.O.D. 01 "Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario":
1.3.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie economiche;
1.3.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento, derivante da attività in posizione di analista economico o finanziario;
1.3.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nell'elaborazione di business plan, analisi costi-benefici, studi di settore e di contesto, piani di sviluppo territoriale, all'interno di istituzioni pubbliche o di aziende private;
1.3.4. comprovata esperienza professionale di valutazione di progetti complessi e di programmazione di fondi strutturali.

1.4 Per il Dirigente della U.O.D. 02 "Funzioni valutative a supporto del responsabile della Programmazione regionale unitaria":
1.4.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie tecniche;
1.4.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in materia di gestione/valutazione economico/finanziaria di programmi e progetti di investimento, derivante da attività in posizione di progettista e/o analista;
1.4.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nella valutazione, istruttoria e monitoraggio di opere pubbliche da ammettere a finanziamento con fondi strutturali e nella progettazione e gestione di opere pubbliche particolarmente complesse;
1.4.4. comprovata esperienza maturata in attività di direzione e/o coordinamento nel campo della progettazione, verifica e istruttoria di progetti riguardanti infrastrutture e nel campo della valutazione della compatibilità tecnico/economica delle opere pubbliche.

1.5 Per il Dirigente della U.O.D. 03 "Funzioni valutative a supporto degli uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002-Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione-Misurazione degli oneri burocratici"
1.5.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente in materie giuridiche;
1.5.2. comprovata esperienza di carattere giuridico-legale, svolgimento di incarichi di direzione o supporto tecnico giuridico, anche in materia legislativa, consulenza e attività giuridica e legale nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici;
1.5.3. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o supporto tecnico giuridico, anche in sede di contenzioso, consulenza, di partecipazione a commissioni o gruppi di lavoro, di valutazione;
1.5.4. comprovata esperienza professionale nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici e privati, nella gestione di procedure di pubbliche acquisizioni, gare, contratti.

2. di trasmettere il presente atto ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS.,

Contenzioso" per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 19/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE INCARICHI DIRIGENZIALI;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) Con nota .. *OMISSIS..* è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio, .. *OMISSIS..* l'art. 09 del CCNL dell'Area Dirigenza del 22/2/2010 al comma 1 dispone che "… il dirigente colpito da misure restrittive della libertà personale è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà…";

RITENUTO CHE:

ai sensi dell'art. 09 CCNL del 22/2/2010, applicabile alla fattispecie in esame, occorre procedere alla sospensione degli incarichi dirigenziali conferiti .. *OMISSIS..* , per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

di sospendere .. *OMISSIS..* , dagli incarichi di Dirigente .. *OMISSIS..*

1. di stabilire la decorrenza della sospensione degli incarichi in questione dalla data di decorrenza della sospensione cautelare e per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà;

2. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.08, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 729 del 11/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. l'art. 7 del medesimo Regolamento individua cinque Dipartimenti, nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta;
c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato stabilito, tra l'altro, di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, rinviando a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
d. con delibera n. 664 del 13/11/2012 la Giunta ha provveduto alla costituzione, presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate",con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
e. ai sensi degli art 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alle D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art.6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del regolamento n°12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente.
f. ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare, si prevede alla lettera a) del primo comma che l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
g. che con nota prot. n° 17633 del 13/11/2012 il Presidente della Giunta Regionale in considerazione della rilevanza strategica degli obiettivi da perseguire, ha indicato, in linea di massima, le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti per il conferimento del predetto incarico, come di seguito indicati:
   g.1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie economiche, giuridiche o scientifiche;
   g.2 comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento e consulenza o supporto al coordinamento nell'ambito della p.a. o enti privati in materia di controllo e vigilanza di società pubbliche e in genere nella materia delle partecipazioni pubbliche;
   g.3 comprovata esperienza di lavoro maturata nell'amministrazione o gestione e vigilanza in enti pubblici o privati nelle materie afferenti l'ambiente e il territorio;
   g.4 comprovata esperienza nelle materie della progettazione organizzative, flessibilità e innovazione;

RITENUTO pertanto, di dover integrare l'avviso di cui all'art.3 del predetto disciplinare, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento del predetto incarico, sulla scorta di quanto indicato nella citata nota prot n° 17633 del 13/11/2012.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. delibera n. 664 del 13/11/2012
d. il Disciplinare approvato D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.,.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di integrare l'avviso previsto dall'art.3 del Disciplinare in premessa richiamato, per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate", del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, con le specifiche professionalità e i requisiti necessari di seguito indicati:
   1..1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie economiche, giuridiche o scientifiche;
   1.2 comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento e consulenza o supporto al coordinamento nell'ambito della p.a. o enti privati in materia di controllo e vigilanza di società pubbliche e in genere nella materia delle partecipazioni pubbliche;
   1.3 comprovata esperienza di lavoro maturata nell'amministrazione o gestione e vigilanza in enti pubblici o privati nelle materie afferenti l'ambiente e il territorio;
   1.4 comprovata esperienza nelle materie della progettazione organizzative, flessibilità e innovazione;

2. di trasmettere il presente atto, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 728 del 11/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. l'art. 7 del medesimo Regolamento individua cinque Dipartimenti, nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta;
c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato stabilito, tra l'altro, di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, rinviando a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
d. con delibera n. 663 del 13/11/2012 la Giunta ha provveduto alla costituzione, presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
e. ai sensi degli art 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alle D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art.6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del regolamento n°12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente.
f. ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare, si prevede alla lettera a) del primo comma che l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
g. che con nota prot. n° 17632 del 13/11/2012 il Presidente della Giunta Regionale in considerazione della rilevanza strategica degli obiettivi da perseguire, ha indicato, in linea di massima, le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti per il conferimento del predetto incarico, come di seguito indicati:
   g..1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente nelle materie economiche o giuridiche e adeguata conoscenza linguistica;
   g.2 comprovata esperienza di lavoro maturata nell'ambito della p.a. e/o gestione e/o nell'ambito della gestione di enti o organismi pubblici e privati, in attività di direzione, o supporto alla direzione, o di coordinamento, in materia di valutazione di programmi di investimento;
   g.3 comprovata esperienza professionale maturata in attività di interventi agevolativi finalizzati a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale nonché in materia di internazionalizzazione;
   g.4 comprovata esperienza professionale nella progettazione e gestione di procedure finalizzate a favorire il processo di dematerializzazione e semplificazione dell' azione amministrativa;

RITENUTO pertanto, di dover integrare l'avviso di cui all'art.3 del predetto disciplinare, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento del predetto incarico, sulla scorta di quanto indicato nella citata nota prot n° 17632 del 13/11/2012.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. delibera n. 663del 13/11/2012
d. il Disciplinare approvato D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.,.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di integrare l'avviso previsto dall'art.3 del Disciplinare in premessa richiamato, per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, con le specifiche professionalità e i requisiti necessari di seguito indicati:
   1.1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente nelle materie economiche o giuridiche e adeguata conoscenza linguistica;
   1.2 comprovata esperienza di lavoro maturata nell'ambito della p.a. e/o gestione e/o nell'ambito della gestione di enti o organismi pubblici e privati, o in attività di direzione, o supporto alla direzione, o di coordinamento, in materia di valutazione di programmi di investimento;
   1.3 comprovata esperienza professionale maturata in attività di interventi agevolativi finalizzati a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale nonché in materia di internazionalizzazione;
   1.4 comprovata esperienza professionale nella progettazione e gestione di procedure finalizzate a favorire il processo di dematerializzazione e semplificazione dell' azione amministrativa;

2. di trasmettere il presente atto, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 727 del 11/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. l'art. 7 del medesimo Regolamento individua cinque Dipartimenti, nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta;
c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato stabilito, tra l'altro, di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, rinviando a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
d. con delibera n. 665 del 13/11/2012 la Giunta ha provveduto alla costituzione, presso il Dipartimento delle Politiche territoriali, dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
e. ai sensi degli art 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alle D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art.6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del regolamento n°12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente.
f. ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare, si prevede alla lettera a) del primo comma che l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
g. che con nota prot. n° 17634 del 13/11/2012 il Presidente della Giunta Regionale in considerazione della rilevanza strategica degli obiettivi da perseguire, ha indicato, in linea di massima, le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti per il conferimento del predetto incarico, come di seguito indicati:
   g..1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento, preferibilmente nelle materie giuridiche;
   g.2 comprovata esperienza professionale, maturata nell'amministrazione e/o gestione di enti o organismi pubblici e privati, o in attività di formazione, o in commissioni o gruppi di lavoro, tavoli interistituzionali regionali e nazionali, in materia afferente il Dipartimento;
   g.3 comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione, o supporto tecnico giuridico, anche in sede di contenzioso, consulenza, di partecipazione a commissioni o gruppi di lavoro, di valutazione;
   g.4 comprovata esperienza di carattere giuridico-legale, svolgimento di incarichi di direzione o supporto tecnico giuridico, anche in sede di contenzioso e pre contenzioso, consulenza e attività giuridico e legale nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici e privati nelle materie di competenza del Dipartimento, anche attraverso attività di formazione;
   g.5 comprovata esperienza in materia di innovazione, semplificazione amministrativa e normativa, regolazione, attestata da svolgimento di incarichi di direzione nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici e privati, anche attraverso attività di formazione;

RITENUTO pertanto, di dover integrare l'avviso di cui all'art.3 del predetto disciplinare, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento del predetto incarico, sulla scorta di quanto indicato nella citata nota prot n° 17634 del 13/11/2012.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. delibera n. 665 del 13/11/2012
d. il Disciplinare approvato D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.,.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di integrare l'avviso previsto dall'art.3 del Disciplinare in premessa richiamato, per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento delle Politiche territoriali, con le specifiche professionalità e i requisiti necessari di seguito indicati:
   1.1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie giuridiche;
   1.2 comprovata esperienza professionale maturata nell'amministrazione e/o gestione di enti o orgnismi pubblici e privati, in attività di formazione, o in commissioni o gruppi di lavoro, tavoli interistituzionali regionali e nazionali, in materia afferente il Dipartimento;
   1.3 comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione, o supporto tecnico giuridico, anche in sede di contenzioso, consulenza, di partecipazione a commissioni o gruppi di lavoro, di valutazione;
   1.4 comprovata esperienza di cartattere giuridico- legale, svolgimento incarico di direzione, o supporto tecnico giuridico, anche in sede di contenzioso e pre contenzioso, consulenza e attività giuridico e legale nelle pubbliche amministrazioni, enti o organismi pubblici e privati nelle materie di competenza del Dipartimento, anche attraverso attività di formazione;
   1.5 comprovata esperienza in materia di innovazione, semplificazione amministrativa e normativa, regolazione, attestata da svogimento di incarichi di direzione nelle pubbliche amministrazioni, enti e organismi pubblici e privati, anche attraverso attività di formazione;

2. di trasmettere il presente atto, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 “Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso” per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 11/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI-ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. l'art. 7 del medesimo Regolamento individua cinque Dipartimenti, nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta;
c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato stabilito, tra l'altro, di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, rinviando a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
d. con delibera nn. 666 del 13/11/2012, la Giunta ha provveduto alla costituzione, presso il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali,dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate";
e. ai sensi degli art 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alle D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art.6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del regolamento n°12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente.
f. ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare prevede alla lettera a) del primo comma a) che l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
g. che con nota prot. n° 17635 del 13/11/2012 il Presidente della Giunta Regionale in considerazione della rilevanza strategica degli obiettivi da perseguire, ha indicato, in linea di massima, le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti per il conferimento del predetto incarico, come di seguito indicati:
   g.1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie scientifiche o sociali;
   g.2 comprovata esperienza di lavoro maturata nell'ambito della P.A. e/o gestione e/o nell'ambito della gestione di enti o orgnismi pubblici e privati, in attività di direzione,o supporto alla direzione, o di coordinamento nelle materie dell'istruzione, della formazione, dello sviluppo intelligente, delle politiche e delle attività culturali, sociali, per lo sport e per il lavoro;
   g.3. comprovata esperienza professionale attestata dallo svolgimento di incarichi in attività di vigilanza e controllo di enti/organismi pubblici o dipendenti dalla pubblica amministrazione;
   g.4 comprovata esperienza professionale attestata dalla partecipazione a progetti o gruppi di lavoro nell'ambito della valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni (D.lgs 150/2009) e nell'ambito dell'innovazione organizzativa;
   g.5 comprovata esperienza professionale attestata dallo svolgimento di incarichi in attività di programmazione nell'ambito dei programmi operativi regionali FSE e FESR, concernenti temi dell'integrazione sociale e lavorativa e quelli delle politiche culturali;

g.6. comprovata esperienza professionale nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/ eventi a carattere internanziale e territoriali, inerenti i temi della formazione e delle politiche sociali.

RITENUTO pertanto, di dover integrare l'avviso di cui all'art.3 del predetto disciplinare, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento del predetto incarico, sulla scorta di quanto indicato nella citata nota prot n°17635 del 13/11/2012;

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. con delibera nn. 666 del 13/11/2012
d. il Disciplinare approvato con D.G.r. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.,

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1 di integrare l'avviso previsto dall'art.3 del Disciplinare in premessa richiamato, per il conferimento dell'incarico di Dirigente, dell'Ufficio di Staff denominato: "Verifica attuazione piano della performance organizzativa – Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, come di seguito indicati:
1.1.diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie scientifiche o sociali;
1.2 comprovata esperienza di lavoro maturata nell'ambito della P.A. e/o gestione e/o nell'ambito della gestione di enti o orgnismi pubblici e privati, in attività di direzione,o supporto alla direzione, o di coordinamento nelle materie dell'istruzione, della formazione, dello sviluppo intelligente, delle politiche e delle attività culturali, sociali, per lo sport e per il lavoro;
1.3. comprovata esperienza professionale attestata dallo svolgimento di incarichi in attività di vigilanza e controllo di enti/organismi pubblici o dipendenti dalla pubblica amministrazione;
1.4 comprovata esperienza professionale attestata dalla partecipazione a progetti o gruppi di lavoro nell'ambito della valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni (D.lgs 150/2009) e nell'ambito dell'innovazione organizzativa;

1.5 comprovata esperienza professionale attestata dallo svolgimento di incarichi in attività di programmazione nell'ambito dei programmi operativi regionali FSE e FESR, concernenti temi dell'integrazione sociale e lavorativa e quelli delle politiche culturali;
1.6. comprovata esperienza professionale nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/ eventi a carattere internanziale e territoriali, inerenti i temi della formazione e delle politiche sociali.

2 di trasmettere il presente atto, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 725 del 11/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO DI STAFF PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. l'art. 7 del medesimo Regolamento individua cinque Dipartimenti, nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta;
c. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato stabilito, tra l'altro, di costituire gli Uffici dipartimentali, di cui all'art. 7 del Regolamento n. 12, destinando agli stessi n. 10 Uffici di Staff, ripartiti nella misura di due per ciascun Dipartimento, rinviando a successivo provvedimento l'indicazione delle funzioni di questi ultimi;
d. con delibera n. 667 del 13/11/2012 la Giunta ha provveduto alla costituzione, presso il Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, dell'Ufficio di Staff denominato: "Affari generali, personale e verifica attuazione piano della performance organizzativa";" con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
e. ai sensi degli art 1 e 3 del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania" di cui alle D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., gli incarichi di funzione dirigenziale di cui all'art.6 c.1 lettere b) c) d) ed e) del regolamento n°12/2011 sono conferiti previa pubblicazione di apposito avviso destinato al personale dirigente.
f. ai sensi dell'art.9 del predetto Disciplinare, si prevede alla lettera a) del primo comma che l'avviso di cui all'articolo 3 è pubblicato anche ai fini dell'accertamento dell'eventuale inesistenza nell'ambito del ruolo della Giunta regionale dei requisiti di particolare e comprovata qualificazione professionale richiesti, ai sensi di cui all'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con DGR del 14 febbraio 2012, n. 42; a tal fine l'avviso in questione è integrato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento dei singoli incarichi;
g. che con nota prot. n° 17636 del 13/11/2012 il Presidente della Giunta Regionale in considerazione della rilevanza strategica degli obiettivi da perseguire, ha indicato, in linea di massima, le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti per il conferimento del predetto incarico, come di seguito indicati:
   g..1 diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie giuridiche;
   g.2 comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento e consulenza o supporto al coordinamento nell'ambito della p.a. o enti privati in materia di gestione delle risorse umane con particolare riferimento all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali ivi compresi quelli dell'Area Dirigenza;
   g3. comprovata esperienza di lavoro maturata nell'analisi e nella mediazione delle controversie nell'ambito della gestione delle risorse umane;
   g.4 comprovata esperienza professionale, desumibile anche da percorsi formativi, in materia di organizzazione complesse e di processi di innovazione.

RITENUTO pertanto, di dover integrare l'avviso di cui all'art.3 del predetto disciplinare, con l'indicazione della specifica professionalità e dei requisiti necessari per il conferimento del predetto incarico, sulla scorta di quanto indicato nella citata nota prot n° 17636 del 13/11/2012.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. delibera n. 667 del 13/11/2012
d. il Disciplinare approvato D.G.R. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.,.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime;

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di integrare l'avviso previsto dall'art.3 del Disciplinare in premessa richiamato, per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff denominato: "Affari generali, personale e verifica attuazione piano della performance organizzativa" del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, con le specifiche professionalità e i requisiti necessari di seguito indicati:
   1.1. diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale nuovo ordinamento preferibilmente nelle materie giuridiche;
   1.2. comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento e consulenza o supporto al coordinamento nell'ambito della p.a. o enti privati in materia di gestione delle risorse umane con particolare riferimento all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali ivi compresi quelli dell'Area Dirigenza;
   1.3. comprovata esperienza di lavoro maturata nell'analisi e nella mediazione delle controversie nell'ambito della gestione delle risorse umane;
   1.4. comprovata esperienza professionale, desumibile anche da percorsi formativi, in materia di organizzazione complesse e di processi di innovazione.
2. di trasmettere il presente atto, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C, al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007- 2013 - GRANDI PROGETTI. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR 202/2012 ED ALLA DGR 362/2012 .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, il cui Allegato I contiene un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;
b. che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del PO FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
d. che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
e. che il citato manuale di attuazione, in linea con la modifica apportata al Regolamento Generale dei Fondi Strutturali dal Reg. Ce 284/2009, stabilisce che i Responsabili possano valutare la possibilità di ammettere a finanziamento i Grandi Progetti prima della relativa approvazione da parte della Commissione europea;
f. che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
g. f.1. ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
h. f.2. ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
i. f.3. ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;
j. che con procedura scritta avviata con nota prot. UDCP /GAB/GAB n. 2011.13174 del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, e terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 del 24 ottobre 2011 è stato modificato il POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
k. che la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C (2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR di cui al punto precedente;
l. la Giunta regionale, con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012, ha individuato la UOGP quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, ed ha definito, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c), del Reg. CE n. 284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria, la copertura delle spese sostenute e/o certificate;
m. che con la deliberazione di cui al punto precedente è stato, altresì, stabilito di procedere, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c), del Reg. CE n. 284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, con successivi atti, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007/2013, ovvero sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) e ciò, tra l'altro, in conformità al citato manuale di attuazione del POR;
n. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 dell'8 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale e il Ministro per la Coesione Territoriale ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007 - 2013 di avviare le procedure necessarie all'attuazione del Piano;

o. con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento di funzionamento, avviata con nota prot. n. 7203/UDCP/GAB/CG del 15 maggio 2012 e terminata, con esito positivo, come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2012.402287 del 25 maggio 2012, il Comitato ha approvato la proposta di modifica del POR consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato, pari a 600 Meuro;
p. che la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013 con la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012;
q. che la Giunta Regionale, con DGR 362/2012, ha programmato sull'Obiettivo Operativo 4.6 del POR, relativamente al Grande Progetto "Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale(e) – Opere Civili ed Opere Tecnologiche" - 172,71 Meuro, ad integrazione del Grande Progetto, già approvato dalla Ce con Decisione C(2009) 10635 del 21.12.2009, che presenta un valore complessivo di 400,658 M€, dando mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 4.6 di adottare gli atti consequenziali;

PRESO ATTO

a. che è stata definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede un definanziamento della quota statale del POR Campania FESR 2007 – 2013 pari a 1.688 milioni di euro;
b. che le risorse derivanti dal predetto de finanziamento costituiranno la fonte di finanziamento, tra l'altro, di un programma "parallelo", pari ad un terzo della quota definanziata;
c. che le procedura di attuazione del POR, in linea con le modifiche introdotte al Reg. Ce 1083/206 dal Reg. Ce 284/2009, consentono l'ammissione a finanziamento dei Grandi Progetti, nelle more delle determinazioni conclusive della Ce;
d. che, con la domanda di pagamento che l'Autorità di Certificazione del POR FESR ha trasmesso in data 31 ottobre 2012, è stata completata la certificazione delle spese afferenti il Grande Progetto Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli – Tratta Dante (stazione esclusa)/Municipio (stazione inclusa)/Garibaldi (stazione inclusa)/Centro Direzionale(e), approvato con Decisione C(2009) 10635 del 21.12.2009;

CONSIDERATO

a. che anche il programma "parallelo" di cui al punto b) del *Preso atto* possa garantire la copertura finanziaria delle spese anticipate dalla Regione Campania per i Grandi Progetti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006, come modificato dal Reg. CE n. 284/2009;

b. che il medesimo programma "parallelo" possa garantire la copertura finanziaria per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese sul POR FESR 2007 2013 e possa essere individuato quale fonte di finanziamento per i Grandi Progetti eventualmente rifiutati dalla Ce;

c. che, l'ammissione a finanziamento dei Grandi Progetti, pur nelle more delle determinazioni conclusive della Ce, consente l'accelerazione della spesa del POR FESR 2007 - 2013;

d. che, per le motivazioni di cui sopra, risulta opportuno procedere all'ammissione a finanziamento e all'assunzione degli atti consequenziali per gli ulteriori 172,71 Meuro relativi al Grande Progetto "Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale(e) – Opere Civili ed Opere Tecnologiche" di cui alla DGR 362/2012;

RITENUTO

a. opportuno indicare anche il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte a copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania per i Grandi Progetti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006, come modificato dal Reg. CE n. 284/2009 emendando, pertanto, in parte qua, la deliberazione di Giunta regionale n. 202/2012;

b. opportuno indicare il medesimo programma "parallelo"quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese sul POR FESR 2007 – 2013 nonché per i Grandi Progetti rifiutati dalla Ce;

c.opportuno autorizzare i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Ce, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti, demandando alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti di adeguare gli atti già emanati alle disposizioni del presente atto;

d. opportuno, allo scopo di garantire la gestione unitaria dei GP, modificare, in parte qua la DGR 362/2012, incaricando la UOGP, quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, dell'ammissione a finanziamento e dell'assunzione degli atti consequenziali degli ulteriori 172,71 Meuro relativi al Grande Progetto "Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale(e) – Opere Civili ed Opere Tecnologiche" programmati con la DGR 362/2012;

VISTO

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d. La Decisione della Commissione dell27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e. La legge regionale 7/2010;
f. Il Piano Nazionale per il Sud;
g. Il Piano di Azione e di Coesione;
h. La deliberazione di Giunta regionale dell'11 gennaio 2008, n. 26
i. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
j. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715
k. la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
l. la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;
m. la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2012, n. 202;
n. la deliberazione di Giunta regionale 8 maggio 2012, n. 219;
o. la deliberazione di Giunta Regionale 17 luglio 2012, n. 362;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di modificare, in parte qua, la DGR n. 202/2012 individuando nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della

programmazione 2000/2006) ed il programma "parallelo" derivante dalla terza ed ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 284/2009;

2. di indicare il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese sul POR FESR 2007 2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti rifiutati dalla Ce;
3. di autorizzare i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Ce, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
4. di modificare, in parte qua la DGR 362/2012, incaricando la UOGP, quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, dell'ammissione a finanziamento e dell'assunzione degli atti consequenziali per gli ulteriori 172,71 Meuro relativi al Grande Progetto "Completamento Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale(e) – Opere Civili ed Opere Tecnologiche" programmati con la DGR 362/2012;
5. di demandare alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti di adeguare gli atti già emanati alle disposizioni del presente atto;
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

6.1. al Presidente della Giunta regionale;
6.2. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
6.3. alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,
6.4. all'A.G.C. 01 - "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
6.5. all' A.G.C. 03 - Programmazione, Piano e Programmi;
6.6. all' A.G.C. 14 - Trasporti e viabilità;
6.7. All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
6.8. Al Direttore del NVVIP;
6.9. Ai Beneficiari dei Grandi Progetti;
6.10. Al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 749 del 19/12/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 88 DEL 06/03/2012 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", istituisce, all'articolo 2, lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";

b. che con Regolamento n. 4 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;

c. che la materia ha trovato organica definizione con il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", approvato con Deliberazione GRC n. 78 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010, nonché con il "Disciplinare del Contratto di programma Ricerca, sviluppo ed innovazione" approvato con Deliberazione GRC n. 79 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010;

d. che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - POR FESR 2007-13: GRANDI PROGETTI. ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39-41 DEL REG. CE 1083/06 E DEL REG. CE N. 539/2010, la Giunta Regionale, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi;

e. che con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha, altresì:

e.1 modificato la procedura di approvazione dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
e.2 affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
e.3 dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;

f. che tra i Grandi Programmi di cui alla citata DGR 122/2011 risultano, tra l'altro, individuati:

g. lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana", intervento a valere sull'Asse 2. Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013 ed in particolare sull'Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" e sull'Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";

h. lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", intervento a valere sull'Asse 2. Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013 ed in particolare sull'Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" e sull'Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";

i. che con Delibera n. 88 del 06/03/2012 - Grande Programma "SVILUPPO della Filiera Automotive Campana" e Grande Programma "SVILUPPO Innovativo della Filiera Aerospaziale Campana", Ratifica del Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - Determinazioni - , la Giunta regionale ha, tra l'altro, deliberato:

j. di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale" un importo complessivo di € 150.000.000,00 a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:

- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, Obiettivo Operativo b.1;

k. di approvare la Scheda delle priorità regionali, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR per la realizzazione del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e del Grande

Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" di cui alla DGR 122/2011

l. di stabilire un tetto massimo per ciascuna delle due filiere strategiche di € 75.000.000, precisando che dette risorse sono aggiuntive rispetto a quanto già programmato con atti di indirizzo regionale;

m. di demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P. le attività di coordinamento, l'attivazione, previa condivisione con i Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, delle procedure afferenti all'attuazione dei Contratti di programma in oggetto, nonché, la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli articoli 23 dei Disciplinari regionali adottati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;

n. di demandare, infine, ai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati l'espletamento delle restanti attività come previste dai Manuali di Attuazione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 e dai richiamati Disciplinari approvati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;

CONSIDERATO

a. che l'articolo 33 del Disciplinare regionale approvato con DGR n.78/2010, e l'articolo 30 del Disciplinare regionale approvato con DGR n.79/2010, prevedono la possibilità che gli adempimenti istruttori e di valutazione per la concessione delle agevolazioni, l'attività negoziale, l'*advisoring* presso gli istituti di credito e presso altri soggetti di mercato di rilievo nazionale ed internazionale, i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessari all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonché la gestione finanziaria delle relative somme, possono essere affidati, in tutto o in parte, a società *in house* della Regione in possesso dei necessari requisiti tecnici ed organizzativi;

b. che, stante la complessità delle attività da svolgere e la specificità della materia, occorre affiancare alle strutture regionali coinvolte una assistenza tecnica altamente specialistica per lo svolgimento di tali adempimenti, in particolare nelle fasi di attuazione, ammissibilità, valutazione e verifica, al fine di garantire il rispetto dei tempi fissati dalla programmazione comunitaria 2007/2013; che la società in house Sviluppo Campania spa è dotata di mezzi e competenze specifiche in materia di assistenza tecnica specialistica per la valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, avendo quale scopo esclusivo di concorrere, sulla base degli indirizzi della Regione Campania, all'attuazione di piani, programmi, progetti e strumenti finalizzati a favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale;

c. che nello scopo della società rientrano anche la gestione di fondi finalizzati alla concessione di incentivi volti a rafforzare la competitività del sistema regionale, l'attività di consulenza in materia di gestione degli incentivi regionali, nazionali e comunitari, la fornitura di servizi in favore della Regione Campania e di altre Amministrazioni pubbliche locali le quali, direttamente o indirettamente, contribuiscono alla progettazione ed allo sviluppo delle attività economiche nel territorio regionale e l'attività di promozione, progettazione e gestione di iniziative di formazione professionale e di orientamento finanziate da pubbliche amministrazioni;

d. che lo Statuto di Sviluppo Campania S.p.A., come modificato con DGR n. 727 del 6.12.2011, dispone, tra l'altro, che "la parte più importante e comunque prevalente della attività della società deve essere realizzata in favore della Regione Campania la quale esercita il "controllo analogo" sulla stessa"; pertanto, sussistono in capo a Sviluppo Campania S.p.A., i requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi individuati dalla giurisprudenza per il riconoscimento della connotazione di "società in house" della Regione Campania;

TENUTO CONTO

a. che, nell'ambito del POR FESR 2007/2013, l'Asse 7, Obiettivo specifico 7.a - AMMINISTRAZIONE MODERNA - ha il compito di supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma, ed in particolare l'Obiettivo operativo 7.1 ASSISTENZA TECNICA prevede l'azione b. "*Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti*";

b. che con nota prot. 558613 del 19/07/2012 l'AdG del POR FESR 2007/2013 ha confermato l'ammissibilità della spesa per le attività di assistenza tecnica altamente specialistica necessarie all'attuazione di quanto disposto con DGR 88/2012;

c. che nell'ambito del POR FSE 2007/2013, l'Asse VI - migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto – prevede l'Obiettivo Operativo n1) che ha il compito di Sostenere l'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo;

RITENUTO pertanto

a. necessario, ai sensi degli artt. 33 e 30 dei "Disciplinari regionali di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale" approvati con le Deliberazioni di Giunta nn. 78 e 79 del 05/02/2010, dotare gli Uffici amministrativi competenti all'attuazione di quanto disposto con DGR 88/2012, stante la complessità delle attività da svolgere e la specificità della materia, di una assistenza tecnica nelle varie fasi di attuazione, ammissibilità, valutazione e verifica della concessione delle agevolazioni, al fine di supportare l'amministrazione nelle procedure attuative e di consentire la realizzazione delle operazioni entro le scadenze fissate dalla programmazione comunitaria 2007/2013

b. opportuno individuare la società in house Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese;

c. di dare mandato al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Responsabile generale della UOGP ed ai Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati di individuare i fabbisogni necessari alla realizzazione del servizio di assistenza tecnica, onde procedere all'acquisizione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. di una proposta operativa;

d. di dare altresì mandato al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Responsabile generale della UOGP di predisporre e stipulare con Sviluppo Campania SpA apposita convenzione che disciplini i rapporti fra questa e l'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente, e dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza dei costi;.

e. di programmare per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica UOGP., Disciplinari regionali di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale - Deliberazioni di Giunta nn. 78 e 79 del 05/02/2010", a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la somma occorrente per l'attività di assistenza tecnica specialistica oggetto della presente deliberazione, non oltre il tetto massimo dell'1,5% della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso Pubblico di cui al Decreto UOGP n. 31 del 14/09/2012, in scadenza il 14/12/2012 relativamente alle risorse destinate ai Contratti di Programma finanziati dall' Obiettivo Operativo 2.2 e dall'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR;

f. di programmare altresì per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica UOGP., Disciplinari regionali di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale - Deliberazioni di Giunta nn. 78 e 79 del 05/02/2010", a valere sulle risorse dell'Ob. Op. n1 del POR FSE Campania 2007/2013, la somma occorrente per l'attività di assistenza tecnica specialistica oggetto della presente deliberazione, non oltre il tetto massimo dell'1,5% della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso Pubblico di cui al Decreto UOGP n. 31 del 14/09/2012, in scadenza il 14/12/2012 relativamente alle risorse destinate ai Contratti di Programma finanziati dall' Obiettivo Operativo a.1, e dall' Obiettivo Operativo b.1 del POR FSE;

VISTI

a. il Programma Operativo FESR 2007-2013;

b. il Programma Operativo FSE 2007/2013;

c. la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";

d. il Regolamento n. 4 del 28/11/2007 "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";

e. gli artt. 33 e 30 dei Disciplinari del Contratto di Programma regionale approvati con DDGGRR n.78 e 79/2010;

f. la DGR n.88 del 06/03/2012 "Grande Programma Sviluppo della filiera automotive campana e Grande Programma Sviluppo della filiera aerospaziale campana";

g. lo statuto della Soc. Sviluppo Campania S.p.a. come modificato con DGR n. 727 del 6.12.2011;

h. la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 prot. n. 558613 del 19/07/2012;

i. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. n.20302/UDCP/Gab/Uff.III del 20/12/2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dotare gli Uffici amministrativi competenti all'attuazione di quanto disposto con DGR 88/2012, stante la complessità delle attività da svolgere e la specificità della materia, di una assistenza tecnica nelle varie fasi di attuazione, ammissibilità, valutazione e verifica della concessione delle agevolazioni, al fine di supportare l'amministrazione nelle procedure attuative e di consentire la realizzazione delle operazioni entro le scadenze fissate dalla programmazione comunitaria 2007/2013
2. di individuare la società in house Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, quale soggetto attuatore dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola, in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese;
3. di dare mandato al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Responsabile generale della UOGP ed ai Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati di individuare i fabbisogni necessari alla realizzazione del servizio di assistenza tecnica, onde procedere all'acquisizione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. di una proposta operativa;
4. di dare altresì mandato al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Responsabile generale della UOGP di predisporre e stipulare con Sviluppo Campania SpA apposita convenzione che disciplini i rapporti fra questa e l'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente, e dei criteri di pertinenza, congruita' e coerenza dei costi;.
5. di programmare per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica UOGP., Disciplinari regionali di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale - Deliberazioni di Giunta nn. 78 e 79 del 05/02/2010", a valere sulle risorse dell'Ob. Op. 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la somma occorrente per l'attività di assistenza tecnica specialistica oggetto della presente deliberazione, non oltre il tetto massimo dell'1,5% della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso Pubblico di cui al Decreto UOGP n. 31 del 14/09/2012, in scadenza il 14/12/2012 relativamente alle risorse destinate ai Contratti di Programma finanziati dall' Obiettivo Operativo 2.2 e dall'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR;
6. di programmare altresì per la realizzazione del progetto "Assistenza tecnica UOGP., Disciplinari regionali di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale - Deliberazioni di Giunta nn. 78 e 79 del 05/02/2010", a valere sulle risorse dell'Ob. Op. n1 del POR FSE Campania 2007/2013, la somma occorrente per l'attività di assistenza tecnica specialistica oggetto della presente deliberazione, non oltre il tetto massimo dell'1,5% della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso Pubblico di cui al Decreto UOGP n. 31 del 14/09/2012, in scadenza il 14/12/2012 relativamente alle risorse destinate ai Contratti di Programma finanziati dall' Obiettivo Operativo a.1, e dall' Obiettivo Operativo b.1 del POR FSE;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

   7.1. alla Presidenza della Giunta Regionale;

   7.2. al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale**;**

   7.3. alla Struttura tecnica di missione-Unità Operativa Grandi Progetti,

   7.4. all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";

   7.5. all'A.G.C. 03 "Programmazione, piani e programmi";

   7.6. all'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica";

   7.7. all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi"

   7.8. all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";

   7.9. all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

   7.10. all'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".

   7.11. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 724 del 10/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 2 Provveditorato ed Economato

Oggetto dell'Atto:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 - RITERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PAGAMENTI ASSEGNATO ALLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO 08 E 10.

Assessori: Ermanno Russo, Marcello Taglialatela, Gaetano Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 28/3/2012 è stato fissato l'obiettivo programmatico 2012 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) in applicazione dell'articolo 1, commi 126 e 127, della legge 13/12/2010, n. 220, e dell'articolo 32, commi 2 e 3, della legge 12/11/2011, n. 183, nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'articolo 20, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, che determina le classi di virtuosità delle regioni a statuto ordinario sulla base della valutazione ponderata di determinati parametri e, per l'effetto, quantifica il grado di partecipazione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno;

b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 3/7/2012 è stata effettuata una prima rimodulazione degli obiettivi assegnati alle Aree Generali di Coordinamento, sulla scorta delle criticità rappresentate dalle stesse, tenendo, altresì, presente l'andamento della spesa così come monitorato dall'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

c. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 6/9/2012 sono stati ceduti spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ai comuni della Campania, ai sensi dell'art. 16, commi 12-bis, 12-ter, 12-quater e 12-quinques, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, per un importo complessivo di euro 98.573.382,03, mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo programmatico di competenza 2012 della Regione Campania;

d. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 513 del 21/9/2012, nelle more di una ulteriore rimodulazione dell'obiettivo programmatico di spesa 2012 (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree Generali di Coordinamento, è stato incrementato l'obiettivo programmatico di spesa (pagamenti) dell'A.G.C. 05 della somma di euro 50.000.000,00 per onorare, tra l'altro, debiti dovuti per l'erogazione di energia elettrica, il cui mancato pagamento comporterebbe il trasferimento delle forniture sul mercato di salvaguardia a partire dal 1° ottobre 2012;

e. che con deliberazione di Giunta Regionale n.607 del 19/10/2012, si è proceduto ad una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree generali di Coordinamento;

f. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 19/10/2012 è stato deliberato il patto regionale verticale ai sensi dell'articolo 1, comma 138, della legge n.220/2010 per un ammontare di euro 120.000.000,00 mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo programmatico di competenza 2012 della Regione Campania;

PRESO ATTO:

a. che l'Area Generale di Coordinamento 10 Demanio e Patrimonio con nota n. 907190 del 07.12.2012 ha richiesto l'incremento dell'obiettivo programmatico di spesa (pagamenti) per onorare il pagamento di

forniture e di servizi già espletati il cui mancato assolvimento avrebbe causato un danno certo e grave all'Ente per un totale di euro 6.100.261,72 così dettagliate:

a.1) quota interesse mutuo S. Lucia …..…… € 92.286,15;
a.2) lavori di manutenzione urgenti e indifferibili …… € 691.162,20;
a.3) oneri condominiali …….. € 30.891,05;
a.4) IMU ed altre imposte e tasse……..…….. € 550.000,00;
a.5) debito fuori bilancio (in esecuzione DGR 493 del 21/9/2012) … …… € 1.036.158,15;
a.6) utenze sociali: acqua, energia elettrica, riscaldamento e telefonia …… € 636.576,52;
a.7) fornitura servizi di vigilanza, pulizia, autoparco, noleggio auto ed attrezzature e servizi postali ……..… € 2.978.915,45;
a.8) fornitura hardware e software…….. € 84.272,20;

tutti costi relativi a spese di funzionamento degli uffici regionali;

b. che, stante l'urgenza dei pagamenti in questione, occorre incrementare il tetto programmatico di cassa 2012 (pagamenti) della suddetta A.G.C. 10 della somma di euro 6.100.261,72 nelle more della definitiva rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa 2012 (impegni e pagamenti) di tutte le Aree operative;

PRESO ATTO, altresì:

a. che il budget programmatico di spesa per i pagamenti per l'annualità in corso dell'A.G.C.16 non ha consentito di soddisfare tutte le richieste di liquidazione;
b. che, tuttavia, l'Assessore al Governo del Territorio ha evidenziato la necessità di garantire il pagamento, anche se parziale, dei contributi ai canoni di locazione di cui all'art. 11 ex-L. 431/98 in particolare per le annualità del 2009 per le quali le relative procedure concorsuali dei Comuni interessati sono concluse, per un importo almeno pari ad euro 1.850.000,00;
c. che i pagamenti di cui sopra assumono carattere di urgenza stante la natura dei contributi fitti che rappresentano, in questa particolare congiuntura economica-sociale, un importante sostegno al reddito dei cittadini meno abbienti;

RITENUTO:

a. pertanto, che occorre incrementare il tetto programmatico di cassa 2012 (pagamenti) dell'A.G.C. 10 della somma di euro 6.100.261,72 e dell'A.G.C.16 di euro 1.850.000,00, nelle more della definitiva rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa 2012 (impegni e pagamenti) di tutte le Aree operative;
b. che allo stato l'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi può farsi carico della cessione di una propria quota di obiettivo programmatico di spesa (pagamenti) per permettere i pagamenti dovuti dall'AGC 10 e dall'AGC 16;

VISTE:

a. la legge 13/12/2010, n. 220;
b. il D.L. 6/7/2011, n. 98 convertito con modificazioni in legge 15/7/2011, n. 111;
c. il D. L.gs. 6/9/2011, n. 149;
d. la legge 12/11/2011, n. 183;
e. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
f. la legge regionale 27/1/2012, n. 2;
g. la D.G.R.C. n. 24 del 14/2/2012;
h. la D.G.R.C. n. 156 del 28/3/2012;
i. la D.G.R.C. n. 321 del 3/7/2012
j. la D.G.R.C. n. 468 del 6/9/2012;

k. la D.G.R.C. n. 513 del 21/9/2012;
l. la D.G.R.C. n. 607 del 19.10.2012;
m. la D.G.R.C. n. 609 del 19.10.2012

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di variare il tetto programmatico 2012 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento 16, 10 e 08 secondo i seguenti importi:
   1.1 AGC 08 riduzione del tetto programmatico pagamenti di euro 7.950.261,72;
   1.2 AGC 10 incremento del tetto programmatico pagamenti di euro 6.100.261,72;
   1.3 AGC 16 incremento del tetto programmatico pagamenti di euro 1.850.000,00;

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 738 del 19/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI ALLA D.G.R.C. N. 185/2012.

Assessore Ermanno Russo

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con deliberazione n. 185 del 12.04.2012 ad oggetto: "Razionalizzazione e riduzione della spesa relativa ai fitti passivi - Costituzione gruppo di lavoro" si è stabilito:
   - a.1) di costituire un gruppo di lavoro per l'elaborazione dello studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;
   - a.2) di stabilire che :
     - a.2.1) il gruppo di lavoro è nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, con il quale saranno specificati la durata, le modalità di funzionamento e la composizione del gruppo stesso;
     - a.2.2) il gruppo di lavoro può avvalersi di professionalità presenti presso gli Istituti Autonomi Case Popolari;
     - a.2.3) entro tre mesi dalla data di esecuzione della presente deliberazione, lo studio preliminare verrà presentato alla Giunta regionale;

b) con legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012 ad oggetto:"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2012)" all'articolo 15 comma 1 è stato sancito " Al fine di razionalizzare la spesa la Regione Campania, gli enti regionali collegati, le Aziende sanitarie locali ASL), le società e le aziende controllate e partecipate dalla Regione Campania predispongono un Piano di razionalizzazione dei contratti di fitto passivi e pongono in essere azioni volte ad assicurare una diminuzione di almeno il 33 per cento dei costi sostenuti, prevedendo l'utilizzo degli immobili concessi a titolo gratuito da parte dello Stato, degli enti locali e degli altri enti territoriali;

c) con decreto del Presidente della giunta regionale n. 203 del 11.07.2012 è stato costituito il gruppo di lavoro;

d) è stato approvato il Regolamento del 15.12.2011 n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011, che disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" in attuazione dell'art. 2 comma 1, della legge regionale del 06.08.2010 n. 8;

e) l'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12/2011 ha previsto la nuova articolazione delle strutture amministrative della giunta regionale e precisamente: dipartimenti, direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff e unità operative dirigenziali;

f) con decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 109, 110,111, 112 e 113 del 13/04/2012 . sono stati conferiti gli incarichi di Capo Dipartimento;

g) il regolamento 12/2011 è divenuto vigente a far data dal 1° ottobre 2012 in conformità a quanto previsto dal regolamento n. 5 del 13 aprile 2012 ad oggetto"Prolungamento del termine di cui all'articolo 43 del regolamento 15.12.2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";

CONSIDERATO CHE:

a) al fine di pervenire alla elaborazione del Piano di razionalizzazione dei contratti di fitto passivi, occorre preliminarmente effettuare le attività di ricognizione dei fitti in essere anche sulle altre province della regione Campania nonché valutare le ipotesi di riduzione della spesa relativa ai fitti passivi;
b) tale attività ricognitoria e valutativa può essere svolta dal gruppo di lavoro di cui alla citata delibera di giunta regionale n. 185/2012 in modo da definire le linee strategiche per la riduzione della spesa relativa ai fitti passivi;
c) per svolgere le attività di cui sopra da parte del su menzionato gruppo di lavoro occorre procedere ad un differimento dei termini previsti dalla delibera n. 185/2012;
d) occorre integrare il gruppo di lavoro con l'inserimento del Capo dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;

RITENUTO:

a) di differire il termine per la consegna dello studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia nonché relativo alla attività di ricognizione dei fitti in essere anche sulle altre province della regione Campania in modo da definire le linee strategiche per la riduzione della spesa relativa ai fitti passivi;
b) di integrare il gruppo di lavoro con l'inserimento del Capo dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;

VISTO:

a) l'articolo 51, comma 1, lettera e) dello Statuto regionale;
b) l'articolo 15, comma 1 della L.R. n. 1 del 27.01.2012;
c) la deliberazione della G.R.C. n. 185 del 12.04.2012;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse e nei considerato che si intendono riportate integralmente:

1. di differire il termine al 31gennaio 2013 per la consegna dello studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia nonché relativo alla attività di ricognizione e di valutazione dei fitti in essere anche sulle altre province della regione Campania in modo da definire le linee strategiche per la riduzione della spesa relativi ai fitti passivi;
2. di integrare il gruppo di lavoro con l'inserimento del Capo dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
3. di inviare il presente atto per i successivi provvedimenti:
   3.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;
   3.2 al Capo dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
   3.3 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 24/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENUTI RISTRETTI NEL CENTRO PENITENZIARIO DI NAPOLI SECONDIGLIANO DA ATTUARSI MEDIANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ AGRICOLE NEL TENIMENTO AGRICOLO INTERNO AL CENTRO PENITENZIARIO MEDESIMO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. Il 3 ottobre 2000, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Giustizia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia finalizzato alla realizzazione di una serie di programmi d'intervento congiunto in ambito regionale che tenga conto della peculiarità della realtà locale, nel comune obiettivo del recupero di risorse umane ed energie sociali compresse dal disadattamento, anche come strategia di contenimento del fenomeno criminalità;

b. tale Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che:
   - b.1 il trattamento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale negli istituti penitenziari, nei servizi minorili della Giustizia, o in misura alternativa sul territorio della Campania, rientra nelle competenze istituzionali dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e comporta il coinvolgimento, in termini coordinati e integrati, delle competenze e delle relative funzioni della Regione e degli Enti Locali;
   - b.2 per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del trattamento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, recependo le diverse indicazioni nel merito formulate dalla Commissione Nazionale per i rapporti con le Regioni e gli Enti Locali, s'impegna per una concreta traduzione operativa di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, per la creazione delle condizioni utili ad attivare un efficace rapporto di collaborazione tra Amministrazione Penitenziaria, Giustizia Minorile (rappresentate nel loro insieme a livello regionale rispettivamente dal Provveditorato regionale e dal Centro per la Giustizia Minorile), Ente Locale e organizzazioni di volontariato.

c. la legge regionale della Campania 24 luglio 2006, n. 18, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 21 gennaio 2010, n. 2 e 20 luglio 2010, n. 7 e 6 agosto 2010, n. 8 ha istituito, presso il Consiglio regionale, l'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

d. il Garante, tra l'altro, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione, all'assistenza religiosa, alla formazione professionale ed ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;

e. la legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 ad oggetto "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n.328" all'art.8, lettera o) prevede tra le funzioni della Regione quella di promozione di nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni sociali, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La medesima norma stabilisce inoltre, all'art. 16, che la Regione Campania, ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, riconosce, promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi, valorizzandone il ruolo di soggetto erogatore d'interventi e servizi sociali;

CONSIDERATO CHE il direttore del Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, con nota n. 1031 del 02/03/2012 acquisita agli atti con prot. 165789 del 05/03/2012, nel segnalare la possibilità di avviare percorsi di formazione e trattamentali nel tenimento agricolo del Centro medesimo, nell'ambito di attività orticole e florovivaistiche, ha richiesto al Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario un supporto tecnico amministrativo e di programmazione per la realizzazione delle citate attività;

PRESO ATTO dei pareri espressi sullo schema di Protocollo di Intesa predisposto dal Settore S.I.R.C.A. allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

a. dall'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, con nota prot. n. 597932 del 02/08/2012;
b. dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con nota 835/GD del 25/09/2012;
c. dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con nota 15988 del 16/10/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile sul presente provvedimento fornito dall'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 888949;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il Protocollo di Intesa, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale al fine di attivare un percorso di reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, da attuarsi mediante lo svolgimento di attività orticole e florovivaistiche nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano per l'attivazione di un percorso di reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, da attuarsi mediante lo svolgimento di attività orticole e florovivaistiche nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo;
2. di affidare all'AGC 11 - Settore SIRCA tutti gli adempimenti volti a dare attuazione alle azioni di cui al presente provvedimento;
3. di stabilire che al sostegno economico per la realizzazione del percorso di reinserimento in parola, determinato per l'anno 2012 in € 3.000,00, si faccia fronte con le risorse finanziarie della UPB 2.76.181 cap. 3555 del Bilancio Gestionale per l'anno 2012;
4. di trasmettere copia del presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENUTI RISTRETTI NEL CENTRO PENITENZIARIO DI NAPOLI SECONDIGLIANO

Il protocollo d'intesa è sottoscritto tra:

- la Regione Campania;

- il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano;

- il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Campania.

Visti gli articoli. 13,15. 17,21,47,47 bis, 47 ter, 48,della legge n 354 del 26 luglio 1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà".

Premesso che:

a. Il 3 ottobre 2000, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Giustizia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia finalizzato all'avvio di una collaborazione tra il Ministero della Giustizia (D.A.P. - U.C.G.M. e Organizzazione Giudiziaria) e l'ente Regione che consenta la realizzazione di una serie di programmi d'intervento congiunto in ambito regionale che tenga conto della peculiarità della realtà locale, nel comune obiettivo del recupero di risorse umane ed energie sociali compresse dal disadattamento, anche come strategia di contenimento del fenomeno criminalità;

b. tale Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che:
   - b.1 il trattamento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale negli istituti penitenziari, nei servizi minorili della Giustizia, o in misura alternativa sul territorio della Campania, rientra nelle competenze istituzionali dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e comporta il coinvolgimento, in termini coordinati e integrati, delle competenze e delle relative funzioni della Regione e degli Enti Locali;
   - b.2 per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del trattamento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, recependo le diverse indicazioni nel merito formulate dalla Commissione Nazionale per i rapporti con le Regioni e gli Enti Locali, s'impegna per una concreta traduzione operativa di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, per la creazione delle condizioni utili ad attivare un efficace rapporto di collaborazione tra Amministrazione Penitenziaria, Giustizia Minorile (rappresentate nel loro insieme a livello regionale rispettivamente dal Provveditorato regionale e dal Centro per la Giustizia Minorile), Ente Locale e organizzazioni di volontariato.

c. la legge regionale della Campania 24 luglio 2006, n. 18, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 21 gennaio 2010, n. 2 e 20 luglio 2010, n. 7 e 6 agosto 2010, n. 8 ha istituito, presso il Consiglio regionale, l'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

d. la legge regionale della Campania n. 11 del 23 ottobre 2007, ad oggetto "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n.328" all'art.8, lettera o) prevede tra le funzioni della Regione quella di promozione di nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni sociali, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La medesima norma stabilisce inoltre, all'art. 16, che la Regione Campania, ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, riconosce, promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi, valorizzandone il ruolo di soggetto erogatore d'interventi e servizi sociali;

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa che viene stipulato, nel rispetto delle reciproche competenze e finalità istituzionali, per l'attuazione di un intervento volto al reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano da attuarsi mediante lo svolgimento di attività agricole nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo, nell'ambito delle politiche volte a garantire la sicurezza sociale nonché a ridurre il rischio di recidiva, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana, riconosciuti dalla normativa internazionale, nazionale e regionale in materia.

Art. 2
Le attività di cui al presente Protocollo d'Intesa riguarderanno:
- la costituzione di una cooperativa sociale di "tipo B" cui partecipino i detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano;
- la coltivazione del tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano;
- la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli prodotti nel su citato tenimento agricolo;

Art. 3
La Regione Campania per l'attuazione delle iniziative di cui al presente atto si impegna a:
- garantire l'apporto dei propri funzionari;
- fornire sostegno tecnico ed economico per sostenere il percorso in oggetto e la cooperativa sociale con la messa a disposizione di competenze e know how per la formazione e l'assistenza tecnica.

Art. 4
Il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano si impegna a:
- individuare, tra i detenuti presenti, i soggetti partecipanti all'iniziativa;
- rendere disponibile il tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo per lo svolgimento delle attività della cooperativa sociale.

Art. 5

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Campania si impegna a promuovere l'iniziativa nelle sedi opportune, anche al fine di offrire una prospettiva di mercato ai prodotti della costituenda cooperativa.

Art. 6
Le attività previste dovranno essere realizzate di concerto tra le Amministrazioni che sottoscrivono il presente documento e a tal fine, con successivo atto, verrà istituito un gruppo di lavoro congiunto, deputato alla pianificazione delle attività ed al relativo monitoraggio.

La durata del presente atto è pari a 36 mesi, a far data dalla stipula.

Il presente atto, composto da ___ pagine, viene redatto in triplice originale.

Letto, approvato e sottoscritto

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 748 del 19/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 4 LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007, N. 1. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO, CON RELATIVE TABELLE, PER LA DEFINIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE IN FAVORE DELLE CATEGORIE PROTETTE. ANNO 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a favore di categorie protette;
b. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 29/10/2011 è stato approvato lo schema di accordo, per l'anno 2012, sottoscritto successivamente dalle aziende di trasporto, per la definizione delle agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui all' articolo 15, comma 1, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15;

RITENUTO

a. necessario confermare, anche per l'anno 2013, le agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui all'articolo 15, comma 1 della l.r. 11 agosto 2005, n. 15 (Non vedenti l.r. 5 marzo 1990, n. 10, art. 1; Mutilati ed invalidi di guerra e per servizio l.r. 5 agosto 1999, n.5, art. 32; Invalidi del lavoro l.r. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 56; Sordomuti l.r. 11 agosto 2001, n. 10, art. 28; Invalidi civili l.r. 26 luglio 2002, n. 15, art 7), fissando le diverse quote percentuali del valore facciale del titolo di viaggio che i beneficiari di cui sopra sono tenuti a versare ;
b. necessario approvare, anche per il 2013, i contenuti dell'accordo dell'anno 2012 condiviso con le aziende di tpl, di cui all'allegato A con relative tabella 1 e tabella 2, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, che prevede, in particolare, per gli utenti appartenenti alle categorie protette di cui sopra le seguenti agevolazioni:

b.1 **Uno sconto del 70%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE superiore ad euro 6.967,00, con la restante parte del valore del predetto titolo di viaggio, a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 200,00.

b.2 **Uno sconto del 80%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE inferiore ad euro 6.967,00 con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 150,00.

Si precisa che, così come stabilito dalla legge regionale n. 15 del 2002, per gli appartenenti alla categoria degli invalidi civili , con grado di invalidità inferiore al 100%, la fruizione dello sconto del 70% o dell'80% è subordinata, tra gli altri requisiti, al possesso di un reddito personale annuo non superiore ad euro 4.132,00;

b.3 **Uno sconto del 95%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti di seguito individuati, con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 50,00:

b.3.1 per gli invalidi civili con un grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
b.3.2 per i non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
b.3.3 per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio di cui alla prima categoria della tabella A allegata al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
b.3.4 per gli invalidi per lavoro con grado di invalidità pari al 100% % e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
b.3.5 per i sordomuti con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

PRECISATO

che la Regione Campania, così come stabilito dal comma 2, dell'articolo 15 della l.r. 15/2005, verserà, a titolo di rimborso forfettario, per ogni titolo di viaggio rilasciato, alle aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA e alle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma non consorziate, rispettivamente Euro 260,00 annui e Euro 158,55 annui ;

RITENUTO altresì

di dare mandato al Dirigente del Settore competente di imputare la spesa sull' U.P.B. 1.57.101 per la copertura delle somme occorrenti**;**

VISTO

Il parere dell'A.G.C. Avvocatura, già espresso con nota n. 0832158 del 3/10/2007 e nota n. 1047685 del 7/12/ 2007 sull'accordo avente lo stesso contenuto;

VISTO

- l.r. 5 marzo 1990, n. 10,
- l.r. 5 agosto 1999, n.5
- l.r. 6 dicembre 2000, n. 18,
- l.r. 11 agosto 2001, n. 10,
- l.r. 26 luglio 2002, n. 15,
- l.r. 11 agosto 2005, n. 15,
- l.r. 29 dicembre 2005, n. 24,
- l.r. 19 gennaio 2007, n. 1,
- la deliberazione di G.R. n. 608 del 29/10/2011.

Propone e la Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

1. di confermare, anche per l' anno 2013, le agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui al comma 1, articolo 15, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15 (Non vedenti l.r. 5 marzo 1990, n. 10, art. 1; Mutilati ed invalidi di guerra e per servizio l.r. 5 agosto 1999, n.5, art. 32; Invalidi del lavoro l.r. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 56; Sordomuti l.r. 11 agosto 2001, n. 10, art. 28; Invalidi civili l.r. 26 luglio 2002, n. 15, art 7)), fissando le diverse quote percentuali del valore facciale del titolo di viaggio che i beneficiari di cui sopra sono tenuti a versare ;
2. di approvare, altresì, anche per il 2013, i contenuti dello schema di accordo dell'anno 2012 condiviso con le aziende di tpl, di cui all'allegato A con relative tabella 1 e tabella 2, che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, che prevede, in particolare, per gli utenti appartenenti alle categorie protette di cui sopra le seguenti agevolazioni:
   2.1 **Uno sconto del 70%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE superiore ad euro 6.967,00, con la restante parte del valore del predetto titolo di viaggio, a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 200,00.
   2.2 **Uno sconto del 80%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE inferiore ad euro 6.967,00 con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 150,00.

   Si precisa che, così come stabilito dalla legge regionale n. 15 del 2002, per gli appartenenti alla categoria degli invalidi civili , con grado di invalidità inferiore al 100%, la fruizione dello sconto del 70% o dell'80% è subordinata, tra gli altri requisiti, al possesso di un reddito personale annuo non superiore ad euro 4.132,00;

2.3 **Uno sconto del 95%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti di seguito individuati, con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 50,00:

2.3.1 per gli invalidi civili con un grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

2.3.2 per i non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui

2.3.3 per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio di cui alla prima categoria della tabella A allegata al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;

2.3.4 per gli invalidi per lavoro con grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui

2.3.5 per i sordomuti con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui

3. di stabilire che la Regione Campania, ai sensi del comma 2, dell'articolo 15 della l.r. 15/2005, si impegna a versare, a titolo di rimborso forfettario, per ogni titolo di viaggio rilasciato, alle aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA e alle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma non consorziate, rispettivamente Euro 260,00 annui e Euro 158,55 annui;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore competente di imputare la spesa sull' U.P.B. 1.57.101 per la copertura delle somme occorrenti;
5. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità alla sottoscrizione dell' accordo e all'adozione degli atti consequenziali;
6. di trasmettere, all'uopo, il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, per gli adempimenti di competenza;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.

Allegato A

Accordo

Nell'anno , del mese di , giorno , alle ore presso Area Generale di Coordinamento n. 14 sono presenti:

Regione Campania nella persona di Avv. Gaetano Botta

Rappresentanti delle Aziende di trasporto pubbliche e private rispettivamente

F.I.T.T.E.L. nella persona del Dott. Giuseppe Vitolo

ANAV nella persona del Dott. Simone Spinosa

Consorzio UNICOCAMPANIA nella persona dell'Ing. Antonietta Sannino

Premesso che

- la Regione Campania, nell'ambito delle azioni di sostegno allo sviluppo della mobilità, facilitazioni ed accesso ai servizi, adotta politiche a favore di categorie protette ed agevolazioni a particolari categorie di cittadini;
- l'articolo 15, della l.r. 15 del 2005 rimodulato, al comma 1 individua i beneficiari delle agevolazioni tariffarie appartenenti alle seguenti categorie protette:
  1. **Non vedenti ed i loro eventuali accompagnatori** l.r. 5 marzo 1990, n. 10, art. 1;
  2. **Mutilati ed invalidi di guerra e per servizio, le loro vedove ed il loro accompagnatore qualora ne abbia giuridicamente diritto** l.r. 5 agosto 1999, n.5, art. 32;
  3. **Invalidi per lavoro** l.r. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 56;
  4. **Sordomuti** l.r. 11 agosto 2001, n. 10, art. 28;
  5. **Invalidi civili** l.r. 26 luglio 2002, n. 15, art 7;
- la legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, all'art. 4 ha previsto che: il beneficiario delle agevolazioni tariffarie, ai sensi del comma 1bis, dell'art.15, l.r.n. 15/ 2005 , è tenuto al versamento di una quota percentuale del valore facciale del titolo, fissata annualmente dalla Giunta regionale;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 29/10/2011 è stato approvato lo schema di accordo, per l'anno 2012, sottoscritto successivamente dalle aziende di trasporto, per la definizione delle agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui all' articolo 15, comma 1, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15;

Ritenuto

- di dover confermare, anche per l'anno 2013, le agevolazioni tariffarie in favore delle categorie protette di cui al comma 1, articolo 15, della l.r. 11 agosto 2005, n. 15, fissando le diverse quote percentuali del valore facciale del titolo di viaggio che i beneficiari di cui sopra sono tenuti a versare.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, i soggetti sottoscrittori del presente atto convengono quanto segue

- **Uno sconto del 70%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE superiore ad euro 6.967,00, con la restante parte del valore del predetto titolo di viaggio, a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 200,00.
- **Uno sconto del 80%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti legittimati con un reddito ISEE inferiore ad euro 6.967,00 con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 150,00.

Si precisa che, così come stabilito dalla legge regionale n. 15 del 2002, per gli appartenenti alla categoria degli invalidi civili , con grado di invalidità inferiore al 100%, la fruizione dello sconto del 70% o dell'80% è subordinata, tra gli altri requisiti, al possesso di un reddito personale annuo non superiore ad euro 4.132,00;

- **Uno sconto del 95%** sul valore facciale del corrispondente titolo di viaggio (abbonamento annuale) per i richiedenti di seguito individuati, con la restante parte del suddetto titolo di viaggio a carico del beneficiario che, comunque, non potrà essere superiore ad Euro 50,00:
    1. per gli invalidi civili con un grado di invalidità pari al 100% e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
    2. per i non vedenti con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore ad un ventesimo di entrambi gli occhi con eventuale correzione e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
    3. per i mutilati ed invalidi di guerra e per servizio di cui alla prima categoria della tabella A allegata al DPR 23 dicembre 1978, n. 915 e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
    4. per gli invalidi per lavoro con grado di invalidità pari al 100% % e con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui;
    5. per i sordomuti con reddito personale non superiore a Euro 4.132,00 annui.

Il Consorzio UNICOCAMPANIA quale unico referente per il rilascio degli abbonamenti agevolati, si impegna ad emettere i titoli di viaggio (abbonamento annuale) a favore delle categorie suddette, previa acquisizione della ricevuta del versamento del contributo intestata al Consorzio o alla singola Azienda di trasporto interessata, così come dettagliato, a seguito di arrotondamento e di specifici scaglioni, nella tabella 1 e nella tabella 2, allegate al presente accordo .

La Regione Campania si impegna a versare, a titolo di rimborso forfettario, per i titoli di viaggio rilasciati, alle aziende aderenti al Consorzio UNICOCAMPANIA e alle Aziende di trasporto pubblico locale su gomma non consorziate, rispettivamente Euro 260,00 annui e Euro 158,55 annui così

come stabilito dall’articolo 15 della l.r. 15/2005.

Si precisa che il Consorzio UNICOCAMPANIA e le aziende di trasporto, in ogni caso, non potranno incassare complessivamente un importo superiore al totale del valore nominale dei titoli di viaggio emessi.

Napoli,

FITTEL

ANAV

CONSORZIO UNICO CAMPANIA

IL COORDINATORE A.G.C.14

CONTRIBUTO UTENTE PER CATEGORIE PROTETTE
REGIONE CAMPANIA ANNO 2013 – CONSORZIO
UNICOCAMPANIA

	Contributo Utente		
TARIFFA	Contr. 30%	Contr. 20%	Contr. 5%
NA	€ 82,00	€ 55,00	€ 13,00
AV	€ 71,00	€ 46,00	€ 11,00
BN	€ 52,00	€ 34,00	€ 8,00
CE	€ 63,00	€ 40,00	€ 10,00
SA	€ 78,00	€ 50,00	€ 13,00
U1	€ 98,00	€ 65,00	€ 16,00
U2	€ 135,00	€ 90,00	€ 22,00
U3	€ 175,00	€ 115,00	€ 29,00
U4	€ 200,00	€ 135,00	€ 34,00
U5	€ 200,00	€ 150,00	€ 39,00
U6	€ 200,00	€ 150,00	€ 49,00
U7	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U8	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U9	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U10	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
U11	€ 200,00	€ 150,00	€ 50,00
E1	€ 85,00	€ 55,00	€ 14,00
E2	€ 110,00	€ 75,00	€ 18,00
E3	€ 150,00	€ 100,00	€ 25,00
E4	€ 175,00	€ 120,00	€ 30,00
E5	€ 200,00	€ 140,00	€ 35,00
E6	€ 200,00	€ 145,00	€ 37,00
E7	€ 200,00	€ 150,00	€ 42,00
E8	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00
E9	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00
E10	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00
E11	€ 200,00	€ 150,00	€ 47,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTO UTENTE PER CATEGORIE PROTETTE REGIONE CAMPANIA ANNO 2013 – AZIENDE TPL NON CONSORZIATE

KM DA	A	Contributo utente 30%	Contributo utente 20%	Contributo utente 5%
1	10	73,40	47,50	14,00
11	20	105,30	47,50	17,80
21	30	147,90	98,60	24,60
31	40	158,80	105,20	28,00
41	50	200,00	136,20	28,50
51	60	200,00	136,20	37,00
61	70	200,00	136,20	42,80
71	80	200,00	136,20	49,40
81	90	200,00	137,30	50,00
91	100	200,00	137,30	50,00
101	125	200,00	138,40	50,00
126	150	200,00	138,40	50,00
151	175	200,00	138,40	50,00
176	200	200,00	138,40	50,00
201	225	200,00	138,40	50,00
226	250	200,00	138,40	50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 736 del 19/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DAL M.L.P.S. IN ATTUAZIONE DELLA L. 236/93 CON I DD.DD. N. 320/V/2009 - N. 202/V/CONT/2010 E N. 78/CONT/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Ministero del Lavoro in attuazione della L. 236/93, con Decreto Direttoriale n° 320/V/2009 del 18/11/2009 ha assegnato alla all'Amministrazione regionale risorse economiche pari ad **€ 13.507.767,00** da utilizzare per lo sviluppo della competitività delle imprese con sede operativa in Campania ed assoggettate al contributo di cui all'art 12 della L. 160/75 e s.m.i.;

b. che con D.G.R. n° 133 del 19/02/2010 le su citate risorse sono state oggetto di programmazione in linea con quanto previsto dall'art. 2 del richiamato D.D. n° 320/V/2009;

c. che con D.G.R. n° 362 del 23/03/2010 le risorse in questione sono state acquisite nel bilancio gestionale E.F. 2010 e che con D.G.R. n° 430 del 09/08/2012 le stesse sono state reiscritte nel bilancio gestionale E.F. 2012;

CONSIDERATO

a. che le risorse ministeriali di cui al D.D. n° 320/V/2009 sono state impiegate come dettagliatamente descritto di seguito:

1.a "Avviso Pubblico" di cui al D.D. n° 61 del 10/03/2010 e successivo n° 62 dell'11/03/2010 di rettifica, a seguito del quale sono stati finanziati progetti per **€ 3.908.487,68** (giusto D.D. n° 109 del 05/05/2010 e D.D. n° 300 del 16/10/2012)**;**

2.a "Avviso pubblico" di cui al D.D n° 128 del 02/08/2011 per la concessione di finanziamenti per un importo pari a **€ 7.500.000,00,** che ha prodotto richieste per complessivi **€ 32.086.071,62** (giusto D.D. n° 220 del 09/08/2012 di presa d'atto delle risultanze del Nucleo di valutazione, istituito con D.D. n.187 del 15/12/2011), delle quali risultate ammissibili domande per un importo pari a **€ 27.288.619,62** (procedura di ammissione a finanziamento non ancora completata);

3.a Programma di riqualificazione ed ampliamento delle competenze professionali del personale "*Atitech S.p.A.*" Napoli –Capodichino, in linea con l'Accordo quadro per l'operazione Alitalia sottoscritto il 14/09/2008 ed il successivo Accordo per la realizzazione del "Polo Nazionale della Manutenzione integrata" sottoscritto il 13/10/2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in uno con lo schema di atto di concessione da adottare, la cui convenzione, tra le parti è stata debitamente sottoscritta dalle parti, per un importo pari a **€ 1.150.000,00** (giusti D.D. n° 127 del 29/07/2011, n° 30 del 09/03/2012 e n° 280 dell'11/10/2012);

DATO ATTO

a. che con il richiamato atto giuntale n° 133 del 19/02/2010, al terzo capoverso del deliberato, tra l'altro, è stato stabilito "di destinare il 5% del finanziamento per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi da attivare";

PRECISATO

a. che le risorse occorrenti per la copertura dei proggetti approvati a valere sull'"Avviso Pubblico" di cui al citato D.D. n° 61 del 10/03/2010 e le risorse poste a bando con il menzionato D.D. n° 128 del 02/08/2011 risultano complessivamente pari a **€ 12.558.487,68,** a fronte del finanziamento assentito dal Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali di cui al D.D. n° 320/V/2009 pari ad **€ 13.507.767,00** e che pertanto risultano utilizzabili risorse residue pari a **€ 949.279,32**;

b. che con D.G.R. n° 491 del 21/09/2012 sono state reiscritte nel bilancio gestionale E.F. 2012 risorse poste a disposizione dal Ministero del Lavoro in attuazione della L. 236/93, con Decreto Direttoriale n° 202/V/CONT/2010 del 20/12/2010 pari ad **€ 15.266.705,95**;
c. che nel bilancio gestionale 2012, giusta D.G.R. n° 24 del 14/02/2012, sono state appostate risorse assegnate dal Ministero del Lavoro, in attuazione della L. 236/93, con Decreto Direttoriale n° 78/CONT/2011 del 23/12/2011 pari ad € **6.380.832,12**;
d. che, alla luce di quanto su esposto, risultano utilizzabili per tutte attività connesse all'attuazione della L. 236/93 risorse complessive pari ad **€ 22.596.817,39**;
e. che il presente provvedimento è in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n° 156 del 28/03/2012 ed in particolare con quanto disposto al punto 14;
f. che i già citati decreti ministeriali di riparto n° 320/V/2009, n° 202/V/CONT/2010 e n° 78/CONT/2011prevedono, espressamente, nell'articolato il disimpegno, da parte del Ministero del Lavoro delle risorse assegnate in assenza di presentazione di impegni giuridicamente vincolanti nei tempi stabiliti negli stessi decreti;
g. che è stato acquisito il parere dell'Area Bilancio;
h. che l'Istruzione, la Formazione Professionale e i Centri per l'Impiego sono materie oggetto di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;

DATO ATTO

a. che è necessario e indispensabile promuovere ogni azione tesa a sostegno delle aziende e dell'occupazione regionale e che in tale ottica è indispensabile velocizzare i processi di assegnazione dei finanziamenti;
b. che alla luce di quanto su esposto la situazione economica relativa alle risorse utilizzabili risulta essere la seguente:

Decreto DIrettoriale	Risorse Assegnate	Risorse già programmate	Risorse utilizzabili
n° 320/V/2009	€ 13.507.767,00	12.558.487,68	€ 949.279,32
n° 202/V/CONT/2010	€ 15.266.705,95		€ 15.266.705,95
n° 78/CONT/2011	€ 6.380.832,12		€ 6.380.832,12
TOTALI	**€ 35.155.305,07**		**€ 22.596.817,39**

RITENUTO

1. di dover utilizzare le risorse finanziarie assegnate all'Amministrazione Regionale così come esposto in dettaglio:

Decreto DIrettoriale	Risorse Assegnate	Risorse già programmate	Risorse utilizzabili
n° 320/V/2009	€ 13.507.767,00	12.558.487,68	€ 949.279,32
n° 202/V/CONT/2010	€ 15.266.705,95		€ 15.266.705,95
n° 78/CONT/2011	€ 6.380.832,12		€ 6.380.832,12
TOTALI	**€ 35.155.305,07**		**€ 22.596.817,39**

1. di dover programmare, l'utilizzo delle risorse assegnate all'Amministrazione regionale in esecuzione della L. 236/93 ed assegnati con il D.D. n° 202/V/CONT/2010 del 20/12/2010 e n° 78/CONT/2011 nonchè le risorse di cui al Decreto Direttoriale n° 320/V/2009 del 18/11/2009 risultate non utilizzate, destinando il 5% del finanziamento complessivo assentito per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi da attivare, in qualsiasi modo collegati alla formazione continua ed a quanto previsto dalle DD.G.R. 1675/2008, 1368/2009, 62/2012 e 383/2012, così come meglio sottodescritto :

Decreto DIrettoriale	Risorse utilizzabili	Monitoraggio Valutazione	Scorrimento graduatoria Avviso pubblico di cui al D.D. n° 128 del 02/08/2011

n° 320/V/2009	€ 949.279,32	€ 675.388,35	€ 273.890,97
n° 202/V/CONT/2010	€ 15.266.705,95	€ 763.335,30	€ 14.503.370,65
n° 78/CONT/2011	€ 6.380.832,12	€ 319.041,60	€ 6.061.790,52
TOTALI	**€ 22.596.817,39**	**€ 1.757.765,25**	**€ 20.839.052,14**

2. di dover far gravare la somma complessiva di **€ 22.596.817,39** di cui al punto precedente sull'U.P.B. 3.12.112 – Cap.5600 dell'E.F. 2012;
3. di dover rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente competente, l'impegno delle risorse finanziarie, precisato che gli impegni in questione saranno assunti nel rispetto dei tetti imposti dal Patto di stabilità interno, relativo all'Esercizio Finanziario di riferimento;
4. di dover autorizzare il Dirigente del Settore Formazione Professionale ad utilizzare le risorse finanziarie non assegnate ai beneficiari di cui all'Avviso Pubblico del D.D. 128/2011, nonché derivanti da rinuncie e revoche di attività per l'adozione di nuovo Avviso Pubblico nell'ambito della Legge 236/93;
5. di dover impegnare il Coordinatore dell'AGC 17 a modulare l'attuazione della presente programmazione e l'utilizzo delle risorse occorrenti all'espletamento delle attività correlate nel rispetto dei tetti di spesa fissati dalla Giunta regionale per l'anno 2012 con la DGR 156/2012;

VISTO

a. il D.D. n° 320/V/2009;
b. il D.D. n° 202/V/CONT/2010;
c. la D.G.R. 133/2010;
d. il D.D. n° 78/V/CONT/2011;
e. la D.G.R. 133/2010;
f. la D.G.R. 156/2012;
g. la D.G.R. 24/2012;
h. la D.G.R. 430/2012;
i. la D.G.R. 491/2012;
j. la D.G.R. 570/2012;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate

2. di utilizzare le risorse finanziarie assegnate all'Amministrazione Regionale così come esposto in dettaglio:

Decreto DIrettoriale	Risorse Assegnate	Risorse già programmate	Risorse utilizzabili
n° 320/V/2009	€ 13.507.767,00	12.558.487,68	€ 949.279,32
n° 202/V/CONT/2010	€ 15.266.705,95		€ 15.266.705,95
n° 78/CONT/2011	€ 6.380.832,12		€ 6.380.832,12
TOTALI	**€ 35.155.305,07**		**€ 22.596.817,39**

1. di programmare, l'utilizzo delle risorse assegnate all'Amministrazione regionale in esecuzione della L. 236/93 ed assegnati con il D.D. n° 202/V/CONT/2010 del 20/12/2010 e n° 78/CONT/2011 nonchè le risorse di cui al Decreto Direttoriale n° 320/V/2009 del 18/11/2009 risultate non utilizzate, destinando il 5% del finanziamento complessivo assentito per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi da attivare, in qualsiasi modo collegati alla formazione continua ed a quanto previsto dalle DD.G.R. 1675/2008, 1368/2009, 62/2012 e 383/2012, così come meglio sottodescritto :

Decreto DIrettoriale	Risorse utilizzabili	Monitoraggio Valutazione	Scorrimento graduatoria Avviso pubblico di cui al

			D.D. n° 128 del 02/08/2011
n° 320/V/2009	€ 949.279,32	€ 675.388,35	€ 273.890,97
n° 202/V/CONT/2010	€ 15.266.705,95	€ 763.335,30	€ 14.503.370,65
n° 78/CONT/2011	€ 6.380.832,12	€ 319.041,60	€ 6.061.790,52
TOTALI	**€ 22.596.817,39**	**€ 1.757.765,25**	**€ 20.839.052,14**

2. di far gravare la somma complessiva di **€ 22.596.817,39** di cui al punto precedente sull'U.P.B. 3.12.112 – Cap.5600 dell'E.F. 2012;
3. di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente competente, l'impegno delle risorse finanziarie, precisato che gli impegni in questione saranno assunti nel rispetto dei tetti imposti dal Patto di stabilità interno, relativo all'Esercizio Finanziario di riferimento;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Formazione Professionale ad utilizzare le risorse finanziarie non assegnate ai beneficiari di cui all'Avviso Pubblico del D.D. 128/2011, nonché derivanti da rinuncie e revoche di attività per l'adozione di nuovo Avviso Pubblico nell'ambito della Legge 236/93;
5. di impegnare il Coordinatore dell'AGC 17 a modulare l'attuazione della presente programmazione e l'utilizzo delle risorse occorrenti all'espletamento delle attività correlate nel rispetto dei tetti di spesa fissati dalla Giunta regionale per l'anno 2012 con la DGR 156/2012;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, per quanto di rispettiva competenza, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Dirigente del Settore Formazione Professionale, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 737 del 19/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DAL M.L.P.S. IN ATTUAZIONE DELLA L. 53/2000 CON I DD.DD. N. 62/V/2007 - N. 110/2007 E N. 60/CONT/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n° 678 del 09/04/2009 la Giunta regionale della Campania ha stabilito, tra l'altro, di aderire al progetto interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e nello specifico:

1.a	a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
2.a	a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza, così come specificato nel relativo schema di protocollo d'intesa approvato con la medesima deliberazione 678/2009

b. che con deliberazione n° 252 del 09/05/2012 la Giunta regionale della Campania ha stabilito, tra l'altro, che in attuazione del protocollo d'intesa approvato con la DGR 678/2009 di partecipare alla terza edizione del progetto interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

c. che con la richiamata DGR n° 252 del 09/05/2012 ha stabilito, anche, che per la terza edizione del progetto interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*" i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00, possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo opertivo i2.1, coerente con le attività relative al progetto interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*";

d. che con D.D. 102 del 24/07/2012 in attuazione delle DD.G.R. n° 678/2009 e n° 252/2012, è stato approvato l' Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma wwwaltaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

e. che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n° 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n° 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

f. che con D.D. n° 121 del 26/10/2012 e successivo a rettifica n° 123 del 31/10/2012 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari prevedendo una spesa pari a **€ 995.154,58**;

DATO ATTO

a. che è necessario e indispensabile promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
b. che in tale ottica è indispensabile incrementare i finanziamenti ad essi già destinati con la DGR n° 252 del 09/05/2012 pari a € 1.000.000,00 con i finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro all'Amministrazione regionale in esecuzione della L. 53/2000;

c. che le finalità e gli obiettivi strutturali della L.53/2000 sono coerenti con quanto previsto dalle DD.G.R. n° 678/2009 e n° 252/2012;

CONSIDERATO

a. che il Ministero del Lavoro in esecuzione della L. n° 53/2000 ha assegnato alla Regione Campania risorse finanziarie con i sottoindicati Decreti di riparto:

Decreto DIrettoriale	Risorse Assegnate	Risorse utilizzabili	NOTE
n° 62 /V/2007 del 12/04/2007	€ 1.152.368,95	€ 1.152.368,95	Risorse reiscritte in bilancio gestionale 2012 con DGR n° 430 del 09/08/2012
n° 110/2007 del 23/11/2007	€ 1.190.066,37	€ 1.190.066,37	Risorse reiscritte in bilancio gestionale 2012 con DGR n° 430 del 09/08/2012
n° 60/CONT/V/2010 del 09/07/2010	€ 2.154.320,00	€ 2.154.320,00	Risorse iscritte in bilancio gestionale 2012 con DGR n° 24 del 14/02/2012
TOTALI	**€ 4.496.755,32**	**€ 4.496.755,32**	

b. che il Ministero del Lavoro con nota n° 37638 del 29/10/2012, agli atti del Settore Formazione Professionale, ha comunicato di vantare un credito, nei confronti della Regione Campania pari ad **676.682,48** e che d'intesa verrà compensato sulle risorse assegnate in esecuzione della L. 53/2000 e che pertanto le risorse utilizzabili risultano essere pari ad **€ 3.820.072,84**;

PRECISATO

a. che il presente provvedimento è in linea con quanto previsto dalla D.G.R. n° 156 del 28/03/2012 ed in particolare con quanto disposto al punto 14;
b. che i già citati decreti ministeriali di riparto n° 62 /V/2007 del 12/04/2007, n° 110/2007 del 23/11/2007 e n° 60/CONT/V/2010 del 09/07/2010 prevedono, espressamente, nell'articolato il disimpegno, da parte del Ministero del Lavoro delle risorse assegnate in assenza di presentazione di impegni giuridicamente vincolanti nei tempi stabiliti negli stessi decreti;
c. che è stato acquisito il parere dell'Area Bilancio;
d. che l'Istruzione, la Formazione Professionale e i Centri per l'Impiego sono materie oggetto di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, cui non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 1, comma 143, L.220/2010

RITENUTO

1. di dover quantificare le risorse utilizzabili in € 3.820.072,84 derivanti dalle assegnazioni Ministeriali pari ad € 4.496.755,32 decurtate dal M.L.P.S. di € 676.682,48 come da nota 37638 del 29/10/2012 richiamata in premessa;

2. di dover programmare, l'utilizzo delle risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro in esecuzione della l. 53/2000 ed assegnati con il D.D. indicati in premessa, per il finanziamento della graduatoria di cui all'Avviso pubblico giusto D.D. 102/2012 per € 3.620.072,84 e € 200.000,00 per finanziare la realizzazione di una iniziativa volta a favorire i principi delle pari opportunità, in coerenza con quanto previsto dalla L. 53/2000, così come meglio sottodescritto :

Decreto DIrettoriale	Risorse Assegnate	Risorse decurtate	Risorse utilizzabili	Avviso Pubblico di cui al D.D. n° 102/2012 e iniziativa pari opportunità
n° 62 /V/2007 del 12/04/2007	€ 1.152.368,95		€ 1.152.368,95	€ 1.152.368,95
n° 110/2007 del 23/11/2007	€ 1.190.066,37		€ 1.190.066,37	€ 990.066,37
				€ 200.000,00
n° 60/CONT/V/2010 del 09/07/2010	€ 2.154.320,00	€ 676.682,48	€ 1.477.637,52	€ 1.477.637,52
TOTALI	**€ 4.496.755,32**		**€ 3.820.072,84**	**€ 3.820.072,84**

3. di dover far gravare la somma complessiva di **€ 3.820.072,84** di cui al punto precedente sull'U.P.B. 3.12.112 – Cap.5600 dell'E.F. 2012;

4. di dover disporre l'utilizzo delle risorse provenienti dal M.L.P.S. in esecuzione della L. 53/2000 ed assegnati dai su richiamati Decreti di Riparto nella misura massima di **€ 3.820.072,84** tenuto conto della compensazione di cui alla nota n° 37638 del 29/10/2012 a copertura di un primo scorrimento della graduatoria relativa all''Avviso Pubblico di cui al D.D. n° 102/2012;
5. di dover rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente competente, l'impegno delle risorse finanziarie, precisato che gli impegni in questione saranno assunti nel rispetto dei tetti imposti dal Patto di stabilità interno, relativo all'Esercizio Finanziario di riferimento;
6. di dover impegnare il Coordinatore dell'AGC 17 a modulare l'attuazione della presente programmazione e l'utilizzo delle risorse occorrenti all'espletamento delle attività correlate nel rispetto dei tetti di spesa fissati dalla Giunta regionale per l'anno 2012 con la DGR 156/2012;

VISTO

a. D.D. n° 62 /V/2007 del 12/04/2007;
b. D.D. n° 110/2007 del 23/11/2007;
c. D.D. n° 60/CONT/V/2010 del 09/07/2010;
d. la D.G.R. 678/2009;
e. la D.G.R. 252/2012
f. la D.G.R. 156/2012;
g. la D.G.R. 24/2012;
h. la D.G.R. 570/2012;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate

1. di quantificare le risorse utilizzabili in € 3.820.072,84 derivanti dalle assegnazioni Ministeriali pari ad € 4.496.755,32 decurtate dal M.L.P.S. di € 676.682,48 come da nota 37638 del 29/10/2012 richiamata in premessa;

2. di programmare, l'utilizzo delle risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro in esecuzione della l. 53/2000 ed assegnati con il D.D. indicati in premessa, per il finanziamento della graduatoria di cui all'Avviso pubblico giusto D.D. 102/2012 per € 3.620.072,84 e € 200.000,00 per finanziare la realizzazione di una iniziativa volta a favorire i principi delle pari opportunità, in coerenza con quanto previsto dalla L. 53/2000, così come meglio sottodescritto :

Decreto DIrettoriale	Risorse Assegnate	Risorse decurtate	Risorse utilizzabili	Avviso Pubblico di cui al D.D. n° 102/2012 e iniziativa pari opportunità
n° 62 /V/2007 del 12/04/2007	€ 1.152.368,95		€ 1.152.368,95	€ 1.152.368,95
n° 110/2007 del 23/11/2007	€ 1.190.066,37		€ 1.190.066,37	€ 990.066,37
				€ 200.000,00
n° 60/CONT/V/2010 del 09/07/2010	€ 2.154.320,00	€ 676.682,48	€ 1.477.637,52	€ 1.477.637,52
TOTALI	**€ 4.496.755,32**		**€ 3.820.072,84**	**€ 3.820.072,84**

3. di far gravare la somma complessiva di **€ 3.820.072,84** di cui al punto precedente sull'U.P.B. 3.12.112 – Cap.5600 dell'E.F. 2012;
4. di disporre l'utilizzo delle risorse provenienti dal M.L.P.S. in esecuzione della L. 53/2000 ed assegnati dai su richiamati Decreti di Riparto nella misura massima di **€ 3.820.072,84** tenuto conto della compensazione di cui alla nota n° 37638 del 29/10/2012 a copertura di un primo scorrimento della graduatoria relativa all''Avviso Pubblico di cui al D.D. n° 102/2012;
5. di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Dirigente competente, l'impegno delle risorse finanziarie, precisato che gli impegni in questione saranno assunti nel rispetto dei tetti imposti dal Patto di stabilità interno, relativo all'Esercizio Finanziario di riferimento;

6. di impegnare il Coordinatore dell'AGC 17 a modulare l'attuazione della presente programmazione e l'utilizzo delle risorse occorrenti all'espletamento delle attività correlate nel rispetto dei tetti di spesa fissati dalla Giunta regionale per l'anno 2012 con la DGR 156/2012;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, per quanto di rispettiva competenza, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Dirigente del Settore Formazione Professionale, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 733 del 19/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE DI PERTINENZA DELLE EX UU.SS.LL. NEL BILANCIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART. 29 CO. 4 LETT. A) L.R. 7/2002.

L'Assessore alla Sanità e l'Assessore al Bilancio
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con L.R. n. 2 del 27/01/2012 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il Bilancio Gestionale, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002.

RILEVATO

a. che, tramite verifica effettuata dal Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio di concerto con il Settore Programmazione Sanitaria, sono state individuate le provenienze di alcuni versamenti effettuati sul conto corrente di Tesoreria Regionale, in attesa di imputazione al Bilancio della Regione, effettuati nel corso degli esercizi finanziari relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, come si rileva da prospetto allegato alla presente;
b. che gli introiti di che trattasi, ammontanti ad € 417.427,79 derivano da versamenti relativi alla gestione delle ex UU.SS.LL;

CONSIDERATO

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
b. che dette somme sono da imputare al cap 7050, al fine di procedere al pagamento dei residui debiti delle ex UU.SS.LL, ;
c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. che, per quanto sopra, si ritiene necessario provvedere ad iscrivere in termini di competenza e di cassa la somma di € 417.427,79nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata "*Entrate Extratributarie"* e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "*Assistenza Sanitaria"*;
b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012:

   1. nello stato di previsione della entrata al cap. 2640 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione "*Recupero di somme di parte corrente non utilizzate dalle ex UU.SS.LL. per attività di assistenza sanitaria ed ospedaliera riferite all'esercizio finanziario 1994 e precedenti";*

   2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7050 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione *" Ripiano della maggiore Spesa Sanitaria dell'anno 1994 e precedenti utilizzando risorse finanziarie provenienti dallo Stato, da operazioni di mutuo, da recuperi e restituzioni delle ex UU.SS.LL" ;*

VISTA la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 417.427,79 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. dell'entrata 11.81.80 denominata "*Entrate Extratributarie*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "*Assistenza Sanitaria*" ;

b. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2012 :

   1 nello stato di previsione della entrata al cap. 2640 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione "*Recupero di somme di parte corrente non utilizzate dalle ex UU.SS.LL. per attività di assistenza sanitaria ed ospedaliera riferite all'esercizio finanziario 1994 e precedenti";*

   2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7050 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione *"Ripiano della maggiore Spesa Sanitaria dell'anno 1994 e precedenti utilizzando risorse finanziarie provenienti dallo Stato, da operazioni di mutuo, da recuperi e restituzioni delle ex UU.SS.LL." ;*

c. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi e Piano Sanitario Regionale, ai rispettivi Settori proponenti Gestione Entrate e Spesa di Bilancio, Formazione Bilancio e Programmazione Sanitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N DEL - INTROITI SOMME DI PERTINENZA DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE ex UU.SS.LL. - ISCRIZIONE AL BILANCIO REGIONALE -

Eser.	N. Provv.	Data Oper.	Versante	Importo da Regolarizzare	Causale Versamento
2006	40	04/01/2006	LUCA SERGIO	€ 416,76	TRANSAZIONE G.L. USL 37
2006	101	09/01/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 534,32	TRANSAZIONE GL USL EX 37C
2006	741	31/01/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 410,21	PAG. IV RATA
2006	789	02/02/2006	LUCA'SERGIO	€ 415,98	TRANSAZ G L USL 37 C/DOTT SERGIO LUCA'
2006	794	02/02/2006	A S L NAPOLI	€ 608,38	MN 189 REC INDENNITA'12/2005 MEDICI EX USL 23
2006	883	08/02/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 533,33	TRANSAZ GL EX USL 37
2006	1379	28/02/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 409,44	PAG. 5 RATA DELLA TRANSAZ. G.L.
2006	1483	02/03/2006	LUCA' SERGIO	€ 415,21	TRANSAZ G L USL 37 O/C DOTT SERGIO LUCA'
2006	1702	09/03/2006	A S L NAPOLI	€ 361,52	MN 625 REC INDENN EX USL 23
2006	1728	09/03/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 532,34	TRANSAZ GL EX USL 37C
2006	2366	03/04/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 408,68	TRANSAZ G L USL 37 DOTT ANTONIO GAZULLI D I 4031
2006	2402	04/04/2006	LUCA'SERGIO	€ 414,43	TRANSAZ G L USL 37C DOTT SERGIO LUCA'
2006	2418	05/04/2006	MENGANO ANGELO	€ 848,33	TRANSAZ CON G L EX USL 37 N.4046/04
2006	2435	05/04/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 531,35	TRANSAZIONE G L EX USL 37
2006	2995	28/04/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 407,92	PAG VII RATA TRANSAZ G L USL 37 INGIUNTIVO 4031 6/12/04 TRIB NAPOLI
2006	3058	03/05/2006	LUCA' SERGIO	€ 413,65	TRANS G L USL 37 DOTT SERGIO LUCA'
2006	3146	08/05/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 530,36	TRANSAZIONE GL EX USL 37
2006	3160	08/05/2006	A S L 1	€ 361,52	MN 2143 REC INDENNITA' 03/2006 MEDICI EX USL 23
2006	3733	31/05/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 407,15	TRANSAZIONE USL 37 DOTT A.GAZZULLI
2006	3736	31/05/2006	USL 50 NOCERA INF	€ 4.307,08	FONDI GEST EX UUSSLL
2006	3793	05/06/2006	LUCA'SERGIO	€ 412,88	TRANSAZ G L USL 37 DOTT SERGIO LUCA'
2006	3859	08/06/2006	A S L NAPOLI	€ 361,52	MN 3006 REC INDENNITA'MEDICI EX USL 23
2006	4064	16/06/2006	MARRA ALFONSO LUIGI	€ 1.000,27	PRAT MARRA C/USL 37
2006	4456	03/07/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 406,39	PAGAM NONA RATA DELLA TRANSAZ G L USL 37 DR GAZULLI A
2006	4457	04/07/2006	LUCA' SERGIO	€ 412,10	TRAS G.L. USL 37 C DOTT SERGIO LUCA'
2006	4471	04/07/2006	MENGANO ANGELO	€ 843,60	TRANS G.L.EX USL37 DIN 4046.04
2006	4571	06/07/2006	ASL CASERTA 1 CONTO C	€ 70.067,39	MND 2877 VERS.IMP.GEST.LIQUID/NE EX USL 17 RECUPERO CENTRO ANTARES
2006	4640	12/07/2006	CASTORIA ROSARIO PASQUALE	€ 3.031,22	RECUP.FONDI GEST EX UU SS USL28
2006	4641	12/07/2006	CASTORIA ROSARIO PASQUALE	€ 5.680,98	RECUP FONDI GEST USL 28 NOLA
2006	4643	12/07/2006	CASTORIA ROSARIO PASQUALE	€ 1.293,08	RECUPERO FONDI GEST USL 28 NOLA
2006	4707	13/07/2006	QUINDICI VINCENZO	€ 3.031,31	RECUP.FONDI GESTIONI LIQUIDATORIE EX USL 28 NOL
2006	4730	13/07/2006	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 4.234,82	MND 8 COD 1901 RECUPERO
2006	4743	14/07/2006	QUINDICI VINCENZO	€ 1.293,08	RECUPERO FONDI GESTIONI LIQUIDATORIE EX USL 28 NOL

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N DEL - INTROITI SOMME DI PERTINENZA DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE ex UU.SS.LL. - ISCRIZIONE AL BILANCIO REGIONALE -

Eser.	N. Provv.	Data Oper.	Versante	Importo da Regolarizzare	Causale Versamento
2006	4957	21/07/2006	FRATTINI ILDE	€ 405,63	PAG X RATA TRANSAZ GL ASL 37 C/ DR A GAZZULLI DECR INGIUNTIVO 4031 DEL 6/12/04TRIB NAPOLI
2006	5142	02/08/2006	D'ALISI ANDREA LUIGI	€ 2.866,32	RECUPERO FONDI GESTIONI LIQUIDATORIO USL 28 NOLA DA RIFERIRE 40/5 ANOME D'ALISI AND E LUIG
2006	5144	02/08/2006	D'ALISI ANDREA E LUIGI	€ 1.293,08	RECUP FONDI GEST LIQUID USL 28 DA RFI AL C/40/5 PER C/D'ALISI ANDREA LUIGI
2006	5189	03/08/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 528,38	TRANSAZIONE GL USL EX 37/C
2006	5278	09/08/2006	LUCA SERGIO	€ 411,33	TRANS GL 37 C DR LUCA SERGIO
2006	5671	31/08/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 404,86	PAGAM 11 RATA TRANSAZ USL 37 DR ANTONIO GAZULLI
2006	5694	04/09/2006	LUCA'SERGIO	€ 410,55	TRANSAZ GL USL 37 O/C DOTT LACA'DERGIO
2006	5855	13/09/2006	AZ.SANIT.LOCALE MND 5300	€ 361,52	REC.IDDENNITA' 07/2006 MEDICI EX USL 23
2006	5878	13/09/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 528,38	TRANSAZIONE GL USL EX 37/C
2006	6504	03/10/2006	SERGIO LUCA'	€ 409,77	TRANS GL USL 37 C/ DOTT LUCA'
2006	6603	09/10/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 404,10	12 RATA TRNSAZIONE GL 37 C DR.ANT.GAZULLI DECR.ING.N.4031 DEL 6/12/04 TRIB NA
2006	6605	09/10/2006	MENGANO ANGELO	€ 838,88	TRNS CON GL EX USL 37 DI N.4046/2004
2006	6610	09/10/2006	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 2.333,73	MND 10 COD 18 01 RECUP FONDI EX GESTIONE UU SS LL
2006	6614	09/10/2006	AZ.SANIT LOCALE NAPOLI	€ 361,52	MND 5936 REC ID/TÇ COMP.8/06 MEDICI EX USL 23
2006	6700	12/10/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 527,38	TRANSAZIONE GL USL EX 37/C
2006	7158	24/10/2006	CASTORIA ROSARIO PASQUALE	€ 207,85	RECUP FONDI GEST.USL 28 NOLA SPESE GIUSTIZIA SENTENZA 130/97ERR/ACC 100/1000/46040STORN DO
2006	7159	24/10/2006	CASTORIA ROSARIO PASQUALE	€ 287,30	REC/FONDI GEST/USL28 NOLA SP GIUSTIZIA SEN 16/1994 ACCR/IL 3/8/06 C 100/1000/46040 ST OGGI
2006	7160	24/10/2006	CASTORIA ROSARIO PASQUALE	€ 96,54	REC/GEST FONDI USL 28 NOLA SP GIUST.SENT.224/92 ACCR/IL 3/8/06 C/100/1000/46040 ST OGGI
2006	7292	30/10/2006	BANCA POPOLARE DI NOVARA	€ 2.193,88	COD 19 01 RECUPERO FONDI GESTIONE EX USL
2006	7328	31/10/2006	DR GAZULLI ANTONIO	€ 403,33	PAG 13^ RATA DELLA TRANSAZ USL 37
2006	7490	08/11/2006	LUCA'SERGIO	€ 409,00	TRANS GL USL 37 C/SERGIO LUCA'
2006	7539	10/11/2006	USL 50NOCERA INFERIORE S	€ 5.096,10	MND 11 COD 19 01 REC GEST FONDI EX UU SS LL
2006	7790	16/11/2006	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 526,39	TRANSAZIONE GL EX USL 37
2006	8268	30/11/2006	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 2.513,70	MN 12 COD 19-01 REC FONDI GEST EX UU SS LL
2006	8373	05/12/2006	LUCA'SERGIO	€ 408,22	TRANSAZIONE G L USL 37 DOTT LUCA'SERGIO
2006	8376	05/12/2006	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 2.400,82	MN 13 COD 19 01 RECUP FONDI GESTIONE EX USL
2006	8398	07/12/2006	GAZULLI ANTONIO	€ 402,57	14^ RATA TRANSAZ DR GAZULLI
2006	8483	11/12/2006	A S L NAPOLI	€ 361,52	MN 7469 RECUPERO INDENNITA'MEDICI EX USL 23
2006	8819	19/12/2006	ASL CASERTA 1	€ 20.510,53	MN 5941 PG GEST LIQUID EX USL 17
2007	21	10/01/2007	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 1.662,03	MN 14 COD 19-01 RECUP FONDI
2007	35	10/01/2007	GAZULLI ANTONIO	€ 401,81	PAG 15^RATA TRANSAZ G L D.I.N.40
2007	53	10/01/2007	LUCA'SERGIO	€ 407,45	TRANSAZ G L USL 37 DOTT LUCA' SERGIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N DEL - INTROITI SOMME DI PERTINENZA DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE ex UU.SS.LL. - ISCRIZIONE AL BILANCIO REGIONALE -

Eser.	N. Provv.	Data Oper.	Versante	Importo da Regolarizzare	Causale Versamento
2007	76	11/01/2007	MENGANO ANGELO CHIANESE G	€ 834,16	TRANSAZ CON EX USL 37 D I 4046/2004
2007	208	19/01/2007	IL CAPO DELLA SEZIONE	€ 6,26	COD 19/01 REC FONDI GEST EX UU SS LL P/C USL SA/54
2007	286	23/01/2007	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 524,41	TRNSAZ GL EX USL 37
2007	735	07/02/2007	LUCA' SERGIO	€ 406,67	TRANS GL USL 37
2007	798	13/02/2007	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 523,42	TRANSAZIONE GL USL EX 37
2007	917	19/02/2007	GAZULLI ANTONIO	€ 401,04	PAG 16^ RATA TRANSAZ G L O/C GAZULLI D.I. TRIB NA N 403 DEL 16/12/04
2007	1410	28/02/2007	GAZULLI ANTONIO	€ 400,28	PAG 17^RATA TRANSAZ G L DR GAZULLI A.
2007	1529	06/03/2007	LUCA'SERGIO	€ 405,89	TRANSAZIONE G L USL 37 DOTT LUCA'SERGIO
2007	1584	08/03/2007	A S L NAPOLI 2	€ 361,52	MN 1227 REC INDENNITA' 01/07 MEDICI EX USL 23
2007	1760	19/03/2007	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 522,43	TRANSAZIONE GL EX USL 37
2007	2369	02/04/2007	GAZULLI ANTONIO	€ 399,51	PAG 18^RATA TRANSAZ G L DR ANT GAZULLI
2007	2509	06/04/2007	LUCA'SERGIO	€ 405,12	TRNSAZ GL USL 37 DOTT LUCA'SERGIO
2007	2515	06/04/2007	MENGANO ANGELO,CHIANESE G	€ 829,44	TRANSAZ GL EX USL 37 D I 4046-2004
2007	2973	23/04/2007	USL 35	€ 39.894,72	PROVV N 2 ESTINZ CONTO TESORERIA 0825684 USL 35
2007	3168	02/05/2007	DR ANTONIO GAZULLI	€ 398,75	PAG 13^ RATA TRANSAZ G L
2007	3299	07/05/2007	LUCA'SERGIO	€ 404,34	TRNS GL USL 37 DOTT LUCA'SERGIO
2007	3983	31/05/2007	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 521,44	TRANSAZ G L USL EX 37
2007	3985	31/05/2007	GAZULLI ANTONIO	€ 397,99	PAG II RATA TRNSAZ G L GAZULLI ANTONIO
2007	4108	07/06/2007	LUCA'SERGIO	€ 403,57	TRNSAZ GL USL 37 DOTT LUCA'SERGIO
2007	4858	05/07/2007	LUCA'SERGIO	€ 402,79	TRANSAZ G L USL 37DOTT LUCA'
2007	4870	06/07/2007	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 520,45	TRANS GL USL EX 37C
2007	4893	06/07/2007	MENGANO ANGELO CHIANESE G	€ 824,72	TRANS GESTIONE LIQUI EX USL 37
2007	5624	07/08/2007	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 402,01	TRANSAZ GL USL 37
2007	5993	17/08/2007	GAZULLI ANTONIO	€ 396,46	PAG 22^RATA TRNSAZ G L DR ANTONIO GAZULLI
2007	6194	31/08/2007	FRATTINI ILDE GAZULLI A	€ 395,69	PAG 23^ RATA TRANSAZ G L DR ANTONIO GAZULLI
2007	6267	06/09/2007	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 401,24	TRANSAZ G L USL 37 LUCA SERGIO
2007	6927	25/09/2007	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 5.386,43	MN 7 COD 19 01 REC FONDI EX UUSSLL
2007	7046	01/10/2007	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANTONIO	€ 394,93	PAG.24MA RATA DELLA TRANSAZ.G.L.C.DR ANTONIO GAZULI DECR
2007	7186	09/10/2007	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 400,46	TRANSAZIONE G,L,USL 37 C/DOTT LUCA'SERGIO
2007	8021	31/10/2007	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANTONIO	€ 394,17	PAG 25MA RATA DELLA TRANSAZIONE G.L.C.DR ANTONIO GAZULLI DECR.INGIUN.N4031 DEL 6/12/04
2007	8111	06/11/2007	LUCA FORTUNATO,LUCA SERGIO	€ 399,68	TRANSAZIONE G.L.USL 37 C-DOTT LUCA'SERGIO
2007	8830	30/11/2007	USL 50 NOCERA INFERIORE S	€ 3.593,02	MAND.N.8 COD.19 01 REC.FONDI GEST EX UU.SS.LL.
2007	8885	05/12/2007	FRATTINI ILDE GAZULLI ANTONIO	€ 393,40	PAG 26^ RATA TRANSAZ GL DR A GAZULLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N DEL - INTROITI SOMME DI PERTINENZA DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE ex UU.SS.LL. - ISCRIZIONE AL BILANCIO REGIONALE -

Eser.	N. Provv.	Data Oper.	Versante	Importo da Regolarizzare	Causale Versamento
2007	9130	14/12/2007	LUCA FORRUNATO E/O SERGIO	€ 398,90	G.L.USL 37 C/DOTT LUCA' SERGIO
2007	9312	17/12/2007	USL 50 NOCERA INFERIOREA	€ 1.521,55	MND 9 COD 19 01 RECUP FONDI GEST EX UU.SS.LL.
2008	15	04/01/2008	MENGANO ANGELO CHIANESE G	€ 820,00	TRANS.GEST LIQ EX USL 37
2008	26	08/01/2008	LUCA FORTUNATO, LUCA SERGIO	€ 398,13	TRANS.G.L.USL 37 DR.LUCA' S.
2008	403	22/01/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 1.662,58	MAN.1 COD.19 01 RECUP.FONDI GESTIONE EX UU.SS.LL.
2008	491	31/01/2008	FRATTINI ILDA , GAZULLI ANT	€ 391,88	PAG 28MA RATA DELLA TRANS. G.L.CDR ANTONIO GAZULLI DECR
2008	623	05/02/2008	LUCA FORTUNATO,LUCA SERGI	€ 397,36	TRANSAZIONE G.L.USL37 DR.LUCA' SERGIO
2008	761	14/02/2008	RICCIO GIUSEPPE	€ 934,06	G.L. EX USL 16 MADDALONI REST.CAROVITA 1988-91
2008	888	19/02/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE S	€ 437,92	MAND N. 2 COD 19 01- RECUPERO FONDI GESTIONE EX UU.SS.LL.
2008	889	19/02/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE S	€ 1.083,63	MAND N 3 COD 19 01 RECUPERO FONDI GESTIONE EX UU.SS.LL.
2008	1274	03/03/2008	FRATTINI ILDA ,GAZULLI ANTONIO	€ 391,11	PAGAMENTO 29MA RATA DELLA TRANSAZIONE G.L C DR ANTONIO GAZULLI
2008	1405	05/03/2008	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO	€ 396,58	TRANSAZIONE GT L USL 37 C DOTT LUCA' SERGIO
2008	1448	06/03/2008	ALLOCCA GIUSEPPE	€ 518,46	TRANS EX USL 37
2008	2104	02/04/2008	FRATTINI ILDA / GAZULLI ANTONIO	€ 390,35	PAG. 30MA RATA TRANSAZIONE G.L. C DR. GAZULLI ANTONIO DECRETO ING. N. 4031 DEL 6/12/04
2008	2165	03/04/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 2.509,39	MANDATA N. 4 COD. 19 01 - RECUPERO FONDI GESTIONE EX UU.SS.LL.
2008	2191	04/04/2008	LUCA FORTUNATO, LUCA SERGIO	€ 395,80	TRANSAZIONE G.L. USL 37 C/DOTT. LUCA SERGIO
2008	2711	30/04/2008	FRATTINI ILDA ,GAZULLI ANT. PAG.31 MA	€ 389,58	FRATTINI ILDA ,GAZULLI ANT. PAG.31 MA RATA TRANSAZ.G.L. DR. ANTONIO GAZULLI
2008	2741	05/05/2008	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO TRA	€ 395,03	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO TRANS. EX. USL 37
2008	2742	05/05/2008	ALLOCCA GIUSEPPE TRANS. EX USL 37	€ 517,47	ALLOCCA GIUSEPPE TRANS. EX USL 37
2008	3521	05/06/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE MAND.6 CO	€ 1.358,59	USL 50 NOCERA INFERIORE MAND.6 COD.19 01 RECUPERO FONDI GEST.EX. USL
2008	3550	06/06/2008	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO TRAN	€ 394,25	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO TRANSAZIONE G.L. USL 37
2008	4172	30/06/2008	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANT. PAGAM.33	€ 388,06	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANT. PAGAM.33 MA RATA TRANSAZ. DR. GAZULLI
2008	4336	08/07/2008	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 393,48	TRANSAZIONE USL 37
2008	4701	31/07/2008	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANT	€ 387,29	PAG 34 RATA TRANSAZIONE G.L.
2008	4874	20/08/2008	LUCA SERGIO ,FORTUNATO	€ 393,48	TRANSAZIONE USL37
2008	5250	29/08/2008	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 386,53	PAG. 33 RATA TRANSAZIONE
2008	5537	08/09/2008	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO	€ 391,92	TRANSAZIONE EX USL 37 DOTT. LUCA SERGIO
2008	5569	09/09/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 3.800,81	MAND.7 RECUPERO FONDI GESTIONE EX UU SS LL
2008	6167	30/09/2008	FRATTINI ILDA, GAZULLI ANT	€ 385,76	PAG.36 A RATA DELLA TRANS. G.L.
2008	6361	07/10/2008	LUCA FORTUNATO,LUCA SERGIO	€ 391,15	TRANS. USL 37 DR.LUCA SER
2008	6885	28/10/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 4.350,73	MAND. N.7 COD.19.01. REC. FONDI
2008	7117	07/11/2008	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO	€ 390,37	TRANSAZIONE G.L. USL 37 C/O DOTT LUCA SERGIO
2008	7776	02/12/2008	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANT	€ 384,24	PAG.38 RATA DELLA TRANS. G.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N DEL - INTROITI SOMME DI PERTINENZA DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE ex UU.SS.LL. - ISCRIZIONE AL BILANCIO REGIONALE -

Eser.	N. Provv.	Data Oper.	Versante	Importo da Regolarizzare	Causale Versamento
2008	7871	05/12/2008	LUCA FORTUNATO ,LUCASERGIO	€ 389,60	TRANSAZIONE C/DOTT LUCA SERGIO
2008	7950	10/12/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 1.358,59	MAND.N.8 RECUPERO FONDI GESTIONE EX UU SS LL
2008	8323	19/12/2008	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 1.083,63	MAND.N.9 COD.19 REC FONDI
2008	8503	29/12/2008	FRATTINI ILDA ,GAZULLI ANT	€ 383,47	PAG. 39 RATA DELLA TRANZ.
2009	33	07/01/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 388,82	TRANSAZIONE G.L. USL 37 DOTT. LUCA SERGI
2009	499	03/02/2009	FRATTINI ILDA ,GAZULLI ANT.	€ 382,71	PAGAMENTO 40 RATA DELLA TRANSAZIONE
2009	579	05/02/2009	LUCA FORTUNATO,LUCA SERGIO	€ 388,04	TRANSAZIONE G.L. USL 37
2009	1236	02/03/2009	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANT	€ 381,94	PAG.41 RATA DELLA TRANSAZIONE
2009	1243	05/03/2009	LUCA FORTUNATO,LUCA SERGIO	€ 387,27	TRANS. G.L. USL
2009	1589	17/03/2009	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 1.940,51	MAND.N.1 RECUPERO
2009	1936	01/04/2009	FRATTINI ILDA,GAZULLI ANTONIO	€ 381,18	PAG.42 RATA DELLA TRANSA
2009	2091	03/04/2009	LUCA FORTUNATO,LUCA SERGIO	€ 386,49	TRANSAZ. G.L. USL 37
2009	2714	04/05/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 380,42	PAG 43 RATA
2009	2798	06/05/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 385,72	TRANSAZIONE G.L. USL 37
2009	3201	18/05/2009	ADALTIS ITALIA SPA	€ 126.220,87	RESTITUZIONE IMPORTO GIA' LIQUIDATO EX USL NA41 RIF. O.P. 4939/2006
2009	3550	01/06/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 379,65	PAGAMENTO 44 RATA DELLA TRANS.
2009	3660	08/06/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 384,94	TRANS. EX USL 37
2009	4430	02/07/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 378,89	PAG.45 MA RATA TRANSAZIONE
2009	4468	03/07/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 384,16	TRANSAZIONE EX USL 37
2009	5255	04/08/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 383,39	TRANSAZIONE G.L. USL 37 LUCA SERGIO
2009	5258	04/08/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 378,13	PAG. 46 RATA GAZULLI ANTONIO
2009	5840	31/08/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 377,36	47 RATA
2009	5911	03/09/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 382,61	TRANSAZIONE G L USL 37 DO
2009	6705	01/10/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 376,60	PAGAMENTO 48 MA RATA
2009	6819	05/10/2009	LUCA SERGIO LUCA FORTUNATO	€ 381,83	TRANSAZIONE G.L USL 37 C LUCA SERGIO
2009	7685	02/11/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 375,83	PAG.49 MA RATA TRANSAZIONE
2009	7777	03/11/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 381,06	TRANSAZIONE G.L.USL37 C/DOTT LUCA'SERGIO
2009	8520	01/12/2009	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 375,07	PAGAMENTO 50 RATA
2009	8660	04/12/2009	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 380,28	TRANSAZIONE G.L. USL 37 C/DOTT. LUCA SERGIO
2010	51	04/01/2010	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 374,31	PAGAMENTO 51 MA RATA
2010	679	29/01/2010	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 373,54	PAGAMENTO 52 MA RATA DR. ANTONIO GAZUL
2010	897	08/02/2010	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 378,73	TRANSAZIONE G.L. USL 37C/DOTT LUCA' SERGIO
2010	1510	02/03/2010	FRATTINI ILDA GAZULLI ANTONIO	€ 372,78	PAG.53 MA RATA TRANS G.L. DR ANTON

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N DEL - INTROITI SOMME DI PERTINENZA DELLE GESTIONI LIQUIDATORIE ex UU.SS.LL. - ISCRIZIONE AL BILANCIO REGIONALE -

Eser.	N. Provv.	Data Oper.	Versante	Importo da Regolarizzare	Causale Versamento
2010	1683	05/03/2010	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 377,95	TRANSAZIONE G.L. USL 37 DOTT LUCASERGIO
2010	2313	01/04/2010	FRATTINI ILDA GUZZILLI ANTONIO	€ 372,01	PAG. 54 MA RATA TRANSAZIONE
2010	2357	02/04/2010	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO	€ 377,18	TRANSAZIONE USL 37 C/DOTT LUCA SERGIO
2010	3197	05/05/2010	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 376,40	TRANSAZ. G.L. USL 37 LUCA
2010	4045	04/06/2010	LUCA FORTUNATO ,LUCA SERGIO	€ 375,63	TRANSAZIONE G.L. USL 37 C/DOTT LUCA SERGIO
2010	4776	05/07/2010	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 374,85	TRANSAZIONE GL USL 37 /DOTT LUCA SERGIO
2010	5597	05/08/2010	LUCA FORTUNATO.LUCA SERGIO	€ 374,07	TRANSAZIONE G.L. USL 37
2010	6195	06/09/2010	LUCA FORTUNATO LUCA SERGIO	€ 373,30	TRANSAZIONE G.L. USL 27/DOTT LUCA SERGIO
2010	9258	31/12/2010	USL 50 NOCERA INFERIORE	€ 1.055,37	BONIFICO PER TESORERIA
2011	115	12/01/2011	UNITA' SANITARIA LOCALE N.5 IN	€ 57,22	RIMESSA SALDO CHIUSURA C-C POSTALE USL 8 MORCONE N/BENEF/. 30078442-001
2011	632	03/02/2011	REGIONE CAMPANIA U.S.L. 8 MORC	€ 7.746,85	/BENEF/TRASFERIMENTO DI CUI ALLA VS NOTA 172043 DEL 21.12.2010
2011	635	03/02/2011	REGIONE CAMPANIA U.S.L. 8 MORC	€ 16.526,62	/BENEF/TRASFERIMENTO DI CUI ALLA VS. NOTA PROT 172043 DEL 21.12.2010
2011	3893	07/06/2011	RUGGIERO PASQUALE	€ 699,00	SANTENZA CORTE DEI CONTI N. 103-2011 USL 15
2011	3894	07/06/2011	FEOLA NICOLA	€ 879,00	SENTENZA CORTE DEI CONTI N.103-2011 USL 15
			TOTALE	**€ 417.427,79**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 734 del 19/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

FUNZIONE OBIETTIVO 4.15 - PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE: ACQUISIZIONE DI RISORSE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, AI SENSI DELL'ART.29,COMMA A) DELLA L.R.7/2002. (PROGETTO RIUSO SOL).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 con L.R. n. 2 del 27/01/2012;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO:

a. che la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 1840 del 18/12/2009 approva l'incarico alla SO.RE.SA. per la gestione del progetto "SOL" - SO.RE.SA On Line, cofinanziato dal CNIPA, concernente la l'utilizzo del sistema RIUSO 134 Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto;
b. che la deliberazione della Giunta regionale della Campania n.69 del 07/03/2011 modifica quanto previsto al punto 2) della precedente Delibera, incaricando il Coordinatore dell'A.G.C. 19, alla stipula della convenzione con la DigitPA (ex CNIPA), oggi Agenzia per l'Italia Digitale gestione ex DigitPA, per il cofinanziamento del progetto SOL, e all'effettuazione di tutte le attività necessarie per la realizzazione del finanziamento;
c. che in data 20/04/2011 è stata stipulata la Convenzione per il cofinanziamento del progetto SOL, tra la DigitPA e il Coordinatore dell'A.G.C. 19;

d. che con nota n. 748148 del 04/10/2011 il Coordinatore dell'AGC 19 ha comunicato, che in data 30/07/2011, sono state completate tutte le attività del Progetto RIUSO SOL ed ha chiesto alla DigitPA l'erogazione della II, III, e IV trance, pari all'80% dell'importo complessivo assegnato, previa verifica delle attività svolte;

e. che con nota n. 641275 del 31.08.2012 l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA) ha inviato il nulla osta all'erogazione del cofinanziamento, pari al 100% dell'importo spettante, per l'importo di € 885.279,25;

f. che in data 27/11/2012 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha versato sul conto tesoreria ordinario della Regione Campania R/R di incasso n. 9804 l'importo di € 885.279,25;

CONSIDERATO:

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di € 885.279,25. nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. della Entrata

UPB 12.42.82, denominata *Assegnazione Statali in Conto Capitale* e nell'U.P.B. della spesa 4.15.39 denominata *Interventi per le Strutture Sanitarie*;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte alla competenza dell'esercizio 2012 nello stato di previsione della Entrata al cap. 498 (U.P.B. 12.42.82), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Trasferimento fondi dallo Stato per l'attuazione del progetto SOL- Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto" (classificazione economica 232), e nello stato di previsione della Spesa alla UPB 4.15.39, al correlato capitolo 7508, avente la seguente denominazione "Spese per l'attuazione del progetto SOL - Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto" (classificazione 1.1.243.3.8.8);

c. di assegnare la titolarità dei capitoli di Entrata e di Spesa di nuova istituzione all'A.G.C. 19 (Piano Sanitario Regionale e rapporti con gli Organi Istituzionali delle AA.SS.LL. E AA.OO) Settore 01 (Programmazione);

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. L.R. n. 2 del 27/01/2012;
c. La DGRC n. 24 del 14/02/2012

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 885.279,25, incassata sul conto di tesoreria ordinaria, con R/R n. 9804 del 27/11/2012, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. dell'entrata 12.42.82 denominata *Assegnazione Statali in Conto Capitale* e nell'U.P.B. della spesa 4.15.39 denominata *Interventi per le Strutture Sanitarie;*

2. **di istituire** nell'ambito della U.P.B. di entrata 12.42.82 il capitolo 498 avente la seguente denominazione "Trasferimento fondi dallo Stato per l'attuazione del progetto SOL- Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto" (classificazione economica 232);

3. **di istituire** nell'ambito della U.P.B. di spesa 4.15.39 il capitolo 7508 avente la seguente denominazione "Spese per l'attuazione del progetto SOL - Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto" (classificazione 1.1.243.3.8.8);

4. **di attribuire** la responsabilità gestionale dei predetti capitoli di entrata e spesa al Settore 01 dell' A.G.C. 19;

5. **di iscrivere,** ai fini gestionali, le risorse di cui sopra alla competenza e alla cassa dell'esercizio finanziario 2012 nello stato di previsione della entrata al cap. 498 (U.P.B. 12.42.82), di nuova istituzione, avente la seguente denominazione "Trasferimento fondi dallo Stato per l'attuazione del progetto SOL- Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto" (classificazione economica 23), e nello stato di previsione della Spesa alla UPB 4.15.39, al correlato capitolo 7508, avente la seguente denominazione "Spese per l'attuazione del progetto

SOL - Sistema d'intermediazione digitale a supporto delle centrali di acquisto" " (classificazione economica 1.1.243.3.8.8);

6. **di inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle AA.GG.CC. ed ai Settori proponenti, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 741 del 19/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE ISTITUITA PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI DIRETTORI GENERALI DI AZIENDE SANITARIE. PROROGA INCARICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Delibera n. 2745 del 14.06.2002 e s.m.i., la Giunta Regionale stabiliva di attribuire ad una Commissione esterna le competenze in ordine alla valutazione dell'operato dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, prevedendone altresì la composizione;

b. che, a tal fine, con Delibera di Giunta n. 854 del 3.12.2010 e successivo decreto presidenziale n. 7 del 17.1.2011 e s.m.i., veniva costituita la Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AASSLL, e nominati i componenti;

c. che con successivo provvedimento il predetto incarico è stato differito al 31.12.2012;

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 12.4.2012 si è provveduto ad una rimodulazione dei compiti della suddetta Commissione;

b. che con Decreto Presidenziale n. 178 del 22.6.2012 ne sono stati sostituiti i componenti dimissionari;

c. che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono sottoposti annualmente a verifica al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari, nonché al fine di evidenziare fattispecie rientranti nella previsione di cui all'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e/o in quella di cui agli artt. 7 ed 8 della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28;

d. che le attività affidate alla Commissione con la citata DGRC n. 854/2010, così come rimodulate con successivo provvedimento n. 176 del 12.4.2012, non sono state ancora ultimate;

e. che permane l'interesse dell'Amministrazione Regionale alla conclusione delle procedure di valutazione e di verifica dei risultati di gestione e delle competenze organizzative dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AASSLL;

f. che, pertanto, appare opportuno prorogare l'incarico conferito alla Commissione nominata con decreto presidenziale n. 178 del 22.6.2012.;

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono integralmente riportati

DELIBERA

1. di **prorogare,** al fine di consentire la conclusione delle attività di competenza**,** l'incarico conferito alla Commissione costituita per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., sino al 31.12.2013, salvo proroga;

3. di **rinviare** a quanto stabilito dalla DGRC n. 176/2012 per quanto attiene ai compiti alla stessa assegnati in ordine alla verifica ed all'accertamento degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. ed alla conclusione delle procedure di valutazione dei risultati di gestione conseguiti dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

4. di **richiedere** alla stessa l'elaborazione di un documento tecnico conclusivo contenente, per ogni Direttore Generale da sottoporre a verifica e per ogni singola annualità di riferimento, tutte le informazioni occorrenti alla Giunta per ottemperare alle disposizioni normative contenute nell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 5 del 4 Aprile 2007, con espressa indicazione, della percentuale di raggiungimento degli obiettivi fissati e relativo posizionamento nella classe di merito;

5. di **stabilire** che la Commissione per lo svolgimento dei suoi compiti ha accesso agli Uffici dell'Assessorato alla Sanità e può richiedere tutte le informazioni ed ogni documentazione amministrativa occorrente anche alle Aziende Sanitarie;

6. di **confermare** per i componenti esterni il compenso stabilito con DGRC n. 2745 del 14.06.2002, spettante per ogni seduta della Commissione, omnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione;

8. di **autorizzare** il Dirigente del Settore Programmazione alla liquidazione dei compensi dovuti ai componenti della Commissione, il cui onere di spesa dovrà essere imputato sul capitolo n. 7062 – UPB 4.15.38 – dello stato di previsione del bilancio di gestione 2011 che presenta la necessaria disponibilità, specificando che il gettone di presenza ivi previsto è da considerarsi giornaliero ed omnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione e sottoposto alle decurtazioni stabilite dalla L.R. n. n. 4 del 15 marzo 2011 – legge finanziaria regionale 2011;

9. di **inviare** la presente deliberazione alla A.G.C. Gabinetto del Presidente, al Settore Programmazione della A.G.C. n. 19, alla AGC Bilancio per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 556 del 19/10/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7 DEL 2002 ATTO DI PRECETTO PROMOSSO DA MIGLIACCIO ANTONIETTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 81 della LR 30.1.2008 n. 1 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente non dirigente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. al comma 5 dell'art. 81 della predetta legge si dispone che presso l'Assessorato alla Sanità devono essere istituiti elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. per l'attuazione di quanto sopra esposto si è proceduto alla nomina di tre commissioni esaminatrici;
d. sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009, distinti per profilo professionale, con Decreti Dirigenziali sono stati pubblicati gli elenchi allegato"A" ammessi e allegato "B" non ammessi alla procedura di stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale di cui alla predetta LR n. 1/08;
e. molti candidati non ammessi alla predetta procedura di stabilizzazione hanno prodotto ricorso innanzi al Giudice del Lavoro;
f. con ordinanza del 27.10.2009 il Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, in accoglimento del ricorso della Sig.ra Migliaccio Antonietta, rappresentata e difesa dall'Avv. Stefano Corti, ha tra l'altro condannato la Regione Campania al pagamento per un totale del debito pari a € 1.000,00;
g. in data 5.6.2012 con Raccomandata a mano prot. n. 429458, l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva al Settore 03 Gestione Ruolo Personale SSR - AGC 19 copia dell'atto di pignoramento ad istanza della Sig.ra Migliaccio Antonietta per il pagamento della somma di € 1.916,56, come da atto di pignoramento notificato in data 10.5.2012

CONSIDERATO:

a. che nella nota su indicata la scrivente Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale comunica di soddisfare il credito azionato;
b. di procedere al pagamento della somma di che trattasi e rappresentata nell'atto di pignoramento in virtù dell'ordinanza del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro così come ripartita: € 1.916,56 a favore della Sig.ra Migliaccio Antonietta al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico della Regione Campania;

RITENUTO che:

a. l'importo complessivo di € 1.916,56 (millenovecentosedici/56) è da considerarsi un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della LR 7/2002;
b. per il debito fuori bilancio è necessario attivare la procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 , della LR 7/2002;

DATO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 con la LR n. 2/2012
b. la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale con la Delibera n. 24 del 14.2.2012, ai sensi dell'art. 21, della LR 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale 2012 previsto all'U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'AGC 08;

b. all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 risulta il capitolo 588 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002, rientrante nella competenza operativa dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL";

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), LR 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO :

a. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo 588 (U.P.B. 6.23.57), denominato: "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della LR 7/2002" di competenza dell'AGC 19, di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 1.916,56, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57), rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità;
b. di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AASSLL" l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 1.916,56 da assumersi sul capitolo 588 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTE:

a. la LR n. 7/2002;
b. la L.R. n. 2/2012:
c. la DGR n. 24 del 14.2.2012;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riporti:

1. di chiedere al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della LR 30.4.2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma di € 1.916,56 (millenovecentosedici/56) quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio, trattandosi di posizione debitoria derivante dall'atto di pignoramento presso terzi ad istanza della Sig.ra Migliaccio Antonietta;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria, l'ordinanza e l'atto di pignoramento trasmessi dall'Avvocatura Regionale che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), LR n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale 2012 afferente i capitoli di seguito riportati e rientranti nella medesima unità previsionale di base:
   3.1. capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.916,56;
   3.2. capitolo di spesa 588 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stazionamento di competenza e cassa per € 1.916,56;
4. di demandare al Dirigente del Settore 03 "Gestione Ruolo Personale SSR" dell'AGC 19 "Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL", l'assunzione dell'impegno della predetta somma di € 1.916,56 da assumersi sul capitolo 588 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi della LR 7/2002;
5. di subordinare, in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'AGC Avvocatura, della notifica di atti di pignoramento e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di competenza, al Consiglio Regionale; all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale – Settore Gestione Ruolo Personale SSR, all'AGC 08 Bilancio e Tributi – Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale, Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, AGC 04 Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria **,** al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007.

PRESA IN CARICO
DATA 08.GIU.2012

8-6-2012

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0429458 05/06/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Gestione ruolo personale Serv San Reg.le proc.concors ...
Classifica : 4.1.1.

19. 03
Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL.
Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale – Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS.
CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
NAPOLI

p.c. Al Settore Entrate e Spesa
Centro Direzionale isola C/5
80143 NAPOLI

p.c. Al Settore Riscontro e Vigilanza
Centro Direzionale isola C/5
80143 NAPOLI

N. Pratica:

Oggetto: 2979/12 (5513.09)

Invio atto di pignoramento presso terzi ad istanza di Migliaccio Antonietta (Ordinanza R.G. n. 39786/09 emessa dal Tribunale di Napoli)

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza, per trasmettere copia dell'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza di Migliaccio Antonietta, con invito a comparire dinanzi al Tribunale di Napoli – Uff. Esecuzione all'udienza del 28.06.2012.

Al riguardo, si invita preliminarmente codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Qualora, invece, si stiano predisponendo gli atti finalizzati al pagamento delle somme precettate è opportuno portarli a compimento facendo conoscere alla scrivente data e modalità.

Resta inteso che, ove non si possa provvedere al pagamento nei termini di cui sopra, codesto Settore dovrà sospendere ogni atto di pagamento, allo scopo di evitare duplicazioni di spesa.

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv.Angela Acierno tel.0817963544

g.c.

fonte: http://

S T U D I O L E G A L E

Avv. Stefano Corti – Avv.p. Massimo Alfonso Coppola
Civile-Amministrativo
Piazza G. Bovio, 22 – 80133 Napoli
Via Giovanbattista Vecchione, 5 – 80078 Pozzuoli (NA) tel/fax081.012.18.18

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPAN
A.G.C. 01 SETTORE 01
22 MAG 2012 8752
UFFICIO SMISTAMENTO PO
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ECC.MO TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI DI CREDITO
E CONTESTUALE ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

***

La sig.ra MIGLIACCIO ANTONIETTA, nata a Pozzuoli (NA), il 12.02.1972 e residente in Giugliano in Campania, alla via Staffetta, 1 (c.f. MGLNNT72B52G964V), rapp.ta e difesa dall'avv. Stefano Corti, nato a Giussano (MI), in data 18.05.1977, c.f. CRTSFN77E18E063V, per quest'atto e suoi effetti elettivamente domiciliato in Napoli, alla Piazza Bovio, 22 presso il suo studio legale giusta procura rilasciata a margine del presente atto.

Lo scrivente procuratore dichiara che le comunicazioni di cancelleria potranno essere effettuate al fax n° 081.012.18.18, ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): stefanocorti@avvocatinapoli.legalmail.it.

Vi è mandato e firma nell'originale

P r e m e s s o

1. Che con ordinanza ex art. 669 sexies I comma c.p.c., depositata in cancelleria in data 27.10.2009, la III Sezione del Tribunale di Napoli in funzione del giudice del lavoro dott.ssa Ada Bonfiglio, accoglieva la domanda cautelare presentata dalla sig. Migliaccio Antonietta in data 24.09.2009 ed iscritta al Ruolo Generale al n° 39786/2009.
2. Che in ragione di tale accoglimento, il Tribunale condannava la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che venivano liquidata in € 1.000,00 oltre alle spese generali IVA e CPA come per legge.
3. Che detta ordinanza, munita della formula esecutiva veniva notificata alla Regione Campania in data 3 febbraio 2010.
4. Che in data 23 aprile 2012, veniva notificato atto di precetto alla Regione Campania, diffidando al pagamento della somma complessiva di € 1916,56, oltre spese legali ed interessi successivi.
5. Che è decorso il termine di dieci giorni indicato nel precetto ai sensi dell'art. 480 c.p.c, senza che il debitore abbia provveduto al pagamento del credito, per il quale si procede, sopra indicato.
6. Che l'ente debitore risulta essere creditore nei confronti del Sanpaolo Banco di Napoli Spa, filiale di Napoli, in forza di conto corrente stipulato con detto istituto bancario.
7. Che l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme dovute da detto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AVVOCATURA
24 MAG 2012

C.F. CPPMSM76L28G964T – P. IVA 05708351217 e-mail: ma.coppola@libero.it
C.F. CRTSFN77E18E063V – P. IVA 06260241218 e-mail: stefanocorti1977@libero.it

fonte: http://

istituto bancario a favore della Regione Campania a qualsiasi titolo o ragione presso il suddetto terzo.

Tutto quanto innanzi premesso, l'istante ut supra rapp.ta, difesa e domiciliata

C i t a

1. la REGIONE CAMPANIA, Codice Fiscale 800.119.906.39, in persona del legale rappresentante *pro-tempore,* con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, 80132 – (NA);
2. Sanpaolo Banco di Napoli Spa, P. IVA 04485191219 in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, con sede in Napoli, alla via Toledo, 185 – 80100 (NA)

A C O M P A R I R E

dinanzi al Tribunale Ordinario di Napoli, sezione civile destinanda, Giudice dell'Esecuzione designando, all'udienza del **28 GIUGNO 2012**, quanto al Sanpaolo Banco di Napoli Spa, filiale di Napoli, affinché faccia la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e quanto alla Regione Campania, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Con invito al Sanpoaolo Banco di Napoli Spa, a comunicare la predetta dichiarazione, di cui all'art. 547 c.p.c., entro dieci giorni a mezzo di lettera raccomandata.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che il valore del processo è pari ad € 1916,56.

Salvis Juribus

Pozzuoli, lì 10 maggio 2012

Avv. Stefano Corti

C.F. CPPMSM76L28G964T – P. IVA 05708351217 e-mail: ma.coppola@libero.it
C.F. CRTSFN77E18E063V – P. IVA 06260241218 e-mail: stefanocorti1977@libero.it

fonte: http://

Ufficio Unico Esecuzioni presso il Tribunale di Napoli

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, visto l'atto di precetto notificato in data 23.04.2012 con cui il creditore istante ha intimato il pagamento della somma di € 1.916,56 oltre spese legali ed interessi successivi, in forza dello stesso e del titolo esecutivo da cui esso deriva,

ho sottoposto a pignoramento sino alla concorrenza di € 2.874,84 (sorte maggiorata della metà) ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., tutti i crediti vantati dalla Regione Campania nei confronti del Sanpaolo Banco di Napoli Spa, via Toledo, 185, 80100 – Napoli, importo che dovrà essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica del presente atto.

A tal fine:

- ho fatto formale ingiunzione ai sensi dell'art.492, comma 1, c.p.c. alla Regione Campania di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate a pignoramento;
- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., al alla Regione Campania ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;
- ho rivolto formale avvertimento ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c. a alla Regione Campania che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia dallo stesso debitore depositata in cancelleria, prima che sia disposta l'assegnazione o la vendita, a norma dell'art. 552 c.p.c. e dell'art. 553 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui deve essere data prova documentale;
- ho altresì intimato ai sensi de 543, comma 2, c.p.c. al Sanpaolo Banco di Napoli, 185, 80100 – Napoli di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, avvertendo che in difetto verranno applicate le sanzioni di legge.

L'ufficiale Giudiziario

C.F. CPPMSM76L28G964T – P. IVA 05708351217 e-mail: ma.coppola@libero.it
C.F. CRTSFN77E18E063V – P. IVA 06260241218 e-mail: stefanocorti1977@libero.it

fonte: http://

S T U D I O L E G A L E
Avv. Stefano Corti – Avv.p. Massimo Alfonso Coppola
Civile-Amministrativo
Piazza G. Bovio, 22 – 80133 Napoli
Via Giovanbattista Vecchione, 5 – 80078 Pozzuoli (NA) tel/fax081.012.18.18

Ad istanza dei procuratori come in atti, si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te pro-tempore, con sede in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, 80132 – Napoli.

~~Sanpaolo~~ Banco di Napoli Spa, filiale di Napoli, in persona del legale rapp.te *pro-tempore*, con sede alla via Toledo, 185 – 80100 Napoli (NA) presso INTESA SAN PAOLO compagnia di Napoli al vicolo MARCONI 15

C.F. CPPMSM76L28G964T – P. IVA 05708351217 e-mail: ma.coppola@libero.it
C.F. CRTSFN77E18E063V – P. IVA 06260241218 e-mail: stefanocorti1977@libero.it

fonte: http://

COPIA URGENTE

03 FEB. 2010

TRIBUNALE DI NAPOLI

GRATIS

29 OTT. 2009

Il Cancelliere

Il giudice del Tribunale di Napoli in funzione di giudice del lavoro

dott. Ada Bonfiglio

sciolta la riserva formulata all'esito della comparizione delle parti ex art. 669 sexies I comma c.p.c;

1165 - 3 FEB 2010

osserva:

con ricorso ex art. 700 c.p.c depositato in data 24.9.2009 MIGLIACCIO ANTONIETTA premesso di lavorare dal 5.4.2004 con contratto a tempo determinato presso la ASL Na 2 Direzione Ospedaliera di Pozzuoli, con qualifica di collaboratore sanitario – infermiere categoria B, ha chiesto l'emissione di 'ogni più utile provvedimento' perchè ne sia consentito l'inserimento nella *graduatoria di stabilizzazione*, quanto meno con riserva. In punto di fatto ha dedotto di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale n.1/2008 con cui, in recepimento della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), sono stati stabiliti i criteri per la stabilizzazione del personale precario del Servizio Sanitario Regionale e fissati i requisiti di ammissione alla relativa graduatoria. In particolare ha fatto rilevare di rientrare nella terza ipotesi contemplata dalla legge regionale, ossia tra "*coloro che sono stati in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge*". Ha quindi evidenziato l'illegittimità del provvedimento di esclusione motivato dalla "*mancanza requisito temporale triennale*"

URGENTE

La regione Campania nel costituirsi in giudizio, pur avendo reiterato la circostanza dell'insussistenza del requisito temporale triennale, tuttavia nulla ha dedotto e, soprattutto, provato in merito alla fondatezza delle ragioni di esclusione della ricorrente dalla graduatoria in questione, nonostante sia stato versato agli atti un certificato di servizio da cui si evince che alla data di entrata in vigore della legge regionale (5.2.2008) la Migliaccio aveva maturato 36 mesi e 13 giorni di lavoro.

D'altro canto del pari sfornita di prova, oltre che allegata in maniera del tutto generica, in quanto priva di alcuno specifico riferimento al caso concreto, risulta l'ulteriore condizione evidenziata nella memoria di costituzione della Regione, ossia che i contratti da poter prendere in considerazione sarebbero solo quelli stipulati anteriormente alla data del 29.9.2006.

fonte: http://

Peraltro la successione tra i periodi lavorativi dedotti, ricompresi tra il 17.5.2006 al 5.2.2008, senza che tra l'uno e l'altro vi sia stata alcuna soluzione di continuità, lascia ragionevolmente ritenere , in assenza di specifiche allegazioni e prove confutative, che si tratti di proroghe di un unico originario contratto stipulato entro il suddetto termine.
Null'altro è stato eccepito da controparte.
Allo stato degli atti deve quindi ritenersi che via sia il fumus boni juris.

Sussiste altresì il periculum in mora, stante l'*attuale* svolgimento della procedura, di cui la corretta formazione della graduatoria della platea degli aventi diritto costituisce il fondamentale momento al fine della trasformazione dei rapporti precari di lavoro dipendente, anche in considerazione dalla temporaneità della graduatoria medesima.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo

P.Q.M.

a) accoglie la domanda cautelare e per l'effetto ordina alla Regione Campania di inserire - quanto meno con riserva - la ricorrente negli elenchi degli ammessi alle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 81 della legge regionale n.1/2008, ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario personale infermieristico, qualifica infermiere;
b) condanna la Regione Campania al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in complessivi euro 1.000,00 oltre spese generali IVA e CPA come per legge.

Così deciso nella camera di consiglio del 20.10.2009

Il giudice del lavoro
(dott. A. Bonfiglio)

OGGI 27 OTT. 2009

IL CANCELLIERE C!
ISABELLA SANTORELLI

fonte: http://

Napoli, 2 9 OTT. 2009

IL CANCELLIERE

V° per autentica

Napoli, 29 OTT. 2009

IL CANCELLIERE

SI NOTIFICHI:

- REGIONE CAMPANIA
  VIA S. LUCIA
  NAPOLI

Bellini Franco

NA - 3 FEB 2010

IL FUNZIONARIO

fonte: http://b

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. 1731 DEL 30/10/2006

AREA 19 – SETTORE 03

Il sottoscritto Dr. Albino D'Ascoli, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Gestione Ruolo Personale SSR e degli atti tutti, richiamati nella proposta di delibera, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- Sig,ra Migliaccio Antonietta nata a Pozzuoli (NA) il 12/02/72

Oggetto della spesa:

pagamento competenze per ricorso promosso dalla Sig.ra Migliaccio Antonietta

Tipologia del debito fuori bilancio:

atti di pignoramento emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

a seguito del ricorso promosso dalla Sig.ra Migliaccio Antonietta il Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro emetteva l'ordinanza ex art. 700 cpc in data 27.10.2009, a favore della stessa;

- in data 5.6.2012 con Raccomandata a mano prot. n. 429458 l'AGC Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale trasmetteva al Settore 03 "Gestione Ruolo Personale SSR" atto di pignoramento ad istanza della Sig.ra Migliaccio Antonietta contro Regione Campania per il pagamento della somma di € 1.916,56;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito

Atti di pignoramento in virtù di ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro in data 10.5.2012 della complessiva somma di € 1.916,56;

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'ordine di pagare emesso dal Tribunale di Napoli non ammette dilazioni, in quanto costituisce valutazione del danno in via esecutiva;
- che occorre procedere al pagamento della somma di che trattasi rappresentata nell' atto di pignoramento in virtù dell'ordinanza del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro e così ripartits:
  Euro 1.916,56, in favore della Sig.ra Migliaccio Antonietta;
- che il debito di che trattasi, derivante dall'atto di pignoramento è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 comma 3 e 5 della L.R. 7/2002, in quanto debito certo, liquido ed esigibile, non previsto in Bilancio;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss.c.c.
- che saranno assolti gli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 co 3 e 4 L.R. 7/2002 per l'importo complessivo di Euro 1.916,56.

La presente si allega alla proposta di delibera, unitamente agli atti riportati nella medesima.

Allega la seguente documentazione:

1. ordinanza del Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro del 27.10.2009 della Sig.ra Migliaccio Antonietta;

Il Dirigente del Settore 03
Gestione Ruolo Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

Il Coordinatore dell'AGC 19
Piano Sanitario Regionale
Dott. Albino D'Ascoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 684 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

AIUTO DI STATO XA 72/2009.LEGGE 3/2005- TUTELA DELLA BUFALA MEDITERRANEA -MODIFICA DELIBERA GIUNTA REGIONALE N.415 DEL 09/08/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n° 415 del 9 agosto 2012, inerente "Aiuto di Stato XA72/2009 Legge 3/2005 - tutela della bufala mediterranea" è stata predisposta la base normativa indispensabile ai fini della proroga del riconoscimento dell'Aiuto da parte della Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006;

- Che successivamente è stata inoltrata agli Uffici della Commissione europea la richiesta di riconoscimento della proroga di Aiuto di Stato esentato ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006 fino al 30 giugno 2014;

CONSIDERATO

- Che in fase istruttoria, e al fine della concessione del previsto parere, la Commissione Europea con nota ARES (2012) 1349300 ha ritenuto di dover richiedere una modifica della Delibera di G.R. 415 con l'inserimento della clausola di "esclusione dal regime per le imprese che abbiano usufruito in passato di un aiuto incompatibile che deve essere ancora rimborsato finché detto aiuto, maggiorato degli interessi di mora, sia stato rimborsato o depositato su un conto bloccato, nonché per le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà";

RITENUTO

- Di dovere pertanto procedere alla modifica della Delibera di Giunta Regionale n° 415 del 9 agosto 2012 inserendo dopo il punto 3 del deliberato il seguente punto

    - "3Bis. Sono escluse dal regime le imprese che abbiano usufruito in passato di un aiuto incompatibile che deve essere ancora rimborsato finché detto aiuto, maggiorato degli interessi di mora, sia stato rimborsato o depositato su un conto bloccato, nonché le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà";

PROPONE , e la Giunta in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

1. di modificare la Delibera di Giunta regionale n° 415 del 9 agosto 2012 inserendo dopo il punto 3. del deliberato il seguente punto:
    - "3Bis. Sono escluse dal regime le imprese che abbiano usufruito in passato di un aiuto incompatibile che deve essere ancora rimborsato finché detto aiuto, maggiorato degli interessi di mora, sia stato rimborsato o depositato su un conto bloccato, nonché le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

2. Il presente provvedimento è trasmesso all'AGC 20 Assistenza Sanitaria, all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione e successivamente inoltrata ai competenti Uffici della Commissione europea.

Delibera della Giunta Regionale n. 735 del 19/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 FONDO FESR - ASSE I -REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, DI RISORSE AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 4 LETTERA D) DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 con L.R. n 2 del 27/01/2012;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 ha approvato il bilancio gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;

e. che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

PRESO ATTO che

a. con ordinanze commissariali n. 380 del 17/10/2005 e n. 264 del 25/10/2004 sono stati rispettivamente approvati il progetti esecutivi per la realizzazione di impianti di compostaggio nei Comuni di Giffoni Valle Piana - SA, e San Tammaro (Ce) con rispettivi importi complessivi di € 5.260.573,81 (di cui € 4.052.313,64 per lavori a corpo ed € 73.048,89 per oneri di sicurezza) e di € 5.926.324,51 (di cui lavori 4.730.856,09 per lavori a corpo ed € 189.234,24 per oneri di sicurezza);

b. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 – commi 1 e 2 dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 gli interventi in argomento rientrano nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione di G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all'uopo trasferite dalla struttura commissariale;

c. con delibera di G. R. n.314 del 21/06/2011 sono stati individuati gli interventi inclusi nell'allegato IV del RFE, POR-Campania 2000-2006 da completare prioritariamente con le risorse liberate come da DGR n. 891 del 14/12/2010, tra i quali l'impianto di compostaggio per rifiuti ubicato in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), Cod. SMILE 100179 per un importo residuo di **€ 6.411.154,02,** l'impianto di compostaggio in località Maruzzella nel Comune di San Tammaro (Ce) cod. SMILE 100015 per un importo residuo di € **3.403.092,56** e l'impianto di compostaggio nel Comune di Eboli (Sa) per un importo di **€ 1.294.023,16;**

DATO ATTO che

a. con delibera di G. R. n. 417 del 04/08/2011 è stata riscritta, tra l'altro, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 la somma complessiva di **€ 11.108.270,74,** quale quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, Cap. di entrata 1116 Quota Stato e 1118 Quota U.E., ai sensi dell'art.29, comma 4,lettera d), della L.R. n.7/2002, imputando la spesa sul capitolo 2186 – UPB 22.99.214 ed attribuendo la gestione dello

stanziamento al settore 03 dell'AGC n. 21**;**

b. con successiva deliberazione di G.R. n. 603 del 29/10/2011 la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 per **€ 11.108.270,74** è stata attribuita all'A.G.C. 21 – Settore 02, struttura competente al completamento degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana, Eboli e San Tammaro;

c. con Decreti Dirigenziali, come di seguito distinti, sono stati impegnati complessivamente somme pari ad **€ 2.129.042,36**:

- D. D. n. 30 del 28/12/2011 € 693.225,69;
- D. D. n. 02 del 12/01/2012 € 141.793,51;
- D. D. n. 10 del 07/11/2011 € 1.294.023,16;

d. con Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/08/2012 è stata disimpegnata la somma di euro 75.574,65 sull'impegno di € 141.793,51 già assunto con D.D. n. 2 del 12.01.2012 a valere sul cap. 2186 dell'U.P.B. 22.79.214 del bilancio gestionale 2011;

e. con riferimento alla Procedura di infrazione 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania, è stato trasmesso alla Comunità Europea in data 15 giugno 2012 il "Programma attuativo per la gestione del periodo transitorio 2012 – 2016 in cui è riportato il cronoprogramma degli interventi in argomento da concludersi entro il 2013-2014;

DATO ATTO, altresì, che

a. dalla ricognizione di cui alla nota prot. n. 677266/2012 effettuata dall'AGC 08 Settore 02 la somma di euro **8.979.228,38** da riscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 sul capitolo di spesa 2186 U.P.B. 22.79.214 dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR – per la realizzazione degli interventi relativi agli impianti di compostaggio di Giffoni Valle Piana – Eboli e San Tammaro, rappresenta una quota parte delle economie quantificate con la citata nota**;**

b. in riferimento alla nota prot. n. 430 del 15 aprile 2011 dell'Assessore al bilancio, che le entrate relative alle quote di cofinanziamento dello Stato e dell'Unione Europea per il POR 2000/2006, ambito FESR, sono state correttamente accertate, sui capitoli 1116 e 1118, rispettivamente per euro 1.942.992.561,00 ed euro 2.775.703.660,00, come evidenziato nella seguente tabella, e completamente incassati per le annualità dal 2000 al 2005:

Anno	Capitolo 1116	Capitolo 1118
2000	228.445.000,00	326.350.000,00
2001	234.055.000,00	334.365.000,00
2002	239.841.000,00	342.630.000,00
2003	310.671.019,00	443.815.980,00
2004	236.360.635,00	338.196.999,00
2005	312.774.166,00	446.820.235,00
2006	380.845.741,00	543.525.446,00
totale	1.942.992.561,00	2.775.703.660,00

c. i capitoli di entrata 1116 e 1118 sono correlati ai capitoli di spesa dedicati al POR ed alle risorse liberate;

d. in virtù del peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Strutturali, la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Operativi;

e. a seguito della presentazione alla Commissione europea del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Campania 2000/2006, si è in attesa di ricevere unicamente il rimborso del saldo finale;

CONSIDERATO che

a. dalla verifica degli atti e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, la somma da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ammonta ad euro **8.979.228,38** e viene ripartita per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Somma da Riscrivere in Competenza
22.79.214	2186	Rientri finanziari del POR 2000/2006 per la realizzazione degli interventi coerenti all'Asse I della linea FESR	**8.979.228,38**

b. a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **8.979.228,38** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì, che l'importo della reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti fissati con delibera n. 607 del 19/10/2012, pertanto, l'Area ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

RITENUTO

a. necessario attribuire la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 all'A.G.C. 21, Settore 02 per un importo pari a € 8.979.228,38, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;

b. di dover incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nei limiti dello stanziamento di competenza indicato;

c. di dover incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alla struttura interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;

- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la nota prot. n. 430 del 15/4/2011 dell'Assessore al Bilancio
- la nota prot. n. 913 del 27/7/2011 dell'Assessore al Bilancio

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 21 Settore 02, di concerto con l'Area 09 Settore 02 e con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spesa, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2011 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **8.979.228,38** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ripartendole sull' U.P.B 1.1.1 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2186;

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **8.979.228,38** della entrata iscritta nel bilancio 2012 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

4. di attribuire la gestione dello stanziamento di competenza del capitolo 2186 al Settore 02 dell'A.G.C. 21, per un importo pari a € **8.979.228,38**, incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;

5. di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzione di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nel limite dello stanziamento di competenza indicato;

6. di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alla struttura interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali

7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

7.1 all'A.G.C. 21 Settore 02

7.2 all'A.G.C. 08 Settori 02 e 01

7.3 all'A.G.C. 09 Settore 02

7.4 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale

7.5 al Tesoriere Regionale

7.6 al Consiglio Regionale

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 10/12/2012

Struttura di Missione - UOGP -

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI". APPROVAZIONE LINEE GUIDA. DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, nel quale è compreso un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;
b. che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del POR FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c. che il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania individua con l'Asse I – *Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* – gli interventi per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo 1.4 - *Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche* - finalizzato a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti e la promozione della difesa dei suoli;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi;
e. che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 6 marzo 2009, n. 326, ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR Campania 2007-2013;
f. che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha successivamente approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
g. che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa, che le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati possono essere certificate, fatta salva la successiva approvazione da parte della Commissione europea;
h. che per assicurare l'utile investimento delle risorse, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato, conformemente alla deliberazione CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, un documento contenente indirizzi per la riprogrammazione dei fondi strutturali e l'accelerazione delle procedure volte al giusto assorbimento dei fondi comunitari;
i. che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
    1) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
    2) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
    3) ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;
j. che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011, n. 208, sono stati revocati i conferimenti degli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
k. che con procedura scritta avviata con nota prot. UDCP /GAB/GAB n. 2011.13174 del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, e terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 del 24 ottobre 2011 è stato modificato il POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;

l. che con delibera n. 166/2012 la Giunta ha preso atto della Decisione Comunitaria n° 1843 C (2012) del 27 marzo 2012 di modifica del POR FESR 2007-2013 apportando modifiche all'elenco dei Grandi Progetti, alla lista dei beneficiari e agli assi prioritari di riferimento;

m. che con delibera n. 521 del 28/09/2012 la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR FESR Regione Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

CONSIDERATO

a. che la DGR 122/2011, nell'Allegato I - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – individua il Grande Progetto denominato "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*, ne fissa il costo complessivo in € 230.000.000,00, di cui 160.000.000,00 a valere sui fondi POR FESR e € 70.000.000,00 di cofinanziamento, ed individua la Regione Campania quale Beneficiario;
b. che la scheda descrittiva del Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*" individua la finalità strategica dell'intervento volto al miglioramento della balneabilità del litorale domitio e del litorale nord di Napoli ed al disinquinamento dei Regi Lagni. Pertanto, gli interventi previsti mirano all'adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Napoli Nord – Acerra – Cuma – Foce Regi Lagni e Marcianise ed alla realizzazione ed al completamento di alcuni collettori comprensoriali
c. che il Grande Progetto, proposto tra quelli che hanno integrato l'Allegato I del POR FESR, in seguito alla procedura scritta di modifica ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza, terminata con esito positivo, non ha subito variazioni nella sua denominazione originaria, nei contenuti tecnici ed economico-finanziari;
d. che con la DGR 202 del 27/04/2012 il GP "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"* è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 dell'Asse I del POR FESR 2007/2013 per un importo di € 160.000.000,00, confermando le indicazioni finanziarie disposte con la DGR 122/2011 che sul costo complessivo di € 230.000.000,00 prevedeva una quota di cofinanziamento di € 70.000.00,00;
e. che il Grande Progetto stesso è stato notificato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 in data 20.10.2011 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006;
f. che la Commissione Europea ha dichiarato ricevibile il Grande Progetto in data 24/10/2011, formulando osservazioni in materia di ambiente, analisi costi-benefici e mercato interno, attualmente all'esame;
g. che, a seguito dell'adozione del Piano di Azione e di Coesione da parte del Governo, è stata istituita dal Ministero per le Politiche di Coesione una Task-force interistituzionale con compiti di collaborazione con la Struttura Tecnica di Missione, con il Responsabile della Programmazione Unitaria e con l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;

TENUTO CONTO

α. che, ai sensi della DGR 122/2011 e ss.mm.ii., il GP "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"* è un intervento a titolarità regionale, pertanto, la Regione Campania è il soggetto Beneficiario, responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento;
β. che, nell'ambito della Regione Campania, il Settore 09 "*Ciclo Integrato delle Acque"* (di seguito CIA) dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile"*, è titolare delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque;

χ. che con deliberazione 14 febbraio 2012, n. 24, la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale, nel quale figura il capitolo 2690, UPB 22.84.245, denominato *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13*, a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*, che presenta capienza finanziaria per le sole spese di progettazione;

VALUTATO

a. che, in virtù delle competenze e delle funzioni attribuite in materia idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque, il Settore CIA dell'AGC 05 possa essere individuato quale soggetto gestore delle procedure riguardanti il GP *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"* e titolare dell'anticipazione delle spese di sola progettazione;
b. che, per l'accelerazione dell'attuazione delle procedure, risulti utile pervenire all'ammissione a finanziamento dei Grandi Progetti, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009;

PRESO ATTO

che con note prot. n. 829003 del 12/11/2012 e n. 906601 del 06/12/2012 del Dirigente del Settore CIA dell'AGC 05 *"Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile"* è stato trasmesso l'elenco degli interventi relativi al GP *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*, per un importo complessivo pari a € 230.000.219,00;

RITENUTO pertanto

a. di individuare, trattandosi di un Grande Progetto a titolarità regionale, il Settore CIA dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile"* quale soggetto gestore delle procedure riguardanti il GP *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"* e titolare dell'anticipazione delle spese di sola progettazione pari al 2% dell'importo complessivo del GP;
b. di programmare l'intero importo del GP pari a € 230.000.219,00 sull'O.O. 1.4 dell'Asse I del POR FESR 2007/2013, modificando per l'effetto in parte qua le Delibere di Giunta n. 122/2011 e n. 202/2012;
c. di approvare le Linee Guida per l'attuazione del Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*, allegate alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (All. 1), in cui sono indicati gli aspetti amministrativi e finanziari del GP, nonché gli impegni del soggetto gestore delle procedure di attuazione;
d. di nominare il Coordinatore dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile"* quale Responsabile Unico del Procedimento del GP in parola per tutte le attività tecnico-amministrative connesse;
e. opportuno disporre, ai fini dell'avanzamento del Grande Progetto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento e l'erogazione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione in favore del Settore CIA, soggetto gestore del G.P., per un importo di € 4.600.004,38, corrispondente al 2% del costo complessivo del Grande Progetto pari a € 230.000.219,00, dando mandato alla Struttura Tecnica di Missione di disporre gli atti conseguenti;
f. di prevedere, come stabilito con la DGR 202/2012, che, nel caso di cui all'art. 78 del Reg. Ce 1083/2006 e ss.mm.ii. ossia di rifiuto da parte della Commissione del contributo al Grande Progetto, la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria e, pertanto, con successivo atto, si procederà all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007/2013, ovvero

sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, ovvero sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS);

ACQUISITI

a. il parere favorevole dell'ADG POR FESR 2007-2013 reso con nota prot. n. 913628 del 10/12/2012;
b. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot.n. 19484/UDCP/Gab/Uff.III del 10/12/2012;

VISTO

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265 e s.m.i.;
d. La legge regionale 7/2010;
e. Il Piano Nazionale per il Sud;
f. Il Piano di Azione e di Coesione;
g. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
h. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715;
i. La deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
j. La deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;
k. La deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 4 aprile 2012;
l. La delibera di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012;
m. La delibera di Giunta regionale n. 521 del del 28 settembre 2012;
n. i pareri dell'ADG POR FESR 2007-2013 e del Responsabile della Programmazione Unitaria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di individuare, trattandosi di un Grande Progetto a titolarità regionale, il Settore CIA dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile*" quale soggetto gestore delle procedure riguardanti il GP "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*" e titolare dell'anticipazione delle spese di sola progettazione pari al 2% dell'importo complessivo del GP;
2. di programmare l'intero importo del GP pari a € 230.000.219,00 sull'O.O. 1.4 dell'Asse I del POR FESR 2007/2013, modificando per l'effetto in parte qua le Delibere di Giunta n. 122/2011 e n. 202/2012;
3. di approvare le Linee Guida per l'attuazione del Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*", allegate alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (All. 1), in cui sono indicati gli aspetti amministrativi e finanziari del GP, nonché gli impegni del soggetto gestore delle procedure di attuazione;
4. di nominare il Coordinatore dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile*" quale Responsabile Unico del Procedimento del GP in parola per tutte le attività tecnico-amministrative connesse;
5. di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto "*Risanamento*

ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" e la concessione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione in favore del Settore CIA, soggetto gestore del G.P., per un importo di € 4.600.004,38, corrispondente al 2% del costo complessivo del Grande Progetto pari a € 230.000.219,00 a valere sui fondi POR FESR 2007-2013;

6. di imputare le suddette somme di progettazione sul capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245, a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*, che presenta sufficiente capienza finanziaria;
7. di prevedere, a norma della DGR 202/2012, che, nel caso di cui all'art. 78 del Reg. Ce 1083/2006 e ss.mm.ii. ossia di rifiuto da parte della Commissione del contributo al Grande Progetto, la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria e, pertanto, con successivo atto, si procederà all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007/2013, ovvero sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, ovvero sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS);
8. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente della Giunta regionale;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale;
    - alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,
    - all'A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
    - all'AGC 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
    - all'AGC 05, Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque";
    - all'A.G.C. 08 – Settore 03 Autorità di certificazione FESR;
    - all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";
    - all'A.G.C. 09, Settore 02 "Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia";
    - All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
    - Al Direttore del NVVIP;
    - Al BURC per la pubblicazione.

Linee guida per l'attuazione del Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"

1. NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 con cui la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale (di seguito POR) Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione (cfr. art. 37 del Regolamento CE n. 1083/2006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007 di presa d'atto dell'adozione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa, che le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati possono essere certificate, fatta salva la successiva approvazione da parte della Commissione europea;
- Piano Nazionale per il Sud, approvato nel dicembre 2010 dal Consiglio dei Ministri, fissa le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- Piano di Azione e di Coesione;
- Delibera CIPE 1/2011 che ha dato avvio ad un percorso di riprogrammazione delle risorse afferenti ai programmi operativi finanziati dai fondi strutturali, in coerenza con la regolamentazione e la prassi comunitaria, e nel rispetto di quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2011 con cui la Giunta:
  1. ha approvato un elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi ritenuti coerenti con il Piano Nazionale per il Sud;
  2. ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti già delineata con la DGR 326/09;
  3. ha affidato ad apposita Struttura Tecnica di Missione lo svolgimento, tra l'altro, delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti;
  4. ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 202 del 27 aprile 2012 che ha individuato la UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- Decisione n. 1843 del 27/03/2012 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FESR 2007-2013;
- Delibera di Giunta Regionale n. 166/2012 di presa d'atto della menzionata Decisione Comunitaria n° 1843 C (2012) del 27 marzo 2012 di modifica del POR FESR 2007-2013 apportando modifiche all'elenco dei Grandi Progetti, alla lista dei beneficiari e agli assi prioritari di riferimento;
- Delibera di Giunta Regionale n. 521 del 28/09/2012 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea c(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR FESR Regione Campania 2007/2013 approvato con decisione c (2007) 4265;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. STRATEGIA GENERALE

I Grandi Progetti, a seguito di una approfondita riflessione e condivisione con le parti economico–sociali, nonché con le Amministrazioni beneficiarie degli interventi, rappresentano scelte inderogabili sulle quali la Regione Campania intende fondare la propria politica integrata di sviluppo del territorio.
Al riguardo, la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2011 e ss.mm.ii. semplifica e rivede sostanzialmente l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti con uno specifico cronoprogramma, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di spesa.
In tale ambito è stata costituita una specifica Struttura Tecnica di Missione ai sensi della L.R. n. 7/2010 denominata Unità Operativa Grandi Progetti a cui vengono affidate lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti nonché le relative attività di raccordo ed impulso delle attività tecniche ed amministrative costituendo, nei fatti, un centro operativo unitario che eviti la frammentarietà nella gestione di tali interventi.

3. GRANDE PROGETTO RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI – ASPETTI FINANZIARI ED AMMINISTRATIVI

Nell'ambito dei Grandi Progetti approvati con la citata DGR 122/2011 e ss.mm.ii figura il G.P. "*Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni"*, che vede in qualità di Beneficiario la Regione Campania. Il G.P. in parola, in virtù dell'elenco degli interventi trasmesso dal Settore 09 "*Ciclo Integrato delle Acque"* (di seguito C.I.A.) dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile*" presenta un costo complessivo pari a € 230.000.219,00, programmato dalla presente deliberazione sull'Obiettivo Operativo 1.4 dell'Asse I del POR FESR 2007/2013.
Il Grande Progetto risulta notificato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 in data 20/10/2011 e dichiarato ricevibile in data 24/10/2011.
Per quanto riguarda gli aspetti prettamente amministrativi, trattandosi di un intervento a titolarità, il Settore C.I.A. dell'AGC 05 "*Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile*" è individuato quale soggetto gestore delle procedure e titolare dell'anticipazione delle spese di sola progettazione pari al 2 % dell'importo complessivo da ammettere a finanziamento.
Il Settore C.I.A., ha trasmesso con note prot. n. 829003 del 12/11/2012 e n. 906601 del 06/12/2012 l'elenco degli interventi con il relativo valore economico, come di seguito indicato:

GRANDE PROGETTO: Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni		
Comuni serviti	**Intervento**	**importo**
Aversa Cancello Arnone Carinaro Casal di Principe Casaluce Casandrino Casapesenna Castel Volturno Cesa Frignano Giugliano in Campania	Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Foce Regi Lagni	**€ 36.040.450,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grazzanise Gricignano d'Aversa Grumo Nevano Lusciano Melito di Napoli Mugnano di Napoli Parete San Cipriano d'Aversa San Marcellino Santa Maria la Fossa Sant'Antimo Sant'Arpino Succivo Teverola Trentola Ducenta Villa di Briano Villa Literno Villaricca		
Capodrise Capua Casagiove Casapulla Caserta Curti Macerata Campania Maddaloni Marcianise Portico di Caserta Recale San Nicola la Strada San Prisco San Tammaro Santa Maria Capua Vetere San Marco Evangelista	Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Area Casertana	**€ 36.737.450,00**
Arzano Cardito Casavatore Casoria Crispano Frattamaggiore Frattaminore Napoli Zona Nord Orta di Atella	Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Napoli Nord	**€ 44.174.050,00**
Arienzo Arpaia Caivano Casalnuovo Casoria Cervino Forchia Acerra Afragola Pomigliano d'Arco San Felice a Cancello Santa Maria a Vico	Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Acerra	**€ 33.531.250,00**
Bacoli Calvizzano Marano di Napoli Monte di Procida Napoli Zona Ovest	Interventi di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione Napoli Ovest (Impianto di Cuma)	**€ 49.109.590,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzuoli Qualiano Quarto		
Giugliano	Collettore fognario a servizio del territorio di Giugliano: Zona Casacelle, Auchan, Mercato Ortofrutticolo, area ASI	**€ 12.500.000,00**
Giugliano Melito Mugnano S.Antimo	Collettore fognario di via Napoli – via Appia a servizio dei comuni di: Mugnano, Giugliano, Melito e S.Antimo	**€ 10.850.518,00**
Casandrino Melito S.Antimo	Derivatore di collegamento tra il collettore Spinelli e il collettore Secondigliano Volla	**€ 7.056.911,00**
	TOTALE	**€ 230.000.219,00**

Le economie derivanti dall'attuazione del Grande Progetto rientrano nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale.

4. OBIETTIVO

Il Grande Progetto è finalizzato al risanamento ambientale dei Regi Lagni dando priorità agli interventi di depurazione e fognatura. Esso presenta sinergia degli effetti con gli altri Grandi Progetti ambientali e persegue, nello specifico, il miglioramento della balneabilità del litorale domitio, del litorale a nord di Napoli ed il disinquinamento dei Regi Lagni. Si realizzeranno, a tal fine, interventi sui depuratori che scaricano nei Regi Lagni e sul depuratore di Cuma, attualmente non pienamente funzionanti, riportandone la prestazione a norma e si completeranno i principali sistemi fognari nel bacino interessato.
Gli interventi previsti quindi sono di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Napoli Nord – Acerra – Cuma – Foce Regi Lagni e Marcianise e la realizzazione ed il completamento di alcuni collettori comprensoriali.
Con la bonifica delle acque "collettate" dai Regi Lagni e quelle scaricate dall'impianto di Cuma, che serve la parte occidentale dell'area napoletana, si contribuirà al miglioramento della qualità ambientale del litorale e se ne ripristinerà la balneabilità e la fruizione turistica.

5. IMPEGNI DEL SOGGETTO GESTORE DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL G.P.

Il Settore C.I.A., in qualità di soggetto gestore delle procedure di attuazione del G.P. "*Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni"*, si impegna:

- **a.** a svolgere l'attività, assumendone piena responsabilità, di organismo responsabile dell'attuazione del Grande Progetto e, quindi, dell'attuazione degli interventi;
- **b.** a coadiuvare l'Unità Operativa Grandi Progetti (di seguito U.O.G.P.), istituita ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011, nell'attività di riscontro delle richieste di chiarimenti, integrazioni e quant'altro dovesse rendersi necessario al fine di completare la documentazione notificata alla Commissione Europea per l'approvazione e l'ammissione a cofinanziamento del G.P;
- **c.** ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- **d.** a svolgere le attività di coordinamento in fase di progettazione, esecuzione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, rendicontazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. a porre in essere ogni azione utile a ridurre i tempi delle progettazioni degli interventi afferenti al Grande Progetto;

f. a rispettare le procedure previste non solo dalla normativa nazionale, ma anche comunitaria vigenti in materia di progettazione, affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche e di interesse pubblico;

g. a perseguire la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la concertazione tra i Soggetti pubblici e tra pubblico e privato, in modo da accrescere la legittimazione e l'efficacia delle azioni;

h. a rispettare il cronoprogramma procedurale previsto dalla DGR 122/2011 e ss.mm.ii. ed in generale, l'iter procedurale tecnico-amministrativo indicato dalla UOGP per i Grandi Progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 674 del 24/11/2012

Struttura di Missione - UOGP -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA E ULTRA LARGA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, ha definito i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione", e "Cooperazione territoriale europea", quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, nel quale è compreso un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;

c. con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del POR FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;

d. il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania individua con l'Asse 5 – *Società dell'informazione* – gli interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della società dell'informazione e conoscenza";

e. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi;

f. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 6 marzo 2009, n. 326, ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR Campania 2007-2013;

g. la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha successivamente approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

h. a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa, che le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati possono essere certificate, fatta salva la successiva approvazione da parte della Commissione europea;

i. per assicurare l'utile investimento delle risorse, il Comitato Nazionale per l'attuazione del QSN ha approvato, conformemente alla deliberazione CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, un

documento contenente indirizzi per la riprogrammazione dei fondi strutturali e l'accelerazione delle procedure volte al giusto assorbimento dei fondi comunitari;

j. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:

- ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
- ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;

k. con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011, n. 208, sono stati revocati i conferimenti degli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;

l. con procedura scritta avviata con nota prot. UDCP /GAB/GAB n. 2011.13174 del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, e terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 del 24 ottobre 2011 è stato modificato il POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;

m. con delibera n. 166/2012 la Giunta ha preso atto della Decisione Comunitaria n°C 1843 (2012) del 27 marzo 2012 di modifica del POR FESR 2007-2013 apportando modifiche all'elenco dei Grandi Progetti, alla lista dei beneficiari e agli assi prioritari di riferimento;

n. con delibera n. 521 del 28/09/2012 la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del POR FESR Regione Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

CONSIDERATO CHE

a. nell'Allegato I alla DGR 122/2011 - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – è stato individuato, quale Grande Progetto, quello denominato "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania*" a valere sull'Asse V – Società dell'informazione;

b. successivamente con DGR 166/2012 la Giunta ha individuato quale beneficiario del Grande Progetto il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Comunicazioni, modificando in parte qua la DGR 122/2011;

c. con la scheda descrittiva del Grande Progetto "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania*" è stata individuata la finalità strategica dell'intervento volto all'ampliamento dell'attuale copertura di servizi in larga banda in aree attualmente non

servite o parzialmente servite da importanti operatori e da operatori locali del settore, allo scopo di ottenere la graduale copertura in larga banda in tutte le aree attualmente non raggiunte da servizi internet;

d. con la DGR 202/2012, di modifica della delibera 122/2011, il GP "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania*" è stato programmato sull'obiettivo operativo 5.1 dell'Asse V del POR Campania 2007/2013 per un importo complessivo di € 122.409.000,00;

e. il Grande Progetto stesso risulta notificato alla Commissione Europea in data 05/08/2011, ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006, e dichiarato ricevibile in data 25/08/2011 dalla Commissione Europea;

f. a seguito dell'adozione del Piano di Azione e di Coesione da parte del Governo, è stata istituita dal Ministero per le Politiche di Coesione una task-force interistituzionale con compiti di collaborazione con la Struttura Tecnica di Missione, con il Responsabile della Programmazione Unitaria e con l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;

g. il MiSE per l'attuazione del "Piano Italia a 20 Mega" ha già realizzato in Regione Campania interventi per un importo finanziario pari a 5 MLeuro a valere sulle risorse FAS della delibera CIPE 35/05;

h. con DGR n 653 del 06/12/2011 si è già dato avvio all'intesa istituzionale con il MISE per lo sviluppo della Banda Larga nelle Aree Rurali delle Campania (PSR Campania 2007-2013, Misura 321);

TENUTO CONTO

a. che la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica;

b. che, come riconosciuto sia in ambito comunitario sia nazionale, è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso a tali servizi da parte dei cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;

c. che il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai DPEF 2007-2011 e 2009-2013, ha individuato un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione

elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese, di cui all'art. 1 comma 1 della legge n. 69/2009;

d. che gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

e. l'articolo 1, comma 4, della legge n. 69 del 2009 recita: "è attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate";

f. Il Piano di Azione e di Coesione, volto al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale, nella versione del 3 febbraio 2012, come illustrato nella nota trasmessa dall'AGC 06 Ricerca Scientifica – Settore CRED, acquisita al prot. n. 868233 del 23/11/2012, riporta, relativamente allo sviluppo della larga banda in Campania, il seguente prospetto, per un ammontare totale di investimento pubblico pari a € 53.000.000,00:

	Piano Nazionale Banda Larga	
	POR FEASR	POR FESR
Campania	€ 18.000.000,00	€ 35.000.000,00

g. che il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato in data 11/11/2011 il regime d'aiuto n. SA.33807(2011/N) concernente l'attuazione del progetto "Piano Nazionale Banda Larga Italia", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 3488 del 24/05/2012;

h. in data 04/06/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato alla Commissione europea il "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative", finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia;

i. che, con deliberazione 14 febbraio 2012, n. 24, la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale, nel quale figura il capitolo 2690, UPB 22.84.245, denominato *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13*, a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;*

RITENUTO pertanto

a. di approvare lo schema di "*Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga nel territorio della Regione Campania*", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra la Regione Campania e Ministero dello

Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Comunicazioni, quale beneficiario del Grande Progetto, per l'attuazione del Grande Progetto "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania* e del Progetto "*Banda Larga in Digital Divide*"*;*

b. di dare atto che le attività dell'Accordo di Programma di cui alla lettera a. sono finanziate con le seguenti fonti:

- Progetto "Banda Larga in Digital Divide" € 35.000.000,00, a valere sull'Asse V, obiettivo operativo 5.1 del POR FESR 2007-2013;
- Grande Progetto "Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania" € 122.409.000,00, a valere sull'Asse V, obiettivo operativo 5.1 del POR FESR 2007-2013, ai sensi della DGR 122/2011 e ss.mm.ii.

precisando che la disponibilità finanziaria per la realizzazione del Piano Nazionale Banda Larga, programmata dalla presente deliberazione, potrà subire variazioni alla luce della rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica e/o dall'ulteriore definanziamento della quota nazionale

c. di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione e all'AGC 06 Ricerca Scientifica - Settore CRED di adottare i provvedimenti di rispettiva competenza, tenuto conto che la presente deliberazione, per quanto attiene al Grande Progetto "Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania", modifica in parte qua la DGR 122/2011 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI

a. il parere favorevole dell'Avvocatura regionale sul presente schema di Accordo di Programma reso con nota prot. n. PS 129/06/2012 acquisita al protocollo UOGP n. 0864017 del 22/11/2012;

b. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot.18313/UDCP/GAB/UFF.III del 23/11/2012;

c. il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 reso con nota prot. n. 865637 del 23/11/2012;

d. la nota trasmessa dall'AGC 06 Ricerca Scientifica – Settore CRED prot. n. 868233 del 23/11/2012.

VISTI

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265 e s.m.i;
d. Il Piano Nazionale per il Sud;
e. Il Piano di Azione e di Coesione;
f. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;

g. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715;
h. la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
i. la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;
j. la deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 4 aprile 2012;
k. la delibera di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012;
l. la delibera di Giunta regionale n. 521 del 28 settembre 2012
m. il parere favorevole reso dall'Avvocatura regionale;
n. il parere favorevole dell'ADG del POR FESR Campania 2007 – 2013;
o. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e approvati integralmente,

1. di approvare lo schema di "*Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga nel territorio della Regione Campania*", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra la Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Comunicazioni, quale beneficiario del Grande Progetto, per l'attuazione del Grande Progetto "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania"* e del progetto "*Banda Larga in Digital Divide*";

2. di dare atto che le attività dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 sono finanziate con le seguenti fonti:

- Progetto "*Banda Larga in Digital Divide"* € 35.000.000,00, a valere sull'Asse V, obiettivo operativo 5.1 del POR FESR 2007-2013;

- Grande Progetto "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania"* € 122.409.000,00 a valere sull'Asse V, obiettivo operativo 5.1 del POR FESR 2007-2013, ai sensi della DGR 122/2011 e ss.mm.ii;

precisando che la disponibilità finanziaria per la realizzazione del Piano Nazionale Banda Larga, programmata dalla presente deliberazione, potrà subire variazioni alla luce della rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica e/o dall'ulteriore definanziamento della quota nazionale;

3. di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione e all'AGC 06 Ricerca Scientifica - Settore CRED di adottare i provvedimenti di rispettiva competenza, tenuto conto che la

presente deliberazione, per quanto attiene al Grande Progetto "*Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania",* modifica in parte qua la DGR 122/2011 e ss.mm.ii.;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

a. al Presidente della Giunta regionale;
b. al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale;
c. al Capo di Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
d. Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Dipartimento per le Comunicazioni;
e. alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,
f. all'A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
g. all'AGC 06 – Ricerca scientifica – Settore CRED;
h. all'*A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regiona*le";
i. all' AGC 09, Settore 02 "*Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;*
j. All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
k. Al Direttore del NVVIP;
l. Al BURC per la pubblicazione

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Campania

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LO SVILUPPO

DELLA BANDA LARGA e ULTRA LARGA

NEL TERRITORIO DELLA

REGIONE CAMPANIA

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'art. 6, comma 1, del d.lgs n. 259/2003 – codice delle Comunicazioni Elettroniche – che prevede che lo Stato, le Regioni e gli enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico attraverso società controllate o collegate;

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate".

VISTO l'art. 30 del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011 n. 111, ai sensi del quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito il *"Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative"*, finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia.

VISTO il Piano di Azione Coesione predisposto in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011, finalizzato a garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013 in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsto dalla delibera CIPE 1/2011.

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 22/12/2011 prot.976353 del 23/12/2011, repertoriato al n. 01 del Registro Repertorio Attività Contrattuali anno 2011 Area 11 Servizio 03, con l'obiettivo comune di disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Convenzione Operativa, relativa all'Accordo di Programma di cui al punto precedente, sottoscritta dal Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania in data 11/01/2012 volta a disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013 per un importo complessivo di € 18.235.000 iva esclusa.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, che ha approvato lo schema del presente "Accordo di programma tra Regione Campania e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio della Regione Campania" e ne ha disposto la sottoscrizione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 28/03/2011 ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi e modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 326/09;

PREMESSO CHE

- Il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, ha definito i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione", e "Cooperazione territoriale europea", quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo.

- Il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato l'11 novembre 2011 il regime d'aiuto n. SA.33807(2011/N) concernente l'attuazione del progetto *"Piano Nazionale Banda Larga Italia"*, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 3488 del 24 Maggio 2012;

- Il 4 giugno 2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato alla Commissione europea il *"Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative"*, finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia.

- La Commissione Europea con Decisione C(2007) n. 4265 del 11/09/2007 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR per il periodo di programmazione 2007/2013 e la Regione Campania ne ha preso atto con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente Accordo di Programma

L'anno 2012, il giorno_____ del mese di _____, presso la sede _____.

TRA

- il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito Ministero), con sede in Roma, viale America 201, 00144 Roma, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione Campania (di seguito denominata Regione), Dipartimento …… , con sede in ……., Via …… , Codice Fiscale: ……, rappresentata dal …….

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Oggetto e finalità

1. Rafforzare l'azione congiunta tesa alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni a supporto della diffusione della banda larga e ultralarga nel territorio della Regione Campania. L'azione è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno l'abbattimento del digital divide e la contestuale copertura delle aree di interesse strategico regionale con reti di seconda generazione di supporto allo sviluppo durevole del territorio regionale.

In particolare l'Accordo è finalizzato alla realizzazione delle seguenti infrastrutture di telecomunicazioni :

a. il completamento del piano nazionale Banda Larga allo scopo di completare la copertura del servizio in tutte le aree del territorio ancora non coperte.
b. la realizzazione di reti a Banda Ultralarga (NGAN) nelle aree strategiche della Regione in coerenza con il Progetto Strategico Nazionale.

2. La Regione Campania delega al Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Organismo intermedio, la responsabilità dell'esecuzione del progetto per tutte le azioni necessarie alla predisposizione e realizzazione degli interventi di infrastrutturazione di cui al comma 1.

Articolo 3
Modalità di attuazione

1. Ai fini della regolamentazione del processo di attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, siano definite specifiche Convenzioni Operative in base alle fonti di finanziamento individuate nell'art. 4, stabilendo in particolare:

a. le aree ove intervenire nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;

c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento.

d. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo di Programma.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, individuate all'art. 2, sono finanziate con le seguenti fonti:

   a. Piano Nazionale Banda Larga € 35.000.000,00 a valere sui fondi POR FESR Asse V, O.O. 5.1;
   b. Banda Ultra Larga € 122.409.000,00 a valere sui fondi POR FESR Asse V, O.O. 5.1;

2. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali ulteriori interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga e ultralarga nel territorio regionale, da realizzare con ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 5

Proprietà, realizzazione e gestione delle infrastrutture

1. Le parti convengono che la proprietà e la modalità di gestione delle infrastrutture realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma saranno disciplinate nelle Convenzioni Operative, di cui al precedente art. 3.

Articolo 6

Comitato di Coordinamento e monitoraggio

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.

2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero dello Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma.

3. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del progetto, e in particolare ha il compito di:

   a. approvare e coordinare le attività di cui all'art. 3;
   b. proporre alle parti gli schemi delle Convenzioni Operative di cui all'art. 3, per la realizzazione degli interventi;

   c. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;

   d. approvare eventuali varianti, nel rispetto delle strategie di cooperazione istituzionale intraprese e sottoscritte fra le Parti.

4. Il Comitato dell'Accordo, per lo svolgimento delle sue attività, potrà avvalersi di un comitato tecnico congiunto costituito da personale dell'Amministrazione beneficiaria e della Regione.

5. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere firmati e trasmessi alle Parti, agli indirizzi indicati all'art. 8.

6. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.

Articolo 7

Durata dell'accordo

1. Il presente Accordo di Programma produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31/12/2015, prorogabili, prima della scadenza e previo accordo tra le parti, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di almeno 6 mesi.

2. In ogni caso, il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto di intervento nelle aree della Regione Campania.

Articolo 8

Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:

- per il Ministero dello Sviluppo Economico, Viale America 201, - 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, Dott. Roberto Sambuco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la Regione Campania, Via …….., alla c.a. …….

Articolo 9

Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, di cui all'art. 6, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.

2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.

3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente normativa statale e comunitaria in materia..

Roma/Napoli,

Ministero dello Sviluppo Economico
Il Capo di Dipartimento per le Comunicazioni
(Dott. Roberto Sambuco)

Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 709 del 10/12/2012

Struttura di Missione - UOGP -

Oggetto dell'Atto:

GRANDE PROGETTO "POLO FIERISTICO REGIONALE". MODIFICA ALLA DGR N° 238 DEL 15/05/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 238 del 15/05/2012 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania, il Comune di Napoli (in qualità di Beneficiario), e la Mostra d'Oltremare relativo al Grande Progetto " **Polo Fieristico Regionale**", sottoscritto in data 29/05/2012;
b. che con la medesima delibera è stato dato, inoltre, mandato alla Struttura Tecnica di Missione di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e la concessione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo quantificato in misura corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 83.000.000,00;

TENUTO CONTO

a. che il Comune di Napoli, in qualità di beneficiario del Grande Progetto, con nota prot. n. 0923620 del 03/12/2012 ha comunicato la nuova articolazione degli interventi sulla base di quanto proposto dalla Mostra d' Oltremare;
b. che con nota prot.n.7372/12 del 23/11/2012 la Mostra d'Oltremare, al fine di consentire il tempestivo avvio delle procedure di aggiudicazione per l'intervento *"Restauro della Torre delle Nazioni",* proponeva la totale copertura finanziaria sui fondi POR FESR 2007-2013 dell'intervento de quo, ad oggi comprensivo dei seguenti due lotti:
   - primo lotto funzionale di € 5.098.000,00 a carico dell'APQ sviluppo locale-infrastrutture per il turismo (VI atto integrativo);
   - secondo lotto funzionale di € 2.500.000,00 a carico del POR FESR 2007-2013 – GP Polo Fieristico;

c. che tale modifica, come specificato nella suddetta nota, va a detrimento del finanziamento dell'intervento denominato *"Recupero del Padiglione Rodi",* a carico del GP *"Polo Fieristico",* la cui copertura finanziaria potrebbe essere rinvenuta nelle economie di gara degli altri interventi, lasciandone inalterati i tempi di attuazione;

RITENUTO pertanto

a. di prendere atto dell'adesione del Comune di Napoli, Beneficiario del G.P., con nota prot.n. 0923620 del 03.12.2012, alla proposta formulata dalla Mostra d'Oltremare in merito all'intervento *"Restauro della Torre delle Nazioni";*
b. di dover adottare il provvedimento di modifica dell'elenco degli interventi e dei relativi importi contenuto nel Protocollo d'intesa approvato con DGR 238/2012;
c. di approvare il nuovo elenco degli interventi afferenti al Grande Progetto **"Polo Fieristico regionale"**, allegato alla presente (All.A) per formarne parte integrante e sostanziale, rimodulando gli importi corrispondenti, senza modificare il totale generale del Grande Progetto pari a € 83.000.000,00;
d. modificare, per l'effetto, in parte qua la DGR 238 del 15/05/2012, limitatamente all'elenco degli interventi indicati all'art. 4 del medesimo Protocollo d'Intesa, confermandola in ogni altra sua parte;

ACQUISITI

a. il parere favorevole dell'ADG POR FESR 2007-2013 reso con nota prot.n. 913631 del 10/12/2012;
b. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot.n. 19485/UDCP/GAB/Uff.III del 10/12/2012

VISTI

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265 e s.m.i.;
d. La legge regionale 7/2010;
e. Il Piano Nazionale per il Sud;
f. Il Piano di Azione e di Coesione;
g. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
h. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715;
i. la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
j. la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;
k. la deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 4 aprile 2012;
l. la delibera di Giunta regionale n.202 del 27 aprile 2012;
m. la delibera di Giunta n. 238 del 15/05/2012;
n. i pareri dell' ADG POR FESR 2007-2013 e del Responsabile della Programmazione Unitaria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di prendere atto della nuova articolazione degli interventi trasmessa dal Comune di Napoli, Beneficiario del G.P."**Polo Fieristico Regionale"**, con nota prot.n. 0923620 del 03.12.2012, in adesione alla proposta formulata dalla Mostra d' Oltremare;
2. di adottare il provvedimento di modifica dell'elenco degli interventi e dei relativi importi contenuto nel Protocollo d'Intesa approvato con DGR 238/2012;
3. di approvare il nuovo elenco degli interventi afferenti al Grande Progetto **"Polo Fieristico regionale"**, allegato alla presente (All.A) per formarne parte integrante e sostanziale, rimodulando gli importi corrispondenti, senza modificare il totale generale del Grande Progetto pari a € 83.000.000,00;
4. modificare, per l'effetto, in parte qua la DGR 238 del 15/05/2012, limitatamente all'elenco degli interventi indicati all'art. 4 del medesimo Protocollo d'Intesa, confermandola in ogni altra sua parte;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

   al Presidente della Giunta regionale;

   al Capo di Gabinetto del Presidente della giunta regionale;

   all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";

   all'A.G.C. 08 – Settore 03 "Autorità di certificazione FESR";

   all'A.G.C. 09 *"Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regiona*le";

   all'A.G.C. 09, Settore 02 "*Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*";

   all'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico;

   all'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche";

   All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;

Al Direttore del NVVIP;

Al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

Grande Progetto	Polo fieristico Regionale	Costo intervento
Lotto 1 Torre delle Nazioni	Restauro e funzionalizzazione - consolidamento basamento - Torre delle Nazioni	7.500.000,00
Lotto 2 Immobili	Restauro e riqualificazione degli immobili di pregio architettonico: Area Flegrea, Teatro Mediterraneo, Cubo d'Oro, Padiglione America Latina	5.000.000,00
Lotto 3 Accessi	Riqualificazione degli ingressi alla MdO di Via Terracina e V.le Kennedy	2.500.000,00
Lotto 4 Aree esterne	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti, riqualificazione delle aree esterne e restauro delle fontane monumentali	12.000.000,00
Lotto 5 Area Padiglioni	Recupero e adeguamento funzionale dei padiglioni espositivi 1,2, 3,4, 5-6, 9, 10.	25.000.000,00
Lotto 6	Recupero del "Padiglione delle Missioni"	6.000.000,00
Lotto 7	Copertura Arena Flegrea	3.500.000,00
Lotto 8	Recupero Antica Strada Romana e tempietto	1.500.000,00
Lotto 9	Riqualificazione assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare.	20.000.000,00
	Totale generale	**83.000.000,00**

Le economie derivanti dall'attuazione del Grande Progetto rientrano nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale – Autorità di Gestione POR FESR.

Decreto Presidente Giunta n. 295 del 17/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO PRESIDENZIALE N. 279 DEL 30.11.2012.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 che prevede all'art. 43, comma 2, tra l'altro, la costituzione degli uffici dipartimentali;
b. con deliberazione n. 345 del 10/07/2012, la Giunta Regionale ha provveduto a costituire, presso il Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, la Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione" con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
c. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012 è stato conferito tra l'altro l'incarico di dirigente della citata Struttura, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 al Dott. Giuseppe Russo, nato a Portici (NA) il 22/05/1969;
d. con predetta delibera è stato altresì dato mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale;
e. ai sensi del disposto dall'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione di quest'ultima;
f. ai sensi del disciplinare di cui alla D.G.R. 42 del 14/02/2012 s.m.i la durata degli incarichi, salvo quanto previsto dall'art. 7, c.4 del Regolamento n. 12/2011, non può essere superiore a cinque anni;

ATTESO CHE con D.P.G.R. n. 279 del 30/11/2012 è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione", di cui alla deliberazione n. 345 del 10/07/2012, ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, al Dott. Giuseppe Russo, nato a Portici (NA) il 22/05/1969;

PRECISATO che detto incarico è stato conferito nel rispetto della quota dell'8% della dotazione organica dei dirigenti previsto dalla legislazione vigente;

LETTA la nota prot. n. 2461/SP del 10/12/2012 con la quale l'Assessore Alle Risorse Umane ha chiesto di rettificare il D.P.G.R. n. 279 del 30/11/2012, espungendo dal punto 2 del decretato del citato decreto :"*salvo cessazione anticipata dell'incarico di Capo Dipartimento …"*;

CONSIDERATO che l'incarico dirigenziale non risulta legato da rapporto fiduciario con il Capo Dipartimento, ma che viene conferito con i criteri di cui al punto e) delle premesse, per lo svolgimento delle funzioni del Dipartimento;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di rettificare il D.P.G.R. n. 279 del 30/11/2012 di conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione", di cui alla deliberazione n. 345 del 10/07/2012, ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, al Dott. Giuseppe Russo, nato a Portici (NA) il 22/05/1969, espungendo al punto 2 del decretato quanto segue:", *salvo cessazione anticipata dell'incarico di Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali"*.
2. di precisare che detto incarico è conferito nel rispetto della quota dell'8% della dotazione organica dei dirigenti previsto dalla legislazione vigente;
3. di confermare, per la restante parte, il D.P.G.R. n. 279 del 30/11/2012;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 07 ai Capi Dipartimento ed ai Coordinatori delle AA.GG.C per opportuna conoscenza, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

-CALDORO-

Decreto Presidente Giunta n. 310 del 20/12/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCHI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1 LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7. INTEGRAZIONE AL D.P.G.R.C. N. 256 DEL 15 NOVEMBRE 2011.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che, a mente dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, "*sono considerati dipendenti dalla Regione, in qualunque forma costituiti, gli enti e gli organismi a carico, in via ordinaria, totalmente o principalmente del bilancio regionale";*

b) che l'indicato art.5, comma 1 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, dispone che gli enti ed organismi dipendenti siano identificati annualmente in elenco approvato con decreto del Presidente della Giunta e sottoposto alla deliberazione del Consiglio unitamente al bilancio annuale di previsione della Regione e che nello stesso elenco vengano, altresì, ricompresi tutti i soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione;

c) che, al fine di prestare esecuzione all'indicata disposizione normativa, con nota del Coordinatore dell'A.G.C. 01, prot. n. 0732247 del 08.10.2012, sono stati trasmessi due distinti subelenchi recanti, rispettivamente, gli enti e gli organismi dipendenti dalla Regione, in quanto a carico, in via ordinaria, totalmente o principalmente, del bilancio regionale, ed i soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci;

d) che con la suindicata nota le aree Generali di Coordinamento della Giunta regionale, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, sono state invitate a verificare se rispetto ai suddetti subelenchi fossero intervenute variazioni;

PRESO ATTO delle indicazioni pervenute da parte dei competenti Coordinatori, le cui risultanze sono trasfuse nei subelenchi allegati al presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere, in esecuzione della disposizione normativa innanzi citata, all'approvazione dell'unito elenco, distinto in n. 2 subelenchi, riportanti, l'uno gli enti dipendenti dalla Regione ai sensi dell'art.5, comma 1 legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l'altro i soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'A.G.C. 01

D E C R E T A

1. di approvare, a norma dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, l'elenco degli Enti ed Organismi dipendenti dalla Regione Campania e dei soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione, distinto in n. 2 subelenchi, allegati al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01, all'A.G.C. 08 per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Segreteria di Giunta per la trasmissione al Consiglio regionale, nonchè al Settore BURC per la pubblicazione .

Caldoro

Giunta Regionale della Campania

Elenco soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione, ex art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7

Ente
Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno
Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano
Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno
Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele
Consorzio di Bonifica Paestum
Consorzio Velia per la bonifica del comprensorio dell'Alento
Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro
Consorzio di Bonifica Aurunco
Consorzio A.S.I Benevento
Consorzio A.S.I Caserta
Consorzio A.S.I Salerno
Consorzio A.S.I. Avellino
Consorzio A.S.I Napoli
Ente Autonomo Volturno S.p.A

Giunta Regionale della Campania

Elenco Enti ed Organismi dipendenti
(art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7)

Ente
ADISU – Università degli Studi del Sannio
ADISU – Seconda Università degli Studi di Napoli
ADISU – Università degli Studi di Napoli Federico II
ADISU – Università Suor Orsola Benincasa
ADISU – Università Partenope
ADISU – Università l'Orientale
ADISU – Università di Salerno
A.S.L. Avellino
A.S.L. Benevento
A.S.L. Caserta
A.S.L. Napoli 1 Centro
A.S.L. Salerno
IRCCS Fondazione Pascale
A.S.L. Napoli 2 Nord
A.S.L. Napoli 3 Sud
A.O. Cardarelli
A.O. Santobono Pausillipon
A.O. dei Colli (A.O. Monadi e A.O. Cotugno confluite dall'1/1/2011 nell'A.O. dei Colli)
A.O. Moscati
A.O. G. Rummo (BN)
A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona (SA)
A.O.U. Federico II
A.O.U. Seconda Università di Napoli
E.P.T. Avellino
E.P.T. Benevento
E.P.T. Caserta
E.P.T. Napoli
E.P.T. Salerno
A.A.C.S.T. Amalfi
A.A.C.S.T. Capri
A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia
A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni
A.A.C.S.T. Ischia e Procida

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Elenco Enti ed Organismi dipendenti
(art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7)

Ente
A.A.C.S.T. Maiori
A.A.C.S.T. Napoli
A.A.C.S.T. Paestum
A.A.C.S.T. Pompei
A.A.C.S.T. Positano
A.A.C.S.T. Pozzuoli
A.A.C.S.T. Ravello
A.A.C.S.T. Salerno
A.A.C.S.T. Sorrento – Sant'Agnello
A.A.C.S.T. Vico Equense
Autorità di bacino regionale Campania sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele
Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale
A.C.A.M.
A.R.Ca.Di.S.
A.R.S.A.N
A.R.L.A.S.
A.R.P.A.C.
Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale
Ente Parco regionale Campi Flegrei
Ente Parco Roccamonfina e F. Garigliano
Ente Parco Partenio
Ente Parco regionale Matese
Ente Parco regionale Monte Picentini
Ente Parco regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno
Ente Parco regionale Taburno Camposauro
Ente Parco regionale Monti Lattari
Ente Parco metropolitano delle Colline di Napoli
Ente Parco Riserva Naturale Foce Volturno, Costa di Licola , Lago di Falciano
Ente Parco Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro e Monti Eremita-Marzano
SORESA SPA
FILM COMMISSION SRL
SAUIE SRL
Trianon Viaviani SpA

Giunta Regionale della Campania

Elenco Enti ed Organismi dipendenti
(art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7)

Ente
Astir SpA in Liquidazione
Campania Innovazione SpA
Fondazione Campania dei Festival
Fondazione Cives
Fondazione Antonio Morra Greco onlus
Fondazione Polis
Fondazione BIO.FOR.ME.
Fondazione M.I.D.A.
Fondazione Parco Letterario Giordano Bruno
Fondazione L'Annunziata- Mediterraneo
Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee
Fondazione IDIS – Città della Scienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 296 del 17/12/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO PRESIDENZIALE N. 280 DEL 30.11.2012.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 che prevede all'art. 43, comma 2, tra l'altro, la costituzione degli uffici dipartimentali;
b. con deliberazione n. 344 del 10/07/2012, la Giunta Regionale ha provveduto a costituire, presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione" con la specifica delle funzioni ad esse assegnate;
c. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012 è stato conferito, tra l'altro l'incarico di dirigente della citata Struttura, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 alla Dott.ssa Lara Natale, nata a Caserta il 03/05/1973;
d. con predetta delibera è stato altresì dato mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 per la stipula del relativo contratto individuale;
e. ai sensi del disposto dall'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta Regionale previa deliberazione di quest'ultima;
f. ai sensi del disciplinare di cui alla D.G.R. 42 del 14/02/2012 s.m.i la durata degli incarichi, salvo quanto previsto dall'art. 7, c.4, del Regolamento n. 12/2011, non può essere superiore a cinque anni;

ATTESO CHE con D.P.G.R. n. 280 del 30/11/2012 è stato conferito l' incarico di dirigente della Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione", di cui alla deliberazione n. 344 del 10/07/2012, ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, alla Dott.ssa Lara Natale, nata a Caserta il 03/05/1973;

PRECISATO che detto incarico è stato conferito nel rispetto della quota dell'8% della dotazione organica dei dirigenti previsto dalla legislazione vigente;

LETTA la nota prot. n. 2461/SP del 10/12/2012 con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ha chiesto di rettificare il il D.P.G.R n. 280 del 30/11/2012, espungendo dal punto 2 del citato decreto quanto segue: "*salvo cessazione anticipata dell'incarico di Capo Dipartimento …";*

CONSIDERATO che l'incarico dirigenziale non risulta legato da rapporto fiduciario con il Capo Dipartimento, ma che viene conferito con i criteri di cui al punto e) delle premesse, per lo svolgimento delle funzioni del Dipartimento;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di rettificare il D.P.G.R. n. 280 del 30/11/2012 di conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura di Staff denominata "Affari Generali e Controllo di Gestione", di cui alla deliberazione n. 344 del 10/07/2012, ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, alla Dott.ssa Lara Natale, nata a Caserta il 03/05/1973, espungendo al punto 2 del decretato quanto segue:", *salvo cessazione anticipata dell'incarico di Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali"*.
2. di precisare che detto incarico è conferito nel rispetto della quota dell'8% della dotazione organica dei dirigenti previsto dalla legislazione vigente;
3. di confermare, per la restante parte, il D.P.G.R. n. 280 del 30/11/2012;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 07 ai Capi Dipartimento ed ai Coordinatori delle AA.GG.C per opportuna conoscenza, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

-CALDORO-

Decreto Assessorile n. 297 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2005, ART. 7: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "ASSOCIAZIONE PRO LOCO POMIGLIANO D'ARCO", CON SEDE NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA).

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **ASSOCIAZIONE PRO LOCO POMIGLIANO D'ARCO** , con sede nel comune di Pomigliano d'Arco, è iscritta, con numero di posizione **NA 48/11**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 86 del 31/10/2012 , ha proposto, ai sensi dell'art 7 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **ASSOCIAZIONE PRO LOCO POMIGLIANO D'ARCO** attestando, tra l'altro, lo scioglimento dell'associazione alla data del 31/12/2011;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli, con nota n. 09/2012 del 21/11/2012, ha espresso il proprio parere favorevole alla cancellazione;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della **ASSOCIAZIONE PRO LOCO POMIGLIANO D'ARCO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Associazione Pro Loco Pomigliano d'Arco**", numero di posizione **NA 48/11,** con sede nel comune di Pomigliano d'Arco (NA).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 298 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2005, ART. 7, COMMA 2: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO CERRETO SANNITA", CON SEDE NEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) - BN 20

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CERRETO SANNITA** , con sede nel comune di Cerreto Sannita, è iscritta, con numero di posizione **BN 20**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Benevento, con propria determina n. 134 del 24/09/2012 , ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CERRETO SANNITA** attestando, tra l'altro, lo scioglimento dell'associazione regolarmente deliberato dall'assemblea dei soci in data 31/03/2012 e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Benevento, con nota EPT Benevento n. 1566 del 17/07/2012, ha espresso il proprio parere favorevole alla cancellazione;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO CERRETO SANNITA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Cerreto Sannita**", numero di posizione **BN 20,** con sede nel comune di Cerreto Sannita (BN).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 299 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2005, ART. 7, COMMA 2: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO MASSASCUSE E SAN BIASE", CON SEDE NEL COMUNE DI CERASO (SA). SA 35

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MASSASCUSA E SAN BIASE** , con sede nel comune di Ceraso, è iscritta, con numero di posizione **SA 35**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Salerno, con propria deliberazione n. 21 del 29/06/2012 , ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MASSASCUSA E SAN BIASE** attestando, tra l'altro, lo scioglimento dell'associazione regolarmente deliberato dall'assemblea dei soci in data 24/01/2010 e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. non è stato espresso alcun parere da parte del Comitato Provinciale UNPLI di Salerno, trattandosi di scioglimento deliberato dalla stessa associazione;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MASSASCUSA E SAN BIASE**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Massascusa e San Biase**", numero di posizione **SA 35,** con sede nel comune di Ceraso (SA).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 300 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2005, ART. 7, COMMA 2: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO MOIANO" , CON SEDE NEL COMUNE DI MOIANO (BN). BN 71

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MOIANO** , con sede nel comune di Moiano, è iscritta, con numero di posizione **BN 71**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Benevento, con proprie determinazioni n. 98 del 17/07/2012 e n. 103 del 20/07/2012 , ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MOIANO** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 1567 del 18/07/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Benevento, con nota prot. n. 35 del 7/06/2012, ha comunicato che la succitata associazione non è iscritta all'Unpli e che non è a conoscenza di alcuna attività da essa svolta;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MOIANO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Moiano**", numero di posizione **BN 71,** con sede nel comune di Moiano (BN).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 301 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2005, ART. 7, COMMA 2: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "BENEVENTUM", CON SEDE NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN). BN 7

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **BENEVENTUM** , con sede nel comune di Benevento, è iscritta, con numero di posizione **BN 7**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Benevento, con proprie deterninazioni n. 97 del 17/07/2012 e n. 102 del 20/07/2012 , ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **BENEVENTUM** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 1567 del 18/07/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Benevento, con nota prot. n. 35 del 7/06/2012, ha comunicato che la succitata associazione non è iscritta all'Unpli e che non è a conoscenza di alcuna attività da essa svolta;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **BENEVENTUM**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Beneventum**", numero di posizione **BN 7,** con sede nel comune di Benevento (BN).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

REGIONE CAMPANIA

Decreto assessori giunta n. 302 del 19/12/2012

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali

Settore: 1 - Sviluppo e Promozione Turismo

Oggetto:

L. R. 07/2005, art. 7, comma 2 - Cancellazione dall'Albo Regionale delle Pro Loco dell'Associazione "Pro Loco Ferrajanus" - CE 108

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO FERRAJANUS** , con sede nel comune di Villa di Briano, è iscritta, con numero di posizione **CE 108**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO FERRAJANUS** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO FERRAJANUS**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Ferrajanus**", numero di posizione **CE 108,** con sede nel comune di Villa di Briano (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 303 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO TEVEROLA" - CE 99

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO TEVEROLA**, con sede nel comune di Teverola, è iscritta, con numero di posizione **CE 99**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO TEVEROLA** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO TEVEROLA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Teverola**", numero di posizione **CE 99,** con sede nel comune di Teverola (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 304 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO TEVEROLA CITTA'" - CE 97

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO TEVEROLA CITTA'**, con sede nel comune di Teverola, è iscritta, con numero di posizione **CE 97**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO TEVEROLA CITTA'** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO TEVEROLA CITTA'**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Teverola Città**", numero di posizione **CE 97,** con sede nel comune di Teverola (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 305 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO SAN GREGORIO MATESE" - CE 72

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO SAN GREGORIO MATESE**, con sede nel comune di San Gregorio Matese, è iscritta, con numero di posizione **CE 72**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO SAN GREGORIO MATESE** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO SAN GREGORIO MATESE**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco San Gregorio Matese**", numero di posizione **CE 72,** con sede nel comune di San Gregorio Matese (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 306 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE " PRO LOCO MONTE VERNA" - CE 51

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MONTE VERNA**, con sede nel comune di Piana di Monte Verna, è iscritta, con numero di posizione **CE 51**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MONTE VERNA** attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MONTE VERNA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Monte Verna**", numero di posizione **CE 51,** con sede nel comune di Piana di Monte Verna (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 307 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO MACERATA CAMPANIA" - CE 45

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MACERATA CAMPANIA**, con sede nel comune di Macerata Campania, è iscritta, con numero di posizione **CE 45**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MACERATA CAMPANIA**, attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MACERATA CAMPANIA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Macerata Campania**", numero di posizione **CE 45,** con sede nel comune di Macerata Campania (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 308 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO CASAPULLA" - CE 20

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CASAPULLA**, con sede nel comune di Casapulla, è iscritta, con numero di posizione **CE 20**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CASAPULLA**, attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO CASAPULLA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Casapulla**", numero di posizione **CE 20,** con sede nel comune di Casapulla (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 309 del 19/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO CARINOLA" - CE 17

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CARINOLA**, con sede nel comune di Carinola, è iscritta, con numero di posizione **CE 17**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 05/06/2012;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Caserta, con propria deliberazione n. 166 del 18/05/2012, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CARINOLA**, attestando, tra l'altro, la notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e, con nota n. 2059 del 27/06/2012, l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Caserta, con nota prot. n. 036 del 14/05/2012, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO CARINOLA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Carinola**", numero di posizione **CE 17,** con sede nel comune di Carinola (CE).
2. di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Dirigenziale n. 254 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UNO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA TEKNO S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA PIAZZA RUGGIERO N. 3 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA APPIA ANTICA - LOCALITA' PONTESELICE - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 66 DEL 14.04.2008.

IL DIRIGENTE

Premesso che

1. con D. D. n. 66 del 14.04.2008 la ditta TEKNO s.r.l., con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Piazza Ruggiero n. 3 e stabilimento nel Comune di Caserta (CE) alla Via Appia Antica – Località Ponteselice, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
2. con nota acquisita agli atti di ufficio il 19.07.2012 prot. n. 00556575, e successiva nota acquisita agli atti di ufficio il 04.12.2012 prot. 0895885, la ditta ha chiesto la rettifica del suddetto decreto dirigenziale autorizzativo, relativamente agli inquinanti emessi ai camini E5 ed E6;

Considerato che per errore materiale, nel suddetto decreto per i camini E5 ed E6 come inquinanti emessi, sono stati riportate le sostanze organiche volatili anziché le polveri, come correttamente indicato nella relazione tecnica;

Ritenuto, per quanto suesposto, di poter accogliere la richiesta di rettifica presentata dalla ditta su indicata in merito agli inquinanti emessi ai camini E5 ed E6;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il D. D. n. 66 del 14.04.2008 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta TEKNO s.r.l., con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla Piazza Ruggiero n. 3 e stabilimento nel Comune di Caserta (CE) alla Via Appia Antica – Località Ponteselice, relativamente agli inquinanti emessi ai camini E5 ed E6, come di seguito specificato:

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E5	Filtro a maniche sottostazione A	Polveri	Filtro a tessuto
E6	Filtro a maniche sottostazione B	Polveri	Filtro a tessuto

2. **confermare** tutte le prescrizioni contenute nel D. D. n. 66 del 14.04.2008;
3. **notificare** il presente atto alla ditta "TEKNO s.r.l.";
4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta(CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 – dist. 25 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 258 del 20/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, DEL D.L.VO 152/06 ALLA DITTA TERRANOSTRA SOC. AGR. A R.L. CON SEDE LEGALE IN SESSA AURUNCA (CE) ALLA LOCALITA' STRACCIASACCA - MASSERIA MARRA SNC E STABILIMENTO IN PIETRAMELARA (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE 183 KM 3.000 - LOCALITA' PANTANO, PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI ORTOFRUTTICOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento della ditta TERRANOSTRA Soc. Agr. a r.l.. con sede legale in Sessa Aurunca (CE) alla Località Stracciasacca – Masseria Marra snc e stabilimento in Pietramelara (CE) alla Strada Provinciale 183 Km 3.000 – Località Pantano, esercente l'attività di trasformazione prodotti agricoli ortofrutticoli, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06 con Presa d'Atto dell'adesione all'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272, comma 3, prot. n. 0638486 del 31/08/2012 di questo Settore;
d. che il sig. Cantile Claudio, nato a Villa di Briano (CE) il 03.04.1957, legale rappresentante della ditta TERRANOSTRA Soc. Agr. a r.l.. con sede legale in Sessa Aurunca (CE) alla Località Stracciasacca – Masseria Marra snc e stabilimento in Pietramelara (CE) alla Strada Provinciale 183 Km 3.000 – Località Pantano, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente tra l'altro nell'incremento della quantità di materie prime utilizzate e dell'installazione di un generatore dela potenzialità termica pari a 7,665 MW;
e. che allegata alla domanda acquisita al protocollo in data 12.09.2012 prot. n. 0670173, ed alla successiva relazione integrativa a firma di tecnico abilitato è stato attestato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime sono:

POMODORI	Max 80 q/h = 640 q/giorno
FRUTTA VARIA	50-200 q/giorno
Olio combustibile BTZ	Max 40 q/giorno
Gasolio	200 l/giorno per produzione energia elettrica

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 09.11.2012, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
b. che la ditta in data 23.11.2012 prot. n. 0865064 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata il 14.12.2012, il cui verbale si richiama, preso atto della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con la prescrizione di installare un idoneo sistema di abbattimento per gli NO_x in corrispondenza del generatore di potenza termica pari a 7,665 MW, prima della messa in esercizio dello stesso, dandone riscontro a questo Settore e a tutti gli Enti;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta TERRANOSTRA Soc. Agr. a r.l.. con sede legale in Sessa Aurunca (CE) alla Località Stracciasacca – Masseria Marra snc e stabilimento in Pietramelara (CE) alla Strada Provinciale 183 Km 3.000 – Località Pantano, per l'attività di trasformazione prodotti agricoli ortofrutticoli;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** la ditta TERRANOSTRA Soc. Agr. a r.l. con sede legale in Sessa Aurunca (CE) alla Località Stracciasacca – Masseria Marra snc e stabilimento in Pietramelara (CE) alla Strada Provinciale 183 Km 3.000 – Località Pantano, all'emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., per l'attività di trasformazione prodotti agricoli ortofrutticoli, come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Generatore Vapore Oreste Luciani (Impianto termico alimentato a olio combustibile (BTZ) con potenzialità pari a 7,665 MW)	Polveri Ossidi di Azoto come NO_2 Ossidi Zolfo come SO_2	Idoneo sistema di abbattimento per gli NO_x
E2	Generatore Vapore Bono Sud (Impianto termico alimentato a olio combustibile (BTZ) con potenzialità pari a 0,85 MW)	Polveri Ossidi di Azoto come NO_2 Ossidi Zolfo come SO_2	----------

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza annuale,** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
   2.6. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.6.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi impianti, con la prescrizione di installare un idoneo sistema di abbattimento per gli NO_x in corrispondenza del generatore di potenza termica pari a 7,665 MW, prima della messa in esercizio dello stesso, dandone riscontro a questo Settore e a tutti gli Enti;
      2.6.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.6.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

2.6.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni, al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che:

5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata

5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "TERRANOSTRA Soc. Agr. a r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pietramelara (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 31, all'ATO2 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 228 del 21/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 DELL'ART. 208 E SS.MM. E II. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, PNEUMATICI FUORI USO. DITTA R.P.N. S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) VIA F.LLI BUSCETTO N. 15 E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' FOSSO IMPERATORE ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la Parte IV del D. Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- che l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 è stata modificata la D.G.R. n. 1411/07, affidando, tra l'altro, agli STAP Provinciali Ecologia le istruttorie relative ai rinnovi delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- che la ditta R.P.N. s.r.l., legale rappresentante sig.ra Rita De Marinis, nata a Nocera Inferiore il 23/04/1971 C.F. DMRRTI71D63F912G, in data 24/05/2011 – prot. n. 409427 e in data 16/03/2012 – prot. n. 208278, ha presentato l'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto per la messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi – pneumatici fuori uso, da ubicarsi in località Fosso Imperatore zona PIP del Comune di Nocera Inferiore (Sa), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- che con Decreto Dirigenziale n. 106 del 19/03/2010 l'A.G.C. 5, Settore 2 di Napoli, ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 22.02.2012 il progetto di "variante all' impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Fosso Imperatore nel Comune di Nocera Inferiore (Sa);
- che con D.D. n 179 del 8/10/2012 la Ditta R.P.N. s.r.l. è stata autorizzata per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi – pneumatici fuori uso,

PRESO ATTO:

a) che in data 18/5/2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi, per il rilascio dell'autorizzazione prevista dagli artt. 208 e 269 del D. Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole e la prescrizione: "che al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, la Ditta dovrà provvedere alla richiesta di cancellazione dal registro provinciale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 216 per le procedure semplificate", nonché "all'obbligo, della Ditta, di adeguamento del C.P.I. alle quantità autorizzate" e, subordinando il rilascio dell'autorizzazione, alla trasmissione di una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto;
b) che la L. n. 1 del 24/1/2011, art. 2/bis, ha previsto la riduzione del 40%, dell'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g del D. Lgs. n. 152/06;
c) che la Ditta ha trasmesso:
d) in data 17/09/2012 - prot. 0678183, la polizza fidejussoria n°000000010331 della societa LIG Insurance S. A. con sede in Bucarest, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, emessa il 2/8/2012 in Bucarest con validità della garanzia dal 27/07/2012 al 27/07/2023;
e) in data 17/09/2012 - prot. 0678183, certificazione ISO 14001 Reg. n. 4038 – E, rilasciata il 22.10.2003 dalla CERMET scarl;
f) in data 18/09/2012 - prot. 0683341 copia dell'Audit relativo alla verifica CERMET del 19/10/2011 Piano di Certificazione n. 4038.
g) che in data 10/12/2012, prot. 0913985, la ditta richiedente ha comunicato l'ultimazione dei lavori, ed ha trasmesso in allegato copia della perizia giurata firmata dal tecnico abilitato attestante l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto approvato;
h) che con nota del 14/12/2012, prot. 201200283029, acquisita in data 14/12/2012, prot. 0930877, la Provincia di Salerno, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, ha certificato ai sensi del punto 11.2 della DGRC 1411/07 la conformità delle opere eseguite dalla ditta R.P.N. s.r.l., al

progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 179, del 08/10/2012, della Giunta Regionale della Campania;

VISTO:
- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE la Ditta R.P.N. s.r.l., legale rappresentante sig.ra Rita De Marinis nata a Nocera Inferiore il 23/04/1971 C.F. DMRRTI71D63F912G, all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi – pneumatici fuori uso, ubicato in località Fosso Imperatore zona PIP del Comune di Nocera Inferiore (Sa) così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 18/05/2012; distinto in Catasto al foglio 1 particella n. 3056 lotto 9 per una superficie complessiva pari a 4472,28 mq., ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

STABILIRE:
- che il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha efficacia fino al 27/07/2022;
- che la Ditta dovrà provvedere alla richiesta di cancellazione dal registro provinciale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 216 per le procedure semplificate
- La Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**,** così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportati nella tabella seguente:

Cod. CER	Operazioni di recupero	Q.tà t/anno	Q.tà mc/anno	Q.tà t/die	Q.tà mc/die	Peso specifico medio
160103	R13	6.300	39.375	25	156,25	160 kg/mc

Cod. CER	Operazioni di recupero	Q.tà t/anno	Q.tà mc/anno	Q.tà t/die	Q.tà mc/die	Peso specifico medio
160103	R3	1.260	7.785	5	31,25	160 kg/mc

- che la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq di superficie, in particolare 4472,28 mq/4 = 1118,07 mc.

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni**:**
1. dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
2. i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
3. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
4. senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
5. senza danneggiare il paesaggio;
6. eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
7. la Ditta R.P.N. s.r.l. è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per l'esercizio dell'impianto;

8. la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
9. la Ditta adegui il C.P.I. alle quantità autorizzate, sopra riportate;
10. la Ditta R.P.N. s.r.l. dovrà provvedere alla cancellazione dall'elenco delle imprese iscritte al registro provinciale, art. 216 del D. Lgs. 152/06.
11.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta R.P.N. s.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Rita De Marinis, con sede legale in via F.lli Buscetto n. 15 del Comune di Nocera Inferiore (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia Tutela dell' Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 259 del 20/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 - DITTA HYDROGEST CAMPANIA S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) ALLA VIA DOMENICO GIUSTINO N. 3/C E OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA S.S. 265 KM. 36,200. REVOCA PER CESSATA ATTIVITA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 261 del 19/10/2009, la ditta HYDROGEST CAMPANIA S.p.A. con sede legale nel Comune di Napoli (NA) alla Via Domenico Giustino n. 3/c e operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla S.S. 265 Km. 36,200, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per un impianto di depurazione delle acque reflue urbane e da insediamenti industriali, ai sensi del D.Lgs 152/06;
b. il procuratore della ditta HYDROGEST CAMPANIA S.p.A. – con nota pervenuta in data 30/10/2012 prot. n. 0791956 ha comunicato che la stessa non è più gestore dell'impianto di depurazione in oggetto, in forza di quanto disposto dal Verbale di Riconsegna sottoscritto in data 01/10/2012 tra la ditta, la regione Campania, dal Commissario Delegato e dal Custode Giudiziario, e che lo stesso viene gestito dal Commissario Delegato, in virtù di O.P.C.M. n. 4022 del 09/05/2012 e Ocdpc n. 16 del 10/08/2012;
c. questo Settore con nota prot. n. 0827808 del 12/11/2012, invitava il Commissario Delegato a valutare l'opportunità di volturare il D.D. n. 261/2009 rilasciato alla ditta Hydrogest Campania S.p.A;
d. il Commissario Delegato con comunicazione del 05/12/2012 prot. n. 1036, acquisita agli atti di questo Settore in data 10/12/2012 prot. n. 0911938, in riferimento alla suddetta nota, precisava che, allo stato non è in esercizio la fase di digestione anaerobica in tutte le sue sezioni e apparecchiature, che i punti di emissione autorizzati con D.D. n. 261/2009 non sono in esercizio e che in definitiva non sussistono i presupposti per poterne chiedere la voltura. Pertanto si è riservato, a seguito di ricognizione e verifica tecnica, di presentare nuova istanza di autorizzazione per eventuali punti di emissione da attivare.

PRESO ATTO delle comunicazioni della ditta HYDROGEST CAMPANIA S.p.A. e del Commissario Delegato;

RITENUTO di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D. D. n. 261 del 19/10/2009 alla ditta HYDROGEST CAMPANIA S.p.A. con sede legale nel Comune di Napoli (NA) alla Via Domenico Giustino n. 3/c e operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla S.S. 265 Km. 36,200, per l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e da insediamenti industriali;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare** il D. D. n. 261 del 19/10/2009 alla ditta HYDROGEST CAMPANIA S.p.A. con sede legale nel Comune di Napoli (NA) alla Via Domenico Giustino n. 3/c e operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla S.S. 265 Km. 36,200, per l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e da insediamenti industriali.

2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "HYDROGEST CAMPANIA S.p.A."

3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 distr. 33 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 613 del 20/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N.447/95 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE "ACCOLTE E NON ACCOLTE" - SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA DEL 04.10.2012, 28.11.2012, 03.12.2012, 04.12.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n.447 (nel seguito *legge quadro* sull'inquinamento acustico) e ss mm ed ii stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE, con D.P.C.M. 31/03/98 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.b e dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7/3/96, n.1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento del possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n.4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n.1560/96;

e. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 1537/03 aggiornava la DGR 4431/00, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente;

f. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n.977 aggiornava la modulistica alle disposizioni legislative e regolamentari di cui al Testo Unico in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/00) e modificava la composizione e le modalità di nomina della commissione regionale interna, istituita con la DGR n.1560/96, per adeguarle alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche contenute nel D.Lgs. 165/01;

g. CHE la commissione regionale interna - costituita con decreto dirigenziale n.827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n.565 del 19/06/09 e n.890 del 24/11/09 - individuava all'unanimità (seduta del 16/10/08) i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

a. le istanze per il riconoscimento del possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale, presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:
   - a.1. istanza n.305 - prot. n. 605290 del 02.08.2011 - Vito Tripaldi;
   - a.2. Istanza n.333 - prot. n. 795690 del 21.10.2011 - Gianfranco Fiondella;
   - a.3. istanza n.334 - prot. n. 815091 del 28.10.2011 - Paolo Lipori;
   - a.4. istanza n.335 - prot. n. 828274 del 03.11.2011 - Michele Zarrella;
   - a.5. istanza n.336 - prot. n. 828351 del 03.11.2011 - Antonio Caracciolo;
   - a.6. istanza n.337 - prot. n. 828479 del 03.11.2011 - Michelangelo Loffa;

b. le risultanze della Commissione Regionale Interna nelle sedute del 04.10.2012, 28.11.2012, 03.12.2012, 04.12.2012. secondo cui:
   b.1. possono essere accolte le istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1 al presente decreto;
   b.2. Non può essere accolta l'istanza individuata nell'Elenco B - allegato 2 al presente decreto con la motivazione specificata

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti venivano puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. CHE era espletata la procedura di cui all'art.10-bis della Legge 241/90 e ss mm ed ii;

c. CHE era concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

- di poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nella nelle sedute del 04.10.2012, 28.11.2012, 03.12.2012 e 04.12.2012;

- di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo in riscontro alle istanze di cui sopra, approvando l'elenco A, allegato 1 e l'Elenco B , allegato 2 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI

a. la legge 26 ottobre 1995, n.447 e ss mm ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss mm ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n.1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n.4431;
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n.1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n.977;
i. l'art.15, legge 12 novembre 2011, n.183.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari titolari di posizione organizzativa del Settore 02 - Tutela dell'Ambiente;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla Regione Campania, con le Delibere di Giunta 24 aprile 2003, n.1537 e 6 giugno 2008, n.977, nonchè alle risultanze della commissione regionale interna, di prendere atto dei rilievi e delle conclusioni adottate da quest 'ultima nelle sedute del 04.10.2012, 28.11.2012, 03.12.2012 e 04.12.2012;

2. di approvare l'*Elenco A - Istanze accolte*, allegato 1 al presente decreto;

3. di approvare l'Elenco B- istanze non accolte, allegato 2 al presente verbale;

4. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'elenco A e B, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

6. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della Regione Campania;

7. l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

il Dirigente
- dr Michele Palmieri -

Giunta Regionale della Campania

Allegato 1

Elenco A
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
Gianfranco	Fiondella	19.12.1973	GIOIA SANNITICA (CE)
Paolo	Lipori	05.04.1969	NAPOLI
Michele	Zarrella	24.09.1951	GESUALDO (AV)
Antonio	Caracciolo	14.02.1980	GESUALDO (AV)
Michelangelo	Loffa	25.03.1939	STURNO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato 2

Elenco B
ISTANZE NON ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
Vito	Tripaldi	07.05.1963	REINO (BN)

il Dirigente
- dr Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 606 del 19/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO SIDERURGICO DI SECONDA FUSIONE PER LA PRODUZIONE DI BILLETTE E TONDINI PER CEMENTO ARMATO" DA REALIZZARSI IN LOC. PANTANO ZONA ASI NEL COMUNE DI RIARDO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. FERACCIAI SRL.- CUP 6144

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 9.12.2011, acquisita al prot. n° 966309 in data 20.12.2012, la Soc. Feracciai srl., con sede legale in Casoria (NA) alla Via Diaz n. 102, ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto siderurgico di seconda fusione per la produzione di billette e tondini per cemento armato" da realizzarsi in loc. Pantano Zona ASI nel Comune di Riardo (CE);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Olivares – Iovine – Nardò - Buonocore;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 19.04.2012, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, richiedendo in particolare di includere nello Studio di Impatto Ambientale:
    - una migliore analisi sulle motivazioni che hanno portato alla scelta del sito e sulle alternative prese in considerazione;
    - una analisi approfondita delle caratteristiche del territorio rispetto alle attività produttive presenti, alle infrastrutture presenti e da realizzare, all'impatto dovuto al traffico veicolare previsto;
    - una dettagliata analisi delle caratteristiche del bacino idrogeologico soggiacente all'area di intervento che comprenda:
        - il calcolo del bilancio idrogeologico;
        - la ricognizione sull'attuale volume di acqua emunta e la previsione degli effetti prodotti dagli emungimenti previsti dal progetto;
        - realizzazione di cartografia specifica (isopiezometrica e di vulnerabilità);
    - una dettagliata analisi delle caratteristiche idrauliche della rete scolante utilizzata e degli effetti prodotti dallo scarico dei reflui dell'impianto;
    - l'analisi delle possibili contaminazioni delle matrici ambientali in caso di incidente e le eventuali misure di sicurezza adottate, con particolare riguardo alle falde idriche;
    - una migliore descrizione della gestione della materia prima in ingresso (rottami metallici) e dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo a quelli pericolosi.

b. che con note prot. n. 373869 del 16.05.2012 e prot. n. 533615 del 11.07.2012, il Settore V.I.A. ha comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

c. che non sono state fatte osservazioni da parte della soc. proponente;

d. che la Soc. Feracciai srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 12.12.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

a. D.Lgs 4/2008;
b. regolamento regionale n. 2/2010;
c. D.G.R.C. n. 683/2010;
d. D.G.R. n. 211/2011;
e. D.G.R. n. 406/2011;
f. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 19.04.2012, il progetto "impianto

siderurgico di seconda fusione per la produzione di billette e tondini per cemento armato" da realizzarsi in loc. Pantano Zona ASI nel Comune di Riardo (CE), proposto dalla Soc. Feracciai srl., con sede legale in Casoria (NA) alla Via Diaz n. 102, richiedendo in particolare di includere nello Studio di Impatto Ambientale:

- una migliore analisi sulle motivazioni che hanno portato alla scelta del sito e sulle alternative prese in considerazione;
- una analisi approfondita delle caratteristiche del territorio rispetto alle attività produttive presenti, alle infrastrutture presenti e da realizzare, all'impatto dovuto al traffico veicolare previsto;
- una dettagliata analisi delle caratteristiche del bacino idrogeologico soggiacente all'area di intervento che comprenda:
  - il calcolo del bilancio idrogeologico;
  - la ricognizione sull'attuale volume di acqua emunta e la previsione degli effetti prodotti dagli emungimenti previsti dal progetto;
  - realizzazione di cartografia specifica (isopiezometrica e di vulnerabilità);
- una dettagliata analisi delle caratteristiche idrauliche della rete scolante utilizzata e degli effetti prodotti dallo scarico dei reflui dell'impianto;
- l'analisi delle possibili contaminazioni delle matrici ambientali in caso di incidente e le eventuali misure di sicurezza adottate, con particolare riguardo alle falde idriche;
- una migliore descrizione della gestione della materia prima in ingresso (rottami metallici) e dei rifiuti prodotti, con particolare riguardo a quelli pericolosi.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 257 del 20/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI - DITTA METAL INDUSTRY SRL CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA VIA SS SANNITICA TRV CARRALONE ZONA INDUSTRIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Galante Umberto nato a Napoli 23.11.1983, con sede legale in Marcianisee (CE) alla via SS Sannitica trv Carralone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.270732 del REA, CF e P.IVA 03763770611, ha presentato al Settore in data 14.06.2012 istanza acquisita al n.prot.0456956 volta ad ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla via SS Sannitica trv Carralone zona Industriale, su un'area di mq.810 ca. (di cui mq.690 riservata alla lavorazione e mq.120 per uffici e servizi) censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 23 p.lla 5115;

d.ll'area sulla quale insiste l'impianto è condotta in locazione in virtù di contratto registrato allegato agli atti, della durata di 6 anni tacitamente rinnovabile;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il dott.Marcello Monaco nato a Napoli il 17/06/1973, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta, su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 12.12.2012, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 del DLgs.152/06;

b.il Comune di Marcianise nel cui territorio è ubicato l'impianto è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica (zona di classe VI), per cui il limite di emissione da rispettare è di 65 dB(A) nelle ore diurne e notturne, mentre di immissione è di 70 dB(A) nelle ore diurne e notturne;

c.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

d.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico nel ciclo produttivo non sono previste lavorazioni che comportino emissioni in atmosfera;

e.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.10 della L.n.575 del 31/05/1965 e smi ;

f.ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0921314 del 12.12.2012, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;

g.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

h.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di locazione, allegato agli atti:

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta METAL INDUSTRY srl, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla via SS Sannitica trv Carralone zona Industriale su un'area di complessivi mq.810 ca;

Visto

- il DD.n 09 del 20.04.2011;
- la legge n 241/1990;
- il decreto legislativo n 151/2005;
- il decreto legislativo n 152/2006;

- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 12.12.2012;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto presentato dalla ditta METAL INDUSTRY srl per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise (CE);

4)-Autorizzare la ditta METAL INDUSTRY srl alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) alla via SS Sannitica trv Carralone zona Industriale su un'area di complessivi mq.810 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5) -Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e/o certificazione nonché gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **18 mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento;

5.5 al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione a svolgere l'attività;

5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11 (R12), messa in riserva (R13), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4);

5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 810 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 120 tonn. di rifiuti non pericolosi;

5.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06 e s.m.i.;

5.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui massimi di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia merceologica di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 17400 tonn/anno, fermo restando che la quantità di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R4 non deve superare le 10 tonn/g:

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI

120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	**15000 (di cui 3000 per operazione R4 fino ad un max di 10 t/g)**	**R13-R12 (R4)**
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	**1200**	**R13-R12**
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*	**1200**	**R13**
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215*		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121*, 200123* e 200135*		
		TOTALE	**17400**

6)-Precisare che

6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;
6.5 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05 e smi;
6.6 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
6.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;
6.9 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del dott.Marcello Monaco;

8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta METAL INDUSTRY srl;

9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Marcianise, ASL CE/1 UOPC di Marcianise, ATO2 Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 339 del 20/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

B ENERGY SPA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO SITO IN SAN VITALIANO (NA) VIA MOGGI.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;

b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;

c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;

d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;

e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";

f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.*";

g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;

h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;

i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

l. il D.D. n.9 del 24.04.2011 Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a. che *la società Ecologia Bruscino s.r.l.* con impianto in San Vitaliano (NA) alla via 40 Moggi ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 in data 02/04/2007 prot. n. 303516, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 5.1 e 5.3 (impianti per l'eliminazione ed il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/439/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno ed impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno)

b. che con nota n. 809547 del 22/09/2009 la *Ecologia Bruscino S.r.l* ha trasmesso copia della ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di € 15.450.00 che in aggiunta al precedente acconto di € 2.000,00, versato in data 02/04/2007, costituisce la tariffa istruttoria per un totale di € 17.450,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;

c. che in data 20/11/2009 prot n. 1008365 la Ecologia Bruscino S.r.l. ha comunicato che in data 11/11/2009 – con atto rogito notaio dr. Giuseppe Antonio Trimarchi rep 6562, raccolta 2575 –

l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in Società per Azioni modificando la denominazione in "B. Energy S.p.A." e trasferito la sede legale nel comune di Torino, via Magenta 44/A – 10128;

d. che in data 11/12/2009, con nota prot. n. 1076599, è stato comunicato l'avvio del procedimento alla B. Energy S.p.A.;

e. che il gestore dell'impianto con nota prot. n. 21888 del 12/01/2010 ha comunicato di aver effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano ""LIBERO" edizione nazionale pag. 37 del giorno sabato 02/01/2010;

f. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 osservazioni del pubblico;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi i cui lavori sono iniziati in data 26/10/2010 e conclusi in data 13/09/2012, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 02/04/2007 prot. n. 303516, integrata in data 23/10/2009 prot. n. 914690, integrata in data 17/11/2011 prot. n. 873185, in data 05/12/2011 prot. n. 925326, in data 09/07/2012 prot. n. 526326, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

a.1 il comune di San Vitaliano ove è allocato lo stabilimento, rientra nel SIN litorale Domizio ed Agro Aversano e lo stabilimento rientra nella sub perimetrazione effettuata dall'ARPAC. La società ha presentato al MATTM il piano di caratterizzazione dell'area in data 24/07/2012;

a.2 la Provincia con nota n. 99135 del 25/10/2010, acquisita agli atti con prot. n. 855024 del 26/10/2010, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni e successivamente con nota prot. 34946 del 29/03/2012, acquisita in pari data agli atti con prot. n. 245003, ritenute non esaustive le integrazioni fornite, ha richiesto di nuovo chiarimenti;

a.3 l' ARPAC con nota prot. n. 4417 del 28/03/2012, acquisita al protocollo con n. 242586 del 28/03/2012, ha trasmesso relazione istruttoria con richiesta d'integrazioni e chiarimenti;

a.4 l'ATO 3 con atto prot. 15145/2010 del 26/10/2010, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 857130, ha espresso parere favorevole all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, originate dall'impianto, nella pubblica fognatura. Successivamente con nota prot. n. 3866 del 10/05/2012, acquisita agli atti con prot. n. 361351 del 11/05/2012, ha richiesto l'eliminazione delle vasche interrate di raccolta dei reflui, da recapitare direttamente in pubblica fognatura previa opportuna depurazione, o in subordine la sostituzione delle vasche a tenuta con serbatoi a perfetta tenuta posti fuori terra che dovranno essere sottoposti a svuotamento periodico;

a.5 la società ha dichiarato che non sono presenti vasche interrate di raccolta reflui, che i diversi pozzetti presenti all'interno dei capannoni ed a servizio delle aree coperte, sono adibiti alla raccolta dei reflui oleosi, mentre la vasca di raccolta acqua di prima pioggia è da intendersi come elemento costituente dell'impianto di trattamento di prima pioggia. Detta vasca verrà realizzata con doppia fodera in c.a. come BAT di settore. L'ASL e l'Università hanno richiesto che le vasche ed i pozzetti, siano rivestiti all'interno con resina impermeabile e resistente agli agenti chimici e che il rivestimento in resina sia sottoposto a manutenzione semestrale;

a.6 l'ASL ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole al rilascio dell'A.I.A;

a.7 l'ARPAC e la Provincia non hanno espresso il proprio definitivo parere;

b. l'Università degli studi di Napoli "Parthenope"– che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05, fornisce supporto tecnico a questo Settore nell'istruttoria delle A.I.A - ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A.;

RILEVATO ALTRESÌ

a. che la società con D.D. n. 191 del 06/02/2004 è stata autorizzata a trattare una quantità di rifiuti fino a 350 m^3/g. ed a stoccare una quantità non superiore a 5250 m^3;

b. che la succitata autorizzazione è stata rinnovata con D.D. n. 680 del 24/07/2009 fino alla data del 10/07/2015, per cui attualmente l'impianto tratta e stocca rifiuti per i quantitativi massimi su indicati;

c. che la società con nota prot. n. 676.12. MF. a.m. acquisita agli atti con prot. n. 850713 del 19/11/2012, ha comunicato che intende mantenere invariati i quantitativi dello stoccaggio e trattamento dei rifiuti già autorizzati e successivamente con nota prot. 697.12.MF. a.m., acquisita agli atti con prot. n. 884175 del 29/11/2012 ha trasmesso gli allegati A-C-E-y10—8-y4-z-vin sostituzione di quelli agli atti;

d. che la documentazione succitata è stata trasmessa per le opportune valutazioni di competenza, con nota prot. n. 884733 del 27/11/2012, all'Università degli studi Parthenope di Napoli;

CONSIDERATO

a. che ai sensi della DGR 1411/2007 alleg. 1 punto 9.1.1 lettera C) la quantità massima stoccabile dei rifiuti, in ogni momento, non deve essere superiore a 1 m^3 per ogni 4 m^2 di superficie;

b. che la superfice totale dell'impianto, come risulta dalla documentazione esaminata in conferenza di servizi, è pari a m^2 17.778;

c. che in base alla superficie dell'impianto può essere autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti per un quantitativo massimo pari a 4.000 m^3 e non a 5.250 m^3 come richiesto dalla società;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che la tariffa istruttoria da determinarsi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 24 aprile 2008 è pari a € 38.050.00 così calcolata:
a.1C aria Punti di emissione 6 - inquinanti da 11 a 17 € 12.000.00;
a.2CH_2O carichi n. 3 - inquinanti da 13 a 15 € 7.500,00;
a.3 Cca € 1.750,00;
a.4C_{OD} € 700,00;
a.5C_{RA} € 5.600,00;
a.6 Tipo impianto € 2.500,00;
a.7 Crp oltre 50 tonnellate € 5.000,00;
a.8 Crnp € 3.000,00;
e non ad € 17.450,00, come calcolata dalla **B. ENERGY S.p.A.;**

b. che la società ha trasmesso polizza fideiussoria n. 995133941 del 16/11/2012 - prestata dalla AXA Assicurazioni SpA, acquisita agli atti con prot. n. 850713 del 19/11/2012 - per l'importo garantito, ridotto del 50% in quanto l'impianto è certificato EMAS, di € 159.000,00 (centocinquantanovemila/00) della durata di 9 anni in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;

c. che l'importo garantito, ai sensi della DGR 1411/2007, punto 19) deve essere pari ad € 626.250,00 (seicentoventiseinileduecentocinquanta/00), in quanto occorre considerare un quantitativo di 4.000 mc di rifiuti pericolosi da stoccare, nonché 350 mc/g di rifuti pericolosi da trattare;

VISTO che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope- sulla base della documentazione esaminata in conferenza e vista la successiva documentazione Prot.884733 del 27.11.2012- ha redatto l'allegato rapporto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che consta del "Rapporto tecnico dell'impianto"e del "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto";

PRESO ATTO

a. che la società ha variato la propria sede legale trasferendola a via Bertolotti n. 7 Torino, come risulta dal DD n. 45 del 08/02/2012 del Settore 02 AGC 05;

b. che la Prefettura di Torino ha trasmesso, con nota n. 732951 del 08/10/2012 informativa antimafia negativa relativamente alla società B. Energy S.p.A.;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed alle posizioni ivi espresse e per quanto su considerato, alla società ***B.Energy S.p.A,con sede legale alla via Bertolotti n°7 Torino*** , l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.lgs 152/06 identificato con codice IPPC 5.1 – 5.3 (impianti per l'eliminazione ed il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi quali definiti nell'alleg. 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità maggiore a 50 T/g.) ubicato in San Vitaliano (NA) via 40 Moggi, 13

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", e su proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla società ***B. Energy S.p.A.***, con sede legale in via Bertolotti n. 7 Torino l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 Identificato con codice IPPC 5.1 -5.3 (impianti per l'eliminazione ed il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti dagli allegati IIA e IIB [operazioni R1, R5, R6, R8 e R9] della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno ed impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 t/g.), ubicato in San Vitaliano via 40 Moggi, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto,
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 02/04/2007 prot. n. 303516, integrata in data 23/10/2009 prot. n. 914690, in data 17/11/2011 prot. n. 873185, in data 05/12/2011 prot. n. 925326, in data 09/07/2012 prot. 526326, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto, sulla base della citata documentazione e della documentazione acquisita agli atti con prot. n. 884175 del 29/11/2012 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;
3. **di prescrivere alla società di** trasmettere entro 30 gg dalla data del presente provvedimento, la documentazione prot. 627.12. MF. a. m., acquisita agli atti di questa Regione con prot. n. 884175 del 29/11/2012, a tutti gli Enti invitati in Conferenza di servizi;
4. **dare atto** che la presente autorizzazione, vista la certificazione EMAS N. Registrazione IT – 000182 data 12/02/2004 di cui è in possesso alla B. Energy S.p.A., ha la durata di anni 8, decorrenti dalla data del presente provvedimento;
5. **di dare atto che** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto tutte le autorizzazioni ambientali sotto indicate, rilasciate alla società precedentemente al presente provvedimento:
   - **5.1** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   - **5.2** l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   - **5.3** l'autorizzazione unica alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 Dlgs 152/06 e s.m.i.;
6. **di stabilire che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto tecnico dell'impianto e nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire, tra l'altro, quanto segue:**

6.1 l'obiettivo per le emissioni in atmosfera, del non superamento dei valori emissivi - misurati nelle condizioni di esercizio più gravose per l'impianto - che la società dovrà comunicare entro trenta giorni dalla realizzazione delle prescrizioni impiantistiche riportate nell'allegato y 13, acquisito agli atti con nota prot. n. 526326 del 09/07/2012; da effettuarsi entro 600 giorni dalla data del presente provvedimento;

6.2 l'obiettivo del non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in pubblica fognatura";

6.3 eventuali superamenti, dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi obbiettivo;

6.4 I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;

6.5 il non superamento dei valori limite menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento" del rapporto tecnico dell'impianto;

6.6 la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di S. Vitaliano i dati relativi ai controlli delle emissioni;

7. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
8. **di precisare che** il rilascio dell'A.I.A. non esime il gestore dell'impianto, ubicato all'interno della perimetrazione del SIN "*Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano*", dall'osservare gli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché a quelli connessi ai provvedimenti emessi dal MATTM nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;
9. **di stabilire che la presente autorizzazione perderà efficacia:**

9.1 qualora la società non provveda, entro 30 gg. dalla data del presente provvedimento, al versamento di € 20.600.00 a titolo di saldo tariffa istruttoria in favore della Regione Campania cc/ n. 21965181, causale codice 0518, oppure tramite bonifico bancario codice iban IT59A0760103400000021965181;

9.2 qualora la società non provveda, entro 30 gg. dalla data del presente provvedimento, ad integrare la polizza fideiussoria fino a concorrenza dell'importo garantito di € 626.250,00 mantenendo inalterata la durata;

10. **di stabilire** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:

10.1 € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;

10.2 saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, entro 10 giorni dalla data di comunicazione da parte di questo Settore alla società ***B. Energy S.p.A.***;

10.3 entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPA Campania;

10.4 le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. **21965181** intestato a: **Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518**;

11. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:

11.1 l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;

11.2 le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;

11.3 la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diversa quelle utilizzate;

11.4l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;

12.di disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;

13. di dare atto che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

14.di dare atto che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la **configurazione** dell'impianto;

15.di dare atto che per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;

16.di dare atto che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;

17.di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA 3 SUD, all'ATO 3 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza e al MATTM;

18.di notificare il presente provvedimento alla società ***B. Energy S.p.A.***;

19.di inviare il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;

20.di i**nviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

I parametri individuati sono quelli previsti dalla tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 "Linee guida per la Dichiarazione delle Emissioni" con aggiunta di altri parametri specifici per il ciclo produttivo.
Nella tabella successiva sono riportati i punti dell'impianto dove sono eseguiti i controlli

Tabella 6 - *Sistemi di depurazione*

Punto di misura	Sistema di Trattamento/ singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
1	Alimentazione al trattamento	Omogeneizzazione del liquame	Misuratori di portata	Sistema di supervisione (in continuo)
2	Trattamento chimico-fisici	Rimozione delle sostanze inorganiche	kit colorimetrici, analisi strumentale portatile e analisi strumentale laboratorio interno	Analisi giornaliere di controllo
3	Ossidazione biologica	Ossidazione delle sostanze organiche e denitrificazione	Misuratore di ossigeno disciolto e analisi strumentale laboratorio interno	Sistema di supervisione (in continuo) e analisi giornaliere di controllo
4	Uscita impianto (pozzetto fiscale)	Acqua depurata	Misuratore di portata, campionatore automatico e analisi strumentale laboratorio interno	Sistema di supervisione (in continuo) per parametro portata, giornaliera per laboratorio interno

Il monitoraggio analitico delle acque dell'impianto di depurazione eseguite giornalmente, nelle fasi di trattamento chimico-fisico, ossidazione biologica e uscita vengono registrate in modo cartaceo nel laboratorio interno.
I parametri che sono analizzati al fine di verificare il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione sono i seguenti:

Tabella 7 – *Parametri dell'impianto di depurazione monitorati settimanalmente*

Parametri	Limiti	strumento
O_2	1 – 4 ppm	Ossimetro
pH	5.5 – 9.5	pH-metro
NH_4	24 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
NO_3	24 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
NO_2	0.48 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
COD	400 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno

A.1. Attività di manutenzione dell'impianto

Le attività di manutenzione del depuratore acque, prevede un ispezione settimanale sulle condizioni di pulizia dell'area circostante l'impianto ed inoltre il controllo delle seguenti attività:

Tabella 8 – *Manutenzione programmata per l'impianto di depurazione acque*

Descrizione elemento	Attività	Periodicità
Impianti di trattamento chimico-fisici	pulizia completa vasche di trattamento	annuale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione agitatori verticali	biennale
	revisione completa evaporatore	biennale
	pulizia completa serbatoi e vasche di stoccaggio	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di trattamento biologico	pulizia completa vasche in c.a	biennale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione agitatori e soffianti	biennale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di stabilizzazione-solidificazione	manutenzione ordinaria reattore miscelatore	annuale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione nastri trasportatori	annuale
	Revisione coclee di dosaggio	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di trattamento aria E1: a servizio dell'impianto di	pulizia completa scrubber	annuale
	Sostituzione corpi di riempimento scrubber	biennale
	Pulizia tubazioni di aspirazione	biennale
	Revisione gruppi pompanti	biennale

Descrizione elemento	Attività	Periodicità
trattamento chimico-fisico-biologico e dell'impianto di stabilizzazione-solidificazione	Revisione ventilatori	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale

A.2. Gestione delle emissioni eccezionali, delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

L'impianto ha una capacità massima di trattamento autorizzata pari a 350 m^3/giorno. La quantità media di acqua da depurare in arrivo all'impianto è di circa 250 m^3, per cui è possibile gestire anche eventuali emissioni eccezionali.

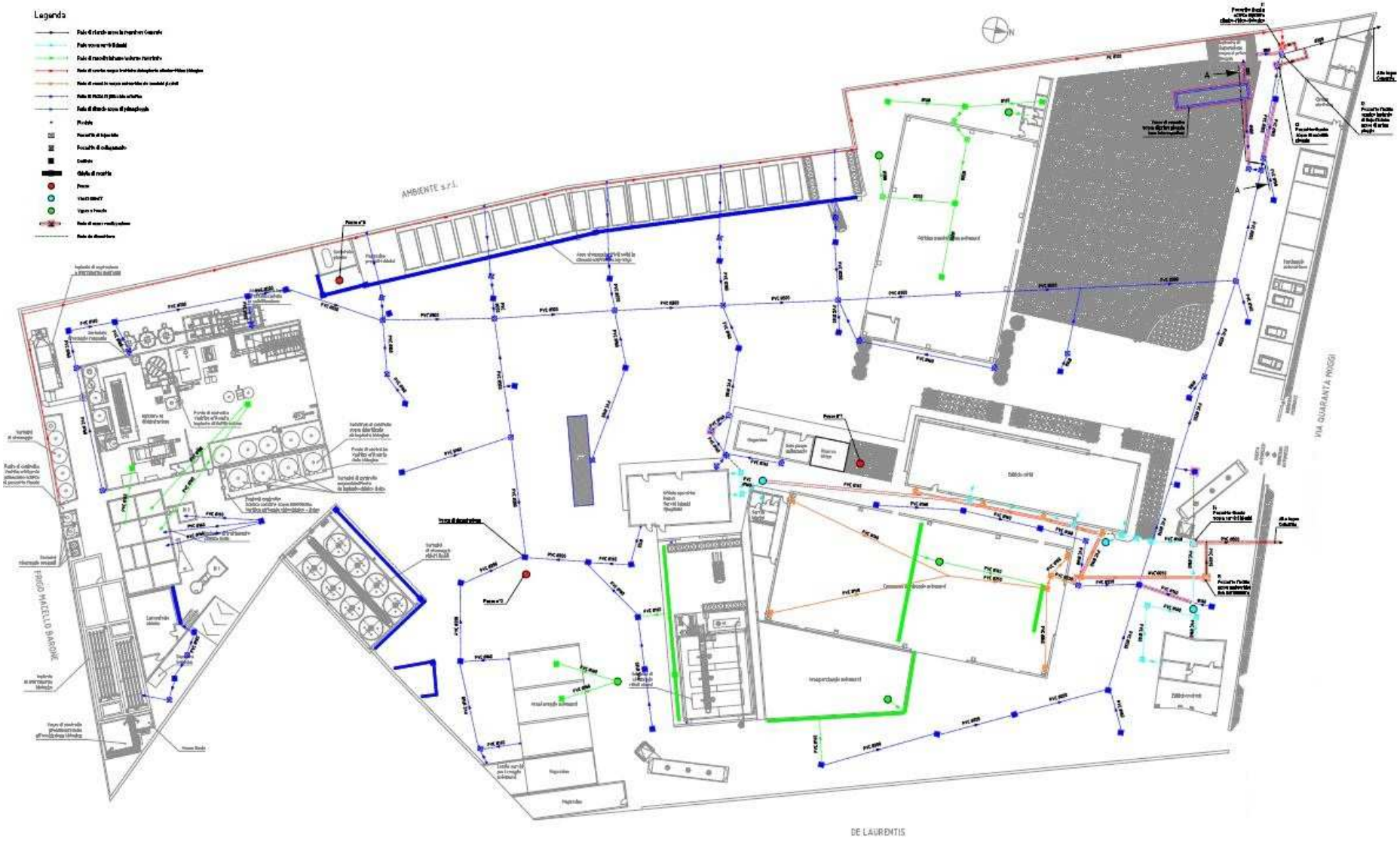
Non è previsto il fermo totale dell'impianto di depurazione in quanto, ci sono a disposizione più vasche di accumulo di capienza superiore alle normali necessità, che consentono di effettuare tutte le operazioni di manutenzione spostando i liquami da una vasca all'altra.

Ogni eventuale modifica del ciclo produttivo, dell'impianto e/o ogni funzionamento anomalo/incidente deve essere comunicato agli Enti competenti tramite raccomandata A/R.

A.3. Responsabilità

La gestione della documentazione analitica è sotto la responsabilità del laboratorio controllo qualità che esegue i controlli interni settimanali. Le analisi mensili sono affidate a laboratori esterni autorizzati.

PLANIMETRIA PERCORSI FOGNARI (per una maggiore definizione si rimanda all'elaborato n. 12.044.05U.0018a – Allegato T)



fonte: http://burc.regione.campania.it

B. RIFIUTI

Il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

o La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica):

tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;

o La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];

o La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);

o L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;

Di seguito si riportano le tabelle delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti:

Tabella 9 – *Controllo quantità dei rifiuti prodotti*

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Capacità contenitore (ton)
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	ton	settimanale	Tramite software di gestione	S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio m^3				S5-P-NA **(90)**, S3-P-NA **(54)**, S13 **(12)**
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				S13 **(12)**
19 02 07*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua				S5-P-NA **(90)**, S3-P-NA **(54)**, S13 **(12)**
15 01 06	imballaggi in materiali misti				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
16 01 07*	filtri dell'olio				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**

16 05 06*	Scarti di laboratorio				S13 **(12)**, S27 **(1)**
16 06 01*	batterie al piombo				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
17 04 05	ferro e acciaio				S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
19 08 01	vaglio				S17 **(0,5)**, S19 **(0,5)**, S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia				S18 **(0,5)**, S19 **(0,5)**, S9-NP **(180)**, S10-NP **(24)**
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				S14 **(15)**, S8-P **(135)**
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13				S14 **(15)**, S9-NP **(180)**
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				S8-P **(135)**, S12-P **(30)**
19 03 04 *	Rifiuti parzialmente stabilizzati				S26 **(15)**, S8-P **(135)**
19 03 05	Rifiuti stabilizzati				S26 **(15)**, S9-NP **(180)**
19 03 06 *	Rifiuti solidificati				S26 **(15)**, S8-P **(135)**
19 06 07	Rifiuti solidificati				S26 **(15)**, S9-NP **(180)**

Quando richiesto dallo smaltitore sono eseguite analisi e test di cessione per la caratterizzazione del rifiuto. Per la PLANIMETRIA RIFIUTI si veda elaborato n. 12.044.05U.0020a – Allegato V)

B.Energy S.p.A

Sede operativa: Via 40 Moggi, 13 – 80030 San Vitaliano (Na)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Sommario

A. PREMESSA 3
A.1. FINALITÀ 3
A.2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME) 3
A.3. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC) 3

B. PROGETTAZIONE "SME" 5
B.1. COMPONENTI AMBIENTALI 5

C. EMISSIONI IN ARIA 6
C.1. RIFERIMENTI NORMATIVI 6
C.2. PARAMETRI DA ANALIZZARE E FREQUENZE DI CAMPIONAMENTO 6
C.3. GESTIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE 8
C.3.1. Definizioni 8
C.3.2. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive 8
C.3.3. Sistemi impiegati per ridurre le emissioni diffuse e fuggitive 8
C.4. SISTEMI PER VERIFICARE L'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI TERMICI 9
C.5. METODI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI 9
C.6. RESPONSABILITÀ 10

D. EMISSIONI IN ACQUA 12
D.1. RIFERIMENTI NORMATIVI 12
D.2. PARAMETRI DA ANALIZZARE E FREQUENZE DI CAMPIONAMENTO 13
D.3. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
D.4. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI, DELLE FASI DI AVVIO E DI ARRESTO DELL'IMPIANTO **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
D.5. RESPONSABILITÀ ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

E. RIFIUTI ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

F. RUMORE ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

G. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
G.1. VALIDAZIONE DEI DATI ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
G.2. GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
G.2.1. Modalità di conservazione dei dati ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
G.3. INDICATORI DI PRESTAZIONE ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
G.4. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
G.4.1. Incertezza di misura ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
G.4.2. Azioni da intraprendere ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
G.5. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO ..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. PREMESSA

Il presente documento illustra il progetto relativo alla definizione di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni nell'ambiente generate dagli impianti della B.Energy S.p.A. e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento.
Esso è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04, nella seduta del 30/1/2006 e dalle linee guida per i sistemi i monitoraggio approvate con DM 31/01/05.

A.1. Finalità

Con riferimento ed in coerenza con quanto riportato nel BRef comunitario, il piano di controllo di un impianto IPPC, è definibile come "l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle autorizzazioni".
In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

A.2. Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.
Il SME è progettato in modo da:

- assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito. In particolare esso è riferito all'attività di gestione dei rifiuti con una capacità di trattamento di 350 m^3/giorno.

A.3. Punti Fondamentali Del Piano Di Monitoraggio E Controllo (Pmec)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai *Punti D e H* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.
L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al *Punto B* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che la B.Energy S.p.A. adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- ☐ Misure **dirette** continue o discontinue;
- ☐ Misure **indirette.**

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II
del Decreto 31 gennaio 2005.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- ☐ Concentrazioni
- ☐ Portate di massa
- ☐ Unità di misure specifiche e Fattori di emissione

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).
La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- ☐ incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);
- ☐ incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);
- ☐ incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati ACCREDIA o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuare da tecnico competente in acustica ambientale)

7. Tempi di monitoraggio

In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.
In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

B. PROGETTAZIONE "SME"

B.1. Componenti Ambientali

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;
a) Emissioni in aria;
b) Emissioni in acqua;
c) Rifiuti;
d) Rumore.
Nei capitoli successivi si riportato le diverse componenti ambientali da monitorare.

C. EMISSIONI IN ARIA

C.1. Riferimenti normativi

Le emissioni in atmosfera sono regolamentate dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale" parte quinta "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA"*.
Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte V del D.L.gs. 152/06

C.2. Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

Tabella 1 - *Inquinanti monitorati*

Sigla	Punto emissione	Parametro	Valore obbiettivo	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
E.01	CAMINO IMPIANTO DI ABBATTIMENTO EMISSIONI SCRUBBER DOPPIO STADIO VENTURI	NH_3	10,00	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		Idrogeno solforato	0,80				±5**
		Polveri totali	6,00				±5**
		Mercaptani	0,80				±5**
E.02	CAMINO FILTRO A CARBONI ATTIVI A SERVIZIO DELLO STOCCAGGIO RIFIUTI LI LIQUIDI OLEOSI	Non rilevante	-	-	-	-	-

**valore calcolato dall'ultima analisi effettuata*
***incertezze stimate*

Tabella 2 - *Sistemi di abbattimento*

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti Soggette a Manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E.01	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO EMISSIONI SCRUBBER DOPPIO STADIO VENTURI	• Pompa circolazione soluzione acido solforico • Pompa circolazione soluzione sodio idrato • Pompa dosaggio acido solforico • Pompa dosaggio sodio idrato • Elettrovalvola acqua settore acido solforico • Elettrovalvola acqua settore sodio idrato • Ventilatore aspirazione fumi	semestrale	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera) Automatica con sistema di supervisione, allarme visivo e sonoro (in continuo)
		• Misuratore pH in continuo (colonna lavaggio acido)	mensile	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera)
		• Misuratore pH in continuo (colonna lavaggio basico)	mensile	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera)
E.02	Filtro a carboni attivi	• Valvola di scarico carboni esausti	semestrale	-	Visiva (giornaliera)

C.3. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive

C.3.1. Definizioni

Emissioni diffuse: le emissione causate dal contatto diretto di un materiale volatile o leggermente polveroso con l'ambiente in condizioni o operazioni normali.
Le emissioni diffuse possono essere puntuali, lineari, superficiali o di volume. Esempi di emissioni diffuse possono essere le emissioni che si hanno durante lo stoccaggio di superfici solide all'aria aperta, o durante le operazioni di trasporto di materiale.
Emissioni fuggitive: le emissioni fuggitive sono le emissioni che si hanno nell'ambiente in seguito ad una graduale perdita di tenuta di un componente, progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Esempi di emissioni fuggitive sono le perdite da flange, pompe, compressori, etc.

C.3.2. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive

Sono rappresentate da polveri dagli stoccaggi, volatilizzazione di vapori da vasche e recipienti aperti, rovesciamenti e manipolazioni dei liquidi, emissioni che sfuggono da prese d'aria, porte aperte degli edifici, perdite da valvole e raccordi.
Di seguito si riportano le emissioni diffuse di polveri e COV che si originano dal processo produttivo
Polveri
Emissioni diffuse si hanno durante le operazioni.
COV
Emissioni diffuse di COV (composti organici volatili), le quale per la loro composizione danno origine ad odori molesti, si hanno dallo scarico, dalla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti.

C.3.3. Sistemi impiegati per ridurre le emissioni diffuse e fuggitive

I sistemi impiegati per prevenire e minimizzare le emissioni diffuse e fuggitive che si possono generare dall'attività lavorativa sono i seguenti:

- *Utilizzo di un programma di manutenzione stabilito*;
- *Lavaggio frequente delle aree di stoccaggio dei materiali*;
- *Cappe di aspirazione localizzate sui punti di scarico e sulle tramogge, collegate alla rete di canalizzazioni che convogliano il flusso nell'impianto di abbattimento (E.01);*
- *I rifiuti in polvere possono accedere solo se confezionati in sacchi e/o big bags che ne evitino la dispersione e non è prevista tra le operazioni di adeguamento della confezione la rimozione dell'imballaggio primario la movimentazione di queste tipologie di rifiuti* non darà quindi origine alla formazione di polveri.

I seguenti punti di misura (da E.03 a E.06) sono solo funzionali al monitoraggio per una corretta gestione dell'impianto (CdS del 13.09.2012)

Sigla	Area di origine	Parametro	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
E.03	Area esterna in prossimità dell'impianto di stabilizzazione/solidificazione	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**
E.04	Area interna al capannone in prossimità della filtropressa	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**
E.05	Area esterna in prossimità delle aree di scarico liquidi IN.01 e IN.02	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**
E.06	Area esterna in prossimità delle vasche di trattamento biologico	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm^3	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH_3				±5**

**valore calcolato dall'ultima analisi effettuata*
***incertezze stimate*

L'ARPAC dovrà effettuare controlli con cadenza annuale.

C.4. Sistemi per verificare l'efficienza degli impianti termici

Nella piattaforma impiantistica non sono presenti impianti termici.

C.5. Metodi di campionamento e analisi

Le analisi sono effettuate mediante l'ausilio di laboratori autorizzati esterni con metodiche ufficiali.
In particolare i laboratori convenzionati esterni effettuano le analisi dei parametri sopraindicati secondo le metodiche specifiche stabilite da organismi scientifici che si riferiscono ai sistemi analitici UNI, CEN, ISO, ASTM ed EPA.

***Tabella 3** - Parametri chimici analizzati in continuo*

Inquinanti	Identificazione	Principi di misura per il monitoraggio in continuo	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Deriva di zero	Deriva di span	Disponibilità

Non vengono analizzati parametri in continuo

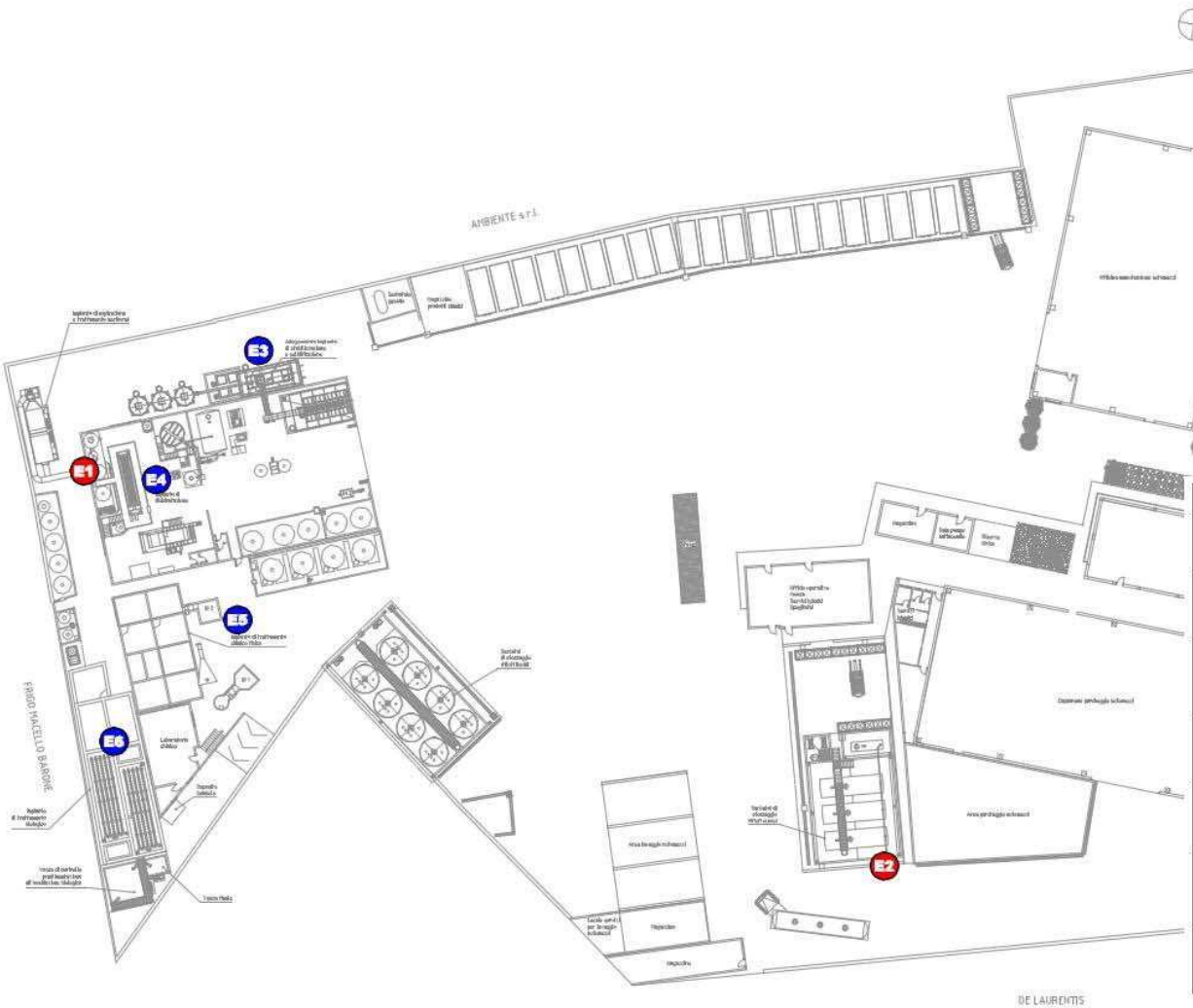
***Tabella 4** - Parametri analizzati annualmente*

Parametro	Metodi di misura/Procedure
Portata	UNI 10169:2001 Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003 Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Idrogeno solforato (H_2S)	M.U. 634: 84 – Determinazione del solfuro di idrogeno – Metodo volumetrico
Mercaptani	M.U. 854:89 Determinazione dei mercaptani nell'aria - Metodo colorimetrico
C.O.V.	UNI EN 13649:2002 – Determinazione dei composti organici volatili – Metodo con adsorbimento su carboni attivi e desorbimento con solvente
NH_3	M.U. 632:84 Misure alle emissioni – Flussi gassosi convogliati - Determinazione dell'ammoniaca - Metodo colorimetrico con reattivo di Nessler (EM/21)

C.6. Responsabilità

L'azienda B.Energy S.p.A. attua presso il proprio sito un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001:2004. All'interno del SGA sono definite tutte le Responsabilità. La gestione della documentazione analitica è sotto la responsabilità del controllo qualità interno.

PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA (per una maggiore definizione si rimanda all'elaborato n. 12.044.05U.0021a - Allegato W)



Legenda punti di emissione		
Area di origine	Sigla	Posizione
Punto di emissione convogliato: impianto di aspirazione e abbattimento areiformi (scrubber orizzontale doppio stadio)	E1	Latitudine 40°55'53.24" N Longitudine 14°28'55.63" E
Punto di emissione convogliato: impianto abbattimento areiformi (filtro a carboni attivi)	E2	Latitudine 40°55'56.96" N Longitudine 14°28'56.92" E
Punto di emissione diffuso: area esterna in prossimità dell'impianto di stabilizzazione/solidificazione	E3	Latitudine 40°55'54.05" N Longitudine 14°28'54.85" E
Punto di emissione diffuso: area interna al capannone in prossimità della filtropressa	E4	Latitudine 40°55'53.58" N Longitudine 14°28'55.78" E
Punto di emissione diffuso: area esterna in prossimità delle aree di scarico liquidi IN.01 e IN.02	E5	Latitudine 40°55'54.01" N Longitudine 14°28'56.32" E
Punto di emissione diffuso: area esterna in prossimità delle vasche di trattamento biologico	E6	Latitudine 40°55'54.52" N Longitudine 14°28'57.92" E

D. EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

D.1. Riferimenti normativi

Gli scarichi idrici sono regolamenti dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale" parte terza "NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE, DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE"*.
Gli autocontrolli saranno effettuati con cadenza mensile, l'ARPAC effettuerà controlli con cadenza annuale.
Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte III del D.L.gs. 152/06. Il valore obbiettivo è definito nel decreto autorizzativo rilasciato dalla Regione.

D.2. Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

Sigla	Punto emissione	Parametro	Valore limite scarico in fognatura	Valore obbiettivo
I.01	Collettore fognario	Temperatura	-	-
		PH	5,5-9,5	-
		Colore	non percettibile con diluizione 1:40	-
		Odore	non deve essere causa di molestie	-
		Materiali grossolani	assenti	-
		Solidi speciali totali	200	160
		BOD5	250	200
		COD	500	400
		Alluminio	2	1,6
		Arsenico	0,5	0,4
		Bario	-	-
		Boro	4	3,2
		Cadmio	0,02	0,016
		Cromo totale	4	3,2
		Cromo VI	0,2	0,16
		Ferro	4	3,2
		Manganese	4	3,2
		Mercurio	0,005	0,004
		Nichel	4	3,2
		Piombo	0,3	0,24
		Rame	0,4	0,32
		Selenio	0,03	0,024
		Stagno	10	8

		Zinco	1	0,8
		Cianuri totali	1	0,8
		Cloro attivo libero	0,3	0,24
		Solfuri	2	1,6
		Solfiti	2	1,6
		Solfati	1.000	800
		Cloruri	1.200	960
		Fluoruri	12	9,6
		Fosforo totale	10	8
		Azoto ammoniacale	30	24
		Azoto nitroso	0,6	0,48
		Azoto nitrico	30	24
		Grassi e oli animali e vegetali	40	32
		Idrocarburi totali	10	8
		Fenoli	1	0,8
		Aldeidi	2	1,6
		Solventi organici aromatici	0,4	0,32
		Solventi organici azotati	0,2	0,16
		Tensioattivi totali	4	3,2
		Pesticidi fosforati	0,1	0,08
		Pesticidi totali (escluso i fosforati)	0,05	0,04
		Solventi clorurati	2,00	1,6

Tabella 5 bis – *Restanti inquinanti da monitorare di cui alla Tab.3 Alleg. V colonna scarico in corpi idrici superficiali*

Sigla	Punto emissione	Parametro	frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
Pozzo n. 1, 2, 3	Pozzi di approvvigionamento idrico	PH	**Annuale**	APAT-IRSA-CNR N° 2060		±0,05
		Temperatura		Termometrico	°C	±0,1
		Conducibilità elettrica			µS	±0,1
		Ossidazione Kübel		Rapporti ISTISAN 1997 met. 8	mg/l	±10
		BOD5		APAT-IRSA-CNR N° 5120	mg/l O_2	±10
		TOC		IRSA-CNR/Q100/5040	mg/l	±10
		Ca, Na, K		EPA 6010	mg/l	±10
		Cloruri		APAT-IRSA-CNR N° 4130	mg/l	±10%
		Solfati		APAT-IRSA-CNR N° 4140	mg/l	±10%
		Fluoruri		APAT-IRSA-CNR N° 4080	mg/l	±10%
		IPA		EPA-8270	mg/l	±10%
		Metalli: Fe, Mn		APAT-IRSA-CNR N° 3160, 3090	mg/l	±10%
		Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn		EPA 6010/6020	mg/l	±10%
		Cr VI		APAT-IRSA-CNR N° 3150	mg/l	±10%
		Cianuri		APAT-IRSA-CNR N° 4070	mg/l	±10%
		Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico		APAT-IRSA-CNR N° 4030, 4040, 4050	mg/l	±5%
		Composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile)		APAT-IRSA-CNR N° 5150	mg/l	±10%
		Fenoli		APAT-IRSA-CNR N° 5070	mg/l	±10%
		Pesticidi fosforati e totali		APAT-IRSA-CNR N° 5100	mg/l	±10%
		Solventi organici aromatici		APAT-IRSA-CNR N° 5140	mg/l	±10%
		Solventi organici azotati		EPA 8260	mg/l	±10%
		Solventi clorurati		IRSA - CNR/Q100/5130	mg/l	±10%

A. RUMORE

Il Comune di san Vitaliano ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio comunale. In particolare per le aree produttive, in cui è situata l'azienda B.Energy S.p.A., si è adottata la Classe VI "Aree esclusivamente industriali" rispondente alla definizione di *aree interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi* (vedi allegato 1 "Stralcio piano zonizzazione acustica comune di Caivano").
Per tale classe i valori limiti di emissione (*valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa*) ed i valori assoluti di immissione (*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*) sono riportati nella tabella seguente.

Zona	Tipologia	**Limiti di emissione** Leq [dB(A)] Diurni /notturni	**Limiti di immissione** Leq [dB(A)] Diurni /notturni
V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	65 / 55	70 / 60

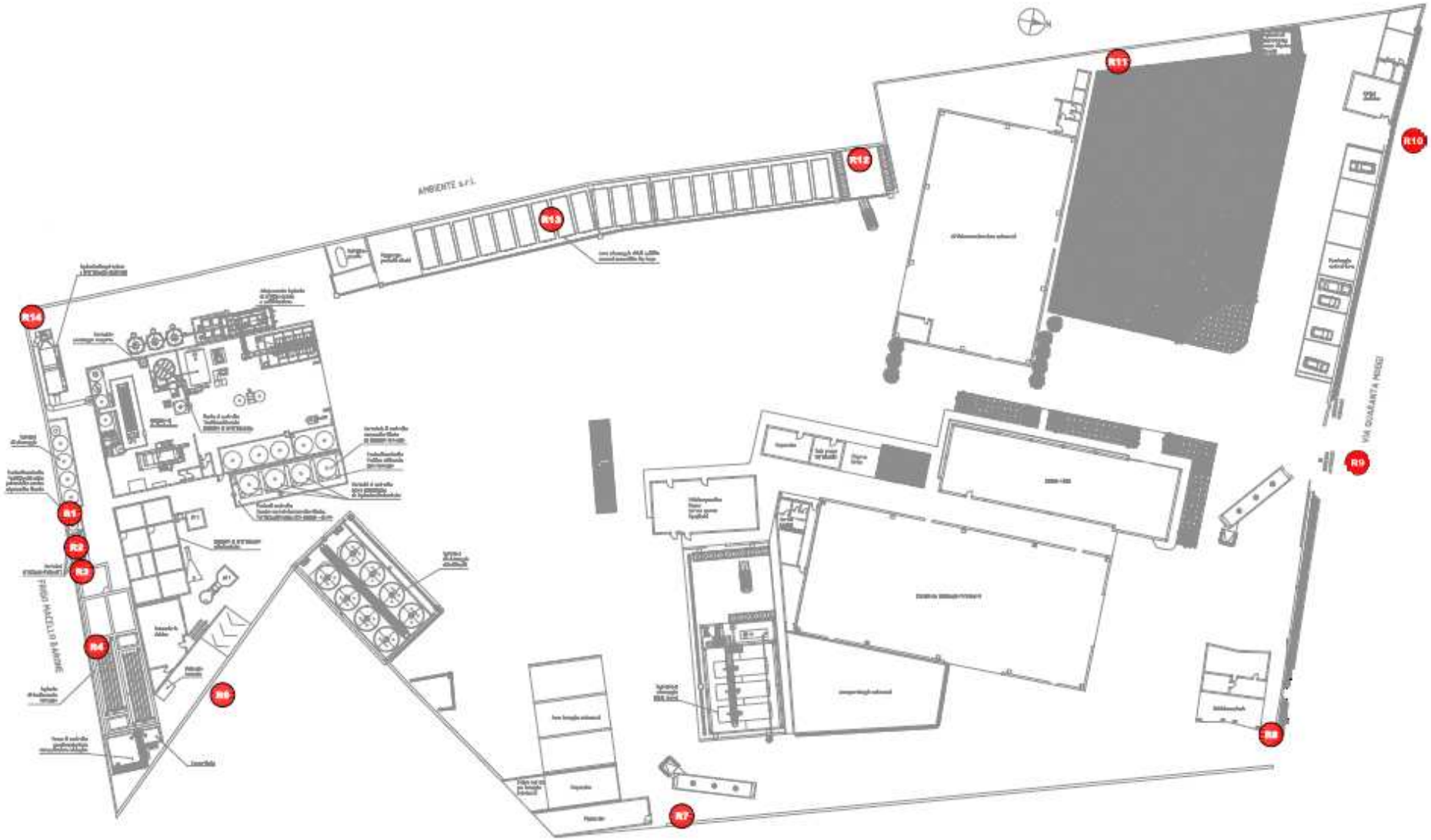
Le misure dei livelli di emissione dell'attività effettuate nel 2011 sono le seguenti:

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali zona doccia d'emergenza	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R1		Latitudine 40°55'53.40"N Longitudine 14°28'56.42"E
prossimità mura perimetrali Lato "Frigo macello Barone Vasca accumulo fanghi	8 h/giorno	61,0 dB (A)	R2		Latitudine 40°55'53.59"N Longitudine 14°28'56.82"E
1 m Vasca d'ossidazione n°1 lato vasche Imhoff	8 h/giorno	63,8 dB (A)	R3		Latitudine 40°55'53.72"N Longitudine 14°28'57.52"E
Prossimità mura perimetrali – lato Frigo Macello barone" Vasca d'ossidazione n°2	8 h/giorno	61,3 dB (A)	R4		Latitudine 40°55'53.74"N Longitudine 14°28'56.98"E
Angolo 1 m mura perimetrali lato Frigo macello Barone Sotto vasche di ossidazione	8 h/giorno	60,5 dB (A)	R5		Latitudine 40°55'53.93"N Longitudine 14°28'57.86"E
1 m mura perimetrali in corrispondenza dei depositi scarrabili	8 h/giorno	60,4 dB (A)		R6	Latitudine 40°55'54.52"N Longitudine 14°28'57.92"E
1 m mura perimetrali Lato GdS di fronte pesa	8 h/giorno	64,0 dB (A)	R7		Latitudine 40°55'56.46"N Longitudine 14°28'57.38"E
1 m mura perimetrali all' altezza casa custode	8 h/giorno	48,2 dB (A)		R8	Latitudine 40°55'59.41"N Longitudine 14°28'56.34"E
1 m esterno Ingresso davanti sbarre automatiche	8 h/giorno	48,3 dB (A)		R9	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'54.40"E

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali Lato strada in corrispondenza della cabina elettrica	8 h/giorno	48,0 dB (A)		R10	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'52.32"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Compressore Officina	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R11		Latitudine 40°55'57.82"N Longitudine 14°28'52.23"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Stoccaggio materiali pericolosi	8 h/giorno	61,2 dB (A)	R12		Latitudine 40°55'56.70"N Longitudine 14°28'53.52"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente srl di fronte zona lavaggio automezzi	8 h/giorno	62,5 dB (A)	R13		Latitudine 40°55'55.53"N Longitudine 14°28'54.15"E
1 m mura perimetrali – angolo tra "Ambiente Srl" e "Frigo Macello barone" Di fronte capannone filtropressa	8 h/giorno	63,5 dB (A)	R14		Latitudine 40°55'53.43"N Longitudine 14°28'54.98"E

– non è stata riscontrata la presenza né di componenti impulsive ripetitive del rumore né di componenti tonali.
– i valori limite previsti nella zona in esame per il Leq(A) non sono mai stati superati;
– la previsione di impatto acustico legato all'entrata in funzione dell'impianto di abbattimento emissioni e del nuovo impianto di stabilizzazione/solidificazione (in sostituzione dell'esistente), non comporterà un incremento significativo del livello del rumore ambientale, per cui saranno rispettati i limiti di emissione previsti.
Le analisi saranno ripetute con frequenza **quadrimetrale** da tecnico competente in acustica ambientale con idonea strumentazione con relativo report, **annuale** da parte dell'Arpac.

PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE RUMORE (per una maggiore definizione si rimanda all'elaborato n. 12.044.05U.0023 – Allegato z)



fonte: http://burc.regione.campania.it

B. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:
- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

B.1. Validazione dei dati

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

B.2. Gestione e presentazione dei dati

B.2.1. Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.
Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".
I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.
I dati verranno inviati in formato elettronico e cartaceo agli enti preposti.

B.3. Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione (venduto).
Nella relazione annuale inviata all'autorità competente, l'azienda riporterà, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito.

Tabella 13 – *Indicatori di prestazione*

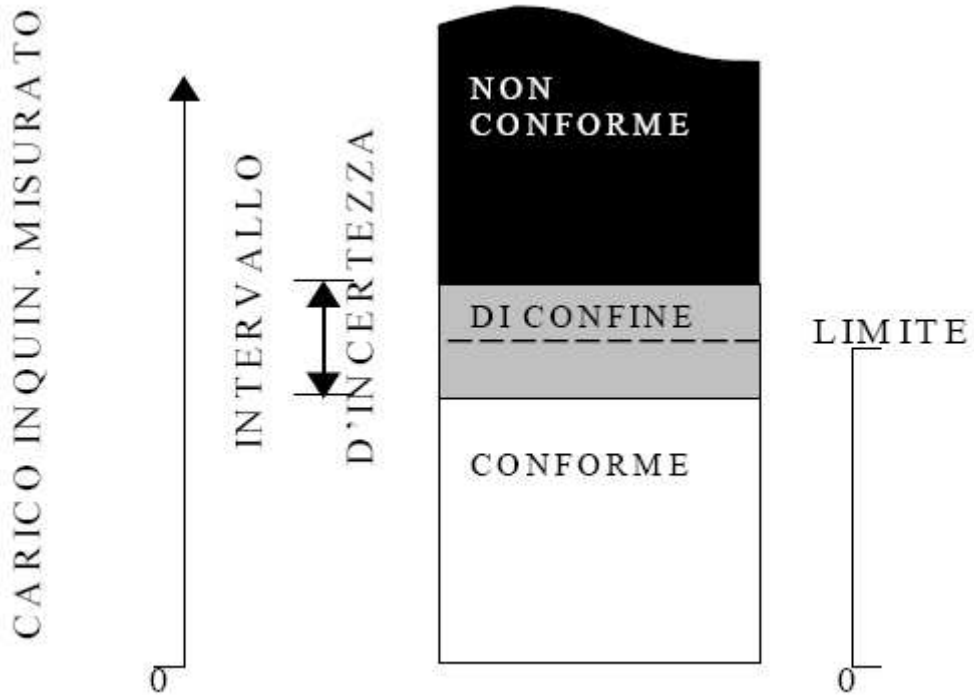
Codice	descrizione	Indicatore	Frequenza di monitoraggio	Modalità di Registrazione	Obiettivo
IP01	Indice emissione in atmosfera	Andamento inquinanti emessi in atmosfera	Annuale	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza degli impianti e sistemi di abbattimento delle emissioni
IP02	Indice qualità scarichi idrici	Andamento inquinanti emessi nelle acque di scarico	Mensile	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza del funzionamento e della manutenzione del depuratore
IP03	Indice quantità scarichi idrici	Acque scaricate in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo dell'impatto degli scarichi idrici rispetto al ritiro dei rifiuti
IP04	Indice rifiuti prodotti	Rifiuti totali prodotti in ton / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo dell'impatto dei rifiuti prodotti rispetto al ritiro dei rifiuti
IP05	Indice emissioni acustiche	Andamento livelli di emissione acustica	Biennale	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza dei sistemi adottati per il contenimento delle emissioni acustiche
IP06	Indice consumo acqua potabile	Acqua potabile consumata in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di acqua potabile rispetto al ritiro dei rifiuti
IP07	Indice consumo acqua di pozzo	Acqua di pozzo consumata in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di acqua di pozzo rispetto al ritiro dei rifiuti
IP08	Indice consumo energia elettrica	energia elettrica consumata in kW / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di energia elettrica rispetto al ritiro dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4. Valutazione della conformità

B.4.1. Incertezza di misura

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura:



CONFORMITÀ	il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo d'incertezza risulta inferiore al limite
DI CONFINE	la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo d'incertezza
NON CONFORMITÀ	sottraendo la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite

B.4.2. Azioni da intraprendere

Nella tabella successiva sono riportate le azioni che l'azienda intraprende a seconda dell'esito della conformità delle misure del carico inquinante relativamente a:
– emissioni in aria;
– emissioni in acqua;
– emissioni acustiche.

Tabella 14 – *Gestione della conformità delle misure del carico inquinante*

Componente ambientale	azioni intraprese a seconda dell'esito della valutazione		
	conforme	di confine	non conforme
Emissioni in aria	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sull''impianto, sui sistemi di abbattimento e sulle materie prime	Blocco dell'impianto responsabile delle emissioni; individuazione delle cause; attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento; riavviamento impianto; ripetizione misure per verifica conformità rilascio dell'impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute
Emissioni in acqua	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sulla gestione dell'impianto di depurazione	Blocco dello scarico; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione; riavviamento impianto di depurazione; ripetizione misure per verifica conformità riattivazione dello scarico
Emissioni acustiche	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sui dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche	Individuazione e Blocco del/degli impianti responsabili di un aumentato livello di emissione sonora; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche degli impianti; riavviamento impianti; ripetizione misure per verifica conformità rilascio impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute

B.5. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.
Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

12/12/2012

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.Energy S.p.A.

Piattaforma Polifunzionale
per la gestione di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non
Sede operativa: Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)

D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrale Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA PREGIUDIZIALE **4**
A.1. QUANTITATIVI AUTORIZZATI 5
QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE **6**
A.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO E DEL SITO 6
A.2.1. Inquadramento del complesso produttivo *6*
A.2.2. Inquadramento del sito *6*
A.3. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 7
QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO **9**
A.4. PRODUZIONI 9
A.5. CICLO PRODUTTIVO 9
A.5.1. LINEA 1: Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13) *13*
Grigliatura e dissabbiatura rifiuti liquidi *13*
A.5.2. LINEA 2: Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9) *14*
Descrizione del rifiuto trattato *15*
A.5.3. LINEA 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione (Op. D9) *16*
A.6. CONSUMI DI PRODOTTI 18
A.6.1. Materie prime utilizzate *18*
A.6.2. Reagenti chimici utilizzati *174*
A.7. PRODUZIONE DI ENERGIA 176
A.8. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 179
QUADRO AMBIENTALE **180**
A.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 180
A.9.1. Emissioni generate dalle linee produttive *180*
A.9.2. Impianto di trattamento emissioni per le linee produttive – Fase E1 ..... *183*
A.9.3. Impianto di trattamento emissioni per le linee produttive – Fase E2 ..... *189*
A.9.4. Punti di emissione convogliate *191*
A.10. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 194
A.11. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 204
1.1.1. Emissioni sonore previste *205*
A.12. PRODUZIONE DI RIFIUTI 208
A.12.1. Produzione e gestione rifiuti *208*
DESCRIZIONE DEL RIFIUTO **209**
QUANTITÀ **209**
IMPIANTI / DI PROVENIENZA **209**
CODICE CER **209**
CLASSIFICAZIONE **209**
STATO FISICO **209**
DESTINAZIONE **209**
SE IL RIFIUTO È PERICOLOSO, SPECIFICARE EVENTUALI CARATTERISTICHE **209**
DESCRIZIONE DEL RIFIUTO **212**
QUANTITÀ DI RIFIUTI **212**
TIPO DI DEPOSITO **212**
UBICAZIONE DEL DEPOSITO **212**
CAPACITÀ DEL DEPOSITO (M^3) **212**
MODALITÀ GESTIONE DEPOSITO **212**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINAZIONE SUCCESSIVA **212**
CODICE CER **212**
CODICE CER **217**
DESCRIZIONE RIFIUTO **217**
QUANTITÀ **217**
LOCALIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO **217**
QUANTITÀ **219**
A.13. RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 221
QUADRO INTEGRATO **222**
A.14. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI 222
A.14.1. MTD adottate per lo stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento *223*
A.14.2. MTD adottate per l'impianto di trattamento liquidi *241*
A.14.3. Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto *262*
A.14.4. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici *265*
A.14.5. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici *273*
A.14.6. Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento *276*
A.14.7. Configurazione base di un impianto *285*
A.15. MTD ADOTTATE PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE 293
A.15.1. Migliori tecniche e tecnologie di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi *293*
QUADRO PRESCRITTIVO **316**
A.16. ARIA 316
A.16.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali *316*
A.16.2. Prescrizioni impiantistiche *316*
A.17. ACQUA 316
A.17.1. Valori limite di emissione *316*
A.17.2. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali *317*
A.17.3. Prescrizioni impiantistiche *317*
A.18. SUOLO 317
A.19. RIFIUTI 317
A.19.1. Requisiti e modalità per il controllo *317*
A.19.2. Prescrizioni impiantistiche *318*
A.20. RUMORE 318
A.20.1. Valori limite *318*
A.20.2. Requisiti e modalità per il controllo *318*
A.20.3. Prescrizioni generali *318*
A.21. MONITORAGGIO E CONTROLLO 319
A.22. GESTIONE DELLE EMERGENZE 319
A.23. ULTERIORI PRESCRIZIONI 319
A.24. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 319
A.24.1. Prescrizioni impiantistiche *319*
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO **321**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

La società B. Energy S.p.A. con sede legale in Via Bertolotti 7 Torino (TO)e sede operativa in San Vitaliano (Na) alla Via 40 Moggi n°13- Zona Industriale, opera nel settore dei servizi ambientali, e possiede un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non. L'impianto era già autorizzato all'esercizio con Decreto Dirigenziale n. 680 del 24/07/2009 della Giunta Regionale Campania (e successiva voltura con D.D. n°914 del 10.12.2009 rettificato con D.D. n°949 del 17.12.2009).

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Società B.ENERGY S.p.A.
Anno di fondazione	
Sede Legale	Via Bertolotti 7 – Torino (TO)
Sede operativa	Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)
Settore di attività	Gestione di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non
Codice attività (Istat 1991)	38.12.00 38.22.00 38.21.09
Codice attività IPPC	**5.1** 1) Stoccaggio e messa in riserva di rifiuti - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno. 2A) Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi pericolosi (op. D8-D9) - Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno 3A) Trattamento di stabilizzazione-solidificazione di rifiuti pericolosi (op. D9) - Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno **5.3** 2B) Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi non pericolosi (op. D8-D9) - Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno 3B) Trattamento di stabilizzazione - solidificazione di rifiuti non pericolosi (op. D9) Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
Codice NOSE-P attività IPPC	109.07
Codice NACE attività IPPC	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1. Quantitativi autorizzati

ATTIVITÀ	CAPACITÀ MASSIMA
Stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti	4.000 m^3 (quantità istantaneamente presenti all'interno dello stabilimento)
Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (D8-D9) Trattamento di stabilizzazione- solidificazione rifiuti pericolosi e non (D9)	350 m^3/giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.2. Inquadramento del complesso produttivo e del sito

A.2.1. Inquadramento del complesso produttivo

Il lotto inizialmente di proprietà della società SICOB S.p.A. è stato venduto con atto notarile (notaio Marcello Percuoco) in data 05/05/1986 (regolarmente registrato a Napoli il 16/05/1986 al n. 3679/c) alla società SO.F.INVEST. S.r.l. che successivamente ha regolarmente concesso in locazione l'opificio.
I corpi di fabbrica che attualmente insistono sul sito, sono stati realizzati in virtù delle licenze edilizie n. 454 del 19/8/1975 e n. 488 del 27/06/1976 rilasciate alla stessa SICOB S.p.A.
Per quanto riguarda il complesso produttivo, le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante N.3 linee di produzione (per produzione si intendono le attività principali che saranno svolte dalla societa B.Energy ovvero: lo stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali, pericolosi e non, il trattamento chimico-fisico-biologico dei rifiuti in forma liquida e il trattamento di stabilizzazione-solidificazione), le filiere di trattamento previste per effettuare le seguenti operazioni di smaltimento e recupero, sono le seguenti:

- ✓ LINEA 1 – Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13);
- ✓ LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9);
- ✓ LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione (Op. D9).

A.2.2. Inquadramento del sito

L'impianto della società B. Energy S.p.A. è ubicato nel Comune di San Vitaliano (NA) , in Via 40 Moggi, n.13 - Zona Industriale, dallo stralcio di piano urbanistico comunale relativo alla zonizzazione dell'area ove insiste l'area industriale della ditta B. Energy S.p.A. risulta cha l'area è censita "D1", ovvero zone industriali, artigianali e commerciali esistenti e di integrazione.
Il complesso aziendale della società B. Energy S.p.A. ricopre una superficie complessiva di circa 17778,00 mq, sotto viene riportato in dettaglio una tabella contenente le superfici, l'anno di costruzione e l'ultimo ampliamento

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta pavimentata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
6840	9544	17.778	1986	2004

La capacità di stoccaggio dell'impianto è condizionata dalla superficie dello stesso come da D.G.R. 1411/2007.
Dal punto di vista catastale il lotto ricade nel Comune di San Vitaliano (NA) al foglio 3 particella 71, in dettaglio:

Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza
3				4	6 vani
3	71	102	D/7	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazion
Aria	2004.0228864 17/03/2004	N.A.	Giunta Regionale della Campania	Presa d'atto IAPS – DPR 203/88 e DPR 25.07.91	
Scarico acque reflue	21/2006/ASI 10/10/2006	10/10/2010	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	D. lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorizzazioni scarichi idrici
CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI	105438 12/02/2011	12/02/2014	Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Napoli	D.M. 16/02/1982	
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI	N.A.				
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
APPROVIGIONAMENTO IDRICO	6095842		GORI		Concessioni approvvigionamento idrico
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	191 06.02.2004		Giunta Regionale della Campania	Art.27 D.Lgs22/97 (approvazione var. sostanziale) Art.208	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				D.Lgs152/06 Autorizzazione all'esercizio	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	680 24/07/2009	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Voltura d'autorizzazione Rettifica autorizzazione 914/2009	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	914 10/12/2009	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Presa d'atto IAPS – DPR 203/88 e DPR 25.07.91 Art.27 D.Lgs22/97 (approvazione var. sostanziale)	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	949 17/12/2009	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Art.208 D.Lgs152/06 Autorizzazione all'esercizio	
CONCESSIONI EDILIZIE	454 19/8/1975	N.A.	Comune di San Vitaliano (NA)		
CONCESSIONI EDILIZIE	488 27/06/1976	N.A.	Comune di San Vitaliano (NA)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

A.4. Produzioni

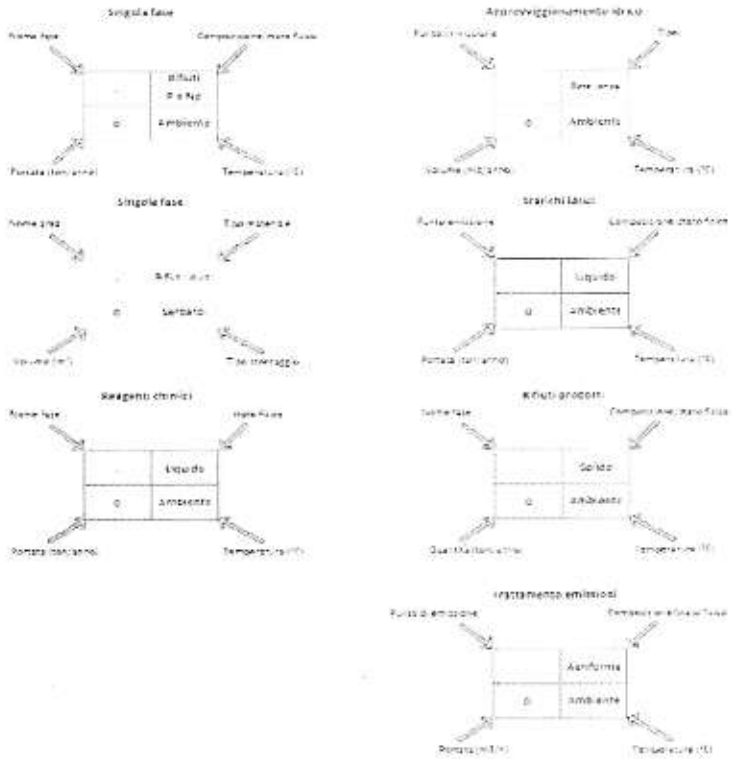
Le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante N.3 linee di produzione:

- LINEA 1 – Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13);
- LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9);
- LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione (Op. D9).

A.5. Ciclo Produttivo

Si riportano di seguito i diagrammi di flusso delle linee dell'impianto.

LEGENDA SCHEMA DI FLUSSO



Flusso di materia

Flusso dei materiali separati non compatibili con il processo

Reagenti chimici

Approvviggionamento idrico

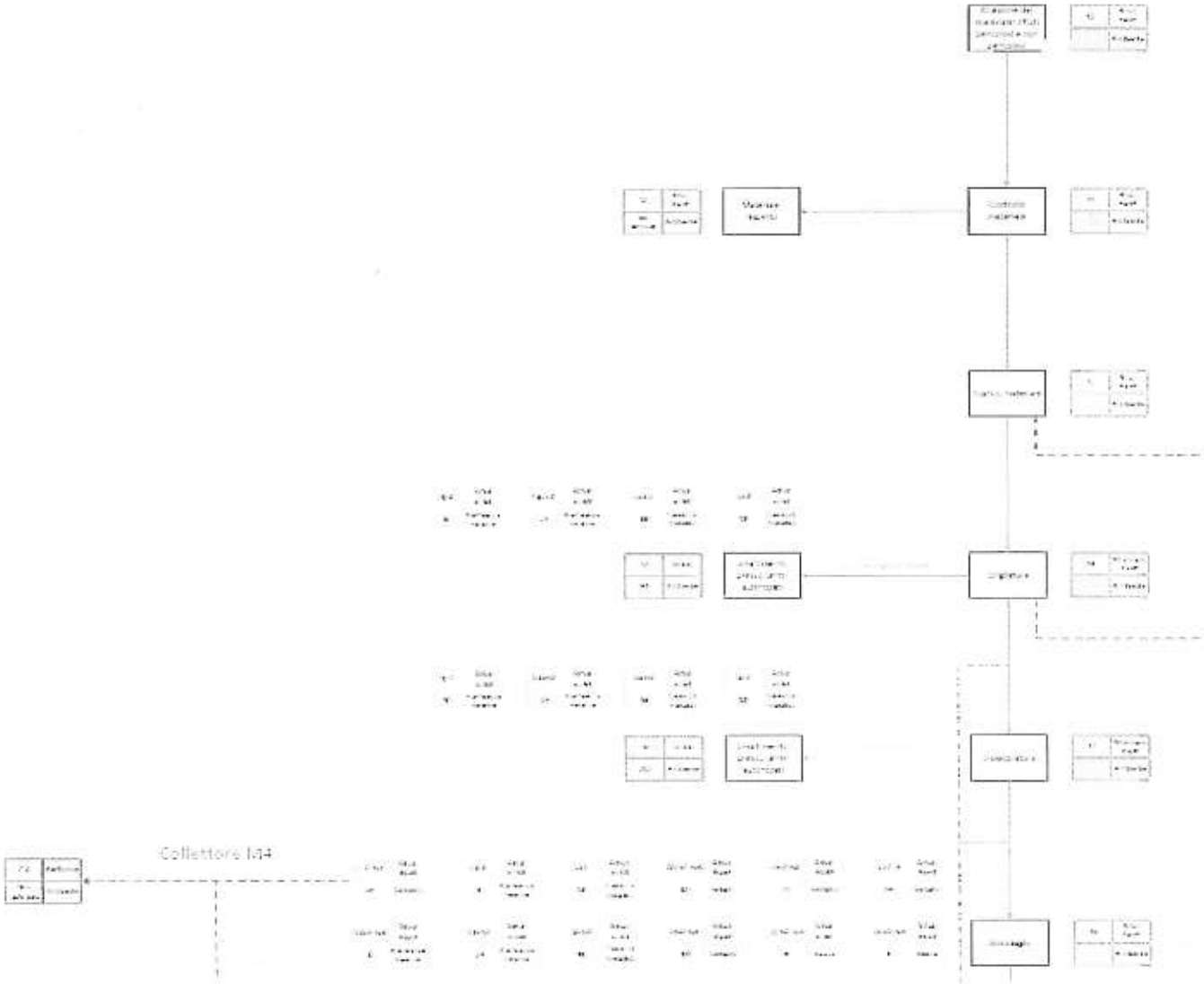
Scarichi idrici

Flusso delle emissioni convogliate

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA 1

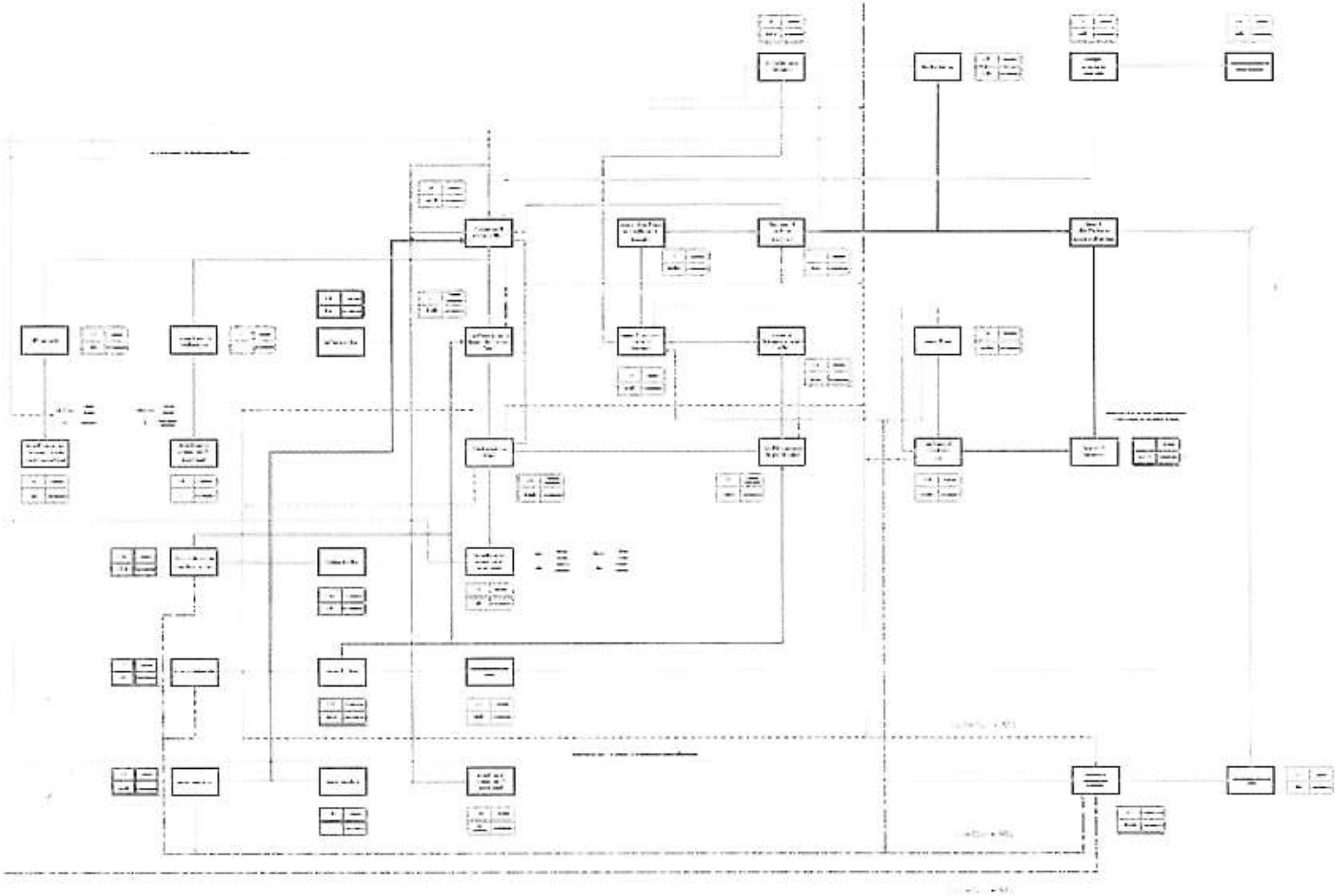
Stoccaggio (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13)



fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA 2

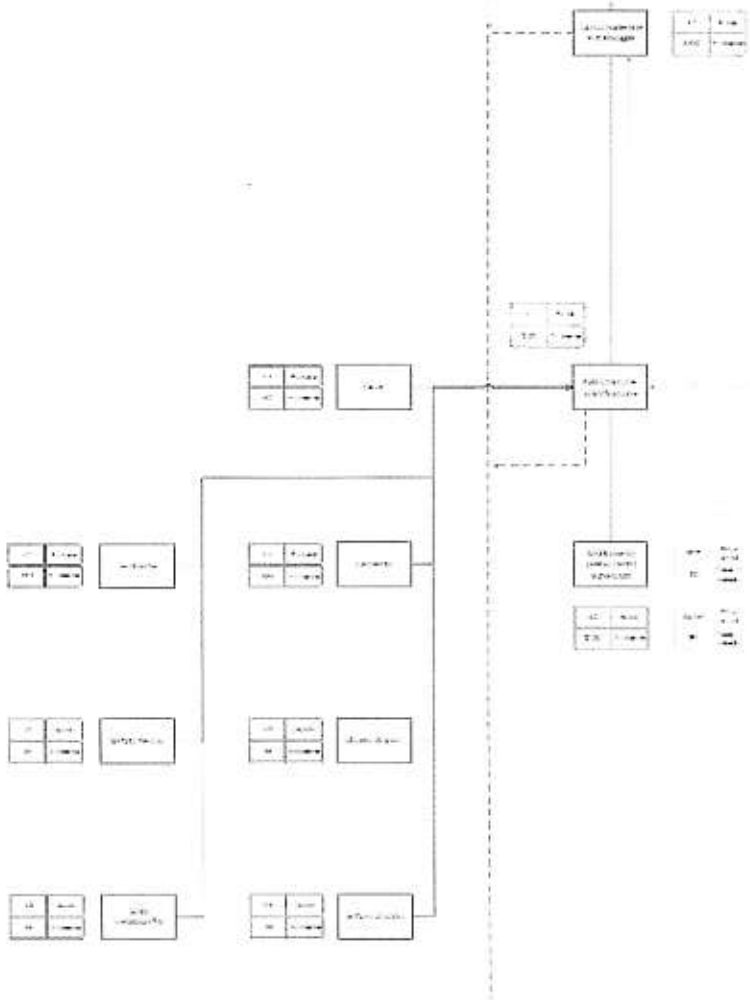
Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi (Op. D8, D9)



fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEA 3

Impianto di stabilizzazione-solidificazione rifiuti (Op. D9)



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5.1. LINEA 1: Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13)

Nella piattaforma impiantistica, intesa come l'insieme di tutti gli impianti e delle relative aree di pertinenza, in particolare nelle apposite aree interne ed esterne al capannone (identificate nell'apposita planimetria degli stoccaggi) interamente pavimentate e drenate vengono effettuate le seguenti operazioni di smaltimento e recupero di cui dall'allegato B e C (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D15. Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R13. Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- Ricezione del materiale e controllo:
- Le varie fasi che compongono il processo produttivo della Linea 1

Lo Scarico del materiale

Lo scarico dei rifiuti è regolato da procedure che ne differenziano le modalità in relazione alla tipologia ed alla linea di trattamento cui sono destinati.

Grigliatura e dissabbiatura rifiuti liquidi

I reflui liquidi, in fase di scarico dalla autobotti, subiscono un pretrattamento di grigliatura e dissabbiatura. Il pretrattamento è indispensabile in quanto evita che i corpi grossolani e le sabbie si vadano a depositare all'interno dei serbatoi di stoccaggio causando nel tempo una riduzione dei volumi degli stessi, l'intasamento e il blocco delle pompe di trasferimento ed altre disfunzioni che andrebbero a compromettere il normale funzionamento della piattaforma depurativa.
I rifiuti liquidi sono scaricati all'interno di appositi sistemi di conferimento iniziale e, dopo essere grigliati (separazione solidi grossolani) e dissabbiati (separazione delle sabbie fini), sono caricati automaticamente nei serbatoi e/o direttamente nell'impianto di trattamento.

Area IN.01: scarico rifiuti liquidi provenienti da lavorazioni di tipo industriale (area di scarico esistente)
L'area attrezzata IN.01 è composta dalle seguenti apparecchiature:

- Vasca di scarico rifiuti liquidi;
- Griglia a pettine verticale (IND) per la separazione del vaglio dai reflui scaricati;
- N.2 pompe sommerse (P-001, P-002) di sollevamento reflui dal pozzetto di raccolta;
- Dissabbiatore a coclea per la separazione delle sabbie dai reflui dopo la fase di grigliatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area IN.02: Area di scarico reflui biologici e di provenienza civile (area di scarico esistente)
L'area attrezzata IN.02 è composta dalle seguenti apparecchiature:

- Vasca di scarico rifiuti liquidi;
- Griglia a pettine verticale (B10) per la separazione del vaglio dai reflui biologici scaricati;
- Vasca polmone di rilancio reflui (K-103), dotata di controllo di livello;
- Pompa sommergibile centrifuga di rilancio reflui alla vasca di controllo pre alimentazione all'ossidazione biologica (P-012).

Area IN.03: scarico rifiuti liquidi acidi (area di scarico esistente)
Le apparecchiature costituenti la sezione in esame sono le seguenti:

- Filtro-polmone di ricevimento rifiuti acidi, completo di lamiera forata estraibile in materiale e pulsantiera locale di comando operazioni di scarico;
- Gruppo pompante costituito da una pompa centrifuga, in materiale plastico, di carico rifiuti acidi ai serbatoi di stoccaggio.

Area IN.04: scarico rifiuti liquidi oleosi
I rifiuti liquidi oleosi sono scaricati all'interno di un filtro a cestello in acciaio, per la separazione dei solidi grossolani, e caricati, automaticamente, negli appositi serbatoi destinati ai rifiuti oleosi, per mezzo di apposite pompe.
Le apparecchiature costituenti la sezione impiantistica in esame sono le seguenti:

- Filtro-polmone a cestello di ricevimento rifiuti oleosi, completo di cestello estraibile in acciaio inox AISI 316 e pulsantiera locale di comando operazioni di scarico;
- Gruppo pompante costituito da n.2 pompe a lobi di carico rifiuti oleosi ai serbatoi di stoccaggio.

Le caratteristiche tecniche delle macchine e apparecchiature richiamate nella sezione sono riportate nell'allegato n.12.0044.05U.0030 "Allegato Y7 - Specifiche apparecchiature elettromeccaniche e tanks".

A.5.2. LINEA 2: Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9)

Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico vengono effettuate le seguenti operazioni di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D8 – Trattamento biologico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06);
- D9 – Trattamento chimico-fisico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06).

Descrizione del rifiuto trattato

Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico saranno trattati rifiuti di tipo liquido o fangoso pompabile, pericolosi e non pericolosi; l'elenco completo dei codici CER che possono essere trattati nell'impianto in esame è riportato nei paragrafi precedenti.

Il quantitativo di rifiuti massimo autorizzato da sottoporre a trattamento si attesta sui 350 m^3/giorno. La suddetta quantità è da considerarsi suddivisibile in aliquote variabili per l'alimentazione delle diverse linee di processo sopraindicate (Linea 1, 2 e 3).

L'impianto di trattamento in esame è costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- Sezione di trattamento chimico-fisico :
  fase 2.0 – Trattamenti chimico-fisico
  fase 2.11 – Serbatoi di accumulo acque da trattamento chimico-fisico;
  fase 2.2 – Acque chiarificate al trattamento biologico;
  fase 2.16 - Biofiltrazione

- Sezione di stoccaggio e dosaggio dei reagenti chimici per trattamento liquidi;
- fase 2.18 – Dosaggio carbone attivo in polvere
  fase 2.19 – Dosaggio soda caustica
  fase 2.20 – Dosaggio di cloruro ferrico/solfato ferroso
  fase 2.21 – Dosaggio di perossido di idrogeno
  fase 2.22 – Dosaggio di acido solforico
  fase 2.23 – Dosaggio di latte di calce (calce in polvere diluita in acqua)
  fase 2.24 – Dosaggio di soluzione polielettrolita (prodotto in polvere diluito in acqua)

- Sezione di trattamento biologico;
  fase 2.12 – Vasca di controllo pre alimentazione all'ossidazione biologica impianto biologico
  fase 2.13 – Impianto biologico a fanghi attivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase 2.7 – Condizionamento fanghi biologici

- Scarico in pubblica fognatura

  Fase 2.14 – Vasca di scarico impianto biologico

  fase 2.15 – Serbatoi di accumulo per controllo

  I.1 – Scarico in pubblica fognatura

- Sezione di condizionamento e disidratazione fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico e biologico:

  fase 2.7 – Condizionamento fanghi biologici

  fase 2.1 – Condizionamento fanghi da chimico-fisico

  fase 2.8 – Disidratazione fanghi da trattamento chimico-fisico-biologico

  fase 2.9 – Stoccaggio e invio a smaltimento fanghi disidratati

I rifiuti liquidi da trattare sono stoccati in appositi serbatoi/vasche di stoccaggio e provengono dall'esterno (rifiuti liquidi "conto terzi" conferiti alla piattaforma) o dalle attività della piattaforma (acque da disidratazione fanghi, acque di spurgo impianto di trattamento aria, acque di percolazione dalla rete di raccolta acque interne al capannone, acque di lavaggio automezzi, ecc.).
Di seguito saranno descritte nel dettaglio tutte le sezioni impiantistiche menzionate, con i relativi processi di trattamento utilizzati. Per i rifiuti liquidi è lecito assumere, in modo cautelativo, che $1m^3$ pesa 1tonnellata.

A.5.3. LINEA 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione (Op. D9)

Nell'impianto di trattamento di stabilizzazione/solidificazione viene effettuata la seguente operazione di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D9 – Trattamento chimico-fisico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06).

Nell'impianto di stabilizzazione/solidificazione vengono trattati fanghi, terreni o rifiuti polverulenti. Questo processo viene utilizzato per modificare fisicamente e chimicamente le sostanze contenute nel rifiuto e di conseguenza il rifiuto stesso. I processi realizzati, riducono sia la mobilita degli inquinanti, sia la superficie di contatto tra il rifiuto e le acque di percolazione, attraverso una duplice azione di fissazione chimica e strutturale, all'interno di una matrice inerte.
La fase di stabilizzazione, diminuisce la pericolosità del rifiuto, attraverso la conversione dei contaminanti nella loro forma meno solubile, meno mobile.
La fase di solidificazione trasforma il rifiuto in un materiale solido ad alta integrità strutturale, diminuendo la mobilita degli inquinanti, e quindi la loro possibile dispersione nell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'impianto di trattamento di stabilizzazione/solidificazione saranno trattati rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per ridurre il consumo di materie prime potranno essere utilizzati dei rifiuti (fly ash, loppa d'altoforno, etc) come aggiunte minerali (tutto ciò previa verifica di compatibilità). Tale pratica è utilizzata da decenni nel settore delle costruzioni (produzione di cemento e calcestruzzo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6. Consumi di prodotti

A.6.1. Materie prime utilizzate

Trattandosi di una piattaforma di gestione e trattamento rifiuti, le materie prime che saranno utilizzate nell'impianto sono costituite esclusivamente da:

- rifiuti in ingresso destinati alle attività di stoccaggio (R13 e D15) e trattamento (D8 e D9);
- reagenti chimici utilizzati per il trattamento.

Analogamente i prodotti intermedi saranno costituiti da rifiuti in corso di trattamento.
In particolare, tutti i rifiuti in ingresso saranno avviati alle successive operazioni di trattamento per lo smaltimento (operazioni D9 e D8) di stoccaggio preliminare (operazioni D15), o di messa in riserva (operazioni R13) prima di essere avviati ad altri impianti di terzi autorizzati per lo smaltimento definitivo.
Nel processo produttivo analizzato i rifiuti provenienti dall'esterno sono considerate materie prime.
Per la localizzazione dei rifiuti si rimanda alla planimetria gestione rifiuti approvata.
Si riporta di seguito l'elenco dei codici CER autorizzati per le operazioni di recupero e smaltimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi					X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi					X
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso					X
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose					X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05					X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi			X		X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07					X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07			X		X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi			X		X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X				X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X				X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X				X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X		X		X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X		X		X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci			X		X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli			X		X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose			X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06			X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06			X		X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X		X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X				X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X				X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X				X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		X			X
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	X				X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X				X
02 01 10	rifiuti metallici	X				X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X		X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X	X		X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X				X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X		X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti			X		X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X		X		X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X		X		X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X		X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X				X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica			X		X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X		X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X		X
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X		X		X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X		X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X		X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X		X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X		X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X		X		X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X		X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X		X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X				X
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X				X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X				X
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X				X
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X				X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X				X
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X				X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X				X
03 02 99	rifiuti non specificati altrimenti					X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X				X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X		X		X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X		X		X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X		X		X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X				X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X		X	X	X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X		X		X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X		X		X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
04 01 01	carniccio e frammenti di calce					X
04 01 02	rifiuti di calcinazione					X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida					X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo			X		X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo			X		X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo			X		X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo			X		X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X				X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X				X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X				X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X				X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X		X		X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X				X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X				X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X	X	X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19			X	X	X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X				X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X				X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione			X		X
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi			X		X
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione			X		X
05 01 05*	perdite di olio	X				X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature			X		X
05 01 07 *	catrami acidi					X
05 01 08 *	altri catrami					X
05 01 11 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi			X		X
05 01 12 *	acidi contenenti oli			X		X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie			X		X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento			X		X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X		X		X
06 01 02*	acido cloridrico	X		X		X
06 01 03*	acido fluoridrico	X		X		X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X		X		X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X		X		X
06 01 06*	altri acidi	X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 02 01*	idrossido di calcio	X		X		X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X		X		X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X		X		X
06 02 05*	altre basi	X		X		X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X		X		X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X		X		X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X		X		X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X		X		X
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio					X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X				X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	X				X
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio					X
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto			X		X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso					X
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 09 02	scorie fosforose					X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose			X		X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03			X		X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose			X		X
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X				X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X		X
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X		X
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11			X		X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X		X
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X		X
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11			X		X
07 02 13	rifiuti plastici	X				X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14			X		X
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso			X		X
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16			X		X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X		X		X
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11			X		X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 04 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X		X		X
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X		X		X
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11			X		X
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose					X
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X		X
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X		X
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11			X		X
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose					X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13					X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X		X
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X		X
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11			X		X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri			X		X
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X		X
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X		X		X
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X		X		X
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X		X		X
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X		X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11			X		X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X				X
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X		X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13			X		X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X		X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15			X		X
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X		X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			X		X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X		X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19			X		X
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti					X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici			X		X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici			X		X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro			X		X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro			X		X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			X		X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12			X		X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose			X	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14			X	X	X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione			X		X
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X				X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X				X
08 03 19 *	oli dispersi					X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X				X
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11					X
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X		X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13			X		X
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X		X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15			X		X
08 04 17 *	olio di resina					X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
08 05 01 *	isocianati di scarto					X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			X		X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa			X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi			X		X
09 01 04*	soluzioni fissative			X		X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio			X		X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X		X		X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X				X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X				X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X				X
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	X				X
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X				X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06			X		X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					X
10 01 02	ceneri leggere di carbone					X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato					X
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia					X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi					X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi			X		X
10 01 09*	acido solforico	X		X		X
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante					X
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose					X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14					X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose					X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16					X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X		X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18			X		X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20			X		X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose			X		X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22			X		X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X				X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento			X		X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie					X
10 02 02	scorie non trattate	X				X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose					X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07			X		X
10 02 10	scaglie di laminazione	X				X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11			X		X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X		X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13			X		X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione			X		X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 03 02	frammenti di anodi	X				X
10 03 04 *	scorie della produzione primaria	X				X
10 03 05	rifiuti di allumina	X				X
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria	X				X
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria	X				X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15					X
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi					X
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17					X
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose					X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19					X
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose					X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21					X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose					X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23			X		X
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25			X		X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27			X		X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose					X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29					X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria	X				X
10 04 02 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 04 03 *	arsenato di calcio					X
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione					X
10 04 05 *	altre polveri e particolato					X
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99			X		X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X				X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione					X
10 05 04	altre polveri e particolato					X
10 05 05 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08			X		X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10					X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X				X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione					X
10 06 04	altre polveri e particolato					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99			X		X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X				X
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
10 07 04	altre polveri e particolato					X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07			X		X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 08 04	polveri e particolato					X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X				X
10 08 09	altre scorie	X				X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10					X
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi					X
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12					X
10 08 14	frammenti di anodi	X				X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose					X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15					X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X		X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17			X		X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X		X
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19			X		X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 09 03	scorie di fusione	X				X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X				X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X				X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X				X
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose					X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09					X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose					X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11					X
10 09 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose					X
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13					X
10 09 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose					X
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15					X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 10 03	scorie di fusione	X				X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X				X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X				X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X				X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X				X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose					X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09					X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose					X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11					X
10 10 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose					X
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13					X
10 10 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose					X
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15					X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X				X
10 11 05	polveri e particolato	X				X
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X				X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X				X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X				X
10 11 13 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X				X
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X				X
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose					X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15			X		X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X		X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17			X		X
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose					X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19					X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X				X
10 12 03	polveri e particolato	X				X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
10 12 06	stampi di scarto	X				X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X				X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose					X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09					X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti			X		X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11			X		X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X		X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X				X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X				X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)					X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09					X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
	13 10					
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose					X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12					X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X		X		X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
11 01 05*	acidi di decappaggio	X		X		X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X		X		X
11 01 07*	basi di decappaggio	X		X		X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X		X		X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose			X		X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09			X		X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose			X		X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11			X		X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			X		X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13			X		X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose			X		X
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X				X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			X		X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)			X		X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi			X		X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose			X		X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05			X		X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			X		X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
11 05 01	zinco solido	X				X
11 05 02	ceneri di zinco					X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
11 05 04 *	fondente esaurito					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X				X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X				X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X				X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X				X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X				X
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)					X
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)					X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni			X		X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni			X		X
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	X				X
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X				X
12 01 13	rifiuti di saldatura					X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose			X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			X	X	X
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X				X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X				X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X				X
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X				X
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X				X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X				X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio			X		X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore			X		X
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB					X
13 01 04*	emulsioni clorurate			X		X
13 01 05*	emulsioni non clorurate			X		X
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X				X
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	X				X
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X				X
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	X				X
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X				X
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X				X
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				X
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X				X
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				X
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB					X
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X				X
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X				X
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X				X
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X				X
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	X				X
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna			X		X
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli			X		X
13 04 03 *	altri oli di sentina della navigazione			X		X
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua					X
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua			X		X
13 05 03 *	fanghi da collettori			X		X
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X		X		X
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua			X		X
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua			X		X
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	X				X
13 07 02 *	petrolio	X				X
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	X				X
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione			X		X
13 08 02*	altre emulsioni	X		X		X
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti			X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X				X
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	X				X
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			X		X
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi			X		X
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X				X
15 01 02	imballaggi in plastica	X				X
15 01 03	imballaggi in legno	X				X
15 01 04	imballaggi metallici	X				X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X				X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X				X
15 01 07	imballaggi in vetro	X				X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X				X
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X				X
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X				X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X				X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X				X
16 01 07 *	filtri dell'olio	X				X
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio					X
16 01 09 *	componenti contenenti PCB					X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X				X
16 01 13*	liquidi per freni	X		X		X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X		X		X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X		X		X
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X				X
16 01 17	metalli ferrosi	X				X
16 01 18	metalli non ferrosi	X				X
16 01 19	plastica	X				X
16 01 20	vetro	X				X
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X				X
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X				X
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X				X
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X		X		X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X		X		X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X		X		X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X		X		X
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X				X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X				X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio			X		X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			X		X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose			X		X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08			X		X
16 06 01 *	batterie al piombo	X				X
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	X				X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X				X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X				X
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X		X		X
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X		X		X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose			X		X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X				X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X				X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X				X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X				X
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X				X
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X				X
16 09 01 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X		X		X
16 09 02 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X		X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
16 09 03 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X		X		X
16 09 04 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti			X		X
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			X		X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01			X		X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose			X		X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03			X		X
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X				X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X				X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X				X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X				X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X				X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X				X
17 02 01	legno	X				X
17 02 02	vetro	X				X
17 02 03	plastica	X				X
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X				X
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone					X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01					X
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X				X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X				X
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X				X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X				X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X		X		X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X		X		X
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X				X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X				X
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X				X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)					X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)					X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X		X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06			X		X
18 01 10 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici					X
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)					X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X		X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05			X		X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X		X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi			X		X
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X				X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X				X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			X		X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso			X		X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose			X		X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05			X		X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X				X
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X				X
19 02 09 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X				X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X				X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose			X		X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati					X
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati					X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06					X
19 04 01	rifiuti vetrificati					X
19 04 03 *	fase solida non vetrificata					X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati			X		X
19 05 03	compost fuori specifica	X				X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X		X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		X	X		X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		X	X		X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		X	X		X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		X	X		X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X		X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose			X		X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		X	X		X
19 08 01	vaglio					X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia			X		X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			X	X	X
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite					X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico			X		X
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose			X		X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		X	X		X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09			X		X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		X	X		X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		X	X		X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali			X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			X	X	X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X	X		X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari					X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua			X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione			X		X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X				X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X				X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico			X		X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X				X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X				X
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose					X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03					X
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose					X
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05					X
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti					X
19 11 02 *	catrami acidi					X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi			X		X
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi			X		X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X		X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05			X		X
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi			X		X
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti			X		X
19 12 01	carta e cartone	X				X
19 12 02	metalli ferrosi	X				X
19 12 03	metalli non ferrosi	X				X
19 12 04	plastica e gomma	X				X
19 12 05	vetro	X				X
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose					X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X				X
19 12 08	prodotti tessili	X				X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X				X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X				X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			X		X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X		X		X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			X		X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X		X		X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose			X		X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07			X		X
20 01 01	carta e cartone	X				X
20 01 02	vetro	X				X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X			X
20 01 10	abbigliamento	X				X
20 01 11	prodotti tessili	X				X
20 01 13 *	solventi	X				X
20 01 14*	acidi	X		X		X
20 01 15*	sostanze alcaline	X		X		X
20 01 17*	prodotti fotochimici			X		X
20 01 19 *	pesticidi					X
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X				X
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X				X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X		X		X
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X		X		X
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X		X		X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X		X		X
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X		X		X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X		X
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X				X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X				X
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO				
		R.13	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.15
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X				X
20 01 39	plastica	X				X
20 01 40	metallo	X				X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere					X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti			X		X
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X			X
20 02 02	terra e roccia	X				X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X				X
20 03 03	residui della pulizia stradale		X	X	X	X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		X			X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature		X	X	X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito è riportato l'elenco dei Codici CER autorizzati per lo stoccaggio con indicazione della destinazione dei rifiuti. come da scheda INT2 della modulistica regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione[3]				Tempo di permanenza massimo
					t	m^3					
01 01 01	Rifiuti solidi	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	204		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 01 02	Rifiuti solidi	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	204		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 03 04 *	Rifiuti solido	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali	165		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 05 *	Rifiuti solido	altri sterili contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali	165		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 06	Rifiuti solido	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali	294		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 07*	Rifiuto liquido/solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali	337		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 08	Rifiuti solido	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali	294		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 03 09	Rifiuti solido	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	204		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	166		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 04 07*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	337		D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 04 08	Rifiuti solido	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	204		D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 10	Rifiuti solido	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	204		D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 04 11	Rafiuto liquido solido	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	370		D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 12	Rafiuto liquido solido	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	370		D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 13	Rafiuto liquido solido	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	370		D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 99	Rafiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	166		D1	D9			180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 05 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonche dal trattamento fisico o chimico di minerali	370		D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonche dal trattamento fisico o chimico di minerali	337		D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonche dal trattamento fisico o chimico di minerali	337		D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonche dal trattamento fisico o chimico di minerali	370		D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 08	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonche dal trattamento fisico o chimico di minerali	370		D1	D9	D15		180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

01 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava nonche dal trattamento fisico o chimico di minerali	166		D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 01 03	Rifiuto liquido solido	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 01 02	Rifiuti solido	scarti di tessuti animali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 01 03	Rifiuti solido	scarti di tessuti vegetali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 01 04	Rifiuti solido	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

02 01 06	Rifiuti liquido	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 01 07	Rifiuti solido	rifiuti della silvicoltura	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 01 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	337		D9	D10	D15	R3	180 giorni – nota 1
02 01 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	339		D9	D10	D15	R3	180 giorni – nota 1
02 01 10	Rifiuti solido	rifiuti metallici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

02 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D9	D10	D15	D8	180 giorni – nota 1
02 02 01	Rifiuto liquido solido	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 02 02	Rifiuti liquido	scarti di tessuti animali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 02 03	Rifiuto liquido solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 02 04	Rifiuto liquido solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

02 02 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D9	D10	D15	D8	180 giorni – nota 1
02 03 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 03 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 03 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 03 04	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura acquacoltura selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

02 03 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 04 01	Rifiuti solido	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	D15	D1	R5	180 giorni – nota 1
02 04 02	Rifiuti solido	carbonato di calcio fuori specifica	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	204		D9	D15	R5	D1	180 giorni – nota 1
02 04 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
02 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

02 05 01	Rifiuti liquido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D8	D9	R3	D15	180 giorni – nota 1
02 05 02	Rifiuto liquido solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D8	D9	R3	D15	180 giorni – nota 1
02 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	166		D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 06 01	Rifiuto liquido solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D8	D9	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 06 02	Rifiuto liquido solido	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	370		D8	D9	R13	D15	180 giorni – nota 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
d. fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore. La movimentazione di rilevanti quantità di rifiuti contenuti in maxi-fusti deve essere evitata, prevedendo il reinfustamento dei rifiuti una volta che l'incidente che ha reso necessario tale operazione è stato risolto;	Applicata	
e. prevedere un monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio per mezzo di appositi indicatori di livello;	Applicata	
f. deve essere effettuato il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo);	Applicata	
g. limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	Applicata	Le aree di ricevimento dei materiali sono solo adibite allo smistamento.
D.1.1.4 Tecniche per la separazione dei rifiuti		
Un aspetto basilare per la sicurezza del settore nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti è la compatibilità dei materiali in esso contenuti. Devono essere valutati due aspetti tra loro indipendenti: a. la compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso; b. la compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso.	Applicata	
a. valutare ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione. Non immagazzinare e/o miscelare i PCB con altri rifiuti (pericolosi o non pericolosi).	Applicata	
b. non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB. La miscelazione di tali tipologie di rifiuti comporterebbe	Applicata	Nello stoccaggio dei rifiuti oleosi vi è un serbatoio dedicato allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
infatti la necessità di considerare "PCB" l'intera miscela;		stoccaggio dei PCB.
c. differenziare le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto;	Applicata	
d. realizzare pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto.	Parzialmente Applicata	Come da prescrizioni contenute nel certificato di prevenzione incendi.
D.1.2 Tecniche comunemente adottate nello stoccaggio e nella movimentazione dei rifiuti		
Stoccare il rifiuto in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;	Applicata	
Disporre di un adeguato volume di stoccaggio. Per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi;	Applicata	Le capacità di stoccaggio sono superiori al totale trattabile giornalmente.
Differenziare le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;	Applicata	
Permettere l'effettiva applicazione di procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	Applicata	
D.1.2.1 Trasferimento del rifiuto negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
La scelta delle modalità di trasporto dei rifiuti dipende dallo stato fisico del materiale che deve essere trasportato. In altre parole, il trasporto di rifiuti allo stato liquido e quello di apparecchiature ed altri rifiuti allo stato solido comporta l'impiego di tecniche diverse.	Applicata	
Le apparecchiature e i rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori, gru, pedane mobili, ecc.	Applicata	
I rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna, e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni.		
D.1.2.2 Lavaggio e bonifica dei mezzi di trasporto e dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori devono essere bonificati, tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto.	Applicata	L'impianto è dotato di un area dedicata alla bonifica dei mezzi di trasporto e dei contenitori.
A causa della molteplicità dei contenitori, la bonifica può essere effettuata manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti. L'attività di bonifica deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi. La bonifica interna è importante per evitare che nei contenitori rimangano residui del rifiuto; ciò è particolarmente importante nel caso dei PCB, allo scopo di evitare la contaminazione di altre tipologie di rifiuti (p.es. oli) che verranno successivamente introdotti in tali contenitori.	Applicata	
D.1.2.3 Riciclaggio dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
La maggior parte dei contenitori vengono frantumati o schiacciati prima di essere avviati al recupero o allo smaltimento. Alcuni fusti e cisternette vengono destinati al riutilizzo per successive operazioni di trasferimento del materiale ed altri vengono lavati/bonificati prima di essere riutilizzati o venduti.	Applicata	
D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
I rifiuti liquidi possono essere stoccati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette), al coperto o all'interno di edifici adibiti a magazzino.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Le apparecchiature e gli altri rifiuti solidi possono anch'essi esser stoccati sotto tettoia o all'interno di edifici adibiti a magazzino; i rifiuti solidi, in quanto contenenti residui oleosi, devono essere imballati all'interno di fusti o maxi-fusti.		
Dopo lo scarico dai mezzi di trasporto, i rifiuti devono essere trasferiti nelle aree di stoccaggio	Applicata	
I punti a cui gli operatori di un impianto nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti devono prestare la maggiore attenzione sono i seguenti: - ubicazione delle aree di stoccaggio - stato di conservazione delle infrastrutture delle aree di stoccaggio - condizioni in cui si trovano serbatoi, fusti e altri contenitori - controllo delle giacenze - separazione degli stoccaggi per tipologie omogenee di rifiuti - dispositivi di contenimento ed altre misure di prevenzione e protezione per l'ambiente e la salute dei lavoratori.	Applicata	
D.1.2.5 Capacità di stoccaggio		
Le capacità di stoccaggio devono essere previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	Applicata	Le capacità di stoccaggio sono superiori al totale trattabile giornalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.2. MTD adottate per l'impianto di trattamento liquidi

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **trattamento chimico-fisico –biologico** dei rifiuti liquidi sono individuate nella sezione **"Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi"** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti liquidi.

E) INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF COMUNITARI:

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1 Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti liquidi		
E.5.1.1 Criteri generali e sistemi di monitoraggio		
Sono da considerarsi Migliori Tecniche Disponibili		
1. predisporre le diverse sezioni dell'impianto ispirandosi a criteri di massima compattezza possibile, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive ed acustiche	Applicata	
2. ove necessario, ad esempio in prossimità di centri urbani, si devono privilegiare, in caso di possibilità di rilascio di composti osmogeni, sistemi di trattamento interrati o coperti dotati di sistemi di deodorizzazione e ventilazione	Non applicabile	L'impianto è ubicato in zona industriale.
3. l'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.	Applicata	L'impianto di trattamento si trova all'interno dello stabilimento che è completamente recintato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
4. prevedere la presenza di appositi spazi per la realizzazione di eventuali adeguamenti tecnici e dimensionali e/o ampliamenti	Applicata	
5. dotare l'impianto di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne	Applicata	
6. per il trattamento presso impianti misti (impianti dotati di sezione di pretrattamento chimico-fisico e di sezione di depurazione biologica) determinare la potenzialità sulla base della capacità residua dell'impianto rispetto alla quantità prodotta in proprio o comunque convogliata tramite condotta. In ogni caso la potenzialità di trattamento in conto terzi non deve pregiudicare la capacità di trattamento dei propri reflui e/o di quelli conferiti tramite condotta rispetto alla capacità complessiva di trattamento dell'impianto	Applicata	Come da procedura, il programma giornaliero di trattamento è sempre effettuato dando la precedenza ai rifiuti ritirati e/o prodotti internamente.
7. sulla base delle caratteristiche specifiche del rifiuto liquido da trattare e delle tipologie di trattamento messe in atto predisporre un adeguato piano di monitoraggio finalizzato a definire prioritariamente: a. i parametri da misurare b. la frequenza ed i tempi di campionamento c. i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni, tenendo conto dei costi analitici (reagenti e strutture) e dei tempi di esecuzione d. le modalità di campionamento (campionamento istantaneo, composito, medio ponderato, manuale, automatico)	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
e. la scelta delle metodologie analitiche.		
8. per impianti che scaricano i reflui depurati in corpi idrici recettori (ad esempio gli impianti di depurazione di acque reflue che ricevono rifiuti liquidi), prevedere la presenza di centraline di rilevamento per il monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici stessi a monte e a valle dello scarico, in modo da poter valutare in tempo reale l'impatto ambientale esercitato dall'impianto; in particolare dovrebbe essere sempre garantito, ai fini del rispetto della normativa vigente, il monitoraggio delle diverse classi di inquinanti tra cui, ad esempio: COD, BOD, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, pesticidi, metalli (ad es. As, Cd, Hg, Cr, Ni, Pb), composti organo metallici (tra cui dibutilstagno, tertrabutilstagno, tributilstagno, trifenilstagno, dicloruro di dibutilstagno), IPA, composti organici volatili e semivolatili, composti nitroaromatici, alofenoli, aniline e derivati, pesticidi, PCB, tensioattivi, ecc.	Non applicabile	L'impianto scarica in pubblica fognatura i refluii depurati
9. garantire, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio, un adeguato livello di intervento	Applicata	
10. garantire che il programma di monitoraggio preveda, in ogni caso: a) controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso b) controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita c) controlli periodici quali quantitativi dei fanghi	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
d) controlli periodici delle emissioni e) controlli periodici interni al processo		
11. ove necessario prevedere la possibilità di dotare l'impianto di un proprio laboratorio interno, fornito di attrezzature specifiche per le analisi di base. Nel caso di assenza di un laboratorio deve essere, comunque, prevista la possibilità di effettuare le analisi più semplici direttamente in impianto, ad esempio mediante l'utilizzo di kit analitici	Applicata	l'impianto è dotato di un proprio laboratorio interno.
12. per i processi di trattamento biologico garantire, all'interno dei reattori o delle vasche, condizioni ambientali di pH, temperatura, ossigenazione e carico adeguate. Per assicurare l'efficienza del trattamento è opportuno effettuare periodiche analisi biologiche volte a verificare lo stato di "salute" del fango. Tali analisi possono essere di diverso tipo: a) analisi della microfauna del fango attivo per la valutazione del processo biologico depurativo, con particolare riferimento nei processi a fanghi attivi alla identificazione e valutazione della componente filamentosa per la prevenzione e la diagnosi di b) problemi legati alla fase di chiarificazione c) analisi metaboliche, quali la valutazione di Oxygen Uptake Rate (OUR), Ammonia Utilization Rate (AUR) e Nitrate Utilization Rate (NUR), che sono in grado di evidenziare anomalie o variazioni delle condizioni all'interno	Applicata	L'impianto biologico è costantemente controllato tramite prelievo di campioni giornalieri dei fanghi attivi contenuti nelle vasche di ossidazione. Inoltre le vasche di ossidazione biologica sono dotate di sonda per il rilevamento dell'ossigeno disciolto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
della vasca		
13. predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio devono essere organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto. Il trattamento e l'elaborazione dei dati acquisiti dovrà prevedere: a) l'effettuazione di bilanci di massa del processo riferiti ai singoli componenti b) il calcolo dei rendimenti depurativi per ogni unità c) il bilancio energetico e dei consumi, in funzione della tipologia di fonte (elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, rifiuti), nonché la valutazione dei consumi energetici specifici di ogni operazione unitaria d) la verifica dei calcoli cinetici relativamente ai processi fondamentali e valutazione complessiva dei processi mediante modelli matematici e) la definizione di specifici indicatori finalizzati alla valutazione delle prestazioni del processo (es. MWh/t rifiuto trattato)	Applicata	Le modalità di monitoraggio e elaborazione e controllo dati sono commisurate alle reali esigenze correlate alla conduzione delle singole unità operative in funzione delle variabili di processo significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
f) lo sviluppo di un apposito piano di efficienza g) lo sviluppo di tecniche a minor consumo energetico		
14. prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni. A tale scopo è opportuna la predisposizione di apposite tabelle di riferimento indicanti: a) evidenze della disfunzione b) possibili conseguenze a breve e lungo termine c) possibili cause d) analisi e verifiche di controllo e) possibilità di interventi correttivi f) Per le disfunzioni di tipo meccanico devono essere, altresì, previste: g) procedure per la sostituzione in tempo rapido delle apparecchiature elettromeccaniche in avaria procedure per la messa in by-pass parziale o totale della fase interessata dall'avaria. Devono essere, inoltre, effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse sezioni ed apparecchiature dell'impianto	Applicata	Secondo procedure previste per la manutenzione ordinaria.
15. dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti	Applicata	
16. garantire un adeguato livello di affidabilità del sistema impiantistico affinché siano raggiunte le prestazioni richieste nelle diverse condizioni operative	Applicata	
17. deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti		
18. disporre di un sistema che assicuri la tracciabilità dell'intera sequenza di trattamento del rifiuto, anche al fine di migliorare l'efficienza del processo. In tal senso, un sistema efficace deve consentire: a) la verifica dell'idoneità del rifiuto liquido al trattamento b) di documentare i trattamenti mediante appositi diagrammi di flusso e bilanci di massa c) di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi di trattamento (accettazione/stoccaggio/trattamento/step successivi) d) di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso. e) Dovrebbe, inoltre, essere garantita la possibilità per l'operatore di individuare, in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza di trattamento l'identificazione dei principali costituenti chimici del rifiuto liquido trattato (anche tramite l'analisi del COD) e l'analisi del loro destino una volta immessi nell'ambiente	Applicata	Tutti i rifiuti in conferimento vengono preventivamente omologati secondo apposita procedura, che prevede la presa visione e l'archiviazione di schede e certificati di analisi contenenti tutte le informazioni relative al rifiuto in conferimento ivi comprese le caratteristiche chimico fisiche. Il materiale è sempre immediatamente disponibile alla consultazione. I rifiuti in ingresso inoltre vengono sottoposti a controlli di accettabilità volti ad assicurare l'effettiva conformità degli stessi con le informazioni fornite in sede di omologa e l'effettiva trattabilità tramite le tecnologie disponibili nell'impianto. I flussi di ogni singolo rifiuto vengono tracciati tramite apposito software gestionale dal momento dell'accettazione. Lo scarico reflui è sottoposto a continuo monitoraggio come previsto da apposito piano.
19. disporre di procedure che consentano di	Applicata	Generalmente nell'impianto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
separare e di verificare la compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto, tra cui: a) test di compatibilità effettuati preliminarmente alla miscelazione dei diversi rifiuti liquidi b) sistemi atti ad assicurare che l'eventuale miscela di rifiuti liquidi sia trattata secondo le procedure previste per la componente caratterizzata da maggiore pericolosità c) conservazione dei risultati dei test, ed in particolare di quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose (aumento di temperatura, produzione di gas o innalzamento di pressione, ecc.), registrazione dei parametri operativi, quali cambio di viscosità, separazione o precipitazione di solidi e di qualsiasi altro parametro rilevante (ad esempio, sviluppo di emissioni osmogene)		analisi non si effettuano miscelazioni dei rifiuti, ma nel caso si proceda alla miscelazione dei rifiuti verranno seguite le procedure descritte dalla tabella delle BAT.
20. a chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area	Applicata	
21. pianificare un sistema di benchmarking, che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	L'analisi dei risultati raggiunti viene effettuata periodicamente secondo le norme ISO 14001 ed EMAS.
22. le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il	Applicata	L'impianto è dotato di certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.		

Attività di informazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.2 Attività di informazione		
Nell'ambito delle attività realizzative e gestionali deve essere:		
23. prevista la pianificazione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in modo da fornire tutte le informazioni di carattere generale in materia di qualità, sicurezza ed ambiente nonché indicazioni relative ad ogni specifico reparto	Applicata	
24. garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza. Le informazioni dovranno includere: a) dati e responsabile delle situazioni critiche o di emergenza b) descrizione delle attività esercitate c) materiali utilizzati e relative caratteristiche d) procedure di emergenza in caso di inconvenienti tecnici e) programmi di monitoraggio delle	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
emissioni e dell'efficienza dell'impianto		
25. resa pubblica la documentazione elaborata affinché sia garantita la trasparenza ed il coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto attraverso relazioni periodiche di tipo divulgativo	Applicata	In maniera conforme agli standard EMAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stoccaggio e movimentazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.3 Stoccaggio e movimentazione		
E' necessario integrare le suddette tecniche con soluzioni più specifiche, individuate come migliori tecniche disponibili per lo stoccaggio e la movimentazione relativi al settore del trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi:		
26. localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento	Applicata	L'impianto non è ubicato nelle vicinanze di corsi d'acqua.
27. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero; lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione con i rifiuti che hanno già subito il trattamento	Applicata	
28. dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti	Applicata	
29. dotare l'area di stoccaggio di appositi sistemi di drenaggio al fine di prevenire rilasci di reflui contaminati nell'ambiente; il sistema di drenaggio deve, inoltre, evitare il contatto di rifiuti tra loro incompatibili	Applicata	
30. assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna,	Non applicabile	L'impianto non ritira reflui contenenti sostanze volatili osmogene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata		
31. i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi	Applicata	
32. i serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento	Applicata	
33. se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato b) dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione	Applicata	
34. conservare le soluzioni acide e basiche in idonei contenitori; tali soluzioni devono essere successivamente riunite, in modo da garantirne la neutralizzazione, in appositi serbatoi di stoccaggio	Non applicabile	La fase di neutralizzazione avviene nelle vasche di trattamento chimico-fisico.
35. assicurare che i sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. Le condutture di troppo pieno devono essere collegate ad un sistema di drenaggio confinato (area confinata o	Parzialmente applicata	Tutti i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti liquidi sono dotati di un franco di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
serbatoio)		
36. dotare tutti i serbatoi ed i contenitori di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, nonché di strumenti di misurazione e di allarme (sonoro e visivo)	Applicata	
37. ogni contenitore, dotato di apposito indicatore di livello, deve essere posto in una zona impermeabilizzata; i contenitori devono essere provvisti di idonee valvole di sicurezza e le emissioni gassose devono essere raccolte ed opportunamente trattate	Applicata	
38. limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti liquidi organici biodegradabili, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi	Applicata	
39. garantire la facilità di accesso alle aree di stoccaggio evitando l'esposizione diretta alla luce del sole e/o al calore di sostanze particolarmente sensibili	Applicata	
40. nella movimentazione dei rifiuti liquidi applicare le seguenti tecniche: a) disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza b) avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni c) disporre di personale chimico qualificato, preposto al controllo dei rifiuti provenienti da laboratori, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici d) adottare un sistema che assicuri	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
l'utilizzo delle tecniche idonee per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi. Esistono opzioni quali etichettatura, accurata supervisione di tecnici, particolari codici di riconoscimento e utilizzo di connessioni specifiche per ogni tipologia di rifiuto liquido e) assicurarsi che non siano in uso tubature o connessioni danneggiate f) utilizzare pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza g) garantire che le emissioni gassose provenienti da contenitori e serbatoi siano raccolte e convogliate verso appositi sistemi di trattamento		
41. assicurare che il mescolamento di rifiuti liquidi avvenga seguendo le corrette procedure, con una accurata pianificazione, sotto la supervisione di personale qualificato ed in locali provvisti di adeguata ventilazione. A tal fine può essere utile ricorrere alla tabella E.2, che indica la compatibilità chimica ed alcune delle possibili interazioni tra le diverse classi di sostanze. In nessun caso possono, comunque, essere previste operazioni di miscelazione finalizzate a ridurre le concentrazioni degli inquinanti. Dovrebbe essere, comunque, evitata la miscelazione di rifiuti che possono produrre emissioni di sostanze maleodoranti;	Applicata	Generalmente nell'impianto in analisi non si effettuano miscelazioni dei rifiuti, ma nel caso si proceda alla miscelazione dei rifiuti verranno seguite le procedure descritte dalla tabella E.2 delle BAT.
42. utilizzare un sistema di identificazione per i	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
serbatoi e le condutture, con i seguenti accorgimenti: a) etichettare tutti i serbatoi ed i contenitori al fine di una identificazione univoca b) le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto e la direzione di flusso all'interno del processo c) conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità		
43. nel caso di sostanze che richiedono uno stoccaggio separato: a) verificare l'eventuale incompatibilità chimica tra i diversi rifiuti b) non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi c) a seconda della pericolosità del rifiuto può essere necessario condurre separatamente, oltre allo stoccaggio, anche le operazioni di pretrattamento	Applicata	Le aree di stoccaggio sono suddivise in base alla natura del rifiuti stessi.

Trattamento delle emissioni gassose

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.4 Trattamento delle emissioni gassose		
Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
44. prevenire il rischio di esplosioni tramite: a) l'installazione di un rilevatore di infiammabilità all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un significativo rischio di formazione di miscele esplosive b) il mantenimento delle miscele gassose in condizioni di sicurezza, corrispondenti al 25% del limite inferiore di infiammabilità (LEL); tali condizioni possono essere garantite mediante l'aggiunta di aria, l'iniezione di gas inerti (ad es. azoto) o il mantenimento di atmosfera inerte nei serbatoi di produzione. In alternativa si può mantenere la miscela dei gas in condizioni tali da garantire un sufficiente superamento del limite superiore di infiammabilità (HEL)	Non applicabile	Non si ravvede la possibilità dell'insorgenza di un rischio esplosioni.
45. utilizzare attrezzature e/o equipaggiamenti idonei a prevenire l'innesco di miscele di ossigeno e gas infiammabili, o quantomeno a minimizzarne gli effetti, tramite strumenti quali dispositivi d'arresto di detonazione e fusti sigillati	Non applicabile	Non si ravvede la possibilità dell'insorgenza di un rischio esplosioni.
46. effettuare una attenta valutazione dei consumi idrici, soprattutto nel caso di impianti localizzati in regioni particolarmente sensibili a questa problematica. Tenere in adeguata considerazione i consumi ed i recuperi di acque di processo e di raffreddamento. Nelle valutazioni sull'utilizzo delle tecniche di scrubbing ad umido devono essere considerate anche tecniche water-free	Applicata	
47. l'utilizzo di sistemi chiusi in depressione o	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
dotati di apparati di estrazione e convogliamento dei gas ad appositi sistemi di abbattimento delle emissioni, in particolar modo nel caso di processi che prevedono il trattamento ed il trasferimento di liquidi volatili (incluse le fasi di carico e scarico dei serbatoi)		
48. un limitato utilizzo di serbatoi con tappo superiore, nonché di vasche e pozzi garantendo, possibilmente, il collegamento di tutti gli sfiatatoi con appositi sistemi di abbattimento al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre le emissioni dirette in atmosfera	Applicata	
49. l'utilizzo di sistemi di estrazione opportunamente dimensionati a servizio di tutto l'impianto (serbatoi di stoccaggio, reattori e serbatoi di miscelazione/reazione e aree di trattamento), oppure la presenza di sistemi specifici di trattamento delle emissioni gassose per ogni serbatoio e reattore (ad esempio, filtri in carbone attivo per i serbatoi a tenuta contenenti solventi, ecc.)	Applicata	
50. la presenza di colonne di lavaggio ("scrubber") per il trattamento dei principali composti inorganici contenuti nelle emissioni nel caso di processi o operazioni unitarie caratterizzate da emissioni puntuali	Applicata	
51. l'installazione di uno scrubber secondario per determinati sistemi di pretrattamento nel caso di emissioni gassose eccessivamente elevate o eccessivamente concentrate per gli scrubber principali	Parzialmente applicata	L'impianto di trattamento aeriforme è composto da uno scrubber doppio stadio per il trattamento degli aeriformi captati in tutto l'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
		Inoltre le emissioni gassose dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi vengono captate da un filtro a carboni attivi.
52. un corretto controllo operativo e una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento, inclusa la gestione dei mezzi di lavaggio esausti	Applicata	
53. recupero dell'HCl quando possibile, attraverso lo scrubbing con acqua nelle fasi preliminari del trattamento, in modo da produrre una soluzione di acido cloridrico riutilizzabile nell'impianto	Non applicabile	Le quantità di HCl utilizzate e/o trattate presso l'impianto sono generalmente esigue tali da non giustificare un recupero.
54. recuperare l'ammoniaca quando possibile	Non applicabile	L'ammoniaca contenuta nei reflui non è presente in quantitativi tali da essere recuperata.
55. la predisposizione di un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite	Applicata	
56. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive del particolato a 5 – 20 mg/Nm3 [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"] mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di tecniche di abbattimento e misure di prevenzione	Applicata	
57. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive di composti organici volatili a 7 – 201 mg/Nm3 [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"]	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di misure di prevenzione e di tecniche di abbattimento illustrate in tabella E.6, valutando la specifica situazione		
58. applicare, quando possibile, tecniche di recupero quali condensazione, separazione tramite membrane o adsorbimento, per recuperare materiali grezzi e solventi. Per correnti di gas caratterizzate da elevate concentrazioni di COV è indicato un pretrattamento con le seguenti tecniche: condensazione, separazione tramite membrane, condensazione. Successivamente si possono applicare adsorbimento, scrubbing ad umido o combustione. Nella valutazione comparata tra le tecniche di ossidazione catalitica ed ossidazione termica, tenere in particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti	Non applicabile	
59. rimuovere gli inquinanti dalle correnti gassose (acidi alogenidrici, Cl2, SO2, H2S, CS2, COS, NH3, HCN, NOX, CO, Hg) tramite l'applicazione delle tecniche illustrate in tabella E.6; Riassumendo, le tecniche idonee sono: - scrubbing ad umido (acqua, soluzione acida o alcalina) per acidi alogenidrici, Cl2, SO2, H2S, NH3 - scrubbing con solventi non acquosi per CS2, COS - adsorbimento per CS2, COS, Hg	Applicata	La piattaforma è servita da un impianto di trattamento aeriforme è composto da uno scrubber doppio stadio per il trattamento degli aeriformi captati in tutto l'impianto. Inoltre le emissioni gassose dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi vengono captate da un filtro a carboni attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- trattamento biologico per gas per NH3, H2S, CS2 - incenerimento per H2S, CS2, COS, HCN, CO - SNCR o SCR per gli NOX		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione dei reflui prodotti nell'impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.5 Gestione dei reflui prodotti nell'impianto		
Le Migliori Tecniche Disponibili devono prevedere:		
60. la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante: a) impermeabilizzazione del sito b) controlli periodici dei serbatoi, in particolar modo di quelli interrati c) la dotazione di sistemi separati di drenaggio delle acque, a seconda del relativo carico di inquinante (acque di prima pioggia, acque di processo, ecc.), provvisti di un adeguato sistema di collettamento in grado di intercettare le acque meteoriche, le acque di lavaggio dei fusti e dei serbatoi e le perdite occasionali nonché di isolare le acque che potrebbero potenzialmente risultare maggiormente inquinante da quelle meno contaminate d) la presenza nell'impianto di un bacino di raccolta delle acque in caso di emergenza e) verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni	Applicata	
61. l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro	Applicata	
62. la presenza di idonee strutture di accumulo dei reflui a valle delle sezioni di pretrattamento e trattamento	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.3. Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.6 Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto		
Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:		
63. la caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero	Applicata	
64. il riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc.)	Applicata	
65. l'ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	Applicata	
Trattamento dei fanghi		
66. per il trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto, le migliori tecniche disponibili sono (può essere utile fare riferimento al paragrafo F.7): - concentrare i fanghi applicando le tecniche illustrate nel paragrafo F.7.1 - stabilizzare i fanghi prima di una ulteriore operazione di trattamento o smaltimento, tramite le tecniche descritte nel paragrafo F.7.2 - nel caso si effettui l'incenerimento dei fanghi, recuperare l'energia generata al fine di utilizzarla nell'impianto	Applicata	I fanghi vengono dapprima concentrati, disidratati e poi possono essere inviati ad un trattamento di stabilizzazione/solidificazione presente nell'impianto.
67. raffreddare il fango proveniente dal processo di essiccamento ad una temperatura inferiore a 50 °C prima del suo stoccaggio. I fanghi essiccati hanno, infatti, caratteristiche alquanto spiccate di infiammabilità. Possono pertanto sussistere rischi di esplosione in presenza di un	Non applicabile	Il fango non viene trattato con tecniche di condizionamento termico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
innesco di accensione o comunque ad una temperatura superiore a 140 °C ed in atmosfera con una concentrazione di ossigeno almeno pari all'8%		
68. in particolar modo per i fanghi derivanti dai processi di tipo biologico, può risultare vantaggioso un trattamento integrato di essiccamento ed incenerimento che consente di minimizzare i consumi di combustibile ausiliario. Questi possono essere, infatti, limitati a quelli richiesti nelle operazioni di accensione in quanto l'autotermicità nel forno è garantita in condizioni stazionarie quando venga alimentato un fango sufficientemente concentrato (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco). Tale scelta tecnologica risulta vantaggiosa anche per effetto della minimizzazione della produzione di fumi con conseguenti sensibili risparmi sui costi di impianto e di esercizio per la depurazione dei fumi	Non applicabile	Il fango non viene trattato con tecniche di condizionamento termico.
69. la presenza di idonee strutture di accumulo dei fanghi residui	Applicata	
70. i fanghi derivanti dal trattamento dovrebbero essere sottoposti ad analisi periodiche al fine di valutarne il contenuto in metalli pesanti (quali, ad esempio, Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As) e composti organici quali: - linear alchil benzen solforato (LAS) - composti organici alogenati (AOX) - Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Nonilfenolo e nonilfenolo toxilato (NPE) - Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) - Policlorobifenili (PCB) - Policlorodibenzodiossine (PCDD) - Policlorodibenzofurani (PCDF)		
71. l'ente territorialmente competente deve valutare l'idoneità dei fanghi trattati provenienti dagli impianti di depurazione che ricevono rifiuti liquidi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo spandimento al suolo degli stessi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico	Non applicabile	Il fango proveniente dall' impianto di depurazione subisce un trattamento di stabilizzazione/solidificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.4. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici

Criteri generali

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici		
Criteri generali		
72. Nella conduzione delle reazioni chimico-fisiche le migliori tecniche devono garantire:		
a. Una chiara definizione, per tutte le operazioni di processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste	Applicata	
b. Una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova combinazione di reazioni o miscelazione di rifiuti liquidi e/o reagenti	Applicata	
c. L'utilizzo di reattori specificatamente progettati per il trattamento condotto	Applicata	
d. La localizzazione dei reattori in ambienti confinati, dotati di adeguati sistemi di areazione ed abbattimento degli inquinanti	Applicata	
e. Il costante monitoraggio delle reazioni al fine di assicurare un corretto svolgimento delle stesse	Applicata	Gli addetti all'impianto sono dotati di un controller multiparametrico per il costante monitoraggio delle reazioni. Inoltre la vasca di ossidazione biologica è dotata di una sonda fissa per il controllo dell'ossigeno disciolto.
f. Che sia evitato il mescolamento di rifiuti liquidi e/o di altri flussi di rifiuti che contengono sia metalli che agenti complessati.	Applicata	
73. Rispetto alle diverse caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare sono prevedere via indicativa i seguenti processi usualmente praticati anche secondo schemi integrati:		
1. Neutralizzazione per correggere il pH	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
2. Ossidazione e riduzione chimica per la trasformazione di sostanze tossiche (es. cianuri, fenoli, cromati)	Applicata	
3. Coagulazione e precipitazione chimica per la rimozione degli inquinanti, sotto forma di composti insolubili, e dei solidi sospesi	Applicata	
4. Sedimentazione, filtrazione, adsorbimento su carboni attivi o resine	Applicata	
5. Processi a membrana e scambio ionico	Non applicabile	L'impianto non è dotato di membrane a scambio ionico.
6. Disidratazione fanghi	Applicata	
7. Rottura emulsioni oleose	Applicata	
8. Distillazione, evaporazione e strippaggio dei solventi	Parzialmente applicata	L'impianto di evaporazione è dedicato a reflui di scarto, prevalentemente di natura fotografica.
74. Nel caso in cui lo scarico sia trattato in una successiva sezione biologica la capacità di trattamento chimico-fisico viene determinata dalla necessità di non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica stessa. Nel caso dei rifiuti liquidi pericolosi dovrebbe essere sempre previsto un pre-trattamento chimico-fisico propedeutico al trattamento biologico	Applicata	
75. nei processi di neutralizzazione deve essere assicurata l'adozione di comuni metodi di misurazione ed una periodica manutenzione e taratura degli strumenti. Deve essere, inoltre, garantito lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento i quali, dopo un adeguato periodo di tempo, devono essere ispezionati al fine di verificare le caratteristiche	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
76. Applicare le seguenti tecniche ai processi di ossidoriduzione:		
a. Abbattere le emissioni gassose durante i processi di ossido riduttivi	Applicata	
b. Disporre di misure di sicurezza e di sistemi di rilevazione delle emissione gassose	Applicata	
77. collegare le aree relative ai trattamenti di filtrazione e disidratazione al sistema di abbattimento emissioni dell'impianto	Applicata	
78. aggiungere agenti flocculanti ai fanghi ed ai rifiuti liquidi da trattare, al fine di accelerare il processo di sedimentazione e promuovere il più possibile la separazione dei solidi. Nel caso siano economicamente attuabili, favorire i processi di evaporazione	Applicata	
79. applicare tecniche di pulitura rapida, a getto di vapore o ad acqua calda ad alta pressione, per i sistemi filtranti	Non applicabile	
80. in assenza di contaminanti biodegradabili, le migliori tecniche devono prevedere l'utilizzo di una combinazione di trattamenti chimici (per la neutralizzazione e la precipitazione) e di trattamenti meccanici (per l'eliminazione delle sostanze disciolte)	Applicata	
81. favorire le tecniche che garantiscono la rigenerazione ed il recupero di basi e degli acidi contenuti nei rifiuti e l'utilizzo degli stessi nelle operazioni di chiari flocculazione, precipitazione, ecc.. effettuate presso l'impianto	Applicata	
82. nel caso in cui il rifiuto liquido non sia avviato ad un ulteriore trattamento di tipo biologico, garantire il conseguimento, mediante l'applicazione delle opportune tecniche di rimozione, dei livelli di emissione indicati al successivo punto 97, per quanto riguarda i metalli pesanti ed, ove possibile,	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno		
83. nel caso di avvio del rifiuto liquido ad un trattamento di tipo biologico la reazione di pretrattamento chimico-fisico dovrebbe garantire, in linea generale, il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi delle acque reflue in rete fognaria per quanto riguarda i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati. I fenoli non dovrebbero superare una concentrazione pari a 10 mg/l	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecniche specifiche per categoria di inquinante

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.2.2. Tecniche specifiche per categoria di inquinante		
Oli e Idrocarburi		
84. per ottenere una rimozione di oli ed idrocarburi, nel caso in cui la loro presenza sia abbondante e tale da rendere il rifiuto liquido incompatibile con i trattamenti previsti nell'impianto, è necessario applicare un'appropriata combinazione delle seguenti tecniche: - separazione tramite ciclone, microfiltrazione o API, in alternativa, attraverso l'utilizzo di sistemi a piatti paralleli o corrugati - microfiltrazione, filtrazione con mezzi granulati - trattamenti biologici	Non applicabile	Gli oli contenuti nei reflui vengono separati tramite decantazione a coalescenza e/o flottazione, per poi essere conferiti presso impianti terzi.
Separazione delle emulsioni oleose		
85. l'effettuazione delle seguenti operazioni: a. test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni b. test di simulazione in laboratorio	Applicata	Si provvede a verificare in sede di omologazione l'assenza di cianuri.
86. la rottura delle emulsioni oleose ed il recupero dei componenti separati; per favorire la separazione può rendersi necessaria l'aggiunta di flocculanti e/o reagenti coagulanti: l'operazione di separazione delle emulsioni oleose dovrebbe essere effettuata nelle prime fasi del trattamento al fine di prevenire effetti indesiderati e danni nei successivi stadi	Applicata	
87. nel caso in cui la presenza di emulsioni oleose possa rappresentare fonte di danneggiamento delle strutture poste a valle ma l'operazione di disgregazione delle stesse non sia attuabile, deve essere, comunque, assicurata la loro rimozione	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante appropriate tecniche quali, ossidazione con aria, evaporazione o degradazione biologica		
Solidi sospesi totali (SS)		
88. la rimozione dei solidi sospesi totali, nel caso in cui essi possano rappresentare fonte di danneggiamento delle sezioni dell'impianto poste a valle.	Applicata	
89. una rimozione dei solidi sospesi dai rifiuti liquidi che privilegi tecniche in grado di consentire il successivo recupero dei solidi stessi	Applicata	
90. l'utilizzo di agenti flocculanti e/o coagulanti in caso di presenza di materiale finemente disperso o non altrimenti separabile, al fine di formare fiocchi di dimensioni sufficienti per la sedimentazione	Applicata	
91. la coperture o l'isolamento dei locali/sistemi di trattamento qualora gli odori e/o i rumori prodotti dal trattamento possano rappresentare un problema; le emissioni gassose devono essere convogliate, se necessario, ad un apposito sistema di abbattimento. Devono altresì applicate adeguate misure di sicurezza nel caso si prospettino rischi di esplosioni	Applicata	
92. una rimozione e un appropriato trattamento e smaltimento dei fanghi derivanti dal processo	Applicata	
Metalli pesanti		
93. la conduzione del processo di precipitazione nelle condizioni ottimali ed in particolare deve essere:		
a. Portato il pH al valore di minima solubilità del composto metallico che si intende precipitare (idrossido, carbonato, solfuro ecc ...)	Applicata	
b. Evitata l'introduzione di agenti complessanti, cromati e cianuri	Applicata	
c. Evitatala presenza di materiale organico che potrebbe interferire nei processi di precipitazione	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Consentita, quando possibile, la chiarificazione per decantazione, e/o mediante l'aggiunta di additivi, del rifiuto liquido trattato	Applicata	
e. Favorita la precipitazione mediante la formazione di Sali di solfuro, in presenza di agenti complessanti	Applicata	
94. il trattamento separato dei rifiuti liquidi contenenti metalli pesanti e loro composti e , solo successivamente, la loro eventuale miscelazione con altre tipologie di rifiuto liquido	Applicata	
95. l'applicazione di tecniche in grado di privilegiare il recupero di materia	Applicata	
96. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti composti del Cromo (VI) l'applicazione delle seguenti tecniche:		
a. Evitare il mescolamento di rifiuti contenenti Cromo (VI) con altri rifiuti	Applicata	
b. Ridurre il Cr (VI) a Cr(III)	Applicata	
c. Favorire la precipitazione del metallo trivalente	Applicata	
97. il conseguimento, mediante l'applicazione di una o più tecniche di trattamento opportunamente combinate tra loro, dei livelli di emissione previsti dalla normativa vigente in materia di acque e , per alcuni specifici metalli.	Applicata	-
98. la semplificazione dei successivi trattamenti di eliminazione dei metalli pesanti	Applicata	
Sali e/o acidi inorganici		
99. un appropriato trattamento dei rifiuti liquidi contenenti Sali e/o acidi inorganici, mediante il ricorso alle tecniche illustrate nella tabella E.9	Applicata	
100. qualora attuabile, il ricorso a tecniche di trattamento che permettano il recupero ed il riutilizzo, nel rispetto delle normative vigenti, dei contaminanti separati	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cianuri, nitriti, ammoniaca		
101. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri applicare le seguenti tecniche:		
a. Garantire l'eliminazione dei cianuri mediante ossidazione	Applicata	
b. Aggiungere soda caustica in eccesso per prevenire l'acidificazione della soluzione	Applicata	
c. Evitare il mescolamento di rifiuti contenenti cianuro con acidi	Applicata	
d. Monitorare l'avanzamento delle reazioni tramite misure del potenziale elettrico	Applicata	
Inquinanti non idonei ai trattamenti biologici		
104. qualora essi siano presenti in concentrazioni elevate, la rimozione prima di ogni altro trattamento, ricorrendo, ad esempio, ad operazioni di strippaggio	Applicata	
105. l'utilizzo di una delle tecniche elencate in tabella E.10 preliminarmente, o in alternativa, al trattamento biologico. La scelta della tecnica più appropriata è decisamente sito-specifica, dipendendo dalle caratteristiche dell'impianto, dalla composizione del rifiuto liquido, dal livello di andamento dei microrganismi e dalle caratteristiche del corpo ricettore.	Applicata	
106. l'utilizzo di tecniche che consentono, qualora possibile, di recuperare le sostanze separate, tra cui: - nano filtrazione/osmosi inversa - adsorbimento, applicando gli accorgimenti appropriati - estrazione - distillazione/rettifica - evaporazione - strippaggio	Parzialmente applicata	L'evaporazione dei rifiuti consente il recupero dell'argento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

107. l'utilizzo di tecniche che non richiedono combustibili addizionali, qualora il recupero di materia non sia attuabile e le tecniche di abbattimento utilizzate in altre sezioni dell'impianto garantiscano il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Nel caso sia previsto un trattamento biologico a valle, può essere sufficiente trasformare il carico biorefrattario in composti biodegradabili, mediante l'utilizzo di tecniche quali: - ossidazione chimica - riduzione chimica - Idrolisi chimica	Applicata	
108. si devono, inoltre, prendere in considerazione i consumi di acqua associati ai seguenti trattamenti: - estrazione - distillazione/rettifica - evaporazione - strippaggio	Non applicabile	Non vi sono trattamenti per cui prendere in considerazione consumi ulteriori di acqua.

A.14.5. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici

Criteri generali

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.3 Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici		
E.5.3.1 Criteri generali		
109. l'utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio e la movimentazione:		
a. Il ricorso a sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte al fine di garantire che le stesse rimangano aperte per periodi limitati	Non applicabile	
b. Dotare l'area di sistemi di collettamento dell'aria esausta	Applicata	
110. il controllo delle caratteristiche del rifiuto in ingresso al fine di verificare l'idoneità al	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento, adattando i sistemi di separazione dei flussi in funzione del tipo di trattamento previsto e della tecnica di abbattimento applicabile (ad esempio, in funzione del contenuto di composti non biodegradabili). Al trattamento biologico dovrebbero essere ammessi esclusivamente i rifiuti liquidi non pericolosi con concentrazioni inferiori ai valori limite previsti dalla normativa vigente per lo scarico acque reflue in rete fognaria per i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati.		
111. l'utilizzo delle seguenti tecniche, nel caso sia applicata la digestione anaerobica.	Non applicabile	Non è prevista una sezione di digestione anaerobica.
112. nel caso in cui il trattamento biologico sia preceduto da una sezione di pre-trattamento chimico-fisico la capacità di quest'ultima deve essere determinata in modo da non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica.	Applicata	
113. nel caso di impianti misti, in cui la sezione di trattamento biologica è destinata anche al trattamento di acque di processo o reflui di fognatura, il quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattati in conto terzi e convogliati al processo biologico non dovrebbe superate il 10% della quantità totale trattata dallo stesso. Il trattamento dei rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane non deve, comunque, pregiudicare il mantenimento di un'adeguata capacità residua dell'impianto valutata in rapporto al bacino di utenza dell'impianto stesso ed alle esigenze di colletta mento delle acque reflue urbane derivanti dalle utenze non ancora servite.	Applicata	L'impianto biologico riceve, oltre a reflui civili e biodegradabili, le acque di processo solo se provenienti da pre-trattamenti chimico-fisici
114. il conseguimento, ove possibile, dei livelli di emissione riportati in Tabella E.5 per quanto	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.6. Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.3.2 Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento		
Sostanze biodegradabili		
115. rimozione delle sostanze biodegradabili dai rifiuti liquidi utilizzando uno dei trattamento biologici elencati nella tabella E.11 o una loro opportuna combinazione. Nel caso in cui siano applicati processi anaerobici, può essere richiesto un successivo trattamento aerobico. Un sistema di trattamento anaerobico può offrire il vantaggio di sfruttare l'energia derivante dalla combustione del metano prodotto, e di ottenere una consistente riduzione complessiva della produzione di fanghi attivi in eccesso.	Applicata	Non è previsto il recupero del metano prodotto dai processi in fase anaerobica (sedimentazione primaria in vasche Imhoff)
116. l'applicazione di tecniche di nitrificazione/denitrificazione nel caso in cui il rifiuto liquido sia dotato di un elevato carico di azoto. In presenza di condizioni favorevoli, le tecniche di nitrificazione/denitrificazione possono essere facilmente applicate ad impianti esistenti.	Applicata	
117. il percolato di discarica individuato come rifiuto pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere, in ogni caso, sottoposto a trattamenti preliminari di tipo chimico-fisico prima del suo avvio alla sezione di trattamento biologico. Il percolato individuato come non pericoloso dal codice dell'Elenco dei rifiuti dovrebbe essere sottoposto a preventiva analisi al fine di valutare l'idoneità all'ammissione diretta al depuratore biologico.	Applicata	
Impianti centralizzati di trattamento biologico		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
118. evitare l'introduzione nell'impianto di rifiuti liquidi non biodegradabili o non idonei ad essere trattati dagli specifici sistemi presenti nell'impianto	Parzialmente applicata	l'impianto in esame è costituito sia di linee di trattamento chimico-fisico che biologico. L'alimentazione all'impianto a fanghi attivi è controllata in maniera tale da non introdurre materiale non idoneo al trattamento.
119. miscelare opportunamente i reflui ed i rifiuti in entrata al fine di favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici	Applicata	
120. trattare il rifiuto liquido in entrata utilizzando una combinazione dei seguenti trattamenti: - chiarificazione primaria comprensiva di sistemi di pre mescolamento - aerazione ad uno o più stadi con successiva chiarificazione - filtrazione o flottazione ad aria per limitare la presenza di fiocchi, non facilmente separabili, nei fanghi attivi - in alternativa al punto 2° e 3°, è possibile utilizzare un bacino o un serbatoio di aerazione dotato di membrane da ultrafiltrazione o micro filtrazione.	Parzialmente applicata	Applicata per i primi due punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento specifico settore Italia

Individuazione delle BAT

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tabella H.1 individuazione delle BAT		
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all'impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: • analisi chimica del rifiuto; • scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore, – processo produttivo di provenienza, – caratteristiche chimico–fisiche, – classificazione del rifiuto e codice CER, – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: • visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; • prelievo di campioni del rifiuto; • acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	Applicata	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto. Presentazione della seguente documentazione: - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto		
3.Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto. - Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto. - Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività - Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione. - Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	
4. Accertamento analitico prima dello scarico. - Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile. - Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile. - Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto. - Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili). - Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.	Applicata	
5. Congedo automezzo. - Bonifica automezzo con lavaggio ruote. - Sistemazione dell'automezzo sulla pesa.	Applicata	La bonifica degli automezzi aziendali viene sempre effettuata. I conferitori terzi provvedono a loro cura alla bonifica dei loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione. - Congedo dell'automezzo. - Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.		automezzi.
Occorre inoltre prevedere: - Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento - Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati - Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto - Adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati - Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	
Pretrattamenti		
- Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili. - Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti. - Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative dei rifiuti da inviare al processo mediante trattamenti complementari quali, ad esempio, equalizzazione e neutralizzazione.	Applicata	
Modalità operative del Trattamento		
▪ Predisposizione del "foglio di lavoro", firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti	Applicata	Ad ogni rifiuto omologato è assegnata una pratica standard di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
informazioni: - numero del carico (o di più carichi); - tipologia di rifiuto liquido trattata (nel caso di miscelazione riportare la tipologia di ogni singolo rifiuto liquido componente la miscela; a tal fine può anche essere utilizzato un apposito codice identificativo della miscela che consente di risalire, in modo univoco, alla composizione della stessa); - identificazione del numero di serbatoio di stoccaggio/equalizzazione del rifiuto liquido o della miscela; - descrizione dei pretrattamenti effettuati; - numero dell'analisi interna di riferimento; - tipologia di trattamento a cui sottoporre il rifiuto liquido o la miscela di rifiuti liquidi, dosaggi eventuali, reagenti da utilizzare e tempi di trattamento richiesto; ▪ consegna del "foglio di lavoro" in copia agli operatori dell'impianto; ▪ avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito dell'individuazione delle BAT; ▪ Prelievo dei campioni del rifiuto liquido o del refluo proveniente dal trattamento; ▪ Consegna ed archiviazione del "foglio di lavoro", con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente.		trattamento.
Occorre, inoltre, garantire: ▪ Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche ▪ La realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ La presenza di strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri di funzionali entro i limiti prefissati		
Post-trattamenti		
▪ Verifiche analitiche del rifiuto e stoccaggio nel caso in cui esso non sia direttamente collettato ▪ adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo ▪ Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
Trattamento delle emissioni gassose		
▪ Adeguata individuazione del sistema di trattamento ▪ Valutazione dei consumi energetici ▪ Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento ▪ Rimozione delle polveri	Applicata	L'aspiratore a servizio dell'impianto di abbattimento emissioni è azionato tramite inverter. A monte del sistema di abbattimento è previsto un abbattimento con sistema venturi.
Trattamento dei reflui prodotti nell'impianto		
Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Applicata	
Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	
Minimizzazione della contaminazione delle risorse idriche	Applicata	
Trattamento dei rifiuti prodotti nell'impianto		
▪ Caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le più idonee tecniche di trattamento e/o recupero ▪ riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc…) ▪ Ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		
a. **Dati raccolti:** - verifica analitica periodica del rifiuto e/o del refluo; - nel caso dei rifiuti annotare la data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; - firma del tecnico responsabile di laboratorio; - firma del tecnico responsabile dell'impianto;	Applicata	
b. **Raccolta dei certificati d'analisi:** - firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; - ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	
c. **Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione**	Applicata	
Programma di monitoraggio		
Il programma di monitoraggio deve garantire, in ogni caso: - controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso - controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita - controlli periodici quali-quantitativi dei fanghi - controlli periodici delle emissioni - controlli periodici interni al processo - nel caso di immissione dei rifiuti in corpi	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
idrici, controllo periodico immediatamente a monte e a valle dello scarico dell'impianto		
Rumore		
- Impiego di materiali fonoassorbenti - Impiego di sistemi di coibentazione - Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Applicata	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	Applicata	
Certificazioni EN ISO 14001	Applicata	
EMAS	Applicata	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Parzialmente applicata	
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Parzialmente applicata	
Apertura degli impianti al pubblico	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	Non applicato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.14.7. Configurazione base di un impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1 Configurazione base di un impianto		
Tutti gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi devono essere dotati di:		
- una zona di conferimento ed eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	
- una area di pre-trattamento dei rifiuti (equalizzazione, neutralizzazione, ecc…)	Applicata	
- un'area di processo	Applicata	
- un'area destinata ad eventuali post- trattamenti	Applicata	
- una zona di stoccaggio del rifiuto trattato e di carico sui mezzi in uscita, nel caso in cui esso non sia direttamente collettato	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- aree per la viabilità	Applicata	
- strutture di servizio e per la sicurezza dell'impianto	Applicata	
- adeguato impianto di raccolta delle acque reflue	Applicata	
- deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali	Applicata	
- idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitazioni delle emissioni

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.3 Limitazioni delle emissioni		
Gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi devono essere gestiti in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro; in particolare devono essere, quanto più possibile, prevenute:		
- emissioni di polveri	Applicata	
- emissioni di sostanze osmogene e di composti volatili	Applicata	
- emissioni di rumori	Applicata	
- scarichi liquidi	Applicata	
- produzione di rifiuti	Applicata	
Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale, le seguenti informazioni :		
- posizione della macchina nella planimetria dell'impianto	Applicata	
- funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile)	Applicata	
- Ore di funzionamento	Applicata	
- Tipo di rumore	Applicata	
- contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.4 Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi		
La gestione degli impianti a tecnologia complessa deve:		
- Individuare i potenziali pericoli connessi con l'ambiente interno ed esterno all'impianto	Applicata	
- Identificare i rischi effettivi interni ed esterni all'impianto	Applicata	
- Prevedere la redazione di un manuale operativo, funzionale ai rischi rilevati, che comprenda anche le attività di manutenzione e di emergenza in caso di incidenti al fine di prevenire le situazioni incidentali ovvero, nel caso in cui esse si verifichino, di circoscrivere gli effetti e mitigare le conseguenze	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- Piano di gestione operativa	Applicata	
- Programma di sorveglianza e controllo	Applicata	
- Piano di ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di gestione operativa

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.5 piano di gestione operativa		
In particolare il piano di gestione deve contenere indicazioni su:		
a. procedure di accettazione dei rifiuti da trattare (modalità di campionamento ed analisi e verifica del processo di trattamento)	Applicata	
b. tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti, tal quali e a fine trattamento, e dei reagenti	Applicata	
c. criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, ove previste	Applicata	
d. procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero	Applicata	
e. procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati	Applicata	
f. procedura di ripristino ambientale dopo la chiusura dell'impianto, in relazione alla destinazione urbanistica dell'area	Applicata	

Programma di sorveglianza e controllo (PSC)

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.6 Programma di sorveglianza e controllo (PSC)		
In particolare il programma di sorveglianza e controllo deve garantire che:		
a. tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
le condizioni operative previste;		
b. vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;	Applicata	
c. venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;	Applicata	
d. venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;	Applicata	
e. venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza;	Applicata	
f. vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti di gestione ambientale

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.2 Strumenti di gestione ambientale		
H2.1 Personale		
a. La responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento deve essere affidata ad una persona competente e tutto il personale deve essere adeguatamente addestrato.	Applicata	
H 2.2 Benchmarking		
a. Risulta opportuno analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	L'analisi dei risultati raggiunti viene effettuata periodicamente secondo le norme ISO 14001 ed EMAS.
H 2.3 Certificazione		
a. Vanno promosse le azioni relative all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS) nonché di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.	Applicata	
H 2.4 Sistemi di supervisione e controllo		
a. Per gli impianti che trattano elevate quantità di rifiuti, tutti i sistemi, gli apparati e le apparecchiature costituenti l'impianto devono essere sottoposti ad un efficiente ed affidabile sistema di supervisione e controllo che ne consenta la gestione in automatico.	Applicata	
H 2.5 Comunicazione e consapevolezza pubblica		
E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda (si veda anche E.5.1.2):	**Stato di applicazione**	**Note**
a. la diffusione periodica di rapporti ambientali;	Applicata	
b. la comunicazione periodica a mezzo stampa locale;	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. la distribuzione di materiale informativo:	Applicata	
d. l'apertura degli impianti per le visite del pubblico:	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
e. la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aspetti di pianificazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H 3 Aspetti di pianificazione		
H 3.1 Ubicazione dell'impianto		
Altri aspetti, di natura territoriale e socioeconomica, che intervengono successivamente nella scelta delle aree selezionate, sono:		
a. presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici;	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione riscontrando che non vi è la presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici nelle vicinanze.
b. la distribuzione della popolazione;	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione.
c. la distribuzione delle industrie sul territorio.	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione. L'impianto è situato in una zona del territorio destinato a nuovi insediamenti per impianti industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.15. MTD adottate per l'impianto di trattamento di Stabilizzazione/solidificazione

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **stabilizzazione/solidificazione** dei rifiuti solidi sono individuate nella sezione **"Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi"** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

A.15.1. Migliori tecniche e tecnologie di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi.

Nel presente paragrafo vengono riportate le conclusioni del "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries" sulla individuazione delle migliori tecniche di trattamento chimico – fisico dei rifiuti solidi (BAT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inertizzazione.

DESCRIZIONE DELLE ANALISI ELABORATE IN AMBITO COMUNITARIO PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.2.2 Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi		
E.2.2.4 Inertizzazione		
Occorre		
1. Definire un range accettabile delle caratteristiche del rifiuto che può essere effettivamente trattato dal processo. Questo range determinerà l'efficienza del processo nell'immobilizzare le sostanze chimiche in questione per assicurare un materiale finale che risponda a determinati requisiti	Applicata	
2. Dimensionare in modo appropriato le vasche di reazione per tutti i processi di immobilizzazione	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
3. Condurre i processi in vasche di reazione controllate. Le vasche devono essere dimensionate in modo da garantire il corretto rapporto tra rifiuti e reagenti/leganti ed il raggiungimento di una sufficiente miscelazione (e un tempo di residenza adeguato) dei reagenti	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
4. Effettuare un opportuno monitoraggio del sistema	Applicata	L'impianto è dotato di sistema di gestione PLC con PC di supervisione
5. Applicare le opportune procedure di accettazione del rifiuto	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
6. Promuovere misure finalizzate a limitare l'uso di reagenti polverulenti	Applicata	
7. Restringere l'applicabilità ai rifiuti non	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
contenenti composti organici volatili o odorigeni		
8. Impiegare metodi di caricamento controllati e al chiuso	Applicata	I sistemi di carico sono al chiuso, mentre il reattore/miscelatore si trova in un ambiente aperto.
9. Miscelare i reagenti e i rifiuti impiegando agitatori o sistemi di miscelazione all'interno della vasca di miscelazione	Applicata	La miscelazione viene realizzata in un reattore orizzontale con utensili a vomere
10. Utilizzare un alimentatore a vite, a gravità o pneumatico per controllare i sistemi di trasferimento dei reagenti e dei rifiuti	Applicata	
11. Utilizzare serbatoi di pre-miscelazione per i liquidi ed i fanghi pompabili		
12. Utilizzare tubazioni per convogliare i reagenti alla vasca di miscelazione	Applicata	
13. Impiegare sistemi di estrazione dimensionati tenendo conto degli elevati volumi di aria da rimuovere (grandi dimensioni delle aree di miscelazione e di carico e scarico). È necessario dimensionare questi sistemi anche in previsione di altre possibili fonti di emissione, oltre che per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza	Applicata	
14. Prevedere un sistema di abbattimento centrale verso cui convogliare il flusso di aria, dimensionato tenendo conto dei valori di picco della portata d'aria che si verificano in condizioni di carico e scarico	Applicata	
15. Stabilire in dettaglio le metodologie di trattamento e smaltimento delle sostanze utilizzate per l'abbattimento delle emissioni	Applicata	
16. Tenere un regolare programma di	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
manutenzione e ispezione sul posto, che includa: ▪ sostituzione delle vasche interrate o parzialmente interrate senza contenimento secondario con strutture fuori terra ▪ sostituzione delle strutture senza contenimento secondario		
17. Promuovere procedure e tecniche in grado di ottimizzare il trattamento chimico-fisico ed il controllo dello stesso (ad esempio, prevedere reazioni di neutralizzazione in fase liquida)	Applicata	
18. Assicurare il completo svolgimento delle reazioni di neutralizzazione in fase solida	Applicata	
19. Utilizzare tecnologie con leganti idraulici in particolare per: ▪ fissazione del mercurio come HgS e $Hg_3(SO_4)O_2$ ▪ fissazione dei metalli come fanghi di idrossidi metallici (es. Zn, Pb, Cu, Cr, Cd), composti insolubili e mediante solidificazione ▪ riduzione del cromo esavalente in condizioni basiche (es. con $FeSO_4$) con conseguente precipitazione e solidificazione ▪ fissazione dei composti organici dei fanghi dell'industria chimica, contenenti solfati e sali organici, seguita da precipitazione dei solfati per garantire l'ottenimento di una struttura stabile, ad esempio mediante l'aggiunta di argilla come	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
assorbente ▪ trattamento dei residui ad alto contenuto di arsenico (es da industria chimica e metallurgica o dal trattamento dei minerali) con ossidazione dell'As (III) seguita da stabilizzazione e solidificazione		
20. Valutare la possibilità di migliorare la qualità del prodotto finale mediante l'utilizzo di appositi additivi	Applicata	
21. Non fare affidamento unicamente ai processi di stabilizzazione per lo smaltimento dei rifiuti che non trovano altra forma di trattamento o il cui incenerimento risulta troppo costoso. Tali rifiuti includono: cianuri solidi, agenti ossidanti, agenti chelanti, rifiuti ad alto tenore di COD, rifiuti contenenti solventi a basso punto di infiammabilità e bombole di gas	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia

Individuazione delle BAT

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tabella H individuazione delle BAT		
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all'impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: ▪ analisi chimica del rifiuto; ▪ scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore, – processo produttivo di provenienza, – caratteristiche chimico–fisiche, – classificazione del rifiuto e codice CER, – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: ▪ visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; ▪ prelievo di campioni del rifiuto; ▪ acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	Applicata	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto. Presentazione della seguente documentazione: - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto		
3.Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto. - Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto. - Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività - Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione. - Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	
4. Accertamento analitico prima dello scarico. - Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile. - Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile. - Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto. - Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili). - Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.	Applicata	Le analisi vengono svolte al momento dell'omologa del rifiuto, eventuali analisi di controllo/rispondenza vengono effettuate periodicamente.
5. Congedo automezzo. - Bonifica automezzo con lavaggio ruote. - Sistemazione dell'automezzo sulla pesa. - Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione.	Applicata	La bonifica degli automezzi aziendali viene sempre effettuata. I conferitori terzi provvedono a loro cura alla bonifica dei loro automezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Congedo dell'automezzo. - Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.		
Occorre inoltre prevedere: - Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento	Applicata	
- Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati	Applicata	
- Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	Applicata	
- Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	
- Mantenimento del settore di stoccaggio dei reagenti distinto dal settore di stoccaggio dei rifiuti	Applicata	
- Aspirazione delle arie esauste delle aree di stoccaggio	Applicata	
- Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	Applicata	
- Minimizzazione dell'emissione di polveri durante le fasi di movimentazione	Applicata	
Pretrattamenti		
- Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili.	Applicata	
- Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare al trattamento chimico - fisico mediante trattamenti complementari quali: vagliatura per la separazione dei corpi estranei che possono danneggiare le apparecchiature; ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo; macinazione dei materiali grossolani che non presentano granulometria compatibile con il sistema di trattamento; umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso; trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dar luogo a emissioni di HCN; reazioni di riduzione dei composti solubili come i cromati.	Parzialmente applicata	L'impianto di stabilizzazione/solidificazione tratta principalmente fanghi, preventivamente disidratati, provenienti dal trattamento chimico-fisico dell'impianto stesso.
- Prevedere una pre-omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, se compatibili per il trattamento.	Applicata	
- Possono essere utilizzati anche processi chimici quali ad esempio neutralizzazione, ossidazione, riduzione.	Applicata	
Modalità operative del Trattamento chimico-fisico adottato		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ Predisposizione del "foglio di lavoro", firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti informazioni: - numero del carico (o di più carichi); - numero della/e piazzola/e di deposito preliminare; - numero dell'analisi interna di riferimento; - dosaggi dei vari reagenti; - tempi di miscelazione e quantitativi di reagenti utilizzati;	Applicata	
▪ consegna del "foglio di lavoro" in copia agli operatori dell'impianto;	Applicata	
▪ avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito dell'individuazione delle BAT: - esecuzione e controllo delle operazioni da una cabina di comando chiusa; - impianto di aspirazione in funzione.	Applicata	
▪ Prelievo dei campioni del materiale trattato;	Applicata	
▪ Consegna ed archiviazione del "foglio di lavoro", con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente.	Applicata	
Occorre, inoltre, garantire: ▪ Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ La realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	
▪ Tutte le apparecchiature di trattamento devono essere previste all'interno di strutture chiuse (o almeno coperte) pavimentate e dotate di sistemi di captazione e drenaggio delle acque	Applicata	
▪ Si devono prevedere strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri funzionali entro i limiti prefissati.	Applicata	
Post-trattamenti		
▪ Stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative	Applicata	
▪ Adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	
▪ Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
▪ Controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di conferimento in discarica degli stessi	Applicata	
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
a) Dati raccolti: ▪ data del trattamento; ▪ data dell'analisi; ▪ numero progressivo dell'analisi; ▪ caratteristiche dell'eluato; ▪ verifica analitica periodica del rifiuto; ▪ data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; ▪ firma del tecnico responsabile del laboratorio; ▪ firma del tecnico responsabile dell'impianto.	Applicata	
b) Raccolta dei certificati d'analisi: ▪ firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; ▪ ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	
c) Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione	Applicata	
Trattamento dell'aria in uscita dall'impianto		
▪ Adeguata individuazione del sistema di trattamento	Applicata	
▪ Valutazione dei consumi energetici	Applicata	L'aspiratore a servizio dell'impianto di abbattimento emissioni è azionato tramite inverter
▪ Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	Applicata	
▪ Rimozione delle polveri	Applicata	A monte del sistema di abbattimento è previsto un abbattimento con sistema venturi
Trattamento delle acque di scarico		
▪ Impiego di sistemi di trattamento a minor produzione di effluenti	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Applicata	
▪ Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	
▪ Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	Applicata	
▪ Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico e/o biologico delle acque reflue	Applicata	
Rumore		
▪ Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	Parzialmente applicata	Il carico del materiale avviene al chiuso, mentre lo scarico avviene all'aperto, comunque sotto aspirazione dell'impianto di abbattimento aeriformi.
▪ Impiego di materiali fonoassorbenti	Applicata	
▪ Impiego di sistemi di coibentazione	Non applicabile	
▪ Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Applicata	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	Applicata	
Certificazioni EN ISO 14001	Applicata	
EMAS	Applicata	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Applicata	
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Applicata	
Apertura degli impianti al pubblico	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	Applicata	I dati sono disponibili sul sistema di supervisione dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Configurazione base di un impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.1 Configurazione base di un impianto		
Tutti gli impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi devono essere dotati di:		
- una zona di conferimento ed eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	
- una area di pre-trattamento dei rifiuti	Non applicabile	I rifiuti vengono scaricati direttamente dai cassoni scarrabili all'interno della tramoggia di alimentazione.
- un'area di processo	Applicata	
- un'area destinata ad eventuali post- trattamenti	Non applicabile	I rifiuti trattati vengono scaricati direttamente all'interno di cassoni scarrabili posti nell'apposita area di stoccaggio.
- una zona di stoccaggio del rifiuto trattato e di carico sui mezzi in uscita	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- aree per la viabilità	Applicata	
- strutture di servizio e per la sicurezza dell'impianto	Applicata	
- impianto di raccolta delle acque meteoriche, adeguatamente dimensionato e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia	Applicata	
- deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali	Applicata	
- adeguato impianto di raccolta delle acque reflue	Applicata	
- idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricevimento e stoccaggio

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.2 Ricevimento e Stoccaggio		
Il rifiuto deve risultare compatibile con:		
- le caratteristiche dell'impianto e la tipologia di processo	Applicata	
- gli altri rifiuti già in fase di conferimento (non si devono avere fenomeni di incompatibilità chimica e/o fisica tra rifiuti, emissioni di gas o effetti termici acuti)	Applicata	
- la composizione finale della miscela inertizzata	Applicata	
Inoltre:		
- accanto alla caratterizzazione iniziale, con frequenza proporzionale al numero di carichi conferiti, devono essere effettuate verifiche di conformità del rifiuto, mediante analisi dei parametri che in fase di caratterizzazione sono risultati più critici	Applicata	
- il personale addetto alla sorveglianza ed alla gestione dell'impianto deve effettuare per ogni carico conferito una verifica visiva in loco mediante confronto con campioni prelevati in precedenza	Applicata	
- il settore di accettazione dei rifiuti deve essere distinto da quello di stoccaggio dei rifiuti	Applicata	
- devono essere previste aree di conferimento distinte in funzione della tipologia di rifiuti e delle diverse modalità di stoccaggio degli stessi	Applicata	
- le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono essere impermeabili e dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire o dagli automezzi o dai serbatoi	Applicata	
- deve essere prevista una zona per il lavaggio e	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
la pulitura degli automezzi nel caso di contatto o sversamento di rifiuti durante le operazioni di carico e scarico		
- la fase di stoccaggio dei rifiuti grezzi deve permettere la programmazione razionale dei tempi e delle modalità di trattamento, senza condizionare i conferimenti alle esigenze del processo	Applicata	
- il settore di stoccaggio dei reagenti deve essere distinto dal settore stoccaggio rifiuti	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Movimentazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.3 Movimentazione		
Durante la movimentazione dei rifiuti e del materiale inertizzato può verificarsi l'emissione di polveri, quindi:		
- lo stoccaggio dei rifiuti palabili in entrata deve avvenire in ambiente chiuso	Applicata	
- lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti deve avvenire in silos e con movimentazione a circuito pneumatico	Applicata	
- il grado di umidità del rifiuto inertizzato in uscita dall'impianto deve essere tale da non consentire la dispersione delle polveri	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pretrattamenti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.4 Pretrattamenti		
Il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare all'inertizzazione può richiedere trattamenti preliminari quali:		
- vagliatura per la separazione dei materiali indesiderati che possono ostacolare il funzionamento delle apparecchiature di trattamento o danneggiarle	Parzialmente applicata	La tramoggia di alimentazione è dotata di una griglia grossolana per la separazione di eventuali materiali indesiderati.
- ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo	Applicata	
- macinazione dei materiali grossolani che non presentano la granulometria compatibile con il sistema di trattamento	Non applicabile	
- umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso	Applicata	
- trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dare luogo a emissione di HCN	Non applicabile	
- reazioni di riduzione di composti solubili, come i cromati	Applicata	
- se l'impianto tratta differenti tipologie di rifiuti è necessaria una pre-omogeneizzazione degli stessi, una volta assicuratane la compatibilità	Applicata	

Post – trattamenti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.6 Post – trattamenti		
A seconda della tipologia di trattamento adottata e delle caratteristiche del rifiuto può rendersi necessario il ricorso a post-trattamenti volti a garantire che le successive operazioni di smaltimento/recupero siano effettuate in condizioni di sicurezza. In particolare potrebbero rendersi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
necessarie le seguenti operazioni:		
- stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative verifiche analitiche	Applicata	
- adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	
- caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
- controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di smaltimento in discarica	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manutenzione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.7 Manutenzione		
Devono essere previsti accorgimenti in grado di eseguire agevolmente operazioni di manutenzione; a tale scopo tutti i macchinari impiegati nel trattamento chimico - fisico devono essere dotati di:		
- sistemi di ingrassaggio e lubrificazione automatici o centralizzati	Applicata	
- cuscinetti autolubrificanti (dove possibile)	Applicata	
- contatori di ore di funzionamento, per la programmazione degli interventi di manutenzione	Applicata	
- pulsantiere locali per azionamento manuale delle macchine durante le manutenzioni	Applicata	
- possibilità di accesso in tutte le zone con mezzi di sollevamento (manipolatore telescopico, autogrù) per interventi di modifica o manutenzione pesante. Qualora gli spazi a disposizione non lo permettano, occorrerebbe prevedere un carro ponte o paranchi di manutenzione dedicati.	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.8 Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro		
Negli impianti di selezione meccanica devono essere previsti accorgimenti in grado di impedire la fuoriuscita dei rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli ambienti; a tale scopo occorre mettere in opera:		
- nastri trasportatori ampiamente dimensionati dal punto di vista volumetrico	Applicata	
- pulitori sulle testate dei trasportatori e nastrini pulitori al di sotto dei trasportatori	Applicata	
- carterizzazioni	Applicata	
- cassonetti di raccolta del materiale di trascinamento, in corrispondenza delle testate posteriori o dei rulli di ritorno	Applicata	
- strutture metalliche di supporto delle macchine tali da permettere il passaggio di macchine di pulizia dei pavimenti	Applicata	

BAT richieste da ARPAC:

- assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.
- Nelle operazioni di riempimento delle cisterne viene utilizzata una linea di compensazione degli sfiati collegata a un sistema di abbattimento
- La realizzazione di un sistema per consentire il controllo della temperatura dei serbatoi in cui sono stoccate le sostanze osmogene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitazioni delle emissioni

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.9 Limitazioni delle emissioni		
Gli impianti di trattamento chimico-fisico devono essere esercitati in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro, in particolare:		
- emissioni di polveri	Applicata	
- emissioni di sostanze osmogene	Applicata	
- emissioni di rumori	Applicata	
- scarichi liquidi	Applicata	
- produzione di rifiuti	Applicata	
Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale, le seguenti informazioni :		
- posizione della macchina nella planimetria dell'impianto	Applicata	
- funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile)	Applicata	
- ore di funzionamento	Applicata	
- tipo di rumore	Applicata	
- contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

A.16. Aria

A.16.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali.

Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
Effettuare autocontrolli con frequenze riportate nel piano di monitoraggio e controllo.
Provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)
Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
Precisare ulteriormente che:

- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio a S.T.A.P. di Napoli, Provincia, Comune, ASL e ad ARPAC di Napoli almeno una volta all'anno su supporto cartaceo e digitale.

A.16.2. Prescrizioni impiantistiche

Le cariche di carbone attivo presenti nei sistemi di abbattimento dei camini devono essere sostituite o rigenerate con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e della tipologia di materie prime/solventi impiegati. I carboni attivi saranno sostituiti almeno due volte l'anno. Al termine delle modifiche impiantistiche un tecnico abilitato eseguirà le operazioni di collaudo e redigerà apposita perizia giurata di conformità (impianti e opere civili) con il progetto presentato. Detta perizia di collaudo sarà inviata allo S.T.A.P. di Napoli, e dovrà contenere anche una dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici vigenti.

A.17. Acqua

A.17.1. Valori limite di emissione

Il gestore della dello Stabilimento B.Energy S.p.A. dovrà assicurare per i punti di scarico nel collettore pubblico il rispetto dei parametri fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale, colonna pubblica fognatura.
Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è consentito diluire gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella Tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima del trattamento degli stessi con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.17.2. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nelle schede allegate al piano di monitoraggio.
I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).
L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, al S.T.A.P. di Napoli ed al dipartimento ARPAC di Napoli;
Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuata nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza **mensile**, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **annuale**;

A.17.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
La società inoltre dichiara che non sono presenti vasche interrate di raccolta reflui. La vasca di raccolta delle acque di prima pioggia verrà realizzata con doppia fodera in c.a. come da BAT di settore.
Sia i pozzetti che le vasche saranno rivestite con resina impermeabile e resistente agli agenti chimici. Detto rivestimento in resina deve essere oggetto di manutenzione semestrale.
La sostituzione dei carboni attivi (impianto aspirazione) avverrà almeno ogni sei mesi.

A.18. Suolo

Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
In caso di incidente dovrà essere prodotta ed inviata agli enti una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da tecnico abilitato.

A.19. Rifiuti

A.19.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e nelle schede a questo allegate.
I rifiuti putrescibili devono essere allontanati entro un massimo di 10 giorni solari. Il CPI deve essere aggiornato calcolando il carico incendio in ipotesi peggiorative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.19.2. Prescrizioni impiantistiche

È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve essere separato da quello dei rifiuti non pericolosi.
I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
Il settore del deposito temporaneo deve essere ben identificato con la segnalazione dei CER, oltre che ben organizzato ed opportunamente delimitato.
L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
Deve essere mantenuta in efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

A.20. Rumore

A.20.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

A.20.2. Requisiti e modalità per il controllo

Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportate nel piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

A.20.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore dell'impianto stesso, previo invio della comunicazione al S.T.A.P. di Napoli, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori abitativi che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto del criterio differenziale.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo S.T.A.P. di Napoli, al comune di San Vitaliano e all'ARPAC dipartimentale.
La società ha dichiarato di installare adeguate barriere acustiche "griglie fonoassorbenti" e di posizionare i macchinari su supporti "antivibranti". Detti interventi dovranno essere dotati di documento di collaudo redatto da tecnico abilitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prescrivono autocontrolli quadrimestrali, annuali a cura dell'ARPAC.

A.21. Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo e nelle relative schede allegati al presente documento.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di rilascio dell'AIA, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05.
Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse allo S.T.A.P di Napoli, al comune di San Vitaliano e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.
ARPAC eseguirà i controlli prescritti.

A.22. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA.

A.23. Ulteriori prescrizioni

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto.
Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente (in ogni caso entro 24 ore dall'inizio dell'evento e tramite fax e raccomandata A/R) allo scrivente Settore, al Comune di San Vitaliano, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sul ciclo produttivo e/o sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
Ai sensi del D.Lgs. 59/05, Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per il prelievo di campioni e la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
Il gestore dovrà tenera a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.
Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto. Entro trenta giorni dal termine dei lavori di adeguamento impiantistico prescritti dovrà inviare allo STAP di Napoli una perizia giurata, a firma di tecnico abilitato, dove viene indicata la conformità urbanistica, impiantistica e funzionale dell'impianto nella sua nuova configurazione.

A.24. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

A.24.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:
Suolo;
Sottosuolo;
Acque superficiali;
Acque sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

B.Energy SpA ha presentato piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici. Viene infine indicata la responsabilità di attuazione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà del personale dell'azienda, di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Napoli, 12/12/2012

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. EX ART. 208. IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI - DITTA CASTELLANO COSTRUZIONI S.P.A. CON SEDE LEGALE IN SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - PIAZZA F. DE SANCTIS, 67 - INTEGRAZIONE CODICI CER. VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative all'esercizio per gli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti per la sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee;

CHE la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007 al punto 10 - regolamenta ulteriormente le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;

CHE la ditta CASTELLANO COSTRUZIONI S.p.A legalmente rappresentata da Castellano Orazio nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03.04.1970, con sede legale in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) – Piazza Francesco De Sanctis, 67, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02283400642, è stata autorizzata, con D.D. n. 1466 del 15/12/2008 emesso dal Settore Tutela Ambiente di Napoli, all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti inerti allo stato solido;

CHE la ditta interessata, con istanza assunta al prot. del Settore al n. 707974 del 28.09.2012, ha chiesto l'integrazione dei codici CER sotto indicati:

CER	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattariprovenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 16.11.05
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02
20.02.02	Terra e roccia

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza acquisita agli atti del Settore in data 28/09/2012 prot.n. 707974, è pervenuta la seguente documentazione:

- Domanda in carta libera;
- Visura CCIAA di Avellino, comprensiva della dichiarazione che nei confronti del legale rappresentante non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i;
- Certificato di conformità del macchinario;
- Relazione tecnica descrittiva del macchinario e dichiarazione di compatibilità dei rifiuti di cui si chiede integrazione con quelli già autorizzati;

- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- copia dei provvedimenti autorizzativi.

CHE l'apposita Commissione Tecnico Istruttoria (CTI) riunitasi in data 23/10/2012 chiedeva integrazioni;
CHE sulla scorta delle risultanze della CTI, con nota del 24/10/2012 prot.n. 778885 il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente di Avellino chiedeva, in conformità alle procedure di cui al punto 14 (Integrazione tipologia rifiuti) della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/07 le seguenti integrazioni:

- Perizia asseverata di tecnico abilitato attestante la compatibilità dell'impianto ai rifiuti da trattare;
- Autocertificazione relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio comprensivo dell'antimafia;
- Copia scheda tecnica dell'impianto.

CHE con nota del 25/10/2012 acquisita agli atti del Settore in data 6/11/2012 prot.n. 813488 la ditta trasmetteva le integrazioni richieste.

CONSIDERATO

CHE la ditta Castellano Costruzioni S.p.A. è stata autorizzata con D.D. n. 1466 del 15/12/2008 del Settore Tutela Ambiente di Napoli alle operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle ceramiche
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

RILEVATO

CHE l'eventuale richiesta di Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/96 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi il procedimento di V.I.A. al cui esito è subordinata l'installazione dell'impianto;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una autorizzazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che

ai sensi di quanto disposto al punto 14 – Integrazione Tipologie di Rifiuti - della D.G.R.C. n. 1411/07 la suddetta richiesta è da considerarsi modifica non sostanziale consistendo in una integrazione di codici CER omogenei per tipologia a quelli già autorizzati;

CHE pertanto, vista la Circolare esplicativa prot.n. 2011.0865855 del 16/11/2011 e per quanto sopra riportato, possa ritenersi accoglibile la richiesta di integrazione dei codici in premessa indicati;

VISTO
il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n.115 del 08.04.2010;
il D.D. n.269 del 01.12.2011;
la Circolare Esplicativa del 16/11/2011
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla CTI e dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la richiesta della ditta CASTELLANO COSTRUZIONI S.p.A legalmente rappresentata da Castellano Orazio nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03.04.1970, con sede legale in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) – Piazza Francesco De Sanctis, 67, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02283400642 relativa all'integrazione dei seguenti codici CER:

CER	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 16.11.05
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02
20.02.02	Terra e roccia

PRECISARE che, a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce all'attività (R5) ed alle tipologie di codici CER come di seguito riepilogati:

CER	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 16.11.05
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02
20.02.02	Terra e roccia
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3[4] della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

STABILIRE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE Che la ditta Castellano Costruzioni S.p.A. dovrà attenersi a quanto stabilito dal D.D. 1466 del 15/12/2008 ed in particolare tutte le prescrizioni relative ai punti 5.1 (gestione degli impianti) e 5.2 (svolgimento campagne) indicate nel Decreto autorizzatorio n. 1466 del 15/12/2008.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Castellano Costruzioni S.p.A.;

TRASMETTERNE copia al Sindaco del Comune di Sant'angelo dei Lombardi (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 256 del 18/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "MORGILLO LUCIA" CON D.D. N. 346 DEL 24/11/2012 IN FAVORE DELLA DITTA "IL FABBRO ARTIGIANO DI DE SIMONE LUIGI" CON SEDE LEGALE IN SAN FELICE A CANCELLO (CE) AL CORSO A. ABATEMARCO E SEDE OPERATIVA IN SANTA MARIA A VICO (CE) ALLA VIA S'ANT'APOLLONIA N. 51.

Premesso che

a. con D.D. n. ***346 del 24/11/2006***, è stata rilasciata alla ditta "***MORGILLO LUCIA"*** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di **"Saldature di oggetti e superfici metalliche"**, CON sede legale in San Felice a Cancello (CE) al Corso A. Abatemarco e sede operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Sant'Apollonia n. 51.

b. con istanza pervenuta in data 14/12/2012 prot. n. 0929106 il sig. De Simone Luigi, legale rappresentante della ditta ***" IL FABBRO ARTIGIANO DI DE SIMONE LUIGI",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***MORGILLO LUCIA",*** negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. richiesta di voltura (cedente e subentrante);
b. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
c. dichiarazione di cessata attività del cedente;
d. dichiarazione sostitutiva di cessione ramo d'azienda e donazione (cedente e subentrante);
e. Documento di riconoscimento del legale rappresentante (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***MORGILLO LUCIA"***, con D.D. n. ***346 del 24/11/2006***, a favore della ditta "***IL FABBRO ARTIGIANO DI DE SIMONE LUIGI",*** P - **IVA 03815510619**, legalmente rappresentata dal sig. ***DE SIMONE LUIGI***, con sede operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Sant'Apollonia n. 51.

..**Visti:**

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***MORGILLO LUCIA."***, con D.D. n. ***346 del 24/11/2006***, a favore della ditta "***IL FABBRO ARTIGIANO DI DE SIMONE LUIGI",*** P - **IVA 03815510619**, legalmente rappresentata dal sig. ***DE SIMONE LUIGI***, con sede operativa in Santa Maria a Vico (CE) alla via Sant'Apollonia n. 51.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***346 del 24/11/2006***, che qui si intendono integralmente riportate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta ***"IL FABBRO ARTIGIANO DI DE SIMONE LUIGI;***
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 26 di Arienzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 598 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/06 - MISURA 1.5 - CHIUSURA PROGETTO LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'ALVEO MONTANO ACQUE DI CORRARO - CUP:H83B06000330002 - CODICE SMILE N. 100182 -BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che in data 05/08/05 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, volto a finanziare una serie di interventi specificamente individuati negli allegati A-D dello stesso;

b. che la Misura 1.5 del POR Campania 2000-06 è una delle fonti di finanziamento del predetto Accordo;

c. che tra i vari interventi programmati è compreso il progetto *Lavori di sistemazione idraulica dell'alveo montano Acque di Corraro*- identificato dal Codice DS.AV. 03/1/b – CUP H83B06000330002- presentato dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo;

d. che, con Decreto Dirigenziale n.113 del 24.2.2006, il Responsabile dell'A. P. Q. Difesa Suolo ha assegnato in via programmatica al progetto in parola- codice smile n.100182- il finanziamento di € 1.500.000,00;

e. che, con Decreto Dirigenziale n. 607 del 03.07.2007, il suddetto finanziamento è stato rideterminato in € 1.085.667,00, in ragione del ribasso d'asta derivante dall'aggiudicazione dei lavori e della verifica di ammissibilità delle categorie di spesa del quadro economico del progetto, in conformità al Disciplinare Regionale approvato con D.G.R. n.663 del 31/05/05;

f. che, con Decreto Dirigenziale n. 705 del 24.07.2007, è stato liquidato il primo acconto di € 542.833,50;

g. che con Decreto Dirigenziale n.417 del 05/06/2008 è stata liquidata la somma di € 108.566,70, a completamento dei primi due acconti, in conformità alle nuove modalità di erogazione del finanziamento di cui al disciplinare regionale approvato con D. G. R. n.1340/07;

h. che, con Decreto Dirigenziale n.842 del 24/09/2008, è stato liquidato il terzo acconto di € 379.983,45;

CONSIDERATO

a. che l'importo complessivamente liquidato al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo è pari ad € 1.031.383,65;

b. che le spese certificate alla Commissione Europea, alle scadenze prestabilite, ammontano complessivamente ad € 943.076,41 e risultano suddivise nel seguente modo:

Lavori	€ 664.053,78
Iva lavori	€ 132.810,76
Spese generali	€ 125.400,00
Iva spese generali	€ 20.811,87
TOTALE	**€ 943.076,41**

c. che, pertanto, il costo finale ammissibile del progetto - a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06 - è pari ad € 943.076,41;

d. che dal quadro economico finale trasmesso dal Comune risultano spese per un totale di € 1.004.467,56;

PRESO ATTO

a. che la differenza tra il totale speso dall'Ente (€ 1.004.467,56) ed il certificato (€ 943.076,41) è pari ad € 61.391,15 e non è imputabile al POR Campania 2000/06 - misura 1.5, stante la chiusura del programma in questione;

b. che, in virtù della delibera di Giunta regionale n. 891 del 14/12/2010, le suddette spese di € 61.391,14, già liquidate al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, possono essere riprogrammate e ammesse a finanziamento, previa ulteriore verifica, con successivi provvedimenti sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06;

c. che, rispetto al totale liquidato al Comune (€ 1.031.383,65) e al totale delle spese di cui al quadro economico finale trasmesso dall'Ente, risulta un'economia di € 26.916,09;

DATO ATTO

a. della chiusura del progetto *Lavori di sistemazione idraulica dell'alveo montano Acque di Corraro*- codice DS. AV. 03/1/b – CUP H83B06000330002- codice smile n.100182, sotto il profilo amministrativo e contabile, ai sensi della D.G.R. n.1100/09 e ss. mm. ii. e del tasso di partecipazione del FESR al cofinanziamento del progetto pari al 50%;

b. che il costo finale ammissibile del progetto a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06, è pari ad € 943.076,41 e corrisponde al totale delle spese ammissibili certificate alla Commissione Europea;

c. che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, entro il termine del 30/06/09, ha quietanzato ulteriori spese dell'importo complessivo di € 61.391,15 non imputabili al POR Campania 2000/06 - misura 1.5- stante la chiusura del programma in questione;

d. che, in virtù della delibera di Giunta regionale n. 891 del 14/12/2010, le suddette spese possono essere riprogrammate e ammesse a finanziamento, previa ulteriore verifica, con successivi provvedimenti, sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06;

RITENUTO, in base a quanto finora rappresentato, di dover chiedere al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo la restituzione della somma di € 26.916,09, quale differenza tra il totale erogato (€ 1.031.383,65) e il totale speso (€ 1.004.467,56 - di cui € 943.076,41 certificato), da accreditare sul conto di Tesoreria intestato alla Regione Campania corrispondente al codice 425 - Tesoreria Napoli- conto di tesoreria unica 0031409 - causale "POR Campania 2000/06 Misura 1.5 - Restituzione economie".

VISTI

- la D. G. R. n.1001/05;
- i D. D. D. D. nn. 607/07, 705/07, 417/08, 842/08;
- la Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009;
- La D. G. R. n.1100 del 12/06/09;
- - la D. G. R. n.891/2010;
-il quadro economico finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A. G.C.05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto, ai sensi della D.G.R. n.1100/09 e s.m.i., della chiusura amministrativa e contabile del progetto *Lavori di sistemazione idraulica dell'alveo montano Acque di Corraro*- DS. AV. 03/1/b – codice smile n. 100182 - CUP H83B06000330002 - presentato dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo e del tasso di partecipazione del FESR al cofinanziamento del progetto in parola pari al 50%;

2. di dare atto che il costo finale ammissibile dell'intervento, a valere sulla misura 1.5 del POR Campania 2000/06, è pari ad € 943.076,41 e corrisponde al totale delle spese certificate alla Commissione Europea alle scadenze prestabilite;

3. di dare atto che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, entro il termine del 30/06/09, ha sostenuto ulteriori spese dell'importo complessivo di € 61.391,15, già erogate dalla Regione Campania all'Ente;

4. di dare atto che le suddette spese non sono imputabili al POR Campania 2000/06 - misura 1.5, stante la chiusura del programma in questione e che, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 891 del 14/12/2010, non dovranno essere restituite, ma potranno essere riprogrammate e ammesse a finanziamento, previa ulteriore verifica, con successivi provvedimenti, sulle risorse liberate del POR Campania 2000/06;

5. di dare atto che l'importo complessivamente liquidato al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo è pari ad € 1.031.383,65, a fronte delle spese sostenute dall'Ente, pari ad € 1.004.467,56 (di cui € 943.076,41 certificate alla Commissione Europea), come risulta dal quadro economico finale trasmesso dall'Ente;

6. di dover chiedere, per le motivazioni suesposte, al Comune di Ospedaletto d'Alpinolo la restituzione della somma di € 26.916,09, quale differenza tra il totale liquidato (€ 1.031.383,65) e il totale speso (€ 1.004.467,56), da accreditare sul conto di Tesoreria intestato alla Regione Campania corrispondente al codice 425- Tesoreria Napoli- conto di tesoreria unica 0031409 - causale "*POR Campania 2000/06 Misura 1.5 - Restituzione economie*";

7. di trasmettere copia del presente provvedimento al beneficiario finale, Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/06 presso l'A.G.C. 09, all'Autorità di Pagamento, al Settore 03 Riscontro e Vigilanza, presso l'A.G.C. 08 e al Settore 02 dell'A.G.C. 01 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 226 del 19/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PROMECO SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI COMO, VIA MUGIASCA N. 4 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO, VIA INGEGNO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta PROMECO SPA, con sede legale in Via Mugiasca n. 4 nel Comune di Como ed impianto in Via Ingegno, Zona Industriale, Z.I., nel Comune di Sarno, Legale Rappresentante Sig.ra Triaca Elena, nata a Sondrio il 23.02.1969, ha presentato in data 09.10.2012 prot. 738319, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

- che in data 24.10.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi unificata ai sensi degli artt. 208 , 211 e 269 del D. Lgs 152/06, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con la deroga dei quantitativi delle materie prime utilizzate con un limite complessivo medio di 5 tonnellate al giorno, pari a 150 tonnellate di rifiuto trattato su 30 giorni e con le prescrizioni di seguito riportate:
- il piano di monitoraggio delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera dovrà prevedere una misurazione analitica durante la fase di avvio dell'impianto;
- a partire dalla data di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata una misurazione mensile nelle condizioni più gravose di esercizio;
- tutti i prelievi dovranno essere effettuati con le modalità previste dalla normativa tecnica e disposizioni legislative vigenti;
- l'intera campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata sotto l'egida del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
- i referti analitici dovranno essere redatti da un laboratorio accreditato o struttura Universitaria o comunque da struttura suggerita al Dipartimento dell'Università del Sannio;
- le date dei prelievi dovranno essere preventivamente comunicate sia allo STAP Ecologia che all'ARPAC a cui saranno inviate anche le loro risultanze;
- per quanto attiene la caratterizzazione, ai fini della classificazione rifiuti degli scarti di produzione (residuo carbonioso) e della frazione liquida, la stessa dovrà avvenire sotto l'egida universitaria inviandone le risultanze a fine sperimentazione allo STAP e all'ARPAC;
- non dovrà essere superata la soglia delle 10 tonnellate al giorno, pena il fermo dell'impianto e la verifica di assoggettabilità al V.I.A.;
- la sperimentazione dovrà avere una durata di sei mesi;

subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.
- Documento previsionale di valutazione di prevenzione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi della L. 81/2008;
- stralcio catastale dell'area su cui ricade l'impianto;
- polizza fidejussoria ai sensi della Delibera di G.R. n. 1411/07;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Trasporto - coclea miscelazione	Polveri	10,0 - 50,0	0,15/0,75
E2	Pre-riscaldatore, reattore, condensatore vasca raffreddamento	Polveri	5,0/25,0	0,07/0,37
		COV Totali	10,0/50,0	0,15/0,75

E3	Torcia	NOx (come NO2)	50,0 - 80,0	0,011/0,018

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 24.10.2012, con nota del 25.10.2012 prot. 782165 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 29.11.2012, prot. 0884706, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 24.10.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita 05.12.2012, prot. 902357, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 776,65 effettuato dalla ditta PROMECO SPA, a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta PROMECO SPA, con sede legale in Via Mugiasca n. 4 nel Comune di Como ed impianto in Via Ingegno, Zona Industriale, nel Comune di Sarno, Legale Rappresentante sig.ra Triaca Elena, nata a Sondrio il 23.02.1969, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
1) di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
2) il piano di monitoraggio delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera dovrà prevedere una misurazione analitica durante la fase di avvio dell'impianto;
3) a partire dalla data di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata una misurazione mensile nelle condizioni più gravose di esercizio;
4) tutti i prelievi dovranno essere effettuati con le modalità previste dalla normativa tecnica e disposizioni legislative vigenti;
5) l'intera campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata sotto l'egida del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
6) i referti analitici dovranno essere redatti da un laboratorio accreditato o struttura Universitaria o comunque da struttura suggerita al Dipartimento dell'Università del Sannio;
7) le date dei prelievi dovranno essere preventivamente comunicate sia allo STAP Ecologia che all'ARPAC a cui saranno inviate anche le loro risultanze;

8) per quanto attiene la caratterizzazione, ai fini della classificazione rifiuti degli scarti di produzione (residuo carbonioso) e della frazione liquida, la stessa dovrà avvenire sotto l'egida universitaria inviandone le risultanze a fine sperimentazione allo STAP e all'ARPAC;
9) non dovrà essere superata la soglia delle 10 tonnellate al giorno, pena il fermo dell'impianto e la verifica di assoggettabilità al V.I.A.;
10) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
11) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di mesi sei dalla notifica del presente provvedimento;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta PROMECO SPA, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PROMECO SPA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sarno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 338 del 19/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 015528

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata **14/12/2011**, acquisita agli atti in pari data **15/12/2011** prot. **954347**, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato 198 che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **956738** del **16/12/2011** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015528**;

c la successiva nota del **15/10/2012** prot. **021/2012**, acquisita agli atti prot. **752693** del 15/10/2012, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015528**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di **50.000** tonnellate suddivise in n. **20** trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

b. in data **18/10/2012** prot. **763028**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015528**, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 15/11/2012, acquisita agli atti in data 26/11/2012 prot. 871905, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015528** fissando la data di scadenza al **31/10/2012**;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del **18/12/2012** prot. 044/2012, acquisita agli atti in data **18/12/2012** prot. n.**938146** con riferimento alla notifica **IT015528** ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di **2.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n.**433167,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.113.135,05**= (duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05) con decorrenza dal **14/12/2012** e scadenza al **14/06/2013**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015528** – sino alla concorrenza delle **2.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015528** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.2.113.135,05**= (duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di **2.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015528** avente la seguente numerazione **01/20**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015528**, il trasporto di **2.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212** per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**433167,** per un importo garantito complessivo di **€.2.113.135,05**= (duemilionicentotredicimilacentotrentacinque/05), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **14/12/2012** e scadenza al **14/06/2013**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015528** numerato **01/20**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015528** numerato **01/20** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la **prima quota**, del totale di **50.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015528**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **14/05/2013** (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno

determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 202 del 20/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208. DITTA DE.FI.AM. S.R.L. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN SERINO (AV) FRAZ. PESCAROLE AREA P.I.P - VARIANTE NON SOSTANZIALE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06 e s.m.i., ex art. 208, disciplina le procedure per l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti e l'autorizzazione all'esercizio;

CHE la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007 al punto 12.2 - regolamenta le procedure amministrative per l'approvazione delle varianti non sostanziali;

CHE la D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012 dispone, tra l'altro, che l'iter procedurale delle varianti non sostanziali sia in capo ai Settori Provinciali;

CHE la Ditta DE.FI.AM. S.r.l. con sede legale in Serino (AV) alla Via Sala Fontanelle e impianto alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV) iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 01728370642, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con D.D. n. 155 del 15.10.2009;

CHE la ditta DE.FI.AM. è stata autorizzata con D.D. n. 567 del 01/08/2011del Settore Tutela Ambiente di Napoli all'integrazione ed alla sostituzione di alcune tipologie di rifiuti nei limiti del 15% di quelle già autorizzate;

CHE la ditta DE.FI.AM. s.r.l. nella persona del legale rappresentante, sig. Francesco De Feo nato a Serino (AV) il 27/09/1954 residente a Serino (AV) in via Raffaele Rocco, 32, ha chiesto, con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 903851 del 06/12/2012, l'approvazione di alcune modifiche non sostanziali concernenti in: "Ridistribuzione delle aree destinate a parcheggio, posizionamento di due coperture mobili, revisione rete di raccolta delle acque, isolamento del sistema di raccolta acque di lavorazione del capannone esistente, introduzione dissabbiatore, realizzazione di area attrezzata per il pre-trattamento dei rifiuti solidi urbani speciali assimilabili";

PRESO ATTO che

- Il progetto esaminato si compone dei seguenti documenti:
  - relazione tecnica a firma dell'Ing. Rosy Roberta De Feo iscritta all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 37B;
  - tavola n. 1 planimetria generale dell'impianto;
  - tavola n. 1A grafici stato di fatto e di progetto;
  - tavola n. 2A planimetria reti fognarie di fatto e di progetto;
  - tavola n. 2 planimetria reti fognarie configurazione finale.

CONSIDERATO che

- le modifiche da approvare consistono essenzialmente in miglioramenti da apportare ai processi ed alle strutture e non comportano aggravio alcuno in termini di inquinamento ambientale;

VISTO

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007;
la D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012;
il D.D. n. 155 del 15.10.2009;
il D.D. n. 567 del 01/08/2011;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007, della D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012, la variante non sostanziale relativa ad interventi migliorativi consistenti in: ridistribuzione delle aree destinate a parcheggio, posizionamento di due coperture mobili, revisione rete di raccolta delle acque, isolamento del sistema di raccolta acque di lavorazione del capannone esistente, introduzione del dissabbiatore, realizzazione di area attrezzata per il pre-trattamento dei rifiuti solidi urbani speciali assimilabili, dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della ditta DE.FI.AM. s.r.l.;

SUBORDINARE il presente provvedimento al rispetto delle indicazioni e dichiarazioni riportate negli atti e nella documentazione presentata relativi alla modifica non sostanziale, e nella nuova planimetria (allegato tecnico Tav 1) che ne forma parte integrante;

STABILIRE che null'altro è cambiato rispetto ai precedenti Decreti autorizzativi n. 155 del 15/10/2009 e n. 567 del 01/08/2011;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

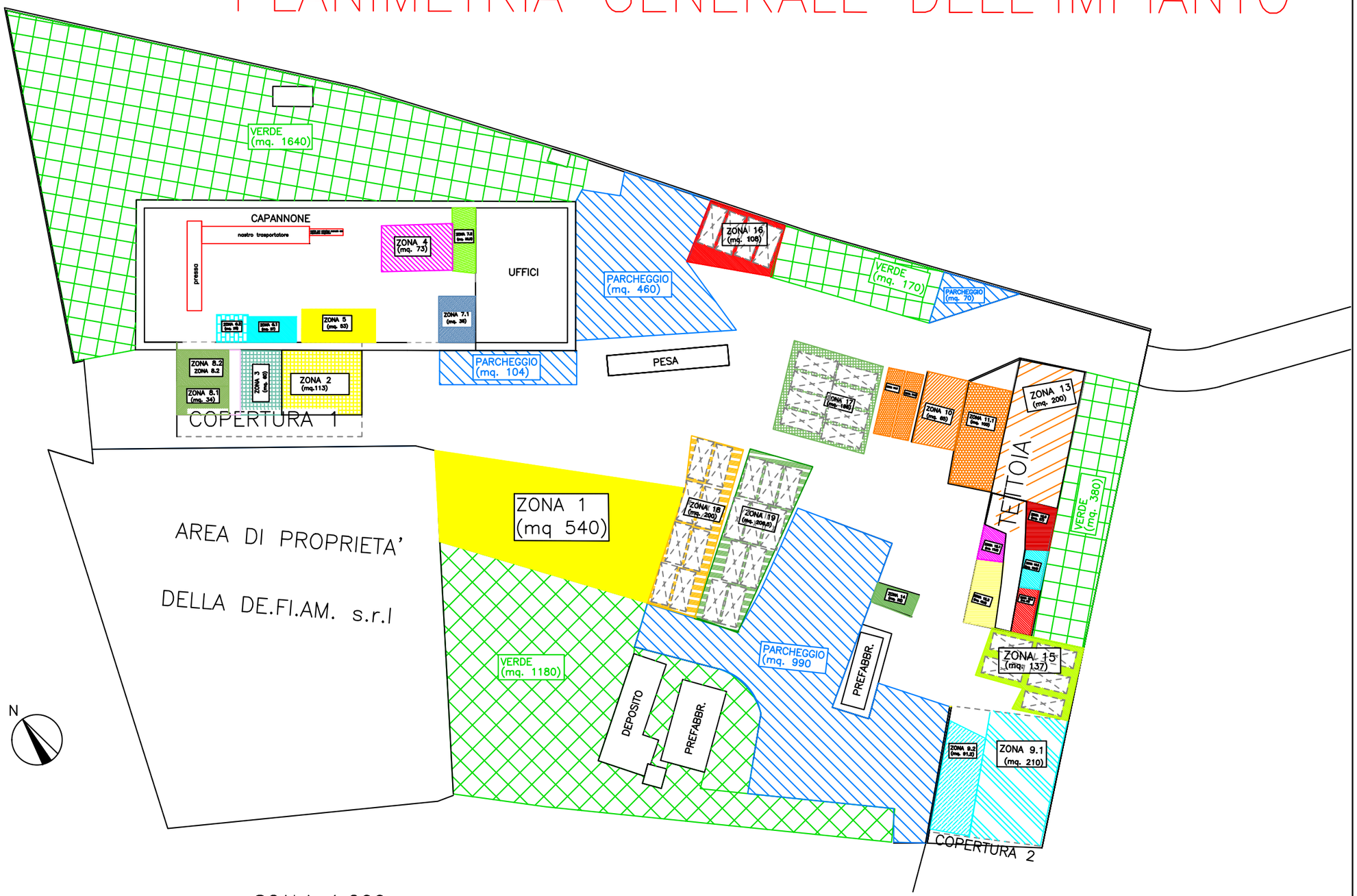
NOTIFICARE il presente decreto alla ditta DE.FI.AM. s.r.l. presso la sede legale in via Sala Fontanelle, 83028 Serino (AV);

TRASMETTERNE copia al Sindaco del Comune di Serino (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.G.C. 05 Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti Napoli;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonello Barretta

PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO



SCALA 1:200

LEGENDA

- AREE A VERDE
- AREE A PARCHEGGIO
- ZONA 1 area attrezzata per il conferimento ed il pre-trattamento della frazione secca del RSU ed assimilati
- ZONA 2 lavorazione manuale rifiuti solidi non pericolosi
- ZONA 3 stoccaggio in cumuli di rifiuti solidi non pericolosi già sottoposti a lavorazione manuale ed in attesa di riduzione volumetrica
- ZONA 4 conferimento rifiuti pericolosi in attesa di essere sottoposti a trattamento
- ZONA 5 lavorazione manuale rifiuti solidi pericolosi
- ZONA 6.1 stoccaggio in cumuli di scarti di lavorazione dei rifiuti pericolosi
- ZONA 6.2 stoccaggio in cumuli (presso-legati)di rifiuti solidi pericolosi già sottoposti ad operazioni di pressatura
- ZONA 7.1 stoccaggio rifiuti solidi pericolosi prodotti dal settore sanitario e veterinario e da attività di ricerca collegata.
- ZONA 7.2 stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
- ZONA 8.1 rifiuti solidi non pericolosi "presso-legati" in attesa di essere avviati a recupero finale
- ZONA 8.2 scarti di lavorazione non pericolosi "presso-legati" in attesa di essere avviati a destinazione finale
- ZONA 9.1 lavorazione manuale rifiuti biodegradabili ed assimilabili
- ZONA 9.2 conferimento e selezione manuale di varie tipologie di rifiuto in attesa di successivo trattamento di riduzione volumetrica
- ZONA 10 area di lavaggio e bonifica cassoni ed automezzi
- ZONA 11.1 bacino di omogeneizzazione
- ZONA 11.2 vasca di stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi
- ZONA 11.3 vasca di raccolta acque reflue
- ZONA 12.1 stoccaggio RAEE
- ZONA 12.2 stoccaggio batterie ed accumulatori
- ZONA 12.3 stoccaggio di rifiuti pericolosi derivanti da attività di bonifica e/o attività edilizia
- ZONA 12.4 stoccaggio di imballaggi contaminati da sostanze pericolose
- ZONA 12.5 stoccaggio di rifiuti pericolosi derivanti da attività di smantellamento e manutenzione di veicoli
- ZONA 13 impianto di depurazione
- ZONA 14 conferimento e stoccaggio vetro
- ZONA 15 stoccaggio di rifiuti biodegradabili già lavorati ed in attesa di essere avviati a centro di recupero e stoccaggio fanghi
- ZONA 16 stoccaggio di rifiuti derivanti da attività di pre-trattamento e lavorazione manuale in attesa di essere avviati a centro di recupero
- ZONA 17 stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi su cui non sarà effettuato alcun trattamento ed in attesa di essere avviato a destinazione
- ZONA 18 stoccaggio per deposito temporaneo di rifiuti solidi non pericolosi in attesa di trattamento o di essere avviati ad impianto finale
- ZONA 19 stoccaggio per messa in riserva di rifiuti solidi non pericolosi in attesa di trattamento o di essere avviati ad impianto finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 224 del 18/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO CON D.D. N. 184 DELL'11/10/2012, DITTA SINEKO S.R.L. SEDE LEGALE VIA CORALLO N. 1 E SEDE IMPIANTO VIA SANTA MARIA ZONA PIP LOTTI 3 E 4 NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la ditta Sineko s.r.l., con sede legale in via Corallo n°1 e sede impianto in via Santa Maria Zona PIP lotti 3 e 4 nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), distinto in Catasto al foglio 49 p.lla 682 (lotto 3) e p.lla 532 (lotto 4) per un totale di 5617 mq., è titolare del Decreto Dirigenziale n.184 dell'11/10/2012 per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non.
b) la ditta Sineko s.r.l. ha fatto richiesta di modifica non sostanziale, consistente nell'introduzione dell'operazione di recupero R12 per alcune tipologie di rifiuti, acquisita il 22/11/2012 al prot.0864079, allegando all'uopo:

- progetto di variante dell'impianto de quo;
- attestazione di versamento di € 260,00;
- nomina del Responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti;
- copia conforme all'originale del Certificato della C.C.I.A.A. di Salerno, rilasciato in data 30.10.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss. mm.;
- che l'allegato C Parte IV, D. Lgs n. 152/06 e ss. mm. e ii., così definisce l'operazione di recupero R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11";
- che la Circolare esplicativa della D.G.R.C. n. 1411/07, del 16/11/2011 - prot. 0865855, dell'Area 05 - Settore 02, ha chiarito che "l'inserimento della fase R12 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11) per quelle aziende già autorizzate alla fase R13, per le medesime tipologie di rifiuti", rientra tra le modifiche non sostanziali.

PRESO ATTO della perizia asseverata, firmata da tecnico abilitato, allegata all'istanza del 22/11/2012 con prot. 0864079, con la quale si attesta che le modifiche proposte all'impianto rientrano tra quelle non sostanziali.

RITENUTO poter procedere all'aggiornamento del D.D. n. 184 dell'11/10/2012.

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06/12/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31.07.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO delle modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato con D.D. n. 184 dell'11/10/2012 della Ditta Sineko s.r.l., ubicato in via Santa Maria Zona PIP lotti 3 e 4 nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), secondo la tabella allegata, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

PRECISARE che per tutte le tipologie di rifiuti, l'attività "R12" sarà intesa come cernita, compattazione, separazione e raggruppamento.

CONFERMARE:

- tutte le prescrizioni contenute nel D.D. n. 184 dell'11/10/2012;
- le quantità massime, stoccabili e trattabili di rifiuti, autorizzate con D.D. n. 184 dell'11/10/2012.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Sineko s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. De Maio Luigi, con sede legale in via Corallo n. 1 Giffoni Valle Piana (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'AGC 5 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

ALLEGATO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inserendo l'attività R12 per le suddette tipologie, l'elenco dei CER che saranno gestiti dalla società, nonché le varie operazione a cui saranno sottoposti i rifiuti e le quantità massime stoccabili in caso di presenza di tutti i codici CER, per i rifiuti non pericolosi dovranno essere:

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,00	1	1	5	5	5	5	0	0	300	300	1500	1500	1500	1500	0	0
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	1,05	0	0	21	20	21	20	0	0	0	0	6300	6000	6300	6000	0	0
15 01 02	imballaggi in plastica	0,70	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0
15 01 03	imballaggi in legno	0,80	0	0	16	20	16	20	0	0	0	0	4800	6000	4800	6000	0	0
15 01 04	imballaggi metallici	1,00	0	0	20	20	20	20	0	0	0	0	6000	6000	6000	6000	0	0
15 01 06	imballaggi in materiali misti	0,5	0	0	15	30	15	30	0	0	0	0	4500	9000	4500	9000	0	0
15 01 07	imballaggi in vetro	1,0	0	0	30	30	30	30	0	0	0	0	9000	9000	9000	9000	0	0
16 01 03	pneumatici fuori uso	0,6	0	0	36	60	36	60	0	0	0	0	10800	18000	10800	18000	0	0
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0,5	0	0	30	60	30	60	3	6	0	0	9000	18000	9000	18000	900	1800
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,7	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	1,5	1,5	1	7,5	5	7,5	5	0	0	450	300	2250	1500	2250	1500	0	0
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	1,5	1,5	1	7,5	5	7,5	5	0	0	450	300	2250	1500	2250	1500	0	0
17 04 05	ferro e acciaio	1	0	0	20	20	20	20	0	0	0	0	6000	6000	6000	6000	0	0
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruz. e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1,6	0	0	16	10	16	10	0	0	0	0	4800	3000	4800	3000	0	0
19 12 02	metalli ferrosi	1	0	0	10	10	10	10	0	0	0	0	3000	3000	3000	3000	0	0
19 12 03	metalli non ferrosi	1	0	0	10	10	10	10	0	0	0	0	3000	3000	3000	3000	0	0
19 12 04	plastica e gomma	0,7	7	10	21	30	21	30	0	0	2100	3000	6300	9000	6300	9000	0	0
19 12 05	Vetro	1	0	0	20	20	20	20	0	0	0	0	6000	6000	6000	6000	0	0
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0,8	0	0	24	30	24	30	0	0	0	0	7200	9000	7200	9000	0	0
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prod.dal tratt. mecc dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1,1	22	20	33	30	33	30	0	0	6600	6000	9900	9000	9900	9000	0	0
20 01 01	carta e cartone	1,05	0	0	21	20	21	20	0	0	0	0	6300	6000	6300	6000	0	0
20 01 02	Vetro	1	0	0	40	40	40	40	0	0	0	0	12000	12000	12000	12000	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività															
			D15		R13		R12		R4		D15		R13		R12		R4	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa	1,1	0	0	10	9	10	9	0	0	0	0	3000	2700	3000	2700	0	0
20 01 11	prodotti tessili	0,6	0	0	36	60	36	60	0	0	0	0	10800	18000	10800	18000	0	0
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	1,5	0	0	30	20	30	20	0	0	0	0	9000	6000	9000	6000	0	0
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 21 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,5	0	0	60	120	60	120	6	12	0	0	18000	36000	18000	36000	1800	3600
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,8	0	0	24	30	24	30	0	0	0	0	7200	9000	7200	9000	0	0
20 01 39	Plastica	0,7	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0
20 01 40	Metallo	1	0	0	30	30	30	30	0	0	0	0	9000	9000	9000	9000	0	0
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	0,7	0	0	21	30	21	30	0	0	0	0	6300	9000	6300	9000	0	0
20 03 03	Residui della pulizia stradale	1	5	5	15	15	15	15	0	0	1500	1500	4500	4500	4500	4500	0	0
20 03 07	rifiuti ingombranti	0,6	0	0	48	80	48	80	0	0	0	0	14400	24000	14400	24000	0	0
Capacità massima dell'impianto:			**38**	**38**	**740**	**959**	**740**	**959**	**9**	**18**	**11400**	**11400**	**222000**	**287700**	**222000**	**287700**	**2700**	**5400**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	Tipologia	Peso specifico	Attività			
			R13		R13	
		t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	1	6	6	1800	1800
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1	12	12	3600	3600
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,5	16,5	33,0	4950	9900
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, cont.compon.pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,8	13,1	16,4	3930	4920
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,7	4,2	6	1260	1800
16 06 01*	batterie al piombo	1,5	36	24	10800	7200
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	1,5	9	6	2700	1800
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	1,5	9	6	2700	1800
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1,6	14,4	9	4320	2700
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,3	1,8	6	540	1800
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,5	42,3	82,5	12690	24750
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,5	18	12	5400	3600
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	0,8	24,5	30,6	7350	9180
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	0,8	7,2	9	2160	2700
Capacità massima dell'impianto:			**214.0**	**258.5**	**64200**	**77550**

Decreto Dirigenziale n. 225 del 18/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO CON D.D. N. 151 DEL 26/07/2012. DITTA S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L. SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA G. MATTEOTTI N. 21/B E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ANGRI (SA) ALLA VIA TAURINA, AREA P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta S.O.L.E. Management s.r.l., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via G. Matteotti n. 21/B e sede impianto nel Comune di Angri (Sa) alla via Taurana - Area P.I.P., è titolare del Decreto Dirigenziale n.151 del 26/07/2012 per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta S.O.L.E. Management s.r.l. ha fatto richiesta, acquisita il 29/11/2012 al prot. 0883513, di modifica non sostanziale dell'impianto, consistente nella:
  - ridistribuzione delle aree di stoccaggio all'interno del capannone dedicate ai rifiuti non pericolosi (R13);
  - delimitazione all'interno del capannone di quattro aree di stoccaggio del CDR prodotto;
  - ridistribuzione delle quantità di rifiuti in ingresso all'impianto, tra le varie tipologie autorizzate con D.D. n. 151/2012;
  - delimitazione, sotto la tettoia utilizzata per il carico degli autotreni, di un'area dedicata al controllo del CDR, prima della consegna alla clientela;

allegando all'uopo:
- relazione tecnica;
- planimetria relativa alle modifiche non sostanziali;
- copia del Certificato della C.C.I.A.A. di Salerno, rilasciato in data 24.10.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss. mm.

PRESO ATTO della perizia asseverata, firmata da tecnico abilitato, allegata all'istanza del 29/11/2012 con prot. 0883513, con la quale si attesta che le modifiche proposte all'impianto rientrano tra quelle non sostanziali.

RITENUTO poter procedere all'aggiornamento del D.D. n. 151 del 26/07/2012 .

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06/12/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31.07.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO delle modifiche non sostanziali all'impianto, autorizzato con D.D. n. 151 del 26/07/2012 della ditta S.O.L.E. Management s.r.l., con sede impianto ubicato nel Comune di Angri (Sa) alla via Taurana - Area P.I.P., secondo la tabella di seguito riportata:

Codice CER	Descrizione	peso specifico	*quantità massima trattabile*				operazione di recupero
		Kg/mc	t/anno	mc/anno	t/die	mc/die	
[200301]	rifiuti urbani non differenziati	1000	3130	3130	10	10	[R13]
			3130	3130	10	10	[R3]
[191204]	plastica e gomma	600	28170	16902	90	54	[R13]
			25040	15024	80	48	[R3]
[191212]	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	800	4695	3756	15	12	[R13]
			3130	2504	10	8	[R3]
[150102]	imballaggi in plastica	700	782,5	547,75	2,5	1,75	[R13]
			782,5	547,75	2,5	1,75	[R3]
[030307]	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	900	782,5	704,25	2,5	2,25	[R13]
			782,5	704,25	2,5	2,25	[R3]
Totali			**37560**	**24414**	**120**	**78**	**[R13]**
			29735	**19406**	**95**	**62**	**[R3]**

PRECISARE che restano invariate le quantità totali giornaliere ed annue dei CER autorizzati con Decreto Dirigenziale n. 151/2012.

CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel D.D. n. 151 del 26/07/2012.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta S.O.L.E. Management s.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Sicignano Antonella, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) alla via G. Matteotti n. 21/B .

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Angri, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'AGC 5 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 1252 del 17/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA FOCE DEL FIUME SARNO - RETE DI COLLETTORI - EMISSARIO DI GRAGNANO, CASOLA, LETTERE, S. MARIA LA CARITA' E CASTELLAMARE DI STABIA. (PROG. N. PS 3/120).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) Con Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri e s.m.i. , il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
b) Con Ordinanza commissariale n. 578 del 07/12/2001 i lavori di cui all'oggetto venivano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;
c) Con Ordinanza commissariale n. 488 in data 17/10/2001, è stato approvato il progetto esecutivo *"PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia"*, dando atto che la spesa per la realizzazione dell'opera, dell'importo di lire 39.693.190.000 (20.499.821,82 Euro), era resa disponibile dalla deliberazione C.I.P.E. n.52 del 21.04.99 –Legge 208/1998: Riparto quota dei 3500 miliardi di cui al punto 2.2 della delibera n.70/98;
d) Con l'Ordinanza Commissariale n. 129 in data 28.11.2005 è stata approvata la perizia di variante senza aumento di spesa dei lavori dando atto che la spesa emergente dal nuovo quadro economico per gli espropri e occupazioni temporanee viene individuata in €. 1.087.685,09;
e) Con l'Ordinanza commissariale n. 8 del 16.03.2006, conformemente al nuovo piano particellare approvato con ordinanza n. 129 del 28.11.2005 ,al fine della realizzazione della perizia di variante senza aumento di spesa è stata disposta la revoca, l'individuazione e scioglimento del vincolo di alcune aree già individuate con ordinanza n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004 in quanto non più necessarie per la realizzazione dell'opera, nonché la modifica del vincolo imposto su alcune aree da espropriazione ad asservimento e ancora l'individuazione di nuove aree in asservimento;
f) Con l'Ordinanza commissariale n. 178 del 24.11.2008 veniva imposto alle aree di cui sopra del Comune di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità il vincolo di destinazione fino al 31.12.2010;
g) Con l'Ordinanza commissariale n. 62 del 27.12.2010 veniva imposto alle aree di cui sopra del Comune di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità il vincolo di destinazione fino al 31.12.2011;
h) Con l'Ordinanza commissariale n. 79 del 29.11.2001 veniva imposto alle aree di cui sopra del Comune di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità il vincolo di destinazione fino al 31.12.2012;
i) Con l'Ordinanza Commissariale n. 023 del 13.06.2012 si disponeva il trasferimento dell'opera dal Commissario di Governo O.P.C.M. N. 3849/2010 alla Regione Campania Settore Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile;

CONSIDERATO CHE:

a) si procedeva all'occupazione dei suoli con la redazione degli stati di consistenza e al calcolo delle indennità dovute ai proprietari e ai coloni dei fondi interessati;
b) tutte le ditte le cui indennità erano state concordate hanno regolarmente riscosso gli importi relativi come risulta dalle quietanze sottoscritte;
c) al fine di completare il procedimento espropriativo instaurato per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto è necessario emettere il decreto definitivo di esproprio, affinché si possa procedere alla registrazione e trascrizione delle servitù a favore della Regione Campania;
d) il decreto definitivo di asservimento dovrà essere emesso a favore della Regione Campania il cui codice fiscale è 80011990639, e contro le seguenti ditte che hanno accettato le indennità:

1) Angellotti Filippo nato a Castellammare di Stabia Il 10.06.1960 c.f. NGL FPP 60H10 C129I–

foglio 4 mappale 56 asservita per mq. 166,00 importo liquidato €. 33.227,99;

2) Cuomo Raffaele nato a Gragnano il 01.01.1956 c.f. CMU RFL 56A01 E131X – foglio 4 mappale 598 asservita per mq. 210,00 e mappale 599 asservita per mq. 61,00 , importo liquidato €. 38.930,49;

3) Garziuso Angelo nato a Castellammare di Stabia il 24.05.1970 c.f. GRZ NGL 70E24 C129A ; Graziuso Enrico nato a Castellammare di Stabia il 14.06.1963 c.f. GRZ NRC 63H14 C129S e Graziuso Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 06.03.1958 c.f. GRZ RFL 58C06 C129G– foglio 4 mappale 2042 asservita per mq. 602,00, importo liquidato €. 120.231,41;

4) Santarpia Gerardo nato a Castellammare di Stabia il 13.11.1955 c.f. SNT GRD 55S13 C129P – foglio 4 mappale 1791 asservito per mq. 325,00, importo liquidato €. 5.298,20;

5)Graziuso Maria nata a Castellammare di Stabia il 18.11.1936 c.f. GRZ MRA 36S58 C1297– foglio 4 mappale 58 asservito per mq. 325,00, importo liquidato €. 6.767,16;

6)Alfano Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 08.09.1948 c.f. LFN GPP 48P08 C129N e Sagristano Rosa nata a Castellammare di Stabia il 13.12.1947 c.f. SGR RSO 47T53 C129G – foglio 4 mappale 1973 asservito per mq. 215,00, importo liquidato €. 30.062,40;

7) Del Gaudio Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 30.09.1949 c.f. DLG RFL 49P03 C129U e Malafronte Anna nata a Castellammare di Stabia il 22.10.1958 c.f. MLF NNA 58R62 C129K– foglio 4 mappale 1826 asservito per mq. 355,00, importo liquidato €. 23.643,57;

8) Abagnale Domenico e figlio s.n.c. rappresentata dal Sig. Abagnale Giuseppe nato a Gragnano il 18.03.1954 c.f. BGN GPP 54C18E131V – foglio 4 mappale 384 asservito per mq. 45,00, importo liquidato €. 7.822,00;

9) Capriglione Francesca nata a Castellammare di Stabia il 23.04.1959 c.f. CPR FNC 59D63 C129S – foglio 4 mappale 2218 asservito per mq. 198,00, importo liquidato €. 16.918,34;

10) Cascone Carmela nata a Castellammare di Stabia il 20.10.1966 c.f. CSC CML 66B60 C129Q; Cascone Modestino nato a Castellammare di Stabia il 02.12.1967 c.f. CSC MST 67T02 C129H; Cascone Rosa nata a Castellammare di Stabia il 19.02.1969 c.f. CSC RSO 69B59 C129Q; Cascone Giovanni nato a Castellammare di Stabia il 17.06.1970 c.f. CSC GNN 70H17 C129O; Cascone Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 27.09.1973 c.f. CSC RFL 73P27 C129G; Cascone Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 08.05.1972 c.f. CSC SVT 72E08 C129R; Cascone Rosario nato a Castellammare di Stabia il 08.05.1972 c.f. CSC RSR 72E08 C129Q; Cascone Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 04.03.1982 c.f. CSC GNR 82C04 C129B – foglio 4 mappale 439 asservito per mq. 875,00, importo liquidato €. 8.188,85;

11) Buondonno Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 04.09.1963 c.f. BND PQL 63P04 C129D – foglio 3 mappale 266 asservito per mq. 85,00, importo liquidato €. 16.290,25;

12) Cesarano Carmine nato a Castellammare di Stabia il 03.02.1944 c.f. CSR CMN 44B03 C129F e D'Auria Elena nata a S. Antonio Abate il 25.09.1954 c.f. DRA LNE 54P65 I300L – foglio 4 mappale 799 asservito per mq. 540,00, importo liquidato €. 150.269,27;

13) Angellotti Elena nata a Castellammare di Stabia il 16.02.1928 c.f. NGL LNE 28B56 C129T – foglio 3 mappale 526 asservito per mq. 182,00, importo liquidato €. 23.914,52;

14) Longobardi Annunziata nata a Castellammare di Stabia il 09.10.1941 c.f. LNG NNZ 41R49 C129C – foglio 4 mappale 1793 asservito per mq. 177,00, importo liquidato €. 31.415,19;

15) Graziuso Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 08.06.1950 c.f. GRZ GNR 59H08 C129Z – foglio 4 mappale 1447 asservito per mq. 167,00, importo liquidato €. 32.886,88;

16) Santarpia Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 03.01.1949 c.f. SNT SVT 49A03 C129H – foglio 4 mappale 1792 asservito per mq. 170,00, importo liquidato €. 23.368,78;

17) Alfano Catello nato a Castellammare di Stabia il 04.01.1944 c.f. LFN CLL 44A04 C129Q – foglio 4 mappale 1824 asservito per mq. 180,00 e mappale 36 asservito per mq. 55,00, importo liquidato €.3.901,41;

18) Guida Vincenzo nato a Castellammare di Stabia il 17.11.1927 c.f. GDU VCN 27S17 C129K e Ingenito Francesca nata a Gragnano il 30.10.1931 c.f. NGN FNC 31R70 E131A – foglio 4 mappale 386 asservito per mq. 208,00, importo liquidato €. 1.889,03;

19) Del Gaudio Gaetana nata a Castellammare di Stabia il 24.04.1954 c.f. DLG GTN 54D64 C129H – foglio 4 mappale 1827 asservito per mq. 135,00, importo liquidato €. 10.445,69;

20) Angellotti Roberto nato a Castellammare di Stabia il 04.07.1946 c.f. NGL RRT 46L04 C129X - foglio 3 mappale 942 asservito per mq. 186,00 e mappale 1014 asservito per mq. 100,00, importo liquidato €. 31.181,20;

21) Melisse Massimo nato a Castellammare di Stabia il 22.09.1967 c.f. MLS MSM 67P22 C129E - foglio 3 mappale 1159 asservito per mq. 740,00, importo liquidato €. 36.264,60;

22) Angellotti Filippo nato a Castellammare di Stabia il 27.06.1951 c.f. NGL FPP 51H27 C129Y – foglio 3 mappale 937 asservito per mq. 668,00, importo liquidato €. 7.126,07;

23) Angellotti Maria nata a Castellammare di Stabia il 01.03.1936 c.f. NGL MRA 36C41 C129T - foglio 3 mappale 1007 asservito per mq. 295,00, importo liquidato €. 6.251,05;

24) Angellotti Antonio nato a Castellammare di Stabia il 02.02.1935 c.f. NGL NTN 35B02 C129I e Alfano Francesca nata a Castellammare di Stabia il 20.04.1942 c.f. LFN FNC 42D60 C129C foglio 3 mappale 936 asservito per mq. 305,00, importo liquidato €. 34.727,30;

25) Langellotti Carmine nato a Castellammare di Stabia il 04.09.1963 c.f. LNG CMN 63P04 C129Q – foglio 3 mappale 273 asservito per mq. 687,00, importo liquidato €. 3.823,23;

26) Longobardi Francesco nato a Castellammare di Stabia il 26.03.1927 c.f. LNGFNC27C26C1290; Longobardi Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.12.1974 c.f. LNGSVT74T06C129Y, foglio 3 mappale 1380, asservito per mq. 285,00, importo liquidato €. 7.537,80;

27) Longobardi Vittorio nato a Castellammare di Stabia il 12.04.1937 cf.f. LNGVTR37D04C129O; Longobardi Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.12.1974 c.f. LNGSVT74T06C129Y,

foglio 3 mappale 1379, asservito per mq. 470,00 e 1378 per mq. 388,00, importo liquidato €. 10.263.95;

28) Greco Luigi nato a Vietri sul Mare il 31.07.1943 c.f. GRCLGU43L30L860J, foglio3 mappale 30, asservito per mq. 650,00, importo liquidato €. 5.635,50;

29) Angellotti Michelina nata a Castellammare di Stabia il 28.09.1951 c.f. NGLMHL51P68C129H, Del Gaudio Nicola nato a Castellammare di Stabia il 22.08.1947 c.f. DLGNCL47M22C129H, foglio 3 mappale 720 asservito per mq. 515,00, importo liquidato €.4.461,20;

30) Fortunata Giovanna nata a Castellammare di Stabia il 20.06.1958 c.f. FRTGNN58B60C129X, foglio 3 mappale 1132 asservita per mq. 155,00, importo liquidato €. 25.720,10;

31) Angellotti Michelina nata a Castellammare di Stabia il 28.09.1951 c.f. NGLMHL51P68C129H, foglio 3 mappale 1133 asservito per mq. 155,00, importo liquidato €. 21.628,19

32) Longobardi Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.12.1974 c.f. LNGSVT74T06C129Y, foglio 3 mappale 1945 asservito per mq. 280,00, importo liquidato €.33.987,81;

33) Pironti Vittoria nata a Castellammare di Stabia il 14.10.1920 c.f. PRNVTR20T54C129U, foglio 3 mappale 185, espropriata per mq. 285,00, asservita per mq. 1.020,00, importo liquidato €. 37.625,00;

34) Sicignano Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 11.01.1981 c.f. SCGPQL81A11C129E, Sicignano Vincenzo nato a Castellammare di Stabia il 07.05.1985 c.f. SCGVCN85E07C129N, Sicignano Alessandro nato a Castellammare di Stabia il 14.10.1986 c.f. SCGLSN86R14C129B, foglio 4 mappale 1882 asservito per mq. 776,00, mappale 1875 asservito per mq. 215,00 e mappale 1879 asservito per mq. 113,00, importo liquidato €. 9.571,68;

35) Cannavale Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 23.02.1938 c.f. CNCPQL38B23C129P, foglio 4 mappale 1206 asservito per mq. 302,00, importo liquidato €. 1.664,64,

36) Schettino Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 17.01.1958 c.f. SCHPQL58A17C129Y, foglio 3 mappale 1870 asservito per mq. 443,00, importo versato €. 62.080,50,

37) Schettino Nicola nato a Castellammare di Stabia il 07.02.1960 c.f. SCHNCL60B07C129N, foglio 3 mappale 1869 asservito per mq. 310,00, importo liquidato €. 50.375,69;

38) Schettino Agostino nato a Castellammare di Stabia il 03.11.1962 c.f. SCHGST62S03C129Z, foglio 3 mappale 1871 espropriato per mq. 150,00, asservito per mq. 1.020, importo liquidato €. 87.201,62;

39) Cascone Anna nata a Castellammare di Stabia il 09.04.1974 c.f. CSCNNA74D49C129J, foglio 4 mappale 2251 asservito per mq. 120,00 e mappale 2253 asservito per mq. 193,00, importo liquidato €.2.7174,35;

40) Mosca Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 16.10.1956 c.f. MSCSVT56R16C129A foglio 4 mappale 1953 asservito per mq. 228,00, importo liquidato €. 1.976,76;

41) Schettino Anna nata a Castellammare di Stabia il 07.03.1956 c.f. SCHNNA56C47C129E, foglio 4 mappale 574 asservito per mq. 235,00, importo liquidato €. 2.037,45;

42) Mosca Angela nata a Gragnano il 04.06.1947 c.f. MSCNLG47H44E131D, foglio 4 mappale 1494 asservito per mq. 371,00, importo liquidato €. 57.815,89;

43) De Risi Giovanna nata a Castellammare di Stabia il 18.09.1948 c.f. DRSGNN48P58C129O, Capoluongo Carmela nata a Castellamare di Stabia il 24.12.1976 c.f. CPLCML76T74C129C, foglio 4 mappale 1369 asservito per mq. 115,00, importo liquidato €. 612,65;

44) Mosca Anna nata a Castellammare di Stabia il 31.08.1961 c.f. MSCNNA61M71C129K, foglio 4 mappale 1495 asservito per mq. 400,00, importo liquidato €. 3.468,00;

45) D'Antuono Giovanni nato a S. Antonio Abate il 17.02.1937 c.f. DNTGNN37B17I300R, D'Antuono Filippo nato a Piano di Sorrento il 08.10.1962 c.f. DNTFPP62R08G568P, D'Antuono Luca nato a Castellammare di Stabia il 13.05.1966 c.f. DNTLCU66E13C129D, foglio 6 mappale 2144 asservito per mq. 400,00, importo liquidato €. 23.223,00;

46) Nello Orlando nato a Pompei il 27.09.1942 c.f. NLLRND42P27G813L, Schettino maria nata a Castellammare di Stabial il 08.09.1951 c.f. SCHMRA51P58C129N foglio 4 mappale 2100 asservito per mq. 355,00, importo liquidato €. 13.683,40;

47) Marrazzo Anna Maria nata a Nocera Superiore il 19.09.1955 c.f. MRRNMMR55P59F913Q, foglio 4 mappale 659 asservito per mq. 126,00, importo liquidato €. 6.634,89;

48) Teodonno Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 19.10.1944 TDNGNR44R19C129S, foglio 4 mappale 244 asservito per mq. 374,00, importo liquidato €. 47.025,36;

49) Caravetta Nicola nato a Pompei il 04.06.1929 c.f. CRVNLL29H04G813E, Caravetta Agostino nato a Pompei il 02.04.1955 c.f. CRVGTN55D02G813Y, foglio 3 mappale 683 asservito per mq. 119,00 e mappale 684 asservito per mq. 142,00, importo liquidato €. 2.262,87;

50) Mosca Carmela nata a Castellammare di Stabia il 28.08.1954 c.f. MSCCML54M68C129B foglio 4 mappale 1249 asservito per mq. 76,00, importo liquidato €.5.329,36;

51) Del Gaudio Enrico nato a Pompei il 13.05.1956 c.f. DLGNRC56E13G813V, Amendola Rosa nata a Pompei il 20.01.1961 c.f. MNDRSO61A60G813I, foglio 4 mappale 1920 asservito per mq. 610,00, importo liquidato €. 46.281,31;

52) Nastri Lucia nata a Castellammare di Stabia il 16.10.1959 c.f. NSTLCU59R56C129H, foglio 4 mappale 1482 asservito per mq. 180,00, importo liquidato €. 12.101,40;

53) Malafronte Lucia nata a Castellammare di Stabia il 31.08.1951 c.f. MLFLGU51M31C129S, Vitiello silvia nata a Boscoreale il 15.06.1956 c.f. VTLSLV56H55B076Y, foglio 4 mappale 1883 asservito per mq. 579,00, importo liquidato €. 24.687,97;

54) Longobardi Agostino nato a Castellammare di Stabia il 09.06.1968 c.f. LNGGTN68H09C129V, foglio 3 mappale 682 asservito per mq. 112,00, importo liquidato €.971,04;

55) Scafato Benedetto nato a Castellammare di Stabia il 22.01.1962 c.f. SCFBDT62A22C129A, Cascone Pasqualina nata a Castellammare di Stabia il 05.12.1960 c.f. CSCPQL60T45C129B, foglio 4 mappale 511 asservito per mq. 308,00, importo liquidato €. 2.055,90;

56) Cesarano Carmela nata a Castellammare di Stabia il 14.01.1965 c.f. CSRCML65A54C129S, Cesarano Maria nata a Castellammare di Stabia il 31.08.1967 c.f. CSRMRA67M71C129T, foglio 6 mappale 66 espropriato per mq. 236,00, importo liquidato €. 11.031,60;

57) Longobardi Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 23.01.1938 c.f. LNGPQL38A23C129K, foglio 3 mappale 686 asservito per mq. 535,00, importo liquidato €. 4.551,75;

58) Malafronte Francesco nato a Castellammare di Stabia il 17.08.1945 c.f. MLFFNC45M17C129O, foglio 4 mappale 1454 asservito per mq. 313,00, importo liquidato €.36.610,90;

59) Mosca Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 16.10.1956 c.f. MSCSVT56R16C129A, foglio 4 mappale 605 asservito per mq. 540,00, importo liquidato €. 4.681,80;

60) Tufano Rosanna nata a Pompei il 07.10.1985 c.f. TFNRNN85R47G813T, Tufano Vincenzo nato a Pompei il 09.03.1988 c.f. TFNVCN88C09G813T, foglio 4 mappale 274 asservito per mq. 50,00, importo liquidato €. 2.352,25;

61) Santonicola Giuseppa nata a Castellammare di Stabia il 19.03.1939 c.f. SNTGPP39C59C129F, Cannavale Anna nata a Castellammare di Stabia il 31.05.1962 c.f. CNNNNA62E71C129Z, Cannavale Antonietta nata a Castellammare di Stabia il 23.12.1963 c.f. CNNNNT63T63C129E, Cannavale Luigi nato a Castellammare di Stabia il 23.10.1974 c.f. CNNLGU74R23C129R, foglio 4 mappale 327 asservito per mq.210,00, importo liquidato €.1.820,70;

62) D'Apice Michele nato a Castellammare di Stabia il 21.01.1966 c.f. DPCMHL66A21C129M, Iacolo Anna nata a Pompei il 26.07.1942 c.f. CLINNA42L26G813D, foglio 4 mappale 2101 asservito per mq. 527,00, importo liquidato €. 4.572,09;

63) Cascone Anna nata a Castellamare di Stabia il 09.04.1974 c.f. CSCNNA74D49C129J, Cascone Rosa nata a Pompei il 15.03.1965 c.f. CSCRSO65C55G813R, foglio 4 mappale 2252 asservito per mq. 60,00 e mappale 2250 asservito per mq. 25,00, importo liquidato €. 736.96;

64) D'Apice Gaspare nato a Castellamare di Stabia il 28.08.1936 c.f. DPCGPR36M28C129A, D'Apice Anna nata a Castellammare di Stabia il 04.08.1967 c.f. DPC NNA67M44C129I, foglio 3 mappale 191 asservito per mq. 15,00, importo liquidato €. 130,05;

65) Cascone Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 02.02.1969 c.f. CSCGPP69B02C129C, foglio 4 mappale 510 sub 103 asservito per mq. 160,00, importo liquidato €.14.131,20;

66) Cascone Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 16.06.1971 c.f. CSCGPP71H16C129Y foglio 4 mappale 510 sub 101 asservito per mq. 15,00, importo liquidato €. 3.187,30;

67) Sicignano Luigi nato a Castellammare d Stabia il 13.11.1949 c.f. SCGLGU49S13C129I, foglio 4 mappale 2225 asservito per mq. 11,00, importo liquidato €.817,62;

68) Sicignano Catello nato a Castellammare di Stabia il 08.04.1958 c.f. SCGCLL58D08C129O, Sicignano Luigi nato a Castellammare di Stabia il 13.11.1949 c.f. SCGLGU49S13C129I, Sicignano Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 13.11.1949 c.f. SCGRFL49S13C129D, Sicignano Teresa nata a Castellammare di Stabia il 02.11.1954 C.F. SCGTRS54S42C129H, foglio 4 mappale 2221 asservito per mq. 28,00, importo liquidato €. 1.496,52;

69) Elefante Palma nata a Napoli il 16.08.1956 c.f. LFNPLM56M56F839J foglio 4 mappale 782 asservito per mq. 782,00, importo liquidato €. 47.524,79;

70) Mansi Francesco Paolo nato a Udine il 10.09.1963 c.f. MNSFNC63P10L483Y, Mansi Gaetano nato a Sorso il 04.06.1921 c.f. MNSGTN21H04I863S, Mansi Lucio nato a Ampezzo il 27.09.1931 c.f. MNSLCU31P27A267H, Mansi Mario nato a Treviso il 04.11.1923 c.f. MNSMRA23S04L407Z, foglio 3 mappale 177 asservito per mq. 795,00, importo liquidato €.6.892,65;

71) Malafronte Giuseppina nata a Castellammare di Stabia il 01.06.1939 c.f. MLFGPP39H41C129Y, foglio 4 mappale 1295 asservito per mq. 576, importo liquidato €.6.099,84;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;
VISTO il D.L. n. 302 del 27.12.2002;

VISTO:
la LL.RR. n.7/2002, n.1 e 2 del 27.01.2012;
la Delibera di Giunta Regionale n.3466 del 03.06.2000;
la Delibera di Giunta Regionale n.24 del 14.02.2012;
la Delibera di Giunta Regionale n. 156 /2012 e ss.mm.ii.;
la Delibera di Giunta Regionale n. 616/ 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di servizio .

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) E' pronunciata la servitù a favore della Regione Campania – codice fiscale 80011990639 sulle aree di seguito elencate, necessarie all'esecuzione dei lavori di " Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno – rete dei collettori (Prog. N. OS 3/120) – emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellamare di Stabia" :

- Angellotti Filippo nato a Castellammare di Stabia Il 10.06.1960 c.f. NGL FPP 60H10 C129I– foglio 4 mappale 56 asservita per mq. 166,00 importo liquidato €. 33.227,99; Cuomo Raffaele nato a Gragnano il 01.01.1956 c.f. CMU RFL 56A01 E131X – foglio 4 mappale 598 asservita per mq. 210,00 e mappale 599 asservita per mq. 61,00 , importo liquidato €. 38.930,49;
- Garziuso Angelo nato a Castellammare di Stabia il 24.05.1970 c.f. GRZ NGL 70E24 C129A ; Graziuso Enrico nato a Castellammare di Stabia il 14.06.1963 c.f. GRZ NRC 63H14 C129S e Graziuso Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 06.03.1958 c.f. GRZ RFL 58C06 C129G– foglio 4 mappale 2042 asservita per mq. 602,00, importo liquidato €. 120.231,41;

- Santarpia Gerardo nato a Castellammare di Stabia il 13.11.1955 c.f. SNT GRD 55S13 C129P – foglio 4 mappale 1791 asservito per mq. 325,00, importo liquidato €. 5.298,20;
- Graziuso Maria nata a Castellammare di Stabia il 18.11.1936 c.f. GRZ MRA 36S58 C1297– foglio 4 mappale 58 asservito per mq. 325,00, importo liquidato €. 6.767,16;
- Alfano Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 08.09.1948 c.f. LFN GPP 48P08 C129N e Sagristano Rosa nata a Castellammare di Stabia il 13.12.1947 c.f. SGR RSO 47T53 C129G – foglio 4 mappale 1973 asservito per mq. 215,00, importo liquidato €. 30.062,40;
- Del Gaudio Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 30.09.1949 c.f. DLG RFL 49P03 C129U e Malafronte Anna nata a Castellammare di Stabia il 22.10.1958 c.f. MLF NNA 58R62 C129K– foglio 4 mappale 1826 asservito per mq. 355,00, importo liquidato €. 23.643,57;
- Abagnale Domenico e figlio s.n.c. rappresentata dal Sig. Abagnale Giuseppe nato a Gragnano il 18.03.1954 c.f. BGN GPP 54C18E131V – foglio 4 mappale 384 asservito per mq. 45,00, importo liquidato €. 7.822,00;
- Capriglione Francesca nata a Castellammare di Stabia il 23.04.1959 c.f. CPR FNC 59D63 C129S – foglio 4 mappale 2218 asservito per mq. 198,00, importo liquidato €. 16.918,34;
- Cascone Carmela nata a Castellammare di Stabia il 20.10.1966 c.f. CSC CML 66B60 C129Q; Cascone Modestino nato a Castellammare di Stabia il 02.12.1967 c.f. CSC MST 67T02 C129H; Cascone Rosa nata a Castellammare di Stabia il 19.02.1969 c.f. CSC RSO 69B59 C129Q; Cascone Giovanni nato a Castellammare di Stabia il 17.06.1970 c.f. CSC GNN 70H17 C129O; Cascone Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 27.09.1973 c.f. CSC RFL 73P27 C129G; Cascone Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 08.05.1972 c.f. CSC SVT 72E08 C129R; Cascone Rosario nato a Castellammare di Stabia il 08.05.1972 c.f. CSC RSR 72E08 C129Q; Cascone Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 04.03.1982 c.f. CSC GNR 82C04 C129B – foglio 4 mappale 439 asservito per mq. 875,00, importo liquidato €. 8.188,85;
- Buondonno Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 04.09.1963 c.f. BND PQL 63P04 C129D – foglio 3 mappale 266 asservito per mq. 85,00, importo liquidato €. 16.290,25;
- Cesarano Carmine nato a Castellammare di Stabia il 03.02.1944 c.f. CSR CMN 44B03 C129F e D'Auria Elena nata a S. Antonio Abate il 25.09.1954 c.f. DRA LNE 54P65 I300L – foglio 4 mappale 799 asservito per mq. 540,00, importo liquidato €. 150.269,27;
- Angellotti Elena nata a Castellammare di Stabia il 16.02.1928 c.f. NGL LNE 28B56 C129T – foglio 3 mappale 526 asservito per mq. 182,00, importo liquidato €. 23.914,52;
- Longobardi Annunziata nata a Castellammare di Stabia il 09.10.1941 c.f. LNG NNZ 41R49 C129C – foglio 4 mappale 1793 asservito per mq. 177,00, importo liquidato €. 31.415,19;
- Graziuso Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 08.06.1950 c.f. GRZ GNR 59H08 C129Z – foglio 4 mappale 1447 asservito per mq. 167,00, importo liquidato €. 32.886,88;
- Santarpia Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 03.01.1949 c.f. SNT SVT 49A03 C129H – foglio 4 mappale 1792 asservito per mq. 170,00, importo liquidato €. 23.368,78;
- Alfano Catello nato a Castellammare di Stabia il 04.01.1944 c.f. LFN CLL 44A04 C129Q – foglio 4 mappale 1824 asservito per mq. 180,00 e mappale 36 asservito per mq. 55,00, importo liquidato €.3.901,41;
- Guida Vincenzo nato a Castellammare di Stabia il 17.11.1927 c.f. GDU VCN 27S17 C129K e

Ingenito Francesca nata a Gragnano il 30.10.1931 c.f. NGN FNC 31R70 E131A – foglio 4 mappale 386 asservito per mq. 208,00, importo liquidato €. 1.889,03;

- Del Gaudio Gaetana nata a Castellammare di Stabia il 24.04.1954 c.f. DLG GTN 54D64 C129Hfoglio 4 mappale 1827 asservito per mq. 135,00, importo liquidato €. 10.445,69;
- Angellotti Roberto nato a Castellammare di Stabia il 04.07.1946 c.f. NGL RRT 46L04 C129X

foglio 3 mappale 942 asservito per mq. 186,00 e mappale 1014 asservito per mq. 100,00, importo liquidato €. 31.181,20;

- Melisse Massimo nato a Castellammare di Stabia il 22.09.1967 c.f. MLS MSM 67P22 C129E

foglio 3 mappale 1159 asservito per mq. 740,00, importo liquidato €. 36.264,60;

- Angellotti Filippo nato a Castellammare di Stabia il 27.06.1951 c.f. NGL FPP 51H27 C129Y –foglio 3 mappale 937 asservito per mq. 668,00, importo liquidato €. 7.126,07;
- Angellotti Maria nata a Castellammare di Stabia il 01.03.1936 c.f. NGL MRA 36C41 C129T foglio 3 mappale 1007 asservito per mq. 295,00, importo liquidato €. 6.251,05;
- Angellotti Antonio nato a Castellammare di Stabia il 02.02.1935 c.f. NGL NTN 35B02 C129I e Alfano Francesca nata a Castellammare di Stabia il 20.04.1942 c.f. LFN FNC 42D60 C129C foglio 3 mappale 936 asservito per mq. 305,00, importo liquidato €. 34.727,30;
- Langellotti Carmine nato a Castellammare di Stabia il 04.09.1963 c.f. LNG CMN 63P04 C129Qfoglio 3 mappale 273 asservito per mq. 687,00, importo liquidato €. 3.823,23;
- Longobardi Francesco nato a Castellammare di Stabia il 26.03.1927 c.f. LNGFNC27C26C1290; Longobardi Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.12.1974 c.f. LNGSVT74T06C129Y, foglio 3 mappale 1380, asservito per mq. 285,00, importo liquidato €. 7.537,80;
- Longobardi Vittorio nato a Castellammare di Stabia il 12.04.1937 cf.f. LNGVTR37D04C129O; Longobardi Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.12.1974 c.f. LNGSVT74T06C129Y, foglio 3 mappale 1379, asservito per mq. 470,00 e 1378 per mq. 388,00, importo liquidato €. 10.263.95;
- Greco Luigi nato a Vietri sul Mare il 31.07.1943 c.f. GRCLGU43L30L860J, foglio3 mappale 30, asservito per mq. 650,00, importo liquidato €. 5.635,50;
- Angellotti Michelina nata a Castellammare di Stabia il 28.09.1951 c.f. NGLMHL51P68C129H, Del Gaudio Nicola nato a Castellammare di Stabia il 22.08.1947 c.f. DLGNCL47M22C129H, foglio 3 mappale 720 asservito per mq. 515,00, importo liquidato €.4.461,20;
- Fortunata Giovanna nata a Castellammare di Stabia il 20.06.1958 c.f. FRTGNN58B60C129X, foglio 3 mappale 1132 asservita per mq. 155,00, importo liquidato €. 25.720,10;
- Angellotti Michelina nata a Castellammare di Stabia il 28.09.1951 c.f. NGLMHL51P68C129H, foglio 3 mappale 1133 asservito per mq. 155,00, importo liquidato €. 21.628,19
- Longobardi Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 06.12.1974 c.f. LNGSVT74T06C129Y, foglio 3 mappale 1945 asservito per mq. 280,00, importo liquidato €.33.987,81;
- Pironti Vittoria nata a Castellammare di Stabia il 14.10.1920 c.f. PRNVTR20T54C129U, foglio 3 mappale 185, espropriata per mq. 285,00, asservita per mq. 1.020,00, importo liquidato €. 37.625,00;
- Sicignano Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 11.01.1981 c.f. SCGPQL81A11C129E, Sicignano Vincenzo nato a Castellammare di Stabia il 07.05.1985 c.f. SCGVCN85E07C129N, Sicignano Alessandro nato a Castellammare di Stabia il 14.10.1986 c.f. SCGLSN86R14C129B, foglio 4 mappale 1882 asservito per mq. 776,00, mappale 1875 asservito per mq. 215,00 e mappale 1879 asservito per mq. 113,00, importo liquidato €. 9.571,68;
- Cannavale Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 23.02.1938 c.f. CNCPQL38B23C129P, foglio 4 mappale 1206 asservito per mq. 302,00, importo liquidato €. 1.664,64,
- Schettino Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 17.01.1958 c.f. SCHPQL58A17C129Y, foglio 3 mappale 1870 asservito per mq. 443,00, importo versato €. 62.080,50,
- Schettino Nicola nato a Castellammare di Stabia il 07.02.1960 c.f. SCHNCL60B07C129N, foglio 3 mappale 1869 asservito per mq. 310,00, importo liquidato €. 50.375,69;
- Schettino Agostino nato a Castellammare di Stabia il 03.11.1962 c.f. SCHGST62S03C129Z, foglio 3 mappale 1871 espropriato per mq. 150,00, asservito per mq. 1.020, importo liquidato €. 87.201,62;
- Cascone Anna nata a Castellammare di Stabia il 09.04.1974 c.f. CSCNNA74D49C129J, foglio 4 mappale 2251 asservito per mq. 120,00 e mappale 2253 asservito per mq. 193,00, importo liquidato €.2.7174,35;
- Mosca Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 16.10.1956 c.f. MSCSVT56R16C129A foglio 4 mappale 1953 asservito per mq. 228,00, importo liquidato €. 1.976,76;
- Schettino Anna nata a Castellammare di Stabia il 07.03.1956 c.f. SCHNNA56C47C129E, foglio 4 mappale 574 asservito per mq. 235,00, importo liquidato €. 2.037,45;

- Mosca Angela nata a Gragnano il 04.06.1947 c.f. MSCNLG47H44E131D, foglio 4 mappale 1494 asservito per mq. 371,00, importo liquidato €. 57.815,89;
- De Risi Giovanna nata a Castellammare di Stabia il 18.09.1948 c.f. DRSGNN48P58C129O, Capoluongo Carmela nata a Castellamare di Stabia il 24.12.1976 c.f. CPLCML76T74C129C, foglio 4 mappale 1369 asservito per mq. 115,00, importo liquidato €. 612,65;
- Mosca Anna nata a Castellammare di Stabia il 31.08.1961 c.f. MSCNNA61M71C129K, foglio 4 mappale 1495 asservito per mq. 400,00, importo liquidato €. 3.468,00;
- D'Antuono Giovanni nato a S. Antonio Abate il 17.02.1937 c.f. DNTGNN37B17I300R, D'Antuono Filippo nato a Piano di Sorrento il 08.10.1962 c.f. DNTFPP62R08G568P, D'Antuono Luca nato a Castellammare di Stabia il 13.05.1966 c.f. DNTLCU66E13C129D, foglio 6 mappale 2144 asservito per mq. 400,00, importo liquidato €. 23.223,00;
- Nello Orlando nato a Pompei il 27.09.1942 c.f. NLLRND42P27G813L, Schettino maria nata a Castellammare di Stabial il 08.09.1951 c.f. SCHMRA51P58C129N foglio 4 mappale 2100 asservito per mq. 355,00, importo liquidato €. 13.683,40;
- Marrazzo Anna Maria nata a Nocera Superiore il 19.09.1955 c.f. MRRNMMR55P59F913Q, foglio 4 mappale 659 asservito per mq. 126,00, importo liquidato €. 6.634,89;
- Teodonno Gennaro nato a Castellammare di Stabia il 19.10.1944 TDNGNR44R19C129S, foglio 4 mappale 244 asservito per mq. 374,00, importo liquidato €. 47.025,36;
- Caravetta Nicola nato a Pompei il 04.06.1929 c.f. CRVNLL29H04G813E, Caravetta Agostino nato a Pompei il 02.04.1955 c.f. CRVGTN55D02G813Y, foglio 3 mappale 683 asservito per mq. 119,00 e mappale 684 asservito per mq. 142,00, importo liquidato €. 2.262,87;
- Mosca Carmela nata a Castellammare di Stabia il 28.08.1954 c.f. MSCCML54M68C129B foglio 4 mappale 1249 asservito per mq. 76,00, importo liquidato €.5.329,36;
- Del Gaudio Enrico nato a Pompei il 13.05.1956 c.f. DLGNRC56E13G813V, Amendola Rosa nata a Pompei il 20.01.1961 c.f. MNDRSO61A60G813I, foglio 4 mappale 1920 asservito per mq. 610,00, importo liquidato €. 46.281,31;
- Nastri Lucia nata a Castellammare di Stabia il 16.10.1959 c.f. NSTLCU59R56C129H, foglio 4 mappale 1482 asservito per mq. 180,00, importo liquidato €. 12.101,40;
- Malafronte Lucia nata a Castellammare di Stabia il 31.08.1951 c.f. MLFLGU51M31C129S, Vitiello silvia nata a Boscoreale il 15.06.1956 c.f. VTLSLV56H55B076Y, foglio 4 mappale 1883 asservito per mq. 579,00, importo liquidato €. 24.687,97;
- Longobardi Agostino nato a Castellammare di Stabia il 09.06.1968 c.f. LNGGTN68H09C129V, foglio 3 mappale 682 asservito per mq. 112,00, importo liquidato €.971,04;
- Scafato Benedetto nato a Castellammare di Stabia il 22.01.1962 c.f. SCFBDT62A22C129A, Cascone Pasqualina nata a Castellammare di Stabia il 05.12.1960 c.f. CSCPQL60T45C129B, foglio 4 mappale 511 asservito per mq. 308,00, importo liquidato €. 2.055,90;
- Cesarano Carmela nata a Castellammare di Stabia il 14.01.1965 c.f. CSRCML65A54C129S, Cesarano Maria nata a Castellammare di Stabia il 31.08.1967 c.f. CSRMRA67M71C129T, foglio 6 mappale 66 espropriato per mq. 236,00, importo liquidato €. 11.031,60;
- Longobardi Pasquale nato a Castellammare di Stabia il 23.01.1938 c.f. LNGPQL38A23C129K, foglio 3 mappale 686 asservito per mq. 535,00, importo liquidato €. 4.551,75;
- Malafronte Francesco nato a Castellammare di Stabia il 17.08.1945 c.f. MLFFNC45M17C129O, foglio 4 mappale 1454 asservito per mq. 313,00, importo liquidato €.36.610,90;
- Mosca Salvatore nato a Castellammare di Stabia il 16.10.1956 c.f. MSCSVT56R16C129A, foglio 4 mappale 605 asservito per mq. 540,00, importo liquidato €. 4.681,80;
- Tufano Rosanna nata a Pompei il 07.10.1985 c.f. TFNRNN85R47G813T, Tufano Vincenzo nato a Pompei il 09.03.1988 c.f. TFNVCN88C09G813T, foglio 4 mappale 274 asservito per mq. 50,00, importo liquidato €. 2.352,25;
- Santonicola Giuseppa nata a Castellammare di Stabia il 19.03.1939 c.f. SNTGPP39C59C129F, Cannavale Anna nata a Castellammare di Stabia il 31.05.1962 c.f. CNNNNA62E71C129Z,

Cannavale Antonietta nata a Castellammare di Stabia il 23.12.1963 c.f. CNNNNT63T63C129E, Cannavale Luigi nato a Castellammare di Stabia il 23.10.1974 c.f. CNNLGU74R23C129R, foglio 4 mappale 327 asservito per mq.210,00, importo liquidato €.1.820,70;

- D'Apice Michele nato a Castellammare di Stabia il 21.01.1966 c.f. DPCMHL66A21C129M, Iacolo Anna nata a Pompei il 26.07.1942 c.f. CLINNA42L26G813D, foglio 4 mappale 2101 asservito per mq. 527,00, importo liquidato €. 4.572,09;
- Cascone Anna nata a Castellamare di Stabia il 09.04.1974 c.f. CSCNNA74D49C129J, Cascone Rosa nata a Pompei il 15.03.1965 c.f. CSCRSO65C55G813R, foglio 4 mappale 2252 asservito per mq. 60,00 e mappale 2250 asservito per mq. 25,00, importo liquidato €. 736.96;
- D'Apice Gaspare nato a Castellamare di Stabia il 28.08.1936 c.f. DPCGPR36M28C129A, D'Apice Anna nata a Castellammare di Stabia il 04.08.1967 c.f. DPC NNA67M44C129I, foglio 3 mappale 191 asservito per mq. 15,00, importo liquidato €. 130,05;
- Cascone Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 02.02.1969 c.f. CSCGPP69B02C129C, foglio 4 mappale 510 sub 103 asservito per mq. 160,00, importo liquidato €.14.131,20;
- Cascone Giuseppe nato a Castellammare di Stabia il 16.06.1971 c.f. CSCGPP71H16C129Y foglio 4 mappale 510 sub 101 asservito per mq. 15,00, importo liquidato €. 3.187,30;
- Sicignano Luigi nato a Castellammare d Stabia il 13.11.1949 c.f. SCGLGU49S13C129I, foglio 4 mappale 2225 asservito per mq. 11,00, importo liquidato €.817,62;
- Sicignano Catello nato a Castellammare di Stabia il 08.04.1958 c.f. SCGCLL58D08C129O, Sicignano Luigi nato a Castellammare di Stabia il 13.11.1949 c.f. SCGLGU49S13C129I, Sicignano Raffaele nato a Castellammare di Stabia il 13.11.1949 c.f. SCGRFL49S13C129D, Sicignano Teresa nata a Castellammare di Stabia il 02.11.1954 C.F. SCGTRS54S42C129H, foglio 4 mappale 2221 asservito per mq. 28,00, importo liquidato €. 1.496,52;
- Elefante Palma nata a Napoli il 16.08.1956 c.f. LFNPLM56M56F839J foglio 4 mappale 782 asservito per mq. 782,00, importo liquidato €. 47.524,79;
- Mansi Francesco Paolo nato a Udine il 10.09.1963 c.f. MNSFNC63P10L483Y, Mansi Gaetano nato a Sorso il 04.06.1921 c.f. MNSGTN21H04I863S, Mansi Lucio nato a Ampezzo il 27.09.1931 c.f. MNSLCU31P27A267H, Mansi Mario nato a Treviso il 04.11.1923 c.f. MNSMRA23S04L407Z, foglio 3 mappale 177 asservito per mq. 795,00, importo liquidato €.6.892,65;
- Malafronte Giuseppina nata a Castellammare di Stabia il 01.06.1939 c.f. MLFGPP39H41C129Y, foglio 4 mappale 1295 asservito per mq. 576, importo liquidato €.6.099,84;

2) Incaricare conseguentemente l'Appaltatore ATI ITER Gestione e Appalti S.p.A alla registrazione del presente Decreto presso l'Ufficio del Registro,nonché alla notifica dello stesso e successiva trascrizione presso la competente Conservatoria a termine di legge;
3) di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all'Appaltatore ATI ITER Gestione e Appalti S.p.A
   3.2 al BURC per la pubblicazione;
   3.3 all'Assessore all'Ambiente per opportuna informativa.

Decreto Dirigenziale n. 1253 del 17/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ALLA FOCE DEL FIUME SARNO - RETE DI COLLETTORI - EMISSARIO DI GRAGNANO, CASOLA, LETTERE, S.MARIA LA CARITA' E CASTELLAMARE DI STABIA. (PROG. N° PS3/120).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Con Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri e s.m.i. , con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
b) Con Ordinanza commissariale n. 578 del 07/12/2001 con la quale dichiara i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;
c) Con Ordinanza commissariale n. 488 in data 17/10/2001, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo "PS3/120-Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete collettori-Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia" e approvato il costo dell'opera, dando atto che la spesa per la realizzazione dell'opera, dell'importo di lire 39.693.190.000 (20.499.821,82 Euro), è resa disponibile dalla deliberazione C.I.P.E. n.52 del 21.04.99 –Legge 208/1998: Riparto quota dei 3500 miliardi di cui al punto 2.2 della delibera n.70/98;
d) Con Ordinanza Commissariale n. 129 in data 28.11.2005, con la quale è stata approvata la perizia di variante senza aumento di spesa dei lavori dando atto che la spesa emergente dal nuovo quadro economico per gli espropri e occupazioni temporanee viene individuata in €. 1.087.685,09;
e) Con Ordinanza commissariale n. 8 del 16.03.2006 con la quale conformemente al nuovo piano particellare approvato con ordinanza n. 129 del 28.11.2005 al fine della realizzazione della perizia di variante senza aumento di spesa è stata disposta la revoca e l'individuazione e scioglimento del vincolo di alcune aree già individuate con ordinanza n. 578 del 07.12.2001 e 156 del 25.11.2004 in quanto non più necessarie per la realizzazione dell'opera, nonché la modifica del vincolo imposto su alcune aree da espropriazione ad asservimento e ancora l'individuazione di nuove aree in asservimento;
f) Con Ordinanza commissariale n. 178 del 24.11.2008 con la quale viene imposto alle aree di cui sopra del Comune di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità il vincolo di destinazione fino al 31.12.2010;
g) Con l'Ordinanza commissariale n. 62 del 27.12.2010 veniva imposto alle aree di cui sopra del Comune di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità il vincolo di destinazione fino al 31.12.2011;
h) Con l'Ordinanza commissariale n. 79 del 29.11.2001 veniva imposto alle aree di cui sopra del Comune di Castellammare di Stabia e di S. Maria la Carità il vincolo di destinazione fino al 31.12.2012;
i) Con Ordinanza Commissariale n. 023 del 13.06.2012 con la quale si disponeva il trasferimento dell'opera dal Commissario di Governo O.P.C.M. N. 3849/2010 alla Regione Campania Settore Ecologia, Tutela, Disinquinamento, Protezione Civile;

CONSIDERATO CHE:

a) si procedeva all'occupazione dei suoli con la redazione degli stati di consistenza e al calcolo delle indennità dovute ai proprietari e ai coloni dei fondi interessati;
b) tutte le ditte le cui indennità erano state concordate hanno regolarmente riscosso gli importi relativi come risulta dalle quietanze sottoscritte;
c) al fine di completare il procedimento espropriativo instaurato per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto è necessario emettere il decreto definitivo di esproprio, affinché si possa procedere alla registrazione e trascrizione delle servitù a favore della Regione Campania;

d) il decreto definitivo di asservimento dovrà essere emesso a favore della Regione Campania il cui codice fiscale è 80011990639, e contro le seguenti ditte che non hanno accettato le indennità, e per le quali si è proceduto al versamento delle indennità presso la cassa depositi e Prestiti di Napoli:

1. Gaeta Mario nato a Vico Equense il 25.07.1948 c.f. GTAMRA48L25L845I– foglio 3 mappale 385 asservita per mq. 455,00 importo depositato €. 19.565,00;

2. Cannavale Enzo nato a Castellammare di Stabia il 26.03.1934, c.f. CNNNZE34C26C129G, foglio 4 mappale 13 asservita per mq. 1.252,00 e foglio 3 mappale 185 asservita per mq. 1.505,00 , importo liquidato €. 48.479,84;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità D.P.R. n. 327 del 08.06.2001;
VISTO il D.L. n. 302 del 27.12.2002;

VISTO:
la LL.RR. n.7/2002, n.1 e 2 del 27.01.2012;
la Delibera di Giunta Regionale n.3466 del 03.06.2000;
la Delibera di Giunta Regionale n.24 del 14.02.2012;
la Delibera di Giunta Regionale n. 156 /2012 e ss.mm.ii.;
la Delibera di Giunta Regionale n. 616/ 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di servizio .

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) E' pronunciata la servitù a favore della Regione Campania – codice fiscale 80011990639 sulle aree di seguito elencate, necessarie all'esecuzione dei lavori di " Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno – rete dei collettori (Prog. N. OS 3/120) – emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellamare di Stabia":
   - Gaeta Mario nato a Vico Equense il 25.07.1948 c.f. GTAMRA48L25L845I– foglio 3 mappale 385 asservita per mq. 455,00 importo depositato €. 19.565,00;
   - Cannavale Enzo nato a Castellammare di Stabia il 26.03.1934, c.f. CNNNZE34C26C129G, foglio 4 mappale 13 asservita per mq. 1.252,00 e foglio 3 mappale 185 asservita per mq. 1.505,00 , importo depositato €. 48.479,84;
2) Incaricare conseguentemente l'Appaltatore ATI ITER Gestione e Appalti S.p.A alla registrazione del presente Decreto presso l'Ufficio del Registro, nonché alla notifica dello stesso e successiva trascrizione presso la competente Conservatoria a termine di legge;
3) di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all'Appaltatore ATI ITER Gestione e Appalti S.p.A
   3.2 al BURC per la pubblicazione;
   3.3 all'Assessore all'Ambiente per opportuna informativa.

Decreto Dirigenziale n. 574 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO COLTURALE FORESTA MONTAGNA GRANDE FG. 53 P.LLE 1, 3/AA, 3/AB, 18, 19, 20, 65, 68 DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE OPERA ARCIVESCOVILE FERRIGNI-GAUDIOSI " DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LAVIANO (SA) PROPOSTO DALLA SOC. AGRICOLTURA CASTOR E POLICASTRO DOMENICO - CUP 6242 PROCEDURA DI SCREENING V.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 de l 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 5/03/2012, acquisita al prot. N°.214498 in data 20/03/2012, il Sig. Policastr o Domenico e la Soc. Agricoltura Castor di Carlo Guarino, con sede in Torre del Greco (NA) 80059 alla Via Nazionale n.450, hanno presentato *istanza di* Screening di valutazione di incidenza *ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010* relativa al progetto "Piano colturale Foresta Montagna Grande Fg. 53 p.lle 1, 3/AA, 3/AB, 18, 19, 20, 65, 68 di proprietà della Fondazione Opera Arcivescovile Ferrigni-Gaudiosi " da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Del Piano - Pascarella;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nelle sedute del 24/07/2012 e del 15.11.2012, ha escluso l'intervento dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dallo S.T.A.P.F. di Salerno nell'ambito del Parere Tecnico rilasciato.
   Viene inoltre prescritto quanto segue:
   - la superficie cadente al taglio per ogni particella non deve superare i 10 Ha e il ritorno sulla stessa particella per la stessa estensione di cui sopra deve essere effettuato alla distanza di almeno una stagione silvana;
   - fermo restando quanto sopra stabilito, nello stesso anno è possibile effettuare tagli superiori ai 10 Ha purchè questi siano effettuati in particelle diverse e non contigue;
   - attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal progetto e dalla relazione per la valutazione di incidenza, in merito ai periodi di sospensione dell'attività di abbattimento dei soggetti ad alto fusto cadenti al taglio, in relazione a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione.
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     - allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
   - utilizzare per l'esbosco le piste già esistenti, senza alterarne il profilo altimetrico, modificarne la carreggiata ed impermeabilizzarne la pavimentazione stradale;
   - effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;
   - preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;
   - al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;
   - rispettare rigorosamente le Norme Generali di Salvaguardia vigenti nell'ambito della Riserva Naturale Monti Eremita - Marzano relativamente a tagli boschivi e interventi selvicolturali.

   Le suddette prescrizioni devono essere incluse nel progetto di taglio relativo agli interventi che, di volta in volta, il Proponente realizzerà sulle singole particelle, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione di competenza dello STAPF Salerno.
   Il Proponente inoltre è tenuto ad acquisire il parere dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Monti Eremita - Marzano.
   Il presente parere è espresso con riferimento alla sola incidenza degli interventi sui valori tutelati nei siti della Rete Natura 2000 e fa salvi eventuali diritti di terzi e ogni altra autorizzazione occorrente ai sensi della normativa vigente.;

b. che la Commissione, nella seduta del 20/09/2012, visto che il piano colturale presentato riguarda fustaie, decide di rettificare il verbale del 24.07.2012 e precisamente al punto 17 dell'o.d.g. , eliminando i primi due punti delle prescrizioni, in quanto la parametrizzazione della superficie riguardante il taglio non è coerente con le disposizioni della L.11/96 per quanto attiene i tagli delle fustaie.

c. che il Sig. Guarino Carlo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 6/03/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;

- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dall'assoggettamento alla fase di valutazione appropriata della procedura di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nelle sedute del 24/07/2012, del 20/09/2012 e del 15.11.2012, in merito al progetto "Piano colturale Foresta Montagna Grande Fg. 53 p.lle 1, 3/AA, 3/AB, 18, 19, 20, 65, 68 di proprietà della Fondazione Opera Arcivescovile Ferrigni-Gaudiosi " da realizzarsi nel Comune di Laviano (SA) proposto dal Sig. Policastro Domenico e dalla Soc. Agricoltura Castor di Carlo Guarino, con sede in Torre del Greco (NA) 80059 alla Via Nazionale n.450, con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dallo S.T.A.P.F. di Salerno nell'ambito del Parere Tecnico rilasciato.
   Viene inoltre prescritto quanto segue:
   - attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal progetto e dalla relazione per la valutazione di incidenza, in merito ai periodi di sospensione dell'attività di abbattimento dei soggetti ad alto fusto cadenti al taglio, in relazione a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione.
   - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     - allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
   - utilizzare per l'esbosco le piste già esistenti, senza alterarne il profilo altimetrico, modificarne la carreggiata ed impermeabilizzarne la pavimentazione stradale;
   - effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;
   - preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;
   - al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;
   - rispettare rigorosamente le Norme Generali di Salvaguardia vigenti nell'ambito della Riserva Naturale Monti Eremita - Marzano relativamente a tagli boschivi e interventi selvicolturali.

Le suddette prescrizioni devono essere incluse nel progetto di taglio relativo agli interventi che, di volta in volta, il Proponente realizzerà sulle singole particelle, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione di competenza dello STAPF Salerno.
Il Proponente inoltre è tenuto ad acquisire il parere dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Monti Eremita - Marzano.
Il presente parere è espresso con riferimento alla sola incidenza degli interventi sui valori tutelati nei siti della Rete Natura 2000 e fa salvi eventuali diritti di terzi e ogni altra autorizzazione occorrente ai sensi della normativa vigente.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 575 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN'AZIENDA AGRITURISTICA FG. 39 P.LLA 283 EX 87" DA REALIZZARSI IN LOC. PIANELLA NEL COMUNE DI SERINO (AV) - PROPOSTO DALLA SIG.RA TROMBETTA CARMINA. PROCEDURA DI SCREENING V.I. - CUP 4228

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 28.12.2010, acquisita al prot. n° 2382 in data 3.01.2011, la Sig.ra Trombetta Carmina, c/o Generoso De Simone con sede in Santa Lucia di Serino (AV) 83020 via C. Orsignani n. 21, ha presentato istanza di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "ampliamento di un'azienda agrituristica Fg. 39 p.lla 283 ex 87" da realizzarsi in loc. Pianella nel Comune di Serino (AV)

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli – Parrella;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione di incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella sedute del 11.10.2012 e del 15.11.2012, ha escluso l'intervento dalla Valutazione di Incidenza appropriata confermando le misure di mitigazione adottate dal proponente:
   - Effettuare il controllo costante dei macchinari impiegati attraverso una loro manutenzione giornaliera.
   - Prevedere le aree di manovra, manutenzione e pulizia dei mezzi in aree appropriate.
   - Recuperare e/o smaltire secondo la normativa vigente gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione del progetto;
   - Concentrare le operazioni di trasporto e di scavo nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
   - Ridurre al minimo il numero di spostamento degli automezzi nel cantiere;
   - Bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno;
   - I lavori saranno programmati in modo tale da non interferire con disturbi acustici nelle fasce orarie di maggiore attività delle specie presenti ed in particolare saranno realizzati nel periodo ottobre – marzo di riposo vegetativo dei boschi cedui semplici.

b. che la Sig.ra Trombetta Carmina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 23.11.2011, acquisita al prot. n°9200 44 in data 2.12.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 11.10.2012 e del 15.11.2012, il progetto "ampliamento di un'azienda agrituristica Fg. 39 p.lla 283 ex 87" da realizzarsi in loc. Pianella nel Comune di Serino (AV), proposto dalla Sig.ra Trombetta Carmina, c/o Generoso De Simone con sede in Santa Lucia di Serino (AV) 83020 via C. Orsignani n. 21, confermando le misure di mitigazione adottate dal proponente:
   - Effettuare il controllo costante dei macchinari impiegati attraverso una loro manutenzione giornaliera.
   - Prevedere le aree di manovra, manutenzione e pulizia dei mezzi in aree appropriate.
   - Recuperare e/o smaltire secondo la normativa vigente gli imballaggi e gli scarti dei materiali di

costruzione impiegati per la realizzazione del progetto;

- Concentrare le operazioni di trasporto e di scavo nel periodo invernale ed autunnale in modo che l'umidità dell'area e le frequenti piogge annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
- Ridurre al minimo il numero di spostamento degli automezzi nel cantiere;
- Bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno;
- I lavori saranno programmati in modo tale da non interferire con disturbi acustici nelle fasce orarie di maggiore attività delle specie presenti ed in particolare saranno realizzati nel periodo ottobre – marzo di riposo vegetativo dei boschi cedui semplici.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 576 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VILLAGGIO ECOTURISTICO MONTENIGRO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TORRIONI (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI TORRIONI (AV). - CUP 4323

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 14.02.2011, acquisita al prot. n° 154366 in data 25.02.2011, il Comune di Torrioni (AV), ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Villaggio Ecoturistico Montenigro" da realizzarsi nel Comune di Torrioni (AV) proposto dal Comune di Torrioni (AV). - CUP 4323

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente",

all'istruttore Pellecchia;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.11.2011, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le seguenti motivazioni:
   - considerata la vulnerabilità specifica del sito, che riguarda l'aumento di urbanizzazione e tenuto conto che l'opera a farsi, nel suo insieme (bungalow, risto-pub, maneggio, aree adibite ad attrezzature sportive, laghetto di fitodepurazione, area sottoposta a scavo per la realizzazione della vasca imhoff, vasca di accumulo acque piovane, strade interne, aree piantumate ad essenze sempreverdi, ecc.) occuperà una percentuale non irrilevante della superficie del SIC IT 8040020, in considerazione anche del disturbo derivante dalla fase di realizzazione e di esercizio dell'opera, si ritiene che la realizzazione del progetto non sia coerente con le finalità di conservazione della biodiversità del sito, che devono essere garantite attraverso il mantenimento a lungo termine degli habitat e delle specie di flora e fauna presenti in esso ed oggetto di tutela.

g. che con nota acquisita agli atti in data 5.01.2012 prot. n. 9469, il comune proponente ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA in data 17.11.2011;

h. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 6.03.2012, preso atto che la documentazione non è esaustiva rispetto alle motivazioni che hanno portato la precedente Commissione al parere negativo, ha deciso che la relazione trasmessa deve essere completata con:
   - planimetria dello stato di fatto comprensiva delle piste esistenti;
   - indicazione dell'espianto collegato alla realizzazione del villaggio;
   - computo metrico adeguato alle integrazioni prodotte;
   - documentazione fotografica con l'indicazione dei coni ottici, riferita alle aree previste per la realizzazione delle attrezzature (maneggio, campo da tennis, risto-pub e parcheggio)

i. che con nota del 21.03.2012, acquisita agli atti in data 22.03.2012 prot. n. 223932, il comune proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione VIA in data 6.03.2012;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.03.2012, esaminata la documentazione de quo, ritenendola esaustiva, ha deciso di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
   - parere dello STAPF competente per territorio ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/96 per i tagli da effettuare e dell'allegato B previa redazione, laddove non presente, del Piano di Assestamento Forestale.
   - in attuazione delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui all'allegato C della l.r. 11/96, presentazione di un piano di sicurezza per la tutela del bosco da possibili incendi boschivi nel quale sia indicato:
     - divieto ad accendere fuochi
     - divieto di fumo
     - l'accensione del fuoco e l'uso di fornelli a gas, elettrici, a carbone o legna, e limitatamente alla cottura dei cibi devono essere riservate aree circoscritte già opportunamente attrezzate, purchè ripulite da materiali infiammabili e preventivamente individuate dal sindaco che ne assicura la sorveglianza. Gli interessati cureranno in ogni caso lo spegnimento del fuoco prima di abbandonare dette aree;

- divieto di far brillare mine;
- divieto di usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- divieto di usare, motori, fornelli o inceneritori che producono faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.

– a seguito della fruizione turistica dell'ecovillaggio deve essere effettuato il cambiamento di destinazione per l'area boscata interessata dall'investimento ai sensi degli articoli 1 e 2 dell'allegato C della l.r. 11/96;

b. che il Comune di Torrioni (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 20.10.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28.03.2012, in merito al progetto "Villaggio Ecoturistico Montenigro" da realizzarsi nel Comune di Torrioni (AV), proposto dal Comune di Torrioni (AV), con le seguenti prescrizioni:
   – parere dello STAPF competente per territorio ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/96 per i tagli da effettuare e dell'allegato B previa redazione, laddove non presente, del Piano di Assestamento Forestale.
   – in attuazione delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui all'allegato C della l.r. 11/96, presentazione di un piano di sicurezza per la tutela del bosco da possibili incendi boschivi nel quale sia indicato:
     - divieto ad accendere fuochi
     - divieto di fumo
     - l'accensione del fuoco e l'uso di fornelli a gas, elettrici, a carbone o legna, e limitatamente alla cottura dei cibi, devono essere riservate aree circoscritte già opportunamente attrezzate, purchè ripulite da materiali infiammabili e preventivamente individuate dal sindaco che ne assicura la sorveglianza. Gli interessati cureranno in ogni caso lo spegnimento del fuoco prima di abbandonare dette aree;
     - divieto di far brillare mine;
     - divieto di usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
     - divieto di usare, motori, fornelli o inceneritori che producono faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.

- a seguito della fruizione turistica dell'ecovillaggio deve essere effettuato il cambiamento di destinazione per l'area boscata interessata dall'investimento ai sensi degli articoli 1 e 2 dell'allegato C della l.r. 11/96;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 577 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE IN BOSCO CEDUO FG. 26 P.LLE 9, 26, 104, 105, 106, 123, 124" DA REALIZZARSI IN LOC. BOSCO DELL'AURA NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. GUIDA ALBINO. - CUP 6165

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. n° 32594 in data 16.01.2012, il Sig. Guida Albino, con sede in Campagna (SA) 84022 via Provinciale Puglietta n. 291, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "taglio colturale in bosco ceduo fg. 26 p.lle 9, 26, 104, 105, 106, 123, 124" da realizzarsi in loc. Bosco dell'Aura nel Comune di Campagna (SA)

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore D'alterio – Sabatino - Carfora;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - Le caratteristiche delle piante da rilasciare devono portare a scegliere piante in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)
   - Il Taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando almeno 70 piante matricine (di cui 30 di vecchio turno), di diametro non inferiore a quello medio, scelte tra le piante da seme o tra i polloni meglio sviluppati
   - Lo sgombero dei prodotti avvenga non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, con animali da soma e solo sulle piste tracciate utilizzando mezzi meccanici
   - Dopo il taglio è vietato il pascolo di qualsiasi tipo di bestiame
   - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
   - Ogni altra prescrizione di cui al parere rilasciato dallo S.T.A.P. Foreste di Salerno, prot. 422482 del 30/05/2011

b. che il Sig. Guida Albino ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BU RC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 4.01.2012,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 26.09.2012, in merito al progetto "taglio colturale in bosco ceduo fg. 26 p.lle 9, 26, 104, 105, 106, 123, 124" da realizzarsi in loc. Bosco dell'Aura nel Comune di Campagna (SA, proposto dalla Sig. Guida Albino, con sede in Campagna (SA) 84022 via Provinciale Puglietta n. 291, con le seguenti prescrizioni:
   - Le caratteristiche delle piante da rilasciare devono portare a scegliere piante in grado di fruttificare in maniera pronta e abbondante, di resistere alle avversità meteoriche e di natura biotica e, possibilmente, avere un portamento regolare (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE)
   - Il Taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando almeno 70 piante matricine (di cui 30 di vecchio turno), di diametro non inferiore a quello medio, scelte tra le piante da seme o tra i polloni meglio sviluppati
   - Lo sgombero dei prodotti avvenga non oltre un mese dal termine consentito per il taglio, con animali da soma e solo sulle piste tracciate utilizzando mezzi meccanici
   - Dopo il taglio è vietato il pascolo di qualsiasi tipo di bestiame
   - Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta
   - Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus presenti nella faggeta.
   - Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus
   - Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
   - Ogni altra prescrizione di cui al parere rilasciato dallo S.T.A.P. Foreste di Salerno, prot. 422482 del 30/05/2011

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 578 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 40 MW COSTITUITO DA 16 AEROGENERATORI" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTE PIZZO, MONTE SARCONE, MONTE POZZILLO, SERRA L'INTRANITA, PIETRA DEI MONACI, SERRA CARDONE, TEMPA DEL VENTO E ALBERO MARTINO SOTTANO NEI COMUNI DI POLLA (SA) E CAGGIANO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. NEW GREEN ENERGY SRL.- CUP 3018

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 26.01.2009, acquisita al prot. n°75197 in data 28.01.2009, la Soc. New Green Energy srl., con sede legale in Napoli 80122 alla Via Francesco Giordani n. 30, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto eolico della potenza di 48 MW costituito da 24 aerogeneratori" da realizzarsi in loc. Monte Pizzo, Monte Sarcone, Monte Pozzillo, Serra l'Intranita, Pietra dei Monaci, Serra Cardone, Tempa del Vento e Albero Martino Sottano nei Comuni di Polla (SA) e Caggiano (SA);

b. che con nota del 11.01.2010, acquisita al prot. n°37108 in data 18.01.2010, la Società proponente ha ripresentato il progetto rimodulando il numero di aerogeneratori da 24 a 19 e successivamente con nota acquisita al prot. n°231139 in data 24.03.20 11 da 19 a 16;

c. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22.09.2011, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
   - In fase di cantiere sono risultate eccessivamente impattanti la realizzazione delle opere necessarie al trasporto e alla installazione degli aerogeneratori. Si tratta di una serie di opere che determineranno inevitabilmente rilevanti alterazioni dei suoli nella realizzazione di:
     - potenziamenti e adeguamenti della viabilità esistente utili al trasporto in sito degli aerogeneratori, il SIA infatti non fornisce indicazioni sui tratti stradali da sottoporre a intervento;
     - viabilità nuova e da potenziare interna al parco eolico, compresa la realizzazione delle piazzole di servizio; data la natura dei suoli interessati, di cresta ed acclivi, risulteranno necessari voluminosi movimenti di terra, non sempre riutilizzata ma in gran parte da conferire in discarica;
     - opere di regimentazione delle acque di ruscellamento in difesa dei vari cantieri che verranno aperti sia per la realizzazione del parco eolico che per la linea elettrica aerea a mezza costa;
   - In fase di esercizio si evidenziano le seguenti interferenze:
     - gli aerogeneratori n°1, 2 e 3 ricadono sui confini di un'area boscata a latifoglie;

- gli aerogeneratori n° 8, 9, 10, e 15.ricadono sui confini di un'area a rischio frana R3, già sottoposta in passato ad opere di consolidamento;
- la stazione elettrica TERNA, dista circa 800 m da aree sottoposte a rischio idraulico R1, R2 e R3.

- E' stato riscontrato inoltre, impatto paesaggistico relativamente alle interferenze visive nonché sulle testimonianze storico culturali.
  - Dalla relazione paesaggistica allegata al progetto si evidenziano i crinali dei Monti della Maddalena e degli Aburni come testimonianze di una antica rete di connessioni che hanno dato vita ai primi insediamenti protostorici. L'interferenza indotta dall'impianto proposto ha fatto sì che tra le azioni mitigative venga presa in considerazione la realizzazione di un sistema di aree di sosta per la fruizione dei luoghi.
  - L'impatto visivo dovuto all'impianto è riscontrabile nei confronti dei nuclei antichi dei Comuni di Polla e di Caggiano, quest'ultimo già gravato per la presenza di altro impianto eolico, limitrofo a questo in esame, con parere V.I.A. già acquisito.
  - Altro recettore sensibile è rappresentato dal tracciato dell'autostrada A3, già gravato per la presenza di un'ampia area a cava, all'imbocco del vallo, nonché di un'area commerciale sita accanto alla futura stazione elettrica TERNA.

d. che la Soc. proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni con nota del 16.11.2011 acquisita al prot. n. 898849 del 25.11.2011;

e. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
f. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
g. Gli istruttori VIA – VI – VAS;

h. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Ragucci - Gentili;

j. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 26.07.2012, ha confermato il parere negativo di compatibilità ambientale già espresso nella seduta del 22.09.2011, sia per l'impianto eolico che per le opere connesse in quanto le controdeduzioni addotte al parere negativo della Commissione VIA, unitamente agli elaborati tecnico-amministrativi, sebbene presentino azioni mitigative nei confronti dell'impianto eolico-opere connesse, non risolvono l'impatto in fase di cantiere verificato nei confronti della componente ambientale suolo e in fase di esercizio nei confronti della componente paesaggio nell'intera area di intervento. Si specifica quanto segue:

   - in fase di cantiere, risultano ancora impattanti i tracciati stradali da realizzarsi ex novo, il potenziamento e l'adeguamento della viabilità esistente, la realizzazione di piste interne al campo eolico, nonché per la realizzazione dell'elettrodotto con tracciato a mezza costa sui rilievi con acclività superiore al 35%. Gli interventi modificano in maniera irreversibile l'orografia del crinale e del costone sovrastante il comune di Polla e in generale l'intera area;

   - in fase di esercizio permane impatto visivo con l'alterazione del panorama dai centri abitati di Polla e Caggiano. Sebbene parzialmente mitigato con l'eliminazione di tre aerogeneratori e la proposta di realizzare un'area boscata a mo di filtro intorno il perimetro della Stazione Elettrica, si

rileva impatto visivo dai recettori mobili di transito sull'autostrada A3, posta in rilevato rispetto l'area di impianto della Stazione.

b. che la Soc. New Green Energy srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°. n°916 del 14.07.2005 , con bonifici del 16.05.2011 e del 6.02.2012,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.G.R.C. n°. n°916/2005
- D.Lgs 4/2008;
- regolamento regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 22.09.2011 e confermato nella seduta del 26.07.2012, in merito al progetto "impianto eolico della potenza di 40 MW costituito da 16 aerogeneratori" da realizzarsi in loc. Monte Pizzo, Monte Sarcone, Monte Pozzillo, Serra l'Intranita, Pietra dei Monaci, Serra Cardone, Tempa del Vento e Albero Martino Sottano nei Comuni di Polla (SA) e Caggiano (SA), proposto dalla Soc. New Green Energy srl., con sede legale in Napoli 80122 alla Via Francesco Giordani n. 30, sia per l'impianto eolico che per le opere connesse in quanto le controdeduzioni addotte al parere negativo della Commissione VIA, unitamente agli elaborati tecnico-amministrativi, sebbene presentino azioni mitigative nei confronti dell'impianto eolico - opere connesse, non risolvono l'impatto in fase di cantiere verificato nei confronti della componente ambientale suolo e in fase di esercizio nei confronti della componente paesaggio nell'intera area di intervento. Si specifica quanto segue:
   - in fase di cantiere, risultano ancora impattanti i tracciati stradali da realizzarsi ex novo, il potenziamento e l'adeguamento della viabilità esistente, la realizzazione di piste interne al campo eolico, nonché per la realizzazione dell'elettrodotto con tracciato a mezza costa sui rilievi con acclività superiore al 35%. Gli interventi modificano in maniera irreversibile l'orografia del crinale e del costone sovrastante il comune di Polla e in generale l'intera area;
   - in fase di esercizio permane impatto visivo con l'alterazione del panorama dai centri abitati di Polla e Caggiano. Sebbene parzialmente mitigato con l'eliminazione di tre aerogeneratori e la proposta di realizzare un'area boscata a mo di filtro intorno il perimetro della Stazione Elettrica, si rileva impatto visivo dai recettori mobili di transito sull'autostrada A3, posta in rilevato rispetto l'area di impianto della Stazione.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 594 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-13 SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA RURALE PESCHETE LENZE", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) - PROPONENTE COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) - CUP 6318 - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 394597 del 23/05/2012, il Comune di Valle Agricola (CE) ha presentato istanza di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*PSR 2007-13 Sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale Peschete Lenze*" da realizzarsi nel Comune di Valle Agricola (CE);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al

Gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Grieco Francesca, dalla Dr.ssa D'Ercole Isabella e dall'Ing. Rampone Michele;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/10/2012, lo ha escluso dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni, tra l'altro già espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici delle Province di Caserta e Benevento:
   a.1. non deve essere ampliata la larghezza della sede stradale;
   a.2. il manto stradale deve essere realizzato in terra battuta stabilizzata;
   a.3. si propongono, inoltre, i seguenti suggerimenti:
      a.3.1 per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è auspicabile fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);
      a.3.2 per eventuali interventi relativi al riattamento di muretti a secco preesistenti, è necessario ridurre tali interventi al minimo necessario ad assicurare la staticità dei manufatti, evitando di intervenire laddove non strettamente necessario ai fini della sicurezza, in modo da ridurre al minimo l'impatto su ambienti che possono costituire microhabitat elettivi;
      a.3.3 eseguire gli interventi in periodi tali da evitare la concomitanza temporale delle fasi di cantiere con i periodi di riproduzione faunistica, con particolare riferimento al periodo compreso tra il 15 aprile e il 30 giugno;

b. che il Comune di Valle Agricola (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 26/04/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/10/2012, il "*PSR 2007-13 Sistemazione, adeguamento e ripristino strada rurale Peschete Lenze*", da realizzarsi nel Comune di

Valle Agricola (CE), proposto dal Comune di Valle Agricola (CE), con le seguenti prescrizioni, tra l'altro già espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici delle Province di Caserta e Benevento:

1.1. non deve essere ampliata la larghezza della sede stradale;

1.2. il manto stradale deve essere realizzato in terra battuta stabilizzata;

1.3. si propongono, inoltre, i seguenti suggerimenti:

1.3.1 per tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di materiale ligneo, è auspicabile fare ricorso a legno non trattato con sostanze tossiche e/o nocive e certificato con marchio FSC (Forest Stewardship Council);

1.3.2 per eventuali interventi relativi al riattamento di muretti a secco preesistenti, è necessario ridurre tali interventi al minimo necessario ad assicurare la staticità dei manufatti, evitando di intervenire laddove non strettamente necessario ai fini della sicurezza, in modo da ridurre al minimo l'impatto su ambienti che possono costituire microhabitat elettivi;

1.3.3. eseguire gli interventi in periodi tali da evitare la concomitanza temporale delle fasi di cantiere con i periodi di riproduzione faunistica, con particolare riferimento al periodo compreso tra il 15 aprile e il 30 giugno.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

a. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

b. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Valle Agricola (CE), Via E. Berlinguer - 81010 - Valle Agricola (CE);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

c. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 595 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO FG. 29 P.LLA 235 DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA SCIARRILLO MICHELINA" DA REALIZZARSI IN LOC. RIPA ROSSA DEL COMUNE DI PADULA (SA) PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO .- CUP 6159

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 de l 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 28/12/2011 prot.5573, acquisita al prot. N°.16707 del 10/01/2012, la Comunità Montana Vallo di Diano con sede in PADULA (SA) 84034 al Viale Certosa ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio di un bosco ceduo Fg. 29 p.lla 235 di proprietà della Sig.ra Sciarrillo Michelina" da realizzarsi in loc. Ripa Rossa del Comune di Padula (SA)

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Console -Lassandro;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2/08/2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - Il taglio dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane;
   - Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 20 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - E' opportuno che i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
   - Dopo il taglio resta vietato per un periodo di anni quattro il pascolo del bestiame ovino e per un periodo di sei anni quello del bestiame bovino ed equino ;
   - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
   - Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
   - Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
   - Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
   - Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
   - In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
   - E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
   - Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
   - Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

b. che la Sig.ra Michelina Sciarrillo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 28/12/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) di esprimere parere favorevole di Valutazione di incidenza , su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 2/08/2012, in merito al progetto "Taglio di un bosco ceduo Fg. 29 p.lla 235 di proprietà della Sig.ra Sciarrillo Michelina" da realizzarsi in loc. Ripa Rossa del Comune di Padula (SA) proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano con sede in Padula (SA) al Viale Certosa, con le seguenti prescrizioni:
   - Il taglio dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane;
   - Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 20 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - E' opportuno che i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
   - Dopo il taglio resta vietato per un periodo di anni quattro il pascolo del bestiame ovino e per un periodo di sei anni quello del bestiame bovino ed equino ;
   - L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;

- Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
- Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
- Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
- Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
- Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
- Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 596 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO SU SERRE AGRICOLE CAPACCIO 3.380 KWP" DA REALIZZARSI IN LOC. TEMPA DI LEPRE NEL COMUNE DI CAPACCIO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. SPARK S.R.L. - CUP 6220

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. Che con istanza acquisita al prot. N° 163390 in data 2/03/2012, la Società Spark Srl, con sede legale in Roma alla Via B. Buozzi, 5, ha trasmesso l'istanza di Verifica di Assoggettabilità per la V.I.A, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Impianto fotovoltaico integrato su serre agricole Capaccio 3.380 kwp" da realizzarsi in loc. Tempa di Lepre nel Comune di Capaccio (SA)"

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:

- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Del Piano - Pascarella;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., nella seduta del

6/11/2012 ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti; inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per la realizzazione della viabilità, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, in fase di cantiere programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti;
  - allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso aree idonee all'interno del cantiere, rispettando la tempistica prevista dalla vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si preveda l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
- elaborare un piano di controllo in fase di esercizio che preveda il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche e del rumore, inoltrando gli esiti all'ARPAC competente;

b. che la Società Spark Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/02/2012, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente prot. N°163390 in data 2/0 3/2012 ;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 6/11/2012, il progetto "Impianto fotovoltaico

integrato su serre agricole Capaccio 3.380 kwp" da realizzarsi in loc. Tempa di Lepre nel Comune di Capaccio (SA)", proposto dalla Società Spark Srl, con sede legale in Roma alla Via B. Buozzi, 5 con le seguenti prescrizioni:

- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti; inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per la realizzazione della viabilità, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, in fase di cantiere programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti;
  - allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso aree idonee all'interno del cantiere, rispettando la tempistica prevista dalla vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si preveda l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
- elaborare un piano di controllo in fase di esercizio che preveda il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche e del rumore, inoltrando gli esiti all'ARPAC competente;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 597 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI GAVITELLO PER IMBARCAZIONE DA DIPORTO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POSITANO (SA) PROPOSTO DAL SIG. FUSCO PIETRO ANTONIO - CUP 6347

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 25/05/2012, acquisita al prot. N°.457346 in data 14/06/2012, il Sig. Fusco Pietro Ottavio residente in Positano (SA) alla Via Arienzo, 25, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Installazione di gavitello per imbarcazione da diporto" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Catalano – Scalfati - Spano;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.11.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - dovrà essere verificato che il dimensionamento del corpo morto utilizzato sia adeguato ad evitare il rischio di scorrimento dello stesso sul fondale dovuto alle forze ad esso trasmesse dal punto di ormeggio dell'imbarcazione;
   - dovranno essere adottate soluzioni idonee ad evitare il contatto e le oscillazioni sul fondale della cima o della catena di collegamento del corpo morto al gavitello in superficie;
   - tutti i materiali costituenti gli elementi utilizzati per l'installazione del gavitello dovranno essere resistenti alla corrosione e tali da non determinare alcun rilascio di sostanze tossico-nocive nelle acque marine.

b. che il Sig. Fusco Pietro Ottavio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 29/05/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 6.11.2012, in merito al progetto "Installazione di gavitello per imbarcazione da diporto" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA), proposto dal Sig. Fusco Pietro Ottavio residente in Positano (SA) alla Via Arienzo, 25 con le seguenti prescrizioni:
   - dovrà essere verificato che il dimensionamento del corpo morto utilizzato sia adeguato ad evitare il rischio di scorrimento dello stesso sul fondale dovuto alle forze ad esso trasmesse dal punto di ormeggio dell'imbarcazione;
   - dovranno essere adottate soluzioni idonee ad evitare il contatto e le oscillazioni sul fondale della cima o della catena di collegamento del corpo morto al gavitello in superficie;
   - tutti i materiali costituenti gli elementi utilizzati per l'installazione del gavitello dovranno essere resistenti alla corrosione e tali da non determinare alcun rilascio di sostanze tossico-nocive nelle acque marine.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 601 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO PIETRA SPACCATA IN VARI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO" PROPONENTE: SOCIETA' DELTA ENERGY LTD, CON SEDE LEGALE A 43 PARK CRESCENT, BRIGHTON, EAST SUSSEX BN2 3HB, REGNO UNITO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 14/12/2011, acquisita al prot. n° 34014 in data 16/01/2012, la Soc. Delta Energy Ltd, con sede legale a 43 Park Crescent, Brighton, East Sussex BN2 3HB, Regno Unito, codice fiscale 97639360581, elettivamente domiciliata ai fini della suddetta richiesta di parere, presso lo studio Legale Turco sito in Viale G.Rossini n.9, 00198 Roma, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.1/2010 relativa al progetto "Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato Pietra Spaccata in vari Comuni della Provincia di Benevento";

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   b.1 La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   b.2 Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Buonocore - Iovine - Nardò – Olivares;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 02/08/2012 ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - a.1. *nella proposta progettuale si fa riferimento ad una successiva fase in cui saranno previste operazioni di perforazione di pozzi. L'esecuzione dei pozzi dovrà essere oggetto di una nuova proposta progettuale da sottoporre alla necessaria valutazione ambientale e, successivamente al parere della Commissione VIA;*
   - a.2. *l'attività di energizzazione eseguita con i mezzi Vibroseis non dovrà essere effettuata all'interno dei Siti Rete Natura 2000;*
   - a.3. *le indagini con i mezzi Vibroseis potranno essere eseguite esclusivamente lungo la rete stradale esistente;*
   - a.4. *le uniche attività consentite all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 dovranno essere quelle relative al rilievo topografico e allo stendimento dei cavi-geofoni;*
   - a.5. *utilizzare la schermatura acustica nella configurazione "pannelli laterali, schermatura acustica superiore e posteriore (+side+roof+rear panels) al fine di mitigare gli impatti acustici;*
   - a.6. *i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo;*
   - a.7. *evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;*
   - a.8. *non effettuare interventi di decespugliamento o rimozione di specie vegetali arbustive e/o arboree nelle aree circostantI;*

RILEVATO altresì

a. Che, detto progetto, è stato riesaminato dalla Commissione VIA-VAS-VI nella seduta del 30/10/2012 che, ha confermato il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza reso nella seduta del 02/08/2012 ed ha rettificato il verbale n° 35 limitatamente al 3° punto delle prescrizioni così come di seguito specificato:
   - *a.1. La Commissione ha accolto i chiarimenti proposti dal gruppo istruttore Buonocore - Iovine - Nardò – Olivares, nella persona del Dott. Nardò in merito al 3°punto delle prescrizioni dove per "rete stradale esistente" è da intendersi, sempre all'esterno dei siti Natura 2000, la rete viaria così come prevista dal progetto non determinando, l'azione, significativi impatti ambientali;*
   - *a.2. Resta inteso che, l'effettiva accessibilità e/o autorizzazione al transito e sosta degli automezzi Vibroseis su tale rete viaria desunta dal progetto, non risulta essere oggetto della valutazione ambientale esperita e che gli Enti preposti al rilascio di eventuali autorizzazioni sono di livello locale.*
b. Che la Delta Energy Ltd, ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 30/12/2011;

RITENUTO,
di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

a. D.Lgs 4/2008;
b. regolamento regionale n. 2/2010;
c. D.G.R.C. n. 683/2010;
d. D.G.R. n. 211/2011;
e. D.G.R. n. 406/2011;

f. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nelle sedute del 02.08.2012 e del 30/10/2012 in merito al progetto "*Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato Pietra Spaccata in vari Comuni della Provincia di Benevento*", proposto dalla Soc. Delta Energy Ltd, con sede legale a 43 Park Crescent, Brighton, East Sussex BN2 3HB, Regno Unito, codice fiscale 97639360581, elettivamente domiciliata ai fini della suddetta richiesta di parere, presso lo studio Legale Turco sito in Viale G.Rossini n.9, 00198 Roma, con le seguenti prescrizioni:
   - *nella proposta progettuale si fa riferimento ad una successiva fase in cui saranno previste operazioni di perforazione di pozzi. L'esecuzione dei pozzi dovrà essere oggetto di una nuova proposta progettuale da sottoporre alla necessaria valutazione ambientale e, successivamente al parere della Commissione VIA;*
   - *l'attività di energizzazione eseguita con i mezzi Vibroseis non dovrà essere effettuata all'interno dei Siti Rete Natura 2000;*
   - *le indagini con i mezzi Vibroseis potranno essere eseguite esclusivamente lungo la rete stradale esistente;*
   - *le uniche attività consentite all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 dovranno essere quelle relative al rilievo topografico e allo stendimento dei cavi-geofoni;*
   - *utilizzare la schermatura acustica nella configurazione "pannelli laterali, schermatura acustica superiore e posteriore (+side+roof+rear panels) al fine di mitigare gli impatti acustici;*
   - *i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo;*
   - *evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;*
   - *non effettuare interventi di decespugliamento o rimozione di specie vegetali arbustive e/o arboree nelle aree circostantI;*

   precisando, in merito al 3° punto delle suddette pr escrizioni che:
   - *per "rete stradale esistente" è da intendersi, sempre all'esterno dei siti Natura 2000, la rete viaria così come prevista dal progetto non determinando, l'azione, significativi impatti ambientali;*
   - *Resta inteso che, l'effettiva accessibilità e/o autorizzazione al transito e sosta degli automezzi Vibroseis su tale rete viaria desunta dal progetto, non risulta essere oggetto della valutazione ambientale esperita e che gli Enti preposti al rilascio di eventuali autorizzazioni sono di livello locale.*

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente, all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, alla Provincia di Benevento e ai seguenti Comuni interessati:
   - Comune di Baselice;
   - Comune di Campolattaro;
   - Comune di Casalduni;
   - Comune di Castelpagano;
   - Comune di Castelvetere;
   - Comune di Circello;
   - Comune di Colle Sannita;
   - Comune di Foiano;
   - Comune di Fragneto l'Abate;
   - Comune di Fragneto Monforte;
   - Comune di Molinara;
   - Comune di Morcone;
   - Comune di Pago Veiano;
   - Comune di Pesco Sannita;
   - Comune di Pontelandolfo;
   - Comune di Reino;
   - Comune di San Giorgio La Molara;
   - Comune di San Marco dei Cavoti.

5. di trasmette altresì, il presente atto all'AGC Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati, al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 602 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "INSTALLAZIONE, NOLEGGIO E GESTIONE DI UN IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO ACQUE DI FALDA PRESSO L'EX DEPOSITO COSTIERO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA F. IMPARATO 260" - PROPONENTE DEPURACQUE SERVIZI S.R.L. S.U. - CUP 6158. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "*Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale*. *Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con istanza acquisita al prot. n. 15584 del 10/01/2012, la Depuracque Servizi S.r.l. s.u. - con sede legale in Via Roma 145, 30030, Salzano (Venezia) - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 relativa al progetto di "Installazione, noleggio e gestione di un impianto mobile di trattamento acque di falda presso l'ex deposito costiero nel Comune di Napoli in Via F. Imparato 260";

b. che la documentazione trasmessa con la summenzionata nota prot. reg. n. 15584 del 10/01/2012 è stata successivamente integrata:
   - b.1 su specifica richiesta prot. reg. n. 46456 del 20/01/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 125309 del 17/02/2012;
   - b.2 su specifica richiesta prot. reg. n. 347462 del 08/05/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 429036 del 05/06/2012;

c. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

d. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" agli istruttori Arch. Iodice Margherita e Dr.ssa Geol. Piscitelli Elena;

f. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA - VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 25/10/2012, ha escluso l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 effettuare un monitoraggio dei livelli di rumorosità nell'ambito di cantiere;
   a.2 adeguare l'impermeabilizzazione delle aree che ospiteranno gli impianti;

b. che con nota prot. reg. n. 844301 del 16/11/2012 si è provveduto a comunicare al proponente Depuracque Servizi S.r.l. s.u. l'esito della suddetta Commissione;

c. che la Depuracque Servizi S.r.l. s.u. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 17/11/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 25/10/2012, il progetto relativo all'"*Installazione, noleggio e gestione di un impianto mobile di trattamento acque di falda presso l'ex deposito costiero nel Comune di Napoli in Via F. Imparato 260*", proposto dalla Depuracque Servizi S.r.l. s.u. - con sede legale in Via Roma 145, 30030, Salzano (Venezia) - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 effettuare un monitoraggio dei livelli di rumorosità nell'ambito di cantiere;
   1.2 adeguare l'impermeabilizzazione delle aree che ospiteranno gli impianti.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Depuracque Servizi S.r.l. s.u. - con sede legale in Via Roma 145, 30030, Salzano (Venezia);
   - alla Provincia di Napoli, con sede in Piazza Matteotti - 80133 - Napoli;
   - al Comune di Napoli, con sede in Via Speranzella 80 - 80100 - Napoli;
   - al S.T.A.P. di Napoli, con sede in Centro Direzionale, isola C5 - 80134 - Napoli;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I - 80143 Napoli.

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 603 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007/2013 - MISURA 125 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SELVICOLTURA - SOTTO MISURA 2 - AZIONE 2C - REALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI - COSTRUZIONE DI IMPIANTO DI MONOROTAIA I E II TRATTO", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - PROPONENTE COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV) - CUP 6332. PARERE FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 429112 del 05/06/2012 - successivamente integrata, su specifica richiesta prot. reg. n. 451770 del 12/06/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 485291 del 25/06/2012 - il Comune di Bagnoli Irpino (AV) - con sede in Via Roma 19, 83043, Bagnoli Irpino (AV) - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*PSR 2007/2013 - Misura 125 - Infrastrutture connesse all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura - Sotto misura 2 - Azione 2C - Realizzazione di sistemi innovativi - Costruzione di impianto di monorotaia I e II tratto*", da realizzarsi nel Comune di Bagnoli Irpino (AV);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/10/2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta nell'area di cantiere;
   - a.2 il letto di caduta degli alberi da tagliare sul tracciato dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
   - a.3 tutti gli esemplari di *Taxus* eventualmente rinvenuti sul tracciato della monorotaia vanno trapiantati in zona limitrofa;
   - a.4 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto d'intervento prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che potrà utilizzarlo ai fini di eventuali controlli;
   - a.5 la recinzione di cantiere sia posta ad almeno 35 cm dal piano di campagna;
   - a.6 il comune di Bagnoli Irpino, nel rilascio delle autorizzazioni per la viabilità "*a pettine*", si orienti nel senso di limitare al massimo le incidenze sulle aree NATURA 2000 (sviluppo lineare, sezione e carreggiata ridotti al max, ingegneria naturalistica);
   - a.7 i movimenti terra siano limitati a quelli strettamente necessari ed in conformità agli elaborati tecnici;
   - a.8 il materiale di risulta venga allontanato a rifiuto in zona non vincolata o appositamente autorizzata;
   - a.9 il terreno vegetale venga risagomato su ampie superfici non boscate;
   - a.10 l'accesso e la circolazione dei mezzi meccanici avvenga solo secondo la viabilità già esistente e l'eventuale apertura di nuove piste sia oggetto di istanza a parte;
   - a.11 si escluda qualsiasi tipo di pavimentazione,

   e con esclusione della proposta di mitigazione consistente nella previsione "*di realizzare, ad intervalli regolari di almeno ogni 50 ml, dei sottopassaggi atti a favorire il passaggio, senza rischio per la fauna selvatica, da un lato all'altro della monorotaia*";

b. che il Comune di Bagnoli Irpino (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 29/05/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/10/2012, relativamente al "*PSR 2007/2013 - Misura 125 - Infrastrutture connesse all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura - Sotto misura 2 - Azione 2C - Realizzazione di sistemi innovativi - Costruzione di impianto di monorotaia I e II tratto*", da realizzarsi nel Comune di Bagnoli Irpino (AV), proposto dai Comune di Bagnoli Irpino (AV), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta nell'area di cantiere;
   1.2 il letto di caduta degli alberi da tagliare sul tracciato dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta;
   1.3 tutti gli esemplari di *Taxus* eventualmente rinvenuti sul tracciato della monorotaia vanno trapiantati in zona limitrofa;
   1.4 effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto d'intervento prima dell'effettuazione delle operazioni; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che potrà utilizzarlo ai fini di eventuali controlli;
   1.5 la recinzione di cantiere sia posta ad almeno 35 cm dal piano di campagna;
   1.6 il comune di Bagnoli Irpino, nel rilascio delle autorizzazioni per la viabilità "*a pettine*", si orienti nel senso di limitare al massimo le incidenze sulle aree NATURA 2000 (sviluppo lineare, sezione e carreggiata ridotti al max, ingegneria naturalistica);
   1.7 i movimenti terra siano limitati a quelli strettamente necessari ed in conformità agli elaborati tecnici;
   1.8 il materiale di risulta venga allontanato a rifiuto in zona non vincolata o appositamente autorizzata;
   1.9 il terreno vegetale venga risagomato su ampie superfici non boscate;
   1.10 l'accesso e la circolazione dei mezzi meccanici avvenga solo secondo la viabilità già esistente e l'eventuale apertura di nuove piste sia oggetto di istanza a parte;
   1.11 si escluda qualsiasi tipo di pavimentazione,

   e con esclusione della proposta di mitigazione consistente nella previsione "*di realizzare, ad intervalli regolari di almeno ogni 50 ml, dei sottopassaggi atti a favorire il passaggio, senza rischio per la fauna selvatica, da un lato all'altro della monorotaia*".

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è

visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Bagnoli Irpino (AV) - con sede in Via Roma 19, 83043, Bagnoli Irpino (AV);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 604 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN ELETTRODOTTO RURALE A SERVIZIO DELLE ZONE RURALI CESE VETTUTE - RAVA MATESE CON POTENZIAMENTO E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RINNOVAMENTO DELLE TECNOLOGIE E DEI MATERIALI DELLA PARTE CONFINANTE E CONNESSA DI ELETTRODOTTO RURALE GIA' ESISTENTE NEL COMUNE DI LETINO", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LETINO (CE) - PROPONENTE COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 374763 del 17/05/2012 il Comune di Letino (CE) - con sede in Via Castello 1, 81010, Letino (CE) - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Realizzazione di un elettrodotto rurale a servizio delle zone rurali Cese Vettute – Rava Matese con potenziamento e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento delle tecnologie e dei materiali della parte confinante e connessa di elettrodotto rurale già esistente*", da realizzarsi nel Comune di Letino (CE);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore costituito dall'Ing. Mianulli Maria Grazia, dal Geol. Santangelo Assunta Maria e dall'Ing. Todisco Salvatore;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/10/2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 particolare cura venga posta nella scelta del rivestimento protettivo del cavidotto al fine di evitare, anche nel tempo, interazioni con l'apparato radicale delle piante;
   - a.2 non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine e le trincee del cavidotto;
   - a.3 non è consentita la costruzione di piste all'interno delle aree boschive e agricole, fatta eccezione per la fase di cantiere relativa allo smontaggio e trasporto a smaltimento dei tratti di elettrodotto dismessi;
   - a.4 nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;
   - a.5 nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;
   - a.6 ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;
   - a.7 l'esecuzione dei lavori di smaltimento dei tratti di elettrodotto da dismettere non dovrà arrecare alcun danno a piante, ceppaie ed arbusti esistenti nelle adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato. Tutti i lavori dovranno comunque essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "*Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale*";
   - a.8 i materiali derivanti dallo smantellamento dell'impianto aereo verranno gestiti e smaltiti e denunciati come dettato dalle norme vigenti in materia. Particolare attenzione va posta allo smaltimento dei materiali ferrosi, dei conduttori e cavi dimessi, delle fondazioni in calcestruzzo dei tralicci che si configurano come rifiuti industriali. Ove possibile i rifiuti devono essere conferiti a recupero (ad esempio i materiali ferrosi o l'anima in rame dei cavi);
   - a.9 l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni *ante operam*;
   - a.10 il materiale proveniente dagli scavi sarà prioritariamente pareggiato e conguagliato al termine dei lavori;
   - a.11 il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà quindi reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;
   - a.12 le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;
   - a.13 il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera,

stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;

a.14 le fasi di cantiere saranno programmate in un periodo non coincidente con il periodo di riproduzione della segnalata specie prioritaria *Canis Lupus*, che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere saranno, dunque, dal 1 febbraio al 15 luglio;

a.15 durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.

Inoltre si prescrive:

a.16 di acquisire il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Provincie di Caserta e Benevento;

a.17 di utilizzare metodologie di intervento appropriate per quanto concerne l'attraversamento del letto del Fiume Lete.

b. che il Comune di Letino (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con versamento del 08/05/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25/10/2012, relativamente alla "*Realizzazione di un elettrodotto rurale a servizio delle zone rurali Cese Vettute – Rava Matese con potenziamento e/o manutenzione straordinaria per il rinnovamento delle tecnologie e dei materiali della parte confinante e connessa di elettrodotto rurale già esistente*", da realizzarsi nel Comune di Letino (CE), proposto dai Comune di Letino (CE), con le seguenti prescrizioni:
    - 1.1 particolare cura venga posta nella scelta del rivestimento protettivo del cavidotto al fine di evitare, anche nel tempo, interazioni con l'apparato radicale delle piante;
    - 1.2 non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine e le trincee del cavidotto;
    - 1.3 non è consentita la costruzione di piste all'interno delle aree boschive e agricole, fatta eccezione per la fase di cantiere relativa allo smontaggio e trasporto a smaltimento dei tratti di elettrodotto dismessi;

1.4 nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;

1.5 nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;

1.6 ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;

1.7 l'esecuzione dei lavori di smaltimento dei tratti di elettrodotto da dismettere non dovrà arrecare alcun danno a piante, ceppaie ed arbusti esistenti nelle adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato. Tutti i lavori dovranno comunque essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "*Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale*";

1.8 i materiali derivanti dallo smantellamento dell'impianto aereo verranno gestiti e smaltiti e denunciati come dettato dalle norme vigenti in materia. Particolare attenzione va posta allo smaltimento dei materiali ferrosi, dei conduttori e cavi dimessi, delle fondazioni in calcestruzzo dei tralicci che si configurano come rifiuti industriali. Ove possibile i rifiuti devono essere conferiti a recupero (ad esempio i materiali ferrosi o l'anima in rame dei cavi);

1.9 l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni *ante operam*;

1.10 il materiale proveniente dagli scavi sarà prioritariamente pareggiato e conguagliato al termine dei lavori;

1.11 il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà quindi reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;

1.12 le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;

1.13 il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;

1.14 le fasi di cantiere saranno programmate in un periodo non coincidente con il periodo di riproduzione della segnalata specie prioritaria *Canis Lupus*, che avviene tra aprile e giugno dopo una gestazione di due mesi, e dell'avifauna di interesse comunitario. L'interdizione delle attività del cantiere saranno, dunque, dal 1 febbraio al 15 luglio;

1.15 durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.

Inoltre si prescrive:

1.16 di acquisire il parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Provincie di Caserta e Benevento;

1.17 di utilizzare metodologie di intervento appropriate per quanto concerne l'attraversamento del letto del Fiume Lete.

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Letino (CE) - con sede in Via Castello 1, 81010, Letino (CE);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 571 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. PARTE II - TITOLO III BIS "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" - PARTE QUARTA - TITOLO I "GESTIONE DEI RIFIUTI" - PARTE QUINTA - TITOLO I "PREVENZIONE E LIMITAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITA'". PROGETTO PER LA ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE A SEGUITO DELLE MODIFICHE NORMATIVE AL TESTO UNICO AMBIENTALE E DEL NUOVO ORDINAMENTO REGIONALE DI CUI ALLA DGR N. 478 DEL 10.09.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** a seguito delle modifiche normative al "Testo Unico Ambientale" intervenute nel corso degli ultimi anni (d.lgs. 128/2010 – d.lgs. 205/2010), a quelle relative a disposizioni comunitarie (L.15 dicembre 2011 n. 217 – art. 23), a quelle apportate dalla normativa regionale (L.R. n. 1/2012), unitamente a disposizioni della Giunta (DGR n. 887/2010 – DGR n. 83/2012 – DGR n. 388/2012) e a diverse Circolari interpretative, la scrivente AGC intende procedere ad una revisione organica della materia di cui alla Parte II - Titolo III bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" – Parte Quarta –Titolo I "Gestione dei Rifiuti" – Parte Quinta – Titolo I "Prevenzione e limitazioni delle emissioni in Atmosfera di impianti e attività";

b. **Che** la DGR n. 478 del 10.09.2012 recante "Strutture Ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", modificata con DGR n. 528 del 04.10.2012, di riordino delle strutture regionali, assegna le competenze in materia di autorizzazioni ambientali ai settori provinciali, fermo restando i compiti di cui agli artt. 8 e 15 del regolamento n. 12/2011 affidati alla DG 05;

c. **Che** si ritiene necessario e opportuno avviare un "Progetto *per la organizzazione delle competenze e* per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale *e del nuovo ordinamento regionale di cui alle DGR n. 478 del 10.09.201 e n. 528 del 04.01.2012*" al fine di predisporre uno o più atti da sottoporre all'esame della Giunta regionale**;**

RITENUTO

a. **Di** istituire un apposito Gruppo di Lavoro, da suddividere in 3 sottogruppi, ciascuno con competenze specifiche (Sottogruppo A "*Gestione Rifiuti*", Sottogruppo B – "Elaborazione Nuovo regolamento Emissioni in atmosfera") – Sottogruppo C (Riordino procedure in materia di A.I.A.) cui affidare i lavori del "Progetto *per la organizzazione delle competenze e* per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale *e del nuovo ordinamento regionale di cui alla DGR n. 478 del 10.09.2012*";

b. **Che** tale Gruppo di lavoro sia formato da personale interno, appartenente alle UOD n. 14-15-16-17-18 (ex Settori Provinciali Ecologia e Tutela dell'Ambiente) per le competenze territoriali e coordinato dalla DG 05 (ex AGC 05);

c. **Di** stabilire che i lavori del Gruppo debbano, preferibilmente, avere luogo in orario di ufficio, rimandando, nel caso di attività extra orario, ad atti monocratici successivi la regolamentazione di eventuali indennità di missioni e/o gettoni;

CONSIDERATO

a. **Che** con nota n. 460316 del 15.06.2012 il Coordinatore dell'AGC 05 ha richiesto ai Dirigenti dei Settori Provinciali Ecologia e Tutela dell'Ambiente di voler indicare i nominativi dei funzionari designati a far parte dell'istituendo "Gruppo di lavoro per l'elaborazione del nuovo Regolamento per le emissioni in atmosfera (Sottogruppo B);

b. **Che** con nota n. 703222 del 26.09.2012 il Coordinatore dell'AGC 05 ha richiesto ai Dirigenti dei Settori Provinciali Ecologia e Tutela dell'Ambiente di voler indicare i nominativi dei funzionari designati a far parte dell' istituendo "Gruppo di lavoro per la revisione e gli aggiornamenti normativi in materia di Gestione rifiuti e di revisione procedure AIA (Sottogruppo A e Sottogruppo C);

c. **Che** i componenti designati per le "emissioni in atmosfera" sono:
   c.1. Dott. Vincenzo Porcelli, in rappresentanza Settore Provinciale di Avellino;
   c.2. Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza Settore Provinciale di Benevento;

c.3. Geom. Domenico Mangiacapre,in rappresentanza Settore Provinciale di Caserta;
c.4. Dott. Aubry Bruno, in rappresentanza Settore Provinciale di Napoli;
c.5. Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza del Settore Provinciale di Salerno.

d. **Che** i componenti designati per la revisione e gli aggiornamenti normativi in materia di "Gestione rifiuti" sono:
   d.1. Geom. Fulvio Nevola, in rappresentanza Settore Provinciale di Avellino;
   d.2. Dott. Giuseppe Pagliuca, in rappresentanza Settore Provinciale di Benevento;
   d.3. Avv. Giuseppe Miniero, in rappresentanza Settore Provinciale di Caserta;
   d.4. Ing. Salvatore Napolitano, in rappresentanza Settore Provinciale di Napoli;
   d.5. Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza del Settore Provinciale di Salerno;

e. **Che** i referenti per la revisione e gli aggiornamenti normativi in materia di "AIA" sono:
   e.1. Dott.ssa Rosanna Dattoli,in rappresentanza Settore Provinciale di Avellino;
   e.2. Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza Settore Provinciale di Benevento;
   e.3. Geom. Domenico Mangiacapre , in rappresentanza Settore Provinciale di Caserta;
   e.4. Ing. Salvatore Napolitano, in rappresentanza Settore Provinciale di Napoli;
   e.5. Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza del Settore Provinciale di Salerno;

f. **Che** per tutti i sottogruppi è stato designato, in rappresentanza dell'AGC 05, il dott. Sergio Piscitelli, delegato dal Coordinatore;

g. **Che** al succitato Dott. Sergio Piscitelli è stato affidato il compito di coordinare le attività del gruppo e dei tre sottogruppi;

h. **Che** appare opportuno altresì prevedere la presenza di n. 2 unità di personale cui affidare i compiti di segreteria e di redazione e tenuta dei verbali dei formandi sottogruppi;

TENUTO CONTO
dell'esperienza professionale e lavorativa dei suddetti dipendenti della G.R., designati dai singoli Settori provinciali

VISTI
a. il D.Lgs. 152/06;
b. La DGRC n. 478 del 10.09.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportato, di:

1. **AVVIARE** il "Progetto *per la organizzazione delle competenze e* per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale *e del nuovo ordinamento regionale di cui alla DGR n. 478 del 10.09.2012*";

2. **ISTITUIRE** il Gruppo di Lavoro , suddiviso in 3 sottogruppi, ciascuno con competenze specifiche (Sottogruppo A "*Gestione Rifiuti*", Sottogruppo B – "Elaborazione Nuovo regolamento Emissioni in atmosfera") – Sottogruppo C (Riordino procedure in materia di A.I.A.) cui affidare i lavori del "Progetto *per la organizzazione delle competenze e* per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale *e del nuovo ordinamento regionale di cui alla DGR n. 478 del 10.09.2012*."

3. **NOMINARE** quali componenti del Gruppo" i sottoelencati dipendenti della Giunta Regionale:
   3.1. Dott. Sergio Piscitelli, Coordinatore del Gruppo, in rappresentanza dell'AGC 05;
   3.2. Sigg. Adele Del Piano e Fioravante Napolitano del Settore Tutela Ambiente, cui affidare i compiti di segreteria e di redazione e tenuta dei verbali.

   3.3. per l' elaborazione Nuovo regolamento "Emissioni in atmosfera":
      3.3.1. Dott. Vincenzo Porcelli, in rappresentanza Settore Provinciale di Avellino;
      3.3.2. Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza Settore Provinciale di Benevento;
      3.3.3. Geom. Domenico Mangiacapre, in rappresentanza Settore Provinciale di Caserta;
      3.3.4. Dott. Aubry Bruno, in rappresentanza Settore Provinciale di Napoli;
      3.3.5. Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza del Settore Provinciale di Salerno;

   3.4. per la revisione e gli aggiornamenti normativi in materia di "Gestione rifiuti":
      3.4.1. Geom. Fulvio Nevola, in rappresentanza Settore Provinciale di Avellino;
      3.4.2. Dott. Giuseppe Pagliuca, in rappresentanza Settore Provinciale di Benevento;
      3.4.3. Avv. Giuseppe Miniero, in rappresentanza Settore Provinciale di Caserta;
      3.4.4. Ing. Salvatore Napolitano, in rappresentanza Settore Provinciale di Napoli;
      3.4.5. Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza del Settore Provinciale di Salerno;

   3.5. per la revisione e gli aggiornamenti normativi in materia di "AIA":
      3.5.1. Dott.ssa Rosanna Dattoli, in rappresentanza Settore Provinciale di Avellino;
      3.5.2. Dott.ssa Grazia Rosella, in rappresentanza Settore Provinciale di Benevento;
      3.5.3. Geom. Domenico Mangiacapre, in rappresentanza Settore Provinciale di Caserta;
      3.5.4. Ing. Salvatore Napolitano, in rappresentanza Settore Provinciale di Napoli;
      3.5.5. Ing. Galiano Giovanni, in rappresentanza del Settore Provinciale di Salerno;

4. **DEMANDARE** al Coordinatore del Gruppo, unitamente ai componenti designati, di stabilire le modalità organizzative e frequenza delle riunioni, da sottoporre al visto del Coordinatore dell'AGC 05;

5. **TRASMETTERE** al Settore Tutela Ambiente e ai Settori Provinciali Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

6. **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 599 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA ITAL AMBIENTE SRL CON SEDE ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) ALLA LOCALITA' PANTANO - ZONA INDUSTRIALE - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n° 1332 del 28.11.2008 e successivo D.D. n. 1498 del 19.12.2008 all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi, nonché D.D. n. 1294 del 22.12.2010 e D.D. n. 184 del 08.05.2012 di varianti non sostanziali;

b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza del 16.07.2012, assunta al prot. d'ufficio al n 549912 del 17.07.2012, integrata con nota del 04.12.2012, assunta al protocollo di ufficio al n. 918370 del 11.12.2012, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:
   - b.1. Sostituzione di n. 2 codici CER (170404-191002 da eliminare – 200302 - 190802 da inserire);
   - b.2. Integrazione attività R12 per i codici CER 160103 – 200108 – 200201;
   - b.3. Modifica area di stoccaggio e cernita umido da Raccolta differenziata;
   - b.4. Rettifica quantitativo in tonnellate dello stoccaggio massimo consentito, ai sensi della DGR n. 1411/2007;
   - b.5. Ridistribuzione dei quantitativi parziali senza modifica del quantitativo totale come da tabella seguente:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI GESTIONE	QUANTITATIVI ATTUALI (ton/anno)	QUANTITATIVI in VARIANTE (ton/anno)
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R5	50	50
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R5	50	50
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50	50
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-R5	50	50
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50	50
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	1000	500
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R5	50	50
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R5	50	50
10 12 03	polveri e particolato	R13	50	50
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5	50	50
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 – R5	50	50
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	50	50
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	10	10
12 01 04	polveri e particolato di materiali non	R13	10	10

	ferrosi			
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-R12	500	15000
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13-R12	1000	1000
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50	50
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5	500	100
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	100	500
17 01 01	Cemento	R13 – R5	10000	10000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	1000	500
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	20000	10000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	15000	10000
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	10	10
17 04 02	Alluminio	R13	10	10
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20	20
17 04 07	metalli misti	R13	10	10
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R13-R5	60000	30090
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	R13-R5	15000	5000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	10000	10000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	500	500
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5	40000	35730
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	20	20
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	20	20
19 08 02	Rifiuti della eliminazione della sabbia	R13-R12-R5	-	3000
19 12 02	metalli ferrosi	R13	40	2500
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	50	2500
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	10020	20000
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R5	50	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12	4500	14000
20 01 40	Metallo	R13	50	1000
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-R12	1000	2000
20 02 02	Terra e rocce	R13 -R5	100	1000
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 – R5	4250	2250

20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13-R12	-	3000
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	R13-R5	500	1000
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12	3000	8000
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13-R12-R5	20	20

RILEVATO che

a. la DGR n. 1411/2007 stabilisce al punto 14 che è sempre possibile richiedere la sostituzione di codici autorizzati con altrettanti da autorizzare;

b. la Circolare Esplicativa del 16.11.2011 stabilisce che trattasi di variante non sostanziale "l'inserimento della fase R12 per quelle aziende già autorizzate alla fase R13 per le medesime tipologie di rifiuti";

c. la modifica dell'area di stoccaggio dell'umido non rappresenta un incremento di struttura e/o di superficie e/o di capacità produttiva e/o di fasi di gestione dell'impianto, e quindi rientrante nella definizione di "variante non sostanziale";

d. sulla base delle motivazioni riportate in Relazione Tecnica, risulta plausibile l'adozione di un p.s. di 1,3, trattandosi in gran parte di rifiuti inerti di demolizione (anziché p.s. 0,81fin qui considerato) al quale corrisponde un quantitativo di rifiuti in stoccaggio pari a 7.150 t (5500 mc x 1,3= 7150);

RILEVATO altresì,

a. **CHE** è stata presentata al Settore Provinciale di Napoli, in data 30.10.2012, domanda di autorizzazione, in procedura ordinaria, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi – art. 269, alle emissioni in atmosfera ;

b. **CHE** a corredo della domanda di cui sopra è stata allegata Relazione Tecnica con descrizione delle attività e della valutazione delle emissioni;

c. **CHE** per quanto riguarda l'abbattimento delle sostanze odorigene è stato installato un impianto di nebulizzazione, descritto nella relazione tecnica della società Labiotest srl;

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:
   - a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli del 25.05.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
   - a.2. Relazione Tecnica del 12.07.2012, a firma dell'ing. Marco Raia, descrittiva della variante proposta, con allegati grafici;
   - a.3. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale;

RITENUTO

a. **CHE,** per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente in:
   - a.1. Sostituzione di n. 2 codici CER (170404-191002 da eliminare – 200302-190802 da inserire)
   - a.2. Integrazione attività R12 per i codici CER 160103-200108-200201
   - a.3. Modifica area di stoccaggio e cernita umido da Raccolta differenziata

a.4. Rettifica quantitativo in tonnellate dello stoccaggio massimo consentito (sulla base delle motivazioni riportate in Relazione Tecnica, risulta plausibile l'adozione di un p.s. di 1,3, trattandosi in gran parte di rifiuti inerti di demolizione (anziché p.s. 0,81fin qui considerato) al quale corrisponde un quantitativo di rifiuti in stoccaggio pari a 7.150 t (5500 mc x 1,3= 7150);
a.5. Ridistribuzione dei quantitativi parziali senza modifica del quantitativo

VISTI

a. il D.Lgs. 152/06;
b. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
c. il D.D. n. 1332 del 28.11.2008;
d. il D.D. n. 1498 del 19.12.2008;
e. il D.D. n. n. 1294 del 22.12.2010;
f. il D.D. n. 184 del 08.05.2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente in :

1.1. Sostituzione di n. 2 codici CER (170404-191002 da eliminare – 200302-190802 da inserire)
1.2. Integrazione attività R12 per i codici CER 150106-160103-200108-200201
1.3. Modifica area di stoccaggio e cernita umido da Raccolta differenziata (CER 200108), come indicato in Relazione tecnica e nei grafici allegati;
1.4. Rettifica quantitativo in tonnellate dello stoccaggio massimo consentito (sulla base delle motivazioni riportate in Relazione Tecnica, risulta plausibile l'adozione di un p.s. di 1,3, trattandosi in gran parte di rifiuti inerti di demolizione (anziché p.s. 0,81fin qui considerato) al quale corrisponde un quantitativo di rifiuti in stoccaggio pari a 7.150 t (5500 mc x 1,3= 7150);
1.5. Ridistribuzione dei quantitativi parziali senza modifica del quantitativo totale;

2. SPECIFICARE che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta ITAL AMBIENTE s.r.l, con sede legale in ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è modificata come segue:

CER	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITÀ DI GESTIONE**	**QUANTITATIVI (tonn/anno)**
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R5	50
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R5	50
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-R5	50
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	500
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R5	50

10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R5	50
10 12 03	polveri e particolato	R13	50
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5	50
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 – R5	50
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	50
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	10
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	10
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-R12	15000
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13-R12	1000
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5	500
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	100
17 01 01	Cemento	R13 – R5	10000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	500
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	10000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	10000
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	10
17 04 02	Alluminio	R13	10
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20
17 04 07	metalli misti	R13	10
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R13-R5	30090
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	R13-R5	5000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	10000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	500
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5	35730
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	20
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	20
19 08 02	Rifiuti della eliminazione della sabbia	R13-R12-R5	3000
19 12 02	metalli ferrosi	R13	2500
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	2500
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	20000
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R5	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R12	14000
20 01 40	Metallo	R13	1000
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-R12	2000
20 02 02	Terra e rocce	R13 -R5	1000

20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 – R5	2250
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13-R12	3000
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	R13-R5	10000
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12	8000
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13-R12-R5	20

per un totale complessivo annuo di 199.000 tonn, di cui 178.420 tonn in R5 e una capacità max di stoccaggio, in relazione alla superficie di 22.000 mq. di 5500 mc (circa 7.150 tonn considerando un p.s. medio di 1,3);

3. SPECIFICARE che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei DD n. 1332 del 28.11.2008 e n. 1498 del 19.12.2008, restano ferme ed invariate;

4. INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;

5. NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ital ambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e all'ORR;

6. INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 600 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA ECOSYSTEM S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASAVATORE (NA)) ALLA VIA GALILEO FERRARIS N. 3/5 - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE la ditta ECOSYSTEM s.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore (NA) alla via Galileo Ferraris n. 3/5 (la cui area è individuata in catasto al foglio 4. p.lla 261, per una superficie complessiva di circa 2.800 mq.), iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 03347831210, è autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione, con D.D. n°119 del 01.04.2010 e n 216 del 09.07.2010 del Settore Provinciale Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e D.D. n. 492 del 30.06.2011 del Settore Tutela Ambiente di presa d'atto di una variante non sostanziale;

b. CHE la stessa ditta, con istanza del 06.07.2012, assunta al prot. n. 519849 del 06.07.2012, ha richiesto l'approvazione di una variante non sostanziale volta al miglioramento funzionale dell'impianto consistente in:
   - Installazione di un Serbatoio di gasolio.

REILEVATO tuttavia,

a. CHE l'Amministrazione Provinciale di Napoli, a seguito di sopralluogo effettuato presso l'impianto sito in Casavatore, in data 23.04.2012, ha riscontrato alcune difformità;

b. CHE con nota n. 387277 del 22.05.2012 lo scrivente ha diffidato la ditta ECOSYSTEM s.r.l., ad eliminare le difformità riscontrate dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

c. CHE con nota del 25.07.2012 Prot. Gen. 75142, acquisita agli atti di Ufficio il 02.08.2012 prot. n. 596366, l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha attestato il ripristino delle condizioni di cui ai D.D. n. 119/2010 e n. 492/2011 e ha evidenziato altresì, la presenza di un serbatoio di gasolio, oggetto della richiesta di cui alla nota del 06.07.2012, assunta al prot. n. 519849 del 06.07.2012;

PRESO ATTO

a. CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:
   - a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 09.10.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   - a.2. Relazione Tecnica illustrativa a firma del Geom Roberto Ventura,descrittiva della variante proposta, corredata di allegati grafici (n. 3 Tav.);
   - a.3. Copia pratica n. 125292, rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con validità dal 24.11.2010 al 24.11.2013;
   - a.4. Ricevute di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

RITENUTO

a. **CHE,** per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente in:
   a.1. Installazione di un Serbatoio di gasolio.

VISTI

a. il D.Lgs. 152/06;
b. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
c. il D.D. n. 119 del 01.04.2010;
d. il D.D. n .216 del 09.07.2010;

e. il D.D. n. 492 del 30.06.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente in:
   1.1. Installazione di un Serbatoio di gasolio come descritto in relazione tecnica a firma del Geom. Roberto Ventura, che forma parte integrante del presente provvedimento, unitamente a n. 3 allegati grafici;

2. SPECIFICARE che la ditta ECOSYSTEM s.r.l., con sede legale ed operativa in Casavatore (NA) alla via Galileo Ferraris n. 3/5, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 03347831210, autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione, (la cui area è individuata in catasto al foglio 4. p.lla 261, per una superficie complessiva di circa 2.800 mq,) **deve rispettare** tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei D.D. n°119 del 01.04.2010, n 216 del 09.07.2010 del Settore Provinciale Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli, e n. 492 del 30.06.2011 del Settore Tutela Ambiente di presa d'atto di una variante non sostanziale, che **restano ferme ed invariate;**

3. INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i.,

4. NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecosystem srl, al Sindaco del Comune di Casavatore (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord, allo S.T.A.P. di Napoli, all'ARPAC, al P.R.A., e all'ORR;

5. INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1254 del 17/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ISTRUTTORIA PER LA SECONDA QUOTA DI FINANZIAMENTO -RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO E RETTIFICA IMPORTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE DENOMINATA "COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO FOGNARIO E RAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA LOCALITA' FONTANA DEL VAGLIO E DELL'INTERO TERRITORIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art. 65 del richiamato Regolamento (CE) n.1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi delle operazioni per le quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE nell'Allegato B alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali non immediatamente appaltabili, è compresa l'operazione denominata "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo (SA), per un importo programmatico di €

4.731.877,95 risultante dal progetto esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di San Rufo n. 6 del 16 gennaio 2008 a seguito di aggiudicazione mediante procedura di appalto integrato;

CHE la stessa D.G.R. n.1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento delle operazioni nella stessa indicate, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

CHE con D.G.R. n.1022 del 22 maggio 2009, ricorrendone le condizioni, come verificato in sede di istruttoria condotta dal team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, è stato approvato il finanziamento di numero 5 operazioni originariamente elencate, tra le altre, in allegato B alla D.G.R. n.1265/2008, ed indicate in Tabella A della stessa D.G.R. n.1022/2009;

CHE tra le operazioni elencate nella Tabella A della D.G.R. n.1022/2009 figura quella denominata "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*", avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo, per un importo programmatico di € 4.731.877,95;

CHE con D.D. n.440 del 16 giugno 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono state ammesse a finanziamento le 5 operazioni elencate nella Tabella A riportata nella D.G.R. n.1022/2009, per un importo complessivo pari ad € 17.045.398,12, ivi inclusa l'operazione denominata "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"* per un importo ammissibile post aggiudicazione pari ad € 4.731.877,95;

CHE con lo stesso D.D. n.440 del 16 giugno 2009 è stato assunto impegno di spesa per complessivi € 17.045.398,12 sul capitolo 2606 (U.P.B 22.84.245) - codice SIOPE 2234 del bilancio di esercizio dell'anno 2009, dei quali € 4.731.877,95 in relazione all'operazione denominata "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"*;

CHE il sopra richiamato decreto è stato notificato al Responsabile del Procedimento dell'operazione "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"* ed al Rappresentante Legale del Beneficiario della stessa, Comune di San Rufo, che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE con D.D. n.857 del 22 dicembre 2009 del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" le nuove procedure di attuazione previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni già ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*" avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE in data 26 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di San Rufo la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111161;

CHE con propria nota prot. n.4681 del 26 agosto 2009, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0755237 del 2 febbraio 2009, il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*" ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione inerente gli esiti della procedura di aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

CHE, su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, il Beneficiario ha trasmesso documentazione integrativa con proprie note prot. n.5991 del 10 novembre 2009, n.6637 del 17 dicembre 2009, n.13 del 4 gennaio 2010 e n.1694 del 25 marzo 2010;

CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura la Deliberazione della Giunta Comunale di San Rufo n. 45 del 17 marzo 2010 con la quale, al fine di renderlo conforme a quanto previsto dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, è stata approvata la rimodulazione del quadro economico post gara dell'operazione "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*" come di seguito rappresentato per un importo totale complessivo pari ad € 4.695.070,08;

CHE il quadro economico rimodulato approvato dal Beneficiario non era coerente con quanto disposto dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 in quanto l'importo relativo alla voce "spese generali e tecniche" eccedeva il massimo previsto, pari al 12% dell'importo lavori risultante dal quadro economico pre gara più gli espropri;

CHE, pertanto l'importo massimo ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 e relativo alla voce "spese generali e tecniche" è stato rimodulato in € 451.299,00;

CHE, conseguentemente, l'importo ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 relativamente alla voce "I.V.A. Su spese generali e tecniche" è stato rimodulato in € 90.259,80;

CHE, quindi, il costo ammissibile dell'operazione **"***Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"* a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 è stato rimodulato in € 4.692.017,83;

CHE con D.D. n. 162 del 29.03.2010 è stato liquidato il primo acconto per euro 1.407.605,35 pari al 30% dell'importo complessivo dell'intervento "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"* avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo, tenendo conto anche delle rimodulazioni apportate ed è stato rimodulato l'impegno, assunto con D.D. n. 440 del 16 giugno 2009, disimpegnando l'importo di € 39.860,12, derivante dalla rideterminazione dell'impegno riferito all'operazione da € 4.731.877,95 ad € 4.692.017,83 ;

CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

CHE con nota prot n. 2134 del 18.05.2012 il Beneficiario ha trasferito la scheda riportante il calcolo del "Funding gap" con evidenza di un disavanzo e pertanto senza alcuna entrata netta;

CONSIDERATO

CHE a seguito dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 è stato riscontrato che il quadro economico rimodulato approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di San Rufo n. 45 del 17 marzo 2010 non è corretto in quanto l'importo dei lavori a seguito dell'aggiudicazione risulta calcolato applicando la percentuale di ribasso pari al 4,291% all'importo dei lavori a base d'asta comprensivo degli oneri di sicurezza;

CHE a seguito di tale errore di calcolo l'importo netto dei lavori aggiudicati risulta maggiorato di un importo pari ad euro 80.185,04;

CHE , pertanto, occorre rimodulare l'importo ammissibile sulla voce Lavori al netto degli oneri di sicurezza in € 3.365.467,23 e conseguentemente rideterminare l'importo complessivo lavori in € 3.467.253,25;

CHE, conseguentemente, l'importo ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 relativamente alla voce "I.V.A. Su Lavori" è da rimodularsi in € 346.725,33;

CHE a seguito dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 il quadro economico rimodulato approvato dal Beneficiario e rimodulato con Decreto Dirigenziale n. 162 del 29.03.2010 non è coerente con quanto disposto dalla versione 1 del Manuale con per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 in quanto l'importo relativo alla voce "spese generali e tecniche" eccede il massimo previsto, pari al 12% dell'importo lavori risultante dal quadro economico pre gara più gli espropri per euro 11.122,20;

CHE per tanto, l'importo massimo ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 e relativo alla voce "spese generali e tecniche" è da rimodularsi in € 440.176,80;

CHE, conseguentemente, l'importo ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 relativamente alla voce "I.V.A. Su spese generali e tecniche" è da rimodularsi in € 92.437,13 allo scopo, anche di allineare l'importo all'aliquota vigente del 21%;

CHE, conseguentemente l'importo ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 relativamente alla voce "I.V.A su lavori è da rimodularsi con rettifica in diminuzione di euro 8.018,50 mentre la voce ammissibile IVA su spese tecniche è da rimodularsi con rettifica in aumento per euro 2.177,24;

CHE, quindi, il costo ammissibile dell'operazione **"***Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"* a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 è da rimodularsi in € 4.594.869,42;

CHE il Beneficiario Comune di San Rufo con nota prot. n. 3082 del 6/7/2011 acquisita al Prot RC n. 2011.0645408 del 29.08.11 ha richiesto la seconda quota di finanziamento;

CHE il Beneficiario Comune di San Rufo con nota prot. n. 5536 del 30.11.2011, acquisita al prot. RC 2011.0940758 del 12.12.2011 ha trasmesso la dichiarazione di spesa del Rup del 30.11.2011 con evidenza di spese effettivamente sostenute per euro 1.294.702,21, allegando tabella di rendicontazione delle spese e documentazione amministrativa e contabile a supporto;

RITENUTO per quanto sopra premesso e considerato

a) DI poter liquidare al Beneficiario, Comune di San Rufo (SA) a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio n. 2606 della U.P.B. 22.84.245 codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2012 l'importo di € € 1.255.024,92 sul conto di Tesoreria n. 0304835 - codice Tesoreria n. 424 acceso dal Beneficiario presso la Tesoreria Unica- Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN

IT21J0100003245424300304835 quale seconda quota di finanziamento a rimborso delle spese relative al Sal n. 1, al Sal n. 2, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva ed esecutiva, Cessione Bonaria e Registrazione atti cessione, sospendendo il rimborso di € 39.677,29 relativo alle spese tecniche inerenti la direzione lavori e contabilità al sal n. 1 e al sal n. 2 e quelle inerenti l'incarico di collaudo tecnico-amministrativo per le quali si ritiene utile acquisire integrazioni documentali e disporre un supplemento istruttorio;

b) DI dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto dalla Versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvata con D.G.R. n. 1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4. e il Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111249, nonché dalla vigenti disposizioni normative comunitarie nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

c) DI dover stabilire che il quadro economico post gara ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 relativamente all'intervento "Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale", avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo (SA) ed univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto G68C07000030002, come definito a seguito della rimodulazione apportata con il presente decreto al quadro economico approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di San Rufo n. 45 del 17 marzo 2010, è quello di seguito riportato:

A) Importo lavori	**€ 3.467.253,25**
A1) Importo lavori (al netto del ribasso del 4,291% dell'importo lavori posto a base d'asta pari ad € 3.516.353,98 - D.G.C. n. 136 del 31.10.07 di approvazione progettazione preliminare)	€ 3.365.467,23
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 101.786,02
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.127.616,17**
B1) I.V.A. su lavori	€ 346.725,33
B2) Imprevisti	€ 177.371,91
B3) Espropri	€ 58.905,00
B4) Spese per allaccio corrente elettrica	€ 12.000,00
B5) Spese generali e tecniche	€ 440.176,80
B6) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 92.437,13
Totale generale	**€ 4.594.869,42**
Economie	€ 268.066,54

d) DI dovere, conseguentemente, rimodulare il costo ammissibile dell'operazione "Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale in € 4.594.869,42, restando a carico del Beneficiario ogni maggiore costo;

e) DI dovere, pertanto, rimodulare l'impegno assunto con D.D. n. 440 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, pari a complessivi € 17.045.398,12, disimpegnando l'importo di € 97.148,41, derivante dalla rideterminazione dell'impegno riferito all'operazione "Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale" avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo da € 4.692.017,83 ad € 4.594.869,42, che resta nella disponibilità del capitolo;

VISTI

- I Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 1022/2009;
- la D.G.R. n.26/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n. 1715/2009;
- il DD n. 440 del 16 giugno 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di San Rufo con nota prot. n. 3082 del 6/7/2011 acquisita al Prot RC n. 2011.0645408 del 29.08.11, con nota prot. n. 5536 del 30.11.2011, acquisita al prot. RC 2011.0940758 del 12.12.2011;
-la L.R. n. 7 del 30/04/2012;
-la L.R. n.2 del 27/01/2012;
-la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;
-la D.G.R. n. 156 del 28/03/2012;
-la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/13- Gestione contabile dei capitoli di spesa";
- la D.G.R. n. 92/2010;
-D.G.R. n. 521 del 28/09/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/13

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di dare atto che il quadro economico post gara ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 relativamente all'intervento "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale*", avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo (SA) ed univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto G68C07000030002, come definito a seguito della rimodulazione apportata con il presente decreto al quadro economico approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di San Rufo n. 45 del 17 marzo 2010, è quello di seguito riportato:

A) Importo lavori	**€ 3.467.253,25**
A1) Importo lavori (al netto del ribasso del 4,291% dell'importo lavori posto a base d'asta pari ad € 3.516.353,98 - D.G.C. n. 136 del 31.10.07 di approvazione progettazione preliminare)	€ 3.365.467,23
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 101.786,02
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.127.616,17**
B1) I.V.A. su lavori	€ 346.725,33
B2) Imprevisti	€ 177.371,91
B3) Espropri	€ 58.905,00
B4) Spese per allaccio corrente elettrica	€ 12.000,00
B5) Spese generali e tecniche	€ 440.176,80
B6) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 92.437,13
Totale generale	**€ 4.594.869,42**
Economie	€ 268.066,54

2. Di prendere atto che sarà cura dell'Autorità di Gestione rimodulare il costo ammissibile dell'operazione **"***Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale* in € 4.594.869,42, restando a carico del Beneficiario ogni maggiore costo ;

3. Di prendere atto che sarà cura del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio rimodulare l'impegno assunto con D.D. n. 440 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, pari a complessivi € 17.045.398,12, disimpegnando l'importo di € 97.148,11, derivante dalla rideterminazione dell'impegno riferito all'operazione "*Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale"* avente quale Beneficiario il Comune di San Rufo da € 4.692.017,83 ad € 4.594.869,42, che resta nella disponibilità del capitolo;

4. Di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione della seconda quota di finanziamento al Beneficiario, Comune di San Rufo (SA), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2012, l'importo di € 1.255.024,92 sul conto di Tesoreria n. 0304835 - codice Tesoreria n. 424 acceso dal Beneficiario presso la Tesoreria Unica- Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN IT21J0100003245424300304835 quale seconda quota di finanziamento a rimborso delle spese relative al Sal n. 1, al Sal n. 2, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva ed esecutiva, Cessione Bonaria e Registrazione atti cessione, sospendendo il rimborso di € 39.677,29 relativo alle spese tecniche inerenti la direzione lavori e contabilità al sal n. 1 e al sal n. 2 e quelle inerenti l'incarico

di collaudo tecnico-amministrativo per le quali si ritiene utile acquisire integrazioni documentali e disporre un supplemento istruttorio;

5. Di prendere atto che, ai sensi di quanto disposto D.G.R. n. 521 del 28/09/2012 le percentuali di partecipazione finanziaria sono così ripartite:

– 63,76% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

– 36,24% a valere su risorse nazionali;

6. Di poter accreditare l'importo di € 1.255.024,92 sul conto di Tesoreria n. 0304835 - codice Tesoreria n. 424 acceso dal Beneficiario presso la Tesoreria Unica- Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN IT21J0100003245424300304835;

7. Di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con DGR n. 1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 26/01/2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111161;

8. Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", per la liquidazione della somma di € 1.255.024,92 quale seconda quota di finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

9. Di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

10. Di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di San Rufo (SA);

11. Di inviare il presente decreto all'Assessore all' Ambiente, all' A.G.C. 08, Settore 02 "Gestione delle entrate e della spesa di bilancio" all' Autorità di Pagamento del FESR presso l' A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e Vigilanza".

Il Dirigente

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 605 del 17/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO, AI SENSI DEL D.L.VO 152/06" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - PROPONENTE TAFURI MARIO - CUP 6222. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "*Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale*. *Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con istanza acquisita al prot. n. 169919 del 05/03/2012, la ditta Tufuri Mario - con sede legale in Via Barca, 84036, Sala Consilina (SA) - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 relativa al progetto di "realizzazione e l'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso, ai sensi del D.L.vo 152/06" da realizzarsi nel Comune di Sala Consilina (SA)

b. che la documentazione trasmessa con la summenzionata nota prot. reg. n. 169919 del 05/03/2012 è stata successivamente integrata:
   - b.1 su specifica richiesta prot. reg. n. 217237 del 20/03/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 508078 del 03/07/2012;
   - b.2 su specifica richiesta prot. reg. n. 498371 del 28/06/2012, con nota acquisita al prot. reg. n. 569711 del 27/07/2012;

c. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

d. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" agli istruttori Dr. Geol. Ragone Gianluca e Ing. Sammartino Calabrese Valentina ;

f. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA - VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 15/11/2012, ha escluso l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1. devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne;
   - a.2. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   - a.3. lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
   - a.4. nel rinnovo della richiesta di autorizzazione all'esercizio delle attività dovranno essere definiti i quantitativi e le volumetrie dei rifiuti trattati e stoccati nel rispetto di tutta la normativa di settore;
   - a.5. lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
   - a.6. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - a.7. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   - a.8. è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
   - a.9. è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   - a.10. prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri).

b. che con nota prot. reg. n. 879116 del 28/11/2012.si è provveduto a comunicare al proponente Ditta Tafuri Mario l'esito della suddetta Commissione;

c. che la ditta Tafuri Mario. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 23/02/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
a. D.Lgs 4/2008;
b. Regolamento Regionale n. 2/2010;
c. D.G.R.C. n. 683/2010;
d. D.G.R. n. 211/2011;
e. D.G.R. n. 406/2011;
f. D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15/11/2012, il progetto relativo alla realizzazione e l'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso, ai sensi del D.L.vo 152/06", proposto dalla ditta Tafuri Mario - con sede legale in Via Barca, 84036 Sala Consilina (Salerno) - con le seguenti prescrizioni:
   1.1. devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne;
   1.2. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   1.3. lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
   1.4. nel rinnovo della richiesta di autorizzazione all'esercizio delle attività dovranno essere definiti i quantitativi e le volumetrie dei rifiuti trattati e stoccati nel rispetto di tutta la normativa di settore;
   1.5. lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
   1.6. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   1.7. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   1.8. è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
   1.9. è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);

1.10. prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri).

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1. al proponente Ditta Tafuri Mario via Barca, 84036, Sala Consilina (SA);
   4.2. alla Provincia di Salerno, con sede in Via Mauri - Salerno;
   4.3. al Comune di Sala Consilina, con sede in Via Mezzacapo - 84036 – Sala Consilina (SA);
   4.4. al S.T.A.P. Ecologia di Salernoi, con sede in Via Gen Clark - 84100 – Salerno;
   4.5. all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I - 80143 Napoli.

5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 561 del 03/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DENOMINATO: AGGIORNAMENTO INFORMAZIONI PER IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI DEI SITI IN ATTESA DI INDAGINI E DEI SITO OGGETTO DI ABBANDONO RIFIUTI NEL SIN LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO. DIFFERENZZAZIONE E RACCOLTA RIFIUTI. PROROGA DEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA CONVENZIONE PROT. N. 0206022 DEL 16.03.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. CHE con D.G.R. n. 61 del 28/02/2012 veniva accolta la richiesta di rimodulazione del progetto denominato "*Recupero ambientale di siti dell'Area Nolana e del Vallo di Lauro. Comuni di Casamarciano, Nola, S.Paolo Belsito, Visciano, Marzano di Nola, Moschiano"*, in quanto coerente con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000/06 e con la programmazione regionale in materia di Ambiente ed in particolare con gli ambiti di intervento previsti dalla D.G.R. n.891/2010, e veniva riprogrammato lo stesso a valere sulle risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000/06 per il costo di € 4.062.850,66;

b. CHE il progetto rimodulato, ridenominato *"Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti potenzialmente contaminati, dei siti in attesa di indagini e dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano. Differenziazione e raccolta rifiuti*", si configurava quale progetto di servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06, a titolarità regionale;

c. CHE nel provvedimento de quo veniva, altresì, precisato che in fase di liquidazione delle risorse si sarebbe dovuto tener conto dell'importo di € 1.218.888,00, già liquidato a titolo di I acconto con D.D. n. 717 del 15/11/2011 per il progetto "*Recupero ambientale di siti dell'Area Nolana e del Vallo di Lauro. Comuni di Casamarciano, Nola, S.Paolo Belsito, Visciano, Marzano di Nola, Moschiano"*;

d. CHE con D.D. n. 96 del 12/03/2012 il progetto in parola, identificato dal CUP B89E12000610006, veniva approvato ed ammesso a finanziamento con il costo complessivo di **€ 4.062.850,66**, a valere sulle citate risorse liberate dell'Asse I del POR Campania 2000-2006, con beneficiario la Regione Campania - A.G.C. 05 - Settore 02;

e. CHE con il succitato D.D. 96/2012 veniva, altresì:
   - e.1. approvata la convenzione prot. n.206022 del 16/03/2012 stipulata tra la Regione Campania-A.G.C. 05-Settore 02 e l'Astir s.p.a, nella quale venivano disciplinate le modalità di realizzazione delle attività, di erogazione delle risorse (tenuto conto dell'importo già liquidato a titolo di acconto con DD n. 717/2011), nonché gli obblighi delle parti;
   - e.2. nominato, ai sensi dell'art.10 del d.Lgs. n.163/2010, degli artt.272 e s.s., del D.P.R.n.207/2010 e dell'art.4 del Regolamento regionale n.7/2010, Responsabile Unico del Procedimento dott. Vittorio Picariello, funzionario in servizio presso il Settore Tutela dell'Ambiente.

f. CHE con D.D. n. 209 del 30/05/2012 sono state liquidate le spettanze dovute alla presentazione del S.A.L. N,.1 relativo alle attività svolte dall'ASTIR spa al 25/05/2012 per un importo complessivo di € 1.796.940,44 IVA inclusa;

g. CHE successivamente, a seguito di ricorso al TAR Campania da parte di alcuni Comuni dell'area nolana, lo stesso con la sentenza n. 03084/2012 REG.PROV.COLL, ha annullato la DGR n. 61/2012 e DD 96/2012 e tutti gli atti relativi all'intervento de quo;

h. CHE con D.D. n. 340 del 25/07/2012, nelle more del pronunciamento del Consiglio di Stato sulla richiesta di annullamento del provvedimento del TAR Campania da parte dell'Avvocatura Regionale, è stato liquidato il S.A.L. n. 2 per un importo di € 577.815,33 IVA inclusa;

i. CHE a seguito di ricorso, da parte della Regione Campania, per la sospensiva della sentenza del TAR Campania, il Consiglio di Stato con Ordinanza n. 05964/2012 REG.RIC ha sospeso l'esecutività della succitata sentenza, ritenendo i *"motivi posti a base dell'atto di appello meritevoli di un rapido approfondimento nel merito, stante la loro non manifesta infondatezza"*;

RILEVATO

a. CHE, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione prot. n. 0206022 del 16/03/2012 sottoscritta tra la Regione Campania e l'ASTIR spa, la durata della stessa veniva fissata al 30/09/2012;

b. CHE l'ASTIR spa, con nota prot. n. 2186 del 02/08/2012, ha comunicato la sospensione del servizio dal 06/08/2012 al 20/08/2012 per chiusura aziendale e che le attività sarebbero riprese il 21/08/2012;

c. CHE, successivamente, l'ASTIR spa con nota prot. n. 2323/2012 del 12/09/2012 ha richiesto la proroga dei termini di cui al citato art. 3 della Convenzione prot. n. 0203022 del 16/03/2012;

d. CHE il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 0693811 del 24/09/2012 ha richiesto all'ASTIR di motivare la richiesta di proroga, anche con la trasmissione di un nuovo cronoprogramma delle attività;

e. CHE l'ASTIR spa con nota prot. n. 2509/2012 del 02/10/2012 ha esplicitato le motivazioni che non hanno permesso alla stessa di concludere le attività previste nella convenzione stipulata tra le parti ed in particolare specificando che si erano *"riscontrate delle difformità tra località e quantità di rifiuti riportate in progetto e la loro reale consistenza verificata dopo gli opportuni sopralluoghi"*;

f. CHE con nota prot. n. 0750021 del 15/10/2012 il RUP ha ritenuto accoglibile la richiesta di proroga a condizione che l'ASTIR presentasse un chiarimento in merito al nuovo cronoprogramma e alla possibilità che lo stesso fosse effettivamente rispettato;

g. CHE l'ASTIR, con nota prot.,n. 2709/2012 del 23/10/2012, ha riscontrato la succitata nota relazionando in merito e fornendo le dovute precisazioni, ed in particolare evidenziando che:
   - g.1 il cronoprograma considerava il 28 marzo 2012 la data di inizio attività, nonché, due settimane di chiusura aziendale;
   - g.2 che l'attività 4) "selezione e differenzzazione dei rifiuti hanno avuto inizio a partire dalla sesta settimana dalla stipula e che vi erano state settimane di agitazione del personale che hanno rallentato la produttività;
   - g.3 che, fermo restando la piena occupazione del personale si assicurava la conclusione del servizio entro il 31.12.0212;

h. CHE il RUP, con nota prot. n. 0806282 del 05/11/2012, non avendo materialmente ricevuto la nota dell'ASTIR prot. n. 2709/2012 del 23/10/2012, ha sollecitato il riscontro alla propria nota prot. n. 0750021 del 15/10/2012 e nel contempo ha fatto presente all'ASTIR che la polizza di assicurazione a garanzia della responsabilità civile risultava scaduta in data 07/09/2012;

i. CHE l'ASTIR, con nota 2803/2012 del 08/11/2012, ha provveduto a trasmettere copia del bonifico effettuato a favore della società Assicurazione Generali a copertura della suddetta polizza per ulteriori mesi 6;

RITENUTO

a. per quanto sopra esposto, ed in particolare per quanto riportato ai punti e) e g) di poter accogliere la richiesta dell'Astir s.p.a. formulata con nota prot. n. 2323/2012 del 12/09/2012 e successive integrazioni, prorogando il termine, di cui all'art. 3 della Convenzione prot. n. 0206022 del 16/03/2012, dal 30.09.2012 al 31.12.2012 come da cronoprogramma allegato al presente provvedimento;

VISTI:

- Le LL.RR. n.1 e n. 2 del 27/01/2012;

- Il D.Lgs. n. 163/2006;
- Il D.P.R. n. 207/2010;
- Il Regolamento regionale n. 7/2010;
- Il Quadro Comunitario di Sostegno;
- Il POR Campania 2000/2006;
- La D.G.R. n. 1035 del 28/07/2006;
- La D.G.R. n. 891/2010;
- La D.G.R. n. 431/2011;
- La D.G.R. n. 529/2011;
- La D.G.R. n.61/2012;

A seguito dell'istruttoria compiuta dal RUP.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono recepite e trascritte:

1. di accogliere la richiesta dell'Astir s.p.a. formulata con nota prot. n. 2323/2012 del 12/09/2012 e successive integrazioni, prorogando il termine, di cui all'art. 3 della Convenzione prot. n. 0206022 del 16/03/2012, dal **30.09.2012 al 31.12.2012** come da cronoprogramma allegato al presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al liquidatore dell'Astir S.p.A., dott. Pietro Mazzeo, all'A.G.C. 17, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania 2000/06 presso l'A.G.C. 09 - Settore 02, al RUP dott. Vittorio Picariello, presso il Settore Tutela dell'Ambiente, al Direttore dell'esecuzione dr. Francesco Prisco presso il Settore Ecologia, al Verificatore di conformità arch. Pasquale Bruno presso il Settore C.I.A., all'A.G.C. 01 Settore 14, e all'A.G.C. 01 Settore 02 per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente
del Settore Tutela dell'Ambiente
Dr. Michele Palmieri

"Aggiornamento informazioni per il censimento dei siti potenzialmente contaminati, dei siti in attesa di indagini e dei siti oggetto di abbandono di rifiuti nel S.I.N. Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano. Differenziazione e raccolta dei rifiuti""

CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO

	SETTIMANE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37
1	IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA WEB																																					
2	GESTIONE PROCEDURA WEB																																					
3	ESPORTAZIONE DATABASE																																					
4	ATTIVITA' 1																																					
5	ATTIVITA' 2																																					
6	ATTIVITA' 3																																					
7	ATTIVITA' 4																																					

S.S. Lucia, 81 - Napoli
ASTIR S.P.A.
P.I. 01516311216

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 562 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO P.LLE 112, 115, 128 E 150 DEL P.A.F." DA REALIZZARSI IN LOC. CENTAURINO NEL COMUNE DI SANZA (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANZA (SA).- CUP 4656

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 16.08.2011, acquisita al prot. n°642407 in data 26.08.2011, il Comune di San za (SA) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "taglio bosco p.lle 112, 115, 128 e 150 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Centaurino nel Comune di Sanza (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.09.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli;
   - rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo previsto dalla regolamentazione del Parco (dal 15 marzo al 30 luglio), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo;
   - nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;
   - nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.

b. che il Comune di Sanza (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 20.12.2011, acquisita al prot. n°391562 in data 23.05.2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 26.09.2012, in merito al progetto "taglio bosco p.lle 112, 115, 128 e 150 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Centaurino nel Comune di Sanza (SA), proposto dal Comune di Sanza (SA), con le seguenti prescrizioni:
   - in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli;
   - rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo previsto dalla regolamentazione del Parco (dal 15 marzo al 30 luglio), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo;
   - nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare

danni al suolo, alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ed a quelle specie considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale di interesse comunitario;

- nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni e di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 563 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI FG 2 P.LLA 1393" DA REALIZZARSI IN VIA FONDO PAGANO N. 9 NEL COMUNE DI BARONISSI (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA AMOROSO NICOLA. - CUP 4296

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. n°127793 i n data 17.02.2011, la Ditta Amoroso Nicola, con sede legale in Baronissi (SA) al C.so Garibaldi n. 62, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi Fg 2 p.lla 1393" da realizzarsi in via Fondo Pagano n. 9 nel Comune di Baronissi (SA)

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli – Parrella;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 11.10.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere;
- utilizzo dì teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito;
- lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscita del sito con trattamento delle acque utilizzate;
- limitazione dell'attività nelle ore di vento intenso o opportuna protezione/copertura dei cumuli;
- realizzazione di una barriera continua di separazione dalle proprietà confinanti integrando le recinzioni esistenti con opportune reti/teloni antipolvere e, ove possibile, con ulteriore piantumazione di alberature autoctone o l'installazione di barriere antirumore.

b. che la Ditta Amoroso Nicola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 23.05.2012,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 11.10.2012, il progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi Fg 2 p.lla 1393" da realizzarsi in via Fondo Pagano n. 9 nel Comune di Baronissi (SA), proposto dalla Ditta Amoroso Nicola, con sede legale in Baronissi (SA) al C.so Garibaldi n. 62, con le seguenti prescrizioni:

- obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere;
- utilizzo dì teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito;
- lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscita del sito con trattamento delle acque utilizzate;
- limitazione dell'attività nelle ore di vento intenso o opportuna protezione/copertura dei cumuli;
- realizzazione di una barriera continua di separazione dalle proprietà confinanti integrando le recinzioni esistenti con opportune reti/teloni antipolvere e, ove possibile, con ulteriore piantumazione di alberature autoctone o l'installazione di barriere antirumore.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 564 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DELL'AZIENDA AVICOLA" DA REALIZZARSI IN VIA VISITAZIONE N. 55 NEL COMUNE DI GRAGNANO (NA) - PROPOSTO DALLA DITTA AVICOLA MALAFRONTE SAS. - CUP 6053

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 23.09.2011, acquisita al prot. n° 737721 in data 30.09.2011, la Ditta Avicola Malafronte sas., con sede legale in Gragnano (NA) alla Via Visitazione n. 55 , ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "intervento di adeguamento funzionale e miglioramento tecnologico dell'azienda avicola" da realizzarsi in Via Visitazione n. 55 nel Comune di Gragnano (NA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Parascandolo – Di Muzio - Silvestre;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 12.07.2012, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione:
   - In merito alla mitigazione dell'impatto sul paesaggio si rimanda al parere della competente soprintendenza visto che il progetto ricade in area PUT della Penisola Sorrentino Amalfitana;
   - Al fine di garantire il corretto smaltimento della quota di pollina prodotta e che risulta essere in eccesso rispetto ai limiti di spandimento sui terreni indicati nel PUA, è necessario che il

proponente definisca la destinazione finale della pollina prodotta in eccesso anche nel caso in cui non si concretizzasse il contratto con la società indicata dal proponente;

- In aggiunta alle azioni messe in essere per evitare cadute accidentali di pollina sul piazzale si ritiene necessario provvedere alla pulizia e sanificazione delle aree di carico e scarico della pollina, nello stesso modo con cui avvengono le operazioni di sanificazione dei capannoni durante il vuoto sanitario;
- Monitoraggio delle emissioni in atmosfera e manutenzione frequente delle apparecchiature atte a prevenire l'inquinamento atmosferico (filtri per il particellato);
- Dotarsi di idoneo impianto di raccolta delle acque del piazzale con vasche di contenimento così come disposto dal regolamento comunale;
- Astenersi dall'uso delle acque emunte dal pozzo per l'abbeveraggio del bestiame così come prescritto dalla Provincia di Napoli Area Ambiente con nota prot.n. 112 787 del 7/11/2011, acquisita al prot. reg. n. 852606 del 11/11/2011;
- Verifica periodica del contenimento delle emissioni acustiche e del rispetto della normativa vigente in tale ambito.

b. che la Ditta Avicola Malafronte sas. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 24.09.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
-D.Lgs 4/2008;
-regolamento regionale n. 2/2010;
-D.G.R.C. n. 683/2010;
-D.G.R. n. 211/2011;
-D.G.R. n. 406/2011;
-D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 12.07.2012, in merito al progetto "intervento di adeguamento funzionale e miglioramento tecnologico dell'Azienda avicola" da realizzarsi in Via Visitazione n. 55 nel Comune di Gragnano (NA), proposto dalla Ditta Avicola Malafronte sas., con sede legale in Gragnano (NA) alla Via Visitazione n. 55, con le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione:
   - In merito alla mitigazione dell'impatto sul paesaggio si rimanda al parere della competente soprintendenza visto che il progetto ricade in area PUT della Penisola Sorrentino Amalfitana;
   - Al fine di garantire il corretto smaltimento della quota di pollina prodotta e che risulta essere in eccesso rispetto ai limiti di spandimento sui terreni indicati nel PUA, è necessario che il proponente definisca la destinazione finale della pollina prodotta in eccesso anche nel caso in cui non si concretizzasse il contratto con la società indicata dal proponente;
   - In aggiunta alle azioni messe in essere per evitare cadute accidentali di pollina sul piazzale si ritiene necessario provvedere alla pulizia e sanificazione delle aree di carico e scarico della

pollina, nello stesso modo con cui avvengono le operazioni di sanificazione dei capannoni durante il vuoto sanitario;

- Monitoraggio delle emissioni in atmosfera e manutenzione frequente delle apparecchiature atte a prevenire l'inquinamento atmosferico (filtri per il particellato);
- Dotarsi di idoneo impianto di raccolta delle acque del piazzale con vasche di contenimento così come disposto dal regolamento comunale;
- Astenersi dall'uso delle acque emunte dal pozzo per l'abbeveraggio del bestiame così come prescritto dalla Provincia di Napoli Area Ambiente con nota prot.n. 112 787 del 7/11/2011, acquisita al prot. reg. n. 852606 del 11/11/2011;
- Verifica periodica del contenimento delle emissioni acustiche e del rispetto della normativa vigente in tale ambito.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 565 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CALENDARIO VENATORIO 2012-2013 " - PROPONENTE: REGIONE CAMPANIA - AGC 11 SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA- CUP 6386

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 5/07/2012 prot.517451 l'AGC 11 Settore 05 con sede in Napoli alla Via G.Porzio Centro Direzionale Is. A/6 ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto " Calendario venatorio 2012-2013;
b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;
c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore D'Aniello – Fusco - Cozzolino;
e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4/10/2012, ha condiviso la proposta del gruppo istruttore ed ha deciso, in considerazione delle modifiche apportate al calendario con il decreto cautelare n. 1163 del 21.08.2012 e della

possibilità di rendere meno incidenti le previsioni del calendario stesso con adeguate misure prescrittive, a cui andrà dato necessario seguito, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni, di cui si dovrà tenere conto anche nella stesura dei calendari venatori delle successive annate:

– con riferimento alle indicazioni presenti al paragrafo Specie cacciabili, periodi e modalità di caccia del parere dell'ISPRA (ex INFS) n. 24788 del 29/06/2012, pur ritenendo che andrebbero applicate all'intero territorio regionale, si prescrive, per quanto di propria competenza, che siano completamente ottemperate nelle aree pSIC, SIC e ZPS con particolare riferimento ai periodi di apertura e chiusura della caccia stabiliti per uccelli e mammiferi;

- nelle aree pSIC, SIC e ZPS il carniere per la fauna migratoria andrà ridotto a 15 capi per giornata. Il calendario andrà quindi aggiornato con questa indicazione e con l'indicazione delle limitazioni di capi da cacciare per singola specie;

– nelle aree pSIC, SIC e ZPS, si prescrive di vietare la caccia del genere Lepus qualora sia stata documentata la presenza di L. corsicanus in virtù della coesistenza nelle stesse aree di L. europaeus e L. corsicanus e della oggettiva difficoltà di riconoscimento nonché dell'impatto delle attività venatorie sulle già residue popolazioni - cfr. Piano d'Azione Nazionale per la lepre italica (Lepus corsicanus) (Trocchi V. e F.Riga, 2001);

– attenersi alle indicazioni per la stesura del calendario venatorio presenti nella Proposta di Piano Faunistico Venatorio allegata al Decreto Dirigenziale n. 134 del 29/09/2011 con particolare riferimento all'eliminazione dall'elenco delle specie cacciabili del porciglione (*Rallus acquaticus*) e del codone (*Anas acuta*) per motivi di conservazione delle specie nonché al divieto, nei siti della Rete Natura 2000, del controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi in cui è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*);

– attenersi alle prescrizioni inerenti la redazione del calendario venatorio, riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI alla Proposta di Piano Faunistico Venatorio nella seduta del 26.07.2012 (verbale n. 34) e comunicate al proponente con nota prot. n. 578824 del 27/07/2012. Tale prescrizione andrà applicata a partire dalla prossima stagione venatoria (calendario venatorio 2013-2014) ;

– con riferimento alle giornate di caccia, al fine di consentire un maggior periodo di riposo per la fauna selvatica dopo i giorni di maggiore pressione venatoria (sabato e domenica) si prescrive di aggiungere il lunedì ai giorni martedì e venerdì di silenzio venatorio;

– per quanto riguarda la pratica dell'attività venatoria nelle aree contigue dei Parchi Nazionali occorre far riferimento nel calendario alle regolamentazioni vigenti in tali aree, definite nei seguenti atti: D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

– Allegare al calendario venatorio una documentazione cartografica che consenta la puntuale identificazione delle aree adibite a protezione della fauna ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della L. 157/92, nelle quali vigono i divieti di cui al calendario stesso;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) in considerazione delle modifiche apportate al calendario con il decreto cautelare n. 1163 del 21.08.2012 e della possibilità di rendere meno incidenti le previsioni del calendario stesso con adeguate misure prescrittive, a cui andrà dato necessario seguito, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza , su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 4/10/2012, in merito al progetto " Calendario venatorio 2012-2013 " con le seguenti prescrizioni, di cui si dovrà tenere conto anche nella stesura dei calendari venatori delle successive annate:

- con riferimento alle indicazioni presenti al paragrafo Specie cacciabili, periodi e modalità di caccia del parere dell'ISPRA (ex INFS) n. 24788 del 29/06/2012, pur ritenendo che andrebbero applicate all'intero territorio regionale, si prescrive, per quanto di propria competenza, che siano completamente ottemperate nelle aree pSIC, SIC e ZPS con particolare riferimento ai periodi di apertura e chiusura della caccia stabiliti per uccelli e mammiferi;
- nelle aree pSIC, SIC e ZPS il carniere per la fauna migratoria andrà ridotto a 15 capi per giornata. Il calendario andrà quindi aggiornato con questa indicazione e con l'indicazione delle limitazioni di capi da cacciare per singola specie;
- nelle aree pSIC, SIC e ZPS, si prescrive di vietare la caccia del genere Lepus qualora sia stata documentata la presenza di L. corsicanus in virtù della coesistenza nelle stesse aree di L. europaeus e L. corsicanus e della oggettiva difficoltà di riconoscimento nonché dell'impatto delle attività venatorie sulle già residue popolazioni - cfr. Piano d'Azione Nazionale per la lepre italica (Lepus corsicanus) (Trocchi V. e F.Riga, 2001);
- attenersi alle indicazioni per la stesura del calendario venatorio presenti nella Proposta di Piano Faunistico Venatorio allegata al Decreto Dirigenziale n. 134 del 29/09/2011 con particolare riferimento all'eliminazione dall'elenco delle specie cacciabili del porciglione (*Rallus acquaticus*) e del codone (*Anas acuta*) per motivi di conservazione delle specie nonché al divieto, nei siti della Rete Natura 2000, del controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi in cui è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*);
- attenersi alle prescrizioni inerenti la redazione del calendario venatorio, riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI alla Proposta di Piano Faunistico Venatorio nella seduta del 26.07.2012 (verbale n. 34) e comunicate al proponente con nota prot. n. 578824 del 27/07/2012. Tale prescrizione andrà applicata a partire dalla prossima stagione venatoria (calendario venatorio 2013-2014) ;
- con riferimento alle giornate di caccia, al fine di consentire un maggior periodo di riposo per la fauna selvatica dopo i giorni di maggiore pressione venatoria (sabato e domenica) si prescrive di aggiungere il lunedì ai giorni martedì e venerdì di silenzio venatorio;
- per quanto riguarda la pratica dell'attività venatoria nelle aree contigue dei Parchi Nazionali occorre far riferimento nel calendario alle regolamentazioni vigenti in tali aree, definite nei seguenti atti: D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Allegare al calendario venatorio una documentazione cartografica che consenta la puntuale identificazione delle aree adibite a protezione della fauna ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della L. 157/92, nelle quali vigono i divieti di cui al calendario stesso;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni

riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 569 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) ALLA P.LLA 36 LOC. COSTA PIZZUTA" - PROPONENTE: COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CUP 6234)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 29/02/2012 , acquisita al prot. N°.196116 in data 13/03/2012, il Comune di Valle Agricola (CE) ha presentato istanza di verifica preliminare di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto " Taglio del bosco ceduo matricinato denominato Costa Pizzuta – Costiere p.lla 36 in loc.Costa Pizzuta **;**
b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;
c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Magliocca – Rinaldi ;
e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2012, rileva che la procedura richiesta dal proponente non è una verifica di

Valutazione di Incidenza bensì una Valutazione di Incidenza e condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di V.I. con le seguenti prescrizioni:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ;
- i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo,
- si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- La ceduazione dovrà svolgersi in due stagione silvane consecutive;

b. che il Comune di Valle Agricola (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 26/01/2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:
1) di eprimere parere favorevole di Valutazione di incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 26/09/2012, in merito al progetto "Taglio del bosco ceduo matricinato denominato Costa Pizzuta – Costiere p.lla 36 in loc.Costa Pizzuta" proposto dal Comune di Valle Agricola (CE)con sede alla Via E.Berlinguer con le seguenti prescrizioni:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ;
- i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo,
- si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- La ceduazione dovrà svolgersi in due stagione silvane consecutive;

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 566 del 04/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PER LA PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE O ALTRO MEZZO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA" DA REALIZZARSI ALLA VIA ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI BUCCINO (SA) - PROPONENTE: INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL- CUP 6161

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n°5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 21/11/2011, acquisita al prot. N°17371 in data 10/01/2012, la Società Industria Calce Francesco Vozza Srl con sede legale in Casagiove (CE) 81022 alla Via Appia Antica n.12, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla Via ai sensi dell'art.20 del D.L.vo 152/2006 relativa al progetto " Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di combustibile o altro mezzo per la produzione di energia Via Zona Industriale nel Comune di Buccino (SA) ;
b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
b.1. La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
b.2. Gli istruttori VIA – VI – VAS;
c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al gruppo istruttore Ragone – Sammartino;
e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/10/2012, ha condiviso la proposta del gruppo istruttore ed ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:
   - devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne;
   - tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
   - deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   - lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati ;
   - lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
   - i rifiuti da avviare allo smaltimento dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
   - l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   - è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
   - è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);
   - prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri).

b. che la Soc.Industria Calce Francesco Vozza Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 19/12/2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Verifica di assoggettabilità alla VIA;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1) di escludere dalla procedura di V.I.A., su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 18/10/2012, il progetto " Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di combustibile o altro mezzo per la produzione di energia Via Zona Industriale nel Comune di Buccino (SA) con le seguenti prescrizioni:

- devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne;
- tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
- lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati ;
- lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
- i rifiuti da avviare allo smaltimento dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
- è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);

- prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 568 del 05/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10/TGIORNO" DA REALIZZARSI IN FRAZ. ARCELLA NEL COMUNE DI MONTEFREDANE (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. NOVOLEGNO SPA.- CUP 4564

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 13.06.2011, acquisita al prot. n°489472 in data 22.06.2011, la Soc. Novolegn o spa., con sede legale in Montefredane (AV) alla Frazione Arcella , ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10/tgiorno" da realizzarsi in fraz. Arcella nel Comune di Montefredane (AV);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Iodice - Piscitelli;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 7.08.2012, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto

risulta carente delle informazioni necessarie a valutare gli impatti derivanti dall'incremento della produzione;, nulla viene detto circa gli impatti sulle componenti aria, acqua e suolo derivanti dall'aumento dei quantitativi da trattare, inoltre non vi è la descrizione delle attività di smaltimento a cui si fa riferimento nell'oggetto.

b. Che con nota del Settore, prot. 724338 del 4.10.2012, è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

c. che non sono state fatte osservazioni da parte della soc. proponente;

d. che la Soc. Novolegno spa. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 18.01.2012,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
-D.Lgs 4/2008;
-regolamento regionale n. 2/2010;
-D.G.R.C. n. 683/2010;
-D.G.R. n. 211/2011;
-D.G.R. n. 406/2011;
-D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I.,, espresso nella seduta del 7.08.2012, il progetto "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10/tgiorno" da realizzarsi in fraz. Arcella nel Comune di Montefredane (AV), proposto dalla Soc. Novolegno spa., con sede legale in Montefredane (AV) alla Frazione Arcella, in quanto risulta carente delle informazioni necessarie a valutare gli impatti derivanti dall'incremento della produzione;, nulla viene detto circa gli impatti sulle componenti aria, acqua e suolo derivanti dall'aumento dei quantitativi da trattare, inoltre non vi è la descrizione delle attività di smaltimento a cui si fa riferimento nell'oggetto.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1221 del 07/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELLE CONVENZIONI NN. 958 E 957 DEL 1963 ALLIDARE AL CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Con decreto Dirigenziale n. 1073 del 7.11.2012, notificato al CITL in pari data, è stata avviato nei confronti del Consorzio Idrico Terra di Lavoro il procedimento volto alla risoluzione delle convenzioni rep. 958 e 957 del 13.05.1963 e alla conseguente restituzione delle opere affidate in concessione al CITL, con riserva, alla luce dei successivi approfondimenti istruttori, delle valutazioni circa l'entità del danno cagionato dal CITL per assenza di manutenzione delle infrastrutture idriche ad essa affidate in concessione;

b. A fondamento del decreto di avvio del procedimento, venivano evidenziate una serie di violazioni della convenzioni di concessioni delle opere affidate in gestione alla CITL, nonché della normativa prevista dall'art. 156 del D.Lgs. 152/2006

Segnatamente:

i. la violazione, ex art. 6, della convenzione rep. 958 del 13.05.1963, essendo emerso - a seguito del sopralluogo eseguito in data 24.10.2012 sugli impianti di Casagiove (Località Cuccagna), di Triflisco (Località M. Bavarese), di Teano (Località Maiorisi), di Calvi Risorta (Località M. Calabrese) e Pontelatone - l'assenza di ogni manutenzione degli impianti visionati il cui danno, da porre a carico del Consorzio concessionario inadempiente, sarà successivamente quantificato dalla Regione Campania;

ii. la violazione, ex art. 10 e 11, della convenzione rep. 958 del 13.05.1963, avendo il Consorzio Idrico Terra di Lavoro maturato nei confronti della Regione Campania – subentrata *ope legis* alla Cassa del Mezzogiorno – una enorme debitoria pari, a tutto il terzo trimestre 2012, ad € 99.716.934,64 per mancato pagamento delle tariffe per la fornitura idrica proveniente dall'Acquedotto Campano, oltre ad € 19.282.932,78 nei confronti della società Acqua Campania S.p.A. per la fornitura idropotabile proveniente dall'Acquedotto della Campania Occidentale;

iii. la violazione, ex art. 4, della convenzione rep. 958/1963, essendosi il CITL reso inadempiente anche rispetto all'obbligazione di versamento della quota annuale di ammortamento, determinata, al 13.05.1963, in lire 456.000;

iv. la violazione, ex art. 9 e 4, rispettivamente delle convenzioni rep. 958/1963 e 957/1963 avendo il Consorzio Idrico Terra di Lavoro rifornito l'acqua, applicando le proprie tariffe, anche ai Comuni di Macerata Campana, Maddaloni, Cancello ed Arnone, Gricignano d'Aversa, Carinola, Marinaro, nonostante che gli stessi non avessero ceduto le proprie reti di distribuzione idrica interna;

v. Il mancato pagamento, in favore della Regione Campania, delle Tariffe per il servizio regionale di depurazione e collettamento delle acque reflue a cui il CITL era obbligato, ex art. 156 del D.Lgs. 152/2006, avendo lo stesso la gestione, in virtù di quanto previsto dalla convenzione rep. 957 e 958 del 13.05.1963, anche di diverse reti idriche di distribuzione comunale.

PRESO ATTO CHE

a. A seguito di accesso agli atti avvenuto in data 16.11.2012, il CITL, con nota del 22.11.2012 acquisita al protocollo della Regione Campania n. 0902113 del 05.12.2012, faceva pervenire le proprie controdeduzioni;
b. Con le controdeduzioni in esame, in particolare, il CITL contesta la pertinenza della convenzione rep. 958 del 13.05.1963 con riferimento alla fattispecie in oggetto, ritenendo in particolare che gli impianti su cui è stato effettuato il sopralluogo, e dei quali è stata constatata la totale assenza di manutenzione, non rientrerebbero nell'oggetto della convenzione, con la conseguenza che sarebbe stato obbligo della Regione Campania provvedere alla manutenzione e all'ammodernamento delle stesse.

CONSIDERATO CHE

a. A seguito di approfondito esame da parte del Settore, si ritengono non fondate le osservazioni pervenute dal CITL.

In particolare:

i. dalla lettura delle controdeduzioni, nulla viene riferito e controdedotto rispetto alle altre contestazioni puntualmente evidenziate nella comunicazione di avvio del procedimento e sinteticamente riportate ai punti sub b), c), d) ed e);
ii. con riferimento, inoltre, alla contestata assenza di manutenzione degli impianti visionati, si rileva gli stessi sono sicuramente ricompresi nell'ambito di applicazione della convenzione rep. 958/1963, trovando essi puntuale riscontro nella nota della Regione Campania – Unità Operativa Speciale Gestione Acquedotti Ex Casmez prot. 3852/sec/B/Pm. Nella nota richiamata, che risulta peraltro conosciuta dal CITL in quanto definita in contraddittorio con la stessa, invero veniva stabilito che l'affidamento riguardasse **tutte le opere a valle dei punti di consegna** di Media Valle Volturno, di Ruviano e Alvignano, Caiazzo, Castel Campagnano, Alviglianello, Squille di Castel Campagnano e Cesarano, Castelmorrone, Marcianise e Capodrise, Parete, S.Arpino, Succivo, Orta di Atella, Lusciano, Trentola Dugenta, S. Marcellino, Villa di Briano, Frignano, Casaluce, Teverola, Casapesenna, Casal di Principe, S. Cipriano di Aversa, Villa Literno e Castelvolturno;

b. Costituendo, pertanto, gli impianti visionati "opere a valle delle sopra menzionate prese", ne discende, quindi, palese la ricomprensione delle suddette opere nella convenzione rep. 958/1963;
c. Quanto sopra evidenziato risulta, altresì, avvalorato da quanto indicato nel vigente Piano d'Ambito dell'ATO 2 Campania in cui le opere su cui è stato effettuato il sopralluogo risultano in gestione del Consorzio Idrico Terra di Lavoro.

RILEVATO CHE

a. Irrilevanti risultano, altresì, le ulteriori argomentazioni del CITL secondo cui la Regione Campania non avrebbe provveduto all'adeguamento delle opere.
b. Al riguardo, appare necessario rilevare che la contestazione mossa da questo Settore riguarda non già una inadeguatezza strutturale delle opere quanto più propriamente una sua fatiscenza dovuta alla assenza di manutenzione ordinaria;
c. In ogni caso, neppure può ritenersi sussistente in capo alla Regione Campania un obbligo di adeguamento e di ristrutturazione delle opere in gestione al CITL in considerazione:
   i. per un verso, del mancato trasferimento delle risorse previste dall'art. 4 della convenzione rep. 958/1963 a cui il CITL, almeno da quando è subentrata la Regione Campania *ope legis* alla Cassa del Mezzogiorno, non ha mai provveduto;
   ii. per altro, della rilevanza della tariffa di fornitura idrica applicata dal CITL, la quale, in quanto di molto maggiore rispetto alla tariffa regionale, non può non contemplare anche i costi per l'adeguamento delle reti in propria gestione.

RITENUTO CHE

a. Per tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene di dover confermare le contestazioni esposte nel D.D. n. 1073 del 07.11.2012 di comunicazione di avvio del procedimento;
b. Sussistono motivi di pubblico interesse a procedere alla risoluzione della convenzione di concessione, al fine di garantire il regolare ed efficiente servizio di fornitura idrica nel rispetto anche della normativa igienico sanitaria;
c. Prima della presa in consegna degli impianti, ed al fine di garantire la continuazione del servizio senza soluzione di continuità, pare indispensabile procedere ad uno stato di consistenza dettagliato delle opere finalizzato anche a quantificare l'entità del danno cagionato dal CITL per assenza di manutenzione delle infrastrutture idriche ad essa affidate in concessione;
d. In considerazione dell'estrema rilevanza del problema, e delle inadempienze riscontrate, si ritiene necessario informare della definizione del presente procedimento la Prefettura di Caserta, la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere nonché la Procura regionale della Corte dei Conti di Napoli,

VISTI

- La Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Il regolamento di accesso atti amministrativi n. 2/2006 pubblicato in BURC n. 41 del 6 settembre 2006;
- La convenzione rep. 958 del 13.05.1963;
- La convenzione rep. 957 del 13.05.1963;
- Il D.D. n. 1073 del 7.11.2012
- Le controdeduzioni del CITL inviate in data 22.11.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 01 del Settore 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e nella relazione e nel prospetto allegato al Decreto Dirigenziale di avvio del procedimento che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di risolvere le convenzioni rep. 958 e 957 del 1963;
2. di subordinare la presa in consegna degli impianti, da parte della Regione Campania, ad un dettagliato stato di consistenza, da eseguirsi in contraddittorio con il CITL, di tutte le opere già affidate al CITL secondo le modalità che verranno di seguito comunicate;
3. di riservarsi, alla luce delle risultanze degli stati di consistenza degli impianti di che trattasi, le valutazioni circa l'entità del danno cagionato dal CITL per assenza di manutenzione delle infrastrutture idriche ad essa affidate in concessione;
4. di mantenere impregiudicate le azioni avviate e da avviare per il recupero dei crediti vantati – tra l'altro, a titolo di tariffa per la fornitura idrica, tariffa per il collettamento e depurazione e quota di ammortamento di cui all'art. 4 della convenzione 958/1963 - dalla Regione Campania nei confronti del Consorzio Idrico Terra di Lavoro, di cui si richiede in ogni caso il pagamento immediato;
5. di comunicare il presente decreto alla Prefettura di Caserta, alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, nonché alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per ogni più opportuna determinazione.

Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, trattandosi di rapporti privatistici, si informa che l'Autorità giudiziaria cui è possibile ricorrere avverso tale decreto è quella ordinaria nei termini ordinari previsti nel codice civile e di procedura civile.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 253 del 11/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA DEL PRETE MARMI S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI RECALE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE PER CATURANO - LOCALITA' MUSICILE, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Del Prete Pietro, nato a Marcianise (CE) il 29.09.1945, legale rappresentante della ditta DEL PRETE MARMI s.r.l., con sede legale e stabilimento nel Comune di Recale (CE) alla Strada Provinciale per Caturano – Località Musicile, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 04.05.2012 prot. n. 0338619 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

LASTRONI DI MARMO (spessore 20mm)	200 Kg/giorno
LASTRONI DI MARMO (spessore 30mm)	900 Kg/giorno
LASTRONI DI MARMO (spessore 60- 80mm)	20 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 05.10.2012, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
b. che la ditta in data 31.10.2012 prot. n. 0801335 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata il 07.12.2012, il cui verbale si richiama, preso atto della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta DEL PRETE MARMI s.r.l., con sede legale e stabilimento nel Comune di Recale (CE) alla Strada Provinciale per Caturano – Località Musicile, per l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta DEL PRETE MARMI s.r.l., con sede legale e stabilimento nel Comune di Recale (CE) alla Strada Provinciale per Caturano – Località Musicile, per l'attività di lavorazione marmi, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1 e E 2	Smerigliatura e piccola lavorazione manuale (banchi di lavoro)	Polveri	Cabina di aspirazione con doppio abbattimento ad acqua

EMISSIONE DIFFUSA	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Fresa a ponte	Polveri	Ad acqua
P2	N. 2 Frese a bandiera	Polveri	Ad acqua
P3	Lucidatrice a nastro	Polveri	Ad acqua
P4	Lucidatrice a manettone	Polveri	Ad acqua
P5	Lucidacoste	Polveri	Ad acqua

E' inoltre presente una cappa di aspirazione (E3) installata nella zona centrale del solaio di copertura, utilizzata per ricambio d'aria.

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto

2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte;
2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse;
2.7.5. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "DEL PRETE MARMI s.r.l.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Recale (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ec Ce/e dist. 33 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 250 del 11/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, DEL D.L.VO 152/06. DITTA: JOHNSON CONTROLS INTERIORS S.R.L., CON SEDE LEGALE IN GRUGLIASCO (TO) ALLA VIA SCOFFONE N. 3/5 E STABILIMENTO IN ROCCA D'EVANDRO (CE) ALLA CONTRADA DEMANIO VANDRA, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE PANNELLI PER AUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento della ditta JOHNSON CONTROLS INTERIORS s.r.l.. con sede legale in Grugliasco (TO) alla Via Scoffone n. 3/5 e stabilimento in Rocca D'Evandro (CE) alla Contrada Demanio Vandra, esercente l'attività di produzione pannelli per auto, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 artt. 6 e 15, con Delibera di G.R.C. n. 4962/99, con D.P.G.R.C. n. 14793/99 e successivo D. D. di Voltura n. 512 del 10.03.2004;
d. che il sig. Raveggi Marzio, nato a Firenze (FI) il 23.06.1954, legale rappresentante della ditta JOHNSON CONTROLS INTERIORS s.r.l.. con sede legale in Grugliasco (TO) alla Via Scoffone n. 3/5 e stabilimento in Rocca D'Evandro (CE) alla Contrada Demanio Vandra, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'eliminazione di n. 7 presse, nell'inserimento di una nuova pressa di termoformatura, nella riorganizzazione e numerazione camini, di dotare alcune pressette già esistenti, di cappe e le relative emissioni saranno convogliate ai camini esistenti, nell'inserimento di n. 2 caldaie alimentate a gasolio della potenza termica di 0,345 MW cadauna per il riscaldamento dei locali di produzione, dell'inserimento di n. 1 caldaia a gasolio da 0,0316 MW per riscaldamento acqua per uso sanitario, e di n. 1 gruppo elettrogeno a gasolio di 0,3 MW elettrici per emergenza;
e. che allegata alla domanda acquisita al protocollo in data 24.09.2012 prot. n. 0693412, ed alla successiva relazione integrativa a firma di tecnico abilitato è stato attestato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che le materie prime sono:

POLIPROPILENE	5.000 KG/GIORNO
POLIAMMIDE	3.000 KG/GIORNO
TESSUTO TNT	1.450 KG/GIORNO
PVC	450 KG/GIORNO

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 30.11.2012, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con obbligo per la ditta di specificare quali siano le sostanze organiche volatili emesse e le relative classi di appartenenza. Infatti, l'ARPAC nell'espressione del parere tecnico ha tenuto conto che l'opificio è ubicato in area industriale lontano da centri abitati, che i flussi di massa sono nettamente inferiori alle soglie di rilevanza con conseguenti valori trascurabili delle concentrazioni degli inquinanti, che l'opificio per la stessa attività risulta già autorizzato di fatto ai sensi del DPR 203/88 e che i punti di emissione restano inalterati e le modifiche apportate non comportano un aggravio delle emissioni totali già esistenti, pertanto ha ritenuto accettabile l'assenza di sistemi di abbattimento per i punti di emissione asserviti alle varie fasi di lavorazione, prescrivendo che il gestore, in fase di autocontrollo, debba specificare quali siano le sostanze organiche volatili emesse e le relative classi di appartenenza;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta JOHNSON CONTROLS INTERIORS s.r.l.. con sede legale in Grugliasco (TO) alla Via Scoffone n. 3/5 e stabilimento in Rocca D'Evandro (CE) alla Contrada Demanio Vandra, per l'attività di produzione pannelli per auto;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** la ditta JOHNSON CONTROLS INTERIORS s.r.l. con sede legale in Grugliasco (TO) alla Via Scoffone n. 3/5 e stabilimento in Rocca D'Evandro (CE) alla Contrada Demanio Vandra, all'emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., per l'attività di produzione pannelli per auto, come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	STAMP. IN INIEZIONE PRESSA M2 ED M3 e TRASFERIMENTO GRANULI A TRAMOGGE	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	----------
E2	RISCALDAMENTO E STAMPAGGIO LAMINATI PRESSA CANON + 2 TRANCE	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E3	RISCALDAMENTO E STAMPAGGIO LAMINATI PRESSA NAVA2 + 2 TRANCE E TRASFERIMENTO GRANULI A TRAMOGGE	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E4	STAMPAGGIO IN INIEZIONE PRESSE M8 ED M9	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E5	STAMPAGGIO IN INIEZIONE PRESSA M10 E TRASFERIMENTO GRANULI A TRAMOGGE	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E6	STAMPAGGIO IN INIEZIONE PRESSETTE M17-18-19-20 E TRASFERIMENTO GRANULI A TRAMOGGE	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------

E7	STAMPAGGIO IN INIEZIONE PRESSETTE M15-16-21	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E8	STAMPAGGIO IN INIEZIONE PRESSA M7	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E9	STAMPAGGIO IN INIEZIONE PRESSA M1	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E10	RISCALDAMENTO E STAMPAGGIO LAMINATI PRESSE NAVA 1	Polvere SOV (classi II,III,IV,V)	---------
E11	CALDAIA RISCALDAMENTO LOCALI PRODUZIONE, POTENZIALITA' 0,345 MW	Non soggetto ad autorizzazione art. 272 co.1	
E12	CALDAIA RISCALDAMENTO LOCALI PRODUZIONE, POTENZIALITA' 0,345 MW	Non soggetto ad autorizzazione art. 272 co.1	
E13	CALDAIA RISCALDAMENTO ACQUA SANITARIA POTENZIALITA' 0,0316 MW	Non soggetto ad autorizzazione art. 272 co.1	
E14	GRUPPO ELETTROGENO 0,3 MW ELETTRICI	Non soggetto ad autorizzazione art. 272 co.1	
E15	CAPPA LABORATORIO	Non soggetto ad autorizzazione art. 272 co.1	
E16	CAPPA LABORATORIO	Non soggetto ad autorizzazione art. 272 co.1	

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza annuale,** dovranno specificare le sostanze organiche volatili emesse e le relative classi di appartenenza e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;

2.6. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.6.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;

2.6.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.6.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

2.6.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della Giunta Regionale, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta

2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che:

5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata

5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta JOHNSON CONTROLS INTERIORS s.r.l.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Rocca D'Evandro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 14 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 255 del 14/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DD N. 279 DEL 15 DICEMBRE 2011 - DITTA DELLA CORTE SRL - IMPIANTO UBICATO IN AVERSA ALLA VIA GRAMSCI N. 71.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Della Corte Renato è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Aversa alla via Gramsci 71, con Decreto del Presidente della GR - Commissario Delegato n. 211/DEC/00, successivamente volturato con D.D. 251 del 21.04.2005 in favore della ditta Della Corte srl;

b. questo Settore con DD n. 150 del 22.05.2006, ha prescritto alla ditta, ai sensi del D. Lgs 209/03, la delocalizzazione, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;

c. la ditta al fine di delocalizzare l'impianto ha acquistato area idonea nel comune di Gricignano di Aversa in Località Cesina (CE), identificata al NCT al Fg. 3 P. lle 126-167-168-274-296-297, ricadente in zona ASI;

d. la ditta ha presentato in data 21.10.2009 il progetto di delocalizzazione dell'impianto sul nuovo sito, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 0904387, che è stato valutato nella CdS del 30.11.2011 e il cui procedimento è stato sospeso nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale;

e. questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 128 del 22.05.2009, nelle more dell'approvazione del progetto di delocalizzazione ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione nel sito attualmente occupato per 18 mesi, prorogata di 12 mesi con DD. n. 348 del 16/11/2010 e successivamente per altri 12 mesi con DD. n. 279 del 15/12/2011;

f. la ditta in data 10.05.2010 ha richiesto presso il Servizio VIA di Napoli la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 4/2008, ma non ha ancora ottenuto il parere;

g. la ditta in data 19.11.2012, ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0850569, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione dell'impianto presso l'area nel comune di Gricignano di Aversa in Località Cesina (CE), identificata al NCT al Fg.3 P.lle 126-167-168-274-296-297, ricadente in zona ASI, in itinere presso questo Settore, allegando all'istanza la relazione tecnica illustrativa e la planimetria dell'impianto;

Rilevato che

a. la CTI, prevista dalla DGRC 778/07 e smi, riunitasi in data 12.12.2012, esaminata la documentazione depositata dalla ditta, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga nel sito attualmente occupato per un periodo di 12 (dodici) mesi, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione dell'impianto presso l'area nel comune di Gricignano di Aversa in Località Cesina (CE), in itinere presso questo Settore;

b. la Provincia di Caserta Settore Ecologia provvederà ad effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con DPRGC n. 146/DEC/99 ed alla relazione tecnica e planimetria dell'impianto allegate all'istanza di proroga;

c. questo Settore con nota prot. n. 0923328 del 13.12.2012 ha richiesto alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98

Ritenuto

a. di poter accogliere, conformemente alle determinazioni della CTI, la richiesta della ditta Della Corte srl di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con D.D. n. 279 del 15.12.2012 per l'impianto sito in Aversa alla via Gramsci 71 per un periodo di 12(dodici) mesi;

b. che la Società, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.12.2014;

Visti

a. il DD. n. 09 del 20.04.2011 dell'AGC 05;
b. la Legge n.241/1990 e s.m.i.;
c. il DLgs.209/2003 e il D, Lgs. n.152/2006;
d. le delibere di GRC n. 778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;
e. il verbale della CTI del 12.12.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Concedere** alla ditta Della Corte srl, la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD n. 279 del 15.12.2012, relativa all'impianto ubicato Impianto ubicato in Aversa alla via Gramsci 71 per un periodo di **12 (dodici) mesi**.
2. **Obbligare** la Società ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.12.2014, entro gg. 45 (quarantacinque) dalla notifica del presente provvedimento.
3. **Dare atto che.**
   3.1. in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;
   3.2. in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia.
4. **Precisare che,** nella ipotesi in cui il sopralluogo della Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.211/DEC/00 ed alla relazione tecnica e planimetria dell'impianto allegate all'istanza di proroga, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
5. **Notificare** il presente atto alla ditta Della Corte srl.
6. **Trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Aversa, all'ASL di Caserta ambito 1 di Aversa, all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta per quanto di competenza.
7. **Inviare** per via telematica, copia del presente atto, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott.sa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 217 del 13/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

DITTA LIBARDI ANTONIO - AUTODEMOLIZIONE - VIA BAGNOLI N. 77 SANT'AGATA DEI GOTI (BN). - PROROGA DELL' ESERCIZIO PROVVISORIO IN ATTESA DI RILOCALIZZAZIONE FINO AL 31/12/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n°209 "Attuazione del la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- il citato Decreto Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- l'art. 15 comma 3 prevede che la Regione autorizza la prosecuzione dell'attività;
- la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, de tta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn°778/07, 1411/07 e 887 del 14/12/2 010 ha recepito le disposizioni contenute nei suddetti Decreti Legislativi e ha regolamentato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- la Ditta Antonio Libardi con Decreto Dirigenziale n. 93 del 10/12/2008 è stato autorizzato alla prosecuzione dell'attività di autodemolizione in via provvisoria, per anni tre, nelle more di delocalizzarsi in zona industriale del Comune di Sant' Agata dei Goti;
- con D.D. n. 118 del 13.12.2011 è stata concessa l'autorizzazione provvisoria alla prosecuzione dell'attività per anni uno in attesa di rilocalizzarsi non appena disponibile la zona industriale del Comune di S.Agata dei Goti (BN);
- la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio nato a Caserta il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, titolare del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso ubicato, in esercizio provvisorio, ha presentato con nota prot. 1-REG/11/2012 del 08/11/2012, acquisita al ns. prot. n. 0821915 del 08/11/2012, richiesta di proroga dell'esercizio nell'unità locale di via Bagnoli 77 con nulla osta del Comune di Sant'Agata dei Goti per mancata disponibilità dell'area in zona industriale del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
- questo Settore con nota 0833985 del 13/11/2012 ha richiesto al Comune di S.Agata dei Goti il periodo massimo di proroga da accordare alla ditta;
- il Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) con nota prot. 16500 del 15/11/2012 acquisito al prot. n. 0842187, di pari data, ha trasmesso nulla – osta di prosecuzione dell'attività fino alla data del 31/12/2013;
- questo Settore con nota prot. 0835310 del 14/11/2012, e nota di sollecito n. 0898352 del 04/12/2012, ha chiesto alla Provincia di Benevento sopralluogo atto a verificare la regolarità della gestione dell'autodemolizione e la sussistenza delle dotazioni minime necessarie a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali;

CONSIDERATO CHE

- presso questo Settore, agli atti d'ufficio, è stata trasmessa autocertificazione del certificato di iscrizione alla CC.II.AA. di Benevento rilasciato in data 10/12/2012, comprensivo della dichiarazione che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n.575;
- la ditta ha presentato dichiarazione a firma del Geologo Dott. Andrea Moscardini iscritto all'Albo n. 1209 di conformità tecnico – gestionali dell'impianto già autorizzato con D.D. n. 118 del 13/12/2011;
- la Ditta ha presentato appendice estensiva di garanzia alla polizza fidejussoria n.F01190411028PD, consegnata ed acquisita al ns. prot. 0945709 del 13/12/2011 emessa dalla FIN AUREA Spa con inizio dal 09/12/2011 e scadenza 02/01/2015 di garanzia finanziaria per

eventuali danni all'ambiente per l'esercizio dell'attività svolta, per un importo di €.12.000 (dodicimila);
- la ditta ha effettuato il versamento di €. 260 di diritti per spese amministrative di cui al punto 18 della D.G.R. 1411/2007;
- E' stata acquisita perizia giurata di tecnico qualificato (Dott. Geologo Andrea Moscardini) di conformità dell'impianto alle condizioni tecnico - gestionali imposte con D.D. n.118 del 13/12/2011 per la prosecuzione dell'esercizio provvisorio ed esistenza, allo stato, delle dotazioni minime;
- la Provincia di Benevento con nota prot. n.15211 del 13/12/2012 acquisita al prot. n.0924405 del 13/12/2012 ha trasmesso verbale di sopralluogo del 12/12/2012 attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti e la sussitenza delle dotazioni minime necessarie per la gestione dell'autodemolizione;

VISTO
- la nota della Provincia di Benevento n.15211 del 13/12/201;
- il D.Lgs. n°209 del 24.06.2003;
- il D.Lgs n°152 del 03.04.2006 e smi;
- le Delibere di G.R. nn°2156 del 26.11.2004, 778 de l 11.05.2007 e 1411 del 27.07.2007;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2011 dell'AGC 05;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di:

1) **STABILIRE** che, entro il 31.12.2013, l'impianto di autodemolizione di che trattasi dovrà essere rilocalizzato;
2) **PROROGARE**, provvisoriamente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del D.lg.209/03, nelle more della rilocalizzazione dell'impianto stabilito al precedente punto, **la prosecuzione dell'esercizio dell'attività, fino al 31.12.2013,** della Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, legalmente rappresentata da Libardi Antonio nato a Caserta il 14 Dicembre 1961 e residente in Sant'Agata dei Goti (BN) alla Via Bagnoli n.77, iscritta alla CCIAA n.104782 di Benevento, C.F. LBRNTN61T14B963Y, sull'attuale sito, precisando che, in detto impianto potranno essere stoccati **massimo 30 (trenta) autoveicoli fuori uso** COD. CER 160104*, per un periodo max di 180 (centottanta) giorni. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso

16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi
16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*,
16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3) RICHIAMARE tutti i provvedimenti autorizzativi, ivi compreso il D.D. n. 93 del 10/12/2008, precedentemente emessi in favore della Ditta Autodemolizione Antonio Libardi per l'esercizio dell'attività di autodemolizione le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.

4) PRECISARE che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

A) Gli autoveicoli, all'arrivo, devono al più presto, essere sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza secondo le seguenti modalità :

A.1) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni, dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che eventualmente possono fuoriuscire dalle batterie stesse;

A.2) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;

A.3) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

A.4) prelievo del carburante e avvio al riuso;

A.5) rimozione, con raccolta e deposito separato in appositi contenitori, secondo le modalità e prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

A.6) rimozione del filtro-olio che se non fa parte di un motore destinato al reimpiego, deve essere privato dell'olio, previa scolatura e depositato in apposito contenitore;

A.7) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;

A.8) rimozione per quanto possibile, di tutti i componenti contenenti mercurio.

B) L'attività di demolizione deve essere eseguita adottando i seguenti accorgimenti:

B1) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui dalla frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;

B2) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambi commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, deve essere eseguito in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
C) Qualora nel processo di frantumazione, alcuni materiali non vengono separati, al fine di consentire il riciclaggio degli stessi occorre procedere alla rimozione:
C1) del catalizzatore da depositare in apposito contenitore;
C2) dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
C3) dei pneumatici;
C4) dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, serbatoi e contenitori di liquidi.
D) I liquidi, le batterie, gli oli e tutti gli altri rifiuti definiti pericolosi, non potranno essere stoccati per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni e dovranno essere allogati in apposita area coperta, la cui superficie deve essere impermeabilizzata.
E) Il settore trattamento carcasse, dovrà essere munito di fossa o di ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica.
F) Contenere i livelli di rumorosità entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
G) Effettuare i dovuti controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti della dichiarata poco significatività delle emissioni in atmosfera.
H) Mettere in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non dia luogo ad inconvenienti igienico - sanitari ed ecologico - ambientali.
I) Annotare la movimentazione dei rifiuti nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 che devono essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo.
J) Dovrà essere evitato il pericolo di incendi con gli opportuni accorgimenti e/o cautele e osservata ogni altra norma prevista dall' D.Lgs. n. 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro.
5) Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi è tenuta, per quanto possibile, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 209/03 per quanto attiene l'esercizio dell'attività;
6) La Ditta Autodemolizione Antonio Libardi, in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa, *ha l'obbligo di provvedere antro 6 mesi dalla nuova data di rilocalizzazione di cui al presente Decreto al ripristino ambientale del sito , e comunque non oltre il 30 giugno 2014,* di:
6.1 asportazione di tutti i materiali e dei rifiuti giacenti sull'area:
6.2 asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;
6.3 conferimento ad aziende autorizzate di tutti i rifiuti e loro contenitori;
6.4 pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite a stoccaggio materiali;
6.5 bonifica delle cisterne e vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferimento dei residui alle Ditte specializzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;
6.6. demolizione, oppure fresatura, con l'ausilio di specifiche attrezzature, delle piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e delle cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;
6.7. asportazione degli inerti (strutture demolite) con conferimento delle stesse a discariche autorizzate;
6.8. ripristino dello stato dei luoghi in coerenza con la destinazione d'uso dell'area, secondo il vigente P.R.G.;
6.9. mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato;
7) SPECIFICARE che:
7.1 la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Autodemolizione Antonio Libardi dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
8) L'INOSSERVANZA di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

9) Il PRESENTE provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;
10) NOTIFICARE, il presente atto alla Ditta Autodemolizione Antonio Libardi;
11) TRASMETTERE, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, al settore regionale Tutela dell'Ambiente - Napoli- , al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'ASL BN1, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di BN e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Benevento che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 184 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - "AGENZIA MARY DI SCHETTINO GERARDO" - ANA2473

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 con prot. n. 2012.0884317, del Sig. Schettino Gerardo, nato a Vico Equense (NA) il 28.03.1984 - C.F. SCHGRD84C28L845O e residente a Castellammare di Stabia (NA) alla Via Schito n°109, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Mary di Schettino Gerardo" con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Pozzillo n°26 , P.IVA 07267561210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Schettino Gerardo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Mary di Schettino Gerardo" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 16 del 16.10.2012;
b. che la ditta individuale "Agenzia Mary di Schettino Gerardo", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Agenzia Mary di Schettino Gerardo", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
d. che la ditta individuale "Agenzia Mary di Schettino Gerardo", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Petrone di Smelzo Vincenzo" è stato attributo il codice riscossore **ANA2473**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Schettino Gerardo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Mary di Schettino Gerardo" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale **"**Agenzia Mary di Schettino Gerardo" – codice agenzia **ANA2473** – con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Pozzillo n°26, P.IVA 07267561210, nella persona del titolare Sig. Schettino Gerardo, nato a Vico Equense (NA) il 28.03.1984 - C.F. SCHGRD84C28L845O, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

3.1. alla ditta individuale **"**Agenzia Mary di Schettino Gerardo" – codice agenzia **ANA2473** - nella qualità di soggetto autorizzato;

3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - "CONSULENTIA SAS DI DOMENICO PANNELLA & C." - ANA2044

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 prot. n. 2012.0884317,dal Sig. Pannella Domenico,nato a Acerra (NA) il 28.12.1962 - C.F. PNNDNC62T28A024V e residente a Acerra (NA) al Corso Resistenza n°150, nella qualità di legale rappresentante della società "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C." con sede a Acerra (NA) in via Annunziata n°14, P.IVA 02982831212;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Pannella Domenico risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 07 del 27.03.2003 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Pannella Domenico ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C." è stato attribuito il codice riscossore **ANA2044**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. . Pannella Domenico, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Consulentia SAS di Domenico Pannella & C. " con sede a Acerra (NA) in via Annunziata n°14, P.IVA 02982831212; - codice a genzia **ANA2044**, nella persona del legale rappresentante Sig. Pannella Domenico,nato a Acerra (NA) il 28.12.1962, C.F. PNNDNC62T28A024V al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1. alla società "Consulentia SAS di Domenico Pannella & C.", - codice agenzia **ANA2044** nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 186 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - "AGENZIA MARTE S.R.L." - ANA2391

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 prot. n. 2012.0884317, dal Sig. Bosco Ciro, nato a Portici (NA) il 01.01.1964 - C.F. BSCCRI64A01G902P e residente a Portici (NA) alla via San Cristofaro Is.C, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Marte SRL" con sede a Portici (NA) in via Libertà n.330, P.IVA 06853171210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Marte SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Bosco Ciro risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 52 del 13.09.2011 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Agenzia Marte SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Bosco Ciro ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Agenzia Marte SRL" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Agenzia Marte SRL" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia Marte SRL" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2391**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Marte SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Bosco Ciro, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Agenzia Marte SRL " con sede a Portici (NA) in via Libertà n.330, P.IVA 06853171210;- codice agenzia **ANA2391**, nella persona del legale rappresentante Sig. Bosco Ciro, nato a Portici (NA) il 01.01.1964, C.F. BSCCRI64A01G902P al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1. alla società "Agenzia Marte SRL", - codice agenzia **ANA2391** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 187 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - "AGENZIA OMEGA S.R.L." - ANA2468

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 prot. n. 2012.0884317,dalla Sig.ra Giannicola Arianna, nata a Napoli (NA) il 11.10.1989 - C.F. GNNRNN89R51F839F e residente a Napoli (NA) in via R.Testa n°4, nella qualità di legale rappresentante della società "OMEGA SRL " con sede legale a Ferrazzano (CB) via Carafa n. 6 e sede operativa a Napoli (NA) in via Bartolo Longo n°68/B, P.IVA 01627590704;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "OMEGA SRL",nella persona del legale rappresentante Sig.ra Giannicola Arianna risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 8 del 21.03.2012 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "OMEGA SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. ra Giannicola Arianna ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "OMEGA SRL" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "OMEGA SRL" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "OMEGA SRL" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2468**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "OMEGA SRL", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Giannicola Arianna, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**OMEGA SRL" con sede legale a Ferrazzano (CB) via Carafa n. 6 e sede operativa a Napoli (NA) in via Bartolo Longo n°68/B , P.IVA 01627590704;- codice agenzia **ANA2468**, nella persona del legale rappresentante Sig. ra Giannicola Arianna, nata a Napoli (NA) il 11.10.1989 C.F. GNNRNN89R51F839F al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1. alla società "OMEGA SRL", - codice agenzia **ANA2468** nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 188 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - "LAUDATI S.R.L." - ASA2107

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n.68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 prot. n. 2012.0884317,dalla Sig.ra Melillo Rita,nata a Sala Consilina (SA) il 24.09.1959 - C.F. MLLRTI59P64H683T e residente a Sala Consilina (SA) in via Prov.le Del Corticato n°14, nella qualità di legale rappresentante della società "LAUDATI SRL" con sede a Sala Consilina (SA) in via Santa Maria Della Misericordia SNC, P.IVA 04688510652;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "LAUDATI SRL", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Melillo Rita risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 443 del 02.04.2009 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "LAUDATI SRL", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Melillo Rita ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "LAUDATI SRL" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "LAUDATI SRL" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "LAUDATI SRL" è stato attribuito il codice riscossore **ASA2107**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "LAUDATI SRL", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Melillo Rita, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**LAUDATI SRL " con sede a Sala Consilina (SA) in via Santa Maria Della Misericordia SNC, P.IVA 04688510652; - codice agenzia **ASA2107**, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Melillo Rita,nata a Sala Consilina (SA) il 24.09.1959, C.F. MLLRTI59P64H683T al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

3.1 alla società "LAUDATI SRL", - codice agenzia **ASA2107** nella qualità di soggetto autorizzato;

3.2 al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - "AGENZIA P.A.NA.M. DI SPORTIELLO IMMACOLATA" ANA1763

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 con prot. n. 2012.0884317, della Sig.ra Sportiello Immacolata, nata a Napoli (NA) il 08.12.1959 - C.F. SPRMCL59T48F839O e residente a Scisciano (NA) al Corso Umberto I°n°6, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata" con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA) al Viale Margherita n°70 , P.IVA 03417971219;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Sportiello Immacolata, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0187 del 03.03.1997;
b. che la ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata",come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata",come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
d. che la ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata",ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata Agenzia " è stato attributo il codice riscossore **ANA1763**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Sportiello Immacolata, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale **"**Agenzia P.A.NA.M. di Sportiello Immacolata " – codice agenzia **ANA1763** – con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA) al Viale Margherita n°70, P.IVA 03417971219; nella persona della titolare Sig.ra Sportiello Immacolata, nata a Napoli (NA) il 08.12.1959 - C.F. SPRMCL59T48F839O, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale Veltro Gaetano – codice agenzia **ANA1949** - nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - VELTRO GAETANO - ANA1949

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 con prot. n. 2012.0884317, del Sig. Veltro Gaetano, nato a Torre Annunziata (NA) il 19.08.1966 - C.F. VLTGTN66M19L245G e residente a Torre Annunziata (NA) alla Via Vigna S. Antonio n°14, nella sua qualità di titolare della ditta individuale Veltro Gaetano con sede a Torre Annunziata (NA) alla Via Bottaro n°15, P.IVA 01181611219;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Veltro Gaetano, nella qualità di titolare della ditta individuale Veltro Gaetano risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0138 del 14.02.1997;
b. che la ditta individuale Veltro Gaetano, come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale Veltro Gaetano, come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale Veltro Gaetano, ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale Veltro Gaetano è stato attributo il codice riscossore **ANA1949**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Veltro Gaetano, nella qualità di titolare della ditta individuale Veltro Gaetano è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale Veltro Gaetano – codice agenzia **ANA1949** – con sede in Torre Annunziata (NA) alla Via Bottaro n°15, P.IVA 011816 11219, nella persona del titolare Sig. Veltro Gaetano, nato a Torre Annunziata (NA) il 19.08.1966 - C.F. VLTGTN66M19L245G, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

3.1. alla ditta individuale Veltro Gaetano – codice agenzia **ANA1949** - nella qualità di soggetto autorizzato;

3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 191 del 19/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA "MA.VI. S.R.L." - ANA2436.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 26.11.2012, ed acquisita da questo Settore in data 04.12.2012 al prot. n. 2012.0894367, dal Sig. Vitiello Massimo, nato a Napoli (NA) il 06.11.1972 - C.F. VTLMSM72S06F839H e residente in Sant'Antimo (NA) alla Via A. Manzoni n°36, nella qu alità di legale rappresentante della società "MA.VI. SRL" con sede in Sant'Antimo (NA) alla via A. Manzoni n°38 C.F. e P.IVA 0453657211;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "MA.VI. SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Vitiello Massimo risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 46 del 04.08.2011 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "MA.VI. SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Vitiello Massimo ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "MA.VI. SRL" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "MA.VI. SRL" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico AVANTGARDE, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio alla società "MA.VI. SRL", è stato attribuito il codice riscossore **ANA2436**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "MA.VI. SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Vitiello Massimo, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la società "MA.VI. SRL", - codice agenzia **ANA2436** – con sede in Sant'Antimo (NA) alla via A. Manzoni n°38 C.F. e P.IVA 04536571 211 nella persona del legale rappresentante Sig. Vitello Massimo, nato a Napoli (NA) il 06/11/1972, C.F. VTLMSM72S06F839H al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 01 gennaio 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

3.1. alla società "MA.VI. SRL", - codice agenzia **ANA2436** nella qualità di soggetto autorizzato;

3.2. al polo telematico AVANTGARDE, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 20/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - DE STEFANO DONATO - ASA2153

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 29.11.2012 prot. n. 68, ed acquisita a questo Settore in data 29.11.2012 con prot. n. 2012.0884317, del Sig. De Stefano Donato, nato a Potenza (PZ) il 07.06.1978 - C.F. DSTDNT78H07G942U e residente a Vallo Della Lucania (SA) alla Via Badolato n°22, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato" con sede a San Giovanni a Piro (Sa) alla Via Nazionale n°21, P.IVA 05064190654;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. De Stefano Donato, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato" risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 498 del 14.06.2012;
b. che la ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
d. che la ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato " è stato attributo il codice riscossore **ASA2153**;
f. che è allegata agli atti provvedimento della Provincia di Salerno con la quale viene autorizzato lo svolgimento dell'attività di consulenza automobilistica ai sensi della legge n. 264/91 in via provvisoria per mesi sei dal 10/12/2012 nella sede di Vallo della Lucania (SA) località Levatelli snc

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. De Stefano Donato, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Maiese di De Stefano Donato" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;

b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale **"**Agenzia Maiese di De Stefano Donato" – codice agenzia **ASA2153** – con sede a San Giovanni a Piro (Sa) alla Via Nazionale n°21, P.IVA 05064190654; nella persona del titolare Sig. De Stefano Donato, nato a Potenza (PZ) il 07.06.1978- C.F. S DSTDNT78H07G942U, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 01 gennaio 2013**;

2. di prendere atto che l'attività sarà svolta per mesi sei dal 10/12/2012 nella sede di Vallo della Lucania (SA) località Levatelli snc;

3. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

4.1. alla ditta individuale **"**Agenzia Maiese di De Stefano Donato" – codice agenzia **ASA2153** - nella qualità di soggetto autorizzato;

4.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

4.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

5. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/12/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 3 Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilanci Cassa

Oggetto dell'Atto:

DECRETO N.15 2012 RETTICA ALLEGATO A MANUALE DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DELLA SPESA DEL PO CAMPANIA FESR 2007 2013 VERSIONE 2012 ED APPROVAZIONE NUOVI MODELLI DI DICHIARAZIONE DI SPESA.

IL DIRIGENTE/AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

PREMESSO che

a) con Decreto n°82/2008 del Presidente della Giunta Regionale la d.ssa Tamara Linguiti – dirigente *pro tempore* del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio di Cassa" dell'AGC 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – è stata designata Autorità di Certificazione dei PO Campania FESR e FSE 2007/2013;
b) al fine di definire le procedure, le metodologie e le fasi delle attività di certificazione atte a garantire la sana gestione finanziaria, nonché la qualità complessiva del sistema di controllo in conformità all'impianto normativo della Commissione per la programmazione relativa al periodo 2007/2013, l'Autorità di Certificazione, con propria decretazione n.15 del 26 novembre 2012, approvava i "Manuali delle procedure di certificazione della spesa dei PO Campania FESR e FSE 2007/2013 – versione 2012"

RILEVATO che per mero errore materiale al "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007/2013" sono stati allegati modelli errati di dichiarazione di spesa;

RAVVISATA la necessità di apportatare le dovute modifiche ai modelli di dichiarazione di spesa allegati al suddetto "Manuale;

VISTO

- Reg. (CE) 1080/2006 del del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- Reg. (CE) 1828/2006 della Commissione recante disposizioni attuative del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 1081/2006;
- Manuale di conformità dei Sistemi di Gestione e Controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate, di:

1. rettificare l'allegato A al "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007/2013 – versione 2012" del Decreto Dirigenziale n.15 del 26 novembre 2012 limitatamente ai modelli di dichiarazione di spesa (Allegati 1 e 2);
2. approvare i nuovi modelli di dichiarazione di spesa, che allegati *sub* A, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. disporre l'invio del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR, all'Autorità di Audit, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" del Settore 01 AGC 02 per i successivi adempimenti, al Servizio 02 "Comunicazione Integrata" del Settore 02 AGC 01 per l'immissione sul sito istituzionale nella sezione "Programmazione 2007/2013.

Linguiti

Dichiarazione di spesa **regimi di aiuto**

POR Fesr Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo …..

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto _____, nominato Responsabile di Obiettivo Operativo _____ del PO FESR Campania 2007/13 con Atto n._____ del _____ in data _____;

Dichiara:

(Operazioni per le quali la Regione Campania è l'organismo che concede l'aiuto)

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   - sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006); sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   - l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;

- l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
- la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal__/al__ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello;

3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;

4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;

5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;

6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;

7. l'ammissibilità delle spese e degli anticipi ammessi a finanziamento secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

8. che gli importi dichiarati pari ad € _____di cui Quota UE €_____ Quota Stato-Regione € _____sono relativi a spese effettivamente sostenute dai beneficiari;

9. che gli importi dichiarati pari ad € _____ di cui Quota UE €_____ Quota Stato-Regione € _____ sono relativi ad anticipi corrisposti ai beneficiari ai sensi dell'Art 78 par. 2 del Reg. (CE) 1083/06.

Attesta:

(Operazioni per le quali la Regione Campania non è l'organismo che concede l'aiuto)

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:

2. sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;

3. sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);

4. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);

5. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;

6. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____ al _____, con prot. _____ del _____, sottoscritta dal RUP in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;

7. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:

   - l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   - l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario in relazione alla decisione di approvazione del Programma Operativo;
   - l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo;

8. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;

9. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa.

10. che la spesa attestata dal_____ al_____ è pari ad € _____di

cui Quota UE €_____ Quota Stato-Regione € _____

11. che gli anticipi erogati dal_____ al_____ e corrisposti ai beneficiari ai sensi dell'Art 78 Par. 2 del Reg. (CE) 1083/06 sono pari ad € _____ di cui Quota UE €_____ Quota Stato-Regione € _____

Conferma che :

- la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____
- le spese comprese nella presente dichiarazione riferita al PO FESR Campania 2007-13:
- sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabilite dall'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06 ed al DPR n. 196 del 3 ottobre 2008
- sono state sostenute per le operazioni selezionate nel quadro del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'Art 78 Par.1 del Reg. (CE) 1083/06.

ATTESTA

La legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate a carico dell'Obiettivo Operativo _____ dal _____fino al_____nell'ammontare di €_____

IMPORTO CERTIFICATO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO-REGIONE	%

Pertanto, avendo il sottoscritto responsabile dell'Obiettivo Operativo già certificato alla data del_____l'importo di €_____

IMPORTO CERTIFICATO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO-REGIONE	%

DICHIARA:

- che l'importo complessivamente certificato a valere sull'obiettivo

operativo_____alla data del _____e' pari a €_____

IMPORTO CERTIFICATO	QUOTA FESR	%	QUOTA STATO-REGIONE	%

che le spese decertificate dal01.01.2007 al _____ammontano complessivamente a €_

IMPORTO	QUOTA	%	QUOTA STATO-	%

- che il totale degli anticipi complessivi corrisposti ai beneficiari ai sensi dell'Art 78 Par. 2 del Reg. (CE) 1083/06 è pari ad €_____

Responsabile Obiettivo Operativo

Dichiarazione di spesa **OOPP/ABS**

POR Fesr Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo …..

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto _____, nominato Responsabile di Obiettivo Operativo _____ del PO FESR Campania 2007/13 con Atto n._____ del _____ in data _____;

DICHIARA (azioni a titolarità)

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   - sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);
   - sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   - l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   - l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;

- la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa per il periodo dal__/al__ predisposta dagli Uffici preposti al controllo di I livello;

3. che non sono stati ottenuti, né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti comunitari, nazionali e regionali;
4. che sono stati acquisiti e validati sul Sistema Informativo (SMILE) gli esiti positivi dei controlli di I livello;
5. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;
6. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa

DICHIARA (azioni a regia)

1. che i progetti inseriti nella presente attestazione di spesa soddisfano tutti i requisiti di legittimità, regolarità e conformità in quanto nell'esecuzione delle attività ad essi afferenti:
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) 1081/06, 1083/06, 1828/06 e s.m.i. ed al Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Convergenza;
   - sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie e nazionali vigenti segnatamente in materia di regole di concorrenza e di aggiudicazione di appalti pubblici (Direttive 2004/17(CE) e 2004/18/(CE) nonché D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), norme sugli aiuti di stato, parità tra uomini e donne e non discriminazione (art.16 Reg. (CE) 1083/2006), sviluppo sostenibile (art.17 Reg. (CE) 1083/2006);
   - sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (art.69 Reg. (CE) 1083/2006 e artt. 8 e 9 Reg. (CE) 1828/2006);
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
2. di aver acquisito l'attestazione della spesa relativa al periodo dal _____ al _____, con prot. _____ del _____, sottoscritta dal RUP

in virtù dell'atto/ convenzione/protocollo di intesa (citare quale), attraverso cui è stato possibile calcolare l'ammontare della spesa ammissibile così come specificato nell'allegato Report;

3. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   - l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   - l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario in relazione alla decisione di approvazione del Programma Operativo;
   - l'attestazione da parte del Beneficiario della presenza degli originali dei documenti di spesa e di pagamento quietanzati a giustificazione delle attività ammesse a finanziamento presso livelli gestionali appropriati e conformi alla relativa pista di controllo;
4. che è stata verificata la coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato;
5. che si è proceduto alla implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa.

DICHIARA altresì che

- la spesa oggetto delle presente dichiarazione non è stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo _____;
- la spesa oggetto della presente dichiarazione rispetta i requisiti di ammissibilità/eleggibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il report allegato costituisce parte integrante del presente atto;
- che l'insieme delle spese <u>incrementali certificate</u> per le **azioni a titolarità** alla data del _____ ammonta complessivamente ad € _____;
- l'insieme delle spese <u>incrementali certificate</u> per le **azioni a regia** alla data del _____ammonta complessivamente ad € _____;
- l'insieme delle **SPESE CUMULATE CERTIFICATE** (per le azioni a titolarità e a regia) a valere sull'Obiettivo Operativo _____ alla data del _____ ammontano complessivamente ad € _____;
- l'insieme delle **SPESE INCREMENTALI DICHIARATE** (per le azioni a titolarità e a regia) a valere sull'Obiettivo Operativo _____ alla data del

_____ ammontano complessivamente ad € _____;

	Quota Totale	Quota UE (%)	Quota Nazionale (Stato+Regione) (%)
Spesa cumulata Certificata			
Spesa incrementale Certificata			

- le spese decertificate dal 01.01.2007 al _____ ammontano complessivamente ad €_____

Quota Totale	Quota UE (%)	Quota Nazionale (Stato+Regione) (%)

Il Responsabile di Obiettivo Operativo

_____

DICHIARAZIONE DI SPESA O.I.

DICHIARAZIONE DI SPESA

Il sottoscritto_____, rappresentante dell'Organismo Intermedio del PO FESR Campania 2007/13 Obiettivo Operativo_____ individuato con Atto n._____del __

ATTESTA

1. che l'attuazione delle operazioni gestite dall'Organismo Intermedio è avvenuta nel rispetto dei Regolamenti (CE) n° 1081/06, n° 1083/06, n° 1828/06 della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, del PO FESR Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Campania;
2. che il controllo della spesa ha consentito di verificare:
   - l'effettiva realizzazione delle attività previste dall'operazione finanziata;
   - il rispetto del periodo di ammissibilità della spesa stabilito nella decisione di approvazione del POR;
   - gli esiti positivi dei controlli di I livello;
3. l'implementazione delle piste di controllo per ciascun intervento di cui si attesta la spesa;
4. la verifica della coerenza dei dati finanziari indicati nel report allegato.

DICHIARA

- che la spesa oggetto delle presente dichiarazione non e' stata precedentemente certificata a valere sull'Obiettivo Operativo ;
- che la spesa oggetto della presente dichiarazione rispetta i requisiti di ammissibilità di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il report allegato costituisce parte integrante del presente atto;
- che l'insieme delle **SPESE CUMULATE CERTIFICATE** dall'Organismo Intermedio a valere sull'Obiettivo Operativo alla data del___ ammontano complessivamente ad € ___;

- che l'insieme delle **SPESE INCREMENTALI CERTIFICATE** dall'Organismo Intermedio a valere sull'Obiettivo Operativo____ alla data del____ ammontano complessivamente ad €_____;

	Quota Totale	**Quota UE (%)**	**Quota Nazionale (Stato+Regione) (%)**
Spesa cumulata			
Spesa incrementale Certificata			

- che le spese decertificate dal 01.01.2007 al _____ ammontano complessivamente a € _____.

Quota Totale	**Quota UE (%)**	**Quota Nazionale (Stato+Regione) (%)**

Il Responsabile di Organismo Intermedio

_____

Decreto Dirigenziale n. 752 del 19/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE AI FABBRICATI IN USO ALLA REGIONE CAMPANIA SITI IN CASERTA E PROVINCIA. IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO EURO 125.691,23 COMPRESI EURO 3.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. APPROVAZIONE PROGETTO E ATTI, INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) Che il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania.

b) Che i suddetti immobili necessita di una manutenzione continua per consentire ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti decorosi e nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lvo 81/2008 e ss.mm.ii.;

c) Che per tali uffici ubicati in Caserta e provincia sono pervenute al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio numerose richieste di manutenzione edile;

d) Che a tale scopo è stato dato l'incarico al geom. Vitale Pinto, tecnico incardinato presso il Servizio Manutenzione, di predisporre il progetto dei lavori a farsi per rendere gli uffici decorosi, funzionali e nel contempo preservare la proprietà regionale;

e) Che pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobile ubicato in Caserta e provincia;

f) Che il geom. Vitale Pinto, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 125.691,23 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

f.1) **Importo Lavori:**			
f.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	122.691,23	
f.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	3.000,00	
Totale Importo Lavori	€	**125.691,23**	
f.2) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**:			
f.2.1 IVA al 21%	€	26.395,16	
f.2.2 Oneri smaltimento discarica	€	2.500,00	
f.2.3 Imprevisti	€	4.399,79	
f.2.4 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	2.513,82	f.2.5
Spese per Commissione di gara	€	1.500,00	
Totale Somme a Disposizione (f.2.1+ f.2.2 + f.2.3+ f.2.4 + f.5)	€	**37.308,77**	
Totale Complessivo (f.1+ f.2)	€	**163.000,00**	

g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

h) Che, trattandosi di appalto al di sotto di € 1.000.000,00, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6;

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dal geom Vitale Pinto, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a.1 relazione tecnica;
   a.2 quadro economico;
   a.3 elaborati grafici di rilievo e di progetto;
   a.4 computo metrico estimativo;
   a.5 elenco prezzi;
   a.6 incidenza manodopera e cronoprogramma;
   a.7 computo oneri di sicurezza;
   a.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
   a.9 capitolato speciale d'appalto;
   a.10 schema di contratto.

b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;

d) di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania:

   d.1. Urtess Costruzioni srl;
   d.2. Fim. Ers. Di Giovanni di Tella & C. sas;
   d.3. Russo Santo srl
   d.4. Prisma Costruzioni srl;
   d.5. Adriatica Costruzioni srl;
   d.6. BS Costruzioni srl;
   d.7. Di Martino Paolo;
   d.8. Edil Azzurra 87 Soc.Coop. a rl;
   d.9. F.P.Z. Costruzioni di Fabio Palumbo;
   d.10.Edil MA.GI. srl;
   d.11. L.F. Palumbo Costruzioni Società a Responsabilità Limitata;
   d.12. Guttoriello Costruzioni srl;
   d.13. Garofano Antonio;
   d.14. IM. E. CO. srl;
   d.15. Trav. Costruzioni Generali srl;
   d.16. Cioffo Giuseppe;
   d.17. D.G. srl;
   d.18. Cales Costruzioni srl;

d.19. FO.DE.CA. srl;
d.20. Edil Progetti 1987 srl;
d.21. Pezzella Raffaele;
d.22. Omega Costruzioni srl;
d.23. Barracca Costruzioni srl;
d.24. Nifil Appalti srl;
d.25. I.Z. Costruzioni Società a Responsabilità Limitata.

e) che ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99 sono state individuate le seguenti figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori:

e.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
e.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Vitale Pinto
e.3 Collaboratore Tecnico	P.Ind. Beniamino Salomè
e.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;

g) di impegnare con il presente atto la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, pari ad € 163.000,00, sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2012, UPB 6.23.52 codice SIOPE 1351;

VISTI:

a.1 il D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.;
a.2 il D.P.R. 207/2010;+
a.3 la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.2000;
a.4 la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
a.5 la D.G.R.C. n 839/2011;
a.6 la L.R. n. 2 del 27.01.2012;
a.7 la D.G.R.C. n. 24 del 14.02.2012;
a.8 la deliberazione di Giunta Regionale n.156 del 28/03/2012;
a.9 la D.G.R. n. 321 del 03/07/2012;
a.10 la D.G.R. n. 661 del 13/11/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Carmine Palladino nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:

1.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
1.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Vitale Pinto
1.3 Collaboratore Tecnico	P.Ind. Beniamino Salomè
1.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

2. di approvare il progetto relativo ai "Lavori di manutenzione ordinaria edile ai fabbricati in uso alla Regione Campania siti in Caserta e provincia. Importo complessivo dell'appalto € 125.691,23 compresi € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

   2.1 relazione tecnica;
   2.2 quadro economico;
   2.3 elaborati grafici di rilievo e di progetto;
   2.4 computo metrico estimativo;
   2.5 elenco prezzi;
   2.6 incidenza manodopera e cronoprogramma;
   2.7 computo oneri di sicurezza;
   2.8 piano di sicurezza e di coordinamento;
   2.9 capitolato speciale d'appalto;
   2.10 schema di contratto.

3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1) **Importo Lavori:**			
3.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	122.691,23	
3.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	3.000,00	
Totale Importo Lavori	€	**125.691,23**	
3.2) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**:			
3.2.1 IVA al 21%	€	26.395,16	
3.2.2 Oneri smaltimento discarica	€	2.500,00	
3.2.3 Imprevisti	€	4.399,79	
3.2.4 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	2.513,82	3.2.5
Spese per Commissione di gara	€	1.500,00	
Totale Somme a Disposizione	€	**37.308,77**	
(3.2.1+ 3.2.2 + 3.2.3+ 3.2.4 + 3.5)			
Totale Complessivo (3.1+ 3.2)	€	**163.000,00**	

4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile ai fabbricati in uso alla Regione Campania siti in Caserta e provincia. Importo complessivo dell'appalto € 125.691,23 compresi € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania:

   6.1. Urtess Costruzioni srl;
   6.2. Fim. Ers. Di Giovanni di Tella & C. sas;

6.3. Russo Santo srl;
6.4. Prisma Costruzioni srl;
6.5. Adriatica Costruzioni srl
6.6. BS Costruzioni srl;
6.7. Di Martino Paolo;
6.8. Edil Azzurra 87 Soc.Coop. a rl;
6.9. F.P.Z. Costruzioni di Fabio Palumbo;
6.10. Edil MA.GI. srl;
6.11. L.F. Palumbo Costruzioni Società a Responsabilità Limitata;
6.12. Guttoriello Costruzioni srl;
6.13. Garofano Antonio;
6.14. IM. E. CO. srl;
6.15. Trav. Costruzioni Generali srl;
6.16. Cioffo Giuseppe;
6.17. D.G. srl;
6.18. Cales Costruzioni srl;
6.19. FO.DE.CA. srl;
6.20. Edil Progetti 1987 srl;
6.21. Pezzella Raffaele;
6.22. Omega Costruzioni srl;
6.23. Barracca Costruzioni srl;
6.24. Nifil Appalti srl;
6.25. I.Z. Costruzioni Società a Responsabilità Limitata.

7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare con il presente atto la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, pari ad € **163.000,00**, sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2012, UPB 6.23.52 codice SIOPE 1351 .
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    10.1 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    10.2 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";
    10.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro;
    10.5 al geom. Michele Salemme, responsabile di P.O., per l'inserimento nel sistema SITAR dei dati relativi alla gara in oggetto;
    10.6 all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 753 del 19/12/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE, PRESSO IMMOBILI REGIONALI DI NAPOLI E PROVINCIA (SEDE DEL GENIO CIVILE, VIA P.METASTASIO, VIA A. DE GASPERI N.55, VIA DEI PLATINI, VIA ORSA MAGGIORE E PRESSO IL DEPURATORE DI CUMA). IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 99.997,62 COMPRESI EURO 8.304,69, PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. APPROVAZIONE PROGETTO E ATTI, INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) Che il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in proprietà e in uso alla Regione Campania.
b) Che i suddetti immobili necessitano di una manutenzione continua per consentire ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti decorosi e nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lvo 81/2008 e ss.mm.ii.;
c) Che, per tali uffici ubicati in Napoli e Provincia, sono pervenute al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio numerose richieste di manutenzione edile;
d) Che, a tale scopo, è stato dato l'incarico al geom. Luigi Masucci, tecnico incardinato presso il Servizio Manutenzione, di predisporre il progetto dei lavori a farsi per rendere gli uffici decorosi, funzionali e nel contempo preservare la proprietà regionale;
e) Che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali da realizzare presso i seguenti immobili sedi di uffici regionali ubicati in Napoli, nonché interventi di recinzione di alcune particelle di terreno ubicate nella provincia di Napoli:

e.1 Via A. de Gasperi n. 28 Sede del Genio Civile;
e.2 Via P. Metastasio, 25/29;
e.3 Via A. De Gasperi, 55;
e.4 Via dei Platini - Licola;
e.5 Via Orsa Maggiore - Giugliano;
e.6 Presso Depuratore di Cuma.

f) Che il geom. Luigi Masucci, appositamente incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 99.997,62 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

f.1) **Importo Lavori:**		
f.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	91.692,93
f.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	8.304,69
TOTALE IMPORTO LAVORI (f.1.1+ f.1.2)	€	**99.997,62**
f.2) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**:		
f.2.1 IVA al 21%	€	21.000,00
f.2.2 Imprevisti	€	1.502,38
f.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	2.000,00
f.2.4 Spese per Commissione di gara	€	1.000,00
f.2.5 Smaltimento Discarica Autorizzata	€	1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (f.1+ f.2)	€	**26.502,38**
TOTALE COMPLESSIVO (f.1+ f.2)	€	**126.500,00**

g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;
h) Che, trattandosi di appalto al di sotto di € 1.000.000,00, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6;

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dal geom. Luigi Masucci, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

a.1 grafici;
a.2 relazione tecnica;
a.3 computo metrico;
a.4 oneri sicurezza;
a.5 elenco prezzi;
a.6 stima incidenza manodopera;
a.7 stima incidenza sicurezza;
a.8 quadro economico riepilogativo;
a.9 cronoprogramma;
a.10 piano di sicurezza;
a.11 capitolato speciale d'appalto;
a.12 schema di contratto.

b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
d) di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania:

d.1 A.P.I. Costruzioni srl Appalti Italiani;
d.2 Amida srl;
d.3 Arcade Costruzioni srl;
d.4 C.R.A. Costruzioni di Rea Ciro;
d.5 Cosad srl;
d.6 Cores Costruzioni e Restauri di Pantani Anna Maria;
d.7 De Lisio Costruzioni srl;
d.8 Edil Pittura A.S. di Russo Nicola;
d.9 Eredi Amaro Nicola srl;
d.10 Edil Marzano srl;
d.11 Esposito Costruzioni srl;
d.12 Faan Costruzioni di Dello Iacono Luca;
d.13 Gruppo Caccavalle srl;
d.14 LI. CA. Costruzioni srl;
d.15 I. CO. NA. Soc.coop.;
d.16 Ing. Giosuè Di Palo Costruzioni srl;
d.17 Iorio Costruzioni di Iorio Raffaele;
d.18 Nuova Cooperativa Campana soc. coop. a rl;
d.19 Orfè Costruzioni srl;
d.20 PMS Costruzioni Generali arl;
d.21 Cosap Consorzio Stabile Appalti Pubblici;
d.22 Parlato Costruzioni srl;
d.23 Santaniello Costruzioni srl;
d.24 Sanzone Costruzioni srl;
d.25 Vitiello srl.

e) che ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99 sono state individuate le seguenti figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori:

e.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
e.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Luigi Masucci
e.3 Collaboratore Tecnico	geom. Vitale Pinto
e.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
g) di impegnare la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, pari ad € 126.500,00 sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2012, UPB 6.23.52 codice SIOPE 1351.

VISTI:

a.1 il D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.;
a.2 il D.P.R. 207/2010;
a.3 la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.2000;
a.4 la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
a.5 la D.G.R.C. n 839/2011;
a.6 la L.R. n. 2 del 27.01.2012;
a.7 la D.G.R.C. n. 24 del 14.02.2012;
a.8 la deliberazione di Giunta Regionale n.156 del 28/03/2012;
a.9 la D.G.R. n. 321 del 03/07/2012;
a.10 la D.G.R. n. 661 del 13/11/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Carmine Palladino nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:

1.1 R.U.P.	ing. Carmine Palladino
1.2 Progettista e Direttore dei lavori	geom. Luigi Masucci
1.3 Collaboratore Tecnico	geom. Vitale Pinto
1.4 Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

2. di approvare il progetto relativo ai "Lavori di manutenzione edile, presso immobili regionali di Napoli e provincia, (sede del Genio Civile, Via P. Metastasio, Via A. De Gasperi n. 55, Via dei Platini, Via Orsa Maggiore e presso il Depuratore di Cuma). Importo a base d'asta euro 99.997,62 compresi euro 8.304,69 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

2.1 grafici;
2.2 relazione tecnica;
2.3 computo metrico;
2.4 oneri sicurezza;
2.5 elenco prezzi;
2.6 stima incidenza manodopera;
2.7 stima incidenza sicurezza;

2.8 quadro economico riepilogativo;
2.9 cronoprogramma;
2.10 piano di sicurezza;
2.11 capitolato speciale d'appalto;
2.12 schema di contratto.

3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1) **Importo Lavori:**		
3.1.1 Importo per lavori soggetti a ribasso	€	91.692,93
3.1.2 Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	8.304,69
TOTALE IMPORTO LAVORI (3.1.1+3.1.2)	€	**99.997,62**
3.2) **Somme a disposizione dell'Amministrazione**:		
3.2.1 IVA al 21%	€	21.000,00
3.2.2 Imprevisti	€	1.502,38
3.2.3 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	2.000,00
3.2.4 Spese per Commissione di gara	€	1.000,00
3.2.5 Smaltimento Discarica Autorizzata	€	1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (3.2.1+3.2.2+3.2.3+3.2.4+3.2.5)	€	**26.502,38**
TOTALE COMPLESSIVO (3.1+3.2)	€	**126.500,00**

4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 comma 6, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione edile, presso immobili regionali di Napoli e Provincia (sede del Genio Civile, Via P. Metastasio, Via A. De Gasperi n.55, Via dei Platini, Via Orsa Maggiore e presso il Depuratore di Cuma). Importo a base d'asta euro **99.997,62** compresi euro **8.304,69**, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale le sotto-elencate n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca di mercato fatta nella Regione Campania:

6.1 A.P.I. Costruzioni srl Appalti Italiani;
6.2 Amida srl;
6.3 Arcade Costruzioni srl;
6.4 C.R.A. Costruzioni di Rea Ciro;
6.5 Cosad srl;
6.6 Cores Costruzioni e Restauri di Pantani Anna Maria;
6.7 De Lisio Costruzioni srl;
6.8 Edil Pittura A.S. di Russo Nicola;
6.9 Eredi Amaro Nicola srl;
6.10 Edil Marzano srl;
6.11 Esposito Costruzioni srl;
6.12 Faan Costruzioni di Dello Iacono Luca;
6.13 Gruppo Caccavalle srl;
6.14 LI. CA. Costruzioni srl;
6.15 I. CO. NA. Soc.coop.;
6.16 Ing. Giosuè Di Palo Costruzioni srl;

6.17 Iorio Costruzioni di Iorio Raffaele;
6.18 Nuova Cooperatica Campana soc.coop.a rl;
6.19 Orfè Costruzioni srl;
6.20 PMS Costruzioni Generali arl;
6.21 Cosap Consorzio Stabile Appalti Pubblici;
6.22 Parlato Costruzioni srl;
6.23 Santaniello Costruzioni srl;
6.24 Sanzone Costruzioni srl;
6.25 Vitiello srl.

7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, pari ad **€ 126.500,00** sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2012, UPB 6.23.52 codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:

10.1 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per pubblicazione sul BURC;
10.2 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i successivi adempimenti;
10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;
10.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro per opportuna conoscenza;
10.5 al geom. Michele Salemme, responsabile di P.O., per l'inserimento nel sistema SITAR dei dati relativi alla gara in oggetto;
10.6 all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 101 del 18/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013-APPROVAZIONE PROCEDURA REVISIONE SCHEDE INDICATORI RAE

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR-Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013, successivamente modificato e approvato con nota Ares (2012) 583066 - 14/05/2012 della Commissione UE;
- con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con DRD n. 12 del 12 aprile 2011 e smi, è stato adottato, tra l'altro, il "Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013- Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;

CONSIDERATO che:

- l'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), stabilisce che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Gestione presenta alla Commissione una Relazione Annuale (RAE) sullo stato di attuazione del Programma;
- alla RAE vanno allegate le tabelle degli Indicatori di Realizzazione relativi a ciascuna Misura;
- con il DRD 68/2012 è stato approvato un sistema di raccolta dati denominato Monisir

RITENUTO che è necessario procedere ad una puntuale verifica della correttezza dei dati inseriti nelle schede indicatori sopra richiamate, anche allo scopo di verificare l'affidabilità del sistema di gestione del PSR Campania.

VISTO il documento "Manuale della Procedura Re.S.I. Revisione Schede Indicatori - P.S.R. 2007-2013 della Campania" allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

TENUTO CONTO che

- il Manuale allegato al presente decreto risponde alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- il Manuale si configura quale strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del PSR;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;
VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare il documento "Manuale della Procedura Re.S.I. Revisione Schede Indicatori - P.S.R. 2007-2013 della Campania allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Presidente della Giunta Regionale;

- ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- ✓ ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
- ✓ alle Province di Napoli e Salerno;
- ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ al Responsabile del Sistema Informativo Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- ✓ al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DRD 68 DEL 30 LUGLIO 2012

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

- con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 68 del 30 luglio 2012 è stata approvato, tra l'altro, il "Manuale della Procedura verifica antimafia sul cumulo delle concessioni"

VISTA

- la DGR 478 del 10 settembre 2012 pubblicata sul BURC in data 29 settembre 2012 avente ad oggetto: STRUTTURE ORDINAMENTALI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO 12/2011 nella quale sono declinate le funzioni demandate ai dirigenti;

- la DGR 479 del 10 settembre 2012 pubblicata sul BURC in data 29 settembre 2012 avente ad oggetto: NUOVO ORDINAMENTO - REGOLAMENTO N° 12 DEL 15/12/2011 – DISCIPLINARE CONFERIMENTO INCARICHI nella quale è stabilito "… fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, e comunque, non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento 12/2011, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento";

- la DGR 528 del 4 ottobre 2012 di modifica della DGR 479 del 10 settembre 2012 che, tra l'altro, fissa in 60 gg il termine di proroga delle funzioni dirigenziali;

CONSIDERATO che

- l'allegato 1.e del predetto DRD 68/2012 al paragrafo 4, punto 3. Tempistica, riporta "… La prima estrazione è effettuata entro il secondo mese dall'approvazione della presente procedura, quelle successive nel corso del 1° trimestre di ogni anno.";

RITENUTO di dover sospendere l'esecuzione della predetta Procedura approvata con DRD 68/2012 fino alla attribuzione degli incarichi dirigenziali ed all'assegnazione delle competenze alle strutture individuate dalla DGR 478/2012 e ss.mm.ii.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di sospendere l'applicazione della "Procedura verifica antimafia sul cumulo delle concessioni" fino all'attribuzione delle nomine disposte con DGR 479 del 10 settembre 2012 pubblicata sul BURC in data 29 settembre 2012 avente ad oggetto: NUOVO ORDINAMENTO - REGOLAMENTO N° 12 DEL 15/12/2011 – DISCIPLINARE CONFERIMENTO INCARICHI.

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione e divulgazione attraverso il sito web della Regione;
- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- ai Soggetti Attuatori;
- alle Province di Napoli e Salerno;
- al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 103 del 19/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONI DI CUI AL DDR N.26 DEL 17.04.2012-SOSTITUZIONE COMPONENTE

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con decreto n. 26 del 17/04/2012 è stata modificata la commissione nominata per la verifica della congruità dei PEA in attuazione della misura 421 e la commissione per la verifica della conformità dei PEA presentati dai Gruppi di Azione Locale del PSR Campania 2007-2013 che pertanto risultano così costituite:

- dr.ssa Paruolo Grazia in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
- dr.ssa D'Amato Luciana in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
- dott. Vaccariello Antonio in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";

PRESO ATTO che alla dr.ssa D'Amato Luciana con DRD n. 165 del 17.12.2012 sono stati attribuiti i compiti di gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Settore ITABI e pertanto necessita la sua sostituzione;

RITENUTO opportuno nominare la dr.ssa Lucibelli Maria, in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale", in sostituzione della dr.ssa D'Amato Luciana;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Interventi sul Territorio, Bonfiche ed Irrigazioni

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando quant'altro espresso nel decreto n. 26 del 17/04/2012:

- di nominare la dr.ssa Lucibelli Maria in sostituzione della dr.ssa D'Amato Luciana;

- di modificare la commissione nominata per la verifica della congruità dei PEA in attuazione della misura 421 e la commissione per la verifica della conformità dei PEA presentati dai Gruppi di Azione Locale del PSR Campania 2007-2013 che pertanto risultano così composte:

- dr.ssa Paruolo Grazia in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
- dr.ssa Lucibelli Maria in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
- dott. Vaccariello Antonio in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere copia del presente decreto a:
  - Presidente della Giunta Regionale;
  - Componenti della Commissione;
  - Settore ITABI;
  - Segreteria tecnica del comitato di sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
  - Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 104 del 19/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N.88 DEL 10/10/2012 AD OGGETTO:"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013.NOMINA COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO PERVENUTE IN ADESIONE AL BANDO DELLA MISURA 125 SOTTOMISURA 1 "GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AGRICOLTURA AD US PREVALENTEMENTE IRRIGUO " APPROVATO CON DDR 22 APRILE 2012 E SMI".

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 04 aprile 2011, è stato adottato, tra l'altro, il manuale delle procedure di gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007 - 2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 05 agosto 2011, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 20 ottobre 2011, sono state apportate modifiche ed integrazioni, il manuale delle procedure di gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007 – 2013 approvato con il DDR n. 12 del 12/04/2011;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 22 del 2 aprile 2012 è stato adottato, tra l'altro, il Bando di Attuazione della Misura 125 sottomisura 1 "*Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*" nonché aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 17 maggio 2012 e n. 67 del 30/07/2012 sono state approvate le integrazioni e modifiche al testo del bando di attuazione della citata misura 125 sottomisura 1;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 78 del 9 agosto 2012 sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto alle ore 12 del 28 settembre 2012;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 88 del 10 ottobre 2012, sono state affidate al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando della Misura 125 sottomisura 1 del PSR Regione Campania 2007 – 2013 "*Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*;

PRESO ATTO della nota n. 323 del 13/11/2012, acquisita agli atti del Settore ITABI il 16/11/2012 con protocollo n. 844790, con la quale il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha comunicato che i componenti del Nucleo, pur avendo le competenze per svolgere tali funzioni, i loro contratti di lavoro non prevedono l'obbligo di effettuare servizi quali quelli previsti per la Commissione di Istruttoria e Valutazione dei progetti e l'Ufficio NVVIP non dispone delle risorse finanziarie necessarie per attivare la Commissione in argomento;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 non ha previsto risorse da destinare alla remunerazione dei componenti le Commissioni di istruttoria dei progetti a valere sul PSR 2007-2013;

RITENUTO pertanto necessario, procedere ad annullare il decreto dirigenziale regionale n. 88 del 10/10/2012 con il quale si è provveduto ad affidare al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando della Misura 125 sottomisura 1 del PSR Regione Campania 2007 – 2013 "*Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*;

TENUTO CONTO che

- all'art. 9 del bando di attuazione della Misura 125 sottomisura 1 è previsto che la valutazione dei progetti sia affidata ad una specifica Commissione che è nominata dall'Autorità di Gestione del PSR ed è effettuata attraverso l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa;
- la specificità e la complessità dei progetti pervenuti in adesione al bando in argomento richiede la presenza di figure specialistiche ed in particolare ingegneri all'interno della formando commissione di istruttoria e valutazione dei progetti;
- il soggetto Attuatore della Misura in argomento, il Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, non possiede all'interno della propria struttura organizzativa alcune delle figure specialistiche necessarie;

CONSIDERATO che:
- le attività di istruttoria e valutazione dei progetti irrigui richiede la presenza di figure specialistiche di ingegneri con esperienza nel settore irriguo;
- l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 con la nota n. 859187 del 21/11/2012 ha richiesto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Gestione attività ex Agensud, nell'ambito della già operante collaborazione istituzionale nel settore infrastrutturale irrigua, di fornire il nominativo di un ingegnere da inserire nella istituenda commissione che, a titolo gratuito, effettuerà l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando della Misura 125.1 di cui al DDR n. 22 del 02/04/2012;
- il Commissario ad acta della Gestione attività ex Agensud, con nota n. 817 del 21/11/2012, acquisita agli atti del Settore ITABI con protocollo n. 886827 del 30/11/2012, ha indicato l'ing. Oliviero Uras, quale possibile componente della istituenda commissione ;
- l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 con la nota n. del 21/11/2012 ha richiesto all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), di fornire il nominativo di un ingegnere da inserire nella istituenda commissione che effettuerà, a titolo gratuito, l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti in adesione al bando della Misura 125.1 di cui al DDR n. 22 del 02/04/2012;
- l'INEA, con la nota n. 17743 del 11/12/2012, acquisita agli atti del Settore ITABI con protocollo n. 922134 del 12/12/2012, ha indicato l'ing. Luciano Montone quale possibile componente della istituenda commissione;
- l'attinenza con il settore agricolo, al quale i progetti irrigui sono rivolti, rende utile la presenza di una figura di agronomo, individuato nella persona del dott. Luigi Padovani (Med.: 17178) dipendente della Giunta Regionale della Campania, in servizio al Settore ITABI, che avrà nella Commissione il ruolo di presidente;
- le mansioni di segretario possano essere svolte dal dipendente della Giunta Regionale della Campania dott. Antonio Vaccariello (MED.: 20869), in servizio presso il Settore ITABI;
- i progetti irrigui pervenuti ed in attesa di istruttoria sono attualmente custoditi presso il Settore ITABI e che il Settore in argomento, ha i locali necessari alla Commissione per svolgere tutte le attività connesse e consequenziali alla nomina *de quo;*

RITENUTO pertanto poter
- procedere alla nomina della Commissione di istruttoria e valutazione delle istanze, pervenute in adesione al bando della Misura 125.1 del PSR 2007-2013 approvato con DDR n. 22 del 02/04/2012, che sarà così costituita:
    - dott. ing. Oliviero Uras (componente);
    - dott. ing. Luciano Montone (componente);
    - dott. agr. Luigi Padovani (presidente);
    - dott. Antonio Vaccariello (segretario);
- stabilire che le attività svolte dalla Commissione di istruttoria e valutazione dei progetti devono essere svolte all'interno dei locali messi a disposizione dal Settore ITABI;
- ribadire che le attività della Commissione nominata con il presente provvedimento saranno svolte a titolo gratuito;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- di annullare il decreto dirigenziale regionale n. 88 del 10/10/2012 ad oggetto: *"Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Nomina Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle Istanze di finanziamento pervenute in adesione al Bando della Misura 125 sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo" approvato con DRD 22 del 2 aprile 2012 e smi";*
- di nominare la nominare la Commissione di istruttoria e valutazione delle istanze, pervenute in adesione al bando della Misura 125.1 del PSR 2007-2013 approvato con DDR n. 22 del 02/04/2012, che sarà così costituita:
  - dott. ing. Oliviero Uras (componente);
  - dott. ing. Luciano Montone (componente)
  - dott. agr. Luigi Padovani (presidente);
  - dott. Antonio Vaccariello (segretario);

- stabilire che le attività svolte dalla Commissione di istruttoria e valutazione dei progetti devono essere svolte all'interno dei locali messi a disposizione dal Settore ITABI;
- ribadire che le attività della Commissione nominata con il presente provvedimento saranno svolte a titolo gratuito;

- incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
  - al Referente della Misura 125 sottomisura 1 del PSR Campania 2007-2013;
  - al Soggetto Attuatore dell'AGC 11 Settore ITABI;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
  - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
  - al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la relativa pubblicazione;
  - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale;
  - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
  - ai componenti della Commissione;
  - all'INEA;
  - al Commissario ad acta della Gestione attività ex Agensud;

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 105 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 4 - APPROCCIO LEADER.MODIFICA DRD N.54 DEL 22.07.2012.DISPOSIZIONI ATTUATIVE ASSE 4.PARAGRAFO 4.4 - VARIANTI E PROROGHE.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:
- con deliberazione n.283 dell'19 marzo 2010, è stata recepita la Decisione della Commissione Europa C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del programma di Sviluppo Rurale della regione campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007)5712 del 20 novembre 2007;
- con D.P.G.R. n.210 del 2 novembre 2010, il coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013;
- nel PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;

CONSIDERATO che con DRD n. 54 del 22 luglio 2010 è stato approvato il documento "Disposizioni per l'Attuazione dell'Asse 4. Approccio Leader" e lo "Schema di Progetto Esecutivo Annuale - P.E.A." che i GAL devono adottare per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale;

PRESO ATTO che allo stato attuale le misure 41(411-412-413) e 421 presentano difficoltà nell'avanzamento della spesa in quanto si sono modificate sostanzialmente le condizioni iniziali di contesto;

TENUTO CONTO che risulta necessario prevedere una revisione in itinere del documento "Disposizioni per l'Attuazione dell'Asse 4. Approccio Leader" relativamente al paragrafo 4.4 "Varianti e Proroghe";

RILEVATO che il documento che integra e modifica il paragrafo 4.4 "Varianti e Proroghe" risponde alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 e che il suo contenuto è coerente con le prescrizioni dei Regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore;

RITENUTO necessario, per quanto sopra espresso, di dover approvare il documento che modifica il paragrafo 4.4 "Varianti e Proroghe" predisposto dall'ACG Sviluppo Settore Primario che, allegato al presente provvedimento **(All.A)**, ne forma parte integrante e sostanziale, fermo restando quanto altro previsto dal DRD 54/2010;

VISTA l'art. 4 della Legge Regionale 29 Dicembre 2005, n. 24

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento che integra e modifica il paragrafo 4.4 "Varianti e Proroghe" che consta complessivamente di 1 (una) pagina allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale **(ALL. A)**;

- di confermare quant'altro disposto nel DRD n.54 del 22 luglio 2010;

- di dare incarico al Settore SIRCA di pubblicizzare il presente decreto ed i relativi allegati sul sito web della Regione Campania;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto a:
- sig. Assessore all'Agricoltura;
- Responsabili di Asse 1, 2 , 3 e 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referenti di Misura 41, 421 e 431 del PSR Campania 2007-2013;
- Settori dell'AGC 11 provinciali;
- Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;

- RUFA;
- Responsabile dell'Unità Miglioramento Organizzativo;
- Unità di Audit interno;
- Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007-2013;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- AGEA-Organismo Pagatore;
- Gruppi di Azione Locale
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale;
- BURC per la relativa pubblicazione.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 206 del 14/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 214 AZIONE E2) "ALLEVAMENTO DI SPECIE ANIMALI LOCALI IN VIA DI ESTINZIONE" - APPROVAZIONE DEL 3° STRALCIO ANNUALE DEL PROGETTO IN RETE: "RAZZE AUTOCTONE A RISCHIO DI ESTINZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - RARECA"

IL DIRIGENTE

VISTO:
la Decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, con la quale è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) n. 1261 del 2 marzo 2010 che ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013), in modificazione della Decisione della Commissione U.E. C(2007) 5712 del 20.11.2007;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 05.06.2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02.07.2009, con il quale sono stati adottati, tra gli altri, i bandi di attuazione della Misura 214 Azione e2 ed Azione f2;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 78 del 06.11.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 recante "Approvazione Manuale delle procedure Misura 214 Azioni e2 – f2";
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 283 del 10.11.2009 con il quale è stata individuata presso il Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (IPA), l'unità di Gestione delle domande di aiuto per la Misura 214 Azioni e2 – f2 del PSR Campania 2007 – 2013;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 20 del 17.03.2010 e smi, con il quale il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 ha istituito il Gruppo di lavoro previsto dal bando di attuazione della Misura 214 Azioni e2 – f2;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 95 del 29.03.2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12.04.2010, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento della Misura 214 Azione e2 del PSR Campania 2007 – 2013;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 146 del 14.05.2010, con il quale è stata approvata la concessione del contributo di importo complessivo di € 2.479.125,00, per la realizzazione del progetto in rete denominato "Razze Autoctone a Rischio di Estinzione della Regione Campania - RARECa", presentato da Universita' Federico II: Dipartimento Scienze zootecniche e ispezione degli alimenti (UNINA)", in qualità di Ente Coordinatore dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita con gli Enti Partners aderenti all'ATS: "Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (CNR-ISPAAM)" ed "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM)"
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 75 del 11/04/2012 relativo all'approvazione dello stralcio della seconda annualità del progetto RARECa;

- Il documento terzo stralcio annuale del progetto RARECa, allegato al presente provvedimento, trasmesso UNINA con nota acquisita al protocollo regionale n. 468100 del 19.06.2012 ed integrato in corso di istruttoria;
- il verbale del Gruppo di lavoro istituito con il Decreto n. 20/2010 e smi, redatto in data 04.09.2012, con il quale è stato apposto il visto favorevole allo stralcio della terza annualità del progetto sopra indicato;

- il verbale di istruttoria (Allegato A), redatto in data 11.12.2012 dai funzionari del Settore IPA, Dr Fabio Cristiano, Dr Vincenzo De Lucia e Dr Luigi Schiavone, che ha accertato che le attività nello stralcio della terza annualità del progetto RARECa sono conformi al progetto approvato, riportando in allegato le spese previste per la terza annualità del progetto, suddivise per Ente partecipante all'ATS;

CONSIDERATO che l'approvazione del terzo stralcio annuale del progetto RARECa è necessaria per consentirne il prosieguo, nel rispetto delle finalità e delle procedure stabilite per la misura 214, azione e2, purché le spese in esso previste, suddivise per Ente partecipante al progetto, siano conformi a quelle riportate in allegato al verbale di istruttoria (Allegato A);

RITENUTO di approvare il terzo stralcio annuale del progetto RARECa, allegato al presente provvedimento, per consentirne l'attuazione, nel rispetto delle finalità e delle procedure stabilite per la misura 214, azione e2, prescrivendo che le spese in esso previste, suddivise per Ente partecipante al progetto, siano conformi a quelle riportate in allegato al verbale di istruttoria (Allegato A);
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercati agricoli, Consulenza Mercantile

DECRETA

per tutto quanto richiamato in premessa che di seguito si intende trascritto ed approvato:
- di approvare lo stralcio relativo alla 3° annualità del progetto "Razze Autoctone a Rischio di Estinzione della Regione Campania - RARECa", le cui risultanze sono riportate nel verbale di istruttoria (Allegato A), redatto in data 11/12/2012 dai funzionari del Settore IPA, Dr Fabio Cristiano, Dr Vincenzo De Lucia e Dr Luigi Schiavone ed allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, prescrivendo che le spese previste per la terza annualità del progetto siano conformi a quelle riportate nelle tabelle allegate al verbale stesso;

- di inviare il presente decreto dirigenziale:

- All'"Università Federico II - Dipartimento Scienze zootecniche e ispezione degli alimenti (UNINA)", in qualità di Ente Coordinatore, che provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti gli Enti partner aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo;
- Alla Responsabile dell'Asse 2 del PSR;
- Alla Referente della Misura 214;
- Al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC, per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.
- f.to dott. Antonio Irlando -

REGIONE CAMPANIA

Settore Interventi per la Produzione Agricola Produzione Agro Alimentare - Mercati Agricoli Consulenza Mercantile

PSR CAMPANIA 2007/2013 - Misura 214, Azione e2)

Allevamento di specie animali locali in via di estinzione

BANDO pubblicato sul BURC Numero Speciale 42 del 02/07/2009

****

VERBALE DI ISTRUTTORIA 3ª annualità

I sottoscritti Fabio Cristiano, Luigi Schiavone e Vincenzo De Lucia, hanno eseguito l'istruttoria relativa alla terza annualità del Progetto ***Razze Autoctone a rischio di estinzione della Regione Campania – R.A.Re.Ca.*** presentato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze Zootecniche ed Ispezione degli Alimenti (UNINA – DISCIZIA) ed acquisita al protocollo regionale in data 30 Ottobre 2009 al n. 2009.0936237, approvato dalla Regione Campania - Area 11 Settore 2 - con Decreto di concessione n. 146 del 14 Maggio 2010.

Al Progetto partecipano i seguenti Enti:

Coordinatore/ Partner	**Denominazione**	**Forma Giuridica**
Coordinatore	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Scienze Zootecniche e Ispezione degli Alimenti (UNINA)	Ente di diritto pubblico
Partner	Centro Nazionale delle Ricerche - Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (CNR - ISPAM)	Istituto di ricerca di diritto pubblico
Partner	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (IZSM)	Ente sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico

Premesso

a) il Settore IPA, facendo seguito a precedenti comunicazioni di pari oggetto, con nota prot. n. 2012.371989 del 16 Maggio 2012 ha fissato la data di presentazione del terzo stralcio dei progetti annuali - nell'ambito della misura 214 azione e2 ed f2 del PSR Campania 2007/2013 - al 15 Giugno 2012;
b) L'UNINA - in qualità di soggetto Coordinatore - ha trasmesso il terzo stralcio annuale del progetto R.A.Re.Ca. con nota n. 66561 del 15 Giugno 2012, acquisita al protocollo regionale n. 2012.0468100 in data 19 Giugno 2012;
c) con nota n. 2012.0547651 del 17 Luglio 2012 sono stati richiesti in ordine alla documentazione pervenuta chiarimenti relativi in particolare al personale impegnato dai singoli partners nel progetto, alle missioni da effettuare, agli acquisti di attrezzature e materiale di consumo nonchè dei chiarimenti sull'analisi dei costi;
d) in considerazione della mancata acquisizione dei richiesti chiarimenti, con nota prot. n. 2012.0738497 del 9 Ottobre 2012 sono stati sollecitati gli Enti interessati a fornire il dovuto riscontro;
e) in data 16 Novembre 2012 con nota prot. n. 2012.0844705 è stata reiterata la richiesta della documentazione di chiarimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

f) con nota del 30 Novembre 2012 n. 129376, acquisita al protocollo regionale in data 3 Dicembre 2012, al numero 2012.0891351, l'UNINA ha fornito i chiarimenti richiesti in ordine alle criticità rilevate sulla documentazione pervenuta;

Sulla base della documentazione acquisita si rileva per la terza annualità una sostanziale conferma dei dati contenuti nel *Piano Finanziario* di cui alla nota UNINA n. 33010 del 27 Marzo 2012, acquisita al protocollo regionale n. 2012.0240685 del 28 Marzo 2012. Tuttavia si è rilevato da parte dell'UNINA - in qualità di Partner del progetto R.A.Re.Ca. - la rimodulazione del proprio *Piano finanziario* per il solo terzo anno. In particolare sono state allocate risorse finanziarie aggiuntive pari ad euro 10.000,00 sulla voce di spesa *Attrezzature e materiale di consumo* prelevando un pari importo dalla voce *Spese generali.*

Nella tabella di seguito riportata si indicano i nuovi valori di spesa - desunti dalla documentazione acquisita - distinti per Ente e, per ognuno di essi, per singolo WP.

WP	UNINA	CNR – ISPAM	IZSM	TOTALE x WP
WP1	45.235,93	52.960,52	45320,13	143.516,58
WP2	29.595,87	40.936,08	29.651,07	100.183,02
WP3	39.530,00	50.067,86	39.603,57	129.201,43
WP4	39.530,00	50.067,86	39.603,57	129.201,43
WP5	33.187,11	41.532,11	33.249,48	107.968,70
TOTALE PROGRAMMA	187.078,91	235.564,43	187.427,82	610.071,16
WP6	15.649,09	16.626,90	14.697,20	46.973,19
PROGRAMMA + PIANO	202.728,00	252.191,33	202.125,02	657.044,35

Al riguardo si precisa che per l'IZSM il Work package indicato erronemante come WP7 denominato *Pianificazione, progettazione ed attivazione di Servizi, Azioni e Strumenti di informazione/formazione e trasferimento tecnologico per il recupero e la valorizzazione dei TGA campani* - rientrante nella Tipologia 2 *Piano quinquennale per azioni di accompagnamento ai programmi di salvaguardia delle risorse genetiche regionali* - è stato ridenominato come WP6 in quanto il progetto presentato dall'Istituto comprende solo 6 ambiti progettuali, di cui 5 dedicati al Programma ed 1 al Piano.

Nel corso delle fasi istruttorie è stato verificato che le spese generali complessive rientrano nell'ambito della percentuale prevista dal bando di attuazione della misura (max 12%) come si evince dalla tabella sotto riportata, in quanto le stesse incidono per il 3,92 % sull'importo totale delle spese previste, al netto delle stesse spese generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

Categorie di spesa	UNINA	CNR - ISPAM	IZSM	Importo
Personale	64.195,00	72.016,68	33.048,00	169.259,68
Viaggi, missioni e trasferte	25.600,00	16.000,00	3.750,01	45.350,01
Acquisto di attrezzature, materiale di consumo e licenze d'uso	91.350,00	133.000,02	148.827,01	373.177,03
Servizi forniti da terzi	15.000,00	15.000,00	14.500,00	44.500,00
Costi per affitti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali (max 12%)	6.583,00	16.174,63	2.000,00	24.757,63
Totale	**202.728,00**	**252.191,33**	**202.125,02**	**657.044,35**

In conformità a quanto previsto dal bando della misura si è proceduto, inoltre, a verificare che il volume annuale di spesa del programma per la terza annualità non risulti inferiore al 20 % del volume di spesa complessivo del programma ed altresì che il volume annuale di spesa del Piano non sia inferiore al 15 % del volume di spesa complessivo del Piano stesso. Dai calcoli effettuati emergono rispettivamente percentuali pari al 27,26 % per il Programma ed al 19,49 % per il Piano.

Tanto premesso, preso atto che il Gruppo lavoro istituito con DDR n. 20 del 17 Febbraio e smi - giusto verbale del 4 Settembre 2012 - ha rilevato che le attività previste per il terzo stralcio sono conformi al progetto approvato con il provvedimento indicato in premessa e valutato che tutta la documentazione fornita è esaustiva rispetto alle criticità rilevate nel corso delle fasi istruttorie si propone l'approvazione dello stralcio relativo alla terza *annualità* del progetto *R.A.Re.Ca.* fermo restando le indicazioni fornite dal Settore IPA con le note di indirizzo già prodotte.

In allegato si riportano n. 3 tabelle riepilogative contenenti le spese previste dal terzo stralcio suddivise per Ente (UNINA; CNR-ISPAM; IZSM), per WP e per singole voci di spesa, come desunte dalla documentazione pervenuta.

Si evidenzia, infine, che per l'ammissibilità delle spese risulta necessario, tra l'altro, attenersi alle *Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007/2013* approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 32 del 5 Agosto 2008 come modificate ed integrate da ultimo dal DDR n. 34 del 5 Agosto 2011 ed, in particolare, a quanto riportato al paragrafo 1.3 **Regole generali per l'ammissibilità delle spese** relativamente alla casistica che vede coinvolti gli Enti Pubblici.
Le suddette disposizioni richiamano le *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi* e sono state approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni in data 18.11.2010 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

In particolare il paragrafo 2.8 **Operazioni realizzate da Enti Pubblici** del richiamato documento del Mipaaf stabilisce che deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 *Codice dei contratti pubblicidi lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio* e successive modifiche ed integrazioni.

Napoli, 11 Dicembre 2012

La Commissione

Luigi Schiavone _____

Fabio Cristiano _____

Vincenzo De Lucia _____

Visto il Dirigente del Settore IPA

_____

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI	ENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE MIRATA	AZIONE CONCERTATA	AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	AMBITO PROGETTUALE	AZIONI		VOCI DI SPESA	IMPORTO €		Personale	Missioni	Attrezzature	Soggetti terzi	Affitti	Spese generali	TOTALE
RARECA	IZSM	1 Programma quadriennale				WP1			Personale	7.991,01		7.991,01						
									Viaggi, missioni e trasferte	906,75			906,75					
									Attrezzature e materiale di consumo	35.986,37				35.986,37				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	436,00							436,00	**45.320,13**
		1 Programma quadriennale				WP2			Personale	5.228,19		5.228,19						
									Viaggi, missioni e trasferte	593,25			593,25					
									Attrezzature e materiale di consumo	23.544,43				23.544,43				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	285,20							285,20	**29.651,07**
		1 Programma quadriennale				WP3			Personale	6.983,04		6.983,04						
									Viaggi, missioni e trasferte	792,38			792,38					
									Attrezzature e materiale di consumo	31.447,15				31.447,15				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	381,00							381,00	**39.603,57**
		1 Programma quadriennale				WP4			Personale	6.983,04		6.983,04						
									Viaggi, missioni e trasferte	792,38			792,38					
									Attrezzature e materiale di consumo	31.447,15				31.447,15				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	381,00							381,00	**39.603,57**
		1 Programma quadriennale				WP5			Personale	5.862,72		5.862,72						
									Viaggi, missioni e trasferte	665,25			665,25					
									Attrezzature e materiale di consumo	26.401,91				26.401,91				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	319,60							319,60	**33.249,48**
		2 Piano quinquennale				WP6			Personale	0,00		0,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	0,00			0,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	0,00				0,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	14.500,00					14.500,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	197,20							197,20	**14.697,20**
									TOTALE	**202.125,02**		**33.048,00**	**3.750,01**	**148.827,01**	**14.500,00**	**0,00**	**2.000,00**	**202.125,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI	ENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE MIRATA	AZIONE CONCERTATA	AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	AMBITO PROGETTUALE	AZIONI		VOCI DI SPESA	IMPORTO €		Personale	Missioni	Attrezzature	Soggetti terzi	Affitti	Spese generali	TOTALE
RARECA	CNR ISPAM	1 Programma quadriennale				WP1			Personale	14.566,72		14.566,72						
									Viaggi, missioni e trasferte	4.036,00			4036					
									Attrezzature e materiale di consumo	30.670,28				30.670,28				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	3.687,52							3.687,52	**52.960,52**
		1 Programma quadriennale				WP2			Personale	13.909,95		13.909,95						
									Viaggi, missioni e trasferte	2.364,00			2364					
									Attrezzature e materiale di consumo	22.529,73				22.529,73				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	2.132,40							2.132,40	**40.936,08**
		1 Programma quadriennale				WP3			Personale	15.821,19		15.821,19						
									Viaggi, missioni e trasferte	3.426,00			3426					
									Attrezzature e materiale di consumo	27.700,34				27.700,34				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	3.120,33							3.120,33	**50.067,86**
		1 Programma quadriennale				WP4			Personale	15.821,19		15.821,19						
									Viaggi, missioni e trasferte	3.426,00			3426					
									Attrezzature e materiale di consumo	27.700,34				27.700,34				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	3.120,33							3.120,33	**50.067,86**
		1 Programma quadriennale				WP5			Personale	11.897,63		11.897,63						
									Viaggi, missioni e trasferte	2.748,00			2748					
									Attrezzature e materiale di consumo	24.399,33				24.399,33				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	2.487,15							2.487,15	**41.532,11**
		2 Piano quinquennale				WP6			Personale	0,00		0,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	0,00			0					
									Attrezzature e materiale di consumo	0,00				0,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	15.000,00					15.000,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	1.626,90							1.626,90	**16.626,90**
									TOTALE	**252.191,33**		**72.016,68**	**16.000,00**	**133.000,02**	**15.000,00**	**0,00**	**16.174,63**	**252.191,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE MIRATA	AZIONE CONCERTATA	AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	AMBITO PROGETTUALE	AZIONI		VOCI DI SPESA	IMPORTO €		Personale	Missioni	Attrezzature	Soggetti terzi	Affitti	Spese generali	TOTALE
RARECA	UNINA	1 Programma quadriennale				WP1			Personale	15.522,34		15.522,34						
									Viaggi, missioni e trasferte	6.190,08			6.190,08					
									Attrezzature e materiale di consumo	22.088,42				22.088,42				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	1.435,09							1.435,09	**45.235,93**
		1 Programma quadriennale				WP2			Personale	10.155,65		10.155,65						
									Viaggi, missioni e trasferte	4.049,92			4.049,92					
									Attrezzature e materiale di consumo	14.451,57				14.451,57				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	938,73							938,73	**29.595,87**
		1 Programma quadriennale				WP3			Personale	13.564,40		13.564,40						
									Viaggi, missioni e trasferte	5.409,28			5.409,28					
									Attrezzature e materiale di consumo	19.302,26				19.302,26				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	1.254,06							1.254,06	**39.530,00**
		1 Programma quadriennale				WP4			Personale	13.564,40		13.564,40						
									Viaggi, missioni e trasferte	5.409,28			5.409,28					
									Attrezzature e materiale di consumo	19.302,26				19.302,26				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	1.254,06							1.254,06	**39.530,00**
		1 Programma quadriennale				WP5			Personale	11.388,21		11.388,21						
									Viaggi, missioni e trasferte	4.541,44			4.541,44					
									Attrezzature e materiale di consumo	16.205,49				16.205,49				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	0,00					0,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	1.051,97							1.051,97	**33.187,11**
		2 Piano quinquennale				WP6			Personale	0,00		0,00						
									Viaggi, missioni e trasferte	0,00			0,00					
									Attrezzature e materiale di consumo	0,00				0,00				
									Acquisto di servizi da soggetti terzi	15.000,00					15.000,00			
									Affitto di stand, locali ed attrezzature	0,00						0,00		
									Spese generali – max 12 %	649,09							649,09	**15.649,09**
									TOTALE	**202.728,00**		**64.195,00**	**25.600,00**	**91.350,00**	**15.000,00**	**0,00**	**6.583,00**	**202.728,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 422 del 17/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA CLUSTER 112/121. BIMESTRE MARZO - APRILE 2010. DECRETO DI CONCESSIONE N°588 DEL 26/10/2010. APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA A FAVORE DELLA DITTA DURANTE MARIA LETIZIA - CUAA: DRNMLT89E49F839H.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 588 del 26/10/2010, notificato in data 08/11/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura Cluster 112 - 121, per il bimestre marzo - aprile 2010, è stato concesso alla ditta Durante Maria Letizia, come identificata dal CUAA DRNMLT89E49F839H, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale della durata di 15 mesi.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 300 del 19/09/2012 è stato stabilito il differimento del termine per la conclusione di tutte le operazioni fino a 24 mesi, ovvero fino all' 8/11/2012.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga di sei mesi, avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 0818659 del 07/11/2012.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 14/12/2012, protocollo n**.** 0929913, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga, proponendo un differimento dei tempi di quattro mesi, anziché sei, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte, ma non giustificata una dilazione così ampia.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga, correlati ad una tecnologia degli impianti fotovoltaici in continua evoluzione, presentata entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 588 del 26/10/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta Durante Maria Letizia, identificata con CUAA DRNMLT89E49F839H, una proroga di quattro mesi ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al termine ultimo dell' **08/03/2013**, precisando che entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento a SALDO, che presuppone che siano stati ultimati i lavori e conclusi tutti i pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 588 del 26/10/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
   - BURC per la relativa pubblicazione;
   - Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - Dirigente del Settore IPA;
   - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 516 del 17/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPE'ANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECERTO CONCESSIONE PROROGA DITTA D'UVA SEBASTIANO CUAA DVUSST89C13E456L

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 208 del 16/03/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta D'UVA Sebastiano, identificata con CUAA DVUSST89C13E456L, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 693.693,59, un relativo contributo di € 416.216,15 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;
Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 07/09/2011 prot. n.°673089 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per oltre sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta D'UVA Sebastiano in data 06/08/2012, prot. n°606059;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 208 del 16/03/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 208 del 16/03/2010, rispettivamente elevando a mesi 36 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta D'UVA Sebastiano, identificata con CUAA DVUSST89C13E456L, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 36 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 36 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 208 del 16/03/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 208 del 16/03/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 517 del 18/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA: VERRILLO LUIGI CUAA VRRLGU88M03A783J

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 1240 del 11/11/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta VERRILLO Luigi, identificata con CUAA VRRLGU88M03A783J, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 1.124.915,89, un relativo contributo di € 587.457,94 con un premio di primo insediamento pari ad € 25.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;
Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 05/06/2012 prot. n.°429271 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta VERRILLO Luigi in data 26/10/2012, prot. n°785956;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 1240 del 11/11/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1240 del 11/11/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta VERRILLO Luigi, identificata con CUAA VRRLGU88M03A783J, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 1240 del 11/11/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 1240 del 11/11/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 518 del 18/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA: PALMA RITA CUAA PLMRTI85E63A783T

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 1142 del 11/10/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta PALMA Rita, identificata con CUAA PLMRTI85E63A783T, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 87.952,05, un relativo contributo di € 52.771,23 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;
Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 03/04/2012 prot. n.°259945 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta PALMA Rita in data 12/12/2012, prot. n°919981;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 1142 del 11/10/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1142 del 11/10/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta PALMA Rita, identificata con CUAA PLMRTI85E63A783T, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 1142 del 11/10/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 1142 del 11/10/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 523 del 19/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 DECRETO CONCESSIONE PROROGA DITTA ROCCO STEFANIA CUAA RCCSFN80T69B519Z

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 1347 del 22/12/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta ROCCO Stefania, identificata con CUAA RCCSFN80T69B519Z, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 222728,56, un relativo contributo di € 133.637,14 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/08/12 che stabilisce che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti privati è 24 mesi, fatti salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del presente decreto;
Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 05/01/2012 prot. n.°10957 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga, per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta ROCCO Stefania in data 09/07/2012, prot. n°525290;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 1347 del 22/12/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;

Visto
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11, con il quale l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 assegna facoltà al Settore TAPA di Benevento di concedere le proroghe de cuius;
- il verbale dell'istruttoria di richiesta proroga, con cui viene espresso parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1347 del 22/12/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente Responsabile del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:
di concedere alla Ditta ROCCO Stefania, identificata con CUAA RCCSFN80T69B519Z, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 1347 del 22/12/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 1347 del 22/12/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 535 del 18/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. D'ACERNO CLAUDIO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 , ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02
- Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 536 del 18/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. SERPICO GIANLUCA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Serpico Gianluca nato a Napoli il 14.12.1973 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. n. 1334 del 28.02.2012 , ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Serpico Gianluca nato a Napoli il 14.12.1973, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Serpico Gianluca nato a Napoli il 14.12.1973 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Serpico Gianluca nato a Napoli il 14.12.1973 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02
- Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 543 del 19/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 2012-2013. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00A FAVORE DEGLI STAPA CEPICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE. CON ALLEGATO). ES.FIN.2012 CAPITOLO 3826 UPB 2.76.181

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il PSR della Regione Campania 2007-2013 prevede, tra l'altro, per la Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" l'Azione a: Agricoltura Integrata;
- tale azione premia l'introduzione e il mantenimento di metodi di difesa e/o produzione agricola a minor impatto ambientale che prevedono una riduzione degli input chimici attraverso l'adesione al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) e al Piano regionale di Consulenza alla fertilizzazione aziendale (PRCFA);

CONSIDERATO che:

- il SeSIRCA ha provveduto a predisporre il programma degli interventi relativi al "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)" per l'annata 2012- 2013 ed il relativo fabbisogno finanziario;
- il Piano predisposto definisce in maniera completa le questioni tecniche, amministrative ed organizzative connesse alla realizzazione degli interventi previsti per una spesa complessiva di € 50.000,00;
- è stato possibile procedere a una ripartizione della spesa prevista tra gli STAPA CePICA, articolata come di seguito riportato, per la realizzazione delle iniziative di competenza:

STAPA- CePICA di Avellino	€ 8.020,00
STAPA- CePICA di Benevento	€ 8.020,00
STAPA- CePICA di Caserta	€ 11.320,00
STAPA- CePICA di Napoli	€ 11.320,00
STAPA- CePICA di Salerno	€ 11.320,00
TOTALE	€ 50.000,00

CONSIDERATO che si debba procedere all'impegno della somma di € 50.000,00 necessaria agli STAPA CePICA per la realizzazione dei vari progetti ad essi affidati, secondo la ripartizione sopra riportata;
CONSIDERATO che la spesa di cui al presente provvedimento è coerente con i tetti di spesa assegnati con DGR 156 del 28/03/2012 e s. m.i. all'A.G.C. 11 e da questa ripartita tra i Settori con nota del Coordinatore prot. n. 0344226 del 07/05/2012.

RITENUTO pertanto:

a. di dover approvare il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata" 2012- 2013 ed il relativo fabbisogno finanziario pari a € 50.000,00, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);
b. di dover impegnare a favore degli STAPA CePICA la somma complessiva di € 50.000,00 sull'UPB 2.76.181 cap. 3826 dello stato di previsione della spesa di bilancio che presenta sufficiente disponibilità, secondo lo schema di seguito riportato:

	STAPA CePICA AV	STAPA CePICA BN	STAPA CePICA CE	STAPA CePICA NA	STAPA CePICA SA	Totale
Acquisto beni consumo	3.500,00	3.500,00	4.000,00	4.000,00	7.000,00	22.000,00
Missioni	4.520,00	4.520,00	7.320,00	7.320,00	4.320,00	28.000,00
TOTALE	8.020,00	8.020,00	11.320,00	11.320,00	11.320,00	50.000,00

c. di rimandare a successivo provvedimento l'assegnazione delle somme attribuite agli STAPA CePICA;

VISTO

1. la L.R. n.7/2002, art. 32

2. la L.R. n.2 del 27.01.2012 di Approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014;
3. la DGR n.24 del 14.02.2012, di approvazione del Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002 n.7;
4. la DGR n.156 del 28.03.2012 ad oggetto: "Patto di stabilità interno anno 2012 – Determinazioni";
5. la DGR n.321 del 03.07.2012 di rideterminazione degli obiettivi di spesa 2012.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata" 2012- 2013 ed il relativo fabbisogno finanziario, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);
2. di impegnare a favore degli STAPA CePICA, la somma complessiva di € 50.000 sull'UPB 2.76.181 cap. 3826 di cui € 28.000,00 per missioni (cod. bilancio 1.02.05) e € 22.000,00 per acquisto materiale di consumo (cod.bilancio 1.03.01) dello stato di previsione della spesa di bilancio 2012, che presenta sufficiente disponibilità, come di seguito indicato:

	STAPA CePICA AV	STAPA CePICA BN	STAPA CePICA CE	STAPA CePICA NA	STAPA CePICA SA	Totale
Acquisto beni consumo	3.500,00	3.500,00	4.000,00	4.000,00	7.000,00	22.000,00
Missioni	4.520,00	4.520,00	7.320,00	7.320,00	4.320,00	28.000,00
TOTALE	8.020,00	8.020,00	11.320,00	11.320,00	11.320,00	50.000,00

3. di rimandare a successivo provvedimento l'assegnazione delle somme attribuite agli STAPA CePICA;
4. di inviare il presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio per gli adempimenti di competenza ai sensi della L. R. 11 /91.

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e, telematicamente, all'AGC 02- AA. GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali.

- PASSARI -

Assessorato Agricoltura

Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI)

2012- 2013

Il presente documento consta di n. 26 pagine inclusa la copertina

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 EVOLUZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA 3
1. Situazione europea 3
2. Situazione nazionale 4
3. Situazione regionale 4
2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO 5
1. L'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie 6
2. Le "Norme tecniche di difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture"6
3. L'azione di consulenza 7
4. L'azione divulgativa 8
5. L'azione di monitoraggio 12
6. Le azioni sperimentali 12
3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 13
4 OBBLIGHI DELLE AZIENDE ADERENTI AL PRLFI 14
5 ENTI ATTUATORI 15
6 CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA 16
7 LE NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA 16
8 DEROGHE 18
9 LA GESTIONE DEL SUOLO E LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE 18
10 IL MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE 19
1. OLIVO 20
2. VITE 20
3. MELO 21
4. AGRUMI 21
5. PESCO 21
6. PERO 22
7. ALBICOCCO 22
8. SUSINO 22
9. CILIEGIO 22
10. ACTINIDIA 22
11. KAKI 22
12. CASTAGNO 22
13. NOCE 23
14. FRAGOLA 23
15. POMODORO 23
16. PATATA 24
17. PEPERONE 24
18. LATTUGA ED INDIVIA 24
19. CARCIOFO 24
20. CETRIOLO 24
21. ZUCCHINO 24
22. MAIS 24
11 FABBISOGNO FINANZIARIO 25
QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 EVOLUZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA

1. Situazione europea

L'Unione Europea (UE) ha, tra i suoi obiettivi prioritari, la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente. Al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione ha adottato, negli ultimi vent'anni, una serie di provvedimenti atti a promuovere lo sviluppo di metodologie di produzione agricola a basso impatto ambientale (difesa integrata e agricoltura biologica), istituendo altresì un sistema di incentivi economici a favore delle aziende agricole che le praticavano.

Il primo regolamento comunitario a sostegno della diffusione di metodi di produzione agricola che riducessero gli effetti inquinanti dell'agricoltura risale al 1992, il Regolamento CE n. 2078/92, cui hanno fatto seguito le Misure Agroambientali dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) (Regg. CE nn.1257/1999 e 1698/2005).

Benefici economici per le Associazioni dei produttori che prevedessero nei propri Programmi Operativi interventi di natura agroambientale sono stati inseriti anche nella Strategia nazionale delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) Ortofrutta (Regg. CE nn.2200/96 e 1234/2007).

Nel 2009 è stata approvata una serie di norme per regolamentare la registrazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari a livello europeo, il cosiddetto "pacchetto pesticidi". Si tratta di due regolamenti, il Reg.CE n. 1107/2009 relativo all'immissione dei prodotti fitosanitari e il Reg.CE n.1185/2009 relativo alle statistiche in agricoltura, e di una direttiva, la Direttiva CE n.128/2009 sull'uso sostenibile dei pesticidi in agricoltura.

Quest'ultima, in particolare, prevede che tutti gli Stati membri adottino misure per promuovere la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, in particolare la difesa integrata, fissando le condizioni e stabilendo le misure necessarie per la sua applicazione in un Piano d'Azione Nazionale (PAN).

In particolare l'art. 14 stabilisce che:

- *Gli Stati membri definiscono o favoriscono lo stabilirsi delle condizioni necessarie per l'attuazione della difesa integrata. In particolare provvedono affinchè gli utilizzatori professionali dispongano di informazioni e di strumenti per il monitoraggio delle specie nocive e l'assunzione delle decisioni, nonché di servizi di consulenza per la difesa integrata.*
- *Gli Stati membri descrivono nei rispettivi piani d'azione nazionali (PAN) il modo in cui essi assicurano che tutti gli utilizzatori professionali di pesticidi attuino i principi generali della difesa integrata riportati nell'allegato III al più tardi entro il 1°gennaio 2014 .*

La Direttiva è stata recepita dallo Stato Italiano con il Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012.

L'approvazione del PAN è prevista per i primi mesi del 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Situazione nazionale

In Italia, per l'attuazione del Regolamento CE n. 2078/92 prima e delle Misure Agroambientali dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) poi, è stato promosso un livello avanzato di difesa integrata con norme di coltura vincolanti definite dai disciplinari di difesa integrata (Norme tecniche*)* regionali: rotazioni, campionamenti in campo, applicazioni di soglie di intervento e limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari da utilizzare e nel numero degli interventi da effettuare.

Infatti, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per la difesa integrata, già a partire dal 1997 si è proceduto a disciplinare a livello nazionale la materia, progressivamente, attraverso una serie di atti:

a) definizione dei principi e i criteri per l'applicazione della difesa integrata delle colture e per il controllo integrato delle infestanti sulla base della Decisione n. 3864/96 del Comitato Star della UE;

b) istituzione del Comitato Nazionale per la difesa integrata (istituito con D.M. n. 6750 del 5/9/1996 e successivamente prorogato con D.M. n. 1068 del 12/2/1999 e D.M. n. 4952 del 6/8/1999 e rinnovato con D.M. n. 4157 dell'8/8/2001, D.M. n. 242/st del 31/1/2005 e DM 2722 del 17 aprile 2008) che ha provveduto annualmente a verificare la coerenza delle norme tecniche regionali con il documento quadro dei principi e dei criteri richiamati al punto precedente; tale organismo tecnico-scientifico opera attualmente ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n.4. ed in particolare è rappresentato dal Gruppo Difesa Integrata, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2722 del 17 aprile 2008;

c) elaborazione delle "Linee Guida Nazionali per la difesa Integrata ed il controllo delle Infestanti" delle 119 colture più diffuse sul territorio nazionale, da parte del Gruppo Difesa Integrata, che dal 2007 provvede annualmente alla loro definizione ed aggiornamento.

Dal 2007 il Gruppo Difesa Integrata valuta la conformità delle norme tecniche regionali alle Linee guida nazionali.

3. Situazione regionale

A partire inizi degli anni novanta, in Campania è stato attivato un progetto, il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), che aveva come obiettivo la diffusione delle tecniche di difesa integrata delle colture, al fine di salvaguardare la salute umana (intesa sia dal punto di vista dei consumatori e che di quella degli operatori agricoli) e di tutelare l'ambiente. La riduzione dell'utilizzo dei prodotti chimici in agricoltura era perseguita attraverso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

razionalizzazione del loro uso seguendo le strategie di difesa previste dalle Norme Tecniche regionali.

In assenza di un quadro legislativo di riferimento, infatti, il Piano in quegli anni ha rappresentato il quadro di riferimento programmatico ed operativo per le aziende che praticavano la difesa fitosanitaria integrata delle colture in Campania.

Ci si proponeva infatti di limitare l'impiego dei prodotti fitosanitari a elevata tossicità ed e a alto impatto ambientale, e di promuovere l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale, poco tossici e selettivi nei confronti dell'artropodofauna utile.

Successivamente, per effetto della revisione comunitaria dei prodotti fitosanitari attuata a livello comunitario ai sensi della Direttiva CE 91/414, i principi attivi in commercio con profilo eco-tossicologico peggiore e dotati di maggiore persistenza sono stati revocati: mentre la difesa convenzionale perdeva oltre il 50% dei prodotti fitosanitari di uso comune, la difesa integrata ne perdeva meno del 20%, ciò a conferma della correttezza della strada intrapresa, perfettamente in linea con i nuovi indirizzi di poltica comunitaria.

Alla luce del nuovo assetto normativo europeo, in particolare per quanto riguarda l'attuazione del "pacchetto pesticidi" e della direttiva CE n.128/2009 e del PAN, il ruolo del Piano sarà rivalutato anche relativamente agli aspetti inerenti il potenziamento della rete di monitoraggio delle avversità sul territorio regionale e dell'informazione obbligatoria delle aziende agricole attraverso i bollettini fitosanitari.

Inoltre si presuppone che, dal momento che a partire dal 1°gennaio 2014 la difesa integrata diventerà obbligatoria per tutti, si assisterà ad un profondo mutamento anche relativamente alle misure di incentivazione nella prossima programmazione PSR 2007-2013.

Pertanto la difesa integrata, che per anni è stata una scelta volontaria operata dalle aziende agricole più avvedute, nei prossimi anni è destinata a entrare nella prassi comune.

2 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

La programmazione delle attività del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata per il periodo 2012- 2013 deve tenere conto di quanto disposto dal PAN. Pertanto, nelle more dell'approvazione di tale documento da parte dei Ministeri competenti, si procede alla definizione di un programma di massima che sarà poi definito nel dettaglio con apposito provvedimento, non appena i contenuti del PAN saranno resi noti.

Il PRLFI 2012-2013 prevede le seguenti azioni:

1. il monitoraggio delle avversità parassitarie in campo;
2. l'aggiornamento delle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture" in base alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata;
3. la consulenza;
4. la divulgazione;
5. il monitoraggio aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. le azioni sperimentali.

1. L'azione di monitoraggio delle avversità parassitarie

Al fine di garantire la conoscenza dell'andamento delle principali problematiche fitosanitarie sulle colture di maggiore interesse a livello regionale, è istituita una rete di monitoraggio sul territorio costituita da aziende rappresentative di aree omogenee per coltura.

Il numero di tali aziende, definite **Unità Territoriali di Monitoraggio** (**UTM**), è stabilito sulla base della consistenza che le diverse colture hanno a livello regionale.

Nelle UTM i tecnici eseguono periodicamente tutti i campionamenti previsti dalle "Norme tecniche" e i rilievi dei dati relativi agli stadi fenologici delle colture oggetto di monitoraggio.

Nelle UTM, che sono contrassegnate da appositi cartelli, sono installate anche le trappole previste dalle "Norme tecniche" per il monitoraggio dei fitofagi di maggior interesse.

Tutte le informazioni raccolte durante l'esecuzione dei monitoraggi consentono di stabilire quali siano le strategie di difesa integrata più idonee da adottare.

La divulgazione dei dati del monitoraggio e dei consigli di difesa avviene attraverso i bollettini fitosanitari.

Nelle more dell'approvazione del PAN e della riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale della Campania attualmente in corso, la definizione del numero e della distribuzione territoriale delle UTM sarà stabilito nel programma operativo.

2. Le "Norme tecniche di difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture"

Tutte le aziende che aderiscono al PRLFI devono obbligatoriamente attenersi, per attuazione delle misure di difesa fitosanitaria integrata, al rispetto di quanto stabilito dalle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*" .

La prima stesura delle Norme tecniche risale agli anni novanta. In mancanza di una normativa comunitaria e nazionale di riferimento che disciplinasse la difesa integrata ogni Regione redigeva le proprie Norme Tecniche in totale autonomia, ed altrettanto facevano le Organizzazioni dei Produttori, la Grande Distribuzione Organizzata ecc. Solo poche Regioni, tra cui la Campania, fin dall'inizio, hanno cercato di intraprendere la strada dell'unificazione delle norme tecniche a livello nazionale, partecipando al Comitato di Difesa Integrata istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Successivamente, facendosi più pressante la necessità di definire una disciplina comune che valesse per tutti i tipi di finanziamento comunitario che facevano riferimento all'integrato, dalle Misure Agroambientali dei Piani di Sviluppo Rurale ai Programmi Operativi delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) per l'ortofrutta, si è arrivati alla definizione delle Linee Guida Nazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Difesa Integrata elaborate dal Comitato Difesa Integrata, ribattezzato Gruppo Difesa Integrata, nel quale oggi sono rappresentate di tutte le Regioni e le Province autonome.

Le Linee Guida Nazionali rappresentano pertanto un documento condiviso a livello nazionale a cui fanno riferimento le regioni per la redazione delle proprie norme tecniche di difesa integrata, con alcune differenze riconducibili alle peculiarità pedoclimatiche e territoriali.

Le Linee Guida sono soggette ad aggiornamenti annuali e di conseguenza anche le Norme tecniche regionali sono aggiornate due volte l'anno. La conformità delle Norme Tecniche regionali è valutata dal Gruppo difesa integrata in riferimento alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata.

Le Norme tecniche in vigore per il 2012 sono state approvate con Decreto Regionale del Dirigente del SeSIRCA DRD nn. 90 del 20.3.2012 e 174 del 20.5.2012.

Esse sono valide per le aziende agricole che aderiscono al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata e al Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"– Azione a- Agricoltura Integrata (Reg.CE 1698/05).

Tali Norme valgono fino all'approvazione degli aggiornamenti 2013.

Alle aziende aderenti al Piano è fatto obbligo di riferirsi alle Norme tecniche vigenti, cioè all'ultimo aggiornamento approvato.

A tali norme devono altresì attenersi tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

3. L'azione di consulenza

L'attività di consulenza fitosanitaria si basa sull'attività di monitoraggio delle avversità parassitarie delle colture che si realizza in campo.

Insieme alla divulgazione essa svolge un ruolo chiave nella diffusione delle tecniche di produzione ecocompatibile tra gli operatori agricoli, e permette di raggiungere anche le aziende più piccole che, non potendo sostenere l'onere di un tecnico privato per l'attuazione della difesa fitosanitaria, tendono a rimanere ai margini delle realtà produttive e soprattutto delle innovazioni in campo agricolo.

Nel caso in cui si verificassero problemi fitosanitari particolari, questi devono essere oggetto di segnalazione al SeSIRCA e agli STAPA CePICA che, essendo competenti per il territorio, sono tenuti ad effettuare uno specifico sopralluogo in campo sulle risultanze del quale sarà redatto apposito verbale, inviato in copia al SeSIRCA.

Laddove nel corso del monitoraggio siano stati prelevati campioni di materiale vegetale da sottoporre a specifiche indagini diagnostiche, essi devono essere consegnati entro 48 ore al Laboratorio Fitopatologico Regionale.

La valutazione sintomatica dei campioni e gli accertamenti diagnostici realizzati consentono di procedere all'elaborazione di un referto che riporta gli esiti degli accertamenti eseguiti e le misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

di profilassi da adottare e la terapia consigliata, secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche regionali in vigore.

Il referto è trasmesso dal SeSIRCA allo STAPA CePICA e, se richiesto, anche direttamente all'azienda agricola. In base a tale referto i tecnici completano la loro azione di consulenza.

Gli esiti dei monitoraggi effettuati in campo consentono inoltre di verificare l'eventuale presenza di specifiche avversità di cui agli allegati I e II del D. Lgs. 214/2005, al fine di applicare tempestivamente misure di protezione ed eradicazione degli agenti in questione, così come disposto dalla normativa fitosanitaria vigente.

4. L'azione divulgativa

La divulgazione delle attività connesse al PRLFI si avvale di una serie di strumenti atti a garantire una sufficiente informazione degli operatori agricoli: la pubblicazione del "Bollettino fitosanitario zonale", gli incontri divulgativi, la produzione di opuscoli, brochure e piccoli filmati, la pagina della difesa fitosanitaria sul sito Internet della Regione Campania ecc. Il PRLFI è pubblicato sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

4.1 Bollettini fitosanitari

Il "Bollettino fitosanitario" è l'organo ufficiale d'informazione per quanto riguarda la difesa integrata in Campania. Esso riporta le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio condotta in campo presso le UTM, i consigli di difesa fitosanitaria integrata, secondo quanto previsto dalle "Norme tecniche"vigenti e, nell'apposito spazio riservato agli avvisi, tutte le informazioni inerenti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il PRLFI e le collegate Misure del PSR.

La pubblicazione del *"Bollettino*" è di competenza degli STAPA CePICA ed ha cadenza settimanale nel periodo 1°marzo - 31 ottobre, quindicinale nel periodo 1°novembre- 28 febbraio.

Il*"Bollettino"* è articolato in diverse edizioni territoriali secondo una ripartizione che è concordata con gli STAPA CePICA competenti per territorio. In ogni edizione territoriale è riportata la zona omogenea a cui il bollettino si riferisce e l'elenco dei comuni che vi ricadono.

Il*"Bollettino"* è articolato in tre sezioni:

- ***Andamento meteorologico***: riporta i dati meteo dell'ultima settimana rilevati dalle centraline della Rete Agrometeorologica Regionale. Tali dati sono reperibili sul sito web dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it Sezione Agrometeorologia.
- ***Stato fitosanitario delle colture***: riporta gli esiti dei rilievi fenologici e fitosanitari effettuati nelle UTM, distinti per coltura, effettuati dai tecnici nel corso delle loro visite periodiche. Laddove nelle Norme Tecniche siano previste specifiche soglie di danno, devono essere riportate le percentuali d'infestazione raggiunte nelle singole UTM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Avvisi***: riporta informazioni varie, tra cui quelle relative ad alcuni parassiti di lotta obbligatoria, nonchè alcune di carattere amministrativo (data di scadenza della presentazione delle domande, aggiornamenti legislativi ecc.), e i nominativi dei tecnici referenti dell'attività ed i loro recapiti, per ricevere ulteriori informazioni in merito.

Alla redazione del *"Bollettino"*possono partecipare anche tecnici esterni, ad esempio appartenenti a Organizzazioni Sindacali o di Produttori, che portano i dati del monitoraggio eseguito presso le aziende da loro seguite, purchè si impegnino ad attenersi alle modalità di monitoraggio previste dalle Norme Tecniche e alle modalità di registrazione ed archiviazione dei dati raccolti secondo le disposizioni impartite in tal senso dal SeSIRCA. Il contributo dei tecnici privati, infatti, consente di avere un quadro più completo della situazione fitosanitaria in campo e di rendere la rete di monitoraggio più capillare sul territorio.

Gli STAPA CePICA trasmettono per via telematica i "Bollettini" al SeSIRCA, che provvede caricarli nella sezione ad essi dedicata sul sito web dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it Servizio Fitosanitario, e a tutti gli interessati che ne abbiano fatto specifica richiesta.

I bollettini possono anche essere affissi in alcuni punti prestabiliti quali: uffici pubblici (STAPA-CePICA, Comuni, comunità montane), rivendite di prodotti fitosanitari, Cooperative, Associazioni dei Produttori ecc.

Gli STAPA-CePICA archiviano le copie dei "*Bollettini"* redatti nel territorio di competenza, mentre il SeSIRCA archivia i "*Bollettini"* di tutta la regione.

4.2 Il sito internet dell'assessorato all'Agricoltura

Il sito web dell'Assessorato all'Agricoltura ha una specifica sezione dedicata alla difesa integrata e al PRLFI dove le aziende agricole possono trovare tutte le informazioni inerenti il Piano: la modulistica (domande di adesione, registro dei trattamenti ecc.), la documentazione (bollettini, Norme tecniche vigenti, deroghe ecc.) nonché una sezione dedicata a tutte le attività realizzate (seminari, pubblicazioni, opuscoli ecc.).

La trasmissione telematica è uno strumento di grande importanza perché consente di raggiungere un' utenza molto vasta in tempo reale.

Sul sito web si trova anche una sezione dedicata al controllo funzionale delle macchine irroratrici. In tale sezione è possibile consultare l'Albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici. Questo Albo contiene i nomitativi degli unici centri ufficialmente riconosciuti dalla Regione Campania ed è soggetto a aggiornamenti periodici mediante appositi Bandi emanati dal SeSIRCA attraverso i quali è possibile abilitare nuovi operatori al servizio di controllo della funzionalità delle macchine irroratrici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Gli incontri divulgativi

Le attività divulgative prevedono due tipologie di incontri divulgativi:

a) Incontri divulgativi di aggiornamento

I titolari delle aziende che aderiscono al Piano s'impegnano, all'atto della sottoscrizione della domanda, tra l'altro, a frequentare gli incontri divulgativi di aggiornamento annuali organizzati dagli STAPA-CePICA competenti per territorio.

Tali incontri hanno la finalità di fornire illustrare il Piano e le "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*" vigenti, di discutere sulle principali problematiche fitosanitarie presenti nella zona e sui mezzi più efficaci per il controllo delle principali avversità.

A tali incontri divulgativi obbligatori devono partecipare l'intestatario dell'azienda, o il suo legale rappresentante o il tecnico aziendale resposabile dell'esecuzione della difesa fitosanitaria effettuata in azienda, provvisti di apposita delega.

I corsi hanno una durata minima di un giorno e sono tenuti preferibilmente nelle ore serali presso strutture pubbliche.

I corsi sono organizzati dagli STAPA-CePICA che provvedono alla convocazione degli interessati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC. Sono istituiti appositi **corsi di recupero** per gli interessati, che, per cause di forza maggiore, opportunamente comunicate in tempo utile allo STAPA CePICA, non avessero potuto partecipare dalla convocazione nel giorno stabilito.

Le date e gli orari dei corsi di recupero sono comunicati agli interessati sempre a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC.

Il numero di corsi da organizzare è stabilito in base al numero delle aziende aderenti al Piano.

L'organizzazione e la docenza di tali incontri è curata degli STAPA-CePICA competenti per territorio, cui è affidato il compito di predisporre annualmente il programma degli incontri da realizzare, del quale è inviata copia al SeSIRCA per opportuna conoscenza.

In occasione degli incontri, gli operatori agricoli che ne hanno fatto specifica richiesta, ritirano il "*Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti*", vidimato e siglato dall'ufficio competente, e il piano di concimazione.

In occasione degli incontri divulgativi è possibile anche ritirare il modello di domanda per partecipare ai corsi per ottenere il rilascio o il rinnovo del patentino.

I partecipanti al corso devono firmare un apposito registro di presenza secondo il seguente schema:

STAPA CePICA di……

CORSO PRLFI del……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome e nome	data di nascita	e-mail	firma per ritiro del pca	firma per il ritiro registro dei trattamenti	firma per il ritiro della domanda per il corso del patentino	Firma ritiro dell' attestato di frequenza

Il rilascio degli indirizzi di posta elettronica dei partecipanti permette di creare una *mailing list* utile allo STAPA CePICA per trasmettere i bollettini fitosanitari e tutte le comunicazioni all'azienda (convocazioni ai corsi, scadenze ecc.), permettendo così il trasferimento delle informazioni in tempo reale ed una comunicazione rapida e puntuale.

La partecipazione al corso è obbligatoria, pena l'esclusione dal Piano, l'anno che si presenta la domanda di adesione (primo anno). Per gli anni successivi (dal secondo al quinto) la mancata partecipazione agli incontri di aggiornamento non è causa di esclusione dal Piano ma rappresenta un'inadempienza. Per le aziende che aderiscono anche alle Misure Agroambientali del PSR Campania tale inadempienza viene opportunamente segnalata dal SeSIRCA al competente Settore Interventi per la Produzione Agricola, che provvede per quanto di competenza, in quanto trattasi di una violazione di impegno che determina una diminuzione del premio. Le aziende per le quali è stata constatata questa inadempienza vengono comunque inserite con nota nell'elenco delle aziende aderenti al Piano per la provincia di appartenenza per quell'anno.

Al termine del corso lo STAPA CePICA rilascia a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione firmato dal dirigente del Settore che deve essere conservato in azienda con tutto il resto della documentazione, da esebire in caso di controlli da parte dello STAPA CePICA o del PSR da parte di Agea.

b) **Convegni e seminari**

La realizzazione di workshop, convegni e seminari inerenti la difesa fitosanitaria rappresenta un momento divulgativo di grande importanza per fare il focus su novità di carattere scientifico (ad esempio l'introduzione di nuovi parassiti) o di carattere legislativo (ad esempio le nuove normative europee sull'uso dei prodotti fitosanitari). Tali attività, realizzate spesso in collaborazione con i Centri di Ricerca campani del CRA e l'Università di Napoli Federico II, riscuotono sempre grande interesse non solo tra gli operatori del settore agricolo (tecnici pubblici e privati, imprenditori

fonte: http://burc.regione.campania.it

agricoli) ma anche di altri settori che sono comunque interessati alla problematica dei prodotti fitosanitari (ad esempio i tecnici delle ASL deputati ai controlli).

La programmazione ed il coordinamento dell'attività è gestita dal SeSIRCA d'intesa con gli STAPA CePICA cui è affidata la realizzazione degli stessi quando si realizzano sul territorio provinciale.

5. L'azione di monitoraggio

Ogni anno gli STAPA CePICA eseguono un monitoraggio a campione su almeno il 10% delle aziende aderenti al PRLFI e al PRCFA per il primo anno. Tali aziende infatti hanno presentato all'atto della adesione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1°gennaio dell'anno in corso.

Nella composizione del campione gli STAPA CePICA devono escludere e provvedere a sostituire la aziende che già rientrano nel campione costituito per l'espletamento dei controlli AGEA relativi alla Misura 214 - "Pagamenti Agroambientali" - del PSR 2007-2013, ove questi siano già disponibili.

I criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al PRLFI ed al PRCFA sono stati approvati con DRD n. 12 dell'11.12.09 ad oggetto: "Criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA)".

Una volta completata l'attività di monitoraggio, gli STAPA CePICA provvedono a trasmetterne i risultati al SeSIRCA.

Nel caso in cui si rilevino delle inadempienze da parte di aziende che aderiscono anche alle Misure agroambientali del PSR (Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005), il SeSIRCA provvede a trasmettere i verbali di monitoraggio al competente Settore Intervanti per la Produzione Agricola.

6. Le azioni sperimentali

Al PRLFI sono correlate attività di sperimentazione e di approfondimento di particolari tematiche di interesse fitosanitario a livello regionale. In particolare tali sperimentazioni riguardano l'uso dei prodotti fitosanitari o la biologia di nuovi parassiti delle piante, fenomeno quest'ultimo in preoccupante aumento negli ultimi anni a seguito della globalizzazione dei mercati e degli incrementi negli scambi di materiale vegetale proveniente da tutte le parti del mondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'adesione al Piano avviene mediante presentazione del Modello unico di adesione al PRLFI ed al PRCFA (Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale) in formato elettronico o cartaceo allo STAPA CePICA competente per territorio.

La domanda su supporto informatico deve essere consegnato all'ufficio competente per territorio unitamente alla stampa dello stesso firmata dal dichiarante.

L'adesione è pluriennale e dura cinque anni.

Allegate alla domanda devono essere presentate:

- l'autodichiarazione relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1°gennaio - le analisi del terreno.

Il modello di adesione ed il fac-simile dell'autocertificazione da allegare sono scaricabili dal sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it .

L'adesione ad entrambi i Piani è obbligatoria per le aziende che intendano presentare domanda per il Bando di Misure Agroambientali del PSR per l'intero periodo in cui l'azienda beneficerà degli aiuti.

La data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande di adesione è stabilita con Decreto del Dirigente del SeSIRCA.

Le domande di adesione ai Piani dovranno pervenire con raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale, Agenzia di transito, o tramite PEC (posta elettronica certificata) o consegnate direttamente presso le sedi dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura – Centri provinciali per l'Informazione, la Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio, ai seguenti recapiti:

- STAPA-CePICA di Avellino – Collina Liguorini - Palazzo della Regione – Avellino
- STAPA-CePICA di Benevento – Piazza E. Gramazio, 1-2 - Benevento
- STAPA-CePICA di Caserta – Via Arena - Centro Direzionale - Località San Benedetto- Caserta
- STAPA-CePICA di Napoli – Centro Direzionale Isola A/ 6 Napoli
- STAPA-CePICA di Salerno – Via Porto n. 4 Salerno.

Per le domande consegnate direttamente allo STAPA CePICA il Richiedente può richiedere sulla propria copia un timbro di accettazione con data. L'Amministrazione non si assume responsabilità per le disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del Richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda; né da eventuali disguidi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Il Modello unico prevede, per quanto riguarda il PRLFI, che l'intestatario dell'azienda o il suo legale rappresentante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indichi chiaramente gli ordinamenti colturali praticati in azienda e le relative superfici.

Per le adesioni PRLFI pluriennali è fatto obbligo alle aziende di comunicare entro 10 giorni allo STAPA - CePICA competente per territorio tutte le variazioni riguardanti quanto dichiarato in domanda, sia per quanto riguarda i cambi d'intestatari ed i subentri, sia per quanto riguarda le superfici coltivate e l'ordinamento colturale praticato.

- comunichi se il rispetto delle "*Norme tecniche* è assicurato con il contributo di un tecnico libero professionista o direttamente dall'intestatario o legale rappresentante dell'azienda agricola, che comunque resta il responsabile della corretta attuazione di tutto quanto previsto dal PRLFI.

4 OBBLIGHI DELLE AZIENDE ADERENTI AL PRLFI

Gli obblighi cui devono sottostare le aziende che aderiscono al PRLFI sono i seguenti:

- assoggettarsi agli obblighi previsti dal Piano per l'intera superficie aziendale;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche" in vigore (principi attivi da impiegare, dosi, limitazioni d'uso, epoca di esecuzione dei trattamenti ecc.) utilizzando esclusivamente i principi attivi indicati per ciascuna coltura e ciascuna avversità;
- tenere il "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" ove vengono annotati trattamenti fitosanitari, le concimazioni effettuate, i dati colturali e catastali dell'azienda, le date di semina, fioritura e raccolta delle colture praticate in azienda, lo stato di magazzino.

  Il "Registro" deve essere firmato e vidimato dallo STAPA CePICA competente per territorio. Il registro può avere durata annuale o pluriennale; in quest'ultimo caso al termine di ogni annata agraria è sbarrato e timbrato dallo STAPA CePICA, che non verifica in questa sede la congruità delle scritture in esso riportate ma prende atto dell'esistenza del registro in azienda e limita lo spazio dedicato alle registrazioni relative all'anno. La verifica della conformità dei registri avviene solo nel caso in cui l'azienda è estratta a campione per il monitoraggio.
- comunicare ogni variazione intervenuta nell'azienda rispetto ai dati forniti, anche se dovuta a cause di forza maggiore, entro dieci giorni allo STAPA CePICA al quale è stata inoltrata la domanda;
- conservare per la durata dell'adesione le fatture di acquisto dei mezzi tecnici;
- partecipare agli incontri divulgativi obbligatori di aggiornamento organizzati annualmente dagli STAPA CePICA. <u>L'obbligo di partecipare agli incontri divulgativi di aggiornamento tenuti dagli STAPA CePICA, pena l'esclusione dal Piano, sussiste solo per il primo anno di adesione;</u>
- permettere che i tecnici preposti incaricati effettuino i controlli previsti, qualora risulti tra le aziende sorteggiate per il monitoraggio;
- a dare libero accesso ai tecnici regionali incaricati di seguire le UTM che dovessero essere istituite negli appezzamenti di pertinenza dell'azienda, per tutte le operazioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 ENTI ATTUATORI

L'attuazione del PRLFI prevede il coinvolgimento di diverse strutture regionali, il SeSIRCA a livello centrale e gli STAPA CePICA a livello periferico, ciascuno con ruoli e compiti ben definiti.

Il SeSIRCA:

- svolge funzione di programmazione delle attività del PRLFI sul territorio;
- coordina le attività svolte dagli STAPA CePICA;
- predispone gli atti amministrativi relativi al Piano e agli aggiornamenti alle "Norme tecniche" che sono inviati, per la verifica della conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata al Comitato Produzione Integrata istituito presso il Mipaaf;
- aggiorna inoltre la pagina web dell'Assessorato all'Agricoltura che dedica un'apposita sezione alla Difesa Fitosanitaria Integrata.

Presso il SeSIRCA è inoltre in funzione il Laboratorio Fitopatologico Regionale che svolge funzione di supporto specialistico alle azioni previste dal PRLFI.

Il Laboratorio Fitopatologico Regionale, sito in via Don Bosco 9/E, Napoli, attraverso una equipe di tecnici altamente specializzati, svolge attività di diagnostica fitosanitaria a supporto:

- dell'azione di consulenza svolta dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo;
- dei controlli sui campioni di vegetali e/o di origine vegetale previsti dalla Direttiva 89/2002 CE, D.Lgs. n. 214 del 29/08/2005 e successive modifiche, effettuati dagli ispettori fitosanitari sul materiale in importazione, esportazione e transito, nei punti di entrata dell'Unione Europea presenti in Campania e nei vivai;
- dei monitoraggi effettuati su agenti di quarantena e/o di lotta obbligatoria, previsti dalle normative sopra riportate;
- dei monitoraggi effettuati nell'ambito dei Patogeni inseriti nella "alert list" della "European and Mediterranean Plant Protection Organization" (EPPO);
- dei controlli sul germoplasma campano da destinare alla moltiplicazione.

I campioni di materiale vegetale infetto sono inviati al Laboratorio dai tecnici degli STAPA CePICA, o anche direttamente dalle ditte aderenti.

Gli STAPA CePICA:

- coordinano a livello provinciale le iniziative previste dal PRLFI nei territori di propria competenza;
- effettuano l'istruttoria delle domande d'adesione al PRLFI e provvedono alla formulazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al PRLFI per la provincia di competenza e li approvano con decreto del Dirigente del Settore. Le ditte dal secondo al quinto anno di adesione che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamenti sono comunque inserite con nota negli elenchi delle ditte aderenti ai Piani per la Provincia di competenza per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'anno di riferimento. I decreti di ammissione vengono trasmessi al SeSIRCA e al Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) per quanto di competenza;

- organizzano gli incontri divulgativi;
- provvedono alla realizzazione delle attività di monitoraggio dei parassiti in campo. In particolare provvedono alla scelta delle UTM e alla raccolta dei dati; forniscono la consulenza fitosanitaria alle aziende agricole che ne facciano richiesta, eseguono gli accertamenti diagnostici per i quali sia sufficiente un'indagine di tipo visivo;
- provvedono alla redazione del "Bollettino" e alla sua diffusione sul territorio con tutti i mezzi a disposizione al fine di assicurarne idonea divulgazione.

6 CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

La protezione delle piante secondo le tecniche di difesa integrata viene realizzata rispettando quanto previsto dalle "Norme tecniche" in vigore.

La scelta dei principi attivi da impiegare che sono contenuti nelle "Norme tecniche" è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- la classe tossicologica dei principi attivi e le Frasi di Rischio;
- la selettività per la coltura nel caso dei diserbanti;
- la selettività nei confronti l'artropodofauna utile per gli insetticidi;
- il minor impatto per la salute dell'uomo e per l'ambiente (residualità sulle produzioni e nell'ambiente, mobilità nel suolo e conseguente rischio di inquinamento delle falde, ecc.);
- i tempi di carenza in funzione dell'epoca di raccolta;
- l'efficacia nei confronti dell'avversità da controllare.

7 LE NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA

In linea generale, nella scelta delle strategie di difesa fitosanitaria da adottare, vanno date le seguenti priorità:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità, ove disponibili;
- impiego di materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli allo sviluppo di organismi dannosi ed all'insorgenza di condizioni microclimatiche predisponenti per le infezioni fungine (ad es. adottare ampie rotazioni, effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate, eliminare ristagni idrici, distruggere le malerbe dalle bordure ecc.);
- impiego di mezzi fisici per ridurre la carica d'inoculo dei patogeni del terreno (solarizzazione, disinfezione dei terricci dei bancali di semina con il vapore ecc.);
- impiego di mezzi meccanici (installazione di reti antinsetto, distruzione delle piante e dei residui vegetali infetti, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impiego di mezzi biologici cioè insetti, acari, funghi e batteri usati per il controllo naturale di specie dannose. Uno dei metodi più diffusi, il metodo inondativo, consiste nella distribuzione in massa di agenti biotici. Gli organismi utili sono allevati e moltiplicati nelle biofabbriche e poi commercializzati. Il loro uso è paragonabile a quello di un qualsiasi formulato chimico, da distribuire alla concentrazione più opportuna nel momento indicato; ma, in questo caso, il principio attivo è costituito dagli stessi organismi utili o da una sostanza da essi prodotta.

Il mezzo chimico va impiegato solo nei casi in cui il fitofago raggiunga la soglia d'intervento o nei casi in cui si realizzino le condizioni di infezione predisponenti per un patogeno, la cui presenza è accertata in un determinato agroecosistema e di cui la pianta ospite è suscettibile all'infezione.

I principi attivi da utilizzare vanno scelti esclusivamente tra quelli riportati dalle “Norme tecniche” in vigore.

- Per la loro scelta si fa obbligo di:
- utilizzare i principi attivi solo per le avversità e le colture per le quali sono indicati nelle “Norme tecniche”;
- dare preferenza alle formulazioni Xi e Nc quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T+,T, Xn) con Frasi di rischio relative ad effetti cronici sull’uomo (R 40, R 60, R 61, R 62, R 63, R 68);
- rispettare le limitazioni nel numero di trattamenti ammessi indicati nelle note delle Norme Tecniche che sono da intendersi sempre riferite a tutto il ciclo colturale;
- alternare i principi attivi per evitare di ingenerare fenomeni di resistenza nei parassiti con conseguente perdita di efficacia dei principi attivi;
- valutare attentamente le caratteristiche dei formulati e la loro miscibilità.;
- tener presente che l’uso dei bagnanti e degli adesivanti è ammesso purché regolarmente registrati.

Nell’utilizzo dei forrmulati commerciali devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate in etichetta. In caso di contraddizione con le Norme tecniche vale quanto riportato sull’etichetta dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute.

Laddove possibile si deve fare ricorso a trattamenti localizzati sulle parti maggiormente infestate, in modo da limitare i danni all’entomofauna utile.

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione da parte dell’azienda non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a campionamenti previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d’intervento.

Nelle “Norme tecniche” è da intendersi obbligatorio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'installazione delle trappole in tutti i casi in cui si fa specifico riferimento ad esse per la valutazione della soglia di intervento;
- tutto quanto indicato nella colonna "LIMITAZIONI D'USO E NOTE";
- tutto quanto evidenziato con il retinato.

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive autorizzate per l'agricoltura biologica (Reg. CEE n. 834/2007 e successive modifiche e integrazioni), a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

8 DEROGHE

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura delle Norme tecniche, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

Le deroghe alle "Norme tecniche" (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi d'impiego, ecc.) devono essere autorizzata dal SeSIRCA e hanno validità temporanea.

La richiesta di deroga aziendale è trasmessa al SeSIRCA e allo STAPA CePICA competente per territorio. Quest'ultimo dispone l'esecuzione di un sopralluogo in campo sulla base del quale è redatto apposito verbale che viene trasmesso al SeSIRCA. Sulla base delle risultanze del sopralluogo il SeSIRCA valuta l'opportunità del rilascio della deroga.

Le deroghe territoriali sono rilasciate dal SeSIRCA in caso di problematiche di carattere generale che interessano interi territori, fino alla totalità della regione e che non potrebbero essere gestite con singole deroghe aziendali.

Tali deroghe sono disponibili sul sito web dell'Assessorato nella sezione dedicata alle Norme Tecniche.

9 LA GESTIONE DEL SUOLO E LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

La consulenza alla fertilizzazione alle aziende agricole della Campania viene realizzata attraverso il "Piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale" (PRCFA). Il programma persegue l'obiettivo di contenere l'uso indiscriminato di concimi minerali e di indirizzare l'agricoltore verso l'uso di tecniche agronomiche più attente alla conservazione dell'ambiente. L'attività di consulenza viene effettuata dagli STAPA CePICA e viene condotta, ove possibile, in sinergia con il PRLFI in quanto negli obiettivi di entrambi i Piani vi è la divulgazione di tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

produttive che permettono di conservare il livello delle produzioni agricole salvaguardando nel contempo l'ambiente. Il modello d'adesione a entrambi i Piani è, infatti, unico.

Anche l'adesione al PRCFA è obbligatoria per coloro che intendono usufruire dei benefici previsti dal PSR Campania 2007-2013 Misura 214 Pagamenti Agroambientali.

10 IL MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE

Il monitoraggio in campo delle avversità parassitarie permette di conoscere l'andamento della situazione fitosanitaria relativamente alle colture di maggior interesse economico in Campania, al fine di definire in maniera sempre più precisa le strategie di controllo integrato. A tale scopo è attivata una rete di monitoraggio che fa riferimento ad aziende denominate UTM (Unità territoriali di monitoraggio), rappresentative di aree omogenee per ogni singolo agro ecosistema. Ogni UTM ha un'estensione di un ettaro ed è dislocata in posizione preferibilmente baricentrica rispetto alle aree omogenee individuate.

I dati agrometeorologici relativi al territorio sono forniti dalla Rete agrometeorologica regionale ove questa risulti attivata.

Per la realizzazione del monitoraggio sono impiegati i tecnici in servizio presso gli STAPA CePICA.

Il monitoraggio riguarda in primo luogo le avversità previste dai disciplinari, che sono quelle che provocano danni che sono limitanti per la produzione, poi i patogeni oggetto di lotta obbligatoria, nonché il rilievo degli stadi fenologici delle colture.

A ogni visita aziendale i tecnici rilevatori sono tenuti alla compilazione di un'apposita scheda di monitoraggio che sarà trasmessa agli STAPA CePICA mediante circolare.

In una prima fase tale scheda sarà solo cartacea, successivamente il SeSIRCA provvederà a fornire una scheda informatizzata.

Si prevede inoltre che i tecnici trasmettano al SeSIRCA un report trimestrale sulle attività svolte e sulla situazione fitosanitaria che è stata riscontrata in campo e per i parassiti oggetto di lotta obbligatoria redigono delle relazioni annuali.

Per i tecnici degli STAPA CePICA impegnati nel monitoraggio saranno previsti degli appositi incontri di aggiornamento, in particolare sulle misure di emergenza fitosanitaria.

Le emergenze fitosanitarie su cui si deve porre la massima attenzione sono le seguenti:

Flavescenza dorata

Cancro batterico dell'actinidia (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*)

Drosophila suzuki

Mosca del noce

Platipo (*Megaplatipus mutatus)*

Virosi del pomodoro

Antracnosi della lattuga (*Marsonnina panattoniana*)

Cerambicide asiatico (*Anoplophora chinensis*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le colture valgono i metodi di monitoraggio e di campionamento previsti nelle specifiche schede di coltura contenute nelle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture*"vigenti.

In particolare sono di seguito riportati le specifiche sul monitoraggio per alcune colture campane.

1. OLIVO

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di n.3 trappole a feromoni/ha per il controllo delle seguenti avversità:

- *Bactrocera oleae*;
- *Prays oleae*.

2. VITE

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi:

- *Lobesia botrana* (n. 3 trappole a feromone /ha)
- *S. titanus* (n.3 trappole cromotropiche gialle/ha).

Misure di emergenza fitosanitaria: Flavescenza della vite

In ottemperanza al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.5.2000 relativo alla lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite (FD), dal 2001 in Campania è stato introdotto, nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, il monitoraggio del vettore, lo *Scaphoideus titanus*. La dannosità dell'insetto non è legata all'attività trofica degli stadi giovanili ma alla capacità di trasmettere la FD, molto diffusa nel Nord Italia.

Il monitoraggio dello scafoideo è realizzato nelle UTM vite ed in altri punti aggiuntivi distribuiti nei maggiori areali viticoli regionali. Il monitoraggio prevede l'installazione di trappole cromotropiche gialle idonee alla cattura del vettore ed un periodo di osservazione che va dai primi di luglio fino al 15 settembre, con rilievi delle catture nelle trappole a carattere settimanale.

Parallelamente a quest'attività è attivato il monitoraggio dei giallumi della vite, al fine di evidenziare la presenza della Flavescenza dorata.

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata solo sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71/2011 e 510/12).

Dal 2008 è stato attivato nelle UTM e in tutti i punti di osservazione dello scafoideo il monitoraggio del Mal dell'Esca. Questa malattia si manifesta generalmente fra giugno e settembre con sintomi su foglie, tralci, grappoli, e legno dell'intera chioma o solo di singole branche. La malattia può avere due distinti andamenti: uno cronico, lento e progressivo, con sintomi di varia natura e intensità, e uno acuto, consistente in un più o meno improvviso avvizzimento delle piante. Si ritiene che il mal dell'esca sia il dovuto alla sovrapposizione di distinte malattie, eventualmente presenti anche in punti diversi della stessa pianta: una tracheomicosi o

fonte: http://burc.regione.campania.it

esca giovane (causata da *Phaeomoniella chlamydospora* e/o *Phaeoacremonium aleophilum*) e un marciume del legno o carie bianca (causata da *Fomitiporia mediterranea*). Altre sindromi causate dagli stessi funghi dell'esca sono: le venature brune delle barbatelle; la malattia di Petri e l'esca propria.

La malattia delle venature brune delle barbatelle consiste essenzialmente nella presenza nel legno del portinnesto (talvolta anche del nesto) di gomme e di striature brune allungate longitudinalmente. La malattia di Petri è una forma di deperimento delle giovani viti che può avere conseguenze anche letali. L'Esca giovane e carie bianca sono forme intermedie dell'esca propria; quest'ultima malattia, infine, è quella che corrisponde al mal dell'esca così come è generalmente noto.

Il monitoraggio ha la finalità di verificare la reale diffusione della malattia in campo mediante campionamenti eseguiti in tarda estate, nel periodo in cui si manifesta con maggior intensità. E' utilizzata a tal fine apposita scheda di rilevamento distribuita agli STAPA CePICA mediante circolare del SeSIRCA.

3. MELO

In ciascuna delle UTM per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei seguenti fitofagi :

- Carpocapsa *(Cydia pomonella)*;
- Fillominatori *(Leucoptera malifoliella, Phyllonorycter blancardella)*;
- Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*;
- Tortricidi Ricamatori (*Archips podanus, Pandemis cerasana*).

Misure di emergenza fitosanitaria: Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)
Cocciniglia di S.Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)
Scopazzi del melo (*Apple proliferation phytoplasma*)

4. AGRUMI

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per la Tignola della zagara (*Prays citri),* la Cocciniglia rosso forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii) e la Mosca della frutta (Ceratitis capitata).*

Misure di emergenza fitosanitaria: Virus della tristezza degli agrumi *(Citrus tristeza virus)*
Mal secco degli agrumi *(Phoma tracheiphila)*

5. PESCO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei seguenti fitofagi:

- Cidia o Tignola orientale *(Cydia molesta)*;
- Anarsia *(Anarsia lineatella)*;
- Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*.

Misure di emergenza fitosanitaria: Vaiolatura delle drupacee (Sharka)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)

6. PERO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per il controllo dei seguenti fitofagi:

- Carpocapsa *(Cydia pomonella*) (trappole a feromoni) ;
- Tortricidi ricamatori (*Archips podanus, Pandemis cerasana*). (trappole a feromoni);
- Tentredini *(Hoplocampa brevis) (*trappole cromotropiche bianche);
- Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina) (*trappole a feromoni)*.*

Misure di emergenza fitosanitaria: Cocciniglia di S.Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)

7. ALBICOCCO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromoni per il controllo dei voli dell'Anarsia (*Anarsia lineatella)* e la Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*.

Misure di emergenza fitosanitaria: Vaiolatura delle drupacee (Sharka)

Cocciniglia di S.Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)

8. SUSINO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole per:

- *Cydia funebrana* (a feromoni);
- Tentredini *(Hoplocampa flava)* (cromotropiche bianche);
- Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*).

Misure di emergenza fitosanitaria: Vaiolatura delle drupacee (Sharka)

Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)

9. CILIEGIO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche gialle per il controllo dei voli di Mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi)*.

Misure di emergenza fitosanitaria: Vaiolatura delle drupacee (Sharka)

Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)

10. ACTINIDIA

Misure di emergenza fitosanitaria: Cancro batterico dell'actinidia *Pseudomonas syringae* pv*. actinidiae* (PSA).

11. KAKI

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata)* e della Sesia.

Dall'attività di sperimentazione in corso in collaborazione è emerso che le trappole da utilizzare per il monitoraggio della Sesia sono quelle per *Podosesia syringae (POSY).*

12. CASTAGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone o cromotropiche per il controllo dei voli delle Cidie del castagno (*Pammene fasciana, Cydia fagiglandana, Cydia splendana).*

Misure di emergenza fitosanitaria: Cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*).

13. NOCE

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole a feromone e cromotropiche per il controllo dei voli delle Cidia (*Cydia pomonella)* e della Mosca delle noci, *Ragholetis completa*.

14. FRAGOLA

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione delle seguenti trappole:

- Tripidi *(Frankliniella occidentalis*) (cromotropiche azzurre);
- Aleirodi (trappole cromotropiche).

15. POMODORO

Nel monitoraggio delle avversità del pomodoro sono previsti, ai sensi della Decisione della Commissione 2001/536/CE del 6.7.2001, recepita con D.M. del 4.4.2002, specifici controlli per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità del virus a mosaico del Pepino *(Pepino mosaic virus,* PepMV).

Dal 2008 il monitoraggio è stato esteso anche ad altri tre virus: ToCV (*Tomato clorosis virus*) e TICV (T*omato Infective clorosis virus*) e TYLCV (*Tomato yellow leaf curl virus*) che si sono manifestati in alcuni areali di produzione campani.

Dal 2009 il monitoraggio del pomodoro interessa anche un nuovo pericoloso parassita, la *Tuta absoluta*, lepidottero minatore Gelechide. Originario del Sud America, riscontrato nel 2006 in Spagna e nel 2009 in Algeria, Marocco, Francia, in Italia è stato recentemente segnalato, oltre che in Campania, in Sicilia, Liguria e Sardegna. E' un parassita incluso nella lista degli organismi da quarantena Al dell'EPPO (European Plant Protection Organization). Sono state segnalate dall'inizio dell'anno numerose segnalazioni di diffuse infestazioni su diverse specie colture ortive (pomodoro, melanzana, peperone).

L'insetto infesta germogli, foglie, fusto, fiori con perdite di produzione che possono raggiungere e superare il 70%. La rapidità di diffusione nel territorio e il comportamento bio-etologico dell'insetto che, essendo polivoltino, svolge nel corso dell'anno diverse generazioni in cicli molto brevi, sono elementi che contribuiscono a connotare la presenza del fitofago come una vera e propria emergenza.

Il monitoraggio in campo consente di acquisire dati relativamente al ciclo della *Tuta absoluta* in in quanto non si conosce il ciclo dell'insetto nei nostri ambienti.

Sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/ alle Pagine del Servizio Fitosanitario sono disponibili tutte le informazioni necessarie al riconoscimento dell'insetto e gli indirizzi da contattare (anche via *e-mail*) per segnalare eventuali casi sospetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la pericolosità dell'insetto, il monitoraggio è affiancato da una massiccia campagna informativa rivolta ai produttori regionali non solo di pomodoro ma anche delle altre solanacee (melanzana, peperone, patata).

16. PATATA

Misure di emergenza fitosanitaria: Nematodi a cisti della patata (*Globodera rostochiensis e G. pallida*)

Rogna nera della patata: (*Synchytrium endobioticum*)

Marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* pv. *sepedonicus*)

Avvizzimento batterico delle solanacee (*Ralstonia solanacearum*)

17. PEPERONE

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Piralide (*Ostrinia nubilalis*), dei tripidi (*Frankliniella occidentalis*) e delle nottue (*Spodoptera esigua* ecc.).

18. LATTUGA ED INDIVIA

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Minatrice fogliare (*Lyriomiza)* spp.

19. CARCIOFO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole cromotropiche per il monitoraggio della Nottue *(Gortyna xantenes*) e Depressaria (*Depressaria erinacella*).

20. CETRIOLO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione delle trappole cromotropiche per gli Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*).

21. ZUCCHINO

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione delle trappole cromotropiche per gli Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*).

22. MAIS

Per il rilievo dei dati biologici è prevista la collocazione di trappole chemiotropiche per il monitoraggio della Piralide del mais.

Patogeni da lotta obbligatoria: *Diabrotica virgifera virgifera.*

Quest'ultimo monitoraggio, essendo stabilito con decreto ministeriale di lotta obbligatoria del 21 agosto 2001, è esteso anche ad altre n.8 aziende sul territorio regionale secondo la seguente ripartizione territoriale:

STAPA CePICA	n. aziende
Caserta	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli	2
Salerno	4

Per la *Diabrotica virgifera virgifera* sono installate 2 trappole per sito d'osservazione.

Per tutte le altre colture non specificate nel presente programma valgono i metodi di monitoraggio e campionamento previsti nelle specifiche schede di coltura contenute nelle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture*".

11 FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario relativo al PRLFI 2012- 2013 è ripartito tra le seguenti voci di costo:

1. Acquisto di materiale di consumo (trappole, cancelleria ecc.)
2. Missioni di servizio per i tecnici impegnati nella realizzazione del PRLFI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO

VOCI DI SPESA	STAPA CePICA di Avellino	STAPA CePICA di Benevento	STAPA CePICA di Caserta	STAPA CePICA di Napoli	STAPA CePICA di Salerno	TOTALE
Acquisto di beni di consumo	3.500,00	3.500,00	4.000,00	4.000,00	7.000,00	22.000,00
Missioni	4.520,00	4.520,00	7.320,00	7.320,00	4.320,00	28.000,00
Totale	**8.020,00**	**8.020,00**	**11.320,00**	**11.320,00**	**11.320,00**	**50.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 546 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. DRD DI CONCESSIONE N. 767 DEL 21/12/2010 - DRD DI APPROVAZIONE PROROGA N. 270 DEL 11/07/2012 - BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DELLA TUSCIA DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIA, INGEGNERIA E SCIENZA DELL'AMBIENTE E DELLE FORESTE - CUAA (C.F. 80029030568 / P.IVA 00575560560), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI NELLA FILIERA CORTA PER LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 05 giugno 2009, *pubblicato sul BURC numero 42 del 02.07.09*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato).*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 767 del 21/12/2010 Beneficiario: **UNIVERSITA' DELLA TUSCIA Dipartimento di Tecnologia, Ingegneria e Scienza dell'Ambiente e delle Foreste** - CUAA (**C.F. 80029030568 / P.IVA 00575560560**), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI NELLA FILIERA CORTA PER LA PRODUZIONE, RACCOLTA ED USO DI LEGNA DA BOSCHI CEDUI E SRF A FINI ENERGETICI (TRA. Tec. F.U.L.E.n.),** un contributo in conto capitale di **€ 345.097,00** pari al 67,9447 % della spesa ammessa pari a **€ 507.908,40** secondo la seguente ripartizione:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Linee di attività	Spesa ammessa richiesta	Spesa ammessa approvata	Contributo concesso
LABORATORIO	75.082,56	75.082,56	30.320,00
CAMPO	176.069,44	176.069,44	133.716,00
TRASF./COMMERC.	169.551,00	169.551,00	121.231,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	87.205,40	87.205,40	59.830,00
TOTALE	507.908,40	507.908,40	345.097,00

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	507.908,40
Contributo concesso	345.097,00
Percentuale del contributo	67,9447 %

VISTA le domande di varianti presentate dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0677545 del 17/09/2012, n. 0725412 del 04/10/2012, n. 0787462 del 29/10/2012 (*richiesta di sospensione*) e protocollo n. 0798159 del 31/10/2012 assegnate rispettivamente in data 17/09/2012 prot. n. 0678057, 08/10/2012 (*prot. n. 0731733*) e 31/10/2012 (*protocollo n. 0800316*) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, favorevole istruttoria di merito dalla quale è emerso che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e che**,** sono state ritenute valide e giustificabili le modifiche addotte sia perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale sia perché non modificanti radicalmente la natura del progetto e non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a far data dal **2 ottobre 2012** (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 15/11/2012 Allegato n°1*).

VISTO il DRD n°162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il DRD n. 766 del 21/12/2010, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 7 (*Richieste di variante*) del citato decreto di concessione;

VISTO il prospetto dei costi approvati nei quali è previsto che, fermo restando il contributo totale ammesso pari € 345.097,00 è stato approvato un costo totale pari a 507.908,00 (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 15/11/2012 Allegato n°1)* rimodulando le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: Trasferimento di innovazioni nella filiera corta per la produzione, raccolta ed uso di legna da boschi cedui e SRF a fini energetici _Tra.Tec.F.U.L.En		
	*Rimodulazione **approvata** spesa totale*	*Rimodulazione **approvata** contributo concesso*
LABORATORIO	*75.582,56*	*27.740,00*
CAMPO	*174.615,04*	*133.716,00*
TRASFORMAZIONE	*169.551,00*	*116.791,00*
DIVULGAZIONE	*88.159,40*	*66.850,00*
TOTALE RICHIESTO	***507.908,00***	***345.097,00***

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro)

Progetto: Trasferimento di innovazioni nella filiera corta per la produzione, raccolta ed uso di legna da boschi cedui e SRF a fini energetici _Tra.Tec.F.U.L.En		
PARTNER	*Rimodulazione **approvata** spesa totale*	*Rimodulazione **approvata** contributo concesso*
A1-Università della Tuscia_DAFNE	*255.059,67*	*187.024,17*
B1-Azienda Improsta	*50.679,58*	*43.459,58*

C1-Società G.M.A. Legami s.r.l.	*82.797,00*	*47.196,00*
D1-Università di Napoli "Federico II" Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale	*119.371,75*	*67.417,25*
TOTALE	***507.908,00***	***345.097,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*507.908,00*
Contributo concesso	*345.097,00*
Percentuale del contributo	*67,9447%*

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 767 del 21/12/2010, nel senso che, fermo restando il contributo totale ammesso pari € 345.097,00 è stato approvato un costo totale pari a 507.908,00 (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 15/11/2012 Allegato n° 1)* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell 'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione dettaglio operativo e variante
Di modificare il proprio DRD n. 767 del 21/12/2010, nel senso che fermo restando il contributo totale ammesso pari **€ 345.097,00** è stato approvato un costo totale pari a **€ 507.908,00** al Beneficiario: **UNIVERSITA' DELLA TUSCIA Dipartimento di Tecnologia, Ingegneria e Scienza dell'Ambiente e delle Foreste** - CUAA (**C.F. 80029030568 / P.IVA 00575560560**), per la realizzazione del progetto **TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONI NELLA FILIERA CORTA PER LA PRODUZIONE, RACCOLTA ED USO DI LEGNA DA BOSCHI CEDUI E SRF A FINI ENERGETICI (TRA. Tec. F.U.L.E.n.)** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi**,** come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a far data dal 02 Ottobre 2012 (*cfr. verbale Commissione di valutazione del 15/11/2012 Allegato n°1*) così come riportato nelle seguenti tabelle:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: Trasferimento di innovazioni nella filiera corta per la produzione, raccolta ed uso di legna da boschi cedui e SRF a fini energetici _Tra.Tec.F.U.L.En		
	*Rimodulazione **approvata** spesa totale*	*Rimodulazione **approvata** contributo concesso*
LABORATORIO	*75.582,56*	*27.740,00*
CAMPO	*174.615,04*	*133.716,00*
TRASFORMAZIONE	*169.551,00*	*116.791,00*
DIVULGAZIONE	*88.159,40*	*66.850,00*
TOTALE RICHIESTO	***507.908,00***	***345.097,00***

Riepilogo totale dei costi per Partner (in Euro)

Progetto: Trasferimento di innovazioni nella filiera corta per la produzione, raccolta ed uso di legna da boschi cedui e SRF a fini energetici _Tra.Tec.F.U.L.En		
PARTNER	*Rimodulazione **approvata** spesa totale*	*Rimodulazione **approvata** contributo concesso*
A1-Università della Tuscia_DAFNE	*255.059,67*	*187.024,17*
B1-Azienda Improsta	*50.679,58*	*43.459,58*
C1-Società G.M.A. Legami s.r.l.	*82.797,00*	*47.196,00*
D1-Università di Napoli "Federico II" Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale	*119.371,75*	*67.417,25*
TOTALE	***507.908,00***	***345.097,00***

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*507.908,00*
Contributo concesso	*345.097,00*
Percentuale del contributo	*67,9447%*

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. 767 del 21/12/2010 e del DRD 270 del 11/07/2012 di proroga, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia - DAFNE COD.A

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto : il DAFNE svolge nel progetto studi rivolti in particolare al settore della tecnologia del legno e delle utilizzazioni forestali, specialmente nella caratterizzazione tecnologica del materiale legnoso ottenuto ed impiegato per bioenergia e nel trasferimento tecnologico dei sistemi di lavoro, delle macchine e delle attrezzature da impiegare nella filiera al fine di aumentare la dinamicità della stessa.

€	255.059,67	Spese finanziabili
€	68.035,50	Cofinanziamento
€	187.024,17	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
licenza acquisto software creazione database ed elaborazione dati							€ 500,00			
ammortamento calorimetro							€ 1.330,00			
ammortamento mulino preparazione campioni							€ 150,00			
professore ordinario: attività di coordinamento (primo periodo), esame dati e rilievo complessivi	€ 5.862,40									
ricercatore: attività di coordinamento (per metà del progetto), analisi e rilievo dei dati complessivi	€ 7.888,00									
personale amministrativo strutturato per attività di supporto acquisti e gestione del laboratorio	€ 2.600,00									
Teli per copertura campioni di cippato, contenitori di prelievo e dispositivi di protezione individuale								€ 800,00		
risme di carta, cd								€ 300,00		
toner per stampa								€ 1.000,00		
bombola O2 per calorimetro								€ 440,00		
registrazione del dominio on-line www.pro124tratecfulen.eu , indicizzazione del sito sui motori di ricerca, gestione on line dei dati di laboratorio per la loro diffusione e divulgazione						€ 1.597,00				
telefono										€ 250,00
energia elettrica										€ 400,00
materiale uso ufficio										€ 300,00
riscaldamento										€ 300,00
postali										€ 300,00
Missioni personale strutturato: per attività di prelievo campioni da laboratorio in campo; per azioni divulgative, dimostrative ed informative; per coordinamento									€ 13.406,34	
Costituzione ATS										€ 796,66
Totale per voci di costo	€ 16.350,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.597,00	€ 1.480,00 € 500,00	€ 2.540,00	€ 13.406,34	€ 2.146,66
TOTALE LABORATORIO			€							38.220,40

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
professore ordinario: attività di coordinamento (primo periodo), rilievo dati, attività dimostrative, complessivi 40 gg	€ 10.083,20									
ricercatore: attività di coordinamento (per metà del progetto), rilievo dati, attività dimostrative, complessivi 40 gg	€ 10.388,00									
assegnista di ricerca: rilievo dati, attività dimostrative, complessivi 500 gg			€ 51.987,00							
personale amministrativo strutturato per attività di supporto acquisti e gestione missioni	€ 6.000,00									
strumenti dendrometrici (cavalletto, ipsometro, trivella di pressler)								€ 1.400,00		
carburanti e lubrificanti								€ 2.500,00		
catene per motoseghe								€ 75,00		
Dispositivi di protezione individuale								€ 1.068,00		
strutture corsi di formazione				€ 3.000,00						
editing manuale sulle tecniche di lavoro in sicurezza				€ 6.500,00						
elaborazioni cartografiche				€ 3.500,00						
dimostrazione delle tecniche di lavoro in bosco e nelle piantagioni di SRF					€ 3.500,00					
Trasporto carbonaie sperimentali per giornate divulgative e dimostrative in bosco						€ 4.780,00				
energia elettrica										€ 150,00
telefono										€ 900,00
materiali di consumo per rilievi										€ 500,00
spese assicurative lavori in bosco										€ 2.500,00
Missioni per giornate dimostrative e divulgative									€ 3.616,00	
Totale per voci di costo	**€ 26.471,20**	**€ -**	**€ 51.987,00**	**€ 13.000,00**	**€ 3.500,00**	**€ 4.780,00**	**€ -**	**€ 5.043,00**	**€ 3.616,00**	**€ 4.050,00**
TOTALE CAMPO			€							112.447,20

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM-NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ricercatore: attività di coordinamento (per metà del progetto), svolgimento e coordinamento delle operazioni inerenti la specifica linea di attività	€ 2.440,00									
persona altamente qualificata per rilievi tempi di lavoro e indagini in campo				€ 12.996,75						
personale amministrativo strutturato per attività di coordinamento e rendicontazione del progetto	€ 7.499,00									
Missioni e viaggi per giornate divulgative e dimostrative									€ 2.141,42	
Totale per voci di costo	**€ 9.939,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.996,75**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.141,42**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.			€							25.077,17

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
inserimento dei contributi nel sito web www.124tratecfulen.eu per l'attività di divulgazione ed informazione del progetto e aggiornamento per tre anni del sito per la diffusione e la divulgazione						€ 1.200,00				
professore ordinario: attività di coordinamento (primo periodo), attività di divulgazione in campo e compilazione articoli informativi, complessivi 20 gg	€ 6.742,50									
ricercatore: attività di coordinamento (secondo periodo), attività di divulgazione in campo e compilazione articoli informativi, complessivi 15 gg	€ 4.525,60									
Stampante per autoproduzione di opuscoli e piccoli manualetti spedittivi							€ 350,00			
Esperti per divulgazione risultati inerenti le biomasse nell'arco delle giornate divulgative				€ 3.750,00						
dimostrazioni in bosco per le imprese forestali e personale STAPF e IMPROSTA						€ 6.956,60				
convegni e riunioni divulgative informative intermedie: non è previsto l'affitto di sala						€ 5.500,00				
convegno finale: è previsto l'affitto di sala e l'invito di un esperto internazionale, attraverso un seminario						€ 9.000,00				
cd con filmati: eseguito da tecnici esterni specializzati					€ 10.000,00					
depliant: stampati da personale esterno specializzato						€ 1.000,00				
pubblicazione finale: editing eseguito da personale interno e stampa da personale esterno specializzato						€ 10.000,00				
Carburanti e lubrificanti da usarsi nel corso delle giornate dimostrative per le attività tecnico pratiche										€ 1.500,00
Materiale uso ufficio necessario nell'organizzazione delle giornate dimostrative e divulgative										€ 2.609,40
spese postali (inviti)										€ 1.000,00
spese postali (invio pubblicazioni)										€ 5.500,00
energia elettrica										€ 150,00
telefono										€ 1.400,00
Missioni per giornate divulgative e dimostrative									€ 3.604,00	
personale amministrativo strutturato per attività di coordinamento e rendicontazione del progetto	€ 2.526,80									
Totale per voci di costo	**€ 13.794,90**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.750,00**	**€ 10.000,00**	**€ 35.656,60**	**€ 350,00**	**€ -**	**€ 3.604,00**	**€ 12.159,40**
TOTALE DIV./INF.			€							79.314,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIV. STUDI DI NAPOLI - DIP.TO "AR.BO.PA.VE" - COD. D/1

Valutare l'impatto dei mezzi forestali sul suolo forestale, così come si determina in occasione della raccolta delle piante, valutato indirettamente attraverso la modificazione del suo pattern di respirazione.

€	119.371,75	Spese finanziabili
€	51.954,50	Cofinanziamento
€	67.417,25	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Licenza acquisto software creazione database ed elaborazione dati							€ 500,00			
Professore associato: attività di coordinamento, esame dati e rilievo per complessivi 78 gg	€ 30.012,16									
Reagenti vari								€ 750,00		
Risme di carta								€ 150,00		
Analisi pedologiche e di campioni vegetali				€ 2.000,00						
telefono										€ 150,00
energia elettrica										€ 200,00
materiale uso ufficio										€ 300,00
riscaldamento										€ 300,00
postali										€ 100,00
Missioni personale strutturato: per attività di prelievo campioni da campo per analisi di laboratorio									€ 2.400,00	
Manutenzione attrezzature da laboratorio: consiste nella taratura del calorimetro e sistemazione mulino, effettuate dai tecnici esterni specializzati						€ 500,00				
Totale per voci di costo	€ 30.012,16	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 900,00	€ 2.400,00	€ 1.050,00
TOTALE LABORATORIO	€									37.362,16

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Rilievi ed elaborazioni di dati dendometrici e biometrici raccolti in aree dimostrative e sperimentali presso Foresta Demaniale Regionale di Sala Consilina e Azienda Sperimentale Improsta di Eboli			€ 12.700,00							
Professore associato: attività di coordinamento, esame dati e rilievo per complessivi 39 gg	€ 14.427,84									
Misurazioni di LAI e di respirazione del suolo in aree dimostrative Foresta Demaniale Cuponi di Sala Consilina e Improsta di Eboli					€ 6.000,00					
Istituzione di aree dimostrative di interventi colturali e di sistemi di esbosco nella foresta demaniale regionale Cupoli di Sala Consilina e Monitoraggio biometrico in impianti di biomasse presso Azienda sperimentale Regionale Improsta di Eboli				€ 25.290,00						
Bombola azoto e CO2 per scambi gassosi								€ 750,00		
Strumenti dendrometrici (cavalletto, ipsometro, trivella di pressler)								€ 2.100,00		
Telefono										€ 500,00
Materiale di consumo per rilievi										€ 400,00
Totale per voci di costo	€ 14.427,84	€ -	€ 12.700,00	€ 25.290,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 2.850,00	€ -	€ 900,00
TOTALE CAMPO	€									62.167,84

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Rilevatore tempi di lavoro e indagini in campo				€ 10.997,25						
Totale per voci di costo				€ 10.997,25						
TOTALE TRASFORMAZIONE	€									10.997,25

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Professore associato: attività di coordinamento, esame dati e rilievo per complessivi 39 gg	€ 7.514,50									
risme di carta								€ 150,00		
toner per stampante								€ 130,00		
Materiale uso ufficio										€ 300,00
Energia elettrica										€ 150,00
Telefono										€ 600,00
Totale per voci di costo	€ 7.514,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 280,00	€ -	€ 1.050,00
TOTALE DIVULG./INFORM.	€									8.844,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA IMPROSTA - COD. B/1

L'Azienda porrà in essere prove sperimentale riguardante le biomasse. Inoltre, sono in dotazione all'Azienda n. due macchine per la cippatura del materiale legnoso acquisite sempre con risorse RAMSES – PROBIO. La strumentazione scientifica consiste presso l'Azienda è costituita da misuratore di scambi gassosi, camera a pressione, sensoristica ambientale per la rilevazione in campo di dati meteorologici e stazionali.

€	50.679,58	Spese finanziabili
€	7.220,00	Cofinanziamento
€	43.459,58	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE CAMPO										

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operatori tecnici		€ 5.000,00								
Operatori tecnici		€ 7.220,00								
Operatori tecnici per giornate dimostrative		€ 6.776,00								
Nolo a caldo						€ 1.500,00				
Taglio, abbattimento, carico, trasporto cippato						€ 6.000,00				
manutenzione caldaia						€ 6.383,58				
messa in sicurezza caldaia - opere murarie						€ 3.000,00				
Ingegnere per realizzazione SCIA - segnalazione certificata di inizio attività				€ 3.500,00						
Acquisto materiali tecnici per stagionatura cippato								€ 550,00		
Utenze varie										€ 2.000,00
Nolo a caldo per giornate dimostrative						€ 700,00				
Taglio, abbattimento, carico, trasporto cippato per giornate dimostrative						€ 2.950,00				
personale amministrativo strutturato per attività di coordinamento e rendicontazione del progetto		€ 5.100,00								
Totale per voci di costo	€ -	€ 24.096,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ 20.533,58	€ -	€ 550,00	€ -	€ 2.000,00
TOTALE TRASF./COMM.NE	€									50.679,58

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo		0,00								
TOTALE DIV./INFORMAZIONE										

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIETA' GMA LEGNAMI SRL - COD. C/1

L'estrema sensibilità per l'ambiente ed il forte orientamento al suo rispetto, hanno da sempre portato il management alla ricerca del giusto equilibrio tra utilizzo del legno e attento, mirato, rispetto del bosco e delle aree protette. La ditta si prefigge di espandersi e di acquisire macchinari di sempre più alto contenuto tecnologico.

€	82.797,00	Spese finanziabili
€	35.601,00	Cofinanziamento
€	47.196,00	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE LABORATORIO										

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ammortamento Gru a cavo							€ 3.666,00		€ -	€ -
Ammortamento verricello 1 tamburo							€ 475,00		€ -	€ -
Ammortamento verricello 2 tamburo							€ 1.316,00			
Ammortamento trattrici							€ 6.000,00			
Operaio agricolo	€ 24.144,00								€ -	€ -
Operaio agricolo	€ -	€ 26.639,00							€ -	€ -
Carburanti e lubrificanti								€ 11.007,00		
Catene per motosega								€ 750,00	€ -	€ -
Noleggio gru a cavo						€ 3.800,00				
Trasporto mezzi per giornate dimostrative						€ 5.000,00				
Totale per voci di costo	€ 24.144,00	€ 26.639,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.800,00	€ 11.457,00	€ 11.757,00	€ -	€ -
TOTALE TRASF./COMM.NE	€ 82.797,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE DIV./INFORMAZIONE										

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

da DRD	€ 507.908,00
	€ 162.811,00
	€ 345.097,00

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DIP.TO DAFNE - COD.A	€ 66.555,50	€ -	€ 51.987,00	€ 29.746,75	€ 13.500,00	€ 42.033,60	€ 2.330,00	€ 7.583,00	€ 22.767,76	€ 18.556,06
Az. Improsta . Cod.B/1	€ -	€ 24.096,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ 20.533,58	€ -	€ 550,00	€ -	€ 2.000,00
Az.GMA Legnami. Cod.C/1	€ 24.144,00	€ 26.639,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.800,00	€ 11.457,00	€ 11.757,00	€ -	€ -
Dip.to AR.BO.PA.VE. - Univ. Studi Napoli Fed.II Cod.D/1	€ 51.954,50	€ -	€ 12.700,00	€ 38.287,25	€ 6.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 4.030,00	€ 2.400,00	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 142.654,00**	**€ 50.735,00**	**€ 64.687,00**	**€ 71.534,00**	**€ 19.500,00**	**€ 71.867,18**	**€ 14.287,00**	**€ 23.920,00**	**€ 25.167,76**	**€ 23.556,06**
TOTALE	€									507.908,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DIP.TO DAFNE - COD.A	€ 16.350,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.597,00	€ 1.980,00	€ 2.540,00	€ 13.406,34	€ 2.346,66
Az. Improsta . Cod.B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Az.GMA Legnami. Cod.C/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Dip.to AR.BO.PA.VE. - Univ. Studi Napoli Fed.II Cod.D/1	€ 30.012,16	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 900,00	€ 2.400,00	€ 1.050,00
Totale per voci di costo	**€ 46.362,56**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 2.097,00**	**€ 2.480,00**	**€ 3.440,00**	**€ 15.806,34**	**€ 3.396,66**
TOTALE LABORATORIO	€									75.582,56

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DIP.TO DAFNE - COD.A	€ 26.471,20	€ -	€ 51.987,00	€ 13.000,00	€ 3.500,00	€ 4.780,00	€ -	€ 5.043,00	€ 3.616,00	€ 4.050,00
Az. Improsta . Cod.B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Az.GMA Legnami. Cod.C/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Dip.to AR.BO.PA.VE. - Univ. Studi Napoli Fed.II Cod.D/1	€ 14.427,84	€ -	€ 12.700,00	€ 25.290,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 2.850,00	€ -	€ 900,00
Totale per voci di costo	**€ 40.899,04**	**€ -**	**€ 64.687,00**	**€ 38.290,00**	**€ 9.500,00**	**€ 4.780,00**	**€ -**	**€ 7.893,00**	**€ 3.616,00**	**€ 4.950,00**
TOTALE CAMPO	€									174.615,04

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DIP.TO DAFNE - COD.A	€ 9.939,00	€ -	€ -	€ 12.996,75	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.141,42	€ -
Az. Improsta . Cod.B/1	€ -	€ 24.096,00	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ 20.533,58	€ -	€ 550,00	€ -	€ 2.000,00
Az.GMA Legnami. Cod.C/1	€ 24.144,00	€ 26.639,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.800,00	€ 11.457,00	€ 11.757,00	€ -	€ -
Dip.to AR.BO.PA.VE. - Univ. Studi Napoli Fed.II Cod.D/1	€ -	€ -	€ -	€ 10.997,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 34.083,00**	**€ 50.735,00**	**€ -**	**€ 27.494,00**	**€ -**	**€ 29.333,58**	**€ 11.457,00**	**€ 12.307,00**	**€ 2.141,42**	**€ 2.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.NE	€									169.551,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
DIP.TO DAFNE - COD.A	€ 13.794,90	€ -	€ -	€ 3.750,00	€ 10.000,00	€ 35.656,60	€ 350,00	€ -	€ 3.604,00	€ 12.159,40
Az. Improsta . Cod.B/1										
Az.GMA Legnami. Cod.C/1										
Dip.to AR.BO.PA.VE. - Univ. Studi Napoli Fed.II Cod.D/1	€ 7.514,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 280,00	€ -	€ 1.050,00
Totale per voci di costo	**€ 21.309,40**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.750,00**	**€ 10.000,00**	**€ 35.656,60**	**€ 350,00**	**€ 280,00**	**€ 3.604,00**	**€ 13.209,40**
TOTALE DIV./INF.	€									88.159,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 809 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 COMUNE DI CASTELLABATE - CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 86 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DRD n. 374 del 29/06/2012 decreto differimento termini finale di attuazione dei progetti ammessi ai benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – n.32 del 05/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009, il quale stabilisce che i termini finali sono differiti a 36 mesi a partire dalla data di notifica dei Decreti di Concessione;

CONSIDERATO che

- con proprio **DRD n. 86 del 19/06/2009** al Comune di Castellabate identificato dal **CUAA 81000690651**, è stato concesso un contributo in conto capitale dì **€ 486.518,76** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 486.518,76** per la realizzazione di un progetto di investimenti;
- con **DRD n. 661 del 25/05/2010**, veniva concesso un contributo per le spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto di investimenti per un importo pari ad **euro 58.320,92**;
- a seguito dell'espletamento della gara di appalto, con proprio **DRD. N. 823 del 26/07/2011**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al Comune di Sala Consilina **CUAA 81000690651**, un contributo rimodulato di **euro 351.9836,93**;
- con **DRD n. 1115 del 26/09/2011** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 veniva rimodulato il contributo per le spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto di investimenti per un importo pari ad **euro 42.589,61;**
- con Decreto di proroga n. **374 del 29/06/2012** veniva definitivamente fissata la data del 22/07/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 36 mesi dalla data di notifica del **DRD n. 86** avvenuta **il 23/07/2009**;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al **22/07/2012** con proprio DRD n. 374 del 29/06/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di **180** giorni inoltrata dal Comune di Castellabate identificato dal **CUAA 81000690651** il 20/07/2012 con nota prot. 2156 ed acquisita agli atti del Settore con protocollo regionale n. 2012.0562442 del 23/07/2012 **è pervenuta oltre i termini assegnati** per il completamento del progetto;

RITENUTO che
vanno applicate le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

VISTE Le motivazioni addotte nella integrazione dell'istanza di ulteriore proroga trasmesse con nota **prot. 3029 del 08/10/2012** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **09/10/2012**;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili quali;

- la instabilità di una muratura di contenimento presente a monte dell'edificio verificata unicamente durante l'esecuzione dei lavori;
- la sospensione idrica durante il periodo estivo sull'intero territorio comunale per circa 60 giorni;
- la rottura della rete fognaria comunale durante i lavori e la conseguente necessità di ripristinarla. Circostanza che di fatto ha rallentato i lavori per ulteriori 60 giorni;
- le basse temperature, incompatibili con la tipologia di lavori ed opere da realizzarsi al fine di mettere in sicurezza l'intera struttura che di fatto ha comportato ulteriori rallentamenti dei lavori per 90 giorni;
- la necessità di prevedere una variante in corso d'opera per cause impreviste ed imprevedibili in sede progettuale ed in particolare alla instabilità di una muratura di contenimento presente a monte dell'edificio.

RITENUTO di poter modificare i propri **DRD n. 86 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **180** a far data dal 22/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **21/01/2013**;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il **DRD n. 86 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che: fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **180** a far data dal 22/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **21/01/2013** e di applicare le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 810 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 COMUNE DI CASTELLABATE - CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 87 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DRD n. 374 del 29/06/2012 decreto differimento termini finale di attuazione dei progetti ammessi ai benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – n. 32 del 05/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009, il quale stabilisce che i termini finali sono differiti a 36 mesi a partire dalla data di notifica dei Decreti di Concessione;

CONSIDERATO che

- con DRD di Concessione di questo Settore **n. 87 del 19/06/2009**, ritualmente notificato in data 13/07/2009 a mezzo lettera raccomandata a/r, relativo alla misura del PSR di cui all'oggetto, veniva concesso al Comune di Castellabate **CUAA 81000690651** con sede in Castellabate (SA) in Via Porta di Mare, un contributo in conto capitale di **€ 101.514,14** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza di aiuto **prot. 2008.1081883 del 31/12/2008**;
- con successivo Decreto n. **660 del 25/05/2010**, veniva concesso un contributo delle spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata allo scrivente Settore in data **31/12/2008** con **prot. 2008.1081883**;
- con Decreto n. **821 del 26/07/2011** a seguito degli esiti della gara di appalto rimodulava il contributo concesso in **euro 98.667,96**;
- con Decreto n. **1114 del 26/09/2011** a seguito dell'espletamento della gara di appalto, rimodulava il contributo iva concesso in **euro 23.971,92**;
- con Decreto di proroga n. **374 del 29/06/2012** veniva definitivamente fissata la data del **12/072012** quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 12/07/2012 con proprio DRD n. 374 del 29/06/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di **280** giorni inoltrata dal Comune di Castellabate identificato dal **CUAA 81000690651** il 20/07/2012 con nota **prot. 2166** ed acquisita agli atti del Settore con **prot.n. 2012.0562447 del 23/07/2012** **è pervenuta oltre i termini assegnati** per il completamento del progetto;

RITENUTO che
vanno applicate le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

VISTE Le motivazioni addotte nella integrazione dell'istanza di ulteriore proroga trasmesse con nota **prot. 3030 del 08/10/2012** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **09/10/2012**;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili quali;

- la variazione della figura del RUP e la contestuale nomina di altro tecnico (giorni 60);
- le lungaggini amministrative nella preparazione dei documenti di gara, l'impossibilità di avviare l'iter a causa dell'assenza di partecipanti, nonché lindizione di apposita gara per la fornitura di attrezzature tecniche (giorni 60);
- la sostituzione di alcuni componenti all'interno dell'Ambito. Tale sostituzione ha reso necessario la riesamina delle procedure amministrative per l'ottenimento del finanziamento (giorni 30);
- la necessità di intervenire tecnicamente a causa di problemi di infiltrazioni e la contestuale necessità di reperire i fondi necessari (giorni 90);
- Il fermo amministrativo conseguente al commissariamento del comune di Prignano Cilento ed il conseguente cambio dell'amministrazione (giorni 40);

RITENUTO di poter modificare i propri **DRD n. 87 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **280** a far data dal 12/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **11/04/2013**;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il **DRD n. 89 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che: fermo restando quanto altro

in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **280** a far data dal 12/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **21/04/2013** e di applicare le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 811 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 COMUNE DI CASTELLABATE - CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 88 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DRD n. 374 del 29/06/2012 decreto differimento termini finale di attuazione dei progetti ammessi ai benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – n. 32 del 05/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009, il quale stabilisce che i termini finali sono differiti a 36 mesi a partire dalla data di notifica dei Decreti di Concessione;

CONSIDERATO che

- con Decreto di Concessione di questo Settore **n. 88 del 19/06/2009**, ritualmente notificato in data 13/07/2009 a mezzo lettera raccomandata a/r, relativo alla misura del PSR di cui all'oggetto, veniva concesso al Comune di Castellabate **CUAA 81000690651** con sede in Castellabate (SA) in Via Porta di Mare, un contributo in conto capitale di **€ 125.753,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza di aiuto **prot. 2008.1081877 del 31/12/2008**;
- con successivo Decreto n. **662 del 25/05/2010**, veniva concesso un contributo delle spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata allo scrivente Settore in data **31/12/2008 con prot. 2008.1081877**;
- con **DRD n. 820 del 26/07/2011** lo scrivente Settore autorizzava la richiesta di variante presentata con nota del 11/03/2011 acquisita agli atti al prot. 2011.0197328;
- con **DRD n. 915 del 11/08/2011** a seguito degli esiti della gara di appalto rimodulava il contributo concesso in euro **125.473,60**;
- con **DRD n. 179 del 07/05/2012** a seguito dell'espletamento della gara di appalto, rimodulava il contributo iva concesso in euro **23.971,92**

- con Decreto di proroga n. **374 del 29/06/2012** veniva definitivamente fissata la data del **12/07/2012** quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al **12/07/2012** con proprio **DRD n. 374 del 29/06/2012**;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di **180** giorni inoltrata dal Comune di Castellabate identificato dal **CUAA 81000690651** il 20/07/2012 con nota **prot. 2167** ed acquisita agli atti del Settore con **prot. n. 2012.0562443 del 23/07/2012** **è pervenuta oltre i termini assegnati** per il completamento del progetto;

RITENUTO che
vanno applicate le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

VISTE Le motivazioni addotte nella integrazione dell'istanza di ulteriore proroga trasmesse con nota **prot. 3031 del 08/10/2012** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **09/10/2012**;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili quali;

- la variazione della figura del RUP e la contestuale nomina di altro tecnico (giorni 60);
- le lungaggini amministrative nella preparazione dei documenti di gara, l'impossibilità di avviare l'iter a causa dell'assenza di partecipanti, nonché lindizione di apposita gara per la fornitura di attrezzature tecniche (giorni 60);
- la sostituzione di alcuni componenti all'interno dell'Ambito. Tale sostituzione ha reso necessario la riesamina delle procedure amministrative per l'ottenimento del finanziamento (giorni 30);
- la necessità di richiedere una variante al progetto resasi, indispensabile per reperire automezzi alimentati con carburanti poco inquinanti. Tale imprevisto ha di fatto comportato una accurata e lunga ricerca che si è conclusa con l'approvazione della variante DRD 820 in data 26/07/2011 (giorni 90);
- il cambio dell'amministrazione del comune di Castellabate e la conseguente variazione dei referenti politici (giorni 40);

RITENUTO di poter modificare i propri **DRD n. 88 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **180** a far data dal 12/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **11/01/2013**;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il **DRD n. 88 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che: fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **180** a far data dal 12/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **11/01/2013** e di applicare le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 812 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 COMUNE DI CASTELLABATE - CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 89 DEL 19/06/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DRD n. 374 del 29/06/2012 decreto differimento termini finale di attuazione dei progetti ammessi ai benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – n. 32 del 05/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009, il quale stabilisce che i termini finali sono differiti a 36 mesi a partire dalla data di notifica dei Decreti di Concessione;

CONSIDERATO che

- con Decreto di Concessione di questo Settore **n. 89 del 19/06/2009**, ritualmente notificato in data 13/07/2009 a mezzo lettera raccomandata a/r, relativo alla misura del PSR di cui all'oggetto, veniva concesso al Comune di Castellabate **CUAA 81000690651** con sede in Castellabate (SA) in Via Porta di Mare, un contributo in conto capitale di **€ 125.753,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza di aiuto prot. **2008.1081878 del 31/12/2008**;
- con successivo **DRD n. 683 del 27/05/2010 e DRD n.1127 del 29/07/2010**, veniva concesso un contributo delle spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata allo scrivente Settore in data 31/12/2008 con **prot. 2008.1081878**;
- con DRD n. **819 del 26/07/2011** lo scrivente Settore autorizzava la richiesta di variante presentata con nota del 11/03/2011 acquisita agli atti al **prot. 2011.0197328**;
- con Decreto n. **916 del 11/08/2011** a seguito degli esiti della gara di appalto rimodulava il contributo concesso in **€ 107.282,60**;
- con Decreto n. **180 del 07/05/2012** a seguito dell'espletamento della gara di appalto, rimodulava il contributo iva concesso in **€ 20.333,72**;

- con Decreto di proroga n. **374 del 29/06/2012** veniva definitivamente fissata la data del **12/07/2012** quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al **12/07/2012** con proprio DRD n. 374 del 29/06/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di **180** giorni inoltrata dal Comune di Castellabate identificato dal **CUAA 81000690651** il 20/07/2012 con nota **prot. 2168** ed acquisita agli atti del Settore con prot. n. **2012.0562444 del 23/07/2012** **è pervenuta oltre i termini assegnati** per il completamento del progetto;

RITENUTO che
vanno applicate le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

VISTE Le motivazioni addotte nella integrazione dell'istanza di ulteriore proroga trasmesse con nota prot. **3032 del 08/10/2012** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **09/10/2012**;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili quali;

- la variazione della figura del RUP e la contestuale nomina di altro tecnico (giorni 60);
- le lungaggini amministrative nella preparazione dei documenti di gara, l'impossibilità di avviare l'iter a causa dell'assenza di partecipanti, nonché lindizione di apposita gara per la fornitura di attrezzature tecniche (giorni 60);
- la sostituzione di alcuni componenti all'interno dell'Ambito. Tale sostituzione ha reso necessario la riesamina delle procedure amministrative per l'ottenimento del finanziamento (giorni 30);
- la necessità di richiedere una variante al progetto resasi, indispensabile per reperire automezzi alimentati con carburanti poco inquinanti. Tale imprevisto ha di fatto comportato una accurata e lunga ricerca che si è conclusa con l'approvazione della variante DRD 820 in data 26/07/2011 (giorni 90);
- il cambio dell'amministrazione del comune di Castellabate e la conseguente variazione dei referenti politici (giorni 40);

RITENUTO di poter modificare i propri **DRD n. 89 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **180** a far data dal 12/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **11/01/2013**;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il **DRD n. 89 del 19/06/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che: fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **180** a far data dal 12/07/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **11/01/2013** e di applicare le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 in ragione del 4% perché l'istanza di proroga è pervenuta oltre i termini di scadenza del DRD 374 del 29/06/2012

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 813 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 COMUNE DI CASTELLABATE - CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 181 DEL 31/07/2009 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DRD n. 374 del 29/06/2012 decreto differimento termini finale di attuazione dei progetti ammessi ai benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – n. 32 del 05/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009, il quale stabilisce che i termini finali sono differiti a 36 mesi a partire dalla data di notifica dei Decreti di Concessione;

CONSIDERATO che

- con Decreto di Concessione di questo Settore **n. 181 del 31/07/2009**, ritualmente notificato in data 09/08/2009 a mezzo lettera raccomandata a/r, relativo alla misura del PSR di cui all'oggetto, veniva concesso al Comune di Castellabate **CUAA 81000690651** con sede in Castellabate (SA) in Via Porta di Mare, un contributo in conto capitale di **€ 511.071,01** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza di aiuto prot. **2009.0178950 del 02/03/2009**;
- con successivo **DRD n. 1118 del 29/07/2010**, veniva concesso un contributo delle spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto di investimento proposto con istanza presentata allo scrivente Settore in data 02/03/2009 con prot. **2009.0178950**;
- con Decreto n. **1092 del 20/09/2011** veniva concessa una prima proroga per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese;
- con Decreto di proroga n. **374 del 29/06/2012** veniva definitivamente fissata la data del **08/08/2012** quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 08/08/2012 con proprio DRD n. 374 del 29/06/2012;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di **360** giorni inoltrata dal Comune di Castellabate identificato dal **CUAA 81000690651** con **prot. 2411 del 07/08/2012** ed acquisita agli atti del Settore con **prot.n. 2012.0608698 del 07/08/2012** **è pervenuta nei termini assegnati** per il completamento del progetto e pertanto non vanno applicate le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

VISTE Le motivazioni addotte nella integrazione dell'istanza di ulteriore proroga trasmesse con nota **prot. 3033 del 08/10/2012** acquisita agli atti dello scrivente Settore in data **09/10/2012**;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili quali;

- l'imprevista fuoriuscita di acque nere in dei locali ciechi posti a ridosso del terrapieno di Via Transalgaldo e conseguente allagamento;
- la necessità di sospendere i lavori per circa 15 giorni al fine di svuotare e bonificare i locali e poter successivamente procedere al loro consolidamento;
- la necessità di coinvolgere l'amministrazione al fine di accertare con esattezza il punto di rottura della sovrastante condotta fognaria, circostanza che ha comportato una serie di atti amministrativi e l'individuazione di risorse economiche. Iter che di fatto ha rallentato i lavori per altri 30 giorni
- il prolungarsi dei lavori di riparazione della condotta fognaria sovrastante via Transalgaldo, prolungatesi per oltre due mesi a causa delle difficoltà oggettive di scavo e della particolare tipologia di pavimentazione che sono durati 70 giorni circa;
- Tale imprevisto di fatto a causato un ritardo complessivo pari a circa quattro/cinque mesi;
- Il cedimento improvviso di un vecchio solaio in legno di un locale attiguo facente parte di un fabbricato attiguo non interessato dal progetto;
- La conseguente messa in sicurezza di tale immobile al fine di precludere ulteriori rischi di crollo o cedimenti strutturali. Tale intervento unitamente alle indagini strutturali, hanno di fatto rallentato i lavori per ulteriori 90 giorni;
- L'acquisizione di alcuni vani e la conseguente predisposizione di una richiesta di variante indispensabile per garantire il sul consolidamento di alcune strutture ed il mantenimento della funzionalità originaria dei locali;
- Il deposito presso il competente Genio Civile dei nuovi calcoli e la conseguente attesa dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. **181 del 31/07/2009** ed il DRD n. 374 del 29/06/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **360** a far data dal 08/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **07/08/2013**;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il **DRD n. 181 del 31/07/2009** ed il **DRD n. 374 del 29/06/2012** nel senso che: fermo restando quanto

altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni **360** a far data dal 08/08/2012 e pertanto lo stesso scadrà il **07/08/2013**

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 814 del 20/12/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 252 DEL 24/02/2010 E SS.MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19/03/2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n° C (2010) 1261 del 02/03/2010, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo di programmazione 2007/2013, e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20/11/2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la misura 312 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n.252 del 24/02/2010 alla ditta GUIDA MARA identificata dal CUAA GDUMRA74C51A091R tra l'altro:
- è stato concesso un contributo in conto capitale di € 109.918,06 pari al 50% della spesa ammessa di € 219.836,13 per la realizzazione del progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 365 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta in data 02/03/2010;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 498 del 07/08/2012 è stata concessa alla ditta GUIDA MARA una proroga per completare l'investimento entro la data del 01/03/2012, data che ingloba le due precedenti proroghe concesse con i DRD n. 1648 del 15/11/2010 e DRD n. 1111 del 26/11/2011, che scadevano il 15/02/2012;

VISTA la nota n. 929193 del 14/12/2012, della ditta GUIDA MARA identificata con CUAA GDUMRA74C51A091R con la quale ha richiesto una ulteriore proroga di giorni 15 a far data dal 01/03/2012;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Settore, per la concessione di una ulteriore proroga in sanatoria per completare l'investimento;

CONSIDERATO che ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010 ricorrono le condizioni per l'applicazione della riduzione del 7% (4%+3%) del contributo concesso per proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione (4%) e per proroga non sufficientemente motivata (3%);

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 252 del 24/02/2010 e n. 498 del 07/08/2012, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 15 a far data dal 01/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 15/03/2012;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende di seguito riportato:

- di modificare i propri DRD n. 252 del 24/02/2010 e n. 498 del 07/08/201, nel senso che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 15 a far data dal 01/03/2012 e pertanto lo stesso scadrà il 15/03/2012;

- di applicare la riduzione del 7% (4%+3%) del contributo concesso per proroga presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione (4%) e per proroga non sufficientemente motivata (3%), così come previsto dal DRD n. 45 del 17/06/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 312 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA
- all' Area 02 -Settore 01 Servizio 04 " Registrazione atti monocratici- archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 103 del 18/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 886 DEL 15/05/2009 - PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO E F.LLI S.P.A. - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO E DEL QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI A VALERE SULL'OBIETTIVO 2.3 DEL POR FESR 2007/13

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1;
e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
g. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
h. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
i. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
k. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   k.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   k.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti

Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;

k.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;

k.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;

k.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

k.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili"- Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" Attività c.; cap. 2638

k.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 "Adattabilità" – Obiettivo Specifico "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" – Obiettivo Operativo "Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per lavoratori";

k.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 "Adattabilità" – Obiettivo Specifico "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" – Obiettivo operativo "Attuare nuove tipologie di apprendistato";

k.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Attuare politiche del lavoro attive e preventive" – Obiettivo operativo "Favorire la diffusione di azione formative integrate";

k.10 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Attuare politiche del lavoro attive e preventive" – Obiettivo operativo "Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione";

k.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 "Occupabilità" – Obiettivo Specifico "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e migliorare la disparità di genere"– Obiettivo operativo "Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile";

k.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L. R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L. R. n. 1/2007;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

n. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

n.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

n.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità all'AGC 12 "Sviluppo Economico", di cui all'art. 21 del Disciplinare;

n.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;

n.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei

provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

PREMESSO altresì che

a. al prot. n. 2008.0880867 del giorno 23/10/2008 risultava acquisita, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A. avente sede legale in Gragnano (SA), via Castellammare n. 82;
b. in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2009.0107873 del 09/02/2009, ricevuta dal proponente in data 19/02/2009, era stato comunicato che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfaceva in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente"
c. con la Conferenza di Servizi del giorno 16/04/2009 si era conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata del Piano di Interventi, ritenendo, detto Piano, coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare, e definendo gli elementi di negoziazione;
d. in data 17/04/2009 era stata espletata la negoziazione con il soggetto Proponente, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. con la Conferenza dei Servizi del giorno 21/04/2009 era stata redatta la relazione istruttoria finale, all'interno della quale era stata verificata la rispondenza dell'iniziativa con le principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale, nonché predisposto il "Piano degli Interventi" della società Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

RILEVATO

a. che, giusta art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 886 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" che prevede investimenti totali pari a € 7.672.582,63, articolati rispettivamente in:

Disciplinare	**Investimenti**	**Fonte di finanziamento dell'agevolazione**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 7.631.551,00	Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13
Aiuti per programmi di internazionalizzazione (Art. 17 del Disciplinare)	€ 41.031,63	Fondi PASER – Linea d'Azione 1
Totale	€ **7.672.582,63**	

b. che con D.D. n. 202 del 30/12/2009 dell'AGC 12 Settore 01 la Regione ha disposto di concedere a favore dell'impresa Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A. le agevolazioni di cui all'art. 2 della legge Regionale n. 12/2007 per gli importi complessivi come sotto riportati:

Programmi	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concesse (contributo in conto capitale)
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 7.631.551,00	€ 3.052.620,40
Aiuti per programmi di internazionalizzazione (Art. 17 del Disciplinare)	€ 41.031,63	€ 16.412,65
Totale Progetto	**€ 7.672.582,63**	

c. che con D.D. n. 207 del 30/12/2009 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 ha impegnato a favore dell'impresa Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A. con sede legale in Gragnano (SA), via Castellammare n. 82;– Codice Fiscale 01813160635, la somma pari a Euro 3.052.620,40, imputandola al capitolo 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio 2009 (codice di bilancio 2.03.02, codice Smile "89" O.O. 2.3, CUP B81B09000610007).

CONSIDERATO che

a. occorre approvare nel dettaglio il piano degli interventi ammessi a finanziamento per il complessivo importo di € 7.631.551,00;
b. occorre dare seguito a quanto previsto nella Deliberazione n. 318 del 21/06/2011;
c. i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente, nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 settore 01 n. 5 del 28/2/2012, presentati antecedentemente al progetto di Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A., risultano finanziariamente coperti con riferimento all'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover approvare il "Programma di Investimenti" di cui all'art.11 del Disciplinare, siccome dettagliato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, recante le spese ammesse a finanziamento a favore di Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A. con sede legale in Gragnano (SA), via Castellammare n. 82, beneficiario del Contratto di Programma Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.12/2007, a valere sull'obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania 2007/2013 (codice Smile "89" O.O. 2.3, CUP B81B09000610007) di dover approvare il "Quadro economico delle agevolazioni" relativo al suddetto Programma, riportato

nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari ad € 3.052.620,40;

b. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, quantificato in misura pari al 50% del valore complessivo, è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
c. di dover precisare che, con riferimento al "Programma di Investimenti" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei Programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
d. di dover procedere pertanto, giusta DGR 318/2011, per quanto di competenza e in coerenza con le disposizioni del presente provvedimento, alla sottoscrizione, del Contratto di Programma con il beneficiario Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A.;

VISTI

- La L.R. n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il D.D. n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- La Deliberazione n. 24 del 14/02/2012, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

- La Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 886 del 15/05/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto da Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Valutazione ed Attività Negoziali" del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"

DECRETA

1. di approvare il "Programma di Investimenti" di cui all'art.11 del Disciplinare, siccome dettagliato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, recante le spese ammesse a finanziamento a favore di Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A. con sede legale in Gragnano (SA), via Castellammare n. 82, beneficiario del Contratto di Programma Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.12/2007, a valere sull'obiettivo operativo 2.3 del P.O.R. FESR Campania 2007/2013 (codice Smile "89" O.O. 2.3, CUP B81B090000610007);
2. di approvare il "Quadro economico delle agevolazioni" relativo al suddetto Programma, riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari ad € 3.052.620,40;
3. di precisare che il cofinanziamento FESR, quantificato in misura pari al 50% del valore complessivo, è assunto in coerenza con le modalità definite dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/13, approvato con la D.G.R. n. 1715/2009;
4. di precisare che, con riferimento al "Programma di Investimenti" approvato, è fatta salva la possibilità di motivare eventuali scostamenti a mezzo di perizia giurata che dimostri l'equivalenza funzionale tra i singoli beni inclusi nei Programmi medesimi e quelli di cui alle fatture prodotte in fase di rendicontazione;
5. di dover procedere pertanto, giusta DGR 318/2011, per quanto di competenza e in coerenza con le disposizioni del presente provvedimento, alla sottoscrizione, del Contratto di Programma con il beneficiario Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A.;
6. di inviare il presente provvedimento:

- Al Consigliere del Presidente per le Attività Produttive
- Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- All'AGC 06;
- All'AGC 13;

- All'AGC 17;
- Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Roberta Esposito

Allegato 1

Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A. - Programma degli Investimenti -

PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO E F.LLI S.p.A. - Comunicazione di ammissibilità del 09/02/2009 prot.n. 0107873

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi.

Tipologia	*Descrizione dettagliata*	*Data e Protocollo (presentazione/integrazi*	*Investimento da preventivo*	*Investimento congruo*	*Investimento Ammissibile*
Opere Murarie/Acquisto immobile					**€ 120.000,00**
	costruzione locale tecnico Silos per Semole , struttura metallica	21/01/2009 N°2009,0050094	€ 120.065,85	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Immobilizzi Materiali					**€ 7.355.000,00**
	ampliamento impianti starinati e recupero fridi	12/03/2009 n 2009.0217646	€ 1.400.000,00	€ 1.280.000,00	€ 1.280.000,00
	Impianto produzione pasta lunga	12/03/2009 n 2009.0217646	€ 3.250.000,00	€ 3.250.000,00	€ 3.250.000,00
	Impianto di confezionamento pasta lunga	12/03/2009 n 2009.0217646	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
	Impianto di incartonamento automatico pasta lunga	12/03/2009 n 2009.0217646	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
	Sistema di paletizzazione robotizzata	12/03/2009 n 2009.0217646	€ 1.025.000,00	€ 1.025.000,00	€ 1.025.000,00
Servizi e Consulenze					**€ 156.551,00**
	studi di fattibilità	12/03/2009 n 2009.0217646; 26/03/2009 N°2009,0264504	€ 250.000,00	€ 156.551,00	€ 156.551,00
		TOTALE INVESTIMENTI	**€ 7.845.065,85**	**€ 7.631.551,00**	**€ 7.631.551,00**

ALLEGATO 2
QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Numero di protocollo domanda di accesso	2008.0880867
Data	23/10/08
Soggetto Proponente (e richiedente)	**Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A.**
Forma giuridica	Società per Azioni
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	n. 886 del 15/05/2009
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0107873 del 09/02/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A.

Sede Legale	Gragnano (SA), via Castellammare n. 82
Codice Fiscale	01813160635
Dimensione	Media
Ubicazione Unità Produttive interessate	Pastorano (CE) - C.da Torre Lupara -
Codice Attività ATECO	D 15.85
Descrizione Attività ATECO	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
Macrosettore di Attività	Manifatturiero (Agroindustriale)
Tipologia Investimento	Ampliamento
Data avvio programma d'investimento	19/02/2009
Investimento Totale:	**€ 7.631.551,00**
di cui:	
Opere Murarie	€ 120.000,00
Immobilizzi materiali	€ 7.355.000,00
Totale Servizi	€ 156.551,00
Agevolazioni a valere sull'O.O. 2.3	**€ 3.052.620,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 20/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 ASSE II O.O. 2.3 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12. PRIMA ANTICIPAZIONE A FAVORE DELLA SOCIETA' LA DORIA S.P.A. CODICE SMILE "90", CUP B41B09000600007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.1;
e. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
f. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
g. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
h. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
i. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
j. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
k. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER:
l. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

PREMESSO altresì

a. che al prot. n.2008.0782870 del giorno 23/09/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso de LA DORIA S.p.A. avente sede legale ad Angri (SA), in Via Nazionale n. 320;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2008.1072155 del 23/12/2008, ricevuta dal proponente in data 09/01/2009, è stato comunicato che "il progetto presentato, con riserva di una verifica particolareggiata, soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 888 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" che prevede investimenti totali pari a € 19.195.288,86, articolati rispettivamente in:

Disciplinare	**Investimenti**	**Fonte di finanziamento dell'agevolazione**
Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 14.313.045,40	Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13
Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni (art. 12 del Disciplinare)	4.882.243,46	Obiettivo Operativo 2.3 POR FESR 2007/13
Totale	€ **19.195.288,86**	

d. che con Decreto Dirigenziale n°64 del 22.08.201 2, dell'A.G.C. 12 - Settore 01, siccome integrato dal successivo Decreto Dirigenziale n. 67 dell'11.09.2012, dell'A.G.C. 12 - Settore 01, sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 (50% F.E.S.R., 50% Stato-Regione) le spese afferenti al suddetto"Piano degli Interventi, per un contributo complessivo in conto capitale pari ad € 5.758.586,66;

e. che con Decreto Dirigenziale n. 625 del 30/10/2012 settore 02 dell' Agc 09, è stato assunto l'impegno di spesa di € 5.758.586,66, in favore dell'impresa La Doria S.p.A., con sede legale in Angri (SA), in Via Nazionale n. 320, imputandolo al capitolo 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio 2012 (codice di bilancio 2.03.02, codice Smile "90" O.O. 2.3, CUP B41B09000600007);
f. che in data 31.10.2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone della Dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12, , Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3, ed il signor Antonio Ferraioli, (C.F. FRR NTN 54D15 A294 J) legale rappresentante pro tempore della società La Doria S.p.A.
g. che, con D.D. n.84 del 07/11/2012 del Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12, è stato approvato il Contratto di Programma tra la Regione Campania e la società La Doria S.p.A..

CONSIDERATO

a. che la società La Doria S.p.A. ha presentato, in data 23/11/2012 la richiesta di erogazione, acquisita al prot. della Regione al n. 2012.0865984 della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari a € 1.727.576,00 come;
b. che detta domanda è stata successivamente integrata in data 05/12/2012 con copia autentica di Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 30/12/2012 avente ad oggetto: "aumento gratuito del Capitale Sociale ai sensi dell'art. 2442 del C.C. da € 37.820.000 ad € 42.780.000, per complessivi € 4.960.000 mediante la variazione del valore unitario delle 31.000.000 azioni ordinarie da € 1,22 ad €1,38";
c. che è presente agli atti della Regione prot. n. 2012.0633115 del 28/08/2012 l'informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di Salerno in data 10/07/2012 prot. n. 0046082/2012;
d. che è presente agli atti della Regione prot. n. 2012.0917330 del 11/12/2012 il documento unico di regolarità contributiva emesso dall'INAIL in data 27/11/2012;
e. che l'art. 10 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania e la società La Doria S.p.A.. dispone che l'erogazione della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte dell'IMPRESA, entro 30 giorni dalla firma del contratto, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 e redatta sul modulo il cui schema è allegato al contratto ***(allegato "D");***
f. che il 30 % del finanziamento complessivo ammesso a valere sull'O.O. 2.3 ammonta a € 1.727.576,00.

VISTA

a. La nota prot. n. 2012.0934407 del 17/12/2012 del Dirigente del Settore 02 Dott. Filippo Diasco

RITENUTO

a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto atti a disporre la liquidazione, in favore della società La Doria S.p.A., della prima quota di agevolazioni, pari ad euro 1.727.576,00 relativa al "Contratto di Programma La Doria S.p.A"

b. di dover trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013- AGC 09, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare il pagamento delle spese, secondo quanto di seguito definito:

b.1 imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con DD AGC 9 n. 625 del 30/10/2012 sul Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio 2012 (codice di bilancio 2.03.02, codice gestionale 2323, codice Smile "90" O.O. 2.3, CUP B41B09000600007) specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) è riferita per il 50% alla quota di cofinanziamento della UE e per 50% alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;

b.2 accreditare la somma di euro 1.727.576,00 sul Conto Corrente n. 000500068081 della Banca UNICREDIT S.p.A. filiale operativa Sud Italia - 80133 Napoli via S. Brigida, n. 24 - intestato a La Doria S.p.A. C.F. 00180700650, codice IBAN: IT87I0200803493000500068081;

c. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 ss. mm. ii.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori 01 e 02 dell'AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto atti a disporre la liquidazione, in favore della società La Doria S.p.A., della prima quota di agevolazioni, pari ad euro 1.727.576,00 relativa al "Contratto di Programma La Doria S.p.A"
2. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento all' A.d.G. POR FESR 2007/2013- AGC 09, onde consentire l'assunzione degli atti di competenza volti ad autorizzare il pagamento delle spese, secondo quanto di seguito definito:
   - 2.1 imputare tale liquidazione e pagamento sull'impegno assunto con D.D. AGC 9 n. 625 del 30/10/2012 sul Cap. 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio 2012 (codice di bilancio 2.03.02, codice gestionale 2323, codice Smile "90" O.O. 2.3, CUP B41B09000600007) specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) è riferita per il 50% alla quota di cofinanziamento della UE e per 50% alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
   - 2.2 accreditare la somma di euro 1.727.576,00 sul Conto Corrente n. 000500068081 della Banca UNICREDIT S.p.A. filiale operativa Sud Italia - 80133 Napoli via S. Brigida, n. 24 - intestato a La Doria S.p.A. C.F. 00180700650, codice IBAN: IT87I0200803493000500068081;
3. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 ss. mm. ii.
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all' Autorità di gestione del POR FERS Campania 2007/2013;
   - al Coordinatore dell' AGC 12;
   - al delegato del Presidente per le Attività Produttive;
   - all' A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
   - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott.ssa Roberta Esposito

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 651 del 18/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.387/03, ART.12-DGR N°460 DEL 9/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO, LIMITATAMENTE AD UN PERIODO DI SEI MESI, DI UN IMPIANTO SPERIMENTALE A BIOMASSE CON PRODUZIONE INNOVATIVA E SINERGICA DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (DELLA POTENZA DI 1,54 MW) DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SERRE (SA). PROPONENTE: SOCIETA' SPHERA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con delibera n. 661/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012 e 661/2012;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
m. che con nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07 viene precisato che i dirigenti

della Giunta Regionale della Campania sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2012.0259933 del 03/04/2012, la Società Sphera S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede legale nel Comune di Serre (SA) alla Via Roma, 2 in 84028 - P.IVA: 03264180658 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica, per mesi sei, salvo proroga, prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la realizzazione ed esercizio di un impianto sperimentale a biomasse con produzione innovativa e sinergica sia di energia elettrica da fonte rinnovabile (della potenza di 1,54 MW) sia di biocarburante da gassificazione al plasma da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) al Fg. 1 P.lle nn. 24, 39, 43, 44, 92 e 93 del Catasto comunale;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   b.9. certificato di destinazione urbanistica;
   b.10 atto di disponibilità del suolo, giusta contratto di comodato registrato all'Agenzia delle Entrate;
c. con nota del 16/04/2012 di prot. reg. num. 2012.0291304 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 10/05/2012;
d. nella suddetta riunione della Conferenza di Servizi, sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa, richieste integrazioni documentali e rinviata la CDS;
e. con note rispettivamente del 05/06/2012 prot. 0430857 e del 22/06/2012 prot. n. 482251, sono state convocate le CDS per il 14/06/2012 e 13/07/2012;
f. con nota del 09/11/2012 di prot. reg. num. 2012.0825833, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 27/11/2012;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10/05/2012, nella quale:
   a.1. sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali;
   a.2. il proponente ha dichiarato che l'impianto de quo, produce energia destinata all'autoconsumo, pertanto non necessita di soluzione di connessione alla rete elettrica;
   a.3. inoltre è esente da Autorizzazione Integrata Ambientale atteso che trattasi di impianto sperimentale ex art. 1, co. 1, all. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06;
b. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14/06/2012 e 13/07/2012;
c. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 27/11/2012 e trasmesso via PEC alle Amministrazioni coinvolte, nella quale il proponente ha dichiarato di aver rinunciato al ricorso amministrativo, per il venir meno delle ragioni che lo hanno determinato;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d.1. **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario**, in CDS del 14/06/2012, ha espresso parere di non competenza;
   d.2. Nota dell'**ANAS,** di prot. n. 0018666 dell'08/05/2012, acquisita in CDS del 10/05/2012, ha espresso parere favorevole;

d.3. il **Comune di Serre**, con nota di prot. n. 4613 del 13/07/2012, acquisita agli atti della CDS del 13/07/2012, esprime parere negativo facendo riferimento ad un impianto sperimentale di recupero ecologico di rifiuto speciale;

d.4. nota dello **STAP Ecologia di Salerno**, di prot. n. 434984 del 06/06/2012, con cui si comunica che, preso atto della dichiarazione del proponente, che l'impianto utilizzerà esclusivamente biomasse (sottoprodotto) e non rifiuti e che l'impianto è da considerarsi ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, esprime parere favorevole con prescrizioni;

d.5. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, di prot. 0021114 del 10/05/2012, acquisita in CDS del 10/05/2012, con la quale richiede integrazioni, alla quale il proponente ha controdedotto in data 04/06/2012;

d.6. Nota della **Comunità Montana Alburni Controne**, prot. 2155/235 del 07/05/2012, acquisita agli atti della CDS del 14/06/2012, con la quale con la quale comunica la non competenza, in quanto l'area interessata dal progetto non è sottoposta a vincolo idrogeologico;

d.7. nota dello **STAPA Ce.P.I.C.A. di Salerno**, di prot. n. 322128 del 27/04/2012, con cui si attesta l'inesistenza di coltivazioni di vigneti DOCG o DOC;

d.8. nota del Settore Regionale SIRCA , di prot. n. 515630, con cui si comunica l'inesistenza di motivi ostativi;

d.9. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.1562/AT/GEN del 22/11/2012, acquisita in CDS del 26/11/2012 con la quale comunica la non competenza;

d.10. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot. MD_E 24465/8162del 23/05/2012, acquisita agli atti della CDS del 14/06/2012, con la quale esprime parere favorevole;

d.11. Nota del **Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno** n. prot. 9588 del 07/05/2012, acquisita in CDS del 10/05/2012, con la quale pone delle prescrizioni;

d.12. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto,** prot n. 17272 del 02/06/2012, acquisita in CDS del 13/07/2012, con la quale comunica il nulla osta di competenza;

d.13. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento** di prot. n. 6170 del 10/05/2012, con cui si comunica l'inesistenza di vincolo archeologico sull'area de qua, prevedendo delle prescrizioni;

d.14. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici, P.S.A.E. delle province di Salerno e Avellino** di prot. n. 17706 del 13/06/2012, acquisita agli atti della CDS del 14/06/2012, con cui si esprime parere favorevole;

d.15. Nota della **Direzione per i BB.AA.CC.** , di prot. n. 7458 del 06/06/2012, acquisita agli atti della CDS del 14/06/2012, con cui esprime la non competenza;

d.16. Nota dell'**ENAC,** di prot. n. 0059140 del 10/05/2012, acquisita in CDS del 14/06/2012, con cui si esprime parere favorevole;

e. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo a maggioranza di pareri favorevoli espressi anche nelle forme di cui all'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

b. che, come da relazione tecnica agli atti del Settore, l'impianto de quo è un impianto sperimentale a biomasse con produzione innovativa e sinergica sia di energia elettrica rinnovabile (1,5 MW) sia di biocarburante da gassificazione al plasma". L'intervento consiste, oltre alla produzione innovativa di energia elettrica rinnovabile con l'utilizzo di fluidi gassosi non convenzionali, nella realizzazione di n. 2 impianti di gassificazione al plasma di 500 Kg/ora con trasformazione di biomasse liquide utilizzate quali SOTTOPRODOTTI derivanti dalla parte

biodegrabile di varie tipologie di sostanze/materiali industriali per la produzione innovativa di biometanolo da utilizzarsi come biocarburante.

c. che, in particolare, verranno impiegate le biomasse conferite e utilizzate come sottoprodotti, ovvero non rifiuti, ai sensi dell'art. 184 bis del T.U.A. e gestite da terzi come rifiuti, con la seguente codificazione:

- □□ **CER 180101**
- Oggetti da taglio (eccetto 180103)
- □□ **CER 180102***
- Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue
- (tranne 180103)
- □□ **CER 180104**
- Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
- per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso,
- assorbenti igienici, ecc.)
- □□ **CER 180107**
- Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
- □□ **CER 180109**
- Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
- □□ **CER 180201**
- Oggetto da taglio (eccetto 180202)
- □□ **CER 180203**
- Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
- per evitare infezioni
- □□ **CER 180206**
- Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
- □□ **CER 180208**
- Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
- □□ **CER 180103***
- Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
- per evitare infezioni
- □□ **CER 180106***
- Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- □□ **CER 180108***
- Medicinali citotossici e citostatici
- □□ **CER 180110***
- Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
- □□ **CER 180202***
- Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
- per evitare infezioni
- □□ **CER 180205***
- Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- □□ **CER 180207***
- Medicinali citotossici e citostatici
- □□ **CER 200131**
- Medicinali citotossici e citostatici
- □□ **CER 200132**
- Medicinali diversi da 200131
- □□ **CER 200203**
- Altri rifiuti non biodegradabili
- □□ **CER 090101***
- Soluzioni d sviluppo e attivanti a base acquosa
- □□ **CER 090102***

- Soluzioni di sviluppo per lastre ofset a basse acquosa
- □□ **CER 090103***
- Soluzioni di sviluppo a base di solventi
- □□ **CER 090104***
- Bagni di fissaggio
- □□ **CER 090105**
- Soluzioni sbiancanti e bagni di arresto-fissaggio
- □□ **CER 130101***
- Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
- □□ **CER 130109***
- Oli minerali per circuiti idraulici clorurati
- □□ **CER 130110***
- Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- □□ **CER 130111***
- Oli sintetici per circuiti idraulici
- □□ **CER 130112***
- Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
- □□ **CER 130113***
- Altri oli per circuiti idraulici
- □□ **CER 090104***
- Soluzioni fissative
- □□ **CER 090101***
- Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
- □□ **CER 200121***
- Lampade fluorescenti
- □□ **CER 200399**
- rifiuti da esumazioni ed estumulazioni
- □□ **CER 050103***
- morchie depositate sul fondo di serbatoi
- □□ **CER 050105***
- perdite di olio
- □□ **CER 050112***
- acidi contenenti oli
- □□ **CER 070103***
- Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070104***
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070107***
- Fondi e residui di reazione, alogenati
- □□ **CER 070109***
- Residui di filtrazione e assorbenti residui alogenati
- □□ **CER 070203***
- Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070204***
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070303***
- Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070304***
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070403***
- Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

- □□ **CER 070404***
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070503***
- Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070504***
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070508***
- Altri fondi e residui di reazione
- □□ **CER 070703***
- Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 070704***
- Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- □□ **CER 080111***
- Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- □□ **CER 080113***
- Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze
- pericolose
- □□ **CER 180114**
- Fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080113*
- □□ **CER 080119***
- Sospensioni acquose contenente pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
- sostanze pericolose
- □□ **CER 08 0121***
- Residui di vernici o di sverniciatori
- □□ **CER 08 03 12***
- Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
- □□ **CER 080316***
- Residui di soluzioni chimiche per incisione
- □□ **CER 080319***
- Oli dispersi
- □□ **CER 08 04 09***
- Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- □□ **CER 080415***
- Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenente solventi organici o
- altre sostanze pericolose
- □□ **CER 080417***
- Olio di resina
- □□ **CER 090101***
- Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
- □□ **CER 090103***
- Soluzioni di sviluppo a base di solventi
- □□ **CER 090104***
- Soluzioni fissative
- □□ **CER 090105***
- Soluzioni di lavaggio ed arresto di fissaggio
- □□ **CER 120106***
- Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- □□ **CER 120107***
- Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni i soluzioni)
- □□ **CER 120108***
- Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni

- □□ **CER 120109***
- Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni
- □□ **CER 120110***
- Oli sintetici per macchinari
- □□ **CER 120119***
- Oli per macchinari, facilmente biodegradabili
- □□ **CER 130101***
- oli per circuiti idraulici contenenti PCB (come definito nella direttiva 96/59/CE)
- □□ **CER 130104***
- emulsioni clorurate
- □□ **CER 130105***
- Emulsioni non clorurate
- □□ **CER 130105***
- emulsioni non clorurate
- □□ **CER 130109***
- oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- □□ **CER 130110***
- oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- □□ **CER 130111***
- oli sintetici per circuiti idraulici
- □□ **CER 130112***
- oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
- □□ **CER 130113***
- altri oli per circuiti idraulici
- □□ **CER 130204***
- scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
- □□ **CER 130205***
- scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- □□ **CER 130206***
- scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
- □□ **CER 130207***
- olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
- □□ **CER 130208***
- altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- □□ **CER 130301***
- oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB (come definito nella direttiva
- 96/59/CE)
- □□ **CER 130306***
- oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce
- 130301
- □□ **CER 130307***
- oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
- □□ **CER 130308***
- oli sintetici isolanti e termoconduttori
- □□ **CER 130309***
- oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
- □□ **CER 130310***
- altri oli isolanti e termoconduttori
- □□ **CER 130401***
- Oli di sentina della navigazione interna
- □□ **CER 130402***

- Oli di sentina della fognatura dei moli
- □□ **CER 130403***
- Altri oli di sentina della navigazione
- □□ **CER 130506***
- oli prodotti dalla separazione olio/acqua
- □□ **CER 130507***
- acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
- □□ **CER 130802***
- Altre emulsioni
- □□ **CER 140601***
- Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- □□ **CER 140602***
- Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- □□ **CER 140603***
- Altri solventi e miscele di solventi
- □□ **CER 16 07 08***
- Rifiuti contenenti olio
- □□ **CER 160709***
- Rifiuti contenenti sostanze pericolose
- □□ **CER 160709**
- Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui
- alla voce 190809
- □□ **CER 190207***
- oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- □□ **CER 190208***
- rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
- □□ **CER 190702***
- percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
- (eventualmente in sostituzione di oli contaminati da PCB)
- □□ **CER : 20 01 13***
- Solventi
- □□ **CER : 20 0126***
- Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
- □□ **CER : 20 01 27***
- Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

In riferimento ai codici 13 01 01*, 13 03 01* e 13 03 06*, il Proponente ha dichiarato che saranno utilizzati esclusivamente oli con tenore di PCB < 50 ppm.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
c. che l'impianto di produzione di energia elettrica è finalizzato a contenere il costo di produzione dell'impianto di produzione di biocarburante;

RITENUTO

a. di poter autorizzare per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di messa in esercizio il progetto sperimentale de quo, limitatamente alla produzione di energia elettrica, non essendo il Settore Regolazione dei Mercati competente all'autorizzazione per la produzione di biocarburante;

b. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 661/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società Sphera S.r.l., con sede legale nel Comune di Serre (SA) alla Via Roma, 2 in 84028 - P.IVA: 03264180658, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.), alla realizzazione e all'esercizio, **limitatamente ad un periodo di sei mesi**, di un impianto sperimentale a biomasse con produzione innovativa e sinergica di energia elettrica da fonte rinnovabile (della potenza di 1,54 MW) da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) al Fg. 1 P.lle nn. 24, 39, 43, 44, 92 e 93 del Catasto comunale, come da allegato tecnico conforme al catastale firmato digitalmente dal tecnico progettista che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di specificare** che la messa in esercizio dell'impianto di produzione di biometanolo non rientra nella presente autorizzazione ed è soggetta all'atto di assenso rilasciato dall'Agenzia delle Dogane territorialmente competente**;**
3. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****;*
4. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
5. di **precisare**, inoltre, che la presente autorizzazione decadrà decorsi sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto de quo, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente.
6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   6.1. **MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI SALERNO** prescrive che in sede di presentazione del progetto esecutivo il Proponente produca la seguente documentazione:
   - istanza di valutazione del progetto;

- documentazione tecnico progettuale, in duplice copia, a firma di tecnico abilitato, prevista dell'allegato I del D.M. 04/05/1998 e comprendente:scheda informativa generale, relazione tecnica, elaborati grafici con simbologia conforme al D.M, 30/11/1983, attestazione di avvenuto versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Salerno, servizi a pagamento resi dai VV.FF." da effettuarsi sul c/c n. 12581849.

6.2. STAP ECOLOGIA DI SALERNO prescrive quanto segue:

- L'intera sperimentazione, per tutto l'arco temporale (6 mesi) dovrà essere effettuata sotto il controllo dell'ARPAC, e con la stessa Agenzia dovrà essere concordato un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle materie prime utilizzate, da comunicare prima dell'avvio dei lavori, allo STAP Ecologia e al Settore Regolazione dei Mercati;

6.3. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO, prescrive quanto segue:

- dovrà essere comunicato con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori al fine di poter effettuare le opportune verifiche;

7. di **obbligare** il Proponente:
   - 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
   - 6.5. a comunicare la chiusura dell'impianto, decorsi sei mesi dall'entrata in esercizio dello stesso.
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 658 del 19/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.6 DEL 29 MARZO 2006 - AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DEFINITIVO DELL' IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE IN FREGIO AL RACCORDO AUTOSTRADALE AVELLINO/SALERNO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARONISSI (SA) DENOMINATO "ADS CORSIA NORD" KM 6+048 ALLA SOCIETA' C. GALDIERI & FIGLI S.P.A. CON SEDE IN LANCUSI DI FISCIANO (SA) VIA S.S. 88 KM 10+500 -

IL DIRIGENTE

VISTI il R.D. 20 luglio 1934, n°1303, regolamento di ese cuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741;
VISTI l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, converti to nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
VISTO l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 che attribuisce alle regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali;
VISTA la legge regionale 29 marzo 2006 n.6;
VISTO il regolamento di attuazione n.1 del 20 gennaio 2012 della L.R. 29 marzo 2006 n.6;
VISTO decreto legislativo 3.2.1993 n°29;
VISTO la legge regionale 29 dicembre 2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati, prorogato con le DGR n. 177 del 12/04/2012 e n.479 del 28/09/2012 ;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/06/2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato con le DGR n.1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n.839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479 del 28/09/2012 e n.528 del 04/10/2012;
CONSIDERATO che in data 18/12/2012, la Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA), Via S.S. 88 Km 10+500, ha inoltrato istanza intesa ad ottenere l'esercizio definitivo dell'attività autorizzata con decreto dirigenziale regionale n.591 del 03/12/2010 dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio al Raccordo Autostradale Avellino/ Salerno ricadente nel territorio del Comune di Baronissi (SA), denominata "ADS Corsia Nord" Km 10+500 direzione Salerno-Avellino;
VISTO il verbale di collaudo effettuato in data 06/12/2012 da apposita Commissione regionale la quale ha accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti;
VISTO il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in data 14/12/2012 prot. n.0027469 (pratica VV.F. n.40023);
VISTA la licenza fiscale n.IT00SAY01047T rilasciata dell' Agenzia delle Dogane di Salerno in data 17/12/2012 prot. n. 2012A18397;
TENUTO CONTO che la Società C. Galdieri & Figli S.p.a., è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica – organizzativa ed economica prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.18 comma 3 della già citata legge regionale n.6/2006;
RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover autorizzare alla Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA), Via S.S. 88 Km 10+500, l'esercizio definitivo dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale in fregio al Raccordo Autostradale Avellino/Salerno ricadente nel Comune di Baronissi (SA), denominata "ADS Corsia Nord" Km 6+048 così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
3	50	Benzina	**150,00**
1	50	Benzina Plus 98	**50,00**
5	50	Diesel	**250,00**
1	50	Diesel Oro	**50,00**
1	50	GPL	**50,00**
1	3	Olio esausto	**5,00**

n°4 DISTRIBUTORI MULTIPRODOTTO BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI DIESEL/DIESEL ORO/BENZINA/ BENZINA PLUS 98
n°2 DISTRIBUTORI BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI META NO/METANO
n°2 DISTRIBUTORI BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GPL/ GPL
n°1 DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI DIES EL
mc.5 DI OLIO LUBRIFICANTE IN CONFEZIONI SIGILLATE

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

1. **ART. 1**- di autorizzare la Società C. Galdieri & Figli S.p.a. con sede in Lancusi di Fisciano (SA), Via S.S. 88 Km 10+500, all'esercizio definitivo dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale in fregio al Raccordo Autostradale Avellino/Salerno ricadente nel Comune di Baronissi (SA), denominata "ADS Corsia Nord" Km 6+048 direzione Salerno-Avellino così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc.	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
3	50	Benzina	**150,00**
1	50	Benzina Plus 98	**50,00**
5	50	Diesel	**250,00**
1	50	Diesel Oro	**50,00**
1	50	GPL	**50,00**
1	3	Olio esausto	**5,00**

n°4 DISTRIBUTORI MULTIPRODOTTO BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI DIESEL/DIESEL ORO/BENZINA/ BENZINA PLUS 98
n°2 DISTRIBUTORI BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI META NO/METANO
n°2 DISTRIBUTORI BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI GPL/ GPL
n°1 DISTRIBUTORE BIFRONTE PER L'EROGAZIONE DI DIES EL
mc.5 DI OLIO LUBRIFICANTE IN CONFEZIONI SIGILLATE

2. **ART. 2**- La presente concessione ha **validità fino al 03/12/2028** così come previsto dal decreto regionale di concessione n.591 del 03/12/2010. La Società, C. Galdieri & Figli S.p.a. ai sensi dell'art.22 comma 1 della già menzionata legge regionale 6/2006, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e la Società C. Galdieri & Figli S.p.a..
3. **ART. 3** - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società C. Galdieri & Figli S.p.a..
4. **ART. 4 -** La Società C. Galdieri & Figli S.p.a. è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
5. **ART. 5 -** La presente autorizzazione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
6. **ART. 6 -** L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente autorizzazione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
   La Società C. Galdieri & Figli S.p.a. dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
7. **ART. 7 -** La Società C. Galdieri & Figli S.p.a. è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante come risulta dal verbale di collaudo del 06/12/2012. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
8. **ART. 8 -** La Società C. Galdieri & Figli S.p.a. è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.

9. **ART. 9 -** Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. **ART. 10 -** La Società C. Galdieri & Figli S.p.a. ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli.
    Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
11. **ART. 11 -** La Società C. Galdieri & Figli S.p.a. è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente decreto.
12. La presente concessione viene trasmessa:

12.1 al Presidente della Giunta Regionale;
12.2 al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
12.3 al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

Decreto Dirigenziale n. 52 del 17/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

RIMODULAZIONE TEAM DI SUPPORTO ALL'ASSE I, OBIETTIVO SPECIFICO A), OBIETTIVO OPERATIVO A3) DEL P.O. F.S.E. CAMPANIA 2007-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. che la Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005, ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013, ha adottato le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e ha definito altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
e. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale, espresse nella seduta del 18 luglio 2006, e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
f. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
g. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
h. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
i. che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
j. che con DPGR n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
k. che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo a3 *"Migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati nonché al settore turistico sostenibile"* dell'Asse I, ob. specifico a);
l. che con Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/01/2010, l'Autorità di Gestione del FSE 2007/2013 ha approvato la versione aggiornata del Manuale dell'Autorita' di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013 con relativa Appendice "Disposizioni per l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni P.O.R. Campania FSE 2007/2013";
n. che, per l'espletamento delle attività connesse al Sistema di Gestione e di Controllo POR Campania FSE 2007/2013, sulla scorta delle disposizioni fornite dal Ministero e dall'IGRUE e coerentemente con le indicazioni della Commissione Europea, nonché alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione in sede di Co.Co.Asse del 18 febbraio 2010, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 03/02/2011, il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13 - Responsabile dell' Obiettivo Operativo a3), ha costituito il Team di supporto all'Asse I, obiettivo specifico a), obiettivo operativo a3 del F.S.E. 2007-2013

"Migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati nonché al settore turistico sostenibile";

CONSIDERATO che i componenti del Team, nominati con il precitato D.D. n. 4/2011, sono stati individuati tra il personale appartenente all'A.G.C. 13, come di seguito riportato:

Nominativo	*Qualifica*	*Matricola*	*Attività/funzione*
MUROLO Nadia	Dirigente	18952	Referente per l'attuazione
MONTISANO Massimo	D	11380	Referente per i controlli di I livello
MONACO Ciro	D	13309	Referente per il Monitoraggio
SORPINO Salvatore	D	12021	Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
ANDRISANI Maria	D	18234	Attuazione
BORGO Raffaele	C	6974	Monitoraggio
CARUSO Pasquale	D	13097	Attuazione
DELLA GATTA Maria Sara	D	21218	Monitoraggio
CONIGLIO Antonio	C	15488	Monitoraggio
MIRRA IDA	C	20460	Attuazione
PISCOPO Beniamino	B	8051	Monitoraggio
SAVARESE Aniello	C	17893	Attuazione
SIMEONE Raffaele	D	20601	Controlli di I livello
SORRENTINO Vincenzo	C	20458	Monitoraggio

PRESO ATTO che

a. la dott.ssa Maria ANDRISANI, nominata componente del predetto Team di supporto all'Asse I, obiettivo operativo a3) del F.S.E. 2007-2013 con il D.D .4/2011, con nota prot. 791190 del 29/10/2012 ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;
b. il dipendente Antonio CONIGLIO, nominato componente del predetto Team di supporto all'Asse I, obiettivo operativo a3) del F.S.E. 2007-2013 con il D.D n. 4/2011, è stato trasferito dapprima in posizione di comando presso il Consiglio Regionale della Campania dal 05/12/2011 e successivamente al Settore 05- AGC 08 dal 20/07/2012;

CONSIDERATO ALTRESì che

a. a seguito delle cessazioni, è necessario rimodulare il Team di supporto all'Asse I, obiettivo operativo a3) del F.S.E. 2007-2013 *"Migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati nonché al settore turistico sostenibile"*, al fine di supportare il relativo Responsabile nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni cofinanziate dal P.O.R. FSE 2007-2013 – con evidenziazione delle attività/funzioni per ciascun componente;

b. per la rimodulazione del Team, il Responsabile dell'O.O. a3) del PO Campania FSE 2007-2013, con nota prot. 851353 del 19/11/2012, ha richiesto al Coordinatore dell'AGC 17 la designazione di 3 unità interne all'AGC 17, con dotati di professionalità ed esperienza nelle attività di gestione, controllo e monitoraggio per i Piani di formazione professionale, da inserire nel predetto Team;
c. il Dirigente dell'AGC 17, con nota prot. 887673 del 30/11/12, ha designato, per l'inserimento nel Team di supporto all'O.O. a3) PO Campania FSE 2007-2013 i funzionari dell'AGC 17 Accardo Lucia, De Paola Gerardo e Amato Gennaro;
d. il Dirigente dell'AGC 13, con nota prot. 913255 del 10/12/2012, ha riscontrato la richiesta trasmessa dal dirigente del Settore 02 – AGC 13 per le vie brevi, designando, per l'inserimento nel Team di supporto all'O.O. a3) PO Campania FSE 2007-2013, il dipendente Mauro Correale, incardinato nell'AGC 13;

RITENUTO che occorre, al fine di rimodulare il Team nominato con decreto dirigenziale n. 4/2011, procedere alla modificazione dello stesso, con la nomina dei nuovi componenti e di quelli confermati, appartenenti al personale dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" e dell'AGC 17 "Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - osservatorio regionale", con l'attribuzione delle attività/funzioni per ciascuno indicate:

Nominativo	*Qualifica*	*Matricola*	*Attività/funzione*
MUROLO Nadia	Dirigente	18952	Referente per l'attuazione
DE PAOLA Gerardo	D	20496	Referente per i controlli di I livello
MONACO Ciro	D	13309	Referente per il Monitoraggio
SORPINO Salvatore	D	12021	Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
SAVARESE Aniello	C	17893	Attuazione
MIRRA IDA	C	20460	Attuazione
CARUSO Pasquale	D	13097	Attuazione
CORREALE Mauro	C	18953	Attuazione
MONTISANO Massimo	D	11380	Attuazione
DELLA GATTA Maria Sara	D	21218	Monitoraggio
BORGO Raffaele	C	6974	Monitoraggio
PISCOPO Beniamino	B	8051	Monitoraggio
SORRENTINO Vincenzo	C	20458	Monitoraggio
SIMEONE Raffaele	D	20601	Controlli di I livello
CORREALE Mauro	C	18953	Attuazione
ACCARDO Lucia	D	11352	Attuazione
AMATO Gennaro	D	11605	Controlli di I livello

VISTI:
a. il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
b. il Regolamento (CE) n. 1083/ 2006;
c. la D.G.R. n. 842/2005;
d. la D.G.R. n. 1042/2006;

e. la Decisione n. C (2007) 5478;
f. la D.G.R. n. 27/2008;
g. Il D.P.G.R. n. 53/2008;
h. Il D.P.G.R. 6 n. 1/2008;
i. la D.G.R. n. 935/2008;
j. Il D.D. n. 3/2010 dell'AdG del POR FSE 2007/2013;
k. la Legge Regionale n. 11/91 sull'"*Ordinamento amministrativo della Regione Campania*";
l. la D.G.R. n. 2119/2008 con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
m. il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 13 n. 3/2009 "Delega di funzioni al dirigente del Settore 02";
n. il D.D. n. 4/2011 di nomina del Team di supporto all'Asse I, obiettivo operativo a3) del F.S.E. 2007-2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 dell'AGC 13 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' Obiettivo Operativo a3 *"Migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati nonché al settore turistico sostenibile"* dell'Asse I, obiettivo specifico a) del POR Campania FSE 2007/2013

DECRETA

1. di nominare quali nuovi componenti del Team di supporto all'Asse I, ob. specifico a) Obiettivo Operativo a3 del POR Campania FSE 2007/2013 *"Migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati nonché al settore turistico sostenibile"* del POR Campania FSE 2007/2013, i sottoelencati dipendenti, per lo svolgimento delle attività/funzioni per ciascuno indicate:

Nominativo	*Qualifica*	*Matricola*	*Attività/funzione*
MUROLO Nadia	Dirigente	18952	Referente per l'attuazione
DE PAOLA Gerardo	D	20496	Referente per i controlli di I livello
MONACO Ciro	D	13309	Referente per il Monitoraggio
SORPINO Salvatore	D	12021	Referente per le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
SAVARESE Aniello	C	17893	Attuazione
MIRRA IDA	C	20460	Attuazione
CARUSO Pasquale	D	13097	Attuazione
CORREALE Mauro	C	18953	Attuazione
MONTISANO Massimo	D	11380	Attuazione
DELLA GATTA Maria Sara	D	21218	Monitoraggio
BORGO Raffaele	C	6974	Monitoraggio
PISCOPO Beniamino	B	8051	Monitoraggio
SORRENTINO Vincenzo	C	20458	Monitoraggio
SIMEONE Raffaele	D	20601	Controlli di I livello
CORREALE Mauro	C	18953	Attuazione

Nominativo	*Qualifica*	*Matricola*	*Attività/funzione*
ACCARDO Lucia	D	11352	Attuazione
AMATO Gennaro	D	11605	Controlli di I livello

2. di trasmettere, a titolo di notifica, il presente provvedimento ai componenti del Team, come sopra individuati;

3. di trasmettere, altresì, il presente decreto all' AGC 03 “Programmazione, Piani e Programmi – AdG FSE”, all'A.G.C. 01 “Gabinetto del Presidente”, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per i provvedimenti di rispettiva competenza, nonché, per opportuna conoscenza, al Coordinatore dell’AGC 13 “Turismo e Beni Culturali”, al Coordinatore dell’AGC 17 “Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - osservatorio regionale” e all’Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

G R A S S I A

Decreto Dirigenziale n. 191 del 17/12/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR 1094 DEL 25/09/2009 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - LE QUATTRO STAGIONI. INVERNO 2009/2010 "RITORNO AL BAROCCO E... NON SOLO" - INTERVENTO: "COMETA 2009-2010" - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI AVELLINO - CUP F39E09000290006 - CODICE SMILE:86 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
b. con DGR n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;
d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR FESR Campania 2007-2013;
e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR FESR Campania 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

ATTESO CHE:

a. il Programma Operativo di che trattasi, all'all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:*"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
b. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
   a. *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO)*;
c. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
d. in forza della predetta deliberazione n.26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
e. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR. FESR Campania 2007-2013";
f. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata *"Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
   f.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
   f.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
   f.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
g. con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle

operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. con il suddetto DD n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, inoltre, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
i. con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;
j. con deliberazione n. 1495 del 25.09.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato " Inverno 2009-2010 Ritorno al Barocco... e non solo" costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
k. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Cometa 2009-2010", dell'importo complessivo di € 290.000,00 di cui € 230.000,00 a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Provincia di Avellino;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 0076103 del 29.10.2009, acquisita al protocollo di questo Settore al n.0943122 del 02.11.2009, la Provincia di Avellino ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento "Cometa 2009-2010", per un importo complessivo di € 290.000,00 di cui €.230.000,00 a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
b. detto progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 84 del 15.10.2009;
c. con la suddetta nota n. 0076103 del 29.10.2009 e ss. ii. fino a nota n. 11660 del 19.02.2011, la Provincia di Avellino ha trasmesso la documentazione idonea all'ammissione a finanziamento dell'intervento, a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;

RILEVATO CHE:

a. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'Istruttore Direttivo della Provincia di Avellino, sig. Umberto Corvigno;
b. il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
b. ammettere a finanziamento l'intervento "Cometa 2009-2010"- beneficiario: Provincia di Avellino - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
c. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di €.230.000,00 in favore della Provincia di Avellino - C.F. 80000190647;

VISTO:

a. il POR FESR Campania 2007-2013;
b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265/2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012 e C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
d. il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
e. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

f. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
g. la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
h. la L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
i. la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
j. la DGR n. 24 del 12 febbraio 2012 "approvazione Bilancio Gestionale 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";
k. la DGR n. 130 del 20 marzo 2012 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
l. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) del suddetto Obiettivo Operativo 1.9, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 290.000,00, di cui € 230.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (63,76% QUOTA FESR - 36,24% QUOTA NAZIONALE), l'intervento *Cometa 2009-2010* - Beneficiario: Provincia di Avellino - CUP F39E09000290006 - Codice SMILE:86 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire, per la Provincia di Avellino, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi:
   2.1. la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
   2.2. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
   2.3. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR Campania 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;
   2.4. l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR Campania 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
   2.5. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
   2.6. il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione approvato D.G.R. n. 1495 del 25.09.2009;
   2.7. l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

2.8. l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
2.9. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
2.10. nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate;
2.11. la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato;
2.12. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
2.13. l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
2.14. il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
2.15. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e approvate con DD n. 94 del 23/04/2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
2.16. l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
2.17. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
2.18. l'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione di una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, controfirmata e validata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto, nonché l'indicazione dei risultati conseguiti, l'impatto in termini di afflusso di visitatori e i relativi benefici per l'attività turistica del territorio di riferimento.

3. di stabilire, altresì, che il Beneficiario:
   3.1. provveda a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
   3.2. garantisca alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR Campania;
   3.3. presti la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
   3.4. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, garantisca che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. la comunicazione

riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;

3.5. garantisca, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR FESR Campania;

3.6. garantisca che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) contengano, obbligatoriamente:

3.6.1. l'emblema dell'Unione Europea;

3.6.2. l'indicazione del POR FESR Campania 2007/2013;

3.6.3. lo slogan: La tua Campania cresce in Europa;

e rispettino le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009; inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com; è possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori;

4. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
5. di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui ai precedenti punti, alla Provincia di Avellino che avrà cura di restituirlo al Settore Beni Culturali debitamente firmato in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento, giusta quanto previsto dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 230.000,00 in favore della Provincia di Avellino - C.F. 80000190647 (Codice di bilancio 2 02 03);
7. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
   - 7.1. alla Provincia di Avellino;
   - 7.2. per quanto di rispettiva competenza,
     - 7.2.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
     - 7.2.2. all'Autorità di Certificazione FESR;
     - 7.2.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
     - 7.2.4. al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
     - 7.2.5. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
     - 7.2.6. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
8. per la pubblicazione sul BURC, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale;
9. per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

COMETA 2009-2010	
PO FESR CAMPANIA 2007 - 2013	
QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO	
ENTRATE	
FINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA	€ 230.000,00
RISORSE PROVINCIA DI AVELLINO	€ 60.000,00
TOTALE ENTRATE	**€ 290.000,00**
USCITE	
Piano di Comunicazione	€ 65.000,00
Concerti di musica sacra natalizia	€ 90.000,00
Fornitura in noleggio pastori presepiali (da Cracovia)	€ 3.000,00
Mostra permanente dei presepi presso il Carcere Borbonico	€ 5.300,00
Partecipazione Mostra "Il presepe Italiano a Cracovia" Spazio espositivo, accoglienza, vigilanza Basi, teche, pannelli, allestimento sale, catalogo Trasporto e assicurazione Italia- Polonia, carico e scarico, eventuale immagazzinamento Progettazione, organizzazione e comunicazione Distribuzione materiale di comunicazione fornito dalla Provincia Monitor Led Hd 40 pollici, scheda grafica, lettore BlueRay, Pc portatile	€ 12.000,00
Spese di viaggio e soggiorno per i rappresentanti o incaricati della Provincia Presepi da esporre, Convegno sulla Terra di Mezzo Presepi Irpini, Concerto su Carlo Gesualdo Laboratorio Ceramista, Degustazioni	€ 18.000,00
3 Basi/teche espositive per mostra presepiale	€ 2.700,00
500 Copie del Catalogo Mostra Cracovia (in aggiunta a copie omaggio)	€ 3.000,00
Concorso "Il Presepe Barocco" e Laboratori	€ 5.000,00
Mostra di strumenti a fiato e strumenti di epoca barocca con concerti dal vivo	€ 5.000,00
Realizzazione Video-Streaming in tempo reale dei presepi (viventi e mostra) Video sul presepe di padre Penta (durata: 5-10 minuti) video sulla restante collezione di presepi del Carcere Borbonico (durata totale: 10-15 minuti) (titoli e accompagnamento musicale, no speaker) Streaming sulla tradizione del presepe vivente in Irpinia (Forino, Calitri, Mercogliano, Cervinara, Monteforte, Cassano e altri eventuali)	€ 12.000,00
Allestimenti, service audio-luci, attrezzature e produzione di materiale audiovisivo, CD, DVD	€ 12.000,00
Direzione artistica e collaborazioni	€ 28.500,00
Elaborazione, organizzazione e gestione progetto (Atlante Turismo e servizi)	€ 18.000,00
Staff collaboratori e Personale interno	€ 6.500,00
Guardiania e pulizia del Carcere Borbonico	€ 4.000,00
TOTALE SPESE	**€ 290.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 211 del 18/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO DELLA MANTELLATA DELLA SCOGLIERA A PROTEZIONE DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL PORTO DI CASALVELINO (SA) - ANNULLAMENTO D.D. N. 210 DEL 14/2/2010 - APPROVAZIONE ATTI PROGETTUALI E Q.E. - IMPEGNO DI SPESA - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con delibera n. 1047 del 19 giugno 2008 pubblicata sul BURC n. 27 del 7/7/2008 la Giunta regionale ha individuato i porti ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania;
- con delibera G.R. n. 598 del 11/4/2008 è stato istituito, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lett. A) della L.R. n. 7/02, il capitolo di spesa 2302 nell'ambito della UPB 1.57.99, denominato "spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale – interventi di urgenza e somma urgenza ex art. 18 L.R. n. 3/07; spese di progettazione e contribuzioni ai sensi del D.lgs. 163/06 e della L.R. 3/07";

PREMESSO altresì che :

- nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione delle attività, i tecnici del Settore effettuano periodicamente verifiche e monitoraggi in loco, al fine di individuare gli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali gestite dal Settore;
- detta attività di monitoraggio è condotta principalmente sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Autorità Marittime, oltre che sulla base delle proposte presentate dai referenti di ambito costiero;
- con D.D. n. 199 del 11/12/2012 è stato dichiarato urgente ed indifferibile, sotto il profilo della sicurezza e funzionalità della infrastruttura portuale, l'intervento di ripristino della mantellata scogliera a protezione del molo di sopraflutto del porto di Casalvelino (SA);
- con lo stesso decreto sono stati conferiti gli incarichi tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'intervento;
- con D.D. n. 210 del 14/12/2012 sono stati approvati gli elaborati progettuali redatti dal tecnico incaricato ed il Q.E. dell'intervento riportante una spesa complessiva presunta di € 366.210,36;

RILEVATO che

- per mero errore di calcolo, alla voce B.8 del Q.E. approvato con il predetto decreto, è stata riportata la spesa di € 49.777,00, mentre la stessa deve intendersi pari ad € 4.977,69;
- per l'effetto, la spesa complessiva presunta da impegnare per l'effettuazione dell'intervento di cui trattasi ammonta a complessivi € 321.411,05;

RITENUTO

- di dover annullare il D.D. n. 210 del 14/12/2012;
- di dovere riapprovare il Q.E. dell'intervento urgente di ripristino della mantellata scogliera a protezione del molo di sopraflutto del porto di Casalvelino (SA), per un importo complessivo di € 321.411,05;

VERIFICATA

- la copertura contabile della spesa sul pertinente capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 – e.f. 2012

DATO ATTO che

- la predetta spesa rientra nel tetto programmatico assegnato all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Delibera G.R. n.156 del 28/03/2012 "Patto di stabilità interno anno 2012" come rideterminato con D.G.R. n.321 del 3/07/2012;

VISTI

- Il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

- Il D.P.R. n. 207/2010
- l'art. 18 L.R. n. 3/07
- Gli artt. 4 e 5 del regolamento di attuazione alla L.R. n- 3/07

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

- di annullare il D.D. n. 210 del 14/12/2012;
- di approvare gli elaborati progettuali e tecnico-amministrativi redatti dal progettista incaricato con D.D. n. 199 del 11/12/2012, inerenti l'intervento di ripristino della della mantellata scogliera a protezione del molo di sopraflutto del porto di Casalvelino (SA), agli atti del Settore;
- di approvare il Q.E. dell'intervento, di seguito riportato:
-

Porto di Casalvelino - Lavori di rifiorimento della mantellata sopraflutto

Rif.	Descrizione	importo
a.1	Lavori a misura come da computo al netto degli oneri per la sicurezza)	€ 244.880,98
a.2	**Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)**	**€ 4.004,00**
A	**Importo Lavori da Appaltare (a.1+a.2)**	**€ 248.884,98**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 72.526,07**
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.2	oneri di discarica	
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	imprevisti (5% di A)	€ 12.444,25
b.5	acquisizione aree e immobili	
b.6	accantonamento ex art. 26, co. 4 L. 109 e s.m.i.	
	spese generali b.2 + b.7 + b.8 + b.9 + b.10 + b.11	
b.7	rilievi, accertamenti e indagini	
b.8	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità …	€ 4.977,69
b.9	spese per attività di consulenza e supporto	
b.10	spese per commissioni giudicatrici	
b.11	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
b.12	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.13	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 225,00
b.13	IVA ed altre eventuali imposte (21% voci A + b.2 + b4)	€ 54.879,14
TOTALE A+B		**€ 321.411,05**

- di impegnare la spesa di € 321.411,05 sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 e.f. 2012 – cod. bilancio -03-01 e cod. gestionale 1353 ;
- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, individuando come criterio di aggiudicazione il prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori in argomento, la procedura negoziata di cui all'art. 122 comma 7 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante invito a presentare offerta rivolto ad almeno cinque soggetti, eventualmente individuati anche consultando l'Elenco di operatori approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010 ed integrato ed

aggiornato con D.D. n. 51 del 18/05/2011, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara e il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di demandare al responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 199/12 l'espletamento della predetta procedura
- di trasmettere il presente decreto
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio
- al Responsabile del Procedimento per il prosieguo di competenza
- al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;

Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 212 del 18/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI COMPETENZA REGIONALE. LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SEGNALETICA PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA NEI PORTI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINA A CONTRARRE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 170.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e III;
- che con l'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.r. n. 3/02;

PREMESSO altresì
- che con D.D. n. 170 del 26/11/2012 è stato disposto l'avvio delle attività inerenti i lavori per il potenziamento dei sistemi di segnaletica per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei porti di competenza regionale e conferiti i necessari incarichi tecnico-amministrativi;

CONSIDERATO
- che con D.D n. 198 del 07/12/2012 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per il potenziamento dei sistemi di segnaletica per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei porti di competenza regionale per un importo complessivo di €. 170.000,00;
- che con D.D. n. 208 del 12/12/2012 è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori citati, per un importo complessivo di € 170.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA, imprevisti e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/06;

CONSIDERATO altresì
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ai sensi della normativa vigente, per un costo complessivo di € 170.000,00, ripartito come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;
- che l'intervento è registrato con CIG Z1C078FBBB e con CUP B23G12000080002;

RITENUTO
- di poter approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori per il potenziamento dei sistemi di segnaletica per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei porti di competenza regionale per un costo massimo di € 170.000,00 i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle opere pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di dover impegnare la spesa di €. 170.000,00 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 approvato con L.R. n. 02/12, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE: codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;
- di dover procedere all'approvazione della lettera d'invito, del disciplinare di gara e del capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di poter demandare al responsabile del procedimento nominato con D.D. n. 170 del 26/11/201 l'espletamento della predetta procedura,

VISTI
- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;

- la L.R. n. 02/12;
- la Delibera G.R. n. 24/12 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori per il potenziamento dei sistemi di segnaletica per il miglioramento dei livelli di sicurezza dei porti di competenza regionale per un importo complessivo di €. 170.000,00, i cui elaborati, redatti in conformità alla vigente normativa in materia di appalti di lavori pubblici, sono depositati agli atti del Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	134.270,02
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	728,55
	Sommano Lavori a misura	€	134 998,57
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	imprevisti	€	3 241,12
b6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b9	Spese Generali		
b.9.1	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	2.699,97
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.3	spese per commissioni giudicatrici		
b.9.4	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	30,00

b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	29 030,34
	Sommano somme a disposizione	€	35 001,43
	TOTALE A + B		170 000,00

- di impegnare la complessiva somma di €. 170.000,00 per l'esecuzione dei lavori in argomento, sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 approvato con L.R. n. 02/12, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di individuare, ai fini della selezione dell'operatore economico cui affidare i lavori di cui trattasi, la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 comma 1 lett.b) e comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., mediante consultazione dell'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17/2/2010 ed integrato con D.D. n. 51 del 18/05/2011;
- di demandare al responsabile del procedimento l'espletamento della predetta procedura, mediante invito a presentare offerta ad almeno 5 operatori economici iscritti nell'elenco richiamato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, rotazione;
- di approvare la lettera d'invito, il disciplinare di gara ed il capitolato Speciale di Appalto, agli atti del Settore;
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC regionale;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti;
  - all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi - Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 215 del 20/12/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE IV OB.OP. 4.8 "LA REGIONE IN PORTO" - COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL PORTO DI ACCIAROLI - BENEFICIARIO COMUNE DI POLLICA - RETTIFICA D.D. N. 153 DEL 22/11/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.D. n. 4 del 15/1/2010 l'operazione "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli" è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € 5.644.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.822.000,00 in quota FESR (50%), € 1.975.400,00 in quota STATO (35%) e € 846.600,00 in quota REGIONE(15%);
- con il medesimo decreto è stato approvato il Q.e. pre-gara dell'operazione ed approvato lo schema di convenzione redatto in conformità al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 – versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09, recante gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni del finanziamento;
- detta convenzione è stata sottoscritta dal Beneficiario in data 20/01/2010;
- con D.D. n. 100 del 14/7/2011 pubblicato sul BURC n. 46 del 18/7/2011 è stato preso atto del Quadro Economico dell'operazione come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori,
- con lo stesso decreto è stata rimodulata l'ammissione a finanziamento dell'operazione, già disposta con D.D. n. 4 del 15/1/2010, per un spesa complessiva post-gara pari ad € 5.331.219,98 a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.665.610,00 in quota FESR (50%), € 1.865.927,00 in quota STATO (35%) e € 799.683,00 in quota REGIONE(15%);
- con D.D. n. 137 del 6/10/2011 rettificato da D.D. n. 138 del 17/10/2011 è stata chiusa positivamente l'istruttoria in merito alla richiesta di erogazione della I quota di finanziamento pari al 20% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 1.066.244,00;
- con D.D. n. 270 del 18/05/2012 l'A.G.C. 09 ha incaricato il Settore Gestione delle Entrate e della spesa di Bilancio ad emettere il mandato di pagamento per un importo di € 1.066.244,00 a favore del Comune di Pollica a valere sulle risorse del capitolo 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2012;

PREMESSO altresì che

- con D.D. n. 73 del 11/7/2012, rettificato con D.D. n. 90 del 31/7/2012 è stata accolta, in parte qua, istanza di rimborso di fatture maturate e non liquidate per un ammontare complessivo di € 2.441.669,13), presentata dal Beneficiario ai sensi del cap. 3.1 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e dell'art. 4 comma 2 della convenzione sottoscritta in data 20/1/2010
- con il medesimo decreto è stato riconosciuto al Beneficiario Comune di Pollica un rimborso per fatture non pagate pari ad € 1.991.599,20, fissando in 2 mesi dall'accredito il tempo massimo per attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% dell'importo riconosciuto, comprovati da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio
- con il medesimo decreto è stato proposto all'Autorità di Gestione PO FESR Campania 2007/2013 l'assunzione del corrispondente impegno di spesa sul pertinente capitolo 2656 U.P.B. 22.84.245;
- con D.D. n. 440 del 3/8/2012 l'A.G.C. 09 ha emesso il corrispondente atto contabile di impegno di spesa sul pertinente capitolo 2656, incaricando il competente Settore Gestione delle Entrate e della spesa di Bilancio ad emettere il relativo mandato di pagamento;

PREMESSO infine che

- con nota n. 8420 del 28/9/2012 acquisita al prot. di Settore n. 728213 del 5/10/2012, il Beneficiario ha presentato documentazione attestante pagamenti per un ammontare pari ad € 1.991.599,20 (100% dell'importo riconosciuto)
- detti pagamenti sono comprovati da mandati quietanzati inerenti Stati di Avanzamento Lavori da n. 2 a n. 6, per un importo di € 1.990.249,52 e fattura quietanzata inerente spese di pubblicità per un importo di € 1.349,68;
- con la predetta nota n. 8420 del 28/9/2012 acquisita al prot. di Settore n. 728213 del 5/10/2012, il Beneficiario ha chiesto l'erogazione della terza quota di finanziamento dell'operazione;

- con D.D. n. 153 del 22/11/2012 è stata chiusa l'istruttoria per il riconoscimento della terza quota di finanziamento dell'operazione, pari a complessivi euro 1.740.254,78, al netto del saldo pari al 10% del valore del finanziamento concesso;

TENUTO CONTO che
- il valore del finanziamento concesso ammonta a complessivi euro 5.331.219,98 come da D.D. n. 4/2010;
- sono stati già corrisposti al Beneficiario acconti per complessivi € 3.057.843,20, come da D.D. n. 138/2011 e da D.D. n. 73/2012;
- l'importo residuo da corrispondere ammonta a complessivi euro 2.273.376,78;
- l'operazione non è generatrice di entrate nette

TENUTO CONTO
- delle conclusioni espresse dall'Autorità di Gestione – Unità Centrale per i controlli di I livello in sede di verifica amministrativa condotta in data 11/12/2012 sul Decreto Dirigenziale n. 153 del 22/11/2012, con particolare riferimento al punto C.2 ed al punto D del verbale di controllo, trasmesso con nota n. 938741 del 18/12/2012;

CONSIDERATO
- che con nota n. 10891 del 18/12/2012 acquisita al prot. n. 937935 del 18/12/2012 il Beneficiario ha trasmesso la documentazione amministrativa e contabile inerente il S.A.L. n. 7, per un ammontare di € 678.453,05 comprensivo di I.V.A. al 21%;

RAVVISATA
- l'opportunità di rettificare il D.D. n. 153 del 22/11/2012 nella parte relativa al riconoscimento della quota di finanziamento dell'operazione

RITENUTO
- di poter riconoscere al Beneficiario Comune di Pollica un rimborso per fatture maturate e non pagate pari ad € 678.453,05 ai sensi del cap. 3.1 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e dell'art. 4 comma 2 della convenzione sottoscritta in data 20/1/2010;
- di dovere fissare in 2 mesi dall'accredito il tempo massimo entro il quale il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% dell'importo riconosciuto, comprovati da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio;

VISTI
- la DGR n. 1715 del 21/11/2009 "Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013
- la L.R. n. 7/02
- la L.r. n. 2 del 27 gennaio 2012
- La D.G.R. n. 24 del 14 febbraio 2012
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011
- alla stregua degli accertamenti e delle verifiche istruttorie compiute dal Team di gestione incaricato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, in allegato

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di rettificare il D.D. n. 153 del 22/11/2012 nella parte relativa al riconoscimento della III quota di finanziamento dell'operazione a regia cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata " Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli", Beneficiario Comune di Pollica (SA) - C.U.P. C53I10000000006 - CIG 0488628C91 – Cod. Monit SMILE 12;

- di stabilire che la III quota di finanziamento deve intendersi pari ad € 678.453,05 a titolo di rimborso fatture maturate e non pagate (S.A.L. n. 7)
- di demandare alla competente Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 l'emanazione dell'impegno di spesa di € 2.273.376,78 (duemilioniduecentosettantatremilatrecentosettantasei/78) sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 cap. n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245 – cod. SIOPE 2.02.03-2234);
- di demandare altresì alla competente Autorità di Gestione la liquidazione a favore del Beneficiario Comune di Pollica della somma di € 678.453,05 a titolo di rimborso fatture maturate e non pagate (S.A.L. n. 7), da accreditare su c/c di Tesoreria provinciale dello Stato intestato al medesimo Comune, identificato dal seguente codice IBAN: IT71B0100003245424300304814;
- di specificare che il pagamento è riferito per il 53% alla Quota di cofinanziamento UE – per il 47% alla Quota di cofinanziamento Stato-Regione;
- di inviare il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'adozione degli atti contabili di spesa;
- di trasmettere altresì il presente decreto:
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione atti monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali
- al Beneficiario Comune di Pollica (SA)
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Responsabile Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 21 del 17/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 E S.M.I.. NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. D.G.R. N. 503 DEL 04/10/2011. VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI " CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA" APPROVATI CON D.G.R. N. 503 DEL 04/10/2011 (IN B.U.R.C. N. 64 DEL 10/10/2011) DA PARTE DELLA SOCIETA' L. & A. PIETRE S.R.L., CON SEDE IN FONTANAROSA (AV) ALLA VIA I MAGGIO, 38 CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02515810642.

IL DIRIGENTE

VISTO:
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO che:
- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle NdA del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" (nel seguito Norme Specifiche Tecniche), con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- le citate Norme Specifiche Tecniche all'art. 4 - rubricato "Aggiornamento della documentazione attinente ai requisiti minimi. Requisiti minimi del direttore di cava" – prevedono tra l'altro, per le attività estrattive in esercizio, la facoltà per il Settore competente di richiedere in qualunque momento, al titolare dell'autorizzazione o concessione estrattiva, l'aggiornamento della documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a, b, delle medesime Norme Specifiche Tecniche;

PREMESSO altresì che:
- con decreto dirigenziale n. 3 del 11.02.2010, ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e del Piano Regionale delle Attività Estrattive, in accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., la società L. & A. PIETRE S.r.l., con sede in Fontanarosa alla via I Maggio n. 38, numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Avellino 02515810642, nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. IOVANNA Luigi, è stata autorizzata alla coltivazione e contestuale ricomposizione ambientale di una cava di pietra ornamentale da taglio, nel Comune di Fontanarosa (AV), alla c/da Filette, in NCT al foglio n. 4, part.lle nn. 92, 93, 94, 95, 200, 201, della superficie complessiva di mq 25.658, con area di estrazione di mq 9.589, suddivisa in tre lotti, rispettivamente di mq 5.372 (lotto L), mq 2.157 (lotto A) e mq 2.060 (lotto P), e con produzione di prodotto lavorato pari a 961 mc/anno;
- con nota prot. n. 793102 del 20.10.2011, questo Settore ha comunicato alla società L. & A. Pietre s.r.l., ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica del possesso, da parte della società stessa, dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; con la medesima nota n. 793102 del 20.10.2011, la società veniva invitata a presentare, nel termine di 30 giorni, la documentazione di cui all'art. 3 comma

1 lettere a - requisiti di ordine generale, b - requisiti di capacità economico finanziaria delle citate Norme Specifiche Tecniche;

– con successiva nota n. 52234 del 23.01.2012 questo Settore ha sollecitato la citata richiesta n. 793102 del 20.10.2011;

CONSIDERATO che:

– la Società L. & A. Pietre s.r.l. con nota del 31.01.2012, acquisita in data 01.02.2012 al prot. n. 79593, ha trasmesso la documentazione di rito;

CONSIDERATO altresì che:

- questo Settore ha proceduto ai sensi di legge alla verifica delle dichiarazioni rese, acquisendo la seguente documentazione:
  - Certificazione del Tribunale di Ariano Irpino - Sezione Fallimentare, acquisita in data 26.03.2012, prot. n. 233923, relativa alla società L.& A. Pietre s.r.l.;
  - Certificato di carico pendente, rilasciato dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino in data 28.3.2012, ai sensi dell'art. 60, co 1 C.P.P., assunto al prot. n. 241813 in data 28.03.2012, nei confronti di Iovanna Luigi, nato il 23.12.1985 a Avellino;
  - Nota dell'Agenzia delle Entrate n. 22651/R del 26.03.2012, acquisita al n. 232287 del 26.03.2012, relativa alla società L.& A. Pietre s.r.l.;
  - Nota della Prefettura di Avellino, prot. n. 6974/12.A.1/Area 1^ del 17.04.2012, acquisita al prot. n. 310461 del 23.04.2012, , relativa alla società L.& A. Pietre s.r.l. e alle seguenti persone: Iovanna Luigi, nato a Avellino il 23/12/1985;
  - Documento emesso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino denominato "Visura ordinaria società di capitale L. & A. Pietre s.r.l.", n. T1034446047 del 24/05/2012 acquisito per il tramite il Settore regionale Provveditorato ed Economato ed assunto in pari data al prot. n. 398535;
  - Documento emesso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino denominato "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazioni L. & A. Pietre s.r.l." n. T103446139 del 24/05/2012 acquisito per il tramite il Settore regionale Provveditorato ed Economato ed assunto in pari data al prot. n. 388546;
  - Documento Unico di Regolarità Contributiva per verifica autodichiarazione alla data del 29.03.2012, emesso dall'INAIL il 23.04.2012, acquisito al prot. n. 416937 del 31.05.2012, relativo alla società L.& A. Pietre s.r.l.;
  - Certificato del casellario giudiziale (art. 39 DPR 313/2002 – D. Dirig. Min. Giustizia 11/02/2004), n. 2970/2012/R del 06.06.2012 relativo al sig. Iovanna Luigi, nato il 23.12.1985 ad Avellino (AV), assunto al prot. n. 436220 del 06.06.2012;
  - Documento emesso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino denominato "Visura storica società di capitale L.P.A. FINANZIARIA S.p.A." – Via Torre degli Amanti snc - 83031 Ariano Irpino (AV), Codice Fiscale 02301840647, Amministratore Unico La Porta Antonietta nata ad Ariano Irpino il 27.07.1968, società comproprietaria con quota nominale paritaria di maggioranza della società L. & A. PIETRE S.r.l. - n. T104377989 del 08.06.2012 acquisito per il tramite il Settore regionale Provveditorato ed Economato ed assunto al prot. n. 444072 del 08.06.2012;
  - Documento emesso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino denominato "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazioni L.P.A. FINANZIARIA S.p.A." n. T104378019 del 08.06.2012 acquisito per il tramite il Settore regionale Provveditorato ed Economato ed assunto al prot. n. 444075 del 08.06.2012;
  - Certificazione del Tribunale di Ariano Irpino - Sezione Fallimentare, acquisita in data 15.06.2012, prot. n. 462099, relativo alla società L.P.A. FINANZIARIA S.p.A.;
  - Certificato di carico pendente, rilasciato dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino ai sensi dell'art. 60, co 1 C.P.P. in data 19.06.2012, assunto al prot. n. 472699 in data 20.06.2012, nei confronti di La Porta Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 27.07.1968, amministratore unico della società L.P.A. FINANZIARIA S.p.A.;

- Certificato del casellario giudiziale (art. 39 DPR 313/2002 – D. Dirig. Min. Giustizia 11/02/2004), n. 3236/2012/R del 19.06.2012 assunto al prot. n. 472688 in data 20.06.2012, nei confronti di La Porta Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 27.07.1968, amministratore unico della società L.P.A. FINANZIARIA S.p.A.;
- Certificato del Tribunale di Avellino – Misure di Prevenzione in data 10/07/2012, acquisito al prot. n. 529517 del 10.07.2012, nei confronti di La Porta Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 27.07.1968, amministratore unico della società L.P.A. FINANZIARIA S.p.A.;
- Nota della Prefettura di Avellino, prot. n. 14957/12.A.1/Area 1^ del 16.08.2012, acquisita al prot. n. 620422 del 16.08.2012, relativa alla Società L.P.A. FINANZIARIA S.p.A. e alle seguenti persone: La Porta Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 27.07.1968;
- Certificato del Tribunale di Avellino – Misure di Prevenzione in data 11/09/2012, acquisito al prot. n. 668650 del 12.09.2012, nei confronti di Iovanna Luigi, nato il 23.12.1985 a Avellino;
- Nota del funzionario in forza a questo Settore ing. Nicola Dotolo e del Responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello prot. n. 668582 del 12.09.2012 relativo alla verifica telematica effettuata sul Casellario Imprese;
- Nota della Provincia di Avellino, Settore Lavoro e Formazione – Servizio Politiche Attive per il Lavoro – Collocamento Disabili prot. n. 51484 del 13.09.2012, acquisita al prot. n. 692795 del 24.09.2012, con allegata nota n. 27339 del 11.05.2012 del medesimo Settore provinciale;
- Nota del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino n. 720735 del 03.10.2012;
- Nota del Settore Cave e Torbiere prot. n. 720735 del 03.10.2012;
- Relazione del Responsabile del Procedimento p.i. Mazzariello Giovanni, acquisita al prot. 933391 del 17.12.2012. Tale relazione, visti gli atti sopra richiamati, rende esito positivo sul possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) da parte della Società L. & A. Pietre s.r.l., con sede in Fontanarosa (AV) alla Via I Maggio, 38, codice fiscale e partita IVA 02515810642.

PRESO ATTO che:

- alla luce degli atti innanzi indicati, la Società L. & A. Pietre s.r.l. di Iovanna Luigi, con sede in Fontanarosa (AV) alla Via I Maggio, 38, codice fiscale e partita IVA 02515810642, possiede i requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), di cui all'art. 3 co. 1 lettere a.2.e), a.2.f), a.2.g), b.3).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 933543 del 17/12/2012;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

- di accertare il possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) da parte della Società L. & A. Pietre s.r.l., con sede in Fontanarosa (AV) alla Via I Maggio, 38, codice fiscale e partita IVA 02515810642;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del comune di Fontanarosa (AV), nel cui territorio ricade la cava in oggetto;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Società L. & A. Pietre s.r.l., con sede in Fontanarosa (AV) alla Via I Maggio, 38, codice fiscale e partita IVA 02515810642.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02;

in forma cartacea:
- all'ufficio messi del Comune di Fontanarosa (AV), per la notifica alla Società L. & A. Pietre s.r.l. nella persona dell'Amministratore unico e Rappresentante legale sig. Iovanna Luigi;
- all'ufficio messi del Comune di Fontanarosa (AV), per la notifica al Direttore di cava, dott. geol. Carbone Maria Lucia;
- al Comune di Fontanarosa (AV), per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 172 del 18/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI ANNUALITA' 2005/2006. RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 168 DEL 10/10/2008. PRESA D'ATTO PROGETTO ESECUTIVO INERENTE LA "REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI A SERVIZIO DELLA CASA MUNICIPALE" NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 6428 del 30/12/2002 e successiva di modifica n. 437 de 04/04/2006 sono state approvate, tra l'altro, le linee guida per l'esecuzione di interventi in materia di parcheggi, alla luce dell'esclusiva competenza delle Regioni derivante dalla legge n. 537/93 – art. 12;
- che con decreti dirigenziali n. 71 del 07/10/2005 e n. 130 del 16/07/2008 sono stati impegnati, i fondi assegnati per il finanziamento dei programmi urbani parcheggi rispettivamente per le annualità 2005 – 2006.
- che con decreto dirigenziale n. 141 del 07/12/2006 si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi in materia di parcheggi, proposti dai comuni, per le annualità sopra specificate;
- che ai Comuni di cui alla predetta graduatoria, fino al n. 47 compreso, è stato concesso un contributo pari al 90% dell'importo ritenuto ammissibile, riferito al numero ed alla tipologia dei posti auto indicati nella progettazione esecutiva;
- che al Comune di Castelnuovo di Conza (SA), posto utilmente in graduatoria, è stato concesso un contributo di importo pari ad € 148.739,59 finalizzato alla realizzazione di un "Parcheggio a servizio della Casa Municipale", per complessivi n. 23 posti auto;
- che il Settore Opere Pubbliche con decreto n. 168 del 13/10/2008 ha proceduto alla presa d'atto del progetto in parola.

RILEVATO

- che il comune di Castelnuovo di Conza (SA) con nota n. 3189 del 23/07/2012, acquisita al protocollo del Settore n. 574668 del 26/07/2012, ha trasmesso la deliberazione di Giunta Municipale n. 31 del 19/06/2012, relativa alla riapprovazione del progetto de quo "rivisitato in funzione della gara di appalto (aggiornamento prezzi, aggiornamento alla nuova normativa sismica)", gli atti tecnici, la validazione del progetto e l'attestazione del RUP, che conferma i 23 posti auto previsti con il richiamato decreto dirigenziale n. 168/2008;
- che l'importo complessivo del progetto riapprovato è pari ad € 148.739,59, inferiore rispetto all'importo del progetto di cui al decreto n. 168 del 13/10/2008.

VISTI

- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008;
- la L. R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 6428/2002, n. 852/2004, n. 639/2005 e 437/2006, in materia di parcheggi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1404/2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento,

D E C R E T A

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. rettificare ed integrare il decreto dirigenziale n. 168 del 13/10/2008;

2. prendere atto del progetto esecutivo proposto dal comune di Castelnuovo di Conza (SA) inerente alla realizzazione del "Parcheggio a servizio della Casa Municipale" rivisitato in funzione della gara di appalto (aggiornamento prezzi, aggiornamento alla nuova normativa sismica)" ed approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 26/01/2012, il cui quadro economico di seguito si riporta:

Lavori a misura comprensivi degli oneri per la sicurezza	€	116.578,73	
di cui:			
Oneri di sicurezza Specifici D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	€	933,00	
Oneri di sicurezza Generali D.Lgs 81/2008 e s.m.i.	€	1.011,51	
LAVORI AL NETTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	€	114.634,22	
IVA lavori 10%	€	11.657,87	
TOTALE LAVORI PIU' IVA			€ 128.236,60
- R.U.P. (2%)		€ 2.331,57	
- spese tecniche 10%	€	11.657,87	
- Diritti previdenziali – tecnici (4%)	€	466,31	
- IVA spese tecniche (21%)	€	2.546,08	
Totale spese tecniche più oneri previdenziali e IVA			€ 14.670,27
Espropri			€ 3.312,00
Accanton. per imprevisti art. 44 comma 3/B D.P.R. 554/99	€		189,15
			==========
COSTO TOTALE D'INTERVENTO			€ 148.739,59

3. precisare:

a) che il contributo complessivo assegnato al Comune di Castelnuovo di Conza (SA) per la realizzazione dell'intervento in parola, giusto decreto dirigenziale n. 141 del 07/12/2006, risulta pari ad €. 148.739,59;

b) che fa carico allo stesso Comune, la responsabilità delle scelte tecniche ed economiche operate, tenendo indenne la regione Campania da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri che potessero derivare da contestazioni, riserve o pretese, azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione del progetto de quo;

c) che la realizzazione dell'opera avverrà sotto la diretta responsabilità del Comune nel pieno rispetto delle prescrizioni indicate nelle linee guida per l'esecuzione di interventi in materia di parcheggi ,approvate con la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 6428 del 30/12/2002, e di ogni altra normativa vigente in materia di LL.PP. e di sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) che è fatto obbligo al Comune di non modificare la destinazione d'uso dell'opera realizzata per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data di collaudo della stessa;

e) che il Settore Opere Pubbliche si riserva di eseguire per il rispetto di quanto sopra ogni necessaria verifica;

f) che in caso di accertata modifica di destinazione d'uso del parcheggio, questo Settore potrà attivare le procedure per il recupero coattivo del finanziamento concesso.

4. inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;
- all'Assessore ai LL.PP.;
- all' A.G.C. LL.PP
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- al Comune di Castelnuovo di Conza (SA).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 173 del 18/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

DD. LGS. N. 112/98 E N. 96/99 - RETE VIARIA REGIONALE - CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI: VOLTURA UTENZE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che ai sensi dei dd.lgs. nn. 112/98 e 96/99 la Regione Campania svolge le funzioni di programmazione e coordinamento degli interventi sulle strade ex Anas, mentre le funzioni di gestione sono svolte dalle Province;
- che al Settore Opere Pubbliche è attribuita la competenza in materia di viabilità regionale, per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli interventi;
- che il predetto Settore nell'ambito delle citate funzioni ha regolamentato l'attività di rilascio delle concessioni e autorizzazione sulla rete viaria regionale, con l'emanazione di un apposito regolamento, approvato con deliberazione di G.R. n. 3454 del 19/07/2002;
- che il medesimo Settore ha avviato un' attività volta alla riscossione dei canoni dovuti per le concessioni/autorizzazioni rilasciate a suo tempo dall'Anas sulla rete viaria prima del trasferimento della stessa alla Regione Campania ai sensi del citato d.lgs. n. 112/98.

RILEVATO

- che a seguito di detta attività è risultato che vari utenti, o per acquisto o per successione della proprietà su cui grava il provvedimento di concessione, hanno prodotto istanza di subentro nella titolarità del provvedimento rilasciato dall'Anas.

CONSIDERATO

- che si rende necessario volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VISTI

- l'art. 4 comma 2 del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il d.lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il d.lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il d.lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della Strada";
- il d.p.r. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- la deliberazione di G. R. n. 3454 del 19/07/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività;

a) alla Segreteria di Giunta;
b) al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. per la pubblicazione;

3. di inviare il presente decreto, per opportuna conoscenza :
   a) all'Assessore ai LL.PP.;
   b) al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
   c) alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Ing. Luigi A.M. Cicalese

ALLEGATO A

N.	UTENZA	PRECEDENTE UTENTE	SUBENTRANTE UTENTE
1	499 Prov.	DISTRA IMMOBILIARE	LUDOIL RE S.P.A.
2	4164	NATIELLO GERARDO	CAMMARDELLA ROSA
3	20350	VALIANTE GIOVANNI	VALIANTE MARIA ANTONIETTA
4	1032 Prov	THUGA MEDITERRANEA	2 I GAS INFRASTRUTTURA
5	763 Prov.	RIZZ HOTEL S.R.L.	L'APPRODO DI NICOLA RIZZO
6	11219	MURANO MASSIMO EMILIANO	MORRIELLO CARMELA
7	29025	GAETANI AMELIA	TAVORMINA MARIA ROSARIA
8	19547	GUARRACINO LEONARDINA	IACONO LEONILDE
9	527 Prov.	PETROLEUM SERVICE S.A.S.	N.E.C. S.R.L.
10	22602	FERULLO LUIGI	PICCOLO GUIDO DAVID
11	17157	GIRARDI NICOLA	GIRARDI UMBERTO
12	272 Prov.	PETTI LUCA	AMABILE VALENTINA
13	361 Prov.	DE FRANCESCO DOMENICO	RIO DELLE TAVOLE S.A.S.
14	23358	PESCATORE ETTORE	PESCATORE LUIGI
15	19448	PETRONE GIUSEPPE	PETRONE FRANCESCA
16	80427	PERRUOLO VINCENZO	IES – ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.P.A.
17	63	TERLIZZI SAVERIO	TERLIZZI MARIO GERARDO
18	1438 Prov.	FESTA SINISCALCHI FEDERICO	FESTA SINISCALCHI DOMENICO
19	6651	MACRINO MICHELE	MACRINO ANTONIO, ELISA, ANTONIETTA E CONCETTA.
20	22155	PASTORE MARIO	PASTORE GIUSEPPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 122 del 14/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV INTERRATA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO SU SERRE AGRICOLE, CON RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' CAMPONE NEL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE).DITTA: SOCIETA' MEGA SOLARE S.A. S.R.L. (PRAT.L.E.418 G.C. CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. P. I.V.A. 06199661213 - con sede alla Riviera di Chiaia n.276 Napoli - con nota Prot. 1503 del 30/03/2010 ha presentato al comune di Marzano Appio la richiesta di D.I.A. per costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili con moduli fotovoltaici integrato su serre agricole, di potenza 2,2 Kwp e le opere connesse, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e s. m. i. in località "Campone" nel Comune di Marzano Appio (CE);
CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2010. 0404359 del 07/05/2010, il Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/08/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. Srl, con sede legale in Via Riviera di Chiaia n.276 Napoli, ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, R.D. 11.12.1933 n°1775 e del l'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di una linea a 20 kV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla Rete Enel Distribuzione; dell'impianto fotovoltaico integrato su serre agricole di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;
CHE il Sig. Arch. Vartuli Luigi in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l. ha dichiarato che l'impianto non *interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito.*
CHE la società Mega Solare S.A. S.r.l. con nota Prot. 2012. 0813517 del 06/11/2012,ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali;
CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di 95 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico integrato su serre agricole da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Marzano Appio(CE).

CONSIDERATO:
CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;
CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;
CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;
CHE il sig. Arch. Vartuli Luigi ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Marzano Appio dal 24/03/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°38 del 17/05/2010;
CHE alla predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- Per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro Duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la società Maga Solare S.A. S.r.l., ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonchè il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria n.36878.002.10397 presso CREOCAPITAL S.p.A. di Roma, di € 206,58 (Euro duecentosei/58) ai fini dell'emissione del presente Decreto;
CHE il Sig. Arch. Vartuli Luigi in qualità di Amministratore Delegato della società Maga Solare S.A. S.r.l., ha dichiarato che l'impianto non interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso;

CHE l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s. m. i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s. m. i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9;
CHE il società Mega Solare S.A. S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 1476 del 08/02/2011;
2. Dichiarazione del progettista: che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare, con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33) ai sensi del D.Lg. 28/2011art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili;
3. Comando Militare Esercito Campania: Nulla – Osta - Prot. n. 24465/0005106 del 24/06/2011;
4. Società Mega Solare S.A. S.r.l. con A.R. del 14/10/2011 Operaz. N. 0063 ha trasmesso il progetto all'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
5. Comune di Marzano Appio dichiarazione del R.U.T. che non insiste alcun vincolo sovra territoriale prot. n. 1748 del 15/04/2010;
6. Autorità di Bacino nord occidentale della Campania: non competenza nota prot. 270 del 16/02/2011;
7. Provincia di Caserta settore Viabilità: parere di massima favorevole prot. n. 0042749 del 08/04/2011;
8. ENAC: nulla osta - prot. n. 0045049/IOP del 08/04/2011;
9. ANAS: parere di massima con prescrizione prot. n. 0045030-P del 26/10/2011;
10. Approvazione del progetto per la connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. – Dis-Prot. n. 05331205 del 01/06/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in località "Campone" nel Comune di Marzano Appio (CE).
CHE società Mega Solare S.A. S.r.l., ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/7018/2012/CCE0100 del 24/10/2012;
CHE il Sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/08/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X e residente in Piazza Vittoria n.6 Sc. B, in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. Srl, con sede legale in alla Riviera di Chiaia n.276 Napoli, ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione.

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzi oni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;

il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Servizio 03 Unità Operativa 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società Mega Solare S.A. S.r.l. - P. I.V.A. 06199661213 - con sede legale alla Riviera di Chiaia n.276 Napoli, nella persona del sig. Arch. Vartuli Luigi nato a Napoli il 02/08/1959 C.F. VRTLGU59HO2F839X e residente in Piazza Vittoria n.6 Sc. B, in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. Srl, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla linea MT esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. di un impianto fotovoltaico di potenza 2,2 KW, da realizzare in località"Campone" nel Comune di Marzano Appio (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L. gvo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s. m. i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;

3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. IL Sig. Arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della società Maga Solare S.A. S.r.l.;
8. IL Sig. Arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.
9. IL Sig. Arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l., è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della società Mega Solare S.A. S.r.l., con sede legale alla Riviera di Chiaia n.276 Napoli(CE);
  - Al Comune di Marzano Appio (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 123 del 14/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV INTERRATA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO, CON RETE LA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE). DITTA: SOCIETA' MARI INGEGNERIA S.R.L (PRAT. L.E. 426 G.C. CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n 2010. 0803585 del 06/10/2010, il Sig. Alberto Mai, in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea a 20 Kv in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT di un impianto fotovoltaico realizzato della potenza di 0,922 KWp nel Comune di Cancello ed Arnone (CE) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il sig. Alberto Mai in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
CHE a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale **n°31 del 06/04/2011** , è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto.
CHE Sig. Alberto Mai, in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, con nota prot. 2012. 0649165 del 04/09/2012, ha chiesto l'emissione del Decreto Dirigenziale definitivo relativo al D.D. n°31/2011;
CHE avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
CHE in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva della linea di cui sopra.

CONSIDERATO:
CHE Sig. Alberto Mai, in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta alla costruzione ed esercizio nota – Prot. 6196 del 10/05/2011;
2. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 8500 del 08/06/2010;
3. Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: Parere favorevole con prescrizione, nota prot. 5965 del 08/07/2010;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole – con nota prot. 0010499 del 29/07/2010;
5. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Entnoantropologici della Provincia di Benevento e Caserta; la non sussistenza di vincoli prot. 10446 del 29/07/2010;
6. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico favorevole n. 126/DAC/10 del 03/08/2010;
7. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota Enel - DIS/18/07/2009 - 0476609;
8. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio: nulla osta - prot. n. 45534 del 26/08/2010;
9. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F.- Napoli: nulla osta preventivo – prot. n. 2824/AT/GEN del 10/06/2010;
10. ASL CE (ex ASL CE/1 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE- Parere Favorevole in sede di C.d.S.;
11. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto con nota prot. n. 031223/UI-DEM/2010 del 28/05/2010 – parere positivo;
12. Comando Militare Esercito Campania – Napoli con nota prot. E24465/0011618 del 13/07/2010 – Nulla - Osta;

13. Regione Campania Settore Regolamentazione dei Mercati: prot. 2010. 481608 del 03/06/2010 - parere favorevole;
14. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competenza prot. n. 83000 del 27/07/2010;
15. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: comunicazione di non competenza resa con nota n°470130 del 31.5.2010 ;
16. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di* non competenza resa in sede di C.d.S.;
17. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente: comunicazione di non competenza con nota n°573453 del 6.7.2010;

CHE il sig. Mai Alberto ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Cancello ed Arnone dal 26/10/2010 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°67 del 11/10/2010;
CHE l'elettrodotto non ha interessato linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche ovvero opere pubbliche di grosso rilievo;
CHE il sig. Mai Alberto Sergio in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U.1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 70/01/11/0413 di € 206,58 (Euro duecentosei/58) con la FIN AMBROSIANA Consorzio Garanzia Fidi S.C.p.A. Milano, a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto provvisorio;
CHE il sig. Mai Alberto Sergio in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
CHE è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli rilasciata il data 01/03/2011 n. prot. CEW/7937/2011/CMA0289;

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzi oni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazion i;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;

la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Servizio 03 Unità Operativa 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via definitiva la società Mari Ingegneria S.r.l., - P. I.V.A. 06060881213 - con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, nella persona del sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT di un impianto fotovoltaico realizzato della potenza di 0,922 MWp nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), con l'obbligo, del rispetto delle prescrizioni e condizioni inserite nei nulla osta delle Autorità ed Enti interessati ed acquisiti nell' istruttoria esperita agli effetti del T. U. n.1775/1933.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.

1. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
2. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22;
3. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
4. il sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
5. il sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
6. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale in San Sebastiano a

Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione oggetto del presente Decreto;

7. IL Sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),Via degli Artigiani n.22, assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.
8. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo della polizza fidejussoria, già citata nelle premesse di € 206,58 (Euro duecentosei/58) stipulata dal sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l, con sede legale in San Sebastiano a Vesuvio (NA),via degli Artigiani n.22, con la FIN AMBROSIANA Consorzio Garanzia Fidi S.C.p.A. Milano, a favore della Regione Campania derivanti dall'emissione del precedente Decreto d' autorizzazione provvisorio

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
- al B.U.R.C.;
- Al Sig. Mai Alberto in qualità di Amministratore Unico della società Mari Ingegneria S.r.l. con sede legale San Sebastiano a Vesuvio (NA),Via degli Artigiani n.22,
- Al Comune di Cancello ed Arnone (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 124 del 14/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV INTERRATA DI CONNESSIONE IMPIANTO BIOGAS, CON RETE LA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' PIERE BIANCHE NEL COMUNE DI RIARDO (CE). DITTA: AZIENDA AGRICOLA RUBINO (PRAT.L.E. 490 G.C. CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE l'Azienda Agricola Rubino, con sede legale alla via Vito di Jasi n.18, Aversa (CE) – P. IVA 01314870617 – con nota Prot. 23139 del 01/03/2011 ha chiesto alla Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Attività Produttive, l'attivazione della procedura ai sensi dell' art. 12 del D. Lgs. 387/2003 – Autorizzazione Unica, per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a biogas di potenza 500 Kw e le relative opere connesse da realizzare in località Pietre Bianche nel Comune di Riardo (CE).
CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Prot. 2012. 0765978 del 11/10/2011 - il Sig. Rubino Vito, in qualità di titolare della Azienda Agricola Rubino, nato ad Aversa (CE) il 11/01/1964 C.F. RBNVTI64A11A512I, residente in via Vito di Jasi n.18 Aversa (CE), ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di una linea elettrica 20 Kv in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto alimentato a biogas di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
CHE la Provincia di Caserta Settore Attività Produttive con Decreto Dirigenziale n.3 del 24/01/2012 e n.20 del 12/09/2012 – ha autorizzato l'Azienda Agricola Rubino, ai sensi dell' art. 12 del D. Lgs 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 500 MW da realizzare in località "Pietre Bianche" nel Comune di Riardo (CE).
CHE il Sig. Rubino Vito ha dichiarato che l'impianto non *interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito.*
CHE l'Azienda Agricola Rubino con nota Prot. 2012. 0855062 del 20/11/2012, ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali;
CHE l'elettrodotto in parola da 20 Kv, ha uno sviluppo complessivo di 340 ml dovendo collegare l'impianto biogas da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Riardo(CE).

CONSIDERATO:
CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;
CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;
CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;
CHE il sig. Rubino Vito ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Riardo dal 14/11/2012 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°71 del 12/11/2012;
CHE alla predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- Per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro Duecentosei/58);
- per deposito cauzionale € 309,88 (Euro trecentonove/88);

CHE l'Azienda Agricola Rubino, ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Caserta n.1183712;
CHE il Sig. Rubino Vito in qualità di titolare della Azienda Agricola, ha dichiarato che l'impianto non interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di

proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso;
CHE l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s. m. i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s. m. i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n.9;
CHE il Sig. Rubino Vito, sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 10016 del 19/09/2011;
2. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 11127 del 08/11/2012;
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F. - Napoli: nulla osta – prot. n. 2073/AT/GEN del 12/05/2011;
4. Ministero delle Infrastrutture dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l' Energia – Sezione U.N.M.I.G. : dichiarazione del progettista resa ai sensi del D.Lgs. n.28/2012 art.12 comma 3 di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti;
5. Comando Militare Esercito Campania: Nulla – Osta - Prot. n. MD E 24465/10789 del 23/06/2011;
6. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto: prot.n. 003361329 del 29/11/2011;
7. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania; non competente - nota prot. n. 0011347 del 03/08/2011;
8. Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; parere di massima favorevole con prescrizione – con nota prot. 0011624 del 24/08/2011;
9. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici Storici, Artistici ed Entoantropologici delle Provincie di Caserta e Benevento sede Caserta;nota prot. n. 00132443 del 03/06/2011;
10. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno; parere favorevole con prescrizione nota prot. 10503 del 06/12/2011;
11. Regione Campania - Settore Bilancio e Credito Agrario; non competenza prot.n. 2011. 0576333 del 22/07/2011;
12. Regione Campania - Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali; parere favorevole prot. n. 2011. 0583042 del 26/07/2011;
13. Regione Campania - Settore Politica del Territorio: non competenza prot. n. 2011. 0379570 del 13/05/2011;
14. ARPAC Campania Direzione Generale Dipartimento di Caserta: parere favorevole nota prot. n. 0044230/2011 del 06/12/2011;
15. Comune di Riardo: Autorizzazione nota prot. n. 4502 del 20/11/2012;
16. Approvazione del progetto per la connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. – Dis-Prot. n. 1046495 del 11/06/2012;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto alimentato a biogas in località "Pietre Bianche" nel Comune di Riardo (CE).
CHE l'Azienda Agricola Rubino ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/13914/2012/CCE0100 del 20/11/2012;
CHE il Sig. Rubino Vito nato ad Aversa (CE) il 11/01/1964 C.F. RBNVTI64A11A512I e residente ad Aversa (CE) in via Vito di Jasi n.18, in qualità di titolare della Azienda Agricola Rubino con sede legale alla via Vito di Jasi n.18, Aversa (CE), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione.

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Servizio 03 Unità Operativa 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria l'Azienda Agricola Rubino, - P. IVA 01314870617, con sede legale via Vito di Jasi n.18, Aversa (CE), nella persona del Sig. Rubino Vito nato ad Aversa (CE),il 11/01/1964 C.F. RBNVTI64A11A512I e residente in via Vito di Jasi n.18 - Aversa (CE), in qualità di titolare della Azienda Agricola Rubino, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla linea MT esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. di un impianto alimentato a biogas di potenza 500 KW, da realizzare in località" Pietre Bianche" nel Comune di Riardo (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.

L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L. gvo n°387/03, di pu bblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s. m. i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. IL Sig. Rubino Vito, in qualità di titolare della Azienda Agricola Rubino, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Azienda Agricola Rubino;
8. IL Sig. Rubino Vito prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.;
9. IL Sig. Rubino Vito, in qualità di titolare della Azienda Agricola Rubino, è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Rubino Vito, in qualità di titolare della Azienda Agricola Rubino, con sede legale via Vito di Jasi n.18, Aversa (CE);
  - Al Settore Attività Produttive della Provincia di Caserta;
  - Al Comune di Riardo (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 125 del 14/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV INTERRATA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU CAPANNONI INDUSTRIALI ESISTENTE, CON RETE LA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN S.S. KM. 195 N. 197 NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE). DITTA: SOCIETA' CAPPELLUCCE S.R.L. (PRAT. L.E. 540 G.C. CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società Cappellucce S.r.l., con sede legale in località legale alla Via Santella P.co La Perla, Santa Maria Capua Vetere (CE) – P. IVA 02695190617 – con nota Prot. 5560 del 26/04/2012 ha presentato al Comune di Vitulazio la richiesta di D. I. A. sulla copertura di tre capannoni industriale esistente, per la realizzazione di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili con moduli fotovoltaici di potenza 947,05 KW e annessa cabina di trasformazione MT/BT, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s. m. i. in via S.S. Appia Km.195 n. 197 nel Comune di Vitulazio (CE);

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2012. 0318240 del 26/04/2012, il Sig. Piccirillo Angelantonio nato a Casagiove (CE) il 04/06/1961 C.F. PCCNLN61H04B8604F e residente in via Madonna delle Grazie n.40 – Curti (CE), in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342, di una linea elettrica 20 kV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto fotovoltaico su capannoni di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;

CHE il Sig. Piccirillo Angelantonio in qualità di Legale rappresentante della società Cappellucce S.r.l. ha dichiarato che l'impianto non *interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito.*

CHE la società Cappellucce S.r.l. con nota Prot. 2012. 0665990 del 11/09/2012,ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali;

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di 12 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Vitulazio (CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Vitulazio dal 30/04/2012 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°28 del 07/05/2012;

CHE alla predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58) per deposito cauzionale € 206,58 (Euro duecentosei/58);

CHE la Società Cappellucce S.r.l., ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante c/c n. 21965181 di € 206,58 (euro duecentosei/58) ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;

CHE il Sig. Piccirillo Angelantonio in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., ha dichiarato che l'impianto non interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso;

CHE l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s. m. i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s. m. i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente

all'art. n. 9;
CHE la Società Cappellucce S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. 4935 del22/05/2012;
2. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta Definitivo alla Costruzione nota. – Prot. 7342 del 10/07/2012;
3. Dichiarazione Asseverata dal progettista: che l'area oggetto dell'intervento non sussistano vincoli – relativi a rischi di alluvione e/o frane, Beni Archeologici e Benni Ambientali, idrogeologici(R.D. 3267/23 e s.m.), urbanistici imposti dal P.R.G., per Servitù Militari(L.898 del 24/12/1976 e D.P.R. 780/79), per concessioni Cave o Idrocarburi, per SIC-ZPS- e Ente Parco;
4. Dichiarazione del progettista: che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare, con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33) ai sensi del D.Lg. 28/2011art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili;
5. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO: nulla osta prot. n. 003410502 del 02/12/2011;
6. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: parere tecnico n. 33/PR non competenza nota n. 0022385/2012 del 17/05/2012;
7. Approvazione del progetto per la connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. – Dis-Prot. n. 0710919 del 07/05/2012;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in via S.S. Appia Km.195 n. 197 nel Comune di Vitulazio (CE).
CHE la Società Cappellucce S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/7018/2012/CCE0100 del 06/06/2012;
CHE il Sig. Piccirillo Angelantonio nato a Casagiove(CE) il 04/06/1961 C.F. CCNLN61H04B8604F e residente in Curti (CE) via Madonna delle Grazie n.40, in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., con sede legale alla via Santella P.co La Perla, Santa Maria Capua Vetere (CE), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione.

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzi oni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n°49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazion i;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;

l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Servizio 03 Unità Operativa 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società Cappellucce S.r.l., - P. IVA 02695190617, con sede legale via Santella P.co La Perla, Santa Maria Capua Vetere (CE), nella persona del Sig. Piccirillo Angelantonio nato a Casagiove (CE) il 04/06/1961 - C.F. PCCNLN61H04B8604F e residente a Curti (CE) in via Madonna delle Grazie n.40, in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla linea MT esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. di un impianto fotovoltaico di potenza 947,50 KWp, sulla copertura dei capannoni industriale esistente, da realizzare alla via Strada Stradale Appia Km. 195 n°197 nel Comune di Vitulazio (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. Lg.vo n°387/03, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s. m. i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;

5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
6. IL Sig. Piccirillo Angelantonio, in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della società Cappellucce S.r.l.;
8. La Cappellucce S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.
9. IL Sig. Piccirillo Angelantonio, in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

o Al Sig. Piccirillo Angelantonio, in qualità di Legale rappresentante della Società Cappellucce S.r.l., con sede legale via Santella P.co La Perla, Santa Maria Capua Vetere (CE);

o Al Comune di Vitulazio (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 127 del 20/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV INTERRATA DI CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DEL FABBRICATO ESISTENTE DENOMINATO CAPUA 1 DELLA CASERMA O. SALOMONE E CABINA DI TRASFORMAZIONE, CON LA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL S.P.A. IN VIA PROVINCIALE PER BREZZA NEL COMUNE DI CAPUA (CE). DITTA: SOCIETA' DES ENERGIA DODICI S.R.L. (PRAT. L.E. 562 G.C. CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società DES Energia Dodici S.r.l., con sede legale alla Via delle Violette n.12, Modugno (BA) – P. IVA 07269840729 – con nota Prot. 15736 del 08/10/2012 ha presentato al Comune di Capua la S.C.I.A., per costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energie elettrica da fonti rinnovabili con moduli fotovoltaici di potenza 821 KW sulla copertura del fabbricato esistente denominato Capua 1 della Caserma O. Salomone e annessa cabina di trasformazione MT/BT, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. in via Provinciale per Brezza nel Comune di Capua (CE);

CHE con istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Prot. 2012. 0804207 del 02/11/2012, il Sig. Gallinotto Giorgio nato a Varese (CE) il 10/03/1966 C.F. GLLGRG66C10L682N e residente in Viale Monza n.62 – Milano, in qualità di Amministratore della Società DES Energia Dodici S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione regionale preventiva alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n . 342, di una linea elettrica 20 kV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla Rete Enel Distribuzione, dell'impianto fotovoltaico su edificio di cui al punto sopra e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;

CHE il Sig. Gallinotto Giorgio in qualità di Legale rappresentante della società DES Energia Dodici S.r.l. ha dichiarato che l'impianto non *interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito.*

CHE la società DES Energia Dodici S.r.l. con nota Prot. 2012. 0918755 del 12/12/2012,ha trasmesso le integrazioni degli atti progettuali;

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, ha uno sviluppo complessivo di 20 ml dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel Comune di Capua (CE).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti al rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE la Società proponente ha pubblicato il Rende Noto inerente all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Capua dal 08/11/2012 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°71 del 12/11/2012;

CHE alla predetta istanza allo stato non risultano presentati reclami ed opposizioni da parte di Enti o Privati durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637 / 1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58 (Euro duecentosei/58)
- per deposito cauzionale € 309,88 (Euro trecentonove/858);

CHE la Società DES Energia Dodici S.r.l., ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante c/c n. 21965181 di € 309,88 (euro trecentonove/88) ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;

CHE per le vie brevi è stata presentata la soluzione tecnica minima approvata da ENEL Distribuzione S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile ai sensi;

CHE il Sig. Gallinotto Giorgio in qualità di Amministratore della Società DES Energia Dodici S.r.l., ha dichiarato che l'impianto non interessa proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso;

CHE l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s. m. i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s. m. i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente

all'art. n. 9;
CHE la Società DES Energia Dodici S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sotto elencati:

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania:Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot. SV/11779 del 28/11/2012;
2. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta nota prot. n. 0014546 del 30/11/2012 – Parere Favorevole con prescrizione;
3. Ministero dello Sviluppo Economico – U.N.M.G*.: dichiarazione del progettista - che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare, con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33) ai sensi del D.Lg. 28/2011art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili*;
4. ENAC nota prot. n. 0039078/IOP del 27/03/2012 – Parere Favorevole;
5. Comune di Capua: il responsabile del procedimento ha certificato che l'area interessata dallo scavo è soggetta all' art.10/art.136del D.L.vo n.42 del 22/01/2004 e ai sensi della legge 04/02/1963n.63 "fascia di rispetto degli aeroporti";
6. Comune di Capua: autorizzazione allo scavo n. 24/P del 06/12/2012;
7. Approvazione del progetto per la connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. – Dis-Prot. n. 2190825 del 14/12/2012;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico in via Provinciale per Brezza nel Comune di Capua (CE).
CHE la Società DES Energia Dodici S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Caserta, prot. n. CEW/43346/2012/CMI1154 del 23/11/2012;
CHE il Sig. Gallinotto Giorgio nato a Varese (CE) il 10/03/1966 C.F. GLLGRG66C10L682N e residente a Milano in Viale Monza n.62, in qualità di Amministratore della Società DES Energia Dodici S.r.l., con sede legale alla via delle Violette n.12, Modugno (BA), ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione.

VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della l egge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le funzi oni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bo llettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazion i;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n°1;
il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n°339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.19 95;

la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.19 95;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/20 00;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°51 54 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5;
il D.P.R. n°327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n°36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n°1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. n°165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/20 08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Servizio 03 Unità Operativa 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la Società DES Energia Dodici S.r.l., - P. IVA 07269840729 con sede legale alla Via delle Violette n.12, Modugno (BA), nella persona del Sig. Gallinotto Giorgio nato a Varese (CE) il 10/03/1966 C.F. GLLGRG66C10L682N e residente a Milano in Viale Monza n.62, in qualità di Amministratore della Società DES Energia Dodici S.r.l., ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 KV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione alla linea MT esistente di ENEL Distribuzione S.p.A. di un impianto fotovoltaico di potenza 821 KW, sulla copertura del fabbricato esistente denominato Capua 1 della Caserma O. Salomone, alla via Provinciale per Brezza nel Comune di Capua (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione.
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri.
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. Lg.vo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s. m. i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e

distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;

6. IL Sig. Gallinotto Giorgio, in qualità di Amministratore della Società DES Energia Dodici S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società DES Energia Dodici S.r.l.;
8. La Società DES Energia Dodici S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s. m. i.
9. IL Sig. Gallinotto Giorgio, in qualità di Amministratore Società DES Energia Dodici S.r.l., è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig. Gallinotto Giorgio, in qualità di Amministratore della Società DES Energia Dodici S.r.l., con sede legale Via delle Violette n.12, Modugno (BA);
  - Al Comune di Capua (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

Decreto Dirigenziale n. 40 del 20/12/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.31 DEL 7/11/2012 BANDO CONCORSO DI IDEE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI CAMPANI - CIG: 3762437D38. PROROGA SCADENZA DEI TERMINI.

PREMESSO:

a) che con delibera n. 725 del 06 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha stabilito di redigere il piano paesaggistico regionale;

b) che con la medesima delibera si è ritenuto di dover procedere alla predisposizione di un piano di comunicazione del PPR comprensivo di un concorso di idee in materia di paesaggio campano, finalizzato alla redazione di proposte di progetti e di piani di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

c) che con decreto dirigenziale n. 28 del 28/11/2011 è stato approvato il bando per il concorso di idee denominato "*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" insieme al disciplinare tecnico;

d) che con decreto dirigenziale n. 31 del 7/11/2012 si è provveduto alla rettifica ed alla pubblicazione del bando suddetto.

CONSIDERATO:

a) che i termini per la partecipazione al bando di cui al D.D. n. 31/12, pubblicato sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012 scadono l'11 gennaio 2013;

b) che, per problemi di natura tecnica, il citato BURC n. 71 del 12 novembre 2012 non è disponibile in versione navigabile sul sito della Regione Campania, come di consueto, ma è presente solo nella versione in PDF e, pertanto, il bando è stato di fatto poco accessibile al pubblico;

c) che, con nota n. 3494 del 18/12/2012 indirizzata al Coordinatore dell'A.G.C. 16, l'Assessore regionale al Governo del Territorio ha segnalato l'opportunità di valutare lo slittamento dei termini suddetti, che andrebbero a scadere proprio a ridosso delle festività natalizie;

TENUTO CONTO:

a) che all'art. 4 del Disciplinare Tecnico del Bando di cui al D.D. n. 31/12, l'ultimo tema progettuale, dopo "Un esempio di recupero di una cava", contiene un errore materiale, mancando la specifica che trattasi di pianificazione urbanistica cui il regolamento edilizio deve necessariamente far riferimento.

RITENUTO:

a) necessario rettificare il Disciplinare Tecnico del Bando recante il Concorso di idee: "*Modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* di cui al D.D. n. 31/12, inserendo all'art. 4, le parole "Un Piano urbanistico ed" prima delle parole "regolamento edilizio semplificato";

b) opportuno, anche alla luce delle difficoltà di accesso al BURC n. 71 del 12/11/2012, ripubblicare l'intero Bando recante il Concorso di idee: "*Modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* di cui al D.D. n. 31/12, unitamente al Disciplinare Tecnico come sopra rettificato;

c) opportuno prorogare la scadenza per la partecipazione al Concorso di idee in questione dall'11 al 31 gennaio 2013.

VISTO

- D. Lgs n. 163/06
- la L.R. 13/2008;
- la D.G.R. n. 725 del 06/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente del Settore

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

a) rettificare il Disciplinare Tecnico del Bando recante il Concorso di idee: "*Modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* di cui al D.D. n. 31/12, inserendo all'art. 4, le parole "Un Piano urbanistico ed" prima delle parole "regolamento edilizio semplificato";

b) ripubblicare sul BURC, in versione navigabile, l'intero Bando recante il Concorso di idee: "*Modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani"* di cui al D.D. n. 31/12, unitamente al Disciplinare Tecnico come sopra rettificato;

c) prorogare la scadenza per la partecipazione al Concorso di idee in questione dall'11 al 31 gennaio 2013.

d) di inviare il presente atto, unitamente agli allegati, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Coordinatore dell'Area 16, alla Segreteria di Giunta e all'Assessore al Governo del territorio per opportuna conoscenza,

IL DIRIGENTE
dr. Maria Adinolfi

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 16
Governo del territorio e Tutela dei beni paesaggistici

CONCORSO DI IDEE:
"MODELLI SPERIMENTALI PER UNA PIANIFICAZIONE E UNA PROGETTAZIONE INNOVATIVA: IDEE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI CAMPANI"

BANDO

Sommario

Articolo 1 - Finalità e copertura finanziaria 1
Articolo 2 - Soggetti istituzionale coinvolti 1
Articolo 3 - Tipologia di procedura e fonti normative di riferimento 1
Articolo 4 - Condizioni di partecipazione e modalit di esclusione 2
Articolo 5 - Documentazione integrante il bando e pubblicità 2
Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda e dell'idea progetto 2
Articolo 7 - Commissione giudicatrice 3
Articolo 8 - Criteri di valutazione 3
Articolo 9 - Premi…….…… …..... 4
Articolo 10 - Annullamento…… …….4
Articolo 11 - Privacy 4
Articolo 12 - Responsabile del Procedimento 4
Articolo 13 – Verifica delle dichiarazioni rese…….5
Articolo 14 - Norme finali 5

Articolo 1 – Finalità e copertura finanziaria

Obiettivo del presente bando è acquisire progetti-pilota sperimentali per il recupero e la gestione del territorio finalizzati al mantenimento dei paesaggi e alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate, attraverso il riconoscimento dei valori preesistenti ovvero la creazione di nuovi valori paesistici coerenti e integrati nel contesto esistente.
L'iniziativa trova la necessaria copertura finanziaria con risorse a valere sull'UPB 6.23.59, capitolo 860 per un totale di €. 90.000. CIG: 3762437D38.

Articolo 2 - Soggetti istituzionale coinvolti

L'Ente banditore è la Regione Campania – Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio e Tutela Beni Paesaggistici", Centro Direzionale Isola A6 – 80100 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione e il coordinamento è a cura della Regione Campania – Assessorato all'Urbanistica e Governo del territorio e Tutela dei beni ambientali e paesistici.

Articolo 3 - Tipologia di procedura e fonti normative di riferimento

Il presente concorso di idee, secondo quanto disciplinato dall'art.108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,
è articolato in un unico grado con procedura aperta.
Il concorso di idee di cui al presente bando non è finalizzato alla consequenziale assegnazione di incarichi professionali.
Fonti normative di riferimento per lo svolgimento del concorso sono il bando e i suoi allegati.
Per quanto ivi non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni applicabili del D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, L.R. n. 3/2007 e Regolamento n. 7/2010 e s.m.i.

Articolo 4 - Condizioni di partecipazione e modalità di esclusione

La partecipazione al concorso è aperta a tutte le persone fisiche singole o organizzate in gruppo che non abbiano superato il 36° anno di età, alla data di pubblicazione del bando, e che risultano iscritte agli albi dei rispettivi ordini professionali o abilitate all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiedono ed alle quali non sia inibito, al momento della domanda di partecipazione l'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare, fatti salve le incompatibilità previste per legge.
Non possono partecipare al concorso coloro (soggetti singoli o associati) che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 253 D.P.R. 207/10 e dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
Sono escluse le persone in possesso di un contratto a tempo indeterminato.
La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti richiesti.
Ogni gruppo, composto da non più di cinque persone con la presenza di almeno un professionista con titolo di studio diverso dagli altri membri, deve nominare un componente delegato a rappresentarlo (capogruppo). La nomina deve essere espressa in una apposita dichiarazione del gruppo.
Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.
A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità delle proposte espresse ai fini del concorso.
Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, a pena di esclusione dal concorso sia del concorrente che degli altri soggetti concorrenti facenti parte del gruppo al quale egli partecipa.
Ciascun partecipante, singolo o in gruppo, potrà presentare, a pena di esclusione dal concorso, una sola idea progettuale.
La violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione comportano l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che l'ha determinata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5 - Documentazione integrante il bando e pubblicità

Il testo del bando è pubblicato sul sito *www.regione.campania.it* e sul BURC.
L'Ente banditore rende disponibile on line la seguente documentazione:
1) Cartografia

- Carta Tecnica Regionale - scala 1:5.000

http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Download/InfoEventiWindow?action=e&windowstate=maximized&mode=view

- Ortofoto - scala 1:5.000

http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Download/InfoEventiWindow?action=e&windowstate=maximized&mode=view

2) Piano Territoriale Regionale - scala 1:200.000

http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/Home/NewsWindow?windowstate=maximized

Articolo 6 - Modalità di presentazione della domanda e dell'idea progetto

Ai fini della partecipazione al presente concorso i concorrenti dovranno presentare,a pena di esclusione, la documentazione in un **unico plico anonimo**, non trasparente, chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo.
L'involucro del plico dovrà riportare unicamente l'indirizzo dell'ente banditore e gli estremi del concorso: **"CONCORSO DI IDEE PER IL PAESAGGIO".**
All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:
INVOLUCRO A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e redatta secondo l'allegato modello (Allegato A);
- fotocopia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità del soggetto proponente e di tutti i soggetti facenti parte di un gruppo di lavoro debitamente firmata in originale;
- curriculum in formato europeo del soggetto proponente e di ciascun soggetto facente parte di un gruppo di lavoro;

INVOLUCRO B- ELABORATI: – chiuso e sigillato con ceralacca e/o nastro adesivo, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO B- ELABORATI" contenente la proposta progettuale costituita dagli elaborati di cui all'art. 3 dell'allegato tecnico.

La mancanza e/o l'incompletezza e/o la difformità, anche parziale, di tutta la documentazione richiesta comportano l'esclusione dal concorso.
La lingua ufficiale del concorso è quella italiana. Per ogni altro documento è richiesta la lingua italiana a pena di esclusione. Per gli elaborati tecnici vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda ed i suoi allegati dovranno essere inviati con le seguenti modalità:

– In plico chiuso con posta, corriere o consegna a mano da far pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 60° giorno dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC al seguente indirizzo: Regione Campania – Area 16 – Governo del Territorio – Settore 04 – Edilizia Pubblica Abitativa - Centro Direzionale – Isola A6 – 11° piano – cap 80143 Napoli.

Il recapito del plico è a totale cura e spesa del soggetto concorrente, sotto la sua responsabilità ed ad esclusivo suo rischio, ove, per qualsivoglia motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Articolo 7 - Commissione giudicatrice

Tutte le domande presentate entro il termine previsto ed in possesso dei requisiti indicati saranno ammesse alla selezione che sarà effettuata da una Commissione di Valutazione composta da membri di comprovata esperienza nominati dal Coordinatore dell'AGC 16.

Articolo 8 - Criteri di valutazione

La commissione provvede a stilare la graduatoria dei soggetti ammessi e assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) esaminando le candidature in base ai seguenti criteri:

oggetto di valutazione	**criterio**	**Punti max**
Qualità della idea progetto	Qualità della proposta sotto il profilo paesaggistico, urbanistico ed architettonico; Inserimento paesaggistico, rapporto con il contesto territoriale e urbano esistente.	50
Carattere innovativo della proposta	Creatività, sostenibilità, carattere innovativo e nuovi modelli gestionali per la valorizzazione paesaggistica.	20
Obiettivi funzionali, strategici e finanziari della idea progetto	Funzionalità della proposta, relazioni fra i diversi sistemi; Individuazione di soluzioni volte a garantire una significativa riduzione del consumo di risorse e dei carichi ambientali; Effettiva realizzabilità.	15
Relazione dell'idea progetto con il sistema pianificatorio e normativo vigente (in particolare con il Piano Territoriale Regionale)	Possibilità di adozione dell'idea progetto quale indirizzo per la redazione dei PPR.	15

Il punteggio minimo da raggiungere per l'assegnazione dei premi è 60/100.

Articolo 9 - Premi

L'Ente banditore prevede n. 15 premi dell'importo lordo di ognuno pari a 6.000,00 euro.
E' esclusa l'assegnazione di premi ex-aequo.
Il premio si intende omnicomprensivo di ogni onere fiscale, tributario e previdenziale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene erogato su presentazione di idoneo documento fiscale da parte del vincitore.
Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio viene erogato al capogruppo.
L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà dall'Amministrazione regionale.
Il Concorso di idee di cui al presente Bando non è finalizzato alla consequenziale assegnazione di incarichi professionali.
A conclusione del concorso l'ente banditore si riserva il diritto di pubblicare e di pubblicizzare tramite apposita esposizione tutte le proposte ricevute, menzionando i rispettivi autori senza che questi abbiano diritto a compenso. In ogni caso i concorrenti mantengono il diritto d'autore sulle rispettive proposte.
All'uopo sarà sottoscritto dal concorrente(o dai concorrenti) apposita autorizzazione ad esporre, pubblicare o utilizzare, anche successivamente, il progetto e a citare il nome del/i progettista/i, anche se non vincitori.

Articolo 10 - Annullamento

L' Amministrrazione ha facoltà di annullare il presente concorso non assegnando tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di proposte ritenute idonee.

Articolo 11 - Privacy.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai concorrenti sono trattati dalla Regione Campania, Area Generale di Coordinamento 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico - Ambientali e Culturali - Settore 04 Edilizia Pubblica Abitativa esclusivamente per le finalità connesse alla selezione. Il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Campania.

Articolo 12 - Responsabile del Procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 10 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, il Responsabile del Procedimento è la Dr. Anna Martinoli, dirigente in servizio presso l'A.G.C. 16, alla quale, fino a 7 (sette) giorni prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte, potranno essere richieste notizie di carattere tecnico, informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul bando di gara esclusivamente via e-mail (a.martinoli@maildip.regione.campania.it), con riferimento, in oggetto, alla gara.

Articolo 13 – Verifica delle dichiarazioni rese

L'Ente banditore si riserva di procedere al controllo della sussistenza delle cause di esclusione previste nell'articolo 4 e della veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti risultatati vincitori in sede di partecipazione al concorso. Pertanto tali soggetti hanno l'onere di dichiarare tutte le circostanze e o situazioni potenzialmente rilevanti ai fini del possesso dei requisiti richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 14 – Norme finali

La partecipazione al concorso comporta la contestuale ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Format della domanda

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi degli Artt.46-47 e 48 D.P.R. 445/2000,consapevole delle sanzioni previste dall'art.76 del medesimo DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate)

Alla Regione Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale, Isola A6
80100, NAPOLI

OGGETTO: Domanda di partecipazione al bando di concorso di idee **"*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*"**

Il/La sottoscritto/a _____

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai
sensi del codice penale e delle norme speciali in materia (art. 46 D. P. R. 445/ 2000 e art. 489 del Codice Penale), e che la L'Amministrazione Regionale è titolata ad effettuare accertamenti
riguardo alla veridicità delle dichiarazioni rese,

DICHIARA

- Di essere nato a _____ il _____
- di essere residente in _____ via_____ n. ___ cap _____ Telefono_____ Codice fiscale o partita iva_____
  Email_____
  _____
- di essere un libero professionista
- di essere iscritto all'ordine professionale _____al numero_____dal_____
  (o di essere abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea in cui risiede)
- di non essere inibito all'esercizio della libera professione per legge o per contratto o per provvedimento disciplinare
- di trovarsi nelle condizioni di partecipazione previste dal bando;
- di non trovarsi nei casi di incompatibilità o di esclusione previsti per legge;
- di non essere soggetto a sanzioni disciplinari che impediscono l'esercizio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

professione al momento della partecipazione al concorso;

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare al Concorso di idee per _____:

- soggetto singolo
- rappresentante dei soggetti di seguito indicati :

DICHIARA ALTRESI'

- che il progetto sarà presentato esclusivamente per il suddetto concorso e quindi non potrà essere oggetto di altri utilizzi
- di aver preso visione del bando e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni ivi previste
- di autorizzare la Regione all'utilizzo dell'idea proposta e rinunciare a qualsiasi diritto o royalty sulle proposte in concorso
- di autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.lgs n. 196/2003 per le finalità connesse al concorso di idee del presente bando.

Data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Disciplinare tecnico

Premessa

Il nuovo Piano Paesaggistico Regionale

Il piano paesaggistico regionale (PPR) ha un ruolo preminente per la valorizzazione del paesaggio dell'intero territorio regionale. Nel contempo definisce indicazioni per l'individuazione differenziata di ambiti, aree e modalità di valorizzazione mediante prescrizioni e disposizioni su aree anche esterne a tali ambiti.
Il PPR delimita gli ambiti e fornisce per ciascuno di essi specifici obiettivi e normative d'uso riferiti a: tutela dei beni paesaggistici; riqualificazione delle aree degradate; salvaguardia di altri ambiti; individuazione di linee di sviluppo urbanistico, compatibili con i valori paesaggistici individuando eventuali ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia.

A tal fine sono state individuate le seguenti linee fondamentali per la redazione del piano:

- Il PPR, in attuazione dell'art.143 del Codice, è costituito non solo dall'analisi del territorio indicata in forma obbligatoria dalla norma, ma anche dalla individuazione di interventi di recupero per le aree degradate e di misure per il corretto inserimento di interventi di trasformazione nel territorio come i "progetti di paesaggio".
- Le norme di attuazione del PPR offrono varie forme di tutela e valorizzazione secondo i principali orientamenti scientifico giuridici come: disposizioni di carattere generale, riferite a tipologie e materiali costruttivi; disposizioni specifiche e provvedimenti rivolti ai Comuni per l'esercizio della funzione delegata di tutela dei beni paesaggistici; disposizioni che attengono ad ambiti di riqualificazione e che necessitano di opportuni progetti attuativi; infine, comparazioni con altri atti di pianificazione e programmazione. Le norme altresì individuano le modalità per gli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse e degradate, e per altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela, finalizzati alla produzione di nuovi valori paesaggistici.
- Il PPR indica con chiarezza a quali ambiti del territorio (*beni paesaggistici, aree degradate, altri ambiti esterni alle aree tutelate*) sono applicabili gli strumenti per lo sviluppo sostenibile (*quali ecoconto, parco di assorbimento, componente naturalistica, perequazione, compensazione e incentivazione, in ambito urbanistico e territoriale e progetti di valenza paesaggistica strategica*), per i quali stabilisce l'efficacia normativa delle disposizioni e se far ricorso, ove necessario, ad appositi "progetti di paesaggio". Tali strumenti, non debbono costituire gli unici riferimenti per la pianificazione sostenibile; essi, piuttosto, dovranno essere di ausilio per la trasformazione e la valorizzazione delle aree degradate.
- Nell'elaborazione del PPR, tenuto conto che anche il territorio esclusivamente naturale costituisce un "paesaggio culturale" inteso come opera congiunta dell'uomo e della natura insieme, comprendendo le relazioni esistenti tra le comunità locali ed il loro ambiente, sono utilizzati approcci e strumenti multidimensionali in grado di individuare ed esplicitare la molteplicità dei valori materiali ed immateriali del paesaggio (estetici, storici, simbolici, ecologici, economici, ecc.) inteso nella sua complessità.
- Per quanto concerne il territorio regionale non sottoposto a vincoli specifici e, soprattutto, per gli ambiti di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti, come nel caso del paesaggio urbano storico, ai fini della redazione del PPR, si individuano approcci, strumenti e metodologie conformi alla Convenzione Europea del Paesaggio ed alla Raccomandazione dell'UNESCO del 2011 sull'Historic Urban Landscape (HUL).
- Il PPR contiene disposizioni per i PUC i quali , tra i loro contenuti, potranno prevedere specifici vincoli urbanistici da osservare nelle zone a carattere "ambientale" (diverse da quelle a carattere

fonte: http://burc.regione.campania.it

"storico" e "paesistico"). Nelle norme tecniche di attuazione, i Comuni potranno recepire e specificare direttive ed indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse (corridoi ecologici comunali, riserve di naturalità, ecc.) funzionali all'attuazione della rete ecologica regionale. Il Piano Paesaggistico Regionale, pertanto, detta norme specifiche con riferimento alle diverse caratteristiche ed ai valori che connotano il variegato paesaggio regionale, evitando approcci di tipo generale che non tengano conto della diversità dei territori della Campania.

– Sull'aspetto riguardante gli ambiti specifici della formazione, in particolare quella universitaria, la Regione promuove, su proposta ed in sinergia con gli atenei campani, programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio, destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate.

La Regione, nell'ambito delle azioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, promuove la formazione di progetti territoriali che pongano alla base i seguenti principi:
– Porre il paesaggio al centro delle politiche territoriali, quale elemento strategico attorno al quale costruire azioni per migliorare la qualità del territorio e per rafforzare l'identità delle comunità, attraverso una tutela attiva delle diversità e specificità locali.
– Estendere a tutto il territorio il riconoscimento giuridico della valenza paesaggistica, sia dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia dei paesaggi della vita quotidiana sia dei paesaggi degradati.
– Pensare a nuove economie a basso impatto ambientale e contenute entro limiti accettabili, che propongano oggetti, strumenti e prodotti per recuperare l'acqua e l'energia che produce il vento e il sole e per trasformare i rifiuti in cose utili.
– Produrre "bellezza" utilizzando prioritariamente tutto quello che già c'è e ritenendo lo spreco incompatibile con il nostro futuro.
– Realizzare una nuova modernità riflessiva che riscopre, salva e valorizza i beni comuni a partire proprio dall'ambiente, avviando un atteggiamento riflessivo, capace di rendere sostenibile lo sviluppo perché si preoccupa di rigenerarne tutte le premesse: quelle ambientali, motivazionali, infrastrutturali e culturali.
– Orientare la ricerca della sostenibilità come un distintivo di una buona qualità del lavorare e del vivere. Proporre nuovi modelli di comportamento in termini di sostenibilità, non solo ecologica, ma anche economica e sociale, con una comunità che si auto riconosce intorno a progetti con un uso ragionevole delle risorse.
– Costruire comunità di produzione in cui i prodotti abbiano un rapporto garantito e riconoscibile con metodi sostenibili e diventino un fattore competitivo per i produttori.
– Dare vita ad una nuova alleanza fra efficienza industriale e sostenibilità ambientale per realizzare il riposizionamento competitivo delle imprese verso più alti livelli di qualità e di valore.
– Lavorare sull'idea di tante microeconomie concorrenti a contrastare il mercato globale.
– Ripensare a come vivere il tempo libero in sintonia con la natura e ai suoi ritmi.
– Orientare i processi di trasformazione del territorio partendo dal *genius loci* dei luoghi e dagli elementi connotativi e identitari dei luoghi.

Articolo 1 – *Obiettivi del concorso*

La Regione Campania, nell'ambito della redazione del piano paesaggistico regionale (PPR), intende acquisire idee innovative per la riqualificazione e valorizzazione del territorio regionale che utilizzino modelli fondati su un corretto equilibrio tra crescita e paesaggio.
L'obiettivo del Concorso è coinvolgere giovani professionisti, invitandoli ad assumere un ruolo di protagonista nello sviluppo della nuova immagine del territorio campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo dello strumento del Concorso ha anche la finalità di promuovere una più diffusa consapevolezza riguardo alle chances di cambiamento, offrendo l'opportunità di elaborare proposte di sviluppo del territorio che rispondano concretamente ai nuovi bisogni individuali/sociali e ad impulsi di nuova idealità.
Attraverso la diffusione dei suoi risultati, il Concorso intende inoltre contribuire alla diffusione di buone pratiche, in quanto termini di riferimento per il perseguimento di ulteriori progressi nella pianificazione territoriale e urbanistica e per progetti urbani e architettonici.

Articolo 2 – *Ambiti di intervento*

Il Concorso prende a riferimento quelle aree in cui le dinamiche di sviluppo e i processi di trasformazione risultano maggiormente problematici, in termini di sostenibilità e di equilibrio ambientale-territoriale e intende accrescerne la qualità dei paesaggi rafforzando il processo/i processi di identificazione tra i luoghi e le collettività che li abitano.
Tali **ambiti sperimentali**, individuati come aree di indagine d'intervento, coincideranno con **i Campi territoriali complessi** (Ctc) previsti dal piano territoriale regionale (PTR).
I Ctc, prodotti dalla sovrapposizione-intersezione degli stessi quadri territoriali di riferimento del PTR, mettono in evidenza degli spazi di particolare criticità, dei veri "punti caldi" (riferibili soprattutto a infrastrutture di interconnessione di particolare rilevanza, oppure ad aree di intensa concentrazione di fattori di rischio).
Questi sono:
– Ctc 1-2-3–11–12 (basso e alto casertano - Regi Lagni - area urbana casertana - direttrice nord Napoli/Caserta - area acerrano-giuglianese.)
– Ctc 4-5 (alto sannio-irpino - area interprovinciale Caserta/Benevento/Avellino - area avellinese)
– Ctc 6 (costa salernitana - Cilento interno e costiero)
– Ctc 7 (penisola sorrentina- amalfitana – isola Capri)
– Ctc 8 (litorale domitio)
– Ctc 9 (area vesuviana - piana del Sarno - territorio Nolano)
– Ctc 10 (Campi Flegrei - isole Ischia e Procida)

Articolo 3 – *Finalità e strategie progettuali*

Le proposte dovranno essere orientate verso le seguenti **finalità**:
– all'elevazione della qualità ambientale;
– alla riorganizzazione territoriale in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile;
– a individuare forme di trasformazione del territorio orientate al contenimento del consumo di suolo (densificazioni/ rifunzionalizzazione di aree già trasformate) ed alla diffusione dell'uso delle energie rinnovabili;
– alla riqualificazione territoriale, ovvero alla rigenerazione dei tessuti urbani e delle trame insediative;
– al recupero ambientale, urbanistico ed architettonico dell'edificato;
– all'utilizzo della bioarchitettura e dei materiali ecocompatibili;
– all'implementazione qualitativo- quantitativa degli spazi aperti pubblici, e in particolare delle aree a verde.
La sperimentazione dovrà riferirsi ad una o più delle finalità sovradescritte, corrispondenti ad altrettanti aspetti problematici rinvenibili nella realtà regionale e le proposte saranno conseguentemente connotate da idonee strategie risolutive per rispondere alle specificità dei diversi contesti paesaggistici.
Le **strategie** potranno riguardare modalità:
– di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di ristrutturazione urbanistica;
– di recupero e di valorizzazione dei beni culturali, storici, ambientali e paesaggistici;
– di recupero di aree dismesse;
– di ri-uso degli spazi urbani privi di qualità e sottoutilizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– di gestione negoziale delle trasformazioni urbanistiche;
– di riorganizzazione del sistema della mobilità e delle infrastrutture e degli spazi pubblici;
– di diffusione sul territorio di aree a verde e di spazi rivolti all'housing sociale.
Le idee di progetto dovranno essere coerenti, oltre che al presente bando, al PTR e alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Articolo 4 –*Temi progettuali*

I temi progettuali, di seguito elencati, si basano sulla ricerca di nuove economie a basso impatto ambientale. Pensiamo ad un'economia che propone oggetti, strumenti, prodotti per recuperare l'acqua, per recuperare l'energia che produce il vento, per trasformare i rifiuti in cose utili. Il nostro obiettivo è quello di produrre bellezza, ma le condizioni che ci poniamo sono quelle di utilizzare tutto quello che c'è già. La parola spreco è una parola che dobbiamo dimenticare perché non è compatibile con il nostro futuro.

- Ri-Uso di ex aree industriali e produttive - ex centri commerciali. Definire nuove modalità e principi di progettazione paesaggistica- ambientale delle aree industriali e produttive dismesse prevedendo le aree di compensazione, connesse alle rilevanti occupazioni di suolo, per ricostruire una funzionalità ecologica-territoriale (eco-conto) e ricomporre le matrici di naturalità diffusa del territorio rurale.

– **Il Paesaggio rurale -** Fenomeni di diffusione insediativa, di disordine e di frammentazione funzionale e gestionale, che si evidenziano nei rapporti, spesso conflittuali, fra città e campagna e fra territori costieri ed entroterra, con conseguente perdita di ruolo e di identità territoriale.

– **Riqualificazione di un fronte urbano di una piccola città con il riammaglio delle aree agricole di frangia urbana.** Le aree agricole di frangia urbana, ingenti porzioni delle quali, a causa della rapida e intensa urbanizzazione, sono caratterizzate da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale e le zone di fruizione visuale lungo gli assi viari a maggiore intensità di traffico, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con la città.

– **Parco agricolo multifunzionale** (agricoltura di qualità, allevamento,) con funzioni ecologiche (territorio rurale come rete ecologica minore), paesistiche, energetiche (mix locale di fonti energetiche rinnovabili), fruitive (percorribilità), turistiche.

– **Realizzazione di reti corte fra produzione e consumo**. Progetto di Agrivillaggio.

– **Creazione di nuove comunità agricole/artigianali.**

– Un esempio di **turismo sostenibile** in aree interne o costiere.

– Un **corridoio ecologico** (rilievi, pianura, costa).

– La **progettazione paesistica e ambientale di una infrastruttura verde.**

– La **progettazione paesistica e ambientale di una rete di mobilità infraregionale su ferro.**

– Un esempio di **recupero di una cava.**

– Un **Piano urbanistico ed un regolamento edilizio esemplificato** di una piccola città, con l'introduzione di regole qualitative sui materiali da costruzione, le tipologie, l'ambiente i colori, l'inserimento nel paesaggio urbano e rurale, ecc.

Gli strumenti da adoperare **per l'attuazione** delle proposte progettuali sono quelli indicati all'articolo 9 del regolamento sul governo del territorio e nella relazione propedeutica al PPR in particolare:
perequazione, incentivazione, compensazione, delocalizzazione, ecoconto.

Articolo 5 - *Elaborati progettuali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elaborati di progetto dovranno essere inseriti nella busta denominata “ELABORATI” e dovranno essere presentati in duplice copia cartacea, oltre ad una copia su supporto magnetico in formato **pdf, dwg e shp**.
Essi comprenderanno:
a) una relazione che illustri l'idea e le scelte pianificatorie e progettuali effettuate contenuta in massimo 25.000 caratteri (compreso gli spazi) ed esclusa la copertina, in formato UNI/A4;
b) le tavole di progetto (massimo 3) contenenti, almeno, i seguenti elaborati:
– planimetria generale dell'intervento e inquadramento territoriale (scala 1: 25.000);
– planimetria di dettaglio delle soluzioni (scala 1: 10.000);
– planovolumetrico con dettagli (scala 1: 5.000)
e facoltativamente, e ove necessario ad esplicare l'idea progetto (max 2 tavole):
– schemi grafici, anche a scale diverse, e testi sintetici illustrativi.
– viste 3 D e ogni altro grafico ritenuto opportuno per la comprensione dell'idea progettuale.

Gli elaborati grafici dovranno essere prodotti in duplice copia cartacea impaginata nel formato A1 (orizzontale) e piegata in formato A4, in bianco e nero o a colori, oltre ad una copia su supporto magnetico in formato **pdf e dwg**.
Gli elaborati dovranno essere resi anche in formato **shp correlata da tabelle con gli attributi** relativi alle scelte progettuali e ad eventuali informazioni di analisi.
In aggiunta alla relazione di cui al punto a) deve essere allegata la stampa in fogli A4 di una relazione breve di concorso (max 4.500 battute spazi inclusi) e la riproduzione in formato UNI A3 delle tavole (una tavola per ogni pagina UNI A3).
Le tavole e la relazione devono riportare un apposito motto, composto al massimo da 50 caratteri (spazi inclusi), tale da qualificare la proposta, ma che non contenga elementi di riconoscimento del concorrente o dell' aggregazione.
La presenza di elementi o l'utilizzo di altri segni distintivi diversi da quelli previsti comportano l'esclusione della proposta dal concorso.
Saranno consegnate, su supporto magnetico, anche le singole immagini costituenti la proposta progettuale, in formato tif/jpg a risoluzione di 300 dpi (dimensione di base minima 30 cm), che potranno essere utilizzate, a discrezione dell'Ente banditore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 181 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

LL. RR. 49-74 E 4-83. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE (UPB 3.11.30, CAP. 5000, ESERCIZIO FINANZIARIO 2012)

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
b. **VISTO** che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c. **VISTO** che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d. **VISTO** che costituisce, pertanto, interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
e. **VISTO** che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
f. **VISTO** che, con la Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 2, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 ripartito per Upb;
g. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 24 del 14 febbraio 2012, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale relativo all'esercizio finanziario 2012, articolato in capitoli, per cui, nell'ambito dell'Upb 3.11.30 il cap. 5000, di pertinenza del Settore Musei e Biblioteche, presenta apposito stanziamento, pari a Euro 300.000,00 finalizzato a sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di ente locale e d'interesse locale e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
h. **CONSIDERATO** che, con Decreto Dirigenziale n. 122 del 5 aprile 2012 il Settore ha provveduto a predisporre una prenotazione d'impegno della somma sopra citata;
i. **CONSIDERATO** che, la mancata conferma dell'impegno del presente provvedimento vanificherebbe la complessiva attività del Settore Musei e Biblioteche provocando altresì una ricaduta negativa sulla funzionalità delle istituzioni bibliotecarie della nostra regione;
j. **CONSIDERATO** che, ai fini dell'assegnazione dei contributi erogabili a valere sull'Upb 3.11.30 - cap. 5000 - per il corrente esercizio finanziario risultano pervenute n. 132 istanze;
k. **CONSIDERATO** che alla luce degli indirizzi formulati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, precedentemente richiamata, a sèguito dell'esame condotto dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, risultano in possesso dei requisiti formali n. 112 istanze, mentre si sono rivelate carenti di tali requisiti n. 20 istanze;
l. **VISTO** il piano di assegnazione dei contributi, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A, B e C, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprendono la descrizione del procedimento seguito per l'assegnazione dei contributi (Allegato A), la graduatoria delle istanze formalmente ammissibili a contributo, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse a contributo (Allegato B) e l'elenco delle biblioteche e delle istituzioni non ammesse a contributo per carenza dei requisiti formali delle istanze (Allegato C);
m. **RILEVATO** che l'esame e la valutazione delle istanze è stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.000 – del Bilancio corrente;
n. **RITENUTO** di dover, pertanto, procedere all'impegno di spesa della somma di Euro 300.000,00, sull' Upb 3.11.30 - cap. 5000 – del Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2012;
o. **RITENUTO** di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei contributi secondo gli allegati A, B e C;

p. **RITENUTO** che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1°feb braio 2008, tale impegno sarà da intendersi così suddiviso:
   Euro 180.500,00 per contributi a Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03;
   Euro 14.500,00 per contributi a Enti dell'Amministrazione Centrale – codice 1.05.01;
   Euro 105.000,00 per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03;
q. **PRECISATO** che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di contributo, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a contributo e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
r. **PRECISATO** che la liquidazione delle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a contributo, rinviata alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49; 3 gennaio 1983, n. 4; 30 aprile 2002, n. 7, e 27 gennaio 2012, n. 2;
VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, n. 595 dell'11 aprile 2008 e n. 24 del 14 febbraio 2012;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 66 del 30 maggio 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Soprintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie informative e formative nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il piano di assegnazione dei contributi, predisposto in armonia con le finalità di cui alle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e in aderenza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per l'assegnazione dei contributi;
2. di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati dal n. 1 al n. 112 dell'Allegato B le istituzioni beneficiarie dei contributi assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuna di esse nel medesimo allegato B;
3. di individuare, altresì, nell'elenco di cui all'allegato C, le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per aver presentato istanze prive dei requisiti minimi di ammissibilità;
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
5. di confermare l'impegno n. 1374, assunto con Decreto Dirigenziale n. 122 del 5 aprile 2012, sull'Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Esercizio finanziario 2012, della somma di Euro 300.000,00;
6. di stabilire che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° feb braio 2008, tale impegno è da intendersi così suddiviso:
   Euro 180.500,00 per contributi a Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03;
   Euro 14.500,00 per contributi a Enti dell'Amministrazione Centrale – codice 1.05.01;
   Euro 105.000,00 per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03;
7. di rinviare la liquidazione delle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto messi dalla data del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e al Settore Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza;
9. di trasmettere, altresì, il presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

Allegato A

Contributi alle Biblioteche di ente locale e d'interesse locale
Esercizio Finanziario 2012
Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Bilancio gestionale di previsione (Del. G. R. n. 24 del 14 febbraio 2012)
Rif. testo del Decreto: lettera l della narrativa e punti 1 e 4 del dispositivo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di ente locale e d'interesse locale e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5000 – del Bilancio gestionale corrente, sono state esaminate n. 132 istanze, inoltrate sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo entro il 30 maggio 2012.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio al 31 ottobre 2012 è emerso che delle 132 istanze pervenute, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 112 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 20 istanze.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dall'Allegato A della citata Deliberazione n. 595/08 (§ 5 – Valutazione delle istanze) sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato B del presente provvedimento.

Questa graduatoria ha costituito la base sulla quale si è proceduto alla determinazione dei contributi, sulla scorta di quanto previsto dal citato Allegato A della Deliberazione n. 595/08 (§ 6 – Determinazione dei contributi), ove è stato stabilito che la loro assegnazione sia effettuata a partire dalla biblioteca o istituto primo in graduatoria e successivamente con scorrimento della stessa fino ad esaurimento dei fondi disponibili sul capitolo 5000, prevedendo altresì che l'importo di ciascun singolo contributo potesse raggiungere un massimo di €. 10.000,00 e che comunque non potesse essere superiore al 50% della somma richiesta.

Tenuto conto della limitatezza dello stanziamento operato sull'Upb 3.11.30 – cap. 5000, previsto dal Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 (approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio 2012), e comunque nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo ad un significativo numero di istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è determinato di definire la seguente griglia:

- Per le istanze dal 1° al 20° posto in graduatoria, importo massimo di contributo: Euro 5.000,00;
- Per le istanze dal 21° al 30° posto, importo massimo di contributo: Euro 4.000,00;
- Per le istanze dal 31° al 50° posto, importo massimo di contributo: Euro 3.000,00;
- Per le istanze dall'51° posto in poi, importo massimo di contributo: Euro 2.000,00.

Sulla base di tale determinazione si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino ad esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.

Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 112 contributi su n. 112 istanze ammissibili. L'ultima biblioteca ammessa a contributo ha beneficiato dell'assegnazione di una somma d'importo inferiore pari al residuo finanziario disponibile.

Allegato B

Contributi alle Biblioteche di ente locale e d'interesse locale
Esercizio Finanziario 2012
Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Bilancio gestionale di previsione (Del. G. R. n. 24 del 14 febbraio 2012)
Rif. testo del Decreto: lettera l della narrativa e punti 2 e 4 del dispositivo

Graduatoria delle istanze ammissibili

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
1	Università degli Studi di Salerno	Fisciano (Sa)	Biblioteca «Eduardo Renato Caianiello»	Fisciano	Sa	80018670655	1.05.03	105,88	€ 5.000,00	Catalogazione informatizzata Fondo Giovanni Cuomo
2	Comune di Ercolano	Ercolano (Na)	Biblioteca Comunale «Giovanni Buonajuto»	Ercolano	Na	80017980634	1.05.03	100,01	€ 3.000,00	Libri
3	Comune di Maddaloni	Maddaloni (Ce)	Biblioteca Comunale	Maddaloni	Ce	80004330611	1.05.03	99,74	€ 5.000,00	Libri
4	Comunità Benedettina di Montevergine	Mercogliano (Av)	Biblioteca dell'Abbazia territoriale di Montevergine	Mercogliano	Av	80001170648	1.06.03	95,63	€ 4.500,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
5	Provincia Religiosa dei Padri Domenicani «Provincia San Tommaso d'Aquino in Italia»	Napoli	Biblioteca Domenicana	Napoli	Na	00641080635	1.06.03	93,55	€ 4.000,00	Libri
6	Comune di Casoria	Casoria (Na)	Biblioteca Comunale «Mons. Mauro Piscopo»	Casoria	Na	80029310630	1.05.03	90,28	€ 5.000,00	Libri
7	Comune di Mercato San Severino	Mercato San Severino (Sa)	Biblioteca Comunale «Michele Prisco»	Mercato San Severino	Sa	80020380657	1.05.03	90,19	€ 5.000,00	Libri
8	Comune di Bacoli	Bacoli (Na)	Biblioteca Comunale	Bacoli	Na	80100100637	1.05.03	88,59	€ 5.000,00	Libri
9	Comune di Mondragone	Mondragone (Ce)	Bibliomediateca Comunale «Antonio Sementini»	Mondragone	Ce	83000970612	1.05.03	88,30	€ 5.000,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
10	Fondazione Centro Studi «Giovan Battista Vico»	Perdifumo (Sa)	Biblioteca Fondazione Centro Studi «Giovan Battista Vico» - loc. Vatolla	Perdifumo	Sa	03534330653	1.06.03	87,04	€ 5.000,00	Libri sui temi della tutela dei beni culturali
11	Diocesi di Alife-Caiazzo	Piedimonte Matese (Ce)	Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino	Piedimonte Matese	Ce	82030210619	1.06.03	86,06	€ 5.000,00	Libri
12	Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore	Napoli	Biblioteca Sant'Alfonso Padri Redentoristi – loc. Marianella	Napoli	Na	80044080630	1.06.03	84,75	€ 2.500,00	Catalogazione informatizzata
13	Comune di Portici	Portici (Na)	Biblioteca Comunale	Portici	Na	80015980636	1.05.03	84,33	€ 3.500,00	Libri e opere multimediali
14	Università degli Studi di Napoli «Federico II»	Napoli	Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica	Napoli	Na	00876220633	1.05.03	84,08	€ 5.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
15	Università degli Studi di Napoli Federico 2.	Napoli	Biblioteca della Facoltà di sociologia	Napoli	Na	00876220633	1.05.03	83,40	€ 3.500,00	Catalogazione informatizzata
16	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione «San Tommaso»	Napoli	Biblioteca Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sezione «San Tommaso»	Napoli	Na	95007810633	1.06.03	82,20	€ 4.500,00	Libri
17	Archidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno	Salerno	Biblioteca Diocesana	Salerno	Sa	95016930653	1.06.03	81,34	€ 5.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni
18	Comune di Palma Campania	Palma Campania (Na)	Biblioteca Comunale «Luigi Michele Coppola»	Palma Campania	Na	00622700631	1.05.03	80,65	€ 3.500,00	Libri
19	Amministrazione Provinciale di Salerno	Salerno	Biblioteca Provinciale	Salerno	Sa	80000390650	1.05.03	80,31	€ 5.000,00	Scaffalature per emeroteca

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
20	Comune di Scafati	Scafati (Sa)	Biblioteca Comunale "Francesco Morlicchio"	Scafati	Sa	00625680657	1.05.03	79,93	€ 5.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
21	Comune di Solofra	Solofra (Av)	Biblioteca Comunale «Renato Serra»	Solofra	Av	00091910646	1.05.03	79,63	€ 3.500,00	Libri
22	Comune di Grumo Nevano	Grumo Nevano (Na)	Biblioteca Comunale «Domenico Cirillo»	Grumo Nevano	Na	80025240633	1.05.03	77,97	€ 4.000,00	Libri
23	Fondazione «Gesù e Maria»	Baiano (Av)	Biblioteca «Francesco Tulino e Giuseppina Fiordelisi»	Baiano	Av	01953340641	1.06.03	77,31	€ 4.000,00	Libri
24	Comune di Guardia Lombardi	Guardia Lombardi (Av)	Biblioteca Comunale Associata UNLA	Guardia Lombardi	Av	82000410645	1.05.03	72,40	€ 2.000,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
25	Università degli Studi di Napoli Federico 2. - Polo delle Scienze e delle tecnologie per la vita	Napoli	Biblioteca Centrale «Pietro De Franciscis» della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Napoli	Na	00876220633	1.05.03	71,49	€ 4.000,00	Catalogazione informatizzata perdiodici
26	Comune di Sant'Arpino	Sant'Arpino (Ce)	Biblioteca Comunale «Luigi Compagnone» di Sant'Arpino (Ce)	Sant'Arpino	Ce	81000630616	1.05.03	70,99	€ 4.000,00	Libri
27	Associazione irpina «Noi con loro»	Avellino	Biblioteca Associazione irpina «Noi con loro»	Avellino	Av	92009510642	1.06.03	70,81	€ 4.000,00	Libri e opere multimediali
28	Comune di Salerno	Salerno	Biblioteca Emeroteca Comunale «villa Carrara»	Salerno	Sa	80000330656	1.05.03	70,66	€ 1.500,00	Libri
29	Comune di Trentola Ducenta	Trentola Ducenta (Ce)	Biblioteca Comunale «Giancarlo Siani»	Trentola-Ducenta	Ce	81001230614	1.05.03	70,41	€ 4.000,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
30	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	Amalfi (Sa)	Biblioteca «Matteo Camera» Centro di Cultura e Storia Amalfitana	Amalfi	Sa	95001840651	1.06.03	70,39	€ 4.000,00	Libri e periodici
31	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	Napoli	Biblioteca Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	San Giuseppe Vesuviano	Na	80016730634	1.06.03	70,18	€ 3.000,00	Libri
32	Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'impresa	Ercolano (Na)	Biblioteca Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa	Ercolano	Na	05452210635	1.06.03	69,98	€ 3.000,00	Libri
33	Fondazione Istituto Italiano per gli Studi Europei	Giugliano In Campania (Na)	Biblioteca Istituto Italiano per gli Studi Europei	Giugliano in Campania	Na	94191210635	1.06.03	69,78	€ 3.000,00	Libri e periodici
34	Provincia Religiosa Salernitano-Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (Sa)	Biblioteca del Convento «San Francesco»	Vico Equense	Na	80002690651	1.06.03	69,18	€ 2.500,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
35	Parrocchia «Sant'Andrea Apostolo»	Ruviano (Ce)	Biblioteca Parrocchiale «Gennaro Maria Sarnelli» della Parrocchia «Sant'Andrea Apostolo»	Ruviano	Ce	91001060614	1.06.03	68,64	€ 3.000,00	Libri
36	Associazione Pro Loco Apollosa	Apollosa (Bn)	Biblioteca Associazione Pro Loco di Apollosa	Apollosa	Bn	92012230626	1.06.03	68,51	€ 3.000,00	Libri
37	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	Napoli	Biblioteca Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re - Centro Librario e bibliotecario per la Diffusione della Cultura	Portici	Na	80016730634	1.06.03	67,57	€ 3.000,00	Catalogazione informatizzata
38	Comune di Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate (Na)	Biblioteca Comunale	Sant'Antonio Abate	Na	82007270638	1.05.03	67,45	€ 3.000,00	Libri, opere multimediali e opere per non vedenti
39	Comune di Positano	Positano (Sa)	Biblioteca Comunale	Positano	Sa	80025630650	1.05.03	67,21	€ 2.000,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
40	Comune di San Salvatore Telesino	San Salvatore Telesino (Bn)	Biblioteca Comunale «Sant'Anselmo»	San Salvatore Telesino	Bn	81002210623	1.05.03	67,06	€ 3.000,00	Libri
41	Università degli Studi del Sannio	Benevento	Biblioteca Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente	Benevento	Bn	01114010620	1.05.03	66,25	€ 3.000,00	Libri
42	IPE - Istituto per ricerche ed attività educative	Napoli	Biblioteca Centro Studi Roberto Marrama IPE - Istituto per ricerche ed attività educative	Napoli	Na	01846550638	1.06.03	65,69	€ 3.000,00	Libri
43	Comune di Villamaina	Villamaina (Av)	Biblioteca Comunale «Ludovico Vuolo»	Villamaina	Av	82001050648	1.05.03	65,09	€ 3.000,00	Libri e opere multimediali
44	Istituto Mater Amabilis	Casagiove (Ce)	Biblioteca dell'Istituto Mater Amabilis	Casagiove	Ce	80012790632	1.06.03	64,88	€ 3.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
45	Comune di Napoli	Napoli	Mediateca Civica e dei Giovani	Napoli	Na	80014890638	1.05.03	64,82	€ 3.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
46	Comune di Atripalda	Atripalda (Av)	Biblioteca Comunale «Leopoldo Cassese»	Atripalda	Av	00095990644	1.05.03	64,77	€ 3.000,00	Catalogo a stampa e multimediale delle edizioni antiche
47	Comune di Cusano Mutri	Cusano Mutri (Bn)	Biblioteca Comunale «Girolamo Vitelli»	Cusano Mutri	Bn	00117980623	1.05.03	64,69	€ 3.000,00	Libri e opere multimediali
48	Comune di Rofrano	Rofrano (Sa)	Biblioteca Comunale	Rofrano	Sa	00534600655	1.05.03	64,55	€ 3.000,00	Libri
49	Liceo Scientifico «Nicola Sensale»	Nocera Inferiore (Sa)	Biblioteca Liceo Scientifico «Nicola Sensale»	Nocera Inferiore	Sa	80026660656	1.05.01	64,34	€ 3.000,00	Libri e opere multimediali

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
50	Diocesi di Nola	Nola (Na)	Biblioteca Diocesana «San Paolino»	Nola	Na	92004780638	1.06.03	64,15	€ 3.000,00	Libri
51	Oltre il Chiostro - Associazione di persone e progetti Onlus	Napoli	Biblioteca nuova di «San Giacomo della Marca»	Napoli	Na	95098590631	1.06.03	64,10	€ 2.000,00	Libri
52	Associazione Il Farod'Ippocrate	Napoli	Biblioteca del Museo delle Arti Sanitarie «Gennaro Rispoli»	Napoli	Na	07577240638	1.06.03	64,00	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni
53	Diocesi di Vallo della Lucania	Vallo Della Lucania (Sa)	Biblioteca Istituto Superiore di Scienze Religiose «Massimiliano Kolbe»	Vallo della Lucania	Sa	93003330656	1.06.03	63,73	€ 2.000,00	Libri
54	Ente Provincia Frati Minori di «Santa Maria delle Grazie»	Benevento	Biblioteca San Francesco Convento Frati Minori	Casalbore	Av	80000510620	1.06.03	62,45	€ 2.000,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
55	Comune di Roccarainola	Roccarainola (Na)	Biblioteca Comunale «Gen. Pietro Manzi»	Roccarainola	Na	00626900633	1.05.03	61,00	€ 2.000,00	Libri
56	Comune di Nola	Nola (Na)	Biblioteca Comunale «Leopoldo Caliendo»	Nola	Na	84003330630	1.05.03	60,96	€ 2.000,00	Attrezzature tecniche
57	Provincia Religiosa Salernitano-Lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (Sa)	Biblioteca Francescana Convento «SS. Trinità»	Baronissi	Sa	80002690651	1.06.03	60,16	€ 2.000,00	Libri
58	Comune di Caserta	Caserta	Emeroteca Comunale «Andrea d'Errico»	Caserta	Ce	80002210617 P.I. 00100110618	1.05.03	59,72	€ 1.000,00	Periodici
59	Comune di Apice	Apice (Bn)	Biblioteca Comunale «Emanuele Falcetti»	Apice	Bn	80004140622	1.05.03	59,46	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
60	Associazione Comunità di Ruviano onlus	Ruviano (Ce)	Biblioteca Comunità di Ruviano	Ruviano	Ce	91009970616	1.06.03	59,35	€ 2.000,00	Nuova istituzione: libri, arredi e scaffalature
61	Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «E. Cenni»	Vallo Della Lucania (Sa)	Biblioteca Scolastica Istituto Tecnico Commerciale e Geometri «E. Cenni»	Vallo della Lucania	Sa	84000780654	1.05.01	58,47	€ 2.000,00	Libri
62	Comune di Villaricca	Villaricca (Na)	Biblioteca Comunale «Prof. Aniello Chianese»	Villaricca	Na	80034870636	1.05.03	58,31	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
63	Fondazione Gerardino Romano	Telese Terme (Bn)	Biblioteca Fondazione «Gerardino Romano»	Telese Terme	Bn	01283530622	1.06.03	58,28	€ 2.000,00	Libri
64	Comune di Marzano di Nola	Marzano di Nola (Av)	Biblioteca Comunale	Marzano di Nola	Av	80009750649	1.05.03	58,20	€ 2.000,00	Libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
65	Comune di Frigento	Frigento (Av)	Biblioteca Civica «can. Marciano de Leo»	Frigento	Av	81002370641	1.05.03	58,00	€ 2.000,00	Libri
66	Comune di Sperone	Sperone (Av)	Biblioteca Comunale	Sperone	Av	80005690641	1.05.03	57,89	€ 2.000,00	Libri
67	Parrocchia San Simeone Profeta	Frattaminore (Na)	Biblioteca «Edith Stein» della Parrocchia San Simeone Profeta	Frattaminore	Na	94158730633	1.06.03	57,79	€ 2.000,00	Libri
68	Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus	Ascea (Sa)	Biblioteca Alario	Ascea	Sa	93002550650	1.06.03	57,45	€ 1.000,00	Libri
69	Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei	Pompei (Na)	Biblioteca Pontificio Santuario "Beata Maria Vergine di Pompei"	Pompei	Na	00293960639	1.06.03	57,32	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
70	Comune di San Mauro la Bruca	San Mauro la Bruca (Sa)	Biblioteca Comunale	San Mauro la Bruca	Sa	84001670656	1.05.03	56,91	€ 2.000,00	Libri
71	Comune di Taurasi	Taurasi (Av)	Biblioteca Comunale	Taurasi	Av	81000670646	1.05.03	56,57	€ 2.000,00	Libri
72	Comune di Baronissi	Baronissi (Sa)	Bibliomediateca Comunale «Peppino Impastato»	Baronissi	Sa	80032710651	1.05.03	55,82	€ 2.000,00	Libri e opere multimediali
73	Comune di San Vitaliano	San Vitaliano (Na)	Biblioteca Comunale	San Vitaliano	Na	84003850637	1.05.03	55,45	€ 2.000,00	Nuova istituzione: libri, arredi e scaffalature
74	Comitato Provinciale CONI - Caserta	Caserta	Biblioteca dello Sport - Comitato provinciale CONI	Caserta	Ce	01405170588	1.05.01	55,19	€ 2.000,00	Libri e periodici

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
75	Comune di Teora	Teora (Av)	Biblioteca Comunale «Giuseppe Bonifazi»	Teora	Av	82004170641	1.05.03	54,50	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
76	Comune di Castel Morrone	Castel Morrone (Ce)	Biblioteca Comunale «Paolo Di Stasio»	Castel Morrone	Ce	80006090619	1.05.03	54,14	€ 2.000,00	Libri
77	Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria	Benevento	Biblioteca Dipartimento di Ingegneria (D.ING.)	Benevento	Bn	01114010620	1.05.03	53,94	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
78	Comune di Cuccaro Vetere	Cuccaro Vetere (Sa)	Biblioteca Comunale	Cuccaro Vetere	Sa	84000190656	1.05.03	53,71	€ 2.000,00	Libri
79	Comune di Torre del Greco	Torre del Greco (Na)	Biblioteca Comunale «Enzo Aprea»	Torre Del Greco	Na	80047160637	1.05.03	53,05	€ 1.500,00	Catalogazione informatizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
80	Comune di Boscotrecase	Boscotrecase (Na)	Biblioteca Comunale «Pino Grizzuti»	Boscotrecase	Na	03770591216	1.05.03	51,70	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni
81	Parrocchia «SS. Redentore»	Frattamaggiore (Na)	Biblioteca Parrocchiale «SS. Redentore»	Frattamaggiore	Na	94089150638	1.06.03	50,70	€ 2.000,00	Attrezzature tecniche
82	Comune di Sassinoro	Sassinoro (Bn)	Biblioteca Comunale	Sassinoro	Bn	80002310623	1.05.03	49,47	€ 1.000,00	Libri
83	Comune di Roccadaspide	Roccadaspide (Sa)	Biblioteca Comunale «Magna Grecia»	Roccadaspide	Sa	82001710654	1.05.03	47,61	€ 2.000,00	Libri
84	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Ravello (Sa)	Biblioteca Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Ravello	Sa	95010740652	1.06.03	46,11	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
85	Associazione Culturale «Enzo Infante»	Gioi (Sa)	Biblioteca «Enzo Infante»	Gioi	Sa	93019340657	1.06.03	45,24	€ 2.000,00	Attrezzature tecniche e catalogazione informatizzata fondi moderni
86	Ente Provincia Napoletana della Congregazione del S.S. Redentore	Napoli	Biblioteca del Convento Sant'Alfonso dei Padri Redentoristi loc. Ciorani	Mercato San Severino	Sa	80044080630	1.06.03	44,60	€ 2.000,00	Scaffalature
87	Comune di Montoro Inferiore	Montoro Inferiore (Av)	Biblioteca Comunale «Pinuccio Sala»	Montoro Inferiore	Av	80004570646	1.05.03	43,05	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni
88	Comune di Cesinali	Cesinali (Av)	Biblioteca Comunale «Mons. Salvatore Favati»	Cesinali	Av	92032150648	1.05.03	40,74	€ 1.500,00	Arredi
89	Comune di Solopaca	Solopaca (Bn)	Biblioteca Comunale «Stefano Cusani»	Solopaca	Bn	00074320623	1.05.03	40,29	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
90	Comune di Caserta - Settore Biblioteche	Caserta	Biblioteca Comunale «Giuseppe Tescione»	Caserta	Ce	80002210617	1.05.03	38,66	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata
91	Comune di Pontelandolfo	Pontelandolfo (Bn)	Biblioteca Comunale	Pontelandolfo	Bn	80000360620	1.05.03	36,65	€ 2.000,00	Arredi e scaffalature
92	Liceo Classico «Pietro Giannone»	Benevento	Biblioteca «Francesco Corazzini» del Liceo Classico «Pietro Giannone»	Benevento	Bn	80001450628	1.05.01	36,43	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno
93	Comune di Agerola	Agerola (Na)	Biblioteca Comunale	Agerola	Na	00559860630	1.05.03	34,36	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
94	Associazione Culturale C.R.E.S.O. Cultura e civiltà	Sant'Antimo (Na)	Biblioteca «Nicola Romeo»	Sant'Antimo	Na	95124520636	1.06.03	28,47	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
95	Comune di Contursi Terme	Contursi Terme (Sa)	Biblioteca Comunale «Angelo Mazzeo»	Contursi Terme	Sa	82001930658	1.05.03	28,18	€ 2.000,00	Arredi
96	Comune di Baselice	Baselice (Bn)	Biblioteca Comunale «F.lli Carusi»	Baselice	Bn	82002220620	1.05.03	27,26	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
97	Comune di Liveri	Liveri (Na)	Biblioteca Comunale	Liveri	Na	84004810630	1.05.03	25,87	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
98	Istituto d'Istruzione Superiore «Francesco Sbordone»	Napoli (Na)	Biblioteca dell'Istituto d'Istruzione Superiore «Francesco Sbordone»i	Napoli	Na	80089850632	1.05.01	24,88	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno
99	Comune di Cerreto Sannita	Cerreto Sannita (Bn)	Biblioteca del Sannio	Cerreto Sannita	Bn	81000090621	1.05.03	24,02	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
100	Comune di Gioi	Gioi (Sa)	Biblioteca Comunale	Gioi	Sa	84000570659	1.05.03	23,30	€ 2.000,00	Arredi
101	Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Napoli	Napoli	Biblioteca Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele 2.»	Napoli	Na	80014710638	1.05.01	23,23	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni
102	Liceo Scientifico Statale L. B. Alberti	Napoli	Biblioteca Liceo Scientifico Statale «Leon Battista Alberti»	Napoli	Na	80021400637	1.05.01	22,93	€ 1.500,00	Catalogazione informatizzata fondo moderno
103	Comune di Rocca San Felice	Rocca San Felice (Av)	Biblioteca Comunale «Don Gaetano Cipriano»	Rocca San Felice	Av	82000890648	1.05.03	22,31	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
104	Centro Caprense «Ignazio Cerio»	Capri (Na)	Biblioteca Centro Caprense «Ignazio Cerio»	Capri	Na	90021740635	1.06.03	22,30	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
105	Comune di Campolattaro	Campolattaro (Bn)	Biblioteca Comunale	Campolattaro	Bn	00162710628	1.05.03	21,83	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
106	Comune di Taurano	Taurano (Av)	Biblioteca Comunale «Padre Angelo Romano»	Taurano	Av	80006470647	1.05.03	21,24	€ 2.000,00	Attrezzature tecniche
107	Comune di Castello di Cisterna	Castello Di Cisterna (Na)	Biblioteca Comunale «Arcangelo di Sena»	Castello di Cisterna	Na	80103790632	1.05.03	20,09	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
108	Comune di Tortorella	Tortorella (Sa)	Biblioteca Comunale	Tortorella	Sa	84001490659	1.05.03	19,20	€ 1.000,00	Arredi e scaffalature
109	Comune di Stella Cilento	Stella Cilento (Sa)	Biblioteca Comunale	Stella Cilento	Sa	84001710650	1.05.03	19,01	€ 1.500,00	Arredi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Istituzione richiedente	Città sede istituzione richiedente	Biblioteca	Località sede della Biblioteca	Prov.	Codice fiscale	Codice Bilancio	Valuta-zione	Contributo Assegnato	Finalità
110	Comune di Petruro Irpino	Petruro Irpino (Av)	Biblioteca Comunale «Angelo Troisi»	Petruro Irpino	Av	80010890640	1.05.03	18,70	€ 2.000,00	Arredi e attrezzature tecniche
111	Centro Italiano Musica da Camera	Napoli	Biblioteca Associazione Musicale «Mario Pilati» - Centro Italiano Musica da Camera	Napoli	Na	95085620631	1.06.03	17,07	€ 2.000,00	Catalogazione informatizzata fondi moderni
112	Comune di Curti	Curti (Ce)	Biblioteca Comunale	Curti	Ce	80005190618	1.05.03	15,57	€ 1.500,00	Arredi e attrezzature tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Contributi alle Biblioteche di ente locale e d'interesse locale
Esercizio Finanziario 2012
Upb 3.11.30 – cap. 5000 – Bilancio gestionale di previsione (Del. G. R. n. 24 del 14 febbraio 2012)
Rif. testo del Decreto: lettera l della narrativa e punti 3 e 4 del dispositivo

Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità.

N.	Località	Prov.	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
1	Grottaminarda	Av	Biblioteca Comunale «Osvaldo Sanini»	Istanza inoltrata fuori termine – data del timbro postale: 31 maggio 2012
2	Mercogliano	Av	Biblioteca Suore Benedettine «Maria SS. di Montevergine»	Istanza non sottoscritta
3	Montefusco	Av	Biblioteca Comunale	Istanza inoltrata fuori termine (datata 31 maggio 2012 – data del timbro postale: 1° giugno 2012)
4	Montemarano	Av	Biblioteca Parrocchia «Santa Maria Assunta»	Manca programma dettagliato dell'iniziativa da realizzare, manca preventivo analitico delle spese, la biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Prov.	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
5	Benevento	Bn	Biblioteca Capitolare	Area per i servizi al pubblico insufficiente (solo 50 mq.)
6	Benevento	Bn	Biblioteca Centro di Cultura «Raffaele Calabrìa»	Istanza inoltrata in ritardo (data del timbro postale: 31 maggio 2012)
7	Ponte	Bn	Biblioteca Comunale	Mancano: Deliberazione istitutiva della biblioteca, Regolamento, Planimetria dei locali (documento non allegato all'istanza, contrariamente a quanto in essa dichiarato). La Biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica 2011.
8	Marcianise	Ce	Biblioteca Comunale	Manca rendicontazione contributo Dec. 162/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Prov.	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
9	Succivo	Ce	Biblioteca Comunale «Luigi Tessitore»	Manca utilizzazione e rendicontazione contributo Dec. 257/09
10	Caivano	Na	Biblioteca Comunale	Mancata rendicontazione contributo ex. Dec. N. 162/10
11	Frattaminore	Na	Biblioteca Comunale «Prof. Luca Crispino»	Istanza inoltrata oltre il termine (datata: 1° giugno 2012, timbro postale: 4 giugno 2012)
12	Napoli	Na	Biblioteca «G. Gallo» Liceo Ginnasio Statale «Giambattista Vico»	Superficie per i servizi al pubblico insufficiente (solo 70 mq.)
13	Napoli	Na	Biblioteca Comunale «Giulio Andreoli»	Manca rendicontazione contributo Dec. 162/10

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Prov.	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
14	Napoli	Na	Biblioteca del Pio Monte della Misericordia	Mancata utilizzazione e rendicontazione contributo Dec. 162/10
15	Torre Annunziata	Na	Biblioteca San Francesco OFM - Convento Francescano Santa Teresa	Orario di apertura insufficiente (solo 10 h./sett.)
16	Amalfi	Sa	Biblioteca Comunale «Pietro Scoppetta»	Manca la rendicontazione del contributo dec. 162/10
17	Auletta	Sa	Biblioteca Comunale	Mancano: Deliberazione di richiesta, Planimetria dei locali, Attestazione della dimensione dell'area per i servizi al pubblico, Indicazione del numero degli addetti alla biblioteca
18	Maiori	Sa	Biblioteca «Bonaventura da Bagnoregio»	Mancata partecipazione rilevazione anagrafica 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Località	Prov.	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
19	Salerno	Sa	Biblioteca Fondazione Filiberto Menna	Istanza inoltrata oltre il termine (datata: 5 giugno 2012; data del timbro postale: 6 giugno 2012)
20	Sicignano degli Alburni	Sa	Biblioteca Comunale	Orario di apertura insufficiente (solo 9 h./sett.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 182 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE - ATTIVITA' DI ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEL POLO DELLA REGIONE CAMPANIA (UPB 3.11.30, CAP. 5008, ESERCIZIO FINANZIARIO 2012)

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
b. **VISTO** che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l' adozione di iniziative finalizzate al coordinamento delle attività e dei servizi delle biblioteche;
c. **VISTO** che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzî programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d. **VISTO** che costituisce, pertanto, interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo sostegno e dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
e. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 742 del 22 maggio 2004, la Giunta Regionale ha istituito Polo Regionale Campano di SBN;
f. **CONSIDERATO** che il 21 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio Regionale e l'Assessorato Regionale all'Istruzione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio ordinario e universitario, Promozione culturale, Musei e Biblioteche, per assicurare l'ordinaria operatività al Polo regionale SBN;
g. **TENUTO CONTO** che, nelle more, risulta urgente assicurare la dovuta continuità all'attività del Polo, onde non recare pregiudizio alle attività di catalogazione condotta dalle biblioteche partecipanti e assicurare la corretta tenuta della banca dati e del suo allineamento con l'Indice nazionale;
h. **VISTA** l'offerta presentata in data 21 novembre 2012 con nota n. 13568 dalla Società Almaviva S.p.a. che ha proposto un'attività di consulenza e assistenza per la gestione del Polo SBN e per la gestione e l'hosting dell'OPAC, per la durata di 12 mesi a partire dal 1° gennaio 2013, al costo di Euro 33.050,00, al netto di IVA;
i. **CONSIDERATO** che la Società Almaviva S.p.a., nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, cura per conto del Ministero per i beni e le attività culturali le operazioni di interfacciamento tecnico tra le basi dati locali e l'Indice nazionale, nonché la funzionalità degli applicativi;
j. **VERIFICATO** che la proposta presentata dalla Società Almaviva S.p.a prevede un'attività di consulenza e assistenza per la gestione del Polo SBN con la messa a disposizione delle competenze biblioteconomiche e informatiche necessarie alla gestione del Polo, attraverso la presenza in loco di una figura professionale con elevate conoscenze biblioteconomiche e conoscenze informatiche di base, e garantite da remoto con l'erogazione di attività e servizi di più diretta attinenza informatica;
k. **VERIFICATO** che la medesima offerta prevede altresì la gestione e l'hosting del Catalogo on-line di Polo;
l. **DATO ATTO** del carattere di assoluta specificità dei servizi da realizzare, che per ragioni di natura tecnica, in ossequio di quanto disposto dal Decreto Legislativo, 12 aprile 2006, n. 163, art. 57, comma 2 , lettera b), non possono essere posti in essere da altro operatore;
m. **CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14.02.2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario 2012;
n. **CONSIDERATO** che la succitata D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale E. F. 2012 ha imputato sul cap. 5008 – U.P.B. 3.11.30 la somma di Euro 325.000,00 (trecentoventicinquemila/00);
o. **CONSIDERATO** che con D.D. n. 122 del 5/04/2012 il Settore ha provveduto a predisporre una prenotazione di impegno della somma sopra citata;
p. **CONSIDERATO** che la mancata conferma dell'impegno del presente provvedimento vanificherebbe la complessiva attività del Settore Musei e Biblioteche provocando altresì una ricaduta negativa sulla funzionalità delle istituzioni bibliotecarie della nostra regione;

q. **VISTO** che con distinto provvedimento si è provveduto alla conferma dell'impegno sul cap. 5008, Upb 3.11.30, di una somma pari a Euro 96.454,00 (novantaseimilaquattrocentocinquantaquattro/00) e che, pertanto, su tale capitolo risulta disponibile la somma di Euro 228.546,00;
r. **RITENUTO**, per i motivi sin qui esposti, di poter, procedere all'assegnazione in favore della Società Almaviva S.p.a, (Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma – CF / Partita IVA 08450891000) della somma di Euro 40.000,00, comprensiva di Iva per la realizzazione, per la durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2013, delle attività descritte nell'offerta del 21 novembre 2012, nota n. 13568;
s. **RITENUTO**, pertanto, di poter impegnare la somma di Euro 40.000,00;
t. **RITENUTO** che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, tale impegno sarà da intendersi riferito al codice di bilancio 1.03.01;
u. **PRECISATO** che la liquidazione della somma assegnata è da intendersi subordinata alla puntuale realizzazione delle attività previste in offerta, e che la stessa sarà da effettuarsi in due soluzioni semestrali, previa presentazione al termine del primo e del secondo semestre 2012, di regolare fattura corredata da rendiconto delle attività realizzate;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le LL. RR. N. 1 del 27 gennaio 2012 e n. 2 del 27 gennaio 2012;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio2012;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 66 del 30 maggio 2012;
VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Soprintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie informative e formative nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di assegnare la somma di Euro 40.000,00, comprensiva di IVA, in favore della Società Almaviva S.p.a, (Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma – CF / Partita IVA 08450891000) per la realizzazione, per la durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2013, delle attività descritte nell'offerta del 21 novembre 2012, nota n. 13568;
2. di confermare l'impegno n. 1376 – cap. 5008, assunto con D.D. n. 122 del 5/04/2012, per la somma di la somma di Euro 40.000,00;
3. di stabilire che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, tale impegno sarà da intendersi riferito al codice di bilancio 1.03.01;
4. di riservare la conferma dell'impegno della residua somma di Euro 188.546,00 a successivi provvedimenti;
5. di rinviare la liquidazione delle somma assegnata alla puntuale realizzazione delle attività previste in offerta, precisando che la stessa sarà effettuata in due soluzioni semestrali, previa presentazione al termine del primo e del secondo semestre 2012, di regolare fattura corredata da rendiconto delle attività realizzate;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e al Settore Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio, per gli atti di competenza;
7. di trasmettere, altresì, il presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

Decreto Dirigenziale n. 183 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO DI PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE CAMPANO

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che l'assessorato alla Cultura della Regione Campania intende consolidare le azioni di sostegno al sistema culturale regionale avendo particolare riguardo alla consistenza del patrimonio bibliografico ed archeologico campano che annovera elementi di assoluta eccellenza e di diffuso interesse;
b. che la Regione Campania ha tra i suoi precipui compiti quello di attivare azioni di sviluppo del territorio attraverso un corretto utilizzo delle risorse, anche culturali, creando servizi utili alla promozione, comunicazione e fruizione delle stesse, anche con finalità di natura turistica;
c. che il MIBAC ha favorito la costituzione dell'Osservatorio Tecnologico per i beni e le attività culturali con l'obiettivo di supportare la creazione, lo sviluppo ed il reperimento di contenuti digitali nel campo del patrimonio culturale, anche favorendo accordi di collaborazione tra i soggetti istituzionalmente competenti.

CONSIDERATO

d. che un approfondimento specifico merita la possibilità di utilizzare le modalità virtuali di rappresentazione al fine di promozione della cultura anche in un'ottica di fruizione turistica;
e. che nell'ambito della scrittura e della conservazione delle antiche tracce di trasmissione del sapere sono state avviate iniziative di collaborazione tra la Biblioteca Nazionale di Napoli ed il Museo Archeologico Virtuale di Ercolano, volte alla ricostruzione virtuale di antichi papiri ritrovati nell'ambito di scavi di Ercolano e Pompei;
f. che in Campania è stata costituita la Fondazione C.I.V.E.S. partecipata dalla Regione Campania, dal Comune di Ercolano e dalla Provincia di Napoli, titolare del suddetto M.A.V. con l'obiettivo di valorizzare processi di innovazione tecnologica nella rappresentazione virtuale delle significative realtà archeologiche campane, innanzitutto Ercolano e Pompei;
g. che il Museo MAV ha proposto alla Regione Campania ed all'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli un progetto di promozione e di internazionalizzazione del patrimonio culturale ed archeologico denominato "*Mav on Tour*";
h. che tale progetto rappresenta uno straordinario strumento di diffusione e di promozione dell'intero sistema territoriale e del distretto turistico-culturale di Napoli e della sua provincia il quale prevede, prioritariamente, un potenziamento delle dotazioni strumentali e dei *softwares* operativi;
i. che in linea con gli specificati obiettivi sono già state intraprese azioni di promozione e di valorizzazione del patrimonio campano di pregio in occasione della mostra "*Life and Death, Pompeii and Herculaneum*" in programmazione presso il *British Museum* di Londra nel marzo 2013, il quale ha già manifestato interesse ad inserirle nel programma di eventi collaterali.

PRESO ATTO

-che in data 16 novembre 2012, presso gli uffici dell'Assessorato alla Cultura della Regione Campania in Napoli, via Santa Lucia n. 81, le parti convenute, Regione Campania, Fondazione C.I.V.E.S., Ente Provinciale del Turismo di Napoli, si sono impegnate a porre in essere forme attive di sostegno, di collaborazione e coordinamento operativo al fine di assicurare la realizzazione del progetto di cui sopra;
-che con nota n. 1580 del 28.11.2012 l'Assessore al ramo, nel trasmettere il verbale dell'accordo di collaborazione succitato, ha dato mandato al Dirigente del Settore Musei e Biblioteche di porre in essere le azioni finanziarie di sostegno alla Fondazione C.I.V.E.S, titolare del Museo Archeologico Virtuale di Ercolano, per la realizzazione del progetto "MAV on tour";

RILEVATO

-che la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14/02/2012, di approvazione del Bilancio Gestionale dell'esercizio finanziario 2012, ha assegnato al Servizio Biblioteche € 325.000,00 sul cap. 5008 della competente U.P.B. 3.11.30 e che con decreto dirigenziale n.122 del 5/04/2012 è stata disposta la prenotazione di impegno della suddetta somma al numero 1376;
-che con distinti provvedimenti dirigenziali è stata assegnata la somma complessiva di € 136.454,00 per la promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio in favore delle biblioteche campane ed è, pertanto, possibile disporre, nell'ambito della dotazione residua di € 188.546,00,

dell'importo di € 150.000,00 da assegnare a favore della Fondazione C.I.V.E.S., avente sede legale in Ercolano alla via IV Novembre n. 44, codice fiscale 05400281217€ per la realizzazione del progetto " Mav on Tour" e delle connesse azioni di promozione e di valorizzazione del patrimonio campano di pregio in occasione della mostra "*Life and Death, Pompeii and Herculaneum*" in programmazione presso il *British Museum* di Londra nel marzo 2013;
- che la mancata conferma dell'impegno del presente provvedimento vanificherebbe la complessiva attività del Settore Musei e Biblioteche provocando altresì una ricaduta negativa sulla promozione e visibilità delle istituzioni bibliotecarie della nostra regione;

VISTO
- la L.R n. 12/05
- il D.L.vo n. 42/04
- le LL.RR. nn 1 e 2 del 27/01/2012
- la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012
- il D.P.G.R. n. 31/12/02. N. 930
- il Decreto Dirigenziale di delega n. 66 del 30 maggio 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. Di confermare l'impegno n. 1376, assunto con decreto dirigenziale n. 122 del 5/04/2012 per la somma di € 150.000,00 sul cap. 5008 dell' U. P.B. 3.11.30 in conto competenza del bilancio gestionale 2012, approvato con D.G.R. n. 24 del 14/02/ 2012, cod.bilancio 1.06.03.
2. Di assegnare in favore della Fondazione C.I.V.E.S., avente sede legale in Ercolano alla via IV Novembre n. 44, codice fiscale 05400281217, la somma di € 150.000,00 per la realizzazione del progetto " *Mav on Tour*" e delle azioni di promozione e di valorizzazione del patrimonio campano di pregio in occasione della mostra "*Life and Death, Pompeii and Herculaneum*" in programmazione presso il *British Museum* di Londra nel marzo 2013.
3. Di riservare la conferma dell'impegno della residua somma di Euro 38.546,00 a successivo provvedimento del Settore.
4. Di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa, relativa alla somma assegnata, all'atto della presentazione, da parte del beneficiario, presso il Settore Musei e Biblioteche della documentazione delle spese sostenute, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
5. Di trasmettere copia del presente decreto all'Assessore competente, all'AGC 08 Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di natura finanziaria, all'AGC 01 Settore 02 per la pubblicazione sul BURC, completo degli allegati.

Il Dirigente
Dott.ssa Loredana Conti

Decreto Dirigenziale n. 180 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARI: U.P.B. 3.11.30 CAP. 5016 E. F. 2012

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. **VISTO** che con D.P.G.R. n°930 del 31.12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5016 del Bilancio corrente;
g. **CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14.02.2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario 2012;
h. **CONSIDERATO** che la succitata D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale E. F. 2012 ha imputato sul cap. 5016 – U.P.B. 3.11.30 la somma di Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
i. **CONSIDERATO** che con D.D. n. 122 del 5/04/2012 il Settore ha provveduto a predisporre una prenotazione di impegno della somma sopra citata;
j. **CONSIDERATO** che la mancata conferma dell'impegno del presente provvedimento vanificherebbe la complessiva attività del Settore Musei e Biblioteche provocando altresì una ricaduta negativa sulla funzionalità delle istituzioni bibliotecarie della nostra regione;

RILEVATO che, ai fini della concessione dei finanziamenti per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5016, n. 39 (trentanove) istanze tutte ritenute ammissibili e che, alla luce di quanto disposto dal par. 1 dell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) cap. 5016;

PRESO ATTO del piano di assegnazione dei finanziamenti, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A e B, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) cap. 5016- dell'allegato C della Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008 formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RILEVATO che l'assegnazione delle somme è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dal citato provvedimento di Giunta Regionale, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5016 – del Bilancio corrente e che tale valutazione ha consentito di assegnare n. 39 finanziamenti su n. 39 istanze ammissibili per un totale di € 300.000,00 (trecentomila/00);

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla conferma dell'impegno di spesa della somma di Euro 300.000,00 (trecentomila/00) a carico dell'UPB 3.11.30 cap. 5016 E. F. 2012 di cui al D.D. n. 122 del 5/04/2012;

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B;
PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le LL. RR. N. 1 del 27 gennaio 2012 e n. 2 del 27 gennaio 2012;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio2012;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 66 del 30 maggio 2012;
VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. Di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'allegato B.
3. Di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. Di confermare l'impegno n. 1377 – cap. 5016, assunto con D.D. n. 122 del 5/04/2012, per la somma di € 300.000,00 (trecentomila/00)) sul cap. 5016 U.p.b. 3.11.30. E. F. 2012, come di seguito specificato:
    a. cap. 5016 Codice di bilancio n. 2.02.01 Euro 49.133,73;
    b. cap. 5016 Codice di bilancio n. 2.02.03 Euro 50.120,27,00;
    c. cap. 5016 Codice di bilancio n. 2.03.03 Euro 200.746,00;
5. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.
7. Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

Decreto Dirigenziale n. 179 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DELLA SOPRINTENDENZA AI BENI LIBRARE. CAP. 5008/2012. IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. **VISTO** che con D.P.G.R. n°930 del 31.12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5.008 del Bilancio corrente;
g. **CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14.02.2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario 2012;
h. **CONSIDERATO** che la succitata D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale E. F. 2012 ha imputato sul cap. 5008 – U.P.B. 3.11.30 la somma di Euro 325.000,00 (trecentoventicinquemila/00);
i. **CONSIDERATO** che con D.D. n. 122 del 5/04/2012 il Settore ha provveduto a predisporre una prenotazione di impegno della somma sopra citata;
j. **CONSIDERATO** che la mancata conferma dell'impegno del presente provvedimento vanificherebbe la complessiva attività del Settore Musei e Biblioteche provocando altresì una ricaduta negativa sulla funzionalità delle istituzioni bibliotecarie della nostra regione**;**

RILEVATO, pertanto, che, ai fini della concessione dei finanziamenti per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5008, n. 5 (cinque) istanze tutte ritenute ammissibili e che, alla luce di quanto disposto dal par. 1 dell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità della lettera b) cap. 5008;

RILEVATO, altresì, che l'azione di sostegno del comparto bibliotecario, a latere della quale sono state intraprese necessarie azioni di promozione del relativo patrimonio culturale, in attuazione di quanto disposto con Decreto Dirigenziale n.153 dell'8 agosto 2012, rende necessario confermare il relativo impegno di spesa;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla conferma dell'impegno di spesa della somma di Euro 96.454,00 (novantaseimilaquattrocentocinquantaquattro/00) a carico dell'UPB 3.11.30 cap. 5008 E. F. 2012 di cui al D.D. n. 122 del 5/04/2012, in ragione della necessità di sostegno di n. 6 progetti, riservando la conferma dell'impegno della residua somma di Euro 228.546,00 (duecentoventottomilacinquecentoquarantasei/00) a successivi provvedimenti;

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo l'allegato A;

PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;

- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le LL. RR. N. 1 del 27 gennaio 2012 e n. 2 del 27 gennaio 2012;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio2012;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 66 del 30 maggio 2012;
VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di individuare nei soggetti di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, i beneficiari dei finanziamenti assegnati per il perseguimento delle finalità specificamente indicate in premessa;
2. di confermare l'impegno n. 1376 – cap. 5008, assunto con D.D. n. 122 del 5/04/2012, per la somma di € 96.454,00 (novantaseimilaquattrocentocinquantaquattro/00) sul cap. 5008 U.p.b. 3.11.30. E. F. 2012, come di seguito specificato:
    a. cap. 5008 Codice di bilancio n. 1.06.03 Euro 84.954,00;
    b. cap. 5008 Codice di bilancio n. 1.05.03 Euro 11.500,00;
3. di riservare la conferma dell'impegno della residua somma di Euro 228.546,00 (duecentoventottomilacinquecentoquarantasei/00) a successivi provvedimenti.
4. Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.
5. Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.
6. Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

Decreto Dirigenziale n. 184 del 13/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 2 Musei, Biblioteche

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE. RIPARTIZIONE TRA I BENEFICIARI DELL'IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 150.000,00 UPB 3.11.30. CAPITOLO 5004 ES. FIN. 2012.

IL DIRIGENTE

a. **VISTO** che, in virtù del DPR n. 3 del 14 gennaio 1972, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario anche le Soprintendenze ai Beni Librari sul cui territorio hanno sede;
b. **VISTO** che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successivi D.D. L.vi n.n. 156/06 e 62/08, è stato conferito alle Regioni l'esercizio delle funzioni relative alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto da Biblioteche di Enti Locali, di Interesse Locale e da privati;
c. **VISTO** che con D.P.G.R. n°930 del 31.12.02 il dirigente pro tempore del Settore Musei e Biblioteche è stato nominato Soprintendente ai Beni Librari;
d. **VISTO** che, al fine di concorrere alla crescita socio-culturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione, la Regione in esecuzione dei citati D.P.R. n°3/72 e DD.L.vi nn. 42/04, 156/06 e 62/08 adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche esistenti sul territorio regionale;
e. **VISTO** che, ai sensi delle LL.RR. nn. 49/74 e 4/83, costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;
f. **VISTO** che, con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008, la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5004 del Bilancio corrente;
g. **CONSIDERATO** che la Giunta Regionale con delibera n. 24 del 14.02.2012 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario 2012;
h. **CONSIDERATO** che la succitata D.G.R. n. 24 del 14.02.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale E. F. 2012 ha imputato sul cap. 5004 – U.P.B. 3.11.30 la somma di Euro **150.000,00** (centocinquantamila/00);
i. **CONSIDERATO** che con D.D. n. 122 del 5/04/2012 il Settore ha provveduto a predisporre una prenotazione di impegno della somma sopra citata;
j. **CONSIDERATO** che la mancata conferma dell'impegno del presente provvedimento vanificherebbe la complessiva attività del Settore Musei e Biblioteche provocando altresì una ricaduta negativa sulla funzionalità delle istituzioni bibliotecarie della nostra regione;

RILEVATO che, ai fini della concessione dei finanziamenti per il corrente esercizio finanziario, risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5004, n. **25** (venticinque) istanze tutte ritenute ammissibili e che, alla luce di quanto disposto dal par. 1 dell'allegato C della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008, si è provveduto a compilare n. 1 (una) graduatoria relativa alle finalità di cui alle lettere a), c) e d) cap. 5004;

PRESO ATTO del piano di assegnazione dei finanziamenti, formulato sulla scorta dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sovrintendenza ai beni librari e promozione delle attività bibliotecarie, documentarie, informative e formative, riportato negli allegati A e B, che formano parte integrante del presente provvedimento, e che comprende:

- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
- la graduatoria delle istanze relative alle finalità formalmente ammissibili a sostegno finanziario, con indicazione delle biblioteche e delle istituzioni ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

RILEVATO che l'assegnazione delle somme è stata effettuata nel rispetto delle modalità di valutazione e di ripartizione formulate dal citato provvedimento di Giunta Regionale, concernente gli indirizzi per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche di ente locale e d'interesse locale a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5004– del Bilancio corrente e che tale valutazione ha consentito di assegnare n. **25** finanziamenti su n. **25** istanze ammissibili per un totale di **€ 150.000,00** (centocinquantamila/00);

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla conferma dell'impegno di spesa della somma di Euro **150.000,00** (centocinquantamila/00) a carico dell'UPB 3.11.30 cap. 5004 E. F. 2012 di cui al D.D. n. 122 del 5/04/2012;

RITENUTO che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° feb braio 2008, tale impegno sarà da intendersi così suddiviso:

Euro **102.896,00** per contributi a Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03;
Euro **47.104,00** per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03;

RITENUTO di dover, altresì, procedere all'assegnazione dei finanziamenti secondo gli allegati A e B;

PRECISATO

- che le biblioteche e le altre istituzioni assegnatarie di sostegni finanziari, potranno beneficiare degli stessi all'atto dell'acquisizione, da parte del Settore Musei e Biblioteche, della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento;
- che, pertanto, il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate è da intendersi, per ciascuna delle iniziative ammesse a sostegno finanziario, rinviato alla dimostrazione della spesa sostenuta, secondo le modalità di cui al punto precedente;

VISTI il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3 e il D. L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004;
VISTE le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4;
VISTA la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 595 dell'11 aprile 2008;
VISTE le LL. RR. N. 1 del 27 gennaio 2012 e n. 2 del 27 gennaio 2012;
VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio2012;
VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 66 del 30 maggio 2012;
VISTO il D.P.G.R. 31. 12. 02 n°930;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Di approvare il piano di assegnazione così come risulta dall'allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. Di individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili le istituzioni beneficiarie dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento, per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'allegato B.
3. Di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
   a. Di confermare l'impegno n. 1377 – cap. 5004 assunto con D.D. n. 122 del 5/04/2012, per la somma di € **150.000,00** (centocinquantamila/00)) sul cap. 5004 U.p.b. 3.11.30. E. F. 2012,

4 Di stabilire che, ai sensi del Sistema Informativo delle Operazione degli Enti Pubblici, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 1° febbraio 2008, tale impegno è da intendersi così suddiviso:

Euro **102.896,00** per contributi a Enti delle Amministrazioni Locali – codice 1.05.03;
Euro **47.104,00** per contributi ad altri soggetti – codice 1.06.03;

5 Di dover, altresì, rinviare il consolidamento della spesa relativo alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario presso il Settore Musei

e Biblioteche della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data del presente provvedimento.

6 Di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Musei e Biblioteche, per conoscenza, e ai Settori Gestione amministrativa delle entrate e della spesa di Bilancio e Musei e Biblioteche, per gli atti esecutivi di rispettiva competenza.

7 Di trasmettere, altresì, il presente atto al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loredana Conti

ALLEGATO A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di ente locale, d'interesse locale e di Associazioni, fondazioni, istituzioni culturali per la realizzazione delle iniziative di cui all'allegato B della Deliberazione di G.R. n. 595 dell'11 aprile 2008, a valere sui fondi stanziati sull'Upb 3.11.30 – cap. 5004 – del Bilancio gestionale corrente, sono state esaminate n. 25 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, entro il 30 maggio 2012.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 25 istanze presentate sono risultate tutte in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale innanzi richiamato, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dall'Allegato B della citata Deliberazione n. 595/08 sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

così come previsto dal medesimo provvedimento su richiamato, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di realizzare mostre di carattere storico artistico, di sperimentare nuove tecniche di animazione bibliotecaria e convegni di studio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5004 presenta, per l'E.F. 2012, una disponibilità di €.150.000,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito in via equitativa di:

- calcolare la media dei punteggi attribuiti a ogni singola istanza la quale è risultata essere pari a 56,28
- assegnare il 45% dell'importo richiesto per le istanze con punteggio superiore al valore della media sopra riportata;
- assegnare il 33% dell'importo richiesto per le istanze con punteggio pari o inferiore al valore della media sopra riportata

Al primo classificato è stato attribuito il residuo di euro 321,00, quale forma di premialità.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 25 finanziamenti su n. 25 istanze ammissibili per un totale di Euro 150.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Graduatoria istanze ammesse

	Istanza n.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Nota richiesta	Richiesta Cap 5004	Finalità richiesta	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
1	**17**	**Vallo della Lucania**	**SA**	**Biblioteca comunale**	**nota 7723 del 30.5.2012 protocollo di ingresso424721 del 4.6.2012**	**21.500,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**85**	**9.996,00**
2	**25**	**Napoli**	**NA**	**Biblioteca "Gianni Rodari" Scuola Secondaria di I Grado "Michelangelo"**	**nota 3090del 30.5.2012 prot. di ingresso426389 del 4.6.2012**	**7.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**78**	**3150,00**
3	**24**	**Polla**	**SA**	**Biblioteca comunale " Don lorenzo Milani"**	**nota 5449 del 30.5.2012 prot. di ingresso426852 del 4.6.2012**	**9.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**75**	**4050,00**
4	**7**	**Battipaglia**	**SA**	**Biblioteca comunale "Alcide De Gasperi"**	**nota n.40985 del 28.5.2012 protocollo di ingresso 417312 del 31.5.2012**	**40.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**68**	**18000,00**
5	**16**	**Sala Consilina**	**SA**	**Biblioteca comunale"Carlo Nisi"**	**nota 8207/2012 del 29.5.12 protocollo di ingresso425392 del 4/6/2012**	**19.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**65**	**8550,00**
6	**1**	**San Giorgio del Sannio**	**BN**	**Biblioteca Civica " Tommaso Rossi"**	**nota del 22.5.2012,prot.7662 del 21 maggio 2012, protocollo d'ingresso,4959 del 28.5.2012**	**5.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria: Progetto "Leggere che passione"**	**62**	**2250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Graduatoria istanze ammesse

	Istanza n.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Nota richiesta	Richiesta Cap 5004	Finalità richiesta	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
7	**8**	**Giffoni Valle Piana**	**SA**	**Biblioteca comunale**	**nota n.6177 del 28.5.2012, protocollo di ingresso n.417280 del 31.5.2012**	**20.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**61**	**9000,00**
8	**3**	**Napoli**	**NA**	**Mediateca "Il Monello"**	**nota del 26.5.2012,s.n. protocollo d'ingresso 28.5.2012**	**15.000,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria: Progetto"CINEMADOC"**	**60**	**6750,00**
9	**13**	**Cava De' Tirreni**	**SA**	**Mediaterur scarl**	**nota del 31.5.2012 protocollo di ingresso 426871 del 4.6.2012**	**19.100,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**60**	**8595,00**
10	**15**	**Castellabate**	**SA**	**Biblioteca comunale**	**nota 10746 del 30.5.2012 protocollo di ingresso425461 del 4.6.12**	**13.250,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**60**	**5963,00**
11	**22**	**Montella**	**AV**	**Biblioteca comunale**	**nota 9506 del30.5.12 prot.d'ingresso 426818 del 4.6.2012**	**7.700,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**59**	**3465,00**
12	**11**	**Lioni**	**AV**	**Biblioteca comunale"G.Soriano"**	**nota A.R. 4794 del 24 maggio 2012 n. 2 allegati**	**18.500,00**	**Progetti di animazione bibliotecaria**	**58**	**8325,00**

Allegato B
Graduatoria istanze ammesse

	Istanza n.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Nota richiesta	Richiesta Cap 5004	Finalità richiesta	Punteggio	Contributo assegnato
13	23	Manocalzati	AV	Biblioteca comunale "G.Raimo"	nota 2995 del 30.5.2012 prot.di i ngresso426833 del 4.6.2012	18.000,00	Progetti di animazione bibliotecaria	56	5940,00
14	20	Sala Consilina	SA	Biblioteca del Centro Studi "Pietro La Veglia"	nota17/2012 del 29.5.2012pro. Di ingresso426894 del 4.6.2012	10.986,48	Progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo all'utenza	55	3624,00
15	9	Pietravairano	CE	Biblioteca comunale"Raffaele Paone"	nota 3505 del 29.5.2012, protocollo di ingresso n.417260 del 30.5.2012	8.000,00	Realizzazione di mostre di materiale storico artistico	54	2640,00
16	12	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Biblioteca dell'Istituto Comprensivo Statale "V.Criscuolo"	nota A.R.1840/C10C del5.6.2012, n.4 allegati, protocollo di ingresso,439122 del 7.6.2012	25.000,00	Progetti di animazione bibliotecaria	52	8250,00
17	21	Pannarana	BN	Biblioteca comunale"Antonio D'Alessio"	nota 1893del 31.5.2012 prot. di ingresso 426878 del 4.6.2012	20.000,00	Progetti di animazione bibliotecaria	50	6600,00
18	18	Sanza	SA	Biblioteca comunale"Giovanna Garozzo e Maria Curcio"	nota 2597 del 29.5.12 prot. di ingresso 425624 del 4.6.2012	8.000,00	Progetti di animazione bibliotecaria	49	2640,00

Allegato B
Graduatoria istanze ammesse

	Istanza n.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Nota richiesta	Richiesta Cap 5004	Finalità richiesta	Punteggio	Contributo assegnato
19	2	San Potito Ultra	AV	Biblioteca Comunale di San Potito Ultra	nota del 21.5.2012,Prot.1263 del 21.5.2012, protocollo d'ingresso del 28.5.2012	3.500,00	Progetti di animazione bibliotecaria: Progetto"Leggiamo insieme il risorgimento"	48	1155,00
20	6	Buonabitacolo	SA	Biblioteca comunale"Mario Parascandolo"	nota del 30.5.2012 protocollo di ingresso n.411863 del 30.5.2012	26.900,00	Progetto di animazione bibliotecaria	45	8877,00
21	14	San Giorgio a Cremano	NA	Associazione Lineadarco	nota 26.5.2012 protocollo di ingresso4.6.2012 pervenuta il 30.5.2012	13.210,00	Progetti di animazione bibliotecaria	45	4360,00
22	26	San Salvatore Telesino	BN	Associazione Amici della Biblioteca di San Salvatore Telesino	nota del 29.5.2012 prot. di ingresso426452 del 4.6.2012	17.500,00	Progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo all'utenza	45	5775,00
23	10	Avellino	AV	Associazione Igor Stravinsky	nota del 24.5.2012, protocollo di ingresso417232 del 31.5.2012	20.000,00	Progetti di animazione bibliotecaria	40	6600,00
24	19	San Cipriano Picentino	SA	Biblioteca comunale-Archivio storico "Benedetto Croce"	nota 4255 del 29.5.2012 prot. di ingresso 425496 del 4.6.2012	10.500,00	Progetti di animazione bibliotecaria	40	3465,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Graduatoria istanze ammesse

	Istanza n.	Località	Sigla Provincia	Biblioteca	Nota richiesta	Richiesta Cap 5004	Finalità richiesta	**Punteggio**	**Contributo assegnato**
25	**5**	**Sassano**	**SA**	**Biblioteca comunale**	**nota del 29..5.12, protocollo di ingresso n.408510 del 29.5.2012**	**6.000,00**	**Progetto di animazione bibliotecaria**	**37**	**1980,00**

Decreto Dirigenziale n. 134 del 18/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;
- che in data 07/05/12 si è svolto un incontro,con l'INPS, presso la Direz. Gen. Politiche Attive e Passive del MLPS , per l'esame della situazione relativa al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nella Regione Campania;
- che a tutt'oggi risultano sussistenti , a parziale consuntivo delle autorizzazioni già effettuate, risorse residue relative alle citate somme già assegnate e che consentono sia :- la ulteriore concessione dei trattamenti già richiesti oltre il 30/09/12; che - la concessione e/o la proroga delle istanze pervenute

successivamente alla precedente seduta del Tavolo Istituzionale del 10/07/2012, limitatamente al 31/12/12, in considerazione delle risorse ancora disponibili;
- che in data 12/11/2012 l'Assessore al lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, congiuntamente al Ministro del lavoro, un nuovo accordo finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2012 pari ad € 50 milioni, che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11, prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR

PRESO ATTO
· che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
· che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
· che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
· che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007- 2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi
Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;
· che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 07/11/12 ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG/S in deroga - richiesto con istanze pervenute successivamente al precedente incontro del 10/07/12 - per i rispettivi periodi indicati e limitatamente al 31/12/2012

RITENUTO
- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per i periodi richiesti e non oltre il 31/12/12, in favore dei complessivi n. 490 lavoratori dipendenti delle sotto indicate aziende, ubicate nelle seguenti province:

PROVINCIA DI AVELLINO

1 . Srl ASM PRODUZIONE SRL - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 30/11/2012
per n. 130 unità – € 478.023,00 di cui € 379.215,65 (60%) e€ 98.807,35 (40%)

2 . COOPERATIVA ASS.I.S.TE - S.C.S. - PRATOLA SERRA AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 20/08/2012 al 31/12/2012
per n. 4 unità – (100%) € 32.318,40 di cui € 25.638,19 (60%) e € 6.680,21 (40%)

3 . SPA INCEA SPA - ALTAVILLA IRPINA AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/09/2012 al 31/12/2012
per n. 50 unità – (100%) € 367.710,00 di cui € 291.704,34 (60%) e€ 76.005,66 (40%)

4 . DITTA INDIVIDUALE PELLE D`ORO DI MONTONETTI DOMENICO - SOLOFRA AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 31/12/2012
per n. 2 unità – (100%) € 21.560,28 di cui € 17.200,79 (60%) e € 4.359,49 (40%)

5 . Srl PREFABBRICATI INDUSTRIALI SRL - MONTEFREDANE AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/08/2012 al 31/12/2012
per n. 36 unità – (100%) € 330.939,00 di cui € 262.533,91 (60%) e€ 68.405,09 (40%)

6 . SPA SGUINZI PIETRO SPA - MONTEFREDANE AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 05/10/2012 al 04/12/2012
per n. 17 unità – (100%) € 62.510,70 di cui € 49.589,74 (60%) e€ 12.920,96 (40%)

7 . Srl STOP SRL IN LIQ. GIA' PISAPIA SPORT SRL - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 10/05/2012 al 31/12/2012
per n. 7 unità – (100%) € 97.134,59 di cui € 77.493,98 (60%) e€ 19.640,61 (40%)

8 . SAS TOMAIFICIO LA CELICA S.A.S. DI DE SIMONE AURELIO & C. - MONTELLA AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/08/2012 al 30/09/2012
per n. 15 unità – (100%) € 55.156,50 di cui € 43.755,65 (60%) e€ 11.400,85 (40%)

PROVINCIA DI BENEVENTO

9 . Srl COSE BELLE COSE RARE SRL - SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 03/09/2012 al 31/12/2012
per n. 18 unità – (100%) € 129.748,50 di cui € 102.929,49 (60%) e€ 26.819,02 (40%)

10 . Srl FLASH PRINT S.R.L. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 31/12/2012
per n. 5 unità – (100%) € 47.861,70 di cui € 39.380,61 (60%) e € 8.481,09 (40%)

11 . SPA PAGO BUR CHEASE SPA - PAGO VEIANO BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 31/12/2012
per n. 1 unità – (100%) € 5.515,65 di cui € 4.375,57 (60%) e € 1.140,08 (40%)

12 . Srl TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L. - MONTESARCHIO BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 31/12/2012
per n. 6 unità – (100%) € 64.680,84 di cui € 51.602,37 (60%) e€ 13.078,47 (40%)

PROVINCIA DI CASERTA

13 . Srl WIP SUD SRL in Liquidazione - SANTA MARIA A VICO CE
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 30/11/2012
per n. 25 unità – (100%) € 89.834,50 di cui € 71.669,96 (60%) e€ 18.164,54 (40%)

PROVINCIA DI NAPOLI

14 . COOPERATIVA ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE - ISCHIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 06/10/2012 al 03/11/2012
per n. 20 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)

15 . COOPERATIVA ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE - ISCHIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 06/10/2012 al 31/12/2012
per n. 15 unità – (100%) € 78.732,00 di cui € 62.458,10 (60%) e€ 16.273,90 (40%)

16 . SAS CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO - VICO EQUENSE NA

(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 13/08/2012 al 31/12/2012
per n. 7 unità – (100%) € 59.519,25 di cui € 47.216,62 (60%) e€ 12.302,63 (40%)

17 . SAS CENTRO VESUVIANO ANALISI SAS DEL DR. LUIGI BUONERBA - SAN GIORGIO A
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 15/10/2012 al 30/12/2012
per n. 4 unità – (100%) € 18.577,20 di cui € 14.737,29 (60%) e € 3.839,91 (40%)

18 . SPA CERBONE ALLUMINIO SPA - CAIVANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 10/10/2012 al 31/12/2012
per n. 5 unità – (100%) € 25.035,00 di cui € 19.860,27 (60%) e € 5.174,73 (40%)

19 . SPA CERBONE ALLUMINIO SPA - CASORIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 10/10/2012 al 31/12/2012
per n. 22 unità – (100%) € 110.154,00 di cui € 87.385,17 (60%) e€ 22.768,83 (40%)

20 . Srl FLY S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 26/10/2012 al 31/12/2012
per n. 7 unità – (100%) € 28.278,60 di cui € 22.433,41 (60%) e € 5.845,19 (40%)

21 . DITTA INDIVIDUALE LINEA CASA DI SCALA SALVATORE - SORRENTO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/08/2012 al 31/12/2012
per n. 1 unità – (100%) € 9.192,75 di cui € 7.292,61 (60%) e € 1.900,14 (40%)

PROVINCIA DI SALERNO

22 . Srl AERRE SRL - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 31/12/2012
per n. 11 unità – (100%) € 30.336,08 di cui € 24.065,61 (60%) e € 6.270,47 (40%)

23 . Srl AERRE SRL - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 10/10/2012
per n. 1 unità – (100%) € 604,50 di cui € 479,55 (60%) e € 124,95 (40%)

24 . Srl ARROGANZ DI EMOZIONI SRL - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 31/12/2012
per n. 6 unità – (100%) € 16.546,95 di cui € 13.126,70 (60%) e € 3.420,25 (40%)

25 . SAS CE.A.M.CENTRO A.M.DELLA D.SSA SALZANO R.SAS - SAN VALENTINO TORIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 16/10/2012 al 31/12/2012
per n. 3 unità – (100%) € 13.932,90 di cui € 11.052,97 (60%) e € 2.879,93 (40%)

26 . SPA CE.DI.SA. SPA - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/11/2012 al 30/12/2012
per n. 37 unità – (100%) € 450.419,50 di cui € 357.317,79 (60%) e€ 93.101,71 (40%)

27 . SNC COSTRUZIONE ALLEGRETTI S.N.C DEI F.LLI A - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 31/12/2012
per n. 3 unità – (100%) € 8.273,48 di cui € 6.563,35 (60%) e € 1.710,13 (40%)

28 . Srl COSTRUZIONI GENERALI RICCELLI ENRICO SRL - BATTIPAGLIA SA

(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 31/12/2012
per n. 12 unità – (100%) € 33.093,90 di cui € 26.253,39 (60%) e € 6.840,51 (40%)

29 . SAS DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO E. SAS - CASTEL SAN GIORGIO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/11/2012 al 30/12/2012
per n. 6 unità – (100%) € 10.956,15 di cui € 8.691,51 (60%) e € 2.264,64 (40%)

30 . Srl EGIRO 68 S.R.L. - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 08/10/2012 al 31/12/2012
per n. 5 unità – (100%) € 25.639,50 di cui € 20.339,82 (60%) e € 5.299,68 (40%)

31 . Srl GE.TUR SRL - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/10/2012 al 31/12/2012
per n. 8 unità – (100%) € 22.062,60 di cui € 17.502,26 (60%) e € 4.560,34 (40%)

32 . SPA MAXWORK SPA - FISCIANO SA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 04/10/2012 al 21/12/2012
per n. 1 unità – (100%) € 4.765,20 di cui € 3.780,23 (60%) e € 984,97 (40%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per n. 490 lavoratori il cui importo complessivo € 2.751.175,81 è così costituito e ripartito:
-
€ 2.185.149,14 a valere sui fondi nazionali(60%) assegnati alla Regione Campania con il D.I. n. . 64128 dell'1/02/12
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 566.026,67 rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11,già previste anche dalla precedente L.220/10, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS nonché ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. Dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.
Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17; Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE
(dr. Paolo GARGIULO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 98.807,35
VALIDO_DAL	01/10/2012
VALIDO_AL	30/11/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804839176
CODFISC	09866840011
DENOMINAZIONE	ASM PRODUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA - AGGL. IND.LE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 478.023,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	130
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	45.552
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAFNC69D29A509W	FRANCESCO	ADDA	29/04/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
NDRNGL78E17A509A	ANGELO	ANDREOTTOLA	17/05/1978	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
NGLDNC56P18I630U	DOMENICO	ANGIUOLI	18/09/1956	SERINO	AVELLINO	83028
RCDTMS63S18A509A	TOMMASO	ARCIDIACONO	18/11/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BTRMST53P11A509U	MODESTINO	BEATRICE	11/09/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRNTN69R30G990I	ANTONIO	BERARDINO	30/10/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BLSCMN54D02G990S	CARMINE	BLASI	02/04/1954	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
BNTPTR86M26F512B	PIETRO	BONITO	26/08/1986	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
BRGNTN80B07F839A	ANTONIO	BRIGIDA	07/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
CLNRST72E18A509K	ERNESTO	CALANDINI	18/05/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
CNRMRA70D20A509D	MARIO	CANARINO	20/04/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNDCRI65M28A509G	CIRO	CANDELMO	28/08/1965	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
CPTCMN84L02A509D	CARMINE	CAPUTO	02/07/1984	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CRLFBA82H01A509Z	FABIO	CARULLI	01/06/1982	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CRSSVT75M20A509C	SALVATORE	CARUSO	20/08/1975	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CSTFPP71T14B963H	FILIPPO	CASTELLI	14/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CVLNTN74B07A228E	ANTONIO	CAVALIERE	07/02/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLCML69M16H359D	CARMELO	CAVALIERE	16/08/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CNTGLC86B04A509I	GIANLUCA	CENTRELLA	04/02/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
CNTNRE66C27I301N	NEREO	CENTRELLA	27/03/1966	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CNTNTN52S05F512G	ANTONIO	CENTRELLA	05/11/1952	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
CSEGNN76H05A489G	GIOVANNI	CESA	05/06/1976	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CMLGNN83A28A489M	GIOVANNI	CIAMILLO	28/01/1983	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CMPMRA80P15A783E	MARIO	CIAMPI	15/09/1980	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
CMPFNC66D19F512R	FRANCESCO	CIAMPI	19/04/1966	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
CNILRD74D23A509A	LEONARDO TOMMASO	CIANI	23/04/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100

CLMGST78P30A509H	AUGUSTO	CLEMENTE	30/09/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLMLBN55P22F546T	ALBINO	CLEMENTE	22/09/1955	MONTELLA	AVELLINO	83048
CLCGPP83C27A509V	GIUSEPPE	COLUCCI	27/03/1983	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CNCGPP57H11L973B	GIUSEPPE GENEROSO	CONCORDIA	11/06/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CNTRFL73L02L219K	RAFFAELE	CONTE	02/07/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
CNTBMN52S06H097K	BENIAMINO	CONTE	06/11/1952	QUADRELLE	AVELLINO	83020
CPPTDR60B23H975I	TEODORO	COPPOLA	23/02/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
CVLFMN56T48I034N	FILOMENA	COVELLUZZI	08/12/1956	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
CRSNTN70S16M267D	ANTONIO	CRISCITIELLO	16/11/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DMLNTN85E05A509N	ANTONIO	D'AMELIO	05/05/1985	MONTEFREDANE	AVELLINO	80030
DMRNLN59L11B590E	NICOLANGELO	D'AMORE	11/07/1959	CANDIDA	AVELLINO	83040
DPLMHL79P01A509Z	MICHELE	D'APOLITO	01/09/1979	QUADRELLE	AVELLINO	83020
DRNNGL52S02B565S	ANGELO	D'ARIENZO	02/11/1952	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DFEBDS62E21I630Y	BALDASSARRE	DE FEO	21/05/1962	SERINO	AVELLINO	83028
DGGDGI86P28A509H	DIEGO	DE GUGLIELMO	28/09/1986	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DGGNTN76T17A509B	ANTONIO	DE GUGLIELMO	17/12/1976	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
DPNNTN85M15A509Q	ANTONIO	DE PIANO	15/08/1985	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSNNZE67C08C265B	ENZO	DE SANTIS	08/03/1967	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVTDVD68H27F512L	DAVIDE	DE VITO	27/06/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZMRA63M27F512U	MARIO	DE VIZIA	27/08/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DVZCMN60E31F512F	CARMINE	DE VIZIA	31/05/1960	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
DLGLNS72R19F839X	ALFONSO	DEL GIUDICE	19/10/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLGLNS84B16G795K	ALFONSO	DEL GIUDICE	16/02/1984	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLLGNN53S03F566F	GIOVANNI	DELLA PORTA	03/11/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLCRL84M02A489X	CARLO	DELLA PORTA	02/08/1984	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DLLNTN72M01C659M	ANTONIO	DELLO RUSSO	01/08/1972	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
DNTGNN70E15Z133S	GIOVANNI GERARDO	DENTE	15/05/1970	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
DNTVCN65S14G611H	VINCENZO	DENTE	14/11/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030

DNTGNN70P29Z133V	GIOVANNI	DENTE	29/09/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
DNTGNN69M19Z602A	GIOVANNI	DENTE	19/08/1969	TORRIONI	AVELLINO	83010	
DRCRRT66B04F839V	ROBERTO	DURACCIO	04/02/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
SPSGCH61S01I262F	GIOACCHINO	ESPOSITO	01/11/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	
FSLLSN70H23G990V	ALESSANDRO	FASULO	23/06/1970	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
FRRVCN69L29H355E	VINCENZO	FERRARA	29/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100	
FCCDGI75M18A489O	DIEGO	FICCA	18/08/1975	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
FGLNCL61A12A509F	NICOLA	FIGLIOLINO	12/01/1961	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030	
FSCNTN69E01I281A	ANTONIO	FISCHETTI	01/05/1969	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
FRSFNC75T26F924D	FRANCESCO	FORESTA	26/12/1975	CICCIANO	NAPOLI	80033	
FRNLCU75P08A489M	LUCA	FRONGILLO	08/09/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
FRNSRL66M18Z614O	SAVERIO ALBERTO	FRONGILLO	18/08/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100	
FSCCMN72E14Z133M	CARMINE	FUSCHETTO	14/05/1972	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054	
GGLSFN74H02A509Q	STEFANO	GAGLIONE	02/06/1974	SPERONE	AVELLINO	83020	
GLLCSR70C07Z112B	CESARE	GALLUCCIO	07/03/1970	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020	
GMMPTR76P12I893K	PIETRO	GIMMELLI	12/09/1976	SPERONE	AVELLINO	83020	
GRDGPP70S26A509N	GIUSEPPE	GIORDANO	26/11/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100	
GRGSTL74A16A509G	STELIO	GIORGIO	16/01/1974	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024	
GGLWTR59P18L062Q	WALTER PINO	GIUGLIANO	18/09/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
GNRCMN65E17F512K	CARMINE	GNERRE	17/05/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
GGLPRI63L05L219Z	PIERO	GOGLIA	05/07/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
GRCCLD76A11A489F	CLAUDIO	GRIECO	11/01/1976	BONITO	AVELLINO	83032	
GRCMHL71M30Z103T	MICHELE	GRIECO	30/08/1971	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
GRCGTN81B19F839E	GAETANO	GRIECO	19/02/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
GRMCMN72T14B115L	CARMINE	GRIMALDI	14/12/1972	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
NNCLEI64H18C971W	ELIO	IANNACCONE	18/06/1964	CONTRADA	AVELLINO	83020	
NNLRML61C31A509L	ROMOLO	IANNELLA	31/03/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
ZZTGNN77H06F839X	GIOVANNI	IAZZETTA	06/06/1977	AFRAGOLA	NAPOLI	80021	

MBMNTN79T08A509O	ANTONIO	IMBIMBO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
MPRNGL60P09F839L	ANGELO	IMPERATORE	09/09/1960	CASORIA	NAPOLI	80026
NSLGLN64C03A783Y	GERLANDO	INSALACO	03/03/1964	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010
MMZNZE71S29A783W	ENZO	IOMMAZZO	29/11/1971	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010
VNNPQL74D03A489S	PASQUALE	IOVANNELLA	03/04/1974	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PPLPLG54A08I301V	PELLEGRINO	IPPOLITO	08/01/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZZIGFR71R15A228N	GIANFRANCO	IZZO	15/10/1971	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LPRFNC78P17F839S	FRANCESCO	LA PROVA	17/09/1978	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRAMRA67T13B740F	MARIO	LAURI	13/12/1967	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
LGFCRS65R31Z110F	CHRISTIAN	LE GOFF	31/10/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
LPRMSM72D22F512Q	MASSIMO	LEPORE	22/04/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
LPRGPL85D10A509K	GIAMPAOLO	LEPORE	10/04/1985	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030
LPRVCN67B07A403R	VINCENZO	LIPARULO	07/02/1967	ARIENZO	CASERTA	81021
LMBMST63A15F141X	MODESTINO	LOMBARDI	15/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
LMBGNN73D10A509O	GIOVANNI	LOMBARDI	10/04/1973	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LNRMHL82C17A509N	MICHELE	LONARDO	17/03/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
MNGVCN59L16D473X	VINCENZO	MANGANIELLO	16/07/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGNTN66T23Z133J	ANTONIO	MANGANIELLO	23/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGNGL69C13Z114B	ANGELO	MANGANIELLO	13/03/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MNGLGU73C28F566V	LUIGI	MANGANIELLO	28/03/1973	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MNGCMN53D22F512D	ANGELO CARMINE	MANGANIELLO	22/04/1953	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MNZGLC66S15H703O	GLAUCO	MANZO	15/11/1966	SALERNO	SALERNO	84100
MRNGPP64C20M130S	GIUSEPPE	MARIANO	20/03/1964	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MRRCMN52M22L004H	CARMINE	MARRONE	22/08/1952	SUMMONTE	AVELLINO	83010
MTRMLE68L25A509L	EMILIO	MATARAZZO	25/07/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
MZZGPP54C21A509S	GIUSEPPE	MAZZA	21/03/1954	AVELLINO	AVELLINO	83100
MEITMS70E24B745M	THOMAS	MEI	24/05/1970	SPERONE	AVELLINO	83020
MLNNLS64A21F512A	ANGELO SAVERIO	MELONE	21/01/1964	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030

MLNGPP54P10L301J	GIUSEPPE	MELONE	10/09/1954	TORRIONI	AVELLINO	83010
MLNGNN66T02Z614W	GIOVANNI	MELONE	02/12/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MLNNTN68C23F512U	ANTONIO	MELONE	23/03/1968	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
MRLFNC56E04L739Z	FRANCO ANTONIO	MEROLA	04/05/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MNTNCL71H02F693U	NICOLA	MONTEFUSCO	02/06/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
MTTVCN64D13G611Q	VINCENZO	MOTTOLA	13/04/1964	PIETRADEFUSI	AVELLINO	80030
MSTFLC63M21F566I	FELICE	MUSTO	21/08/1963	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
MSTGLC78C29A509T	GIANLUCA	MUSTO	29/03/1978	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
NPLFLC68P07I893G	FELICE	NAPOLITANO	07/09/1968	SPERONE	AVELLINO	83020
NVLSFN79S26A509W	STEFANO	NEVOLA	26/11/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
LVRNNZ55C30A509W	NUNZIO	OLIVIERI	30/03/1955	FORINO	AVELLINO	83020
LVRCLD61E11F512O	CLAUDIO	OLIVIERO	11/05/1961	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PCLDNL82C24A489O	DANIELE	PACILIO	24/03/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
PGLMSM75M19A783N	MASSIMO	PAGLIUSO	19/08/1975	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PNRBRN82P12A509G	BRUNO	PANARELLA	12/09/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRNNTN70R25F512O	ANTONIO	PARENTE	25/10/1970	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PRNFLC67B02F512Y	FELICE	PARENTE	02/02/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
PRRGNR60A07F693K	GENNARO	PARRELLA	07/01/1960	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
PTTFNC82M30A024O	FRANCESCO	PETITO	30/08/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
PCRNTN61A09A509V	ANTONIO	PICARDI	09/01/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCCGPP63E01B905S	GIUSEPPE	PICCOLO	01/05/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
PLCRFL71M12A509G	RAFFAELE	POLCARI	12/08/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
PRCMRZ73R27G273M	MAURIZIO	PORCASI	27/10/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PRSLGU80E22F839F	LUIGI	PRESTIERI ESPOSITO	22/05/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRZVCN63A10A509H	VINCENZO	PREZIOSI	10/01/1963	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCLNTN66P27B444L	ANTONIO	PUCILLO	27/09/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RBSMRZ71B20L219V	MAURIZIO	RABASCO	20/02/1971	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
RCNGMR63A16G611Y	GINO MARCELLO	RECINE	16/01/1963	MONTEFALCIONE	AVELLINO	80030

RCPGRD78R20A509W	GERARDO	RECUPIDO	20/10/1978	MONTELLA	AVELLINO	83048	
RCCFNC69D25F693U	FRANCO	RICCI	25/04/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
RCCFNC55D42M130O	FRANCA	RICCIO	02/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83100	
RDOLEI63P27Z114V	ELIA	RODIA	27/09/1963	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
RMORRT88H10A509Z	ROBERTO	ROMEO	10/06/1988	SERINO	AVELLINO	83028	
RBCVCN81D23A024X	VINCENZO	RUBICONDO	23/04/1981	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010	
SLPFNC79L02A509S	FRANCO	SALAPETE	02/07/1979	AVELLA	AVELLINO	83021	
SLPMHL77L11I073O	MICHELE	SALAPETE	11/07/1977	AVELLA	AVELLINO	83021	
SNTCMN74T07F512S	CARMINE	SANTANGELO	07/12/1974	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
SNTGNR65C19Z133I	GENNARO	SANTANGELO	19/03/1965	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
SNTTTR66T25A509R	ETTORE	SANTOLI	25/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SNTDNC71D02I049Y	DOMENICO	SANTUCCI	02/04/1971	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010	
SMNVTR58D14G990P	VITTORIO	SEMENTA	14/04/1958	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	80030	
SRNGNN63A17Z133E	GIOVANNI ANTONIO		SERINO	17/01/1963	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030
SRNNLN58T09I049N	ANGELINO	SERINO	09/12/1958	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82010	
SSSNTN69H22A509I	ANTONIO	SESSA	22/06/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SLNJRM75M18Z600R	JAVIER OMAR	SLONGO	18/08/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SPGMRC78H15A509Y	MARCO	SPAGNUOLO	15/06/1978	AVELLINO	AVELLINO	83100	
SQTCLD56P16A228L	CLAUDIO	SQUITTIERI	16/09/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	
SQTMRZ54T17A228G	MAURIZIO	SQUITTIERI	17/12/1954	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011	
TSTRFL72P14A509X	RAFFAELE	TESTA	14/09/1972	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	
TRNNTN73B04H006N	ANTONIO	TIRONE	04/02/1973	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039	
TFLPQL68C03A399X	PASQUALE	TOFALO	03/03/1968	FONTANAROSA	AVELLINO	83040	
TRFFNC67T14F693X	FRANCO	TRIFONE	14/12/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
VLNNGL85H04A509I	ANGELO	VALENTE	04/06/1985	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
VRDGLL60D13G519W	GUGLIELMO	VARDARO	13/04/1960	PETRURO IRPINO	AVELLINO	83010	
VRSNCL69E03A509M	NICOLA	VEROSIMILE	03/05/1969	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030	
ZMPNTN54P07F512J	ANTONIO	ZAMPETTI	07/09/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	80030	

ZMPNTN54T16F512T	ANTONIO	ZAMPETTI	16/12/1954	SANTA PAOLINA	AVELLINO	80030
ZRRSVT79R22Z103M	SALVATORE	ZARRELLA	22/10/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.680,21
VALIDO_DAL	20/08/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8133476516
CODFISC	08030090016
DENOMINAZIONE	ASS.I.S.TE - S.C.S.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATOLA SERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.318,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.107
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNRGPP69E67A509Z	GIUSEPPINA	ANNARUMMA	27/05/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DMELRT71S67I805D	LIBERATA	DE MAIO	27/11/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
LMNMCL80B61A509T	IMMACOLATA	LIMONE	21/02/1980	AVELLINO	AVELLINO	83100
LCNMRS75P43F205T	MARIA ROSARIA	LUCIANO	03/09/1975	SERINO	AVELLINO	83028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 76.005,66
VALIDO_DAL              01/09/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     0803104253
CODFISC                       03304400637-
DENOMINAZIONE                 INCEA SPA

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA           ALTAVILLA IRPINA
UNITA_PROD_PROVINCIA          AVELLINO
UNITA_PROD_CAP                83011
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 367.710,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         35.332
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNNGL54R02L142M	ANGELO	ANNUNZIATA	02/10/1954	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BLTSRG61R18A228X	SERGIO	BILOTTO	18/10/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
BRNCNL61M29A228X	CORNELIO	BRUNO	29/08/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
BRNDNC67R21A228Q	DOMENICO	BRUNO	21/10/1967	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLPQL79D14A509J	PASQUALINO	CAVALIERE	14/04/1979	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CCRLCU82P18A509Z	LUCA	CECERE	18/09/1982	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CSCLRC65D24A228J	ALBERICO	COSCIA	24/04/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CSCRRT68E11A228B	ROBERTO	COSCIA	11/05/1968	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DFERCC74D14Z114O	ROCCO	DE FEO	14/04/1974	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
DSNGNN64H22A228X	GIOVANNI	DE SANTIS	22/06/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DSPFNC74P24I493T	FRANCESCO	DI SPIRITO	24/09/1974	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FLDGPP77L07A509E	GIUSEPPE	F. D'ONOFRIO	07/07/1977	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FGLGPP62D01A228T	GIUSEPPE	FOGLIESE	01/04/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
GNVGTN61R16D122R	GAETANO	GENOVESE	16/10/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
GRRNTN59S07G165A	ANTONIO	GUERRIERO	07/11/1959	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
GRRMSM67E26A228U	MASSIMO	GUERRIERO	26/05/1967	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNIVNT62C01A228O	VALENTINO	IULIANO	01/03/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCRPLG61T07A228I	PELLEGRINO	LUCARIELLO	07/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LCNRNT51B12A228Y	RENATO	LUCENTINO	12/02/1951	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNGNTN61H30A228F	ANTONIO	LUONGO	30/06/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LNGRND66D18A228Q	ARMANDO	LUONGO	18/04/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MBLGNE59H13A228W	EUGENIO	MABILIA	13/06/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRNSVT60E14A228G	SALVATORE	MARINO	14/05/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRNPLG58R23A228O	PELLEGRINO	MARINO	23/10/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
MRTNZZ61C11D636M	NUZZO	MARTORINO	11/03/1961	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
MSLNTN57H08A228G	ANTONIO	MASELLI	08/06/1957	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

MGLDVD69L25B715P	DAVIDE	MIGLIAVACCA	25/07/1969	CASAPULLA	CASERTA	81020
MNTGTV62P18A509E	GUSTAVO	MONTANO	18/09/1962	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
LVRNTN65A26A509P	ANTONIO	OLIVIERI	26/01/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LVRNTN60T14A228I	ANTONIO	OLIVIERI	14/12/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
LVRNGL75R05A509T	ANGELO	OLIVIERI	05/10/1975	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ROIMRZ60E09A509J	MAURIZIO	ORIA	09/05/1960	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
ROIMSM66A12A509J	MASSIMO	ORIA	12/01/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PPAMRA62R31A228P	MARIO	PAPA	31/10/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
PLVNGL63P03A783T	ANGELO	POLVERE	03/09/1963	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RNNMHL77L01A509N	MICHELE	RENNA	01/07/1977	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZGNN65H18A228S	GIOVANNI	REVIEZZO	18/06/1965	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZNTN59P07Z103K	ANTONIO	REVIEZZO	07/09/1959	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RVZDNC64A01A228T	DOMENICO	REVIEZZO	01/01/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RSSMRA52P09A228T	MARIO	ROSSI	09/09/1952	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
RGGNTN62E20A228U	ANTONIO	RUGGIERO	20/05/1962	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SCVQRN64E25C606G	QUIRINO	SCAVETTA	25/05/1964	CHIANCHE	AVELLINO	83010
SCHNTN58M04A228P	ANTONIO	SCHETTINI	04/08/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SPERSO69P52F839I	ROSA	SEPE	12/09/1969	ISCHIA	NAPOLI	80070
SVRRRT69E11A228P	ROBERTO	SEVERINO	11/05/1969	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRLCU61T13A228L	LUCIO	SEVERINO	13/12/1961	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SVRPLG66T20A228A	PELLEGRINO	SEVERINO	20/12/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TRLNTN48D04I129J	ANTONIO	TIRELLA	04/04/1948	SAN POTITO ULTRA	AVELLINO	83050
TRRLRT66A01F061H	ALBERTO	TIRRI	01/01/1966	SUMMONTE	AVELLINO	83010
TCCNTN62H02G629O	ANTONIO	TUCCIA	02/06/1962	ARPAISE	BENEVENTO	82010
TFNNCL81S20G813G	NICOLA	TUFANO	20/11/1981	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TFNGPP47B25B076O	GIUSEPPE	TUFANO	25/02/1947	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
VCCNTN64D26G243S	ANTONIO	VACCA	26/04/1964	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
VLLCRL57L30Z103C	CARLO	VILLANI	30/07/1957	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

ZRRMRT62T20A509Z	UMBERTO	ZARRELLA	20/12/1962	CHIANCHE	AVELLINO	83010
ZLLCRD70D24Z133R	CORRADO	ZOLLO	24/04/1970	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.359,49
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803589241
CODFISC	MNTDNC55A01I805Z
DENOMINAZIONE	PELLE D`ORO DI MONTONETTI DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MISERICORDIA – PALAZZO DE MAIO
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.560,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.137
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RVLVCN65E50I805R	VINCENZA	RAVALLESE	10/05/1965	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RDOGDU57A15I630N	GUIDO	RODIA	15/01/1957	SERINO	AVELLINO	83028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 68.405,09
VALIDO_DAL	01/08/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804523983
CODFISC	02464370648
DENOMINAZIONE	PREFABBRICATI INDUSTRIALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPO DI FIUME 14
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 330.939,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31.956
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSCCSR77C03F546X	CESARE	BOSCO	03/03/1977	MONTELLA	AVELLINO	83048
CPNPLG83S30Z133I	PELLEGRINO	CAPONE	30/11/1983	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CSAGNN63M10F230L	GIOVANNI	CASO	10/08/1963	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
CCZGDM79M21A509F	GIANDOMENICO	COCOZZA	21/08/1979	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
CLCNTN74A01A509N	ANTONIO	COLUCCIELLO	01/01/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRSRTI70L57A509U	RITA	CRISTOFARO	17/07/1970	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
DMBNZN63D01F230D	NUNZIANTE	D'AMBROSIO	01/04/1963	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
DVTFNC61P04I630U	FRANCO	DE VITA	04/09/1961	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DLELND65L21Z614H	LANDO	D'ELIA	21/07/1965	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
DFLMRC69M18H693I	MARCO	DI FILIPPO	18/08/1969	SALCITO	CAMPOBASSO	86026
DPRGLI68E06D671Q	GIULIO	DI PRISCO	06/05/1968	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
DNFNTN65C11A509D	ANTONIO	D'ONOFRIO	11/03/1965	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
FRRNLN68E08A509X	ANGELO ANTONIO	FERRAGAMO	08/05/1968	BONITO	AVELLINO	83032
FRRGLC75D27A509C	GIANLUCA	FERRARA	27/04/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100
FRIPLG68C25F205K	PELLEGRINO	FIORE	25/03/1968	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
FLCRMO63P27D998O	ROMEO	FULCHINI	27/09/1963	GESUALDO	AVELLINO	83040
GRMNTN67H10C557M	ANTONIO	GRIMALDI	10/06/1967	CERVINARA	AVELLINO	83012
GRMPQL68H14C557N	PASQUALE	GRIMALDI	14/06/1968	CERVINARA	AVELLINO	83012
LMPGNE56A01B866G	EUGENIO	LAMPARELLI	01/01/1956	CASALBORE	AVELLINO	83034
LNELGU58D01I301L	LUIGI	LEONE	01/04/1958	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
LPLMLE63B05Z700N	EMILIO	LO PILATO	05/02/1963	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
LDSGFL75L04B776U	GIANFILIPPO	LODISE	04/07/1975	CARIFE	AVELLINO	83040
MRLRFL67P27Z133D	RAFFAELE	MAURIELLO	27/09/1967	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
MMMNTN61R17F230O	ANTONIO	MEMMOLO	17/10/1961	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
MEOGTN77E27M130E	AGOSTINO	MEO	27/05/1977	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MSCLSN60S01F230O	ALESSANDRO	MOSCARITOLO	01/11/1960	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036

NGRRFL59S21C971L	RAFFAELE	NIGRO	21/11/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
NVCSBN64P16A489X	SABINO	NOVACO	16/09/1964	CESINALI	AVELLINO	83020
NFRRCC62E27B776M	ROCCO	NUFRIO	27/05/1962	CARIFE	AVELLINO	83040
PTRLGU69E23G990Z	LUIGI	PETRILLO	23/05/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
PZZRCV74S19B776H	ROCCO VINCENZO	PEZZANO	19/11/1974	CARIFE	AVELLINO	83040
PPPMPR67M01F511I	MARIO PIERINO	PIPPO	01/08/1967	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
PRCGTN48L08H501O	GAETANO	PIRACCI	08/07/1948	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PRNVCN61D05F230Z	VINCENZO	PIRONE	05/04/1961	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
PSNVTR65T04Z114P	VITTORIO	PISANO	04/12/1965	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
RBNNGL79A31A509C	ANGELO	RUBINO	31/01/1979	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
SLMPLG67S04Z133O	PELLEGRINO	SALOMONE	04/11/1967	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
SNTGCR74M07F924E	GIANCARLO	SANTORO	07/08/1974	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
SSSMHL60R15D798L	MICHELE	SASSO	15/10/1960	FRIGENTO	AVELLINO	83040
SMNGCR65L17F511D	GIANCARLO	SEMENTA	17/07/1965	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
SFRNZR62E24A783R	NAZZARENO	SFERRUZZI	24/05/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SRRPQL53A05F230J	PASQUALE	SORRENTINO	05/01/1953	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
TMMNZE51H13A509B	ENZO	TOMMSINI	13/06/1951	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
TRSMTT75T31A509F	MATTIA	TROISI	31/12/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100
VTLLNZ57M09L272U	LORENZO	VITIELLO	09/08/1957	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
ZCCGRD65S05F230C	GERARDO	ZACCARIA	05/11/1965	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 12.920,96
VALIDO_DAL              05/10/2012
VALIDO_AL               04/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono “collegate” una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     0804992213
CODFISC                       00675570154
DENOMINAZIONE                 SGUINZI PIETRO SPA

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA NAZIONALE -LOC.ARCELLA ZONA
UNITA_PROD_LOCALITA           MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA          AVELLINO
UNITA_PROD_CAP                83030
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 62.510,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         5.957
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPZGNN57L09D011C	GIOVANNI	CAPOZZOLO	09/07/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRPGNN53E25A509I	GIOVANNI	CARPENTIERO	25/05/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
DRMNTN67A27F511N	ANTONIO	DE ROMA	27/01/1967	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
DLLLRD61M14C361Z	ALFREDO	DELLA CORTE	14/08/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DNTNTN59C02F511V	ANTONIO	DENTE	02/03/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DDMLSN63M31C361O	ALESSANDRO	DI DOMENICO	31/08/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRCMN61S28B115F	CARMINE	FERRENTINO	28/11/1961	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
FRRNNG66D18E206T	ANTONIO GERARDO	FIERRO	18/04/1966	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRLGPP63D14F138Q	GIUSEPPE	FRALLICCIARDI	14/04/1963	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MBMGPP70M48A509X	GIUSEPPINA	IMBIMBO	08/08/1970	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
LBNSLV69T31L860Q	SILVIO	LIBANO	31/12/1969	SALERNO	SALERNO	84100
MLNNNI64C06H975V	NINO	MILONE	06/03/1964	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
MRRGNR67A08B115N	GENNARO	MORRONE	08/01/1967	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
MSCLCN74B15A399M	LUCIANO	MOSCARITOLO	15/02/1974	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
PSNTLD67A12Z114B	ATTILIO DOMENICO		PISANO	12/01/1967 PRINCIPATO	PRATA DI	AVELLINO 83030
SCPMZC75M02Z133E	MAURIZIO CIRIACO	SCOPPETTUOLO	02/08/1975	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SNIDNC63E06C361W	DOMENICO	SIANI	06/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPILRT56H16C361V	ALBERTO	SIEPI	16/06/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TCCVCN64B24Z133V	VINCENZO	TUCCIA	24/02/1964	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 19.640,61
VALIDO_DAL              10/05/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5111321408 - 0805086061
CODFISC                       03228580639
DENOMINAZIONE                 STOP SRL IN LIQ. GIA' PISAPIA SPORT SRL

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          CORSO EUROPA, 06
UNITA_PROD_LOCALITA           AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA          AVELLINO
UNITA_PROD_CAP                83100
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 97.134,59
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         9.607
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBLBT74H61A509V	ELISABETTA	BARBARO	21/06/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
BTTSRG60L07A509F	SERGIO	BATTISTA	07/07/1960	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CNDNNA68D61A509Y	ANNA	CANDELMO	21/04/1968	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRPLCU86A31A509U	LUCA	CARPENTIERO	31/01/1986	AVELLINO	AVELLINO	83100
DLLLBA76S51A509D	ALBA	DELLO RUSSO	11/11/1976	AVELLINO	AVELLINO	83100
GTANNL61T68B706L	ANTONELLA	GAETA	28/12/1961	AVELLINO	AVELLINO	83100
NVLRRT81R21A509X	ROBERTO	NEVOLA	21/10/1981	AVELLINO	AVELLINO	83100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.400,85
VALIDO_DAL	01/08/2012
VALIDO_AL	30/09/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804471251
CODFISC	02423730643
DENOMINAZIONE	TOMAIFICIO LA CELICA S.A.S. DI DE SIMONE AURELIO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMENICO CIOCIOLA N. 6
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83048
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.156,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRFLNI68M65F546P	ILIANA	CARFAGNO	25/08/1968	MONTELLA	AVELLINO	83048
CNCCML68P55A566C	CARMELA	CIANCIULLI	15/09/1968	MONTELLA	AVELLINO	83048
CCLRSL60D56F546A	ROSALIA	CIOCIOLA	16/04/1960	MONTELLA	AVELLINO	83048
DSMDBR89M54A489F	DEBORA	DE SIMONE	14/08/1989	MONTELLA	AVELLINO	83048
DSTMRA68C53A566D	MARIA	DE STEFANO	13/03/1968	MONTELLA	AVELLINO	83048
DPLMGH71S69Z112S	MARGHERITA	DI PAOLO	29/11/1971	LIONI	AVELLINO	83047
FSCCML89A42Z133K	CARMELA	FISCHETTI	02/01/1989	LIONI	AVELLINO	83047
GMBGMM70S61A566C	GEMMA	GAMBONE	11/11/1970	MONTELLA	AVELLINO	83048
LSPMGH62H51F988V	MARGHERITA	LASPORGARA	11/06/1962	NUSCO	AVELLINO	83051
NTLMRA72L49B997D	MARIA	NATALE	09/07/1972	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
NZHSDA87A64Z330J	SAIDA	NAZIH	24/01/1987	NUSCO	AVELLINO	83051
NZHZZA87A41Z330V	AZIZA	NAZIH	01/01/1987	NUSCO	AVELLINO	83051
NVNMNL82P17Z133Z	EMANUEL	NOVINO	17/09/1982	MONTELLA	AVELLINO	83048
PCNMLV67D42F546H	MILVA	PICONE	02/04/1967	MONTELLA	AVELLINO	83048
RCCNGL76C48C105Q	ANGELA	RICCIARDELLI	08/03/1976	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
RMNPLA86S49A489D	PAOLA	ROMANIELLO	09/11/1986	MONTELLA	AVELLINO	83048
RMNNNL74R53Z133E	ANTONELLA	ROMANO	13/10/1974	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.819,02
VALIDO_DAL	03/09/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103036572
CODFISC	01295780629
DENOMINAZIONE	COSE BELLE COSE RARE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA CAPUANA ZONA INDSUTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 129.748,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.509
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLNTL75E54H764B	NATALIA	APICELLA	14/05/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CDTGPP64C30Z103C	GIUSEPPE	CODUTI	30/03/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
CLRDDR75P06H764A	DIODORO	COLARUSSO	06/09/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
DGSVNC76M61A783R	VERONICA	D'AGOSTINO	21/08/1976	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
DVUNNL78A60D643U	ANTONELLA	D'UVA	20/01/1978	ROSETO VALFORTORE	FOGGIA	82028
FCCMLA67T41H764L	AMALIA	FICOCIELLO	01/12/1967	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
GVRGGN70R14Z129F	GEORGIAN	GAVRILA	14/10/1970	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
GRGGRG79E27Z129N	GRIGORE	GHEORGHE	27/05/1979	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
GRMPQL69A19A783F	PASQUALE	GRUMIRO	19/01/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
NLIMLC69A24Z129W	MIHALACHE	IONEL	24/01/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
MNCDNT61A20H764H	DONATO	MONACO	20/01/1961	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCLFNC81R41A783F	FRANCESCA	PACIFICO	01/10/1981	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PPECCT85R49D643S	CONCETTA	PEPE	09/10/1985	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
SDNNDA78C60Z330Y	NADIA	SAADOUNE	20/03/1978	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
SHRLLM73A01Z330H	EL ALAMI	SAHRANE	01/01/1973	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
SNDGRG69H03Z129S	GHEORGHE	SANDU	03/06/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
SNTCMN75P01E716E	CARMINE EMILIANO	SANTORO	01/09/1975	VALFORTORE	ROSETO	FOGGIA 82028
VLRLRA84L49A783C	LAURA	VELARDI	09/07/1984	BASELICE	BENEVENTO	82028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.481,09
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102395890
CODFISC	00896620622
DENOMINAZIONE	FLASH PRINT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PEZZAPIANA ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 47.861,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLCNLL56A26A509Y	ANIELLO	FALCO	26/01/1956	ROTONDI	AVELLINO	83017
MSSNTN68H01A783E	ANTONIO	MESISCA	01/06/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NREGRZ75T60H501S	GRAZIA	NERO	20/12/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PCLBLD59C31Z600K	UBALDO	PUCILLO	31/03/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLLNNL68H53H953S	ANTONELLA	ZOLLO	13/06/1968	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 1.140,08
VALIDO_DAL              01/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     1102536026
CODFISC                       06849180630
DENOMINAZIONE                 PAGO BUR CHEASE SPA

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          C.DA PIANA ROMANA-ZONA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA           PAGO VEIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA          BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP                82020
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 5.515,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         531
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLMGLN57L29E715L	GIULIANO	DEL MAGRO	29/07/1957	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.078,47
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101600971 - 1101176988
CODFISC	00611120627
DENOMINAZIONE	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S. S. APPIA KM.240+720 BIVIO PER BONEA
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.680,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.412
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPRRTI70B66C359K	RITA	CAPORASO	26/02/1970	CAUTANO	BENEVENTO	82030
DRNNTN82H27A783R	ANTONIO	D'ARIENZO	27/06/1982	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FLTGNN75M31A783W	GIOVANNI	FELATO	31/08/1975	CAUTANO	BENEVENTO	82030
GSIGNN67B14A783Z	GIOVANNI	GIOIOSO	14/02/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMTNTN75T25M093U	ANTONIO	LIMATA	25/12/1975	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LMTMHL77R23M093K	MICHELE	LIMATA	23/10/1977	CERVINARA	AVELLINO	83012
LMBGNE66R03F636Q	EUGENIO	LOMBARDO	03/10/1966	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MNACML57P19F636Q	CARMELO	MAIONE	19/09/1957	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MRNFST64C01A783R	FAUSTO	MERONE	01/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LVONDR63R09F636C	ANDREA	OLIVA	09/10/1963	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
PCCLGU74A03F839D	LUIGI	PICCIRILLO	03/01/1974	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
PLLRND62T07F636O	ARMANDO	POLLASTRO	07/12/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
TNCSRG61S15F636O	SERGIO	TANUCCI	15/11/1961	BONEA	BENEVENTO	82013
TRNPQL76L22A783T	PASQUALE	TARANTINO	22/07/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TDNFDN59A01D644M	FERDINANDO	TEDINO	01/01/1959	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 18.164,54
VALIDO_DAL	01/10/2012
VALIDO_AL	30/11/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003141249
CODFISC	01994180618
DENOMINAZIONE	WIP SUD SRL in Liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE 23
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA A VICO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 89.834,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNNGL65B49B935R	ANGELA	ALBANESE	09/02/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CPZMTR67S49H834B	MARIA TERESA	CAPOZZOLO	09/11/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CCIRSO78M64E791B	ROSA	CICIA	24/08/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFVCN56B09F839U	VINCENZO	CIOFFI	09/02/1956	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSDNC81E06E791D	DOMENICO MATTIA	CRISCI	06/05/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DMBLCU58T68H834X	LUCIA	D'AMBROSIO	28/12/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCNGL63H20H592E	ANGELO	DE LUCIA	20/06/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCCML75S51I233M	CARMELA	DI LUCIA	11/11/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSVDNC70H27B963S	DOMENICO	DI SIVO	27/06/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DSVFMN71R51E932F	FILOMENA	DI SIVO	11/10/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
DGLCMN65R18E791Y	CARMINE	DIGLIO	18/10/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRSVT69T02B963H	SALVATORE	FERRARO	02/12/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
GDUDNC51P13A403W	DOMENICO	GUIDA	13/09/1951	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MTZCMN66L27I233E	CARMINE	MATUOZZO	27/07/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MNLVCN79R05E791V	VINCENZO	MONIELLO	05/10/1979	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MNTMRA66B53E784G	MARIA	MONTE	13/02/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MSCGPP67M55Z614R	GIUSEPPINA	MOSCA	15/08/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZRNN81C57E791N	ROSANNA	NUZZO	17/03/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PCLGPP70D56I233W	GIUSEPPINA	PICILLO	16/04/1970	ARIENZO	CASERTA	81021
PCZLNS74T05B963E	ALFONSO	PICOZZI	05/12/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RTLNNT61M47H834U	ANTONIETTA	RUOTOLO	07/08/1961	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	82028
RTLRFL80L10E791X	RAFFAELE	RUOTOLO	10/07/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCHNGL62C52F799Y	ANGELA	SCHIATTARELLA	12/03/1962	ARPAIA	BENEVENTO	82012
SGMFLC71L11I462U	FELICE	SGAMBATO	11/07/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
VNTMHL69S29I234F	MICHELE	VENTRIGLIA	29/11/1969	CURTI	CASERTA	81040
VGLNNA73M50I233Q	ANNA	VIGLIOTTI	10/08/1973	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	06/10/2012
VALIDO_AL	03/11/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123523551
CODFISC	04250021211
DENOMINAZIONE	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANT`ALESSANDRO 5
UNITA_PROD_LOCALITA	ISCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80070
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.270
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MMNMRS68L50L259H	MARIAROSARIA	AMMENDOLA	10/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTGFNC80E56F839V	FRANCESCA	ANTIGNANO	16/05/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RNACLN76S66F839P	CAROLINA	AURINO	26/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRCNRN63M47F839F	ANDREINA	BRAUCCI	07/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRCMRS58S50F839R	MARIA ROSARIA	BRAUCCI	10/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNNLSN80P70F839W	ALESSANDRA	CANNAVALE	30/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPNMRA86A68F839D	MARIA	CAPUNZO	28/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTNSI65A42F839S	INES	CASTELLONE	02/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPSLV80B62G964I	SILVIA	COPPOLA	22/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRTFPP74M14F839A	FILIPPO	CORTIELLO	14/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZGPP76L03F839D	GIUSEPPE	COZZELLA	03/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGSPRZ65C68B990Z	PATRIZIA	D'AGOSTINO	28/03/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DCSLSN81L53F839L	ALESSANDRA	DI COSIMO	13/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSLDN77D67F839Q	LOREDANA	ESPOSITO	27/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNNT71A69F839D	ANTONIETTA	ESPOSITO	29/01/1971	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FRGVCN61C23F839G	VINCENZO	FORGIONE	23/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
NRIGPP60R26F839M	GIUSEPPE	IANUARIO	26/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MMLNLR59L60F839T	ANGELAROSA	IOMMELLI	20/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNZNNL78H52F839C	ANTONELLA	LANZARO	12/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRZNMR67S54F839U	ANNAMARIA	MARZANO	14/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLNNA61B46F839Z	ANNA	MEROLLA	06/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSCMRS67M64F839A	MARIA	MUSCARIELLO	24/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
NGNLCU82L20F839C	LUCA	NUGNES	20/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMSFN66P56F839M	STEFANIA	PALMIERI	16/09/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PNTLRA82M45F839U	LAURA	PONTIERI	05/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRTSNT63C54F839U	ASSUNTA	PROTA	14/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100

REAMRA69C54F839U	MARIA	REA	14/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCGCRI66E22H243D	CIRO	SCOGNAMIGLIO	22/05/1966	SANTA MARIA DEL MOLISE	ISERNIA	86090
SLVGNR82S11F839C	GENNARO	SILVESTRO	11/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
TDDCRL60P19M092I	CARLO	TADDEO	19/09/1960	VITULAZIO	CASERTA	81041
TMMPRZ58S66F839M	PATRIZIA	TOMMASELLI	26/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRANNA66B54F839O	ANNA	VARIO	14/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
VCNCML75S57I862B	CARMELA	VICINANZA	17/11/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
VSCSVN75M63L259N	SILVANA	VISCIANO	23/08/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VSNRSO64P44I262U	ROSA	VISONE	04/09/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 16.273,90
VALIDO_DAL              06/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono “collegate” una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5123523551
CODFISC                       04250021211
DENOMINAZIONE                 ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE

FORMA_GIUR                    COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA SANT`ALESSANDRO 5
UNITA_PROD_LOCALITA           ISCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80070
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 78.732,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         7.534
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MMNMRS68L50L259H	MARIAROSARIA	AMMENDOLA	10/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTGFNC80E56F839V	FRANCESCA	ANTIGNANO	16/05/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RNACLN76S66F839P	CAROLINA	AURINO	26/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRCNRN63M47F839F	ANDREINA	BRAUCCI	07/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRCMRS58S50F839R	MARIA ROSARIA	BRAUCCI	10/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNNLSN80P70F839W	ALESSANDRA	CANNAVALE	30/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPNMRA86A68F839D	MARIA	CAPUNZO	28/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTNSI65A42F839S	INES	CASTELLONE	02/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPSLV80B62G964I	SILVIA	COPPOLA	22/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRTFPP74M14F839A	FILIPPO	CORTIELLO	14/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZGPP76L03F839D	GIUSEPPE	COZZELLA	03/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGSPRZ65C68B990Z	PATRIZIA	D'AGOSTINO	28/03/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DCSLSN81L53F839L	ALESSANDRA	DI COSIMO	13/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSLDN77D67F839Q	LOREDANA	ESPOSITO	27/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNNT71A69F839D	ANTONIETTA	ESPOSITO	29/01/1971	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FRGVCN61C23F839G	VINCENZO	FORGIONE	23/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
NRIGPP60R26F839M	GIUSEPPE	IANUARIO	26/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MMLNLR59L60F839T	ANGELAROSA	IOMMELLI	20/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNZNNL78H52F839C	ANTONELLA	LANZARO	12/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRZNMR67S54F839U	ANNAMARIA	MARZANO	14/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLNNA61B46F839Z	ANNA	MEROLLA	06/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSCMRS67M64F839A	MARIA	MUSCARIELLO	24/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
NGNLCU82L20F839C	LUCA	NUGNES	20/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMSFN66P56F839M	STEFANIA	PALMIERI	16/09/1966	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PNTLRA82M45F839U	LAURA	PONTIERI	05/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRTSNT63C54F839U	ASSUNTA	PROTA	14/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100

REAMRA69C54F839U	MARIA	REA	14/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCGCRI66E22H243D	CIRO	SCOGNAMIGLIO	22/05/1966	SANTA MARIA DEL MOLISE	ISERNIA	86090
SLVGNR82S11F839C	GENNARO	SILVESTRO	11/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
TDDCRL60P19M092I	CARLO	TADDEO	19/09/1960	VITULAZIO	CASERTA	81041
TMMPRZ58S66F839M	PATRIZIA	TOMMASELLI	26/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRANNA66B54F839O	ANNA	VARIO	14/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
VCNCML75S57I862B	CARMELA	VICINANZA	17/11/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
VSCSVN75M63L259N	SILVANA	VISCIANO	23/08/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VSNRSO64P44I262U	ROSA	VISONE	04/09/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.302,63
VALIDO_DAL	13/08/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125586781
CODFISC	05221581217
DENOMINAZIONE	CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. BOSCO N. 70
UNITA_PROD_LOCALITA	VICO EQUENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80069
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 59.519,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.723
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAFNC83H18L845T	FRANCESCO	AIELLO	18/06/1983	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PZZCMB84H47L845Y	COLOMBA	APUZZO	07/06/1984	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
BRRGPP67R28G813D	GIUSEPPE	BORRIELLO	28/10/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
DGNSFN71C15L845F	STEFANO	DE GENNARO	15/03/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLSVN65B21I019Q	SAVINO	DI PALMA	21/02/1965	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
SPSDRD66H22C129T	EDOARDO	ESPOSITO	22/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRDVCN63D12C129E	VINCENZO	GIORDANO	12/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRRLGU50P28C129S	LUIGI	GUERRASIO	28/09/1950	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTTGNN79P18L845Q	GIOVANNI	LETTIERI	18/09/1979	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RSORSL66T51C495U	ROSSELLA	ROSA	11/12/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.839,91
VALIDO_DAL	15/10/2012
VALIDO_AL	30/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111879837
CODFISC	03486040631
DENOMINAZIONE	CENTRO VESUVIANO ANALISI SAS DEL DR. LUIGI BUONERBA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVALLI DI BRONZO 34
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.577,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.775
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTMRS66R58F839J	MARIAROSARIA	ANASTASI	18/10/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
CLBMRS69P52F839J	MARIAROSARIA	CALABRESE	12/09/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
DBLDNL70H66F839T	DANIELA	DE BLASIO	26/06/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
PSTSFN71C66L259J	STEFANIA	POSTIGLIONE	26/03/1971	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.174,73
VALIDO_DAL	10/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129707313
CODFISC	05581171211
DENOMINAZIONE	CERBONE ALLUMINIO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE - LOC. PASCAROLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.035,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.394
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBPQL79R09F839B	PASQUALE	CERBONE	09/10/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLLCLD62M20F839L	CLAUDIO	COLELLI RIANO	20/08/1962	VOLLA	NAPOLI	80040
DSMGNN73T25F839X	GIOVANNI	DE SIMONE	25/12/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSNTN81B12F8P9I	ANTONIO	ROSSETTI	12/02/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RLLNNA65M66B990R	ANNA	RULLINO	26/08/1965	Casoria	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 22.768,83
VALIDO_DAL              10/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono “collegate” una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5129707313
CODFISC                       05581171211
DENOMINAZIONE                 CERBONE ALLUMINIO SPA

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA INDIPENDENZA,8
UNITA_PROD_LOCALITA           CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80026
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 110.154,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         10.535
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSFCT78R48F839J	FELICIETTA	CAPASSO	08/10/1978	MARIGLIANO	Napoli	80034
CRBRFL85P65F839B	RAFFAELLA	CARBONCINO	25/09/1985	Casoria	Napoli	80026
CSTGNN74E26F839P	GIOVANNI	CASTALDO	26/05/1974	ARZANO	Napoli	80022
CRBDNC54E08A064E	DOMENICO	CERBONE	08/05/1954	AFRAGOLA	Napoli	80021
CRMNTN67P30I056I	ANTONIO	CIARAMELLA	30/09/1967	San Nicola la Strada	CASERTA	81020
DCRMSM81H04F839R	MASSIMO	DE CRESCENZO	04/06/1981	VILLARICCA	Napoli	80010
DRCVCN79C06F839G	VINCENZO	DE ROCCO	06/03/1979	NAPOLI	Napoli	80147
GBRNGL60S13F839Q	ANGELO	GABRIELLI	13/11/1960	NAPOLI	Napoli	80147
GNNNRC67B02F839Q	ENRICO	GIANNETTI	02/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Napoli	80014
LDRGPP66A01A064Z	GIUSEPPE	LAUDIERO	01/01/1966	Afragola	Napoli	80021
LCEPQL54S09B946I	PASQUALE	LEUCOIO	09/11/1954	CASAVATORE	Napoli	80020
LCERRT88B19F839A	ERBERTO	LEUCOIO	19/02/1988	CASAVATORE	Napoli	80020
MGSGNR77D24A064H	GENNARO	MAGISTRALE	24/04/1977	Afragola	Napoli	80021
MRZCLD78L27B990R	CLAUDIO	MARZELLA	27/07/1978	NAPOLI	Napoli	80144
NSTNOE86M15F839D	NOE'	NASTRINGI	15/08/1986	AFRAGOLA	Napoli	80021
TTNMGR84S60F839F	MARIAGRAZIA	OTTAIANO	20/11/1984	NAPOLI	Napoli	80147
PNZCSC73T28F839C	CRESCENZO	PUNZO	28/12/1973	CASORIA	Napoli	80026
RCCRCM80A07A024U	ROCCO EMANUELE	RAUCCI	07/01/1980	AFRAGOLA	Napoli	80021
RSCNNA81E55F839D	ANNA	RISCETTI	15/05/1981	CASALNUOVO	Napoli	80013
SCHCRI78C16A064H	CIRO	SAUCHELLA	16/03/1978	Afragola	Napoli	80021
SMNLSU74H59B963E	LUISA	SEMONELLA	19/06/1974	San Nicola la Strada	Caserta	81020
SMNNLL81H25B963D	ANIELLO	SEMONELLA	25/06/1981	caivano	Napoli	80023
SMMSVT71H14C495L	SALVATORE	SMIMMO	14/06/1971	Cercola	Napoli	80040
VVCGPP78B23B990W	GIUSEPPE	VIVACE	23/02/1978	Sant'agata de goti	Napoli	82019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.845,19
VALIDO_DAL	26/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122823186
CODFISC	07903890635
DENOMINAZIONE	FLY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOLEDO 253
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80134
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.278,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.698
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBGPP77D70F839Y	GIUSEPPINA	BARBONE	30/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80124
CSTSNN79B49F839F	SUSANNA	CASTIGLIONE	09/02/1979	BACOLI	NAPOLI	80070
CHRGPP86L58F839P	GIUSEPPINA	CHIRICHELLA	18/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80127
DNDDTL80C58F839V	DONATELLA	DONADIO	18/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80132
GNNGNR70S26F839D	GENNARO	GENNARI	26/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80132
MPRMNN83B66F839V	MARIANNA	IMPROTA	26/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80142
NGNNNA80M65F839B	ANNA	INGANGI	25/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80132
MRCMCR79C64F839M	MARIA CRISTINA	MARCIANO	24/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
MSSMDD82B50F839P	MARIA ADDOLORATA	MASSARO	10/02/1982	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCHMRA76M43F839V	MARIA	SCHIATTARELLI	03/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80134

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.900,14
VALIDO_DAL	01/08/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129715192
CODFISC	SCLSVT57D18I208O
DENOMINAZIONE	LINEA CASA DI SCALA SALVATORE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	0818772622
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.192,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	888
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSNLBT66C42H501A	ELISABETTA	DE SANTIS	02/03/1966	META	NAPOLI	80062

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.270,47
VALIDO_DAL	01/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210240905
CODFISC	03832970655
DENOMINAZIONE	AERRE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAGO TRASIMENO
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84098
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.336,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.846
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTMRP69D53H703Q	MARIA PIA	AULETTA	13/04/1969	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
CTCDNL68L55H703J	DANIELA	COTECCHIA	15/07/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DMRLMP76D45H703T	OLIMPIA	DE MARTINO	05/04/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DMRDNL81P66H703G	DANIELA	DE MARTINO	26/09/1981	SALERNO	SALERNO	84127
GRMTBO49P08A294Q	TOBIA	GRIMALDI	08/09/1949	CAPACCIO	SALERNO	84050
LRCNCL73R16G834G	NICOLA	LA ROCCA	16/10/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LGRMTR87S54A717S	MARIA TERESA	LIGUORI	14/11/1987	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MNCNLL66T54F481F	NELLA	MANCINO	14/12/1966	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RCCLCN63A23H703Z	LUCIANO	RICCARDI	23/01/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SLFLVR75R48C342P	ELVIRA	SOLFATO	08/10/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
TDSFRZ84A25H703H	FABRIZIO	TODISCO	25/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 124,95
VALIDO_DAL              01/10/2012
VALIDO_AL               10/10/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     7210240905
CODFISC                       03832970655
DENOMINAZIONE                 AERRE SRL

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA LAGO TRASIMENO
UNITA_PROD_LOCALITA           PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA          SALERNO
UNITA_PROD_CAP                84098
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 604,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         53
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTMRP69D53H703Q	MARIA PIA	AULETTA	13/04/1969	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
CTCDNL68L55H703J	DANIELA	COTECCHIA	15/07/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DMRLMP76D45H703T	OLIMPIA	DE MARTINO	05/04/1976	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DMRDNL81P66H703G	DANIELA	DE MARTINO	26/09/1981	SALERNO	SALERNO	84127
GRMTBO49P08A294Q	TOBIA	GRIMALDI	08/09/1949	CAPACCIO	SALERNO	84050
LRCNCL73R16G834G	NICOLA	LA ROCCA	16/10/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LGRMTR87S54A717S	MARIA TERESA	LIGUORI	14/11/1987	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MNCNLL66T54F481F	NELLA	MANCINO	14/12/1966	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
RCCLCN63A23H703Z	LUCIANO	RICCARDI	23/01/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SLFLVR75R48C342P	ELVIRA	SOLFATO	08/10/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
TDSFRZ84A25H703H	FABRIZIO	TODISCO	25/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 3.420,25
VALIDO_DAL              01/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono “collegate” una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     7209038650
CODFISC                       03708400654
DENOMINAZIONE                 ARROGANZ DI EMOZIONI SRL

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA E. DE MARINIS
UNITA_PROD_LOCALITA           CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA          SALERNO
UNITA_PROD_CAP                84013
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 16.546,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         3.189
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMBLNE59H51C361G	ELENA	LAMBIASE	11/06/1959	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLMGLD71H70C361Z	GILDA	PALUMBO	30/06/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PNCVCN60E61L860X	VINCENZA	PANICO	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCRRCC80C11H703P	ROCCO	PECORARO	11/03/1980	FISCIANO	SALERNO	84084
PGLMSM69T18C361S	MASSIMO	PUGLIESE	18/12/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SRRLGU73P19C361N	LUIGI	SORRENTINO	19/09/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 2.879,93
VALIDO_DAL              16/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     7204030877
CODFISC                       02445430651
DENOMINAZIONE                 CE.A.M.CENTRO A.M.DELLA D.SSA SALZANO R.SAS

FORMA_GIUR                    SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO          PIAZZA SPERA
UNITA_PROD_LOCALITA           SAN VALENTINO TORIO
UNITA_PROD_PROVINCIA          SALERNO
UNITA_PROD_CAP                84010
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 13.932,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         1.332
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
MRCRMN85E62H703H	ERMINIA	MARCIANO	22/05/1985	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
SVRNGL83C24F912U	ANGELO	SEVERINI	24/03/1983	SAM VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
SVRFNC54C19I438V	FRANCESCO	SEVERINI	19/03/1954	SAM VALENTINO TORIO		SALERNO	84010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 93.101,71
VALIDO_DAL              01/11/2012
VALIDO_AL               30/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     7201823681
CODFISC                       00643870652
DENOMINAZIONE                 CE.DI.SA. SPA

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          P.ZZA ONOFRIO COPPOLA
UNITA_PROD_LOCALITA           SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA          SALERNO
UNITA_PROD_CAP                84127
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 450.419,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         12.749
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRMMD63C50H703C	MARIA MADDALENA	ALBARANO	10/03/1963	SALERNO	SALERNO	84100
LFNMCR57C52H703Z	MARIA CARLA	ALFANO	12/03/1957	SALERNO	SALERNO	84100
LFNLLN60L52H703N	LILIANA	ALFANO	12/07/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
VLLLSU70M63H703R	LUISA	AVALLONE	23/08/1970	FISCIANO	SALERNO	84084
BLPMLD77H59H703B	MATILDE	BELPEDIO	19/06/1977	PAGANI	SALERNO	84016
BTTMDL65P55L219M	MADDALENA	BOTTA	15/09/1965	SIANO	SALERNO	84088
BNULRN79D47F912R	LORENA	BUONO	07/04/1979	ANGRI	SALERNO	84012
CGLMSM52S12H703L	MASSIMO	CIAGLIA	12/11/1952	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CNGMRT66S12H703M	UMBERTO	CINGOLO	12/11/1966	VASTO	CHIETI	66054
DLLMRS71B68H703E	MARIA ROSARIA	DELLA CALCE	28/02/1971	SALERNO	SALERNO	84100
DLIGPP67S46G230Z	GIUSEPPINA	DI LEO	06/11/1967	PAGANI	SALERNO	84016
DTRBNR65R10H703D	BERNARDINO	DI TROIA	10/10/1965	SALERNO	SALERNO	84100
DTRNTN59A19A228P	ANTONIO	DI TROIA	19/01/1959	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DMPGCM79S08E919T	GIACOMO	D'IMPERIO	08/11/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DNDNMR51R59F138U	ANNA MARIA	DONADIO	19/10/1951	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRNGLM63C22H703D	GIROLAMO	FRANCESE	22/03/1963	PAGANI	SALERNO	84016
GLLRSO58C51L134X	ROSA	GALLICCHIO	11/03/1958	CARIATI	COSENZA	87062
GGNVTI66D70H943D	VITA	GIGANTE	30/04/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GMRCST76S53H703Q	MARTINEZ CRISTINA	GIOIA	13/11/1976	SALERNO	SALERNO	84100
GRDGPP60C30L628E	GIUSEPPE	GIORDANO	30/03/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
GRMLGU68C19H703V	LUIGI	GRIMALDI	19/03/1968	SALERNO	SALERNO	84100
TRIGRD51M41A717I	GERARDINA	ITRI	01/08/1951	SALERNO	SALERNO	84100
LNDLLL59H59I734W	LUISELLA	LANDI	19/06/1959	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MNDLRD80E04L628O	LEONARDO	MANDUANO	04/05/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
MNNMHL60R53H703B	MICHELINA	MANNA	13/10/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MNTMNN53C50G426T	MARIA ANNA	MONETTI	10/03/1953	PELLEZZANO	SALERNO	84080

MNTFNC70M04D643P	FRANCESCO	MONTELLA	04/08/1970	ANGRI	SALERNO	84012
PLDPRI66H61H703X	PIERA	PALADINO	21/06/1966	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PTTNNA85P67F912V	ANNA MARIA	PETTI	27/09/1985	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLTFNC55B17H703S	FRANCESCO	PILATO	17/02/1955	SALERNO	SALERNO	84100
PSCDNC49D25H703S	DOMENICO	POSOCCO	25/04/1949	FISCIANO	SALERNO	84084
RGAGPP60L62G426X	GIUSEPPINA	RAGO	22/07/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RTOPLA62L43H703Q	PAOLA	ROTA	03/07/1962	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RMMNNT59H61H485Q	ANTONIETTA	RUMMA	21/06/1959	SALERNO	SALERNO	84100
TZZSNT58A59G426R	ASSUNTA	TOZZI	19/01/1958	PELLEZZANO	SALERNO	84080
TRSNTN61H08E027D	ANTONIO	TROISI	08/06/1961	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
VNTGDU75D15H703O	GUIDO	VENTRIGLIA	15/04/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 1.710,13
VALIDO_DAL              01/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     7202842876
CODFISC                       02159950654
DENOMINAZIONE                 COSTRUZIONE ALLEGRETTI S.N.C DEI F.LLI A

FORMA_GIUR                    SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA GIOSUE` CARDUCCI
UNITA_PROD_LOCALITA           CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA          SALERNO
UNITA_PROD_CAP                84083
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 8.273,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         1.594
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMHL67D08F912B	MICHELE	BRUNO	08/04/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CTRGRD61C19H703T	GERARDO	CITRO	19/03/1961	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GRNBDT59S16F912F	BENEDETTO	GRANITO	16/11/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.840,51
VALIDO_DAL	01/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201332026
CODFISC	04275900654
DENOMINAZIONE	COSTRUZIONI GENERALI RICCELLI ENRICO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LARGO VENOSA
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.093,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.377
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRPRZ82C17L628W	PATRIZIO	ALBORELLI	17/03/1982	CAPACCIO	SALERNO	84047
CGGDNT64A30G793B	DONATO	CAGGIANO	30/01/1964	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
CRRRNG63S09E498J	ARCANGELO	CERRATO	09/11/1963	LAVIANO	SALERNO	84020
FRDCMN65S22M253I	CARMINE GER	FREDA	22/11/1965	SICIGNANO ALBURNI	SALERNO	84029
MSSVTI65C26B242S	VITO	MASSA	26/03/1965	PALOMONTE	SALERNO	84020
MSSRND58E07G292E	ARMANDO	MASSA	07/05/1958	PALOMONTE	SALERNO	84020
PCRNTN75T26H703H	ANTONIO	PECORARO	26/12/1975	CAVA DEI TIRRENI	SALERNO	84013
RCCVNT75P50H703H	VALENTINA	RICCELLI	10/09/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RCCNRC84B42H703X	ENRICA	RICCELLI	02/02/1984	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SCHNTN70S12E734J	ANTONIO	SCHETTINO	12/11/1970	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
SCIDNC71M07L860S	DOMENICO	SICA	07/08/1971	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
TRLNTN58P29H703X	ANTONIO	TORIELLO	29/09/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.264,64
VALIDO_DAL	01/11/2012
VALIDO_AL	30/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204548404
CODFISC	02722030653
DENOMINAZIONE	DIAGNOSTICA DI DI BENEDETTO E. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. GUERRASIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.956,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.067
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CDONNA54R45H431J	ANNA	CODA	05/10/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DLRMCL72L65F912Y	IMMACOLATA	DEL REGNO	25/07/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DSDNTN77E31H703J	ANTONIO	DESIDERIO	31/05/1977	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LNGNNA72D50G230I	ANNA	LONGANELLA	10/04/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PCCGRD54H27H431V	GERARDO	PICUCCI	27/06/1954	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
VNCVCN66L16F912K	VINCENZO	VINCITORE	16/07/1966	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.299,68
VALIDO_DAL	08/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209071088
CODFISC	04405690654
DENOMINAZIONE	EGIRO 68 S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CUPA FARANO, 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.639,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAGPP76C23H703I	GIUSEPPE	ABATE	23/03/1976	SALERNO	SALERNO	84100
CTUNMR70D13Z216K	NOMER	CUETO	13/04/1970	SALERNO	SALERNO	84100
MPRVCN86E31H703S	VINCENZO	IMPARATO	31/05/1986	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
SLSFST86D02H703J	FAUSTO	SALSANO	02/04/1986	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
VTRTRS56A67L860G	TERESA	VIETRI	27/01/1956	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.560,34
VALIDO_DAL	01/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207532244
CODFISC	07707970633
DENOMINAZIONE	GE.TUR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAGO TRASIMENO
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84098
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.062,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.252
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GGLRTR74A22H703D	ARTURO	GIGLIO	22/01/1974	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GGLDGI77A23H703M	DIEGO	GIGLIO	23/01/1977	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MPRVCN62E03F839F	VINCENZO	IMPROTA	03/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLINLL86H17A717P	ANIELLO	MILO	17/06/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PTRPLA80A57F839J	PAOLA	PETROSO	17/01/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
QRNNCL77S29A717K	NICOLA	QUARANTA	29/11/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRCNTN54P20F839R	ANTONIO	TRACARO	20/09/1954	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84095
WJCNRZ56S25Z127Q	WOJCIEH	WOJCIK ANDRKEJ	25/11/1956	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 984,97
VALIDO_DAL              04/10/2012
VALIDO_AL               21/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     1211190830
CODFISC                       04494520960
DENOMINAZIONE                 MAXWORK SPA

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA POLCARECCIA N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA           FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA          SALERNO
UNITA_PROD_CAP                84084
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 4.765,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNTGNR71T05H703I	GENNARO	MONETTA	05/12/1971	SALERNO	SALERNO	84100

Decreto Dirigenziale n. 141 del 20/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 18 GENNAIO 2012 - BURC N. 7/2012 - : "AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CON SEDE IN CAMPANIA PER LA COSTITUZIONE DI UNA "BACHECA REGIONALE" PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI, PRESSO PROPRIE SEDI OPERATIVE UBICATE IN CAMPANIA". PRESA D'ATTO RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE VI ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 6 del 18 gennaio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 2012, è stato pubblicato ""*Avviso pubblico rivolto alle piccole e medie imprese con sede in Campania per la costituzione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania.*", in esecuzione della deliberazione n. 182/2011;
b) che Il citato Avviso disciplina la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco di piccole e medie imprese campane, idonee a permettere un tirocinio formativo a dottorandi di ricerca;
c) che l'elenco, denominato "*Bacheca regionale"* di aziende campane per tirocini formativi per dottorandi di ricerca, si intende istituito per il periodo 2011-2015;
d) che la bacheca può costituire lo strumento per l'identificazione di piccole e medie imprese campane idonee a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione dell' AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati con lo scopo di prevedere un tirocinio in azienda tipologia progettuale: *dottorati in azienda.*
e) che tale Avviso prevedeva per l'ammissibilità e la valutazione dell'Istanza di iscrizioni alla Bacheca un'apposita Commissione costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale;
f) che la Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si è riservata la facoltà di richiedere alle imprese proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta;
g) che con decreto dirigenziale n. 35 del 29 marzo 2012 è stato costituito il Nucleo di Valutazione;
h) che con decreto dirigenziale n. 63 del 25 maggio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
i) che con decreto dirigenziale n. 92 dell'11 luglio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
j) che con decreto dirigenziale n. 104 del 25 luglio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
k) che con decreto dirigenziale n. 116 del 2 ottobre 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del quarto gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
l) che con decreto dirigenziale n. 127 del 15 novembre 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del quinto gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione

CONSIDERATO

a) che, con nota prot. n. 2012.0942738 del 19/12/2012, in originale agli atti del Settore, sono stati trasmessi gli esiti delle aziende che, alla data odierna, hanno inviato richiesta di partecipazione alla *"Bacheca regionale"* divisi tra *"ammessi"* (allegato A1) e *"ammessi con riserva"* (allegato A2) perché in integrazione documentale;
b) che le aziende "*ammesse con riserva*" sono tenute a regolare la loro posizione prima dell'eventuale sottoscrizione del "*Contratto formativo*" con il dottorando e l'Università.

RITENUTO di dover prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegati A1 e A2), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

VISTO

- la DGR n. 182/2011;
- il DD n. 6 del 18 gennaio 2012;
- n. 35 del 29 marzo 2012;
- la nota prot. n. 2012.389551 del 22/05/2012
- il DD n. 63 del 25 maggio 2012
- il DD n. 92 dell'11 luglio 2012
- il DD n. 104 del 25 luglio 2012
- il DD n. 116 del 2 ottobre 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegati A1, A2), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;
2. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Dr. Paolo Gargiulo

PROPOSTE AMMESSE VI°ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	43	TECH.CON. SRL	VIA FRANCESCO IANDOLI, 18	82100	BENEVENTO	BN
2	59	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	VIA DUCA DI SAN DONATO, 73	80133	NAPOLI	NA
3	108	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	PIAZZA V. COLONNA, 8	82100	BENEVENTO	BN
4	116	CREATE	VIA CLAUDIO, 21	80125	NAPOLI	NA
5	121	GEVEN	LOC. BOSCOFANGONE ZONA ASI SNC	80035	NOLA	NA
6	125	BRIGANTE ENGINEERING SRL	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 118	80122	NAPOLI	NA
7	128	CREDENDINO IMPRESA EDILE	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/3	80143	NAPOLI	NA
8	127	CEI AUTOMATION SRL	VIA DELLA TORRE, 23	80061	MASSA LUBRENSE	NA
9	130	HERA RESTAURI SRL	VIA COMMERCIO, 32	82010	MOIANO	BN
10	136	SYSTEM MANAGEMENT SRL	CENTRO DIREZIONALE ISOLA E3	80143	NAPOLI	NA

Esiti Nucleo di Valutazione

PROPOSTE DA INTEGRARE

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	131	ADACTA SPA	C.SO V.EMANUELE, 122	80121	NAPOLI	NA
2	133	DITRON SRL	VIA F. CARACCIOLO, 15	80078	POZZUOLI	NA

Esiti Nucleo di Valutazione

Decreto Dirigenziale n. 142 del 20/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013. ASSE IV - OB. OP. I2.1) DGR N. 1368/2009 - CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA DELL'ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI MARITTIMI. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA I^ ANTICIPAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRATTO SOTTOSCRITTO CON IL RAGGRUPPAMENTO AVENTE COME CAPOFILA IL CONSORZIO CONFORM - CONSULENZA, FORMAZIONE E MANAGEMENT S.C.A.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

b. che, con deliberazione n. 1368 del 6 agosto 2009 la Giunta Regionale della Campania ha inteso promuovere la costituzione dei "*Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze*" nell'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi e nei Settori Turistico, Finanziario e Assicurativo e dell'ICT, da finanziarsi con risorse POR Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo *i 2) 1*;

c. che con decreto dirigenziale n. 331 del 23 dicembre 2009 il Dirigente del Settore Orientamento Professionale ha indetto la procedura di gara per l'affidamento del servizio di costituzione del *Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nel Settore finanziario e assicurativo*;

d. che, in esito alla procedura di gara, si è provveduto con Decreto Dirigenziale n. 13 del 10 febbraio 2012 all'aggiudicazione definitiva della gara in questione al **Raggruppamento avente come capofila CONFORM Consorzio per la Formazione Manageriale,** Codice Fiscale 01957750647*,* con sede legale in Avellino, alla Collina Liguorini Centro Direzionale BdC;

e. che con nota n. 2012.0484793 del 25 giugno 2012, il "*Consorzio per la Formazione Manageriale*" comunicava la trasformazione da Consorzio in Società Consortile a Responsabilità limitata, assumendo quale nuova denominazione sociale **"CONFORM – Consulenza Formazione e Management S.c.a r.l."**, lasciando invariata la sede legale, sita in Avellino alla Collina Liguorini – Centro Direzionale BdC – 83100 Avellino e il Codice Fiscale: 01957750647;

f. che, in data 20 luglio 2012 è stato sottoscritto con il **Raggruppamento avente come capofila CONFORM – Consulenza Formazione e Management S.c.a r.l.** il contratto per la fornitura dei servizi di cui alla gara in questione, recante Repertorio n. 2012.0000034 del 20 luglio 2012.

PRESO ATTO

a. che in data 6 settembre 2012 al prot. n. 0655513 è stata acquisita la richiesta di prima anticipazione per un importo di euro 459.840,00 presentata dal **Raggruppamento avente come capofila CONFORM – Consulenza Formazione e Management S.c.a r.l.** secondo le modalità previste dall'articolo 12 del contratto sottoscritto;

b. che è stato acquisito agli atti il DURC in data 18.12.2012 attestante la regolarità contributiva del **Consorzio *CONFORM – Consulenza, Formazione e Management S.c.a.r.l.***;

c. che il Team di Obiettivo Operativo *i 2) 1* ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito è riportato nella *check list* e nel relativo Verbale acquisito agli atti.

CONSIDERATO

a. che con decreto dirigenziale n. 531 del 2 luglio 2012 del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 è stato disposto l'impegno di spesa sul cap. 4678 UPB 22.84.245 dell'E.F. 2012 per un importo di € 2.300.000,00 in favore del **Consorzio *CONFORM – Consulenza, Formazione e Management S.c.a.r.l.***;

b. che con decreto dirigenziale 160 del 29 giugno 2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c. che con deliberazione n. 333 dell'1 luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013, la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245;

d. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio 2012 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2012 con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità del Settore 02 dell'AGC 03.

DATO ATTO

a. che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 3 agosto 2011 "*Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa*" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del

FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

b. che la nota dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14 settembre 2011 definisce le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013.

RITENUTO

a. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al decreto dirigenziale di impegno n. 531 del 2 luglio 2012, identificata da codice SMILE **4-13-276**, Codice CUP **B22I12000060009**, CIG **04134841CA** sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nel verbale agli atti e nelle *check list* allegate;
b. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
c. di dover richiedere la liquidazione della somma di euro 459.840,00 a titolo di prima anticipazione, pari al 20% dell'importo complessivo del contratto, al **Consorzio *CONFORM – Consulenza, Formazione e Management S.c.a.r.l.***, Codice Fiscale 01957750647, ai sensi dell'art. 12 del contratto di fornitura di servizi sottoscritto, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal codice IBAN **IT96P0539215102000001403576**.

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.
b. il Regolamento (CE) 1083/2006;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
e. la D.G.R. n. 27 dell'11/11/2008;
f. il DPGR n. 61/2008 e ss.mm.ii;
g. la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
h. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012;
i. la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
j. la D.G.R. n. 317 del 22/06/2011 e di conferimento dell'incarico al Coordinatore pro tempore dell'AGC 17 e successivi provvedimenti di proroga.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità dell'operazione, di cui al decreto dirigenziale di impegno n. 531 del 2 luglio 2012, identificata da codice SMILE **4-13-276**, Codice CUP **B22I12000060009**, CIG **04134841CA** sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nel verbale agli atti e nelle *check list* allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere la liquidazione della somma di euro 459.840,00 a titolo di prima anticipazione, pari al 20% dell'importo complessivo del contratto, al **Consorzio *CONFORM – Consulenza, Formazione e Management S.c.a.r.l.***, Codice Fiscale 01957750647, ai sensi dell'art. 12 del contratto di fornitura di servizi sottoscritto, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal codice IBAN **IT96P0539215102000001403576**;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FSE - AGC 03 Settore 02, all'Unità per la gestione finanziaria del POR FSE, all'Autorità di Certificazione, al Servizio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 136 del 21/12/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA AZIENDE DELLE PROVINCE DI BENEVENTO, CASERTA E NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.33 – comma 21 - della Legge 183/11 (Legge di Stabilità) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione, fino al 31/12/2012 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come previsto dalla precedente L.220/10 fino al 31/12/11;
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09)e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2011 -pari a 90 milioni di euro - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 64128 dell'1/02/12 sono stati destinati alla Regione Campania i predetti 90 milioni di euro per il prosieguo della gestione, nell'anno 2011, delle crisi occupazionali che hanno colpito e la Regione, che risultano persistenti anche nel c.a. 2012, ed alle quali si sono aggiunte ulteriori situazioni di crisi determinate da difficoltà, ormai strutturali, che hanno coinvolto specifici comparti di attività sia in ambito locale che nazionale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni e dette politiche attive proseguiranno anche per il corrente anno;
- che in data 07/05/12 si è svolto un incontro,con l'INPS, presso la Direz. Gen. Politiche Attive e Passive del MLPS , per l'esame della situazione relativa al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nella Regione Campania;
- che a tutt'oggi risultano sussistenti , a parziale consuntivo delle autorizzazioni già effettuate, risorse residue relative alle citate somme già assegnate e che consentono sia :- la ulteriore concessione dei trattamenti già richiesti oltre il 30/09/12; che - la concessione e/o la proroga delle istanze pervenute successivamente alla precedente seduta del Tavolo Istituzionale del 10/07/2012, limitatamente al 31/12/12, in considerazione delle risorse ancora disponibili;

- che in data 12/11/2012 l'Assessore al lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, congiuntamente al Ministro del lavoro, un nuovo accordo finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie, per l'anno 2012 pari ad € 50 milioni, che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11, prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR

PRESO ATTO

· che sono state previste, dal Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;

· che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;

· che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

· che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007- 2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi
Stato-Regioni, e dette iniziative proseguiranno anche nel c.a. 2012;

· che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 07/11/12 ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG/S in deroga - richiesto con istanze pervenute successivamente al precedente incontro del 10/07/12 - per i rispettivi periodi indicati e limitatamente al 31/12/2012

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per i periodi richiesti e non oltre il 31/12/12, in favore dei complessivi n. 629 lavoratori dipendenti delle sotto indicate aziende, ubicate nelle seguenti province:

PROVINCIA DI BENEVENTO

1 . Srl DELTA JOB SRL - AIROLA BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 06/05/2012 al 28/05/2012
per n. 117 unità – € 162.670,95 di cui € 129.046,86 (60%) e€ 33.624,09 (40%)

2 . Srl OLD ART S.R.L. - MONTESARCHIO BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/08/2012 al 31/12/2012
per n. 20 unità – (100%) € 183.855,00 di cui € 145.852,17 (60%) e€ 38.002,83 (40%)

PROVINCIA DI CASERTA

3 . Srl EUROCOSTRUZIONI SRL DI TESSITORE ANTONIO - GRICIGNANO DI AVERSA CE
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 12/11/2012 al 31/12/2012
per n. 28 unità – (100%) € 83.638,80 di cui € 66.350,66 (60%) e€ 17.288,14 (40%)

PROVINCIA DI NAPOLI

4 . SPA C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A. - POLLENA TROCCHIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/01/2012 al 31/05/2012
per n. 2 unità – (100%) € 18.385,50 di cui € 14.585,22 (60%) e € 3.800,28 (40%)

5 . ONLUS CASA SALESIANA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO - VICO EQUENSE NA

(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 02/10/2012 al 31/12/2012
per n. 10 unità – (100%) € 54.906,00 di cui € 43.556,93 (60%) e€ 11.349,07 (40%)
6 . SAS CE.DIA.SAS CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA & C. - SANT' ANTIMO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/11/2012 al 30/12/2012
per n. 4 unità – (100%) € 14.608,20 di cui € 11.588,69 (60%) e € 3.019,51 (40%)
7 . Srl CELLUBLOK UNO SRL - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 16/01/2012 al 31/05/2012
per n. 8 unità – (100%) € 66.571,20 di cui € 52.810,93 (60%) e€ 13.760,27 (40%)
8 . COOPERATIVA CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 31/12/2012
per n. 1 unità – (100%) € 10.780,14 di cui € 8.600,40 (60%) e € 2.179,74 (40%)
9 . COOPERATIVA CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 02/01/2012 al 30/06/2012
per n. 2 unità – (100%) € 21.392,96 di cui € 17.067,30 (60%) e € 4.325,66 (40%)
10 . DITTA INDIVIDUALE DI.GI.EMME IMPIANTI DI MIGNANO DOMENICO - CASALNUOVO DI
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 22/10/2012 al 30/12/2012
per n. 3 unità – (100%) € 12.663,45 di cui € 10.045,91 (60%) e € 2.617,54 (40%)
11 . Srl DINASTAR SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 15/10/2012 al 31/12/2012
per n. 60 unità – (100%) € 282.285,00 di cui € 223.936,69 (60%) e€ 58.348,31 (40%)
12 . Srl GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 02/11/2012 al 11/11/2012
per n. 43 unità – (100%) € 25.993,50 di cui € 20.620,64 (60%) e € 5.372,86 (40%)
13 . Srl GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 12/11/2012 al 21/11/2012
per n. 42 unità – (100%) € 25.993,50 di cui € 20.620,64 (60%) e € 5.372,86 (40%)
14 . Srl GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 06/10/2012 al 24/10/2012
per n. 52 unità – (100%) € 59.724,60 di cui € 47.379,53 (60%) e€ 12.345,07 (40%)
15 . Srl GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 22/11/2012 al 31/12/2012
per n. 27 unità – (100%) € 64.330,20 di cui € 51.033,15 (60%) e€ 13.297,05 (40%)
16 . Srl GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 25/10/2012 al 01/11/2012
per n. 46 unità – (100%) € 25.026,30 di cui € 19.853,36 (60%) e € 5.172,94 (40%)
17 . Srl GIERRE SRL - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 17/09/2012 al 31/12/2012
per n. 72 unità – (100%) € 458.060,40 di cui € 363.379,32 (60%) e€ 94.681,08 (40%)
18 . Srl ISTIT.DIAGNOSTICA CHIMICA CLINICA FUMO S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/09/2012 al 31/12/2012
per n. 4 unità – (100%) € 29.416,80 di cui € 23.336,35 (60%) e € 6.080,45 (40%)
19 . Srl MIDA 3 S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/08/2012 al 31/12/2012
per n. 23 unità – (100%) € 211.433,25 di cui € 167.730,00 (60%) e€ 43.703,25 (40%)
20 . COOPERATIVA RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L. - GIUGLIANO IN CAMPANIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 07/10/2012 al 31/12/2012
per n. 14 unità – (100%) € 72.636,90 di cui € 57.622,85 (60%) e€ 15.014,05 (40%)
21 . COOPERATIVA RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 07/10/2012 al 31/12/2012
per n. 11 unità – (100%) € 57.071,85 di cui € 45.275,10 (60%) e€ 11.796,75 (40%)
22 . COOPERATIVA RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L. - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 07/10/2012 al 31/12/2012

per n. 5 unità – (100%) € 25.941,75 di cui € 20.579,59 (60%) e € 5.362,16 (40%)
23 . Srl SCARPETTA S.R.L. - ARZANO NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 19/09/2012 al 31/12/2012
per n. 52 unità – (100%) € 324.534,60 di cui € 257.453,30 (60%) e€ 67.081,30 (40%)
24 . Srl SEDNA POWER PLANTS S.R.L. - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 04/10/2012 al 31/12/2012
per n. 1 unità – (100%) € 5.369,70 di cui € 4.259,78 (60%) e € 1.109,92 (40%)
25 . SPA SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/07/2012 al 31/12/2012
per n. 31 unità – (100%) € 334.184,34 di cui € 266.612,27 (60%) e€ 67.572,07 (40%)
26 . SPA TERME DI STABIA SPA - CASTELLAMMARE DI STABIA NA
(Accordo Istituzionale del 07/11/2012 – CIG in deroga dal 01/11/2012 al 31/12/2012
per n. 110 unità – € 404.481,00 di cui € 320.874,78 (60%) e€ 83.606,22 (40%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per n. 629 lavoratori il cui importo complessivo € 3.035.955,89 è così costituito e ripartito:
-
€ 2.410.072,42 a valere sui fondi nazionali(60%) assegnati alla Regione Campania con il D.I. n. . 64128 dell'1/02/12
- per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 625.883,47 rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 21 dell'art. 33 della Legge 183/11,già previste anche dalla precedente L.220/10, e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS nonché ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. Dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.
Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17; Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE
(dr. Paolo GARGIULO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 33.624,09
VALIDO_DAL	06/05/2012
VALIDO_AL	28/05/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103534906
CODFISC	01439860626
DENOMINAZIONE	DELTA JOB SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BAGNARA PALAZZO SOGEAR SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 162.670,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	117
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15.032
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNSSVR77A05E791X	SAVERIO	AGNESI	05/01/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
MBRCML74C66I234A	CARMELA	AMBROSINO	26/03/1974	ARIENZO	CASERTA	81021
MRLMCL78C05F274G	MARCELLO	AMORIELLO	05/03/1978	MOIANO	BENEVENTO	82010
MRLFNC83T16A783U	FRANCESCO	AMORIELLO	16/12/1983	MOIANO	BENEVENTO	82010
SNAVLJ80L04Z148K	VELIJA	ASAN	04/07/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BRBSVT65D05G629O	SALVATORE GIULIANO	BARBATO	05/04/1965	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
BRLFNC81S12E791M	FRANCESCO	BARLETTA	12/11/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
BRLMRC71M25Z133Z	MARCO	BARLETTA	25/08/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
BSLCLL80S59A485W	CAMILLA	BASILICO	19/11/1980	GISSI	CHIETI	66052
BSLLCU88B49A485K	LUCIA	BASILICO	09/02/1988	GISSI	CHIETI	66052
BSSSVT62C14B860G	SALVATORE	BASSI	14/03/1962	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BSSGRD73A18B963T	GERARDO	BASSO	18/01/1973	PAOLISI	BENEVENTO	81010
BTTMGS76H46E611B	MARIA GIUSEPPINA	BATTISTA	06/06/1976	LISCIA	CHIETI	66050
BRNLNS90L16E791B	ALFONSO	BERNARDO	16/07/1990	FORCHIA	BENEVENTO	82010
BNDDNL90R18E791D	DANIELE	BIONDO	18/10/1990	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
BRZVNI89P03I197F	IVAN	BORZACCHIELLO	03/09/1989	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
BVOMRN84S47G318Y	MARINA	BOVE	07/11/1984	PAOLISI	BENEVENTO	82010
CPSVCN90C10E791Z	VINCENZO	CAPASSO	10/03/1990	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRFRFL93L29E791B	RAFFAELE	CARFORA	29/07/1993	ARIENZO	CASERTA	81021
CRFVNT91S25E791S	VALENTINO	CARFORA	25/11/1991	ARIENZO	CASERTA	81021
CRFNLS83D46H834A	ANNALISA	CARFORA	06/04/1983	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81028
CRFRFL88P10E791I	RAFFAELE	CARFORA	10/09/1988	FORCHIA	BENEVENTO	82010
CSBGSI76D09I233T	GIOSUE'	CASABURI	09/04/1976	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CTNSFN65H53C860J	STEFANIA	CATENA	13/06/1965	VASTO	CHIETI	66054
CLLNGL79D53A485E	ANGELA	CELLUCCI	13/04/1979	GISSI	CHIETI	66052
CRDGPP75E01A509O	GIUSEPPE	CIARDIELLO	01/05/1975	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015

CMMLVI83E20B963D	LIVIO	CIMMINO	20/05/1983	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CFFFNC89D22A783U	FRANCESCO	CIOFFI	22/04/1989	CERVINARA	AVELLINO	83012
CMNFNC80A17E791C	FRANCESCO	COMUNE	17/01/1980	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSSBT80R05E791L	SABATO	CRISCI	05/10/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CRSCRI73D05F839K	CIRO	CRISCULO	05/04/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSFNC91M26E791S	FRANCESCO	CRISPINO	26/08/1991	ARIENZO	CASERTA	81021
CZZLRT86T11Z133K	LIBERATO	CUOZZO	11/12/1986	MOIANO	BENEVENTO	82010
CRTDVD88A08A783B	DAVIDE	CURTIS	08/01/1988	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DDDLSS86R11H834A	ALESSIO	D'ADDIO	11/10/1986	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DDDNCL72A16B963N	NICOLA	D'ADDIO	16/01/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81027
DDDNZE80A14E791N	ENZO	D'ADDIO	14/01/1980	ARIENZO	BENEVENTO	81021
DDDGRD81A27E791A	GERARDO	D'ADDIO	27/01/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DMNGNN74A16F636Y	GIOVANNI	DAMIANO	16/01/1974	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DNGNDR61D27Z505J	ANDREA	D'ANGELO	27/04/1961	AIROLA	BENEVENTO	82011
DNNDNC89E14A783O	DOMENICO	D'ANNUNZIO	14/05/1989	CERVINARA	AVELLINO	83012
DVNGCH88E26A509X	GIOACCHINO	D'AVANZO	26/05/1988	AVELLA	AVELLINO	83021
DLCGNN55D28A783K	GIOVANNI	DE LUCA	28/04/1955	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLCPRZ79L41B963K	PATRIZIA	DE LUCIA	01/07/1979	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCLCU88T23H163Z	LUCA	DE LUCIA	23/12/1988	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCCMN87M41E791E	CARMEN	DE LUCIA	01/08/1987	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCCMN83P42E791Q	CLEMENTINA	DE LUCIA	02/09/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
DLCGRD74E20E791Z	GERARDO	DE LUCIA	20/05/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCMRA91B04E791A	MARIO	DE LUCIA	04/02/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DMSGPP90A54A783T	GIUSEPPINA	DE MASI	14/01/1990	ARPAIA	BENEVENTO	82012
DMSGTA84C50I197P	AGATA	DE MASI	10/03/1984	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
DMSPQL86L49I197V	PASQUALINA	DE MASI	09/07/1986	ARPAIA	BENEVENTO	82012
DMTGLI88H05B963N	GIULIO	DE MATTEO	05/06/1988	FORCHIA	BENEVENTO	82010
DMCGSM73P59A783F	GELSOMINA	DE MICCO	19/09/1973	ARPAIA	BENEVENTO	82012

DRSMCL75P24E791A	MARCELLINO	DE ROSA	24/09/1975	NOLA	NAPOLI	80035
DRSNTN76C21F924N	ANTONIO	DE ROSA	21/03/1976	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DRSMLB85E68A783N	MARIALIBERA	DE ROSA	28/05/1985	MOIANO	BENEVENTO	82010
DSMNLN91H10H834W	NICOLANGELO	DE SIMONE	10/06/1991	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DLLCRL72S25B963U	CARLO	DELLA ROCCA	25/11/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLNGL68D61C359C	ANGELA	DELLA VALLE	21/04/1968	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DLLNCL78H10D963A	NICOLA	DELLA VALLE	10/06/1978	CASERTA	CASERTA	81100
DLLGRS71C03B963P	GENEROSO	DELLE CAVE	03/03/1971	AIROLA	BENEVENTO	82011
DLLPPN71A12I233X	PEPPINO	DELLI PAOLI	12/01/1971	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DDNSVT70B25E102O	SALVATORE	DI DONNA	25/02/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DLISVT89E30E791Z	SALVATORE	DI IULIO	30/05/1989	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	82027
DLCNLN83E03E791R	NATALINO	DI LUCIA	03/05/1983	MADDALONI	CASERTA	81024
DNZGFR77C17I838T	GIANFRANCO	DI NUZZO	17/03/1977	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSRMGR88P51E372F	MARIA GRAZIA	DI SIRO	11/09/1988	CUPELLO	CHIETI	66051
DGLMTR74B68I197K	MARIATERESA	DIGLIO	28/02/1974	MOIANO	BENEVENTO	82010
FLZMLN80C51L197J	MARILENA	FALZARANO	11/03/1980	FORCHIA	BENEVENTO	82010
FLDMNN86M52H834L	MARIANNINA	FAOLDI	12/08/1986	ARIENZO	CASERTA	81021
FLPMSM78H16A783X	MASSIMILIANO	FELEPPA	16/06/1978	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
FRRLGU80C06E791X	LUIGI	FERRARA	06/03/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FNLMTR60L47Z614H	MARIATERESA	FINELLI	07/07/1960	ARPAIA	BENEVENTO	82012
FLRMFL75C62E791G	MARIAFILOMENA	FLORIANO	22/03/1975	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FLRMHL86S44E791W	MICHELA LINA	FLORIANO	04/11/1986	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FCCLCN83R25H382R	LUCIANO	FUCCI	25/10/1983	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
FCCNMR89A66I197W	ANNAMARIA	FUCCI	26/01/1989	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
GSPCST71T46E372N	CRISTINA	GASPARI	06/12/1971	GISSI	CHIETI	66052
GZZFNC69E18B963W	FRANCESCO	GAZZILLO	18/05/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
GQNRNN81A70B963J	ROSANNA	GIAQUINTO	30/01/1981	AIROLA	BENEVENTO	82011
GRDMHL88S27A783N	MICHELE	GIORDANO	27/11/1988	AIROLA	BENEVENTO	82011

GRNNTN78L13F924K	ANTONIO	GRANATO	13/07/1978	NOLA	NAPOLI	81028	
GRCRFL61T07B792K	RAFFAELE	GRIECO	07/12/1961	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
GDUNDR88L06H834Z	ANDREA	GUIDA	06/07/1988	ARIENZO	CASERTA	81021	
DRSTZN83A57E791K	TIZIANA	IADARESTA	17/01/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
NTRRRT84L28H834V	ROBERTO	IANOTARO	28/07/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
DCIGPP71R19A783C	GIUSEPPE	IODICE	19/10/1971	MOIANO	BENEVENTO	82010	
TRIMRA82C05I197N	MARIO	ITRI	05/03/1982	ARPAIA	BENEVENTO	82010	
TRIMRA86C04H834R	MARIO	ITRI	04/03/1986	ARPAIA	BENEVENTO	82012	
LNINNL84R23H834C	ANTONIO ALBERTO		IULIANO	23/10/1984	ARIENZO	CASERTA	81021
ZZINNA70S46A110U	ANNA	IZZO	06/11/1970	AIROLA	BENEVENTO	82011	
LNDLGU83E23A431S	LUIGI	LANDOLFI	23/05/1983	ARPAIA	BENEVENTO	82010	
LNZVCN84A06H834A	VINCENZO	LANZILLO	06/01/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
LBRBNT89T21E791X	BENITO	LIBRERA	21/12/1989	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
LIONLF66S19F839S	ANGELO FELICE ANTONIO	LIOIA	19/11/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
LDVMSP70R60E372H	MARIA SPINA	LUDOVICO	20/10/1970	VASTO	CHIETI	66054	
LPUNGL89E13I197X	ANGELO	LUPO	13/05/1989	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MCCRSR75E26A403F	ROSARIO	MACCARIELLO	26/05/1975	ARIENZO	CASERTA	81021	
MDDCRN70D50H592L	CLORINDA	MADDALONI	10/04/1970	PAOLISI	BENEVENTO	82010	
MGLMSM76E29A110R	MASSIMO	MAGLIONE	29/05/1976	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MTTMHL81H49I197F	MICHELA	MAIETTA	09/06/1981	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MTTPLA90L08A783Q	PAOLO	MAIETTA	08/07/1990	AIROLA	BENEVENTO	82011	
MTTGPP85R65I197E	GIUSEPPINA	MAIETTA	25/10/1985	BUCCIANO	BENEVENTO	82010	
MNGRND66C25F274X	ARMANDO	MANGO	25/03/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MNNCRN91L50E791G	CATERINA	MANNA	10/07/1991	CERVINO	CASERTA	81020	
MRTCMN83P41H834T	CLEMENTINA	MARTONE	01/09/1983	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
MRTGPP90B20E791X	GIUSEPPE	MARTONE	20/02/1990	ARIENZO	CASERTA	81021	
MSSVNI78L25F839H	IVANO	MASSARO	25/07/1978	MOIANO	BENEVENTO	82010	
MSSLRT61M66F274L	LIBERATA	MASSARO	26/08/1961	AIROLA	BENEVENTO	82011	

MSSPQL77H29A783U	PASQUALE	MASSARO	29/06/1977	MOIANO	BENEVENTO	82010
MSSLGU90A16I197K	LUIGI	MASSARO	16/01/1990	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
MSTLSS87C64I197P	ALESSIA	MASTROPIETRO	24/03/1987	CERVINARA	AVELLINO	83017
MRALGU83A46I197C	LUIGIA	MAURO	06/01/1983	ARPAIA	BENEVENTO	82012
MZZGNR78R31Z404G	GENNARO	MAZZUOCCOLO	31/10/1978	AIROLA	BENEVENTO	82011
MCCNTN82R01A783W	ANTONIO	MECCARIELLO	01/10/1982	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
MDCNGL68S07F636Z	ANGELO	MEDICI	07/11/1968	FORCHIA	BENEVENTO	82010
MLLBNR86R25A717Y	BERNARDINO	MELILLO	25/10/1986	MADDALONI	CASERTA	81024
MLSPQL88B43A783N	PASQUALINA	MELISI	03/02/1988	AIROLA	BENEVENTO	82011
MRLMRS79E45E791D	MARIAROSA	MEROLA	05/05/1979	ARIENZO	CASERTA	81021
MRLLNZ87C21A485C	LORENZO	MEROLA	21/03/1987	MADDALONI	CASERTA	81024
MNIMRA69M31I233I	MARIO	MINEI	31/08/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MNTNTN69S17F952T	ANTONIO	MONETTI	17/11/1969	PAOLISI	BENEVENTO	82010
MRTVTI85R22D883M	VITO	MORETTI	22/10/1985	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MSCFNC74R28G713T	FRANCESCO	MUSCETTO	28/10/1974	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
NPLLCU86D05F839M	LUCA	NAPOLITANO	05/04/1986	AIROLA	BENEVENTO	82011
NVLGTN75B43I281C	GAETANA	NOVIELLO	03/02/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZGDE82D10E791P	EGIDIO	NUZZO	10/04/1982	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZGRD59M27I233L	GERARDO	NUZZO	27/08/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZPRN65E45A431G	PIERINA	NUZZO	05/05/1965	AIROLA	BENEVENTO	82011
PGNSVT81E21A783J	SALVATORE	PAGNOZZI	21/05/1981	PAOLISI	BENEVENTO	82010
PLZMRS73H43Z112Y	MARIA ROSARIA	PALAZZO	03/06/1973	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
PLLMRA89E08A793W	MARIO	PALLUOTTO	08/05/1989	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
PNRGNN88B16H892Q	GIOVANNI	PANARIELLO	16/02/1988	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PNLGLC81T17H892U	GIANLUCA	PANELLA	17/12/1981	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
PPAMRA67H07B963A	MARIO	PAPA	07/06/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PPANTN66A19I233W	ANTONIO	PAPA	19/01/1966	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSSCMN89L06B963S	CLEMENTE	PASSARIELLO	06/07/1989	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

PLLNDR84P08F839S	ANDREA	PELLEGRINO	08/09/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PSNFNC89D08A783Y	FRANCESCO	PISANI	08/04/1989	CERVINARA	AVELLINO	83012
PSCDNC68C15Z614N	DOMENICO	PISCITELLI	15/03/1968	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCNGL87S46E791W	ANGELA	PISCITELLI	06/11/1987	FORCHIA	BENEVENTO	82010
PRRNCL92H09A783U	NICOLA	PORRINO	09/06/1992	ARPAIA	BENEVENTO	82012
PZNCMN92T28E791N	CARMINE	PUZONE	28/12/1992	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RZZVCN79R20E791G	VINCENZO	RAZZANO	20/10/1979	CERVINO	CASERTA	81020
RCCNLN78A70B963K	NICOLINA	RICCIO	30/01/1978	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RVTRTI66P53A403E	RITA	RIVETTI	13/09/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
RVTFMN75H44A403R	FILOMENA	RIVETTI	04/06/1975	FORCHIA	BENEVENTO	82010
RVZCML73R50A783T	CARMELA	RIVIEZZO	10/10/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011
RMNASS88C31A783S	ALESSIO	ROMANO	31/03/1988	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RGGMLA59P43A110F	AMALIA	RUGGIERO	03/09/1959	AIROLA	BENEVENTO	82011
RGGFNC92A15F839M	FRANCESCO	RUGGIERO	15/01/1992	ARPAIA	BENEVENTO	82012
RGGNNN62S13A110K	ANTONINO	RUGGIERO	13/11/1962	AIROLA	BENEVENTO	82011
RTLFNC77D11B963V	FRANCESCO	RUOTOLO	11/04/1977	ARIENZO	CASERTA	81021
RTLGNR63P01A431D	GENNARO	RUOTOLO	01/09/1963	Arpaia	BENEVENTO	82010
RTLCMN81E54B963M	CLEMENTINA	RUOTOLO	14/05/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RSSGRD86A31H834S	GERARDO	RUSSO	31/01/1986	FORCHIA	BENEVENTO	82010
SCCFNC93M03A783X	FRANCESCO	SACCOMANDO	03/08/1993	CAUTANO	BENEVENTO	82030
SKHVNI59T03Z138W	IVAN	SAKHNO	03/12/1959	ARPAIA	BENEVENTO	82012
SCRVCN85C21L086X	VINCENZO	SCARANO	21/03/1985	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
SLLNCL77E19A783N	NICOLA	SELLITTO	19/05/1977	AIROLA	BENEVENTO	82011
SGMCMN92C24E791I	CARMINE	SGAMBATO	24/03/1992	ARIENZO	CASERTA	81021
SLVGNR72C30B963J	GENNARO	SILVESTRO	30/03/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
STFGPP67L24A110D	GIUSEPPE	STEFANILE	24/07/1967	MOIANO	BENEVENTO	82010
STRNNL79H59E791A	ANTONELLA	STRAVINO	19/06/1979	CERVINO	CASERTA	81020
STRMTR89M41A323S	MARIATERESA	STROFFOLINO	01/08/1989	FORCHIA	BENEVENTO	82010

TRRFLC80H27E791F	FELICE	TERRACCIANO	27/06/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
TRRTMS84S03H834S	TOMMASO	TERRACCIANO	03/11/1984	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
TRMNTN86L23E791B	ANTONIO	TRAMONTANO	23/07/1986	MADDALONI	CASERTA	81024
VLNNCL71S05C558W	NICOLA	VALENTINO	05/11/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
VGLLCN80A12E791B	LUCIANO	VIGLIOTTI	12/01/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VSCSFN82T15I197E	STEFANO	VISCUSI	15/12/1982	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
VTLDVD92L04H834T	DAVIDE	VITALE	04/07/1992	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
ZBDPNG73C69F839Q	PIERANGELA	ZIBIDEO	29/03/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZMBCMN85P17H834V	CLEMENTE	ZIMBARDI	17/09/1985	ARIENZO	CASERTA	81021
ZMBFNC85C25H834O	FRANCESCO	ZIMBARDI	25/03/1985	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
ZMBGLC86M06H834N	GIANLUCA	ZIMBARDI	06/08/1986	ARIENZO	CASERTA	81021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 38.002,83
VALIDO_DAL	01/08/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102780586
CODFISC	01079700629
DENOMINAZIONE	OLD ART S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA PIP- LOCALITA` BADIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 183.855,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.754
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRMRA67C70A783K	MARIA	AMBROSONE	30/03/1967	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
BRBRSO60B60F636Q	ROSA	BARBATO	20/02/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CRSMMD81M64A783T	MARIA MADDALENA	CASERTA	24/08/1981	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CVTGNR73R09C476J	GENNARO	CAVUOTO	09/10/1973	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
DLGCML61D46I016B	CARMELA	DEL GIACCO	06/04/1961	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DLGPQL63P64I016W	PASQUALINA	DEL GIACCO	24/09/1963	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRRNNA87B58A783X	ANNA	FERRARO	18/02/1987	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
GLLMLC76E47Z103D	MARIA LUCIA	GALLO	07/05/1976	CERVINARA	AVELLINO	83012
LNNNNT68M50F636S	ANTONIETTA	LANNI	10/08/1968	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LNNMRS72P49F839O	MARIA ROSARIA	LANNI	09/09/1972	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LNNNGL77C56A783B	ANGELA	LANNI	16/03/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LTWDTR75C69Z127R	DOROTA	LITWINCZUK	29/03/1975	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
MNDNLR92A64Z129D	IONELA LOREDANA	MINDRILA	24/01/1992	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
PLMNNL72H64A783D	ANTONELLA	PALUMMO	24/06/1972	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
PRNMHL78T16Z112K	MICHELE	PRINCIPE	16/12/1978	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
RCCGNR68T01I016Q	GENNARO	RICCI	01/12/1968	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
RSSGDU63E12H382B	GUIDO	RUSSO	12/05/1963	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
VRRNTN87E18A783G	ANTONIO	VARRICCHIONE	18/05/1987	CERVINARA	AVELLINO	83012
VTGNTN77C14F636F	ANTONIO	VITAGLIANO	14/03/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
ZPPBGI71R22F636G	BIAGIO	ZAPPIELLO	22/10/1971	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.288,14
VALIDO_DAL	12/11/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004003650
CODFISC	02414500617
DENOMINAZIONE	EUROCOSTRUZIONI SRL DI TESSITORE ANTONIO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` BOSCARIELLO
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.638,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.012
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLAGPP57H08B371H	GIUSEPPE	AIELLO	08/06/1957	CAIVANO	NAPOLI	80023
RNAMTT65T14G130R	MATTEO	ARENA	14/12/1965	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BRBGPP64B16E173Q	GIUSEPPE	BATBATO	16/02/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CNTMDA64B24I234C	AMEDEO	CANTIELLO	24/02/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81030
CRVRNG60A19L844A	ARCANGELO	CIERVO	19/01/1960	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DCPGPP62A21F839A	GIUSEPPE	DE COPPI	21/01/1962	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLLRFL85A21G309U	RAFFAELE	DELL'AVERSANA	21/01/1985	LUSCIANO	CASERTA	81030
DLLLGU82M26A512N	LUIGI	DELLO MARGIO	26/08/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DCCGNR70B06A512E	GENNARO	DI CICCO	06/02/1970	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DDMLRT80T27B963X	ALBERTO	DI DOMENICO	27/12/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DFGNTN62H30I306F	ANTONIO	DI FOGGIA	30/06/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DLRLSN64H03G130L	ALESSANDRO	DI LAURO	03/06/1964	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DLRMRZ59S27G130E	MAURIZIO	DI LAURO	27/11/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DSNMRA49L24I993N	MARIO	DI SANTILLO	24/07/1949	SUCCIVO	CASERTA	81030
MGGDNC59M07G130B	DOMENICO	MAGGIO	07/08/1959	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRZGTN59P18A580C	GAETANO	MARZIALE	18/09/1959	BAIANO	AVELLINO	83022
MRZGLD60S30L155B	GESUALDO	MARZOCCHI	30/11/1960	CASALUCE	CASERTA	81030
PNNGNR62L26F111T	GENNARO	PANNELLI	26/07/1962	AVERSA	CASERTA	81031
PLLMSM78E11B963U	MASSIMO	PELLINO	11/05/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PZNDNC55A05G333Y	DOMENICO	PEZONE	05/01/1955	PARETE	CASERTA	81030
PZZPTR65T07F839O	PIETRO	PEZZELLA	07/12/1965	CRISPANO	NAPOLI	80020
RMNFNC63C10G130Y	FRANCO	ROMANIELLO	10/03/1963	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RMNFVN91D15B963Q	FIORAVANTE	ROMANIELLO	15/04/1991	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SRVLSS89T18G309U	ALESSIO	SORVILLO	18/12/1989	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TSSRFL71E14A512L	RAFFAELE	TESSITORE	14/05/1971	PARETE	CASERTA	81030
TSSFNC66L07F839F	FRANCESCO	TESSITORE	07/07/1966	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030

TSSNCL92C28B963B	NICOLA	TESSITORE	28/03/1992	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
TSSNTN69H26F839I	ANTONIO	TESSITORE	26/06/1969	SUCCIVO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 3.800,28
VALIDO_DAL              01/01/2012
VALIDO_AL               31/05/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5113220682  - 5113786395
CODFISC                       04352580635
DENOMINAZIONE                 C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.

FORMA_GIUR                    SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA SAN GENNARIELLO  18
UNITA_PROD_LOCALITA           POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80040
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 18.385,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         1.764
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGNR59B11F839J	GENNARO	BORRIELLO	11/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
BZMFTM56L57Z330Z	FATIMA	BOUIZEM	17/07/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CSTDNC75M06F839J	DOMENICO	CASTALDO	06/08/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNGLGU60R01F839W	LUIGI	D'ANGELO	01/10/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MLNRNG77C23F839W	ARCANGELO	MOLINARO	23/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRSNTN66M17F839K	ANTONIO	MOROSINI	17/08/1966	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
NLOGNN66H10A535U	GIOVANNI	NOLA	10/06/1966	BACOLI	NAPOLI	80070
RNGCRI64B23F839A	CIRO	RONGO	23/02/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TRKSDK67C01Z100R	SADIK	TROKA	01/03/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.349,07
VALIDO_DAL	02/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110291090
CODFISC	01152590632
DENOMINAZIONE	CASA SALESIANA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PACOGNANO 34
UNITA_PROD_LOCALITA	VICO EQUENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80069
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.906,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RPNMRS65P60L845C	MARIAROSARIA	ARPINO	20/09/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLGRFL74L17C129K	RAFFAELLO FABIO	CALOGERO	17/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPGNN65T60L845U	GIOVANNA	CAPPIELLO	20/12/1965	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLCDNC85L29D862A	DOMENICO	COLUCCIA	29/07/1985	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DSMSVT76T21L845U	SALVATORE	DE SIMONE	21/12/1976	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GDUSRN71C41L845R	ESTERINA	GUIDA	01/03/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
HXHLTN73E02Z100Z	ALTIN	HOXHA	02/05/1973	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PRLLSU57L53L845U	LUISA	PARLATO	13/07/1957	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PCUCML57T55I293D	CARMELA	PUCA	15/12/1957	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RZZNTN62T01G902D	ANTONIO	RIZZO	01/12/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
SVRNTN56D27L845R	ANTONIO	SAVARESE	27/04/1956	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.019,51
VALIDO_DAL	01/11/2012
VALIDO_AL	30/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119369187
CODFISC	03431351216
DENOMINAZIONE	CE.DIA.SAS CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAMBUCI,51
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.608,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.378
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSLGU55T08I293A	LUIGI	BASSOLILLO	08/12/1955	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CHCTTR69R11F839S	ETTORE	CHIACCHIO	11/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSNNA82L59F839M	ANNA	DE ROSA	19/07/1982	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GRSMRA62T58F839L	MARIA	GRISARD	18/12/1962	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 13.760,27
VALIDO_DAL              16/01/2012
VALIDO_AL               31/05/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5115935100
CODFISC                       01509131213
DENOMINAZIONE                 CELLUBLOK UNO SRL

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA MORTELLETO 5
UNITA_PROD_LOCALITA           TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80058
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 66.571,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         6.354
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRRFL70A27L245A	RAFFAELE	AMITRANO	27/01/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MTRRFL53E02L245T	RAFFAELE	AMITRANO	02/05/1953	SCAFATI	SALERNO	84018
MTRLRT82B26L245Y	ALBERTO	AMITRANO	26/02/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80045
MTRBMN57S12L245S	BENIAMINO	AMITRANO	12/11/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RPADNC66L19G813Z	DOMENICO	ARPAIA	19/07/1966	POMPEI	NAPOLI	80045
BLSFNC53M24G670U	FRANCESCO	BALESTRIERI	24/08/1953	PIMONTE	NAPOLI	80050
CSTRFL60H21L245P	RAFFAELE	COSTIERO	21/06/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
DCPGPP67S22L245G	GIUSEPPE	DI CAPUA	22/11/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80040
PCCRTD81D29C129P	ARISTIDE	IAPICCA	29/04/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
LNGNTN62C13L245F	ANTONIO	LONGOBARDI	13/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNGLNS63E07L245C	ALFONSO	LONGOBARDI	07/05/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MLFGNR67B11B706L	GENNARO	MALAFRONTE	11/02/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
PRZMHL48S21C129J	MICHELE	PIROZZI	21/11/1948	POMPEI	NAPOLI	80045
SCRVCN55R01L245Q	VINCENZO	SCARPA	01/10/1955	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SMMVNT53C22G670D	VALENTINO	SOMMA	22/03/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.179,74
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120758127
CODFISC	07504910634
DENOMINAZIONE	CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. A7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.780,14
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.069
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGMRA73S17F839V	MARIO	CANGIANO	17/11/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
SLEMRS61B50F839K	MARIA ROSARIA	SELO	10/02/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.325,66
VALIDO_DAL	02/01/2012
VALIDO_AL	30/06/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120758127
CODFISC	07504910634
DENOMINAZIONE	CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI IS. A7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.392,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGMRA73S17F839V	MARIO	CANGIANO	17/11/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
SLEMRS61B50F839K	MARIA ROSARIA	SELO	10/02/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.617,54
VALIDO_DAL	22/10/2012
VALIDO_AL	30/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123929551
CODFISC	MGNDNC63B03F839M
DENOMINAZIONE	DI.GI.EMME IMPIANTI DI MIGNANO DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C,SO UMBERTO I 125
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALNUOVO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.663,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.209
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDMRCC62L10F839T	ROCCO	DI DOMENICO	10/07/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MGNGLC87D28F839C	GIANLUCA	MIGNANO	28/04/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RSCPPL78E18F839G	PIERPAOLO	RUSCIGNO	18/05/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 58.348,31
VALIDO_DAL	15/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115310299
CODFISC	01818940635
DENOMINAZIONE	DINASTAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO PISACANE, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 282.285,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	60
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26.981
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRDRSR76L42F839L	ROSARIA	AFRODISEO	02/07/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
BRTNMR64L47B696H	ANNAMARIA	BARATELLI	07/07/1964	ANACAPRI	NAPOLI	80071
BRBRFL60H13F839Q	RAFFAELE	BARBATO	13/06/1960	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BRLMNL81L52F839Q	EMANUELA	BARILA'	12/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80135
BRRRNI78C65F839L	IRENE	BORRELLI	25/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80127
CFRCLD76T65F839B	CLAUDIA	CAFIERO	25/12/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CCCSFN77E69F839I	STEFANIA	CIACCIA	29/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80123
CBLNLD75S43F839T	ANGELA DENISE	CIBELLI	03/11/1975	PROCIDA	NAPOLI	80079
CTRLND68B55F799D	LINDA	CITARELLA	15/02/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CNSRSR72R67F839S	ROSARIA	CONSALES	27/10/1972	CASERTA	CASERTA	81100
CRTCMN62P18F839B	CARMINE	CORTEGGIANO	18/09/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
CRSDRS73C50F839M	DOLORES	CRISTARELLI	10/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
CCCBNL74E49L049G	BRUNELLA	CUCCINIELLO	09/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80122
CLLLCU65R56G902G	LUCIA	CUOLLO	16/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
CTRCML77C58F839I	CARMELA MADDALENA	CUTURI	18/03/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DNDVCN63B12F839I	VINCENZO	D'ANDREA	12/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMTGRG81L55E506X	GIORGIA	DE MATTIA	15/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSRLCU66L02F839R	LUCIO	DE SARNO PRIGNANO	02/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80142
DDSSFM58B02Z115A	SERAFIM	DEDES	02/02/1958	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
DLCLGU67E06F839H	LUIGI	DEL CORE	06/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
DLFMCL73E11F839H	MARCELLO	DELFINO	11/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80129
DCSGPL58P26F839A	GIANPAOLO	DI CESARE	26/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80128
DDNGLI64P51L259N	GIULIA	DI DONNA	11/09/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DFRMNN79H69B963O	MARIANNA	DI FRATTA	29/06/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNTCCT64C61H892A	CONCETTINA	DI NATALE	21/03/1964	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DPSMRP63M57F839T	MARIA PIA	DI PASQUA	17/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135

SPSMHL74H18F839D	MICHELANGELO	ESPOSITO	18/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80129
FRCLSN78A26F839G	ALESSANDRO	FORCILLO	26/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRMMNC70R52F839J	MONICA	FORMOSA	12/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80121
FSSBBR71D57F839A	BARBARA	FOSSA	17/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80128
CCRGPP66R14F839W	GIUSEPPE	IACCARINO	14/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
MBMFBL71A56F839K	FABIOLA	IMBIMBO	16/01/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
MBMMRA72R59F839C	MARIA	IMBIMBO	19/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80129
MPRMRS50E57F839P	MARIA ROSARIA	IMPARATO	17/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80139
MPRPRC53T47Z301T	PATRICIA	IMPARATO SENSATI	07/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80141
MPRNGL65R42F839J	ANGELA	IMPERATORE	02/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
LMNMRA78C04F839N	MARIO	LIMONGELLI	04/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80142
MNNMLN71M66F839D	MILENA	MANNA	26/08/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNZMHL64C25F839Z	MICHELE	MANZI	25/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRTNGL52R02F637A	ANGELO	MARTINELLI	02/10/1952	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRTCRI73B22F839M	CIRO	MARTINO	22/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
MDCLDI63P68F839Q	LIDIA	MEDICI	28/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80122
MLERSR67P58H703I	ROSARIA	MELE	18/09/1967	MAIORI	SALERNO	84010
MCHNLS62T09Z115H	NIKOLAOS	MICHALOPOULOS	09/12/1962	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
MGVMGB72M64H703P	MARIA GABRIELLA	MOGAVERO	24/08/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRGNNA77C44F839R	ANNA	MORGESE	04/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
MSTGRG55R02F839T	GIORGIO	MUSTACCHIA	02/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
NPPVCN61P07F839F	VINCENZO	NAPPA	07/09/1961	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
NRDLLN57P48F839K	LILIANA	NARDI	08/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
NTLLDN70D59F839Q	LOREDANA	NATALE	19/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRRLDN75D69F839H	LOREDANA	PERERANO	29/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRRVTR68C70F839I	VITTORIA	PERROTTI	30/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
PRSVLR62P62F839X	VALERIA	PERSICO	22/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80141
PZZNNL64R60F839V	ANTONELLA	PEZZULLO	20/10/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

PRNVTR66S62F839C	VITTORIA	PIERANTONI	22/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80132
PRZNMR65R57A662L	ANNAMARIA	PIROZZI	17/10/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRZVCN72A06F839J	VINCENZO	PORZIO	06/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
PRPDIA64S65F839N	IDA	PURPO	25/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
RNZGLC74P26F839P	GIANLUCA	RENZULLI	26/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125
RGLVLR71E56F839Z	VALERIA	RIEGEL	16/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
RNLRRT71L65F839C	ROBERTA	RINALDI	25/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
RGGLRT56L31F839L	ALBERTO	RUGGIERO	31/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNTMST65S30F839K	MODESTINO	SANTOIANNI	30/11/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCDFNC72E57F839Q	FRANCESCA	SCIAUDONE	17/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCCSLV62T71F839S	SILVIA	SCOCCHERA	31/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80122
STRMRA75L65L845V	MAURA	STARACE	25/07/1975	CASSINO	FROSINONE	3043
STRRTI64D64F839L	RITA	STROPPOLATINI	24/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
TMSMRN71R18F839J	MARIANO	TOMASETTA	18/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRNMNT74B44A509O	MARIA ANTONIETTA	TRANFAGLIA	04/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
TRLNTL68B69A345R	ANATOLIA	TURILLI	29/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VGNLGU64B09F839O	LUIGI	VIGNALE	09/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.372,86
VALIDO_DAL	02/11/2012
VALIDO_AL	11/11/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126895905
CODFISC	05706751210
DENOMINAZIONE	GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4 IS G/8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.993,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGGGPP83P15F839J	GIUSEPPE	ADAGGIO	15/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
DDANTN56E08F839Q	ANTONIO	ADDO	08/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
LLCFNC67A60D790D	FRANCESCA	ALLOCCA	20/01/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRNRHD72A01Z330S	RACHID	AMRANI	01/01/1972	MILANO	MILANO	20148
BVLRSO51E57F839F	ROSA	BEVILACQUA	17/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSCRGR55B04H703A	RUGGERO	BIASUCCI	04/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
BNDDIA78P61F839U	IDA	BIONDI	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNMCL61L42F839M	IMMACOLATA	BRUNATO	02/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLFPLM77A62C129R	PALMA	CALIFANO	22/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CLVGDM77B23F839C	GIANDOMENICO	CALVINO	23/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CPSLVR62P55D789B	ELVIRA	CAPASSO	15/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPRRSO79E59F839Y	ROSA	CAPRICANO	19/05/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCCLD68B55F839G	CLAUDIA	CECCHI	15/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCCLRA63M52G999E	LAURA	COCCIOLI	12/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLLGLI68P42E932C	GIULIA	COLELLA	02/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSNFLV65D49Z114E	FULVIA	CUSANO	09/04/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMNCRI70A64F839I	CIRA	DAMIANO	24/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSMNGL63R42F839J	ANGELA	DE SIMONE	02/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
DSMNNA64H61F839K	ANNA	DE SIMONE	21/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLLTRS62M55F839M	TERESA	DELLA CORTE	15/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRC71D14F839N	MARCO	FERRARIO	14/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRLGUO74P19F839I	UGO	FORLEO	19/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCCLL79L53F839N	CLELIA	FUSCO	13/07/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GRCLMR75A47Z509E	ALBA MARIA	GARCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
QNNMRS57S44F839O	MARIA ROSARIA	IAQUINANGELO	04/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMGB61L57F839C	MARIA GABRIELLA	IERMANO	17/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131

KDLNCR69M51G964D	ANNA CARMELA	KUDLATY	11/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGTMS66B64F839P	TOMMASINA	LANGELLA	24/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNTMRA75P46F839N	MARIA	LENTINI	06/09/1975	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNNNZ76R67F839H	NUNZIA	MAIORANO	27/10/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSTBGI67L19F799S	BIAGIO	MAISTO	19/07/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRSGPP69C10F839U	GIUSEPPE	MARESCA	10/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNGNN63H47F839Q	GIOVANNA	MARINO	07/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
MTFRFL65E47F924W	RAFFAELA	MATAFONE	07/05/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MNNMRA61M43H892A	MARIA	MENNA	03/08/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSCMRA75P57G902K	MARIA	MOSCA	17/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTOZJR82C48F839C	ZAJRA	NOTA	08/03/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCLCML74C63F839X	CARMELA	PACELLA	23/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMVSS82C50F839H	VANESSA	PALMA	10/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRWND57T51F839G	WANDA	PETRAZZUOLO	11/12/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PTRPRZ61M65F839X	PATRIZIA	PETRAZZUOLO	25/08/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRVCN83T04F839P	VINCENZO	PICARDI	04/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLCMN63L64F839B	CARMENCITA	PUGLISI	24/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
RBNGPP69A16F839M	GIUSEPPE	RUBINO	16/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNNA75R60F839A	ANNA	RUSSO	20/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRRMI73R61F839R	IRMA	SCARCELLI	21/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
SQDMRZ76D23F839L	MAURIZIO	SQUADRITTI	23/04/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TMGGPP79T27F839Q	GIUSEPPE	TAMAGGIO	27/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNCML58C45F839R	CARMELA	TORINO	05/03/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRDDNC84H48F839O	DOMENICA	VERDE	08/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRRMTT60T69F839C	MATTEA	VERRUSIO	29/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VMRMRS63A61F839L	MARIA ROSARIA	VOMERO	21/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.372,86
VALIDO_DAL	12/11/2012
VALIDO_AL	21/11/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126895905
CODFISC	05706751210
DENOMINAZIONE	GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4 IS G/8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.993,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.208
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGGGPP83P15F839J	GIUSEPPE	ADAGGIO	15/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
DDANTN56E08F839Q	ANTONIO	ADDO	08/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
LLCFNC67A60D790D	FRANCESCA	ALLOCCA	20/01/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRNRHD72A01Z330S	RACHID	AMRANI	01/01/1972	MILANO	MILANO	20148
BVLRSO51E57F839F	ROSA	BEVILACQUA	17/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSCRGR55B04H703A	RUGGERO	BIASUCCI	04/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
BNDDIA78P61F839U	IDA	BIONDI	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNMCL61L42F839M	IMMACOLATA	BRUNATO	02/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLFPLM77A62C129R	PALMA	CALIFANO	22/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CLVGDM77B23F839C	GIANDOMENICO	CALVINO	23/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CPSLVR62P55D789B	ELVIRA	CAPASSO	15/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPRRSO79E59F839Y	ROSA	CAPRICANO	19/05/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCCLD68B55F839G	CLAUDIA	CECCHI	15/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCCLRA63M52G999E	LAURA	COCCIOLI	12/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLLGLI68P42E932C	GIULIA	COLELLA	02/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSNFLV65D49Z114E	FULVIA	CUSANO	09/04/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMNCRI70A64F839I	CIRA	DAMIANO	24/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSMNGL63R42F839J	ANGELA	DE SIMONE	02/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
DSMNNA64H61F839K	ANNA	DE SIMONE	21/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLLTRS62M55F839M	TERESA	DELLA CORTE	15/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRC71D14F839N	MARCO	FERRARIO	14/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRLGUO74P19F839I	UGO	FORLEO	19/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCCLL79L53F839N	CLELIA	FUSCO	13/07/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GRCLMR75A47Z509E	ALBA MARIA	GARCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
QNNMRS57S44F839O	MARIA ROSARIA	IAQUINANGELO	04/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMGB61L57F839C	MARIA GABRIELLA	IERMANO	17/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131

KDLNCR69M51G964D	ANNA CARMELA	KUDLATY	11/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGTMS66B64F839P	TOMMASINA	LANGELLA	24/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNTMRA75P46F839N	MARIA	LENTINI	06/09/1975	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNNNZ76R67F839H	NUNZIA	MAIORANO	27/10/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSTBGI67L19F799S	BIAGIO	MAISTO	19/07/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRSGPP69C10F839U	GIUSEPPE	MARESCA	10/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNGNN63H47F839Q	GIOVANNA	MARINO	07/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
MTFRFL65E47F924W	RAFFAELA	MATAFONE	07/05/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MNNMRA61M43H892A	MARIA	MENNA	03/08/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSCMRA75P57G902K	MARIA	MOSCA	17/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTOZJR82C48F839C	ZAJRA	NOTA	08/03/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCLCML74C63F839X	CARMELA	PACELLA	23/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMVSS82C50F839H	VANESSA	PALMA	10/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRWND57T51F839G	WANDA	PETRAZZUOLO	11/12/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PTRPRZ61M65F839X	PATRIZIA	PETRAZZUOLO	25/08/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRVCN83T04F839P	VINCENZO	PICARDI	04/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLCMN63L64F839B	CARMENCITA	PUGLISI	24/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
RBNGPP69A16F839M	GIUSEPPE	RUBINO	16/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNNA75R60F839A	ANNA	RUSSO	20/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRRMI73R61F839R	IRMA	SCARCELLI	21/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
SQDMRZ76D23F839L	MAURIZIO	SQUADRITTI	23/04/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TMGGPP79T27F839Q	GIUSEPPE	TAMAGGIO	27/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNCML58C45F839R	CARMELA	TORINO	05/03/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRDDNC84H48F839O	DOMENICA	VERDE	08/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRRMTT60T69F839C	MATTEA	VERRUSIO	29/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VMRMRS63A61F839L	MARIA ROSARIA	VOMERO	21/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 12.345,07
VALIDO_DAL	06/10/2012
VALIDO_AL	24/10/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126895905
CODFISC	05706751210
DENOMINAZIONE	GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4 IS G/8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 59.724,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	52
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.466
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGGGPP83P15F839J	GIUSEPPE	ADAGGIO	15/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
DDANTN56E08F839Q	ANTONIO	ADDO	08/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
LLCFNC67A60D790D	FRANCESCA	ALLOCCA	20/01/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRNRHD72A01Z330S	RACHID	AMRANI	01/01/1972	MILANO	MILANO	20148
BVLRSO51E57F839F	ROSA	BEVILACQUA	17/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSCRGR55B04H703A	RUGGERO	BIASUCCI	04/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
BNDDIA78P61F839U	IDA	BIONDI	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNMCL61L42F839M	IMMACOLATA	BRUNATO	02/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLFPLM77A62C129R	PALMA	CALIFANO	22/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CLVGDM77B23F839C	GIANDOMENICO	CALVINO	23/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CPSLVR62P55D789B	ELVIRA	CAPASSO	15/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPRRSO79E59F839Y	ROSA	CAPRICANO	19/05/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCCLD68B55F839G	CLAUDIA	CECCHI	15/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCCLRA63M52G999E	LAURA	COCCIOLI	12/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLLGLI68P42E932C	GIULIA	COLELLA	02/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSNFLV65D49Z114E	FULVIA	CUSANO	09/04/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMNCRI70A64F839I	CIRA	DAMIANO	24/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSMNGL63R42F839J	ANGELA	DE SIMONE	02/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
DSMNNA64H61F839K	ANNA	DE SIMONE	21/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLLTRS62M55F839M	TERESA	DELLA CORTE	15/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRC71D14F839N	MARCO	FERRARIO	14/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRLGUO74P19F839I	UGO	FORLEO	19/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCCLL79L53F839N	CLELIA	FUSCO	13/07/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GRCLMR75A47Z509E	ALBA MARIA	GARCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
QNNMRS57S44F839O	MARIA ROSARIA	IAQUINANGELO	04/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMGB61L57F839C	MARIA GABRIELLA	IERMANO	17/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131

KDLNCR69M51G964D	ANNA CARMELA	KUDLATY	11/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGTMS66B64F839P	TOMMASINA	LANGELLA	24/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNTMRA75P46F839N	MARIA	LENTINI	06/09/1975	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNNNZ76R67F839H	NUNZIA	MAIORANO	27/10/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSTBGI67L19F799S	BIAGIO	MAISTO	19/07/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRSGPP69C10F839U	GIUSEPPE	MARESCA	10/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNGNN63H47F839Q	GIOVANNA	MARINO	07/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
MTFRFL65E47F924W	RAFFAELA	MATAFONE	07/05/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MNNMRA61M43H892A	MARIA	MENNA	03/08/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSCMRA75P57G902K	MARIA	MOSCA	17/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTOZJR82C48F839C	ZAJRA	NOTA	08/03/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCLCML74C63F839X	CARMELA	PACELLA	23/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMVSS82C50F839H	VANESSA	PALMA	10/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRWND57T51F839G	WANDA	PETRAZZUOLO	11/12/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PTRPRZ61M65F839X	PATRIZIA	PETRAZZUOLO	25/08/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRVCN83T04F839P	VINCENZO	PICARDI	04/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLCMN63L64F839B	CARMENCITA	PUGLISI	24/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
RBNGPP69A16F839M	GIUSEPPE	RUBINO	16/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNNA75R60F839A	ANNA	RUSSO	20/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRRMI73R61F839R	IRMA	SCARCELLI	21/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
SQDMRZ76D23F839L	MAURIZIO	SQUADRITTI	23/04/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TMGGPP79T27F839Q	GIUSEPPE	TAMAGGIO	27/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNCML58C45F839R	CARMELA	TORINO	05/03/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRDDNC84H48F839O	DOMENICA	VERDE	08/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRRMTT60T69F839C	MATTEA	VERRUSIO	29/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VMRMRS63A61F839L	MARIA ROSARIA	VOMERO	21/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.297,05
VALIDO_DAL	22/11/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126895905
CODFISC	05706751210
DENOMINAZIONE	GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4 IS G/8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.330,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.150
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGGGPP83P15F839J	GIUSEPPE	ADAGGIO	15/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
DDANTN56E08F839Q	ANTONIO	ADDO	08/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
LLCFNC67A60D790D	FRANCESCA	ALLOCCA	20/01/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRNRHD72A01Z330S	RACHID	AMRANI	01/01/1972	MILANO	MILANO	20148
BVLRSO51E57F839F	ROSA	BEVILACQUA	17/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSCRGR55B04H703A	RUGGERO	BIASUCCI	04/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
BNDDIA78P61F839U	IDA	BIONDI	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNMCL61L42F839M	IMMACOLATA	BRUNATO	02/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLFPLM77A62C129R	PALMA	CALIFANO	22/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CLVGDM77B23F839C	GIANDOMENICO	CALVINO	23/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CPSLVR62P55D789B	ELVIRA	CAPASSO	15/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPRRSO79E59F839Y	ROSA	CAPRICANO	19/05/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCCLD68B55F839G	CLAUDIA	CECCHI	15/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCCLRA63M52G999E	LAURA	COCCIOLI	12/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLLGLI68P42E932C	GIULIA	COLELLA	02/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSNFLV65D49Z114E	FULVIA	CUSANO	09/04/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMNCRI70A64F839I	CIRA	DAMIANO	24/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSMNGL63R42F839J	ANGELA	DE SIMONE	02/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
DSMNNA64H61F839K	ANNA	DE SIMONE	21/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLLTRS62M55F839M	TERESA	DELLA CORTE	15/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRC71D14F839N	MARCO	FERRARIO	14/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRLGUO74P19F839I	UGO	FORLEO	19/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCCLL79L53F839N	CLELIA	FUSCO	13/07/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GRCLMR75A47Z509E	ALBA MARIA	GARCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
QNNMRS57S44F839O	MARIA ROSARIA	IAQUINANGELO	04/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMGB61L57F839C	MARIA GABRIELLA	IERMANO	17/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131

KDLNCR69M51G964D	ANNA CARMELA	KUDLATY	11/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGTMS66B64F839P	TOMMASINA	LANGELLA	24/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNTMRA75P46F839N	MARIA	LENTINI	06/09/1975	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNNNZ76R67F839H	NUNZIA	MAIORANO	27/10/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSTBGI67L19F799S	BIAGIO	MAISTO	19/07/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRSGPP69C10F839U	GIUSEPPE	MARESCA	10/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNGNN63H47F839Q	GIOVANNA	MARINO	07/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
MTFRFL65E47F924W	RAFFAELA	MATAFONE	07/05/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MNNMRA61M43H892A	MARIA	MENNA	03/08/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSCMRA75P57G902K	MARIA	MOSCA	17/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTOZJR82C48F839C	ZAJRA	NOTA	08/03/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCLCML74C63F839X	CARMELA	PACELLA	23/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMVSS82C50F839H	VANESSA	PALMA	10/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRWND57T51F839G	WANDA	PETRAZZUOLO	11/12/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PTRPRZ61M65F839X	PATRIZIA	PETRAZZUOLO	25/08/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRVCN83T04F839P	VINCENZO	PICARDI	04/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLCMN63L64F839B	CARMENCITA	PUGLISI	24/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
RBNGPP69A16F839M	GIUSEPPE	RUBINO	16/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNNA75R60F839A	ANNA	RUSSO	20/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRRMI73R61F839R	IRMA	SCARCELLI	21/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
SQDMRZ76D23F839L	MAURIZIO	SQUADRITTI	23/04/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TMGGPP79T27F839Q	GIUSEPPE	TAMAGGIO	27/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNCML58C45F839R	CARMELA	TORINO	05/03/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRDDNC84H48F839O	DOMENICA	VERDE	08/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRRMTT60T69F839C	MATTEA	VERRUSIO	29/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VMRMRS63A61F839L	MARIA ROSARIA	VOMERO	21/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.172,94
VALIDO_DAL	25/10/2012
VALIDO_AL	01/11/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126895905
CODFISC	05706751210
DENOMINAZIONE	GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4 IS G/8
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.026,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	46
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGGGPP83P15F839J	GIUSEPPE	ADAGGIO	15/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
DDANTN56E08F839Q	ANTONIO	ADDO	08/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
LLCFNC67A60D790D	FRANCESCA	ALLOCCA	20/01/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRNRHD72A01Z330S	RACHID	AMRANI	01/01/1972	MILANO	MILANO	20148
BVLRSO51E57F839F	ROSA	BEVILACQUA	17/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSCRGR55B04H703A	RUGGERO	BIASUCCI	04/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
BNDDIA78P61F839U	IDA	BIONDI	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNMCL61L42F839M	IMMACOLATA	BRUNATO	02/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
CLFPLM77A62C129R	PALMA	CALIFANO	22/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CLVGDM77B23F839C	GIANDOMENICO	CALVINO	23/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80139
CPSLVR62P55D789B	ELVIRA	CAPASSO	15/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPRRSO79E59F839Y	ROSA	CAPRICANO	19/05/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCCCLD68B55F839G	CLAUDIA	CECCHI	15/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCCLRA63M52G999E	LAURA	COCCIOLI	12/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLLGLI68P42E932C	GIULIA	COLELLA	02/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSNFLV65D49Z114E	FULVIA	CUSANO	09/04/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMNCRI70A64F839I	CIRA	DAMIANO	24/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSMNGL63R42F839J	ANGELA	DE SIMONE	02/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
DSMNNA64H61F839K	ANNA	DE SIMONE	21/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
DLLTRS62M55F839M	TERESA	DELLA CORTE	15/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRMRC71D14F839N	MARCO	FERRARIO	14/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRLGUO74P19F839I	UGO	FORLEO	19/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
FSCCLL79L53F839N	CLELIA	FUSCO	13/07/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GRCLMR75A47Z509E	ALBA MARIA	GARCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
QNNMRS57S44F839O	MARIA ROSARIA	IAQUINANGELO	04/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNMGB61L57F839C	MARIA GABRIELLA	IERMANO	17/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80131

KDLNCR69M51G964D	ANNA CARMELA	KUDLATY	11/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGTMS66B64F839P	TOMMASINA	LANGELLA	24/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNTMRA75P46F839N	MARIA	LENTINI	06/09/1975	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MRNNNZ76R67F839H	NUNZIA	MAIORANO	27/10/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MSTBGI67L19F799S	BIAGIO	MAISTO	19/07/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRSGPP69C10F839U	GIUSEPPE	MARESCA	10/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNGNN63H47F839Q	GIOVANNA	MARINO	07/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
MTFRFL65E47F924W	RAFFAELA	MATAFONE	07/05/1965	NOLA	NAPOLI	80035
MNNMRA61M43H892A	MARIA	MENNA	03/08/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSCMRA75P57G902K	MARIA	MOSCA	17/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTOZJR82C48F839C	ZAJRA	NOTA	08/03/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PCLCML74C63F839X	CARMELA	PACELLA	23/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMVSS82C50F839H	VANESSA	PALMA	10/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80125
PTRWND57T51F839G	WANDA	PETRAZZUOLO	11/12/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PTRPRZ61M65F839X	PATRIZIA	PETRAZZUOLO	25/08/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRVCN83T04F839P	VINCENZO	PICARDI	04/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGLCMN63L64F839B	CARMENCITA	PUGLISI	24/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
RBNGPP69A16F839M	GIUSEPPE	RUBINO	16/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSNNA75R60F839A	ANNA	RUSSO	20/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRRMI73R61F839R	IRMA	SCARCELLI	21/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
SQDMRZ76D23F839L	MAURIZIO	SQUADRITTI	23/04/1976	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TMGGPP79T27F839Q	GIUSEPPE	TAMAGGIO	27/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNCML58C45F839R	CARMELA	TORINO	05/03/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRDDNC84H48F839O	DOMENICA	VERDE	08/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
VRRMTT60T69F839C	MATTEA	VERRUSIO	29/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
VMRMRS63A61F839L	MARIA ROSARIA	VOMERO	21/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 94.681,08
VALIDO_DAL              17/09/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5129739538
CODFISC                       06576611211
DENOMINAZIONE                 GIERRE SRL

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA TOLEDO, 265 -
UNITA_PROD_LOCALITA           NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80132
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 458.060,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 72
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         44.150
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP60C06B990C	GIUSEPPE	ABBATE	06/03/1960	CARDITO	NAPOLI	80024
CNFVCN64M06B990Y	VINCENZO	ACANFORA	06/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
LBNNDR78C25F839Z	ANDREA	ALBANO	25/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80125
LLCNLL65H04I262O	ANIELLO	ALLOCCA	04/06/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MTRLNS79M02F839J	ALFONSO	AMATORE	02/08/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MBRLGU80P21G190J	LUIGI	AMBROSIO	21/09/1980	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MNDMNL81P17F839O	EMANUELE	AMENDOLA	17/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80139
NGRFNC58L25F839T	FRANCESCO	ANGERAMO	25/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
STALSN74B08F839A	ALESSANDRO	ASTO	08/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNAPQL72S06F839K	PASQUALE	BAIANO	06/11/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BLDMSM60R07L845L	MASSIMO	BALDASSARRE	07/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRTFNC77R31F839L	FRANCESCO	BARATTO	31/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRSSS65C05B759Z	SOSSIO	BARRA	05/03/1965	CARDITO	NAPOLI	80100
BRRVCN80M22F839A	VINCENZO	BARRICIANO	22/08/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BRRLNZ71S17F839V	LORENZO	BIRRA	17/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRNTN60B18H243T	ANTONIO	BIRRA	18/02/1960	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BRRFNC81B26H892Z	FRANCESCO	BORRELLI	26/02/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BRNGPP66R24F839T	GIUSEPPE	BRANDOLINI	24/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRZNTN71H10F839J	ANTONIO	BURZO	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
CCCRFL70M03F839N	RAFFAELE	CACCIAPUOTI	03/08/1970	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CCCCRI58T14F839T	CIRO	CACCIOPPOLI	14/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
CFAGNR59A08F839O	GENNARO	CAIAFA	08/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPNSVT53C14G964E	SALVATORE	CAPUANO	14/03/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRDNTN82L31F839P	ANTONIO	CARDAMONE	31/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRLNTN69B24F839T	ANTONIO	CARLINO	24/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRPFNC80A27F839J	FRANCESCO	CAROPRESO	27/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100

CSCPQL72E01G813R	PASQUALE	CASCIELLO	01/05/1972	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CSLNTN70L06F839V	ANTONIO	CASELLA	06/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CVLSRG62C08F839V	SERGIO	CAVALIERE	08/03/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CLNRSR77D20F839I	ROSARIO	CELENTANO	20/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRBFNC85C18G795N	FRANCESCO	CERBONE	18/03/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSERSR82D06F839N	ROSARIO	CESA	06/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
CMMMHL78P29F839S	MICHELE	CIMMINO	29/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCZNNZ72E09F839D	NUNZIO	COCOZZA	09/05/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CNTMSM69P03F839U	MASSIMILIANO	CONTE	03/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRCGPP70R23F839D	GIUSEPPE	CORCIONE	23/10/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRTCRI78H11F839P	CIRO	CORTESE	11/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSGLI63H28F839A	GIULIO	CRISCILLO	28/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSSVT70L13F839C	SALVATORE	CRISPO	13/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CMUSVT75R22Z404E	SALVATORE MATTEO	CUOMO	22/10/1975	AGEROLA	NAPOLI	80051
DCNSVT75P13C495M	SALVATORE	D'ACUNZO	13/09/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLFNFR68C22H243C	ONOFRIO	DALFINO	22/03/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLFSVT67A17F839L	SALVATORE	DALFINO	17/01/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80100
DMBMHL73S24A064O	MICHELE	D'AMBRA	24/11/1973	CRISPANO	NAPOLI	80020
DMBNTN66R08D789A	ANTONIO	D'AMBROSIO	08/10/1966	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DMNCRI62M17F839C	CIRO	DAMIANO	17/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNGLRT61H29F839V	ALBERTO	D'ANGELO	29/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNLSVT65L31F839Q	SALVATORE	DANIELE	31/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNTGPP74S11C129N	GIUSEPPE	D'ANTUONO	11/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DQNMHL73D13C129N	MICHELE	D'AQUINO	13/04/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DGNGNR77P03F839C	GENNARO	DE GENNARO	03/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLSSVT73P13F839A	SALVATORE	DE LISA	13/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLSNTL87T01F839A	NATALE	DE LISE	01/12/1987	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMECRI56A30G902Y	CIRO	DE MAIO	30/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100

DMRCMN64P21F839C	CARMINE	DE MARTINO	21/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSSST80E14G812Y	SEBASTIANO	DE RISI	14/05/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DRSGNN57A29F839L	GIOVANNI	DE ROSA	29/01/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSNNTN68R14F839S	ANTONIO	DE SANTO	14/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSTGMM63T54F839N	GEMMA	DE STEFANO	14/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLSMSM74L10F839L	MASSIMO	DEL SOLE	10/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLMSM80R11A512B	MASSIMILIANO	della PUCA	11/10/1980	AVERSA	CASERTA	81031
DLLPRZ65M48F839X	PATRIZIA	DELLE DONNE	08/08/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DSDFDN82A26L259I	FERDINANDO	DESIDERIO	26/01/1982	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DDMSVT72H12F839J	SALVATORE	DI DOMENICO	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGNVCN82H05F839P	VINCENZO	DI GENNARO	05/06/1982	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMRTZN72A14F839E	TIZIANO	DI MARTINO	14/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRBNRC79B09F839M	ENRICO	DI RUBBO	09/02/1979	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DSVFNC77C15F839X	FRANCESCO	DI SAVIO	15/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNIGPP61E21G309U	GIUSEPPE	DIANA	21/05/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80122
DRSFNZ56H09F839J	FIORENZO	D'URSO	09/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSMRC80M15F839E	MARCO	ESPOSITO	15/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSNTN63R27B990A	ANTONIO	ESPOSITO	27/10/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSGNN74C23F839F	GIOVANNI	ESPOSITO	23/03/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSSVT63L22F839H	SALVATORE	ESPOSITO	22/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSGGR79D09F839X	GREGORIO	ESPOSITO	09/04/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80100
SPSCSM55A01F839C	COSIMO	ESPOSITO	01/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSCSC72R08C129W	CRESCENZO	ESPOSITO	08/10/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80100
SPSVCN81H25F839W	VINCENZO '81	ESPOSITO	25/06/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
SPSMSM70A08F839E	MASSIMO	ESPOSITO	08/01/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSSVT72M13L259R	SALVATORE '72	ESPOSITO	13/08/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FRNMRA65C26A512B	MARIO	FARINARO	26/03/1965	AVERSA	CASERTA	81100
FMNLCU72H20F839M	LUCA	FEMIANO	20/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126

FRRRSR71B02F839Z	ROSARIO	FERRARO	02/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRMRA75R01F839G	MARIO	FERRONE	01/10/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FRNPQL80P05F839J	PASQUALE	FIORENZO	05/09/1980	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FLMGNR80L03F839H	GENNARO	FLAMINIO	03/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
FNTSVT58C18F839Z	SALVATORE	FONTANA	18/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRSRSO63R68F839C	ROSA	FRASCARINO	28/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRSDRO65M56F839R	DORA	FRUSCIANO	16/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133
GGLGPP61T21F839Z	GIUSEPPE	GAGLIOTTA	21/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLRMNL82D19F839T	EMANUELE	GALIERO	19/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
GRFSVT70E31F839N	SALVATORE	GAROFALO	31/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
GNNGNE60S30C129E	EUGENIO	GIANNETTI	30/11/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDTMRA81P09F839O	MARIO	GODUTO	09/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNGPP71L06F839F	GIUSEPPE	GRANATA	06/07/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
GRNMNL81R48F839M	EMANUELA	GRANATO	08/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRSMHL61L14F839G	MICHELE	GRASSINI	14/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRTCMN82E17F839T	CARMINE	GRATINI	17/05/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRMVCN68T01F839S	VINCENZO	GRIMALDI	01/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
CVLLCU81P01F839H	LUCA	IACOVELLI	01/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
NNCFNC60T23F839V	FRANCO	IANNACCONE	23/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCCGLL83E29L245O	GUGLIELMO	IAPICCA	29/05/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
QNTGNN58C08F839J	GIOVANNI	IAQUINTO	08/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
VRNMHL62B25F839L	MICHELE	IAVARONE	25/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
NGIGPP65R13C495I	GIUSEPPE ANTONIO	IENGO	13/10/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCNDRD60R14F839Z	EDUARDO	IESCONE	14/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MPRSVT71M17F839I	SALVATORE	IMPROTA	17/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZIMRZ78A19L259U	MAURIZIO	IZZO	19/01/1978	TRECASE	NAPOLI	80040
KSHMRY72R55Z138R	MARIYA	KUSHNIR	15/10/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LPGRST72H12F839Q	ERNESTO	LA PEGNA	12/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100

LPRPQL71D05F839P	PASQUALE	LA PORTA	05/04/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LNRNTN59C15F839Y	ANTONIO	LEONARDO	15/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCCGTN66M29F839Y	GAETANO	LICCARDI	29/08/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LFFGNR63D04F839R	GENNARO	LOFFREDO	04/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNGSVT79C15F839Q	SALVATORE	LONGOBARDI	15/03/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LNGSVT72H02F839M	SALVATORE	LUONGO	02/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGLDNC73D14A455N	DOMENICO	MAGLIONE	14/04/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
MLLNTN71L20A064K	ANTONIO	MAIELLO	20/07/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNCMRC81C11F839C	MARCO	MANCINI	11/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNGCRI61L24F839N	CIRO	MANGIAPILI	24/07/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNNCRI69D25F839H	CIRO	MANNA	25/04/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MRCLGU79H08F839O	LUIGI	MARCELLO	08/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRRFNC77L19A512J	FRANCESCO	MARRONE	19/07/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRTFNC69A11F839U	FRANCESCO	MARTONE	11/01/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MLLSVT78D04F839N	SALVATORE	MELLONE	04/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSSCMN66L13F839G	CARMINE	MESSINA	13/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCHMRA72H03F839S	MARIO	MICHIELI	03/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGLGPP77H26F839C	GIUSEPPE	MIGLIACCIO	26/06/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNCDNL81P13C495E	DANIELE	MINUCCI	13/09/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MTSFDN70H09F839V	FERDINANDO	MITASCIA	09/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80135
MNTSVT65E09F839I	SALVATORE	MONTELLA	09/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTFNC65R22F839Z	FRANCO	MONTI	22/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTSVT55M24F839F	SALVATORE	MONTIERI	24/08/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
MRNRRT75C23F839B	ROBERTO	MORANO	23/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSLRND79C01F839D	ARMANDO	MUSELLI	01/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLGNN51L23F839X	GIOVANNI	NAPOLITANO	23/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
NSELMP68A57F839D	OLIMPIA	NESI	17/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTRGNE62R17F839M	EUGENIO	NITRONE	17/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100

NCRRFL63B26F839Y	RAFFAELE	NOCERINO	26/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
NVLCRI70E30G902V	CIRO	NOVIELLO	30/05/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RFCFNC73L24F839Y	FRANCESCO	OREFICE	24/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
RLNTZN76L43F839Y	TIZIANA	ORLANDO	03/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMGNR78R29F839X	GENNARO	PALMIERI	29/10/1978	QUARTO	NAPOLI	80010
PNCRFL70M06Z401Q	RAFFAELE	PANICO	06/08/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRSNTL72C05B990J	NATALE	PARISI	05/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
PPEFNC81C23G813R	FRANCESCO	PEPE	23/03/1981	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PRZSVN71L41F839C	SILVANA	PEREZ	01/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRLLGU63C22F839S	LUIGI	PERILLO	22/03/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
PRRLDA82H27F839V	ALDO	PERRA	27/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRCRL77C26B990X	CARLO	PERRELLA	26/03/1977	BAIANO	AVELLINO	83022
PRRSVT51T01F839V	SALVATORE	PERRELLI	01/12/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
PRRGRM82M22F839S	GEREMIA	PERRONE	22/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80122
PZZGNN82A26F799Z	GIOVANNI	PEZZULLO	26/01/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PTRCRI65P21F839R	CIRO	PIETRA	21/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSCPQL62H17F839C	PASQUALE	PISCOPO	17/06/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRTMSM69M31F839H	MASSIMO	PORTOGHESE	31/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCUSVT73D12I293A	SALVATORE	PUCA	12/04/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCNGNR57E10F839W	GENNARO	RECANO	10/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGEMSM75L29E906S	MASSIMO	REGA	29/07/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RCCCRI74C30L259B	CIRO	RICCARDI	30/03/1974	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
RCCVCN82D03F839H	VINCENZO	RICCIO	03/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMGGCM61L30F839A	GIACOMO	ROMAGNOLI	30/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNCRI80C25F839P	CIRO	ROMANO	25/03/1980	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RMNGLC79B17G964I	GIANLUCA	ROMANO	17/02/1979	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
RSSSVT70P12B990N	SALVATORE	ROSSI	12/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
RBNRST58H23F839Q	ERNESTO	RUBINO	23/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100

RFFGNN80S11F839P	GIOVANNI	RUFFO	11/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
RGGCRI73A08L259Z	CIRO	RUGGIERO	08/01/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
RSCFDN85A22F839G	FERDINANDO	RUSCIANO	22/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSCTBO73S02F839T	TOBIA	RUSCIANO	02/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSCRFL64C22F839V	RAFFAELE	RUSCONI	22/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSCSC72P25F839J	CRESCENZO	RUSSO	25/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
SBNNNZ82D03F839S	NUNZIO	SABINO	03/04/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGGMRT61M06F839N	UMBERTO	SAGGESE	06/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNGCRI63R08F839V	CIRO	SANGES	08/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
SNSDNC73R16F839Y	DOMENICO	SANSONE	16/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
SBRNTN76C24F839S	ANTONIO	SBORDONE	24/03/1976	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
SCRGNN77L09F839C	GIOVANNI	SCARDAMAGLIO	09/07/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCRVCN71C28C129A	VINCENZO	SCARICO	28/03/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCRLGU63B14F839O	LUIGI	SCARPATI	14/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCHMRT65T19F839S	UMBERTO	SCHETTINO	19/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRNFNC71L27F839J	FRANCESCO	SERINO	27/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
SBLMRT74T22F839Q	UMBERTO	SIBILLO	22/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80135
SLVDNL76P14F839V	DANIELE	SILVESTRO	14/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
SMNRFL81M30L259N	RAFFAELE	SIMEONE	30/08/1981	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
SLORFO67C15F839L	ORFEO	SOL	15/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLNRND80H08F839E	ARMANDO	SOLINAS	08/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100
SRRSVT51S19F839Y	SALVATORE	SORRENTINO	19/11/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPRGRD68L30F839B	GERARDO	SPARNELLI	30/07/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SPLCHR79P41F839S	CHIARA	SPOLETO	01/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPRCRL75H04F839W	CARLO	SPORTIELLO	04/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
STRGNR76S28F839E	GENNARO	STRAIANO	28/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
TGLGPP61M13F839I	GIUSEPPE	TAGLIAFERRI	13/08/1961	QUARTO	NAPOLI	80010
TGLGPP69B07F839H	GIUSEPPE	TAGLIALATELA	07/02/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

TDSCMN71P01F839B	CARMINE	TEDESCO	01/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
TXNNTN70B25F839V	ANTONIO	TIXON	25/02/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
TRNFTN66E69F839G	FORTUNA	TRONCONE	29/05/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
TRPMRZ63C22F839B	MAURIZIO	TRUPPO	22/03/1963	QUARTO	NAPOLI	80010
TCCRND69E02A064L	RAIMONDO	TUCCILLO	02/05/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TCCGRS79M21F839R	GENEROSO	TUCCILLO	21/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRZGNR73R20F839U	GENNARO	TURIZIO	20/10/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
VLLFNC72S11F839C	FRANCESCO	VALLEFUOCO	11/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSTNTN71P01F839V	ANTONIO	VASATURO	01/09/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
VNRLRD62S28F839V	ALFREDO	VENERUSO	28/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNRGST79C01E131C	AUGUSTO	VENIERO	01/03/1979	LETTERE	NAPOLI	80050
VTTFPP76E17F839I	FILIPPO	VITTOZZI	17/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLPGTN71D28F839V	GAETANO	VOLPICELLI	28/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZCCGNN53S21F839R	GIOVANNI	ZACCARO	21/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZRRMTT63E07F912N	MATTEO	ZARRELLA	07/05/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZTIGPP55S21F839J	GIUSEPPE	ZITO	21/11/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.080,45
VALIDO_DAL	01/09/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111552330
CODFISC	03493390631
DENOMINAZIONE	ISTIT.DIAGNOSTICA CHIMICA CLINICA FUMO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CESARE ROSAROL, 24
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80139
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.416,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.827
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRBRN59A11F839D	BRUNO	ALBERTINI	11/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRNFNC53E65G190H	FRANCESCA	FRANZESE	25/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80132
GLLGCM51E13B990M	GIACOMO	GIOIELLO	13/05/1951	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MPRLSU77S41F799U	LUISA	IMPROTA	01/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
ZZIDGI61B09F839W	DIEGO	IZZO	09/02/1961	ISCHIA	NAPOLI	80070
MSTPTR52C06A128W	PIETRO	MASTANDREA	06/03/1952	CAPACCIO	SALERNO	84047
MCRFLC70M14I540G	FELICE	MUCERINO	14/08/1970	SCISCIANO	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 43.703,25
VALIDO_DAL              01/08/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     2003387122
CODFISC                       01691040610
DENOMINAZIONE                 MIDA 3 S.R.L.

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE
UNITA_PROD_LOCALITA           NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80100
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 211.433,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         20.417
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLMRT53M20F839Y	UMBERTO	ANGELILLO	20/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCNVCN54C08I151X	VINCENZO	ASCIONE	08/03/1954	CERCOLA	NAPOLI	80040
BNFCCT82H50F839O	CONCETTA	BONIFACIO	10/06/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
CLBNNT72M56F839R	ANTONIETTA	CILIBERTI	16/08/1972	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
CRVNNA53E55F839A	ANNA	CORVINO	15/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTNNZ63R52F839X	NUNZIA	COSTABILE	12/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGRMRA76T08F839P	MARIO	DE GIORGIO	08/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCFPP71A28M115I	FILIPPO	DE LUCA BOSSA	28/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
DRSGNE71A16F839T	EUGENIO	DE ROSA	16/01/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLPTMS73H03F839M	TOMMASO	DEL PRETE	03/06/1973	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DBSMRM85L55H834G	MIRIAM	DI BIASE	15/07/1985	AVERSA	CASERTA	81031
GNTSFN80H42F839X	STEFANIA	GENTILE	02/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
MPRTRS74D50H892E	TERESA	IMPROTA	10/04/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LCNRRT67R29F839P	ROBERTO	LUCIANO	29/10/1967	QUALIANO	NAPOLI	80100
MDDMHL77E48F839Q	MICHELA	MADDALUNO	08/05/1977	ARZANO	NAPOLI	80022
MRSGNN75M24F839D	GIOVANNI	MARISEI	24/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
RFOSVT71D21F839Q	SALVATORE	ORFEO	21/04/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PDNRSO54E58F839L	ROSA	PADUANO	18/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSCMRA85A55F839H	MARIA	PISCOPO	15/01/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRZGNR81A16F839P	GENNARO	PORZIO	16/01/1981	ARZANO	NAPOLI	80022
PNZCRI50D12H892T	CIRO	PUNZO	12/04/1950	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PNZMSM72M17F839W	MASSIMILIA	PUNZO	17/08/1972	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SLVGNN67H14F839N	GIOVANNI	SALVATI	14/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRNLGU73L09F839E	LUIGI	VERNUCCI	09/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZRLGNN66T29F839H	GIOVANNI	ZARLENGA	29/12/1966	QUALIANO	NAPOLI	80019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 15.014,05
VALIDO_DAL              07/10/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5109035205
CODFISC                       80034530636
DENOMINAZIONE                 RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L.

FORMA_GIUR                    COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA ANTIMO PANICO 67
UNITA_PROD_LOCALITA           GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80014
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 72.636,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         6.950
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBDNL76A19F839P	DANIELE	BARBATO	19/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BTTGPP71D30F839E	GIUSEPPE	BOTTA	30/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BRSGNR83L16F839G	GENNARO	BRESCIA	16/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSGPP89E05F839A	GIUSEPPE	CERASO	05/05/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSTLRT59M24F839U	ALBERTO	DE STEFANO	24/08/1959	PORTICO DI CASERTA	NAPOLI	81050
DGRLSU74S44E054Z	LUISA	DI GIROLAMO	04/11/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FLCGPP75S16F799Z	GIUSEPPE	FALICICCO	16/11/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRRMRS67A41F839V	MARIA ROSARIA	FERRILLO	01/01/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLLPQL74H28F799R	PASQUALE	GALLETTI	28/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
LRTGPP71H20B946I	GIUSEPPE	LAURATO	20/06/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSPLCU84M13F839G	LUCA	RASPINI	13/08/1984	CRISPANO	NAPOLI	80020
SCRGTN79T23F839W	GAETANO	SCARPATO	23/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRRDNL87C16F839M	DANIELE	TERRACINO	16/03/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRNNLL64L10F839W	ANIELLO	TRINCHILLO	10/07/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.796,75
VALIDO_DAL	07/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109035205
CODFISC	80034530636
DENOMINAZIONE	RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE PIANURA 20/B
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.071,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.460
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCDNC89D02F839V	DOMENICO	CACCUOPPOLO	02/04/1989	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPLNS76H16G964O	ALFONSO	COPPOLA	16/06/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GMMLCN72E02Z614B	LUCIANO	GIAMMINELLI	02/05/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLRNRS84S44F839N	ANNA ROSARIA	GLORIA	04/11/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LTTGNN62R06F839I	GIOVANNI	LETTERA	06/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNRGPL83H28F839L	GIANPAOLO	MINIERO	28/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNTCLD83A59F839G	CLAUDIA	PINTO	19/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRVBRN86L30F839D	BRUNO	PROVENZANO	30/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
RNDMLE62A48G964B	EMILIA	RENDENTE	08/01/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RMNGPP77E28F839K	GIUSEPPE	ROMANO	28/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSGRG75E16F839X	GIORGIO	RUSSOLILLO	16/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.362,16
VALIDO_DAL	07/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109035205
CODFISC	80034530636
DENOMINAZIONE	RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIMAGLIA, 54
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.941,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.482
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLNZE81P10F839D	ENZO	COLELLA	10/09/1981	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CZZDRA76B19F839B	DARIO	COZZOLINO	19/02/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
ZZIGNN82A23C129G	GIOVANNI	IZZO	23/01/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLSNNA61D60G902R	ANNA	PELUSO	20/04/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
TRCFNC79D28F839J	FRANCESCO	TURCHETTI	28/04/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

```
ANNO                    2012
NUMERO                  64218
```

Sezione **Provvedimento regionale**

```
REGIONE                 CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG  DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG          00/00/0000
ANNO_REG                2012
NUMERO_DETERMINA_REG    0000
DESCRIZIONE_REG         ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG   € 67.081,30
VALIDO_DAL              19/09/2012
VALIDO_AL               31/12/2012
```

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

```
MATRICOLA                     5127772166
CODFISC                       05799221212
DENOMINAZIONE                 SCARPETTA S.R.L.

FORMA_GIUR                    Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO          VIA CAMILLO OLIVETTI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA           ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA          NAPOLI
UNITA_PROD_CAP                80022
STIMA_IMPEGNO_MAX             € 324.534,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI 52
NUMERO_ORE_DA_EROGARE         31.279
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS
%FONDI_REG                    40%
INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE
```

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTRCE69E54F839R	EURICE	ANASTASIO	14/05/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PRSDNC65H30D789R	DOMENICO	APIRASO	30/06/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TTRMGH57S63A455R	MARGHERITA	ATTRICE	23/11/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
BRBFNC49A15F839V	FRANCESCO	BARBAGALLO	15/01/1949	ARZANO	NAPOLI	80022
BRBNNT58M42F839J	ANTONIETTA	BARBAGALLO	02/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
BRBNNA64E53A455N	ANNA	BARBATO	13/05/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
BRBNTS55M58A455T	ANASTASIA	BARBATO	18/08/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
BNCSNT63A46F839F	ASSUNTA	BIANCO	06/01/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CZZCCT58L71A455I	CONCETTA	CAIAZZA	31/07/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
CZZLGU57D59F839S	LUIGIA	CAIAZZA	19/04/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
CNCNTN64E13E224P	ANTONIO	CANCIELLO	13/05/1964	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
COSCLL62P20D789R	CAMILLO	CAPASSO	20/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPNVCN60P10D789S	VINCENZO	CAPONE	10/09/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRLMCL56E68F839Z	IMMACOLATA	CARLUCCIO	28/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
CTNRSO57T66A455N	ROSA	CATANEO	26/12/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
CNNLDA73R25E224P	ALDO	CONNOLA	25/10/1973	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CPPFST67L60F839K	FAUSTA	COPPOLA	20/07/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
CSTRCC63A07B925E	ROCCO	COSTANZO	07/01/1963	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CRSNMR59S70L259K	ANNAMARIA	CRISPINO	30/11/1959	CAIVANO	NAPOLI	80023
DBLCCT57T47F839L	CONCETTA	DE BLASIO	07/12/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
DSTGNR63R13F839I	GENNARO	DI STAZIO	13/10/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DVIGNN61D18A455A	GIOVANNI	DI VAIO	18/04/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
DVIRSR64R45A455I	ROSARIA	DI VAIO	05/10/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
RRCMRS52C59F839G	MARIA ROSARIA	ERRICO	19/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPSLCN67B54B990G	LUCIANA	ESPOSITO	14/02/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNGTN61A41A455B	GIUSTINA	FERONE	01/01/1961	ARZANO	NAPOLI	80022

FRNGTT59A54A455X	GIUDITTA	FERONE	14/01/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
GMMRFL57T13F839U	RAFFAELE	GAMMARO	13/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80137
GMMDRO56P55F839C	DORA	GAMMERA	15/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRRMRA64A49F839X	MARIA	GIRARDI	09/01/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
GRRMHL59B21F839W	MICHELE	GIRARDI	21/02/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
GDTLRD60S12F839F	ALFREDO	GUIDOTTI	12/11/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LNEGTN57C15F839Q	GAETANO	LEONE	15/03/1957	AVERSA	CASERTA	81031
LCCMGH59E67F799V	MARGHERITA	LICCARDO	27/05/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LCCMRS65E52G309S	MARIAROSARIA	LICCARDO	12/05/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LCUGNN52S58F839E	GIOVANNA	LUCE	18/11/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
LSGCLL52H14F839O	CAMILLO	LUSIGNANO	14/06/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNDGNN58M09F839D	GIOVANNI	MANDATO	09/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
MRMFNC56P25D789K	FRANCESCO	MORMILE	25/09/1956	CRISPANO	NAPOLI	80020
PRSNTN66C27F839J	ANTONIO	PARISI	27/03/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
PLLMRA72T03F839W	MAURO	PELLICANO'	03/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSGRZ65C52A455D	GRAZIA	PERSICO	12/03/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
PRSMRA59M56A455J	MARIA	PERSICO	16/08/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
PRSNNA56A56A455C	ANNA	PERSICO	16/01/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
PSCGPP53C14E224X	GIUSEPPE	PISCOPO	14/03/1953	ARZANO	NAPOLI	80022
PSCPRZ67R41F839A	PATRIZIA	PISCOPO	01/10/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
RMAPQL63M26E224W	PASQUALE	RAIMO	26/08/1963	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RMNSNT60L45A455E	ASSUNTA	ROMANO	05/07/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
RSSVCN57B58F839N	VINCENZA	ROSSI	18/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80121
RSSCRN58S46A455K	CATERINA	RUSSO	06/11/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
RSSNNA52D67A455N	ANNA	RUSSO	27/04/1952	ARZANO	NAPOLI	80022
SGMSNT61S47F839I	ASSUNTA	SGAMBATI	07/11/1961	ARZANO	NAPOLI	80022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.109,92
VALIDO_DAL	04/10/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131001193
CODFISC	06972381211
DENOMINAZIONE	SEDNA POWER PLANTS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIANTURCO, 23
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80146
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.369,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	514
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NCRGFT86R06H931R	GIOSAFATTE	NOCERINO	06/10/1986	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 67.572,07
VALIDO_DAL	01/07/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110753268 - 5118595068
CODFISC	04453060636
DENOMINAZIONE	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. DA CARAVAGGIO N.228
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 334.184,34
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33.130
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBLMRS64T62F839X	MARIA ROSARIA	AMABILE	22/12/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNDNCL76B13A512N	NICOLA	AMENDOLA	13/02/1976	AVERSA	CASERTA	81031
BNTDRH68H57F839Z	DEBORAH	BONETTI	17/06/1968	CERVARO	FROSINONE	3044
CRDGNN68T31F839A	GIOVANNI	CARDONA	31/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRSCLL65M12F839N	ACHILLE	CARUSO	12/08/1965	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	86100
CTTRTI80M44F839T	RITA	CATTOLICO	04/08/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CNTCRI64A48L259F	CIRA	CONTE	08/01/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRSNNA59D50F839U	ANNA	CORSINI	10/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRSPQL69B28F839D	PASQUALE	CRISPINO	28/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80122
DNTGPP71E10F839F	GIUSEPPE	D'ANTONIO	10/05/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLMRA71R69F839N	MARIA	DELLA CORTE	29/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLTNMR51C58F839P	ANNA MARIA	DILETTO	18/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80129
DLTMRS59M52F839M	MARIA ROSARIA	DILETTO	12/08/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
BLEVNI73B64F839W	IVANA	EBOLI	24/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
SPSDIA56S64F839Z	IDA	ESPOSITO	24/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
FLMSRN57T51F839M	ESTERINA	FLAMINIO	11/12/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
HNMFMN73R70F839M	FILOMENA	HANUMAN	30/10/1973	BACOLI	NAPOLI	80078
LRIMCL63M60F839D	IMMACOLATA	ILARIO	20/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
LRIRFL67P65F839R	RAFFAELLA	ILARIO	25/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
DCINDA78H62C495E	NADIA	IODICE	22/06/1978	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MIOGNN80S59C495K	GIOVANNA	IOIME	19/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80133
MRFVCN52C17F839R	VINCENZO	MARFELLA	17/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNCRFL52A19F839H	RAFFAELE	MONACO	19/01/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
MNGLCU74R48F839A	LUCIA	MUNGIGUERRA	08/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
LVRNLN54E68H243H	ANGELINA	OLIVIERO	28/05/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PLMNNZ59H51F839A	ANNUNZIATA	PALOMBO	11/06/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

PLMLCU57E56F839J	LUCIA	PALOMBO	16/05/1957	BACOLI	NAPOLI	80070
PLLFNC78L12F839Y	FRANCESCO	PELLICCIA	12/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSTNNA72M51F839C	ANNA	POSTIGLIONE	11/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRCCCT55E42F839F	CONCETTA	PURCARO	02/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMNNTN66R03F839I	ANTONIO	ROMANO	03/10/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RPPMRA74T09F839U	MARIO	RUOPPOLO	09/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80132
SCRRSO58A61I293S	ROSA	SCARANO	21/01/1958	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRVSLL59D47F839O	ISABELLA	SERVILLO	07/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
SRBNNA53D49F839C	ANNA	SORBINO	09/04/1953	NAPOLI	NAPOLI	80125
TNZMRA68M56F839X	MARIA	TANZILLO	16/08/1968	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2012
NUMERO	64218

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2012
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 83.606,22
VALIDO_DAL	01/11/2012
VALIDO_AL	31/12/2012

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103227349
CODFISC	00644640633
DENOMINAZIONE	TERME DI STABIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME, 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 404.481,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	110
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	38.544
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNCRL68C22C129K	CARLO	ABENANTE	22/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GZZLNS71E27C129B	ALFONSO	AGOZZINO	27/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNSLV75T30C129H	SILVIO	ALFANO	30/12/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NNNLCU74B48C129C	LUCIA	ANNUNZIATO	08/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGPP59S19L259K	GIUSEPPE	BALDINELLI	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRBCMN53L16C129H	CARMINE	BARBA	16/07/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBMRZ64B24C129N	MAURIZIO	BARBATO	24/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNSPRZ70D50I438M	PATRIZIA	BENISATTO	10/04/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNFCNZ67L59C129U	CINZIA	BONIFACIO	19/07/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNCMHL69S03C129W	MICHELE	BUONOCORE	03/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLVSVT66H06C129V	SALVATORE	CALVANICO	06/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNNA56M58C129R	ANNA	CASCONE	18/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSSSVT59S03A042D	SALVATORE	CASSANO	03/11/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLRFCG68S27I158W	FELICE	CELORO	27/11/1968	META	NAPOLI	80062
CLTNLL82P13C129L	ANIELLO	CELOTTO	13/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSRLGU53P27C129K	LUIGI	CESARANO	27/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRMHL55L26G670Y	MICHELE	CHIERCHIA	26/07/1955	PIMONTE	NAPOLI	80050
CFFGPP68E11C129B	GIUSEPPE	CIOFFI	11/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPLTZN67T64C129Z	TIZIANA	CIPOLLA	24/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLTRS52B43L245A	TERESA	CIRILLO	03/02/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CDOCLL51P13C129I	CATELLO	CODA	13/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTMLE76S50C129O	EMILIA	CONTALDI	10/11/1976	POMPEI	NAPOLI	80045
CPPGPP69B18C129M	GIUSEPPE	COPPOLA	18/02/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPCLL65B03C129O	CATELLO	COPPOLA	03/02/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPGPP53D11C129S	GIUSEPPE	COPPOLA	11/04/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSNCLL48M20C129T	CATELLO	COSENZA	20/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

CRSFPP57S01C129K	FILIPPO	CRISCUOLO	01/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSVNC82T44C129U	VERONICA	CRISCUOLO	04/12/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNNT53C56C129V	ANTONIETTA	CUOMO	12/03/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DMMMRA75D23L845M	MARIO	D'AMMORA	23/04/1975	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNLDLF71D02F839K	ADOLFO	D'ANIELLO	02/04/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DBRDNC59A06C129A	DOMENICO	DE BARI	06/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEMHL71L50L845G	MICHELA	DE FEO	10/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGLG74L03C129S	GIANLUIGI	DE LUCA	03/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRCLL52A01C129H	CATELLO	DE MARTINO	01/01/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRLDR74L19L845A	ELIODORO	DE MARTINO	19/07/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMNTN51B15C129G	ANTONIO	DE SIMONE	15/02/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSMNMR60T43C129A	ANNAMARIA	DE SIMONE	03/12/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMCLL67L28C129C	CATELLO	DE SIMONE	28/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DTMLVC48S23E131I	LUDOVICO	DE TOMA	23/11/1948	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DLSLGU64S05C129P	LUIGI	DEL SORBO	05/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVTZN71E63C129S	TIZIANA	DEL VASTO	23/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLEGNN66H26C129Q	GIOVANNI	D'ELIA	26/06/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCPLSE64E60L845R	ELISA	DI CAPUA	20/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMICML51A41C129J	CARMELA	DI MAIO	01/01/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRNCL55B16E131T	NICOLA	DI MARTINO	16/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNA71P59F205A	ANNA	DI MARTINO	19/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRSR53E24C129E	ROSARIO	DI MARTINO	24/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNCSVT64R15C129I	SALVATORE	DI NOCERA	15/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLFNC71B43C129D	FRANCESCA	DI PALMA	03/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRCGPP47H68E131O	GIUSEPPA	DI RUOCCO	26/06/1947	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNLNS59T26E131I	ALFONSO	ELEFANTE	26/12/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSCRI61B67C129R	CIRA	ESPOSITO	27/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSVT66M22C129B	SALVATORE	ESPOSITO	22/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

SPSDGI76H16C129Q	DIEGO	ESPOSITO	16/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGLD55L55C129N	GESUALDA	ESPOSITO	15/07/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSFRA53E46C129R	FARA	ESPOSITO	06/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSFN68R44Z326U	STEFANIA	ESPOSITO DI CESARIELLO	04/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRIMTR69E56L845K	MARIA TERESA	FIORE	16/05/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
FSCGPP85A04C129Y	GIUSEPPE	FUSCHINO	04/01/1985	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GLLCML63A71C129I	CARMELA	GALLO	31/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGVCN56M30C129W	VINCENZO	GARGIULO	30/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNVCRI61R31C129E	CIRO	GENOVESE	31/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUNNZ63C48A294F	ANNUNZIATA	GUIDA	08/03/1963	CORBARA	SALERNO	84010
MPRLRT59R43C129P	LIBERATA	IMPARATO	03/10/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VNILCN58M31C129I	LUCIANO	IOVINO	31/08/1958	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LNGNTN64A18C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	18/01/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LNGNTN70E15C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	15/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGMHL55B19C129H	MICHELE	LONGOBARDI	19/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLNLL50C04C129J	ANIELLO	MAIELLO	04/03/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MLLNTN75T17C129W	ANTONIO	MAIELLO	17/12/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRCCST64E66L845N	CRISTINA	MARCHESE	26/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSVCN65A02C129H	VINCENZO	MARESCA	02/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTMRA68A28C129J	MARIO	MARTONE	28/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSCNGL81T15E131F	ANGELO	MASCOLO	15/12/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSTCRD60H07F839E	CORRADO	MASTURSI	07/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80121
MZZLSE64T66C129Q	ELISA	MAZZETTO	26/12/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRLSVT52L01C129A	SALVATORE	MEROLLA	01/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLTNDR62C14C129H	ANDREA	MOLETO	14/03/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
NSTMHL51T28I300B	MICHELE	NASTRI	28/12/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTCRI70L29C129J	CIRO	NASTRO	29/07/1970	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTFNC49P15C129J	FRANCESCO	NASTRO	15/09/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

NTLLGU62M29C129Q	LUIGI	NATALE	29/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSSFRC53S29C129L	FEDERICO	NESSO	29/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVRNMR51L63C129H	ANNAMARIA	OLIVIERO	23/07/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RZZLDN68R67C129K	LOREDANA	ORAZZO	27/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TTNLLN65D59C129D	LILIANA	OTTONE	19/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN52A01C129P	ANTONIO	PARMENTOLA	01/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSSGTN52M28C129P	GAETANO	PASSARO	28/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLZRHL60B42E131J	RACHELE	PULZELLA	02/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RFFMDL71L43C129K	MADDALENA	RAFFONE	03/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNSVT49B06C129P	SALVATORE	ROMANO	06/02/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMONTN50D55C129E	ANTONIA	ROMEO	15/04/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RCCMCL70A64C129X	IMMACOLATA	RUOCCO	24/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBTBRC64M67A294R	BEATRICE	SABATINO	27/08/1964	ANGRI	NAPOLI	84012
SBTCLL56E31C129W	CATELLO	SABATINO	31/05/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SLVNNA52A67C129A	ANNA	SALVATO	27/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNSVCN51C13C129Y	VINCENZO	SANSONE	13/03/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNNT65C62C129W	ANTONIETTA	SANTANIELLO	22/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHGPP49S44F546F	GIUSEPPINA	SCHETTINO	04/11/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHCGR51B58C129Y	CALOGERINA	SCHETTINO	18/02/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGFNC71L04L845E	FRANCESCO	SICIGNANO	04/07/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SLMSVT54M31C129V	SALVATORE	SOLIMENE	31/08/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMLNS50D24G670V	ALFONSO	SOMMA	24/04/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRRNGL65M48L845C	ANGELA	SORRENTINO	08/08/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
STNVCN73D04C129V	VINCENZO	STAIANO	04/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTCMN60R28I300I	CARMINE	TARTAGLIONE	28/10/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRTFNC63A10G813W	ANGELA	TARTAGLIONE	10/01/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
TRRNTN51S28C129V	ANTONIO	TERRACCIANO	28/11/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMRNTN62R02C129D	ANTONIO	UMMARO	02/10/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

VLLCCT53R44C129J	CONCETTA	VILLANI	04/10/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNGNTN59C19C129W	ANTONIO	VINGIANI	19/03/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VLICRI58C01C129F	CIRO	VIOLA	01/03/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VSCVCN68D27C129Q	VINCENZO	VISCONTI	27/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLCLN67S70C129A	CAROLINA	ZURLO	30/11/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Decreto Dirigenziale n. 1046 del 21/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "CAREGIVER - SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA" AI SENSI DELLE DD.GG.RR. NR. 590/2011 E NR. 651/2012. INTEGRAZIONE RISORSE E IMPEGNO DI EURO 4.988.076,64.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;

(b) ai sensi dell'art. 8 della stessa legge regionale n. 11/2007 la Regione promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere il ruolo delle formazioni sociali, nonché promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;

(c) con deliberazione n. 590, del 29/10/2011, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare risorse per € 5.000.000/00 - a valere sulla U.P.B. 4.16.41, Capitolo 7874, del bilancio gestionale 2011 - al sostegno delle famiglie che vivono situazioni di difficoltà legate alla presenza di persone colpite da malattie progressivamente invalidanti, valorizzando il ruolo delle formazioni sociali e sostenendo iniziative sperimentali con tali finalità, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;

(d) con D.D. n.355 del 12/9/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico denominato "**Caregiver – Sostegno alla famiglia**", previo parere del Settore Consulenza Legale;

(e) con **Decreto Dirigenziale n. 572 del 29/12/2011** si è provveduto alla prenotazione di impegno delle risorse per euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 7874 del bilancio gestionale 2011 **(impegno definitivo n.4464/2011).**

CONSIDERATO che

(f) con D.D. n. 510 del 11/6/2012 sono stati approvati gli esiti provvisori delle valutazioni dei progetti nonché le relative graduatorie provvisorie;

(g) il Presidente della Commissione esaminatrice nel comunicare gli esiti delle valutazioni, con nota prot.2012.0447746 del 11/06/2012, ha rappresentato al Dirigente del Settore competente che sono risultati ammissibili a contributo numerosi progetti innovativi idonei a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza e supporto a persone colpite da malattie progressivamente invalidanti, con un indice di qualità progettuale finalizzato all'utilizzo di metodologie di intervento sperimentali e alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali;

(h) il Dirigente del Settore competente per i motivi appena citati ha comunicato all'Assessore competente, con nota prot.2012.0447624 del 11/06/2012, che ci sarebbero le condizioni per poter finanziare progetti in overbooking fino ad un massimo di €10.000.000/00, chiedendone, se condiviso tale approccio, di poter adottare gli atti conseguenziali e l'Assessore all'Assistenza Sociale e alle Attività Sociali con nota prot. n.461/S dell'11/06/2012, ha ritenuto opportuno aderire alla proposta operativa;

(i) con **Delibera di giunta regionale n.651 del 13/11/2012** è stato disposto di incrementare le risorse previste dalla DGRC n. 590 del 29/10/2011 per ulteriori euro 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) per un totale complessivo di euro 10.000.000,00;

(j) la citata DGRC 651/2012 prevede che le relative ulteriori risorse, pari ad € 5.000.000,00, sono a valere per € 3.200.000,00 sul cap. 7874 ed € 1.800.000,00 sul cap. 7870 della UPB 4.16.41;

(k) con **D.D. n. 1001 del 4/12/2012** sono stati approvati gli esiti definitivi delle valutazioni progettuali nonché le graduatorie definitive e precisamente fino a euro 9.988.076,64, rendendo ammissibile a contributo n.54 progetti;

RITENUTO necessario, pertanto, di:

a) dover provvedere ad impegnare le ulteriori risorse pari a euro 4.988.076,64, quale differenza tra l'importo complessivo di euro 9.988.076,64 ed euro 5.000.000,00 già impegnate con D.D. n.

572 del 29/12/2011 per il finanziamento dei progetti di cui all'Avviso pubblico denominato "Caregiver - Sostegno alla famiglia";

b) dover utilizzare allo scopo le risorse come di seguito indicato:
€ 3.188.814,00 a valere sulla competenza del capitolo di spesa 7874 (UPB 4.16.41);
€ 1.799.262,64 a valere sulla competenza del capitolo di spesa 7870 (UPB 4.16.41).

c) di dover procedere contestualmente al riparto definitivo delle risorse secondo quanto disposto dal Decreto dirigenziale n. 1001 del 4/12/2012 di approvazione della graduatoria definitiva provvedendo a suddividere gli importi assegnati ai beneficiari con imputazione ai differenti impegni di spesa (D.D. impegno n. 572/2011 – **impegno definitivo n.4464/2011** - fino alla concorrenza di euro 5.000.000,00 e al presente D.D. di impegno per la restante parte di euro 4.988.076,64) nonché per capitolo di spesa (capitolo 7874 e capitolo 7870) come analiticamente riportato nell' allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente decreto.

VISTI

a) la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;
b) la L..R. n. 2 del 27 gennaio 2012 di approvazione del Bilancio di previsione 2012;
c) la DGRC n. 24 del 14/02/12 e ss.mm.ii di approvazione del Bilancio gestionale 2012;
d) la DGRC n. 3466/2000 ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della G.R.";
e) la DGRC n. 2119/2008 di nomina del dr. Oddati quale Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC;
f) il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di impegnare **€ 4.988.076,64** a titolo di risorse ulteriori come disposto dalla DGRC n. 651 del 13/11/2012 per il finanziamento dei progetti di cui all'Avviso pubblico denominato "**Caregiver – Sostegno alla famiglia"** approvato con decreto dirigenziale n. 355 del 12/09/2011.
2. di utilizzare allo scopo le risorse pari a euro **4.988.076,64** come di seguito indicato:
   € 3.188.814,00 a valere sulla competenza del capitolo di spesa 7874 (UPB 4.16.41);
   € 1.799.262,64 a valere sulla competenza del capitolo di spesa 7870 (UPB 4.16.41).
3. di procedere contestualmente al riparto definitivo delle risorse secondo quanto disposto dal Decreto dirigenziale n. 1001 del 4/12/2012 di approvazione della graduatoria definitiva provvedendo a suddividere gli importi assegnati ai beneficiari con imputazione ai differenti impegni di spesa (D.D. impegno n. 572/2011 – **impegno definitivo n.4464/2011** - fino alla concorrenza di euro 5.000.000,00 e al presente D.D. di impegno per la restante parte di euro 4.988.076,64) nonché per capitolo di spesa (capitolo 7874 e capitolo 7870) come analiticamente riportato nell' allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. di indicare, ai sensi della DGR n. 2075/2005 e ss.mm.ii, **il codice di bilancio 1.06.03**;
5. di trasmettere il presente alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al BURC per la pubblicazione anche sul portale regionale.

Napoli

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Allegato "1"

NR.	Denominazione Soggetto Beneficiario	Importo assegnato (come da D.D. 1001 del 4.12.2012)	Impegno di Spesa di Riferimento	Capitolo di spesa di riferimento
1	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IRIDE ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
2	ASSOCIAZIONE ARTICOLO 45	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
3	A.I.M.A. NAPOLI ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
4	OPEN ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
5	SOC. COOP. SOC. IL TULIPANO	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
6	OPERA PIA IACONO AVELLINO CONTE	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
7	L'ALBERGO DELLE ESPERIENZE SOC. COOP. SOC.	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
8	CONSORZIO CAMPANIA SOLIDARIETA' SOCIALE	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
9	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
10	COOP. SOC. IL SORRISO ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
11	NESTORE CONSORZIO COOP. SOC.	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
12	ASSOCIAZIONE BUONA SANITA' L'ANCORA	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
13	SOC. COOP. SOCIALE LUX PLISTICA ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
14	AGORA' COOP. SOC. ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
15	CONSORZIO ITALIA	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
16	LA NUOVA SALUTE COOP. SOC. ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
17	COOP. SOC. ONLUS LE ALI DI PEGASO	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
18	AMIRA SOC. COOP. SOC.	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
19	CONSORZIO SANITEL GE.ASS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
20	SOC. COOP. SOC. ASSISTANCE POINT	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
21	ATENA SOC. COOP. SOC. A.R.L.	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
22	A.R.L. FORTUNELLA ONLUS	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
23	SOC. COOP. SOC. OLTRE L'ARCOBALENO	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
24	ASSOCIAZIONE POLIS SOLIDALE	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
25	ORATORIO -CIRCOLO ANSPI GIORGIO LA PIRA	200.000,00	D.D. 572/2011	7874
	Sub totale a valere sul d.d. 572/2011 (i.d. 4464/2011)	**5.000.000,00**		
26	AIAS AVELLINO	200.000,00	presente d.d.impegno	7870
27	ASSOCIAZIONE GIOVANI E TERRITORIO	200.000,00	presente d.d.impegno	7870
28	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GUANELLIANO A.VO.G.	200.000,00	presente d.d.impegno	7870
29	COOP. SOC. GAMBADILEGNO	200.000,00	presente d.d.impegno	7870
30	COOP. SOC. ALMA MATER	199.961,32	presente d.d.impegno	7870
31	COOP. O.T.D.	199.900,00	presente d.d.impegno	7870
32	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME PER LA VITA	199.861,32	presente d.d.impegno	7870
33	COOP. SOC. AZZURRA	199.800,00	presente d.d.impegno	7870
34	SOC. COOP. SOC. L'ISOLA DEL SORRISO	199.740,00	presente d.d.impegno	7870
	Sub totale a valere sul presente d.d. e capitolo 7870	**1.799.262,64**		
35	COOP. SOC. NUOVA SAIR CONSORZIO CONFIDI	199.200,00	presente d.d.impegno	7874

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR.	Denominazione Soggetto Beneficiario	Importo assegnato (come da D.D. 1001 del 4.12.2012)	Impegno di Spesa di Riferimento	Capitolo di spesa di riferimento
36	COOP.SOC. ACQUAFREDDA	199.100,00	presente d.d.impegno	7874
37	ARCI NAPOLI	198.302,00	presente d.d.impegno	7874
38	A.D.A. ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI	198.100,00	presente d.d.impegno	7874
39	COOPERATIVA ASSISTENZA FISIOTERAPETICA HANDICAPPATI	196.640,00	presente d.d.impegno	7874
40	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WELLFARE	194.400,00	presente d.d.impegno	7874
41	COOP. SOC. MODISAN ARL ONLUS	192.000,00	presente d.d.impegno	7874
42	FONDAZIONE DEL GENIO AIAS	185.850,00	presente d.d.impegno	7874
43	COOP. SOC. ABILA	183.480,00	presente d.d.impegno	7874
44	A.D.A. ACCADEMIA DELL'ANIMA	182.580,00	presente d.d.impegno	7874
45	ASSOCIAZIONE NOESIS	167.500,00	presente d.d.impegno	7874
46	G.I.S. ONLUS	167.012,00	presente d.d.impegno	7874
47	COOP. SOC. LA MERIDIANA A.R.L. ONLUS	155.000,00	presente d.d.impegno	7874
48	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO RISVEGLI	149.500,00	presente d.d.impegno	7874
49	ASSOCIAZIONE V.O.L.A.	149.000,00	presente d.d.impegno	7874
50	ASSOCIAZIONE LA GRADIVA	129.900,00	presente d.d.impegno	7874
51	COORDINAMENTO REGIONALE HANDICAPPATI CAMPANIA	100.000,00	presente d.d.impegno	7874
52	SOC. COOP. SOC. VENERE	98.000,00	presente d.d.impegno	7874
53	COOP. SOC. SATURNO A.R.L. ONLUS	75.250,00	presente d.d.impegno	7874
54	ONLUS VENERE	68.000,00	presente d.d.impegno	7874
	Sub totale a valere sul presente d.d. e capitolo 7874	**3.188.814,00**		
	Totale complessivo >>>>>>>	**9.988.076,64**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 337 del 26/11/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' FORMATIVA PER ALIMENTARISTI.ENTE MEDIFORM.PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con decreto dirigenziale n.9/06, avente ad oggetto "Attività formative per alimentaristi. Accreditamento Enti" si è provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale sono stati indicati i criteri e le modalità attuative per il rilascio degli accrediti diretti alla tenuta dei relativi corsi ;
-che l'Ente "Mediform",con nota del 24/04/06, ha avanzato formale richiesta di autorizzazione ;

RILEVATO

-che a seguito della istruttoria documentale e tecnico-strutturale disposta dal Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " l'Ente "Mediform" veniva autorizzato alla tenuta delle attività formative con accreditamento n. 63 del 1/06/06 ;
-che tale accredito autorizzava quali sedi legale ed operativa quelle ubicate entrambe in Marcianise (CE) alla via Raffaele Musone,78;

CONSIDERATO

-che l'Ente "Mediform"con nota prot.n.171 del 27/06/08 comunicava al Settore "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario " la cessazione delle attività formative per alimentaristi presso la sede operativa di Marcianise (CE) sita in via Raffaele Musone,78,riservandosi di reperire una nuova sede;
-che questo Settore concedeva più volte, su richiesta dell'Ente, un periodo di sospensione dell'attività di formazione per i lavori di ristrutturazione della nuova sede individuata;
-che tale termine è ampiamente scaduto;

VISTE

-la L.R. 4.07.91 n.11;
-la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.06.2000;
-la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n.5 del 12.6.2000;
-Il Decreto Dirigenziale di delega delle funzioni a firma del Coordinatore dell'A.G.C."Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le OO. SS." n.1 del 12/07/05;
- -la nota esplicativa dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale prot.n.0078619 del 26/01/2006;

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01) "Formazione del Personale Sanitario " nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di revocare l'autorizzazione n. 63 del 1/06/06 per la tenuta delle attività formative per "alimentaristi", concessa all'Ente "Mediform "per le sedi, legale ed operativa , ubicate entrambe in Marcianise (CE) alla via Raffaele Musone,78;
-di trasmettere il presente provvedimento , per quanto di rispettiva competenza :
-al legale Rappresentante dell'Ente "Mediform"; al Responsabile del S.I.A.N. dell' ASL CE ;al Settore 01-Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali-Servizio 04-Registrazione atti monocratici-Archiviazione decreti dirigenziali,anche per via telematica ;al B.U.R.C. per la pubblicazione .

-Iannuzzi-

Decreto Dirigenziale n. 344 del 19/12/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 DEL 27/02/2012 - AMMISSIONE ALLA FREQUENZA DEL CORSO CANDIDATO DOTT. MARRAZZO LUIGI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;
- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 16 del 27/02/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 5/3/2012, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2012/2015;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. n. 30 del 17/4/2012, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 17/5/2012;

RILEVATO

- che con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 236 del 10/8/2012, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 239 del 7/9/2012, sono state costituite n. 6 Commissioni d'Esame e in data 13/09/2012 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- che in data 17/09/2012 presso gli uffici dello scrivente Settore è stata effettuata da parte della Società Cooperativa Pyramide, con sede in Agerola (NA), Via Villani, II trav. N. 1, all'uopo identificata, alla presenza delle Commissioni di Concorso nella loro integrale composizione, la correzione con lettura ottica degli elaborati prodotti dai candidati le cui risultanze sono state contestualmente consegnate alle rispettive Commissioni per la redazione delle graduatorie di merito;
- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 285 del 20/09/2012, pubblicato sul BURC n. 61 del 24/09/2012, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 6 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;
- che con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22/10/2012 si è provveduto all'approvazione della graduatoria unica definitiva a livello regionale del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015, stabilendo di ammettere al Corso stesso i candidati collocati nei primi 80 posti della su indicata graduatoria;

RILEVATO, altresì, che

- il Dott. Marrazzo Luigi, nato a Napoli il 21/11/1974, partecipante al Concorso ed assegnato alla III Commissione, risultava "non idoneo" con punti 39 nella graduatoria approvata con decreto a firma dello scrivente n. 285 del 20/09/2012;
- lo stesso, in data 24/10/2012 ha prodotto istanza di accesso agli atti, chiedendo di ottenere copia del proprio elaborato e degli atti prodotti dalla Commissione;
- lo scrivente Settore ha aderito a tale richiesta;

- il Dott. Marrazzo Luigi ha prodotto ricorso al TAR, chiedendo l'ammissione al Coro di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015 con la motivazione di un'erronea attribuzione del punteggio d'esame;

PRESO ATTO che, a seguito di tale ricorso:

- lo scrivente Settore ha ravvisato l'opportunità di procedere d'ufficio ad una verifica della documentazione relativa alla prova concorsuale del candidato in questione presente agli atti;
- dall'esame del report della lettura ottica fornito dalla Società Piramide è risultato attribuito al candidato dott. Marrazzo Luigi un punteggio di n. 79 punti;
- sull'elenco allegato al verbale finale redatto dai componenti della III Commissione di Concorso – elenco sulla base del quale sono stati predisposti da parte dello scrivente Settore gli atti di approvazione delle risultanze concorsuali - risultava invece erroneamente trascritto il punteggio di n. 39 punti;
- il reale punteggio di n. 79 punti conseguito dal candidato consentiva allo stesso, in rapporto anche alla data di conseguimento del diploma di laurea, l'inserimento al 47° posto della graduatoria definitiva del concorso in questione, approvata con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, e quindi in posizione utile per l'ammissione alla frequenza del Corso quale "vincitore" del Concorso;
- risultano, pertanto, fondate le richieste avanzate dal candidato Dott. Marrazzo Luigi nel ricorso prodotto innanzi al TAR Campania;

VALUTATA L'OPPORTUNITA',

- alla luce di quanto sopra - al fine di evitare la prosecuzione di un inutile contenzioso, che causerebbe danno, oltre che al candidato stesso, alla Amministrazione Regionale, per il conseguente relativo aggravio di spesa – di prendere atto dell'errore di trascrizione sopra descritto e di procedere pertanto, in regime di autotutela, alla rettifica della graduatoria definitiva del concorso in questione, approvata con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, e alla conseguente ammissione del candidato alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il Triennio 2012/2015 con effetto immediato;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che, per mero errore di trascrizione, nella graduatoria definitiva del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2012/2015, approvata con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, al candidato dott. MARRAZZO Luigi, nato a Napoli il 21/11/1974, risulta attribuito il punteggio di n. 39 punti, anziché il punteggio di n. 79 punti realmente conseguito dallo stesso nella prova concorsuale, così come riportato nel report della Società Cooperativa Pyramide, con sede in Agerola (NA), Via Villani, II trav. N. 1, che ha effettuato la lettura ottica degli elaborati;

- di prendere atto, altresì, che, a seguito di tale rettifica, il candidato risulta collocato al 47° posto della graduatoria definitiva del concorso in questione, approvata con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 320 del 12/10/2012, e quindi in posizione utile per l'ammissione alla frequenza del Corso quale "vincitore" del Concorso;

- di ammettere, pertanto, il candidato Dott. MARRAZZO Luigi, nato a Napoli il 21/11/1974, alla frequenza del Corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2012/2015 con effetto immediato;

- di aggregare lo stesso, per la frequenza del corso, alla A.S.L. NA 2 Nord;

- di riservarsi la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di notificare il presente decreto all'interessato, alla A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Avvocatura, all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

- dott. Francesco P. Iannuzzi -

Decreto Dirigenziale n. 284 del 14/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. N. 535/2011 - LABORATORIO "FORAGRI S.N.C. DI FRANCESE ALFONSO & C." CON SEDE NEL COMUNE DI BELLIZZI (SA).

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 343 del 10/07/2012;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 195 del 17/07/2009 è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il Laboratorio "Foragri s.n.c. di Francese Alfonso & C." – partita IVA 04281410656, diretto dal dott. Guerriero Salvatore con sede in Via Olmo n. 30 del Comune di Bellizzi – 84092 - (SA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 13290 del 13/11/2012, acquisita in data 23/11/2012 al protocollo n. 867511 di questo Settore, l'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione Ambito Centro -, ha trasmesso l'istanza di cancellazione a firma del legale rappresentante sig. Francese Alfonso del succitato Laboratorio, con la quale chiede che lo stesso venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del Laboratorio "Foragri s.n.c. di Francese Alfonso & C." – partita IVA 04281410656 - con sede nel Comune di Bellizzi (SA) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal legale rappresentante con istanza trasmessa dall'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione Ambito Centro -, il Laboratorio "Foragri s.n.c. di Francese Alfonso & C." – partita IVA 04281410656, diretto dal dott. Guerriero Salvatore con sede in Via Olmo n. 30 del Comune di Bellizzi (SA), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;

3. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Albino D'ASCOLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 21/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DONATORI DI SANGUE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n° 2535 del 06/08/2003 e sua successiva n°1406 del 09/07/2004 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito ed integrato le linee guida per la disciplina delle unità di raccolta di sangue umano ed emocomponenti sul territorio della Regione Campania, nonché l'istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni dei donatori di sangue con definizione dei relativi requisiti di iscrizione;
- che la Delibera G.R. n° 2042 del 23/12/2008 ha modificato ed integrato la D.G.R. n° 2535/2003, adeguandola agli intervenuti nuovi dettati normativi recati peraltro dalla Legge n°219 del 21/10/2005 e suo decreto ministeriale di attuazione (18/04/2007);
- che, con Decreto Dirigenziale n° 43 del 22/11/2010 e successive integrazioni, si è proceduto ad aggiornare l'Albo Regionale delle associazioni dei Donatori di Sangue;
- che è pervenuta apposita istanza da parte dell'Associazione A.V.I.S. di Avellino acquisita agli atti del Settore in data 24/07/2012 con prot. n° 0566459 ed integrata con ulteriore nota acquisita il 26/09/2012 con prot. n°0700366 con le quali ha richiesto l'iscrizione al detto albo regionale Donatori Sangue;

CONSIDERATO

alla stregua dell'istruttoria documentale esperita dalla struttura organigrammatica del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza, che ricorrono le previsioni recate in merito all'iscrizione richiesta, nonché alla sussistenza dei requisiti previsti al riguardo giusta nota del Centro Regionale Sangue prot. n° 12/163 CSR del 18/ 12/ 2012, acquisita agli atti del Settore con prot. n°0939523 del 19/12/2012, con la quale il Responsabile del C.R.S. ha espresso parere favorevole alla richiesta di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni A.V.I.S. di Avellino

RITENUTO

per quanto precede, di poter e dover iscrivere al richiamato Albo delle Associazioni dei donatori regionale sangue la citata Associazione A.V.I.S. di Avellino (CF:920206610645), con sede in Avellino - CAP 83100 - alla Via Cristoforo Colombo n° 22;

VISTO:

- la L.R. n°11 del 04/07/1991 ed in particolare l'art . 5;
- il D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- l'art. 4 - Commi 2 e 6 - della L.R. n°24 del 29/12/ 2005;
- la Sentenza della Corte Costituzionale 188/2007;
- la L.R. n°1 del 19/01/2007 ed in particolare gli artt. 10 e 12;
- la Delibera G.R. n°2119 del 31/12/2008;
- la Delibera G.R. n°2029 del 28/12/2005;
- la Delibera G.R. n°213 del 10/02/2009;
- la L.R. n°6 del 28/05/2009 ed in particolare l'art. 66;
- la Delibera G.R. n°1384 del 06/08/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura organigrammatica del Servizio 03 "Trapianti e strutture trasfusionali", a tanto preposta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal di esso Dirigente,

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. iscrivere – integrando per l'effetto quanto elencato giusto il richiamato D.D. n°43 del 22/11/2010 all' "Albo Regionale delle Associazioni dei Donatori di Sangue "l'Associazione A.V.I.S. di Avellino (CF:920206610645), con sede in Avellino - CAP 83100 - alla Via Cristoforo Colombo n°22;
2. inviare copia del presente decreto:

   2.1 al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza per gli adempimenti di competenza;

   2.2 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

   2.3 alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

   2.4 al Centro Regionale Sangue.

PIZZUTI

Decreto Dirigenziale n. 98 del 21/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DONATORI SANGUE: ISCRIZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n° 2535 del 06/08/2003 e sua successiva n°1406 del 09/07/2004 la Giunta Regionale della Campania ha stabilito ed integrato le linee guida per la disciplina delle unità di raccolta di sangue umano ed emocomponenti sul territorio della Regione Campania, nonché l'istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni dei donatori di sangue con definizione dei relativi requisiti di iscrizione;
- che la Delibera G.R. n° 2042 del 23/12/2008 ha modi ficato ed integrato la D.G.R. n° 2535/2003, adeguandola agli intervenuti nuovi dettati normativi recati peraltro dalla Legge n°219 del 21/10/2005 e suo decreto ministeriale di attuazione (18/04/2007);
- che, con Decreto Dirigenziale n° 43 del 22/11/2010 e successive integrazioni, si è proceduto ad aggiornare l'Albo Regionale delle associazioni dei Donatori di Sangue;
- che l''Associazione "A.V.I.S. Comunale di Portici" (NA), con apposita istanza acquisita al protocollo di questo Settore, con il nr. 2012.0700477 del 26/09/2012, ha richiesto l'iscrizione all'Albo Regionale dei Donatori di Sangue;

CONSIDERATO, alla stregua dell'istruttoria documentale esperita dalla struttura organigrammatica del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza, che ricorrono le previsioni recate in merito all'iscrizione richiesta, nonché alla sussistenza dei requisiti previsti al riguardo, giusta nota del Centro Regionale Sangue, Prot. nr. 12/162 CRS del 18/12/2012, acquisita agli atti del Settore con protocollo nr. 2012.0939527 del 19/12/2012, con la quale il responsabile del Centro Regionale Sangue, ha espresso parere favorevole alla richiesta di iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazione A.V.I.S. Comunale di Portici;

RITENUTO, per quanto precede, di poter e dover iscrivere al richiamato Albo delle Associazioni dei Donatori Regionale Sangue la citata Associazione "A.V.I.S. Comunale di Portici" (CF: 94049140638) con sede in Portici (CAP 80055 -NA -), al Corso Garibaldi, 129;

VISTO:

- la L.R.n°11 del 04/07/1991 ed in particolare l'art. 5;
- il D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- l'art. 4 - Commi 2 e 6 - della L.R. n°24 del 29/12/ 2005;
- la Sentenza della Corte Costituzionale 188/2007;
- la L.R.1 del 19/01/2007 ed in particolare gli artt. 10 e 12;
- la Delibera G.R. n°2119 del 31/12/2008;
- la Delibera G.R. n°2029 del 28/12/2005;
- la Delibera G.R. n°213 del 10/02/2009;
- la L.R. n°6 del 28/05/2009 ed in particolare l'art. 66;
- la Delibera G.R. n°1384 del 06/08/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura organigrammatica del Servizio 03 "Trapianti e strutture trasfusionali", a tanto preposta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal di esso Dirigente,

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. iscrivere, all'Albo Regionale delle Associazioni dei Donatori di Sangue, " l'A.V.I.S. Comunale di Portici ", (CF: 94049140638) con sede in Portici (NA) (CAP 80055) al Corso Garibaldi, 129, integrando il suddetto Albo, ai sensi del richiamato D.D. nr. 43 del 22/11/2010;

2. inviare copia del presente decreto:
   2.1. al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza per gli adempimenti di competenza;
   2.2. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   2.3. alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   2.4. al Centro Regionale Sangue.

PIZZUTI

Decreto Dirigenziale n. 116 del 18/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) - 1ª SEDE FARMACEUTICA URBANA GESTIONE PROVVISORIA EREDI DELLA DOTT.SSA BRUNELLA CAPPELLO - DOTTORI GIUSEPPE DI MAIO, MARIA TERESA DI MAIO E ERNESTO DI MAIO - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 107 SAN/STAP – CE del 29 settembre 2009, la dott.ssa Brunella Cappello, farmacista, nata ad Alife (CE) il 19.05.1948, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 1ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casal di Principe (CE), ubicata al Corso Umberto I, nn. 604 - 606;

VISTE

la nota presentata dal dottor Ernesto Di Maio il 11.12.2012 e assunta al numero 0916976 di protocollo di questo Ufficio, con la quale lo stesso comunica che in data 08.12.2012 è deceduta la dott.ssa Brunella Cappello e, nella qualità di coerede legittimo, ai sensi dell'art. 12 della L. 02.04.1968 nr. 475 e art.7 della L. 08.11.1991 nr.362, dichiara, in nome e per conto, in quanto delegato dagli altri eredi, l'inizio della gestione provvisoria, mortis causa, nominando direttore responsabile tecnico il dott. Osvaldo Zardo, farmacista, nato a Latisana (UD) il 12.11.1952 – c.f. ZRD SLD 52S12 E473C - e residente in Casagiove alla Via Nazionale Appia nr. 139, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al numero 854 dal 07.06.1985. La rappresentanza legale è affidata al coerede dott. Ernesto Di Maio;

la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex D.P.R. 445/2000, autenticato dal Funzionario incaricato del Comune di Caserta, resa dagli eredi: Giuseppe Di Maio, nato a Benevento (BN) il 05.07.1946 – c.f. DMI GPP 46L05 A783W - e residente a Caserta alla Via Clanio, nr. 8, Maria Teresa Di Maio, nata a Napoli il 24.10.1973 – c.f. DMI MTR 73R64 F839Q - e residente in Roma alla Via Tiburtina, nr. 150 e Ernesto Di Maio, nato a Napoli il 18.04.1975 – c.f. DMI RST 75D18 F839B - ed ivi residente alla Via Cucca, nr. 3, dalla quale risulta che gli stessi sono gli unici eredi legittimi della "*de cuius*" dott.ssa Brunella Cappello, che non vi sono altri eredi aventi diritto e che, intendono esercitare il diritto alla gestione provvisoria eredi di detta farmacia, sita in Casal di Principe (CE) al Corso Umberto I, nn. 604 - 606, per il semestre previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e, comunque, non oltre il 10.06.2013;

VISTA

la Legge n. 27 del 24.03.2012, ed in particolare l'art. 11, comma 11, che testualmente recita "al comma 9 dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, nr. 362, e successive modificazioni, le parole: "due anni dall'acquisto medesimo" sono sostituite dalle seguenti: "sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione";

PRESO ATTO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la gestione provvisoria "ex mortis" causa del titolare della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana del Comune di Casal di Principe (CE) ai sensi e per gli effetti della legge 475/68 e della legge 362/91, in favore degli eredi nei limiti temporali di quanto disposto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare, i dottori: Giuseppe Di Maio, nato a Benevento (BN) il 05.07.1946 e residente a Caserta alla Via Clanio, nr. 8, Maria Teresa Di Maio, nata a Napoli il 24.10.1973 e residente in Roma alla Via Tiburtina, nr. 150 e Ernesto Di Maio, nato a Napoli il 18.04.1975 ed ivi residente alla Via Cucca, nr. 3, quali unici eredi legittimi della "*de cuius*" dott.ssa Brunella Cappello, già titolare della farmacia 1ª sede farmaceutica urbana del Comune di Casal di Principe (CE), ubicata alla Corso Umberto I, nn. 604 - 606, a gestire detta farmacia, in via provvisoria mortis causa per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e, comunque, non oltre il 10.06.2013. La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Osvaldo Zardo, farmacista, mentre la rappresentanza legale è data al coerede dott. Ernesto Di Maio;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Giampaolo Paudice

Decreto Dirigenziale n. 133 del 19/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BARONISSI SA- SEDE FARMACEUTICA URBANA N.1- TITOLARE SOCIETA' -FARMACIA SANT ANNA DI GIORDANO CLAUDIA E C. S.N.C. - AUTORIZZAZIONE LOCALE ADIBITO A DEPOSITO DELLA FARMACIA, UBICATO IN VIA BRUNO BUOZZI N.8 - ART. 1 L. N. 362-1991.

Comune di Baronissi (SA)- sede farmaceutica urbana n.1- titolare società "Farmacia Sant' Anna di Giordano Claudia & C. s.n.c." - Autorizzazione locale adibito a deposito della farmacia, ubicato in via Bruno Buozzi n.8 – Art. 1 L. n. 362/1991.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO che la società denominata "Farmacia Sant'Anna di Giordano Claudia & C. s.n.c.", formata dai soci: dr. Pellegrino Giuseppe, nato a Roma il 28.04.1943, C.F. PLL GPP 43D28 H501Y, e dr.ssa Giordano Claudia, nata a Battipaglia il 21.10.1982, C.F. GRD CLD 82R61 A717O, è titolare della sede urbana n.1 del Comune di Baronissi (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata al corso Garibaldi n.121, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.62 del 18.05.2012;
- **che** con Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore10 Servizio 03 n.25 del 24.02.2010 il dr.Lettieri Pierluigi, precedente titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Baronissi, è stato autorizzato ad usare il locale ubicato in via Bruno Buozzi n.8 del Comune di Baronissi, come deposito della farmacia;

ACQUISITA in data 26.11.2012 al protocollo n.0872333, **l'istanza della dr.ssa Claudia Giordano in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Sant' Anna di Giordano Claudia & C. s.n.c."**, attuale titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Baronissi, **con la quale,** in virtù del contratto di locazione del locale di via Bruno Buozzi n.8, stipulato con la signora Pignatiello Raffaella e figli, eredi del defunto dr. Lettieri Pierluigi, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 28.09.2012, **chiede** l'autorizzazione ad usare il locale ubicato in via Bruno Buozzi n.8 del Comune di Baronissi come deposito della farmacia;

TENUTO CONTO che agli atti di questo Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno è già depositata parte della documentazione idonea, oltre a quella allegata alla suddetta istanza:

1. **copia del contratto di locazione** del locale ubicato in via Bruno Buozzi n.8, registrato all'Agenzia delle Entrate in data 18.09.2012, **stipulato tra la dr.ssa Giordano Claudia,** nata a Battipaglia il 21.10.1982, C.F. GRD CLD 82R61 A717O, **in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Sant' Anna di Giordano Claudia & C. s.n.c." n. REA SA414851**, titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Baronissi, con annessa azienda commerciale, **e la signora Pignatiello Raffaella,** nata il 13.03.1965 a Polla (SA), C.F. PGN RFL 65C53 G793Q, in quanto propietaria di 1/3 dell' immobile ubicato in via Bruno Buozzi n.8, piano terra, identificato al NCU con i seguenti dati: foglio 10, particella 714, subalterno 7, cat. C/1, consistenza 40 mq, e nella qualità di genitrice e legale rappresentante esercente la potesta in via esclusiva sui figli minori: **Lettieri Nicola Matteo**, nato a Salerno il 25.01.1996, C.F. LTT NLM 96A25 H703K, **e Lettieri Chiara Noemi,** nata il 15.10.1997 a Salerno, C.F. LTT CRN 97R25 H703K, proprietari rispettivamente di 1/3 del predetto immobile;
2. **copia attestato** *del Sindaco del Comune di Baronissi*, prot. n.9469 dell'08.08.1990, con il quale ha dichiarato agibile il locale sito al piano terra di via B. Buozzi n.8 adibito ad attività commerciale;
3. **copia concessione** *n.105 del 12.10.1989, pratica edilizia n.2001/1989 rilasciata dal Comune di Baronissi, per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione edilizia relativi al fabbricato di via Buozzi – C.so Garibaldi;*
4. ***copia visura per immobile*** n.747362 dell'immobile ubicato in via Bruno Buozzi n.8, contraddistinto al Catasto Fabbricati al foglio 10, particella 714 sub 7, categoria C/1 (uso commerciale), classe 8, mq 40, piano terra, rilasciata in data 04.11.2009 dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Salerno;
5. ***Relazione tecnica descrittiva*** dei lavori di ristrutturazione del locale di via B. Buozzi n.8 da adibire a deposito della farmacia, a firma del tecnico geom. Antonio Vitolo, iscritto all'Albo dei geometri della provincia di Salerno al n.3459 ;
6. ***Planimetria*** del predetto locale relativa alla superficie, alla disposizione degli arredi e dei servizi igienici, a firma del tecnico geom. Antonio Vitolo;
7. ***Certificato*** del 27.11.2009, prot.n.20675, rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale – Distretto Sanitario 99 ambito "F" – sede Mercato S.Severino Dipartimento di Prevenzione, U.O.P.C. n.1,

con il quale si ritiene idonei i locali siti in via B. Buozzi n.8 del Comune di Baronissi da adibire a deposito di prodotti sanitari e parasanitari della farmacia sede n.1 del Comune di Baronissi;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della legge n. 362/1991, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare** la dr.ssa Claudia Giordano, nata a Battipaglia il 21.10.1982, C.F. GRD CLD 82R61 A717O, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Sant' Anna di Giordano Claudia & C. s.n.c."n. REA SA414851, titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Baronissi (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata al corso Garibaldi n.121, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.62 del 18.05.2012 - a seguito del contratto di locazione del locale adibito a deposito della farmacia, stipulato con la signora Pignatiello Raffaella e figli, eredi del defunto dr. Lettieri Pierluigi, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 28.09.2012 - ad utilizzare il locale, ubicato in via Bruno Buozzi n.8 del Comune di Baronissi, come deposito della farmacia, con accesso riservato esclusivamente al personale della farmacia, come da relazione tecnico-descrittiva dei lavori di ristrutturazione e planimetria della superficie del locale, a firma del tecnico geom. Antonio Vitolo, iscritto all'Albo dei geometri della provincia di Salerno al n.3459 ;
VISTO – il T.U. delle LL.SS. approvato con R.D. 27.07.34 n.1265, e successive modificazioni ed integrazioni;
-la L.02.04.68 n.475;
-la L. 08.11.91 n.362;
-il D.Lvo 03.02.93 n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;
-la L.R. 08.03.85 n.13;
-la L.R. 04.07.91 n.11;
-il D.P.R. 28.12.2000 n.445;
- il D.L. 04.07.2006 n.223, come modificato dalla legge di conversione 04.08.2006 n.248;
-il D.L. 24.01.2012 n.1, come modificato dalla legge di conversione 24.03.2012. n.27;
-le Direttive del P.G.R. di cui alle Circolari n.6/Gab prot. 38701 del 14.06.94 e n.1/98 prot. 27024/Gab del 08.03.98;
-la legge regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA compiuta dalla signora Anna Ottaviani, titolare di Posizione Organizzativa di Staff del Servizio 03 Farmaceutica e Fasce Deboli in qualità di Responsabile del Procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

1) DI AUTORIZZARE la dr.ssa Claudia Giordano, nata a Battipaglia il 21.10.1982, C.F. GRD CLD 82R61 A717O, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Sant' Anna di Giordano Claudia & C. s.n.c."n. REA SA414851, titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Baronissi (SA), con annessa azienda commerciale, ubicata al corso Garibaldi n.121, giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.62 del 18.05.2012 - a seguito del contratto di locazione del locale adibito a deposito della farmacia, stipulato con la signora Pignatiello Raffaella e figli, eredi del defunto dr. Lettieri Pierluigi, precedente titolare della suddetta sede farmaceutica, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 28.09.2012 – ed ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della legge n. 362/1991, ad utilizzare il locale, ubicato in via Bruno Buozzi n.8 del Comune di Baronissi, come deposito della farmacia, con accesso riservato esclusivamente al personale della farmacia, come da relazione tecnico-descrittiva dei lavori di ristrutturazione e planimetria della superficie del locale, a firma del tecnico geom. Antonio Vitolo, iscritto all'Albo dei geometri della provincia di Salerno al n.3459 ;

2) DI REVOCARE il Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore10 Servizio 03 n.25 del 24.02.2010, con il quale il dr.Lettieri Pierluigi, precedente titolare della sede farmaceutica n.1 del Comune di Baronissi, è stato autorizzato ad usare il locale ubicato in via Bruno Buozzi n.8 del Comune di Baronissi, come deposito della farmacia;

3) DI INCARICARE il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ai sensi dell'art.111, del T.U. delle LL. SS., approvato con R.D. n.1265/34;

4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: all'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Baronissi e all'ASL SALERNO, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
dr. Francesco Crisci
(firma digitale)

Decreto Dirigenziale n. 134 del 19/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE SA - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.6 - TITOLARE DR. FIORELLO GIUSEPPE - PRESA ATTO ED AUTORIZZAZIONE DENOMINAZIONE -FARMACIA SAN CIRO DEL DR. FIORELLO GIUSEPPE-.

Oggetto: Comune di Nocera Superiore (SA) – sede farmaceutica urbana n.6 – titolare dr. Fiorello Giuseppe – Presa atto ed autorizzazione denominazione "FARMACIA SAN CIRO del dr. Fiorello Giuseppe".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO ASSISTENZA SANITARIA

PREMESSO che il dr. Fiorello Giuseppe, nato a Sarno (SA) il 12.07.1978, C.F. FRL GPP 78L12 I438C è titolare della sede farmaceutica urbana n. 6 del Comune di Nocera Superiore (SA), giusta Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore10 Servizio 03 n.89 del 23.07.2012, con esercizio corrente alla via della Libertà nn.126 – 128, con ingresso al pubblico dal n. civico 126, come da Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore10 Servizio 03 n.130 del 10.12.2012;
ACQUISITA in data 12.12.2012 al protocollo n. 0919444, l'istanza del dr. Fiorello Giuseppe, con la quale chiede l'autorizzazione che la farmacia sede n. 6 del Comune di Nocera Superiore, della quale è titolare, abbia la denominazione "FARMACIA SAN CIRO del dr. Fiorello Giuseppe";
RITENUTO, per quanto sopra, che non sussistono condizioni ostative a provvedere a quanto richiesto dal dr. Fiorello Giuseppe, a prendere atto ed autorizzare che la farmacia, della quale è titolare, sia denominata "FARMACIA SAN CIRO del dr. Fiorello Giuseppe";

VISTO – la normativa vigente in materia, le Direttive del P.G.R. di cui alle Circolari n.6/Gab prot. 38701 del 14.06.94 e n.1/98 prot. 27024/Gab del 08.03.98; la legge regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA compiuta dalla signora Anna Ottaviani, titolare di Posizione Organizzativa di Staff del Servizio 03 Farmaceutica e Fasce Deboli in qualità di Responsabile del Procedimento, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

1)DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE che la sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Nocera Superiore, con annessa azienda commerciale, ubicata in via della Libertà nn.126 -128, con ingresso al pubblico dal n. civico 126, della quale è titolare il dr. Fiorello Giuseppe, nato a Sarno (SA) il 12.07.1978, C.F. FRL GPP 78L12 I438C, sia denominata "FARMACIA SAN CIRO del dr. Fiorello Giuseppe";
2) DI MODIFICARE, il Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 10 Servizio 03 n.89 del 23.07.2012, con il quale il dr. Fiorello Giuseppe è stato riconosciuto titolare della sede farmaceutica urbana n.6 del Comune di Nocera Superiore (SA), nelle parti relative alla denominazione della farmacia, restando validi ed invariati gli altri elementi essenziali;
3) DI INCARICARE il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore degli adempimenti consequenziali;
4) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: all'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria - Settore Farmaceutico; al Sindaco del Comune di Nocera Superiore e all'ASL SALERNO, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

Il Dirigente del Settore
dr. Francesco Crisci
(firma digitale)

Decreto Dirigenziale n. 287 del 07/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' STABILIMENTO DITTA IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL - SEDE OPERATIVA IN S.ANTONIO ABATE (NA) - VIA STABIA 399 - APPROVAL NUMBER 1732 M.

IL DIRIGENTE

PREMESSO **che** lo stabilimento della ditta IN.C.E.B. Sud San Luigi srl **-** sede operativa in S.Antonio Abate (NA) – Via Stabia 399, è stato riconosciuto idoneo, giusto Decreto del Ministero della Salute n. 52.117 del 28.1.1997 per un macello SH con numero riconoscimento CE 1732 M;

CONSIDERATO **che** il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 1809 del 7.12.2012, acquisita al ns. prot. al n. 908644 del 7.12.2012, ha trasmesso copia del verbale di esecuzione del sequestro preventivo art. 321 comma 3/bis c.p.p. e contestuale nomina di custode giudiziario operato da agenti del Comando di Polizia Municipale del Comune di S. Antonio Abate (NA) del Corpo di Polizia Prov.le di Napoli e dal Responsabile dell'U.O.V. di Pompei presso lo stabilimento della ditta IN.C.E.B. Sud San Luigi srl **-** sede operativa in S.Antonio Abate (NA) – Via Stabia 399, riconosciuto con Approval Number 1732 M su delega dell'Autorità Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il tribunale di Torre Annunziata;

che, con la nota succitata, il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, ha richiesto la sospensione dell'attività e dell'approval number 1732 M;

RITENUTO di dover accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione dell'attività e dell'approval number 1732 assegnato alla ditta *de qua,* per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal 5.12.2012, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta IN.C.E.B. Sud San Luigi srl **-** sede operativa in S.Antonio Abate (NA) – Via Stabia 399, può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012 pubblicata sul BURC n. 53 del 20.8.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione dell'attività di macello (SH) della ditta IN.C.E.B. Sud San Luigi srl **-** sede operativa in S.Antonio Abate (NA) – Via Stabia 399, riconosciuta con approval number **1732 M***,* per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal 5.12.2012, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

- di subordinare la riattivazione dell'attività di macello, presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta *de qua*, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta IN.C.E.B. Sud San Luigi srl **-** sede operativa in S.Antonio Abate (NA) – Via Stabia 399, riconosciuta con approval number **1732 M,** può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, al Servizio di Segreteria di Giunta Regionale Campania e al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 291 del 20/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - ALL. III - SEZ. IX - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 15 652 - DITTA CASEIFICIO AURORA SNC - SEDE OPERATIVA IN MUGNANO (NA) - VIA MERCATO ITTICO, N. 14

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 37/SAN/STAP-NA del 18.2.2008 lo stabilimento della Ditta Caseificio AURORA snc di Ferraiuolo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Mugnano (NA) – Via Mercato Ittico, n. 14, è stato riconosciuto idoneo con Approval Number 15 652, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/2004 – All. III – Sez. IX - per un laboratorio di trasformazione del latte e loro derivati, e precisamente: mozzarella di bufala, ricotta, formaggi a pasta filata e derivato del latte;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 844/A del 5.12.2012, acquisita al ns. prot. al n. 940064 del 19.12.2012, ha trasmetto la comunicazione del legale rappresentante della ditta de qua di richiesta di sospensione temporanea dell'attività e dell'approval number 15 652 per motivi commerciali;

RITENUTO di dover accogliere la predetta richiesta di sospensione dell'attività della ditta in questione nonché dell'approval number 15 652, per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data del presente atto, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta Caseificio AURORA snc di Ferraiuolo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Mugnano (NA) – Via Mercato Ittico, n. 14, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Reg. CE 852/2004;

VISTO il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n°112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L:vo 112/98";

VISTO il D. Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di **disporre la sospensione** temporanea dell'attività produttiva nonché dell'approval number 15 652 assegnato allo stabilimento della ditta Caseificio AURORA snc di Ferraiuolo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Mugnano (NA) – Via Mercato Ittico, n. 14, per un periodo non superiore a 12 mesi dalla data del presente atto, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 30.7.2012, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

di subordinare la riattivazione del predetto numero CE 15 652, alla verifica ed alla comunicazione da parte della ASL territorialmente competente, in merito alla sussistenza dei requisiti strutturali e funzionali previsti dal Regolamento CE 852-853/04;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta Caseificio AURORA snc di Ferraiuolo Giuseppe, con sede legale ed operativa in Mugnano (NA) – Via Mercato Ittico, n. 14, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario ed al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 51 del 20/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 01/01/2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Montoro Inferiore (AV) per l'importo di € 101.540,00;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*;

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0890660 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto, tra l'altro, al Comune di Monitoro Inferiore (AV) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. CHE con nota prot. n. 20739 del 18/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0935775 del 18/12/2012, il Comune di Monitoro Inferiore (AV) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione, confermando il nominativo del RUP precedentemente individuato con D.G.C. n. 133/2009;

RITENUTO

a. DI dovere stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Montoro Inferiore (AV) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

b. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Montoro Inferiore (AV) per un importo di € 101.540,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

c. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma da aggiornare e trasmettere a cura del Comune;

d. DI dovere stabilire che il Comune di Montoro Inferiore (AV), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

e. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

f. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 101.540,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
g. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
h. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
i. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la DGR n. 604 del 29/10/2011
k. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
l. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
m. la DGR n. 152 del 29/03/2012
n. la DGR n. 156 del 29/03/2012
o. la DGR n. 321 del 03/07/2012
p. la DGR n. 607 del 19/10/2012
q. la nota prot. n. 0890660 del 03/12/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 03 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. DI stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Montoro Inferiore (AV) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

2. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Montoro Inferiore (AV) per un importo di € 101.540,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

3. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma da aggiornare e trasmettere a cura del Comune;

4. DI stabilire che il Comune di Montoro Inferiore (AV), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

5. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

6. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 101.540,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 al Comune di Montoro Inferiore (AV);
   - 7.5 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.6 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.7 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 53 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 01/1/2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA) per l'importo di € 70.390,00;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*;

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0890825 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto, tra l'altro, al Comune di Mariglianella (NA) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. CHE con nota prot. n. 13592 del 18/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 093072 del 18/12/2012, il Comune di Mariglianella (NA) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione, impegnandosi a trasmettere successivamente ulteriori integrazioni richieste con nota di cui alla lettera precedente;

RITENUTO

a. DI dovere stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

b. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Mariglianella (NA) per un importo di € 70.390,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

c. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma da aggiornare e trasmettere a cura del Comune;

d. DI dovere stabilire che il Comune di Mariglianella (NA), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

e. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

f. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 70.390,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
g. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
h. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
i. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la DGR n. 604 del 29/10/2011
k. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
l. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
m. la DGR n. 152 del 29/03/2012
n. la DGR n. 156 del 29/03/2012
o. la DGR n. 321 del 03/07/2012
p. la DGR n. 607 del 19/10/2012
q. la nota prot. n. 0890825 del 03/12/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. DI stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Mariglianella (NA) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

2. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Mariglianella (NA) per un importo di € 70.390,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

3. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma da aggiornare e trasmettere a cura del Comune;

4. DI stabilire che il Comune di Mariglianella (NA), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

5. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

6. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 70.390,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 al Comune di Mariglianella (NA);
   - 7.5 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.6 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.7 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 54 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALNUOVO (NA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 01/01/2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per l'importo di € 758.055,00;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell'

AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*;

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0890487 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. CHE con nota prot. n. 53334 del 20/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0944462 del 20/12/2012, il Comune di Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione, nonché copia della D.G.C. n. 388 del 13/12/2012 recante l'atto di sostituzione del precedente RUP di cui alla D.G.C. n. 190/2011;

RITENUTO

a. DI dovere stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure

amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

b. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per un importo di € 758.055,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

c. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma da aggiornare e trasmettere a cura del Comune;

d. DI dovere stabilire che il Casalnuovo di Napoli (NA) in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

e. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

f. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 758.055,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
g. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
h. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
i. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la DGR n. 604 del 29/10/2011
k. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
l. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
m. la DGR n. 152 del 29/03/2012
n. la DGR n. 156 del 29/03/2012
o. la DGR n. 321 del 03/07/2012
p. la DGR n. 607 del 19/10/2012
q. la nota prot. n. 0890487 del 03/12/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. DI stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

2. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per un importo di € 758.055,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

3. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma da aggiornare e trasmettere a cura del Comune;

4. DI stabilire che il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

5. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

6. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 758.055,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 al Comune di Casalnuovo di Napoli (NA)
   - 7.5 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.6 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.7 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Buonalbergo (BN) per l'importo di € 1.000,00;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 “PATTO DI STABILITA’ INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI”, è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all’AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all’AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell’obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l’A.G.C. 03 “Programmazione Piani e Programmi” ai fini dell’attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 “Programmazione e Gestione Rifiuti” ha fornito chiarimenti circa l’utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto “*Criteri ed indirizzi per l’attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS”*;

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l’ A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei “*Criteri ed indirizzi per l’attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*” richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0890537 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Buonalbergo (BN) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario” e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all’emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. CHE con nota prot. n. 3534 del 06/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0924754 del 13/12/2012, il Comune di Buonalbergo (BN) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario” e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

RITENUTO

a. DI dovere stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l’attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Buonalbergo (BN) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all’ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

b. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Buonalbergo (BN) per un importo di € 1.000,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

c. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune;

d. DI dovere stabilire che il Comune di Buonalbergo (BN), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

e. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

f. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 1.000,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
g. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
h. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
i. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la DGR n. 604 del 29/10/2011
k. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
l. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
m. la DGR n. 152 del 29/03/2012
n. la DGR n. 156 del 29/03/2012
o. la DGR n. 321 del 03/07/2012
p. la DGR n. 607 del 19/10/2012
q. la nota prot. n. 0890537 del 03/12/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. DI stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Buonalbergo (BN) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

2. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Buonalbergo (BN) per un importo di € 1.000,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

3. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma tarsmesso dal Comune;

4. DI stabilire che il Comune di Buonalbergo (BN), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

5. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

6. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 1.000,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 al Comune di Buonalbergo (BN);
   - 7.5 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.6 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.7 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI POLLA (BN) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Polla (SA) per l'importo di € 53.380,00;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C.03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*;

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0890744 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Polla (SA) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. CHE con la succitata nota prot. n. 0890744 del 03/12/2012 è stato altresì richiesto al Comune di trasmettere il cronoprogramma aggiornato e approvato degli interventi da porre in essere per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata nonché l' atto di nomina del RUP, qualora fosse decaduto quello individuato in precedenza con D.G.C. n. 154 del 21/05/2009;

f. CHE con nota prot. n. 0011852 del 11/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0916881 del 11/12/2012, il Comune di Polla (SA) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione, nonché cronoprogramma aggiornato degli interventi da porre in essere per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata e copia della Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 188 del 07/12/2012 di nomina del nuovo RUP;

RITENUTO

a. DI dovere stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Polla (SA) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

b. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Polla (SA) per un importo di € 53.380,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

c. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune;

d. DI dovere stabilire che il Comune di Polla (SA) in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

e. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

f. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 53.380,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
g. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
h. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
i. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la DGR n. 604 del 29/10/2011
k. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
l. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
m. la DGR n. 152 del 29/03/2012
n. la DGR n. 156 del 29/03/2012
o. la DGR n. 321 del 03/07/2012
p. la DGR n. 607 del 19/10/2012
q. la nota prot. n. 0890744 del 03/12/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. DI stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Polla (SA) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

2. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Polla (SA) per un importo di € 53.380,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

3. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma tarsmesso dal Comune;

4. DI stabilire che il Comune di Polla (SA) in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

5. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

6. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 53.380,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 al Comune di Polla (SA);
   - 7.5 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.6 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.7 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI FAICCHIO (BN) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

e. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

f. CHE la citata DGR ha subordinato l'ammissione a finanziamento all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da effettuare secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa, riservandosi di finanziare successivamente gli ulteriori Piani comunali per la raccolta differenziata che non sono stati trasmessi al Commissario delegato, in coerenza con quanto previsto dalla OPCM 3639/08 e dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania;

g. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha affidato le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

h. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31.12.2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto l'1.1.2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Faicchio (BN) per l'importo di € 38.140,00;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1,

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G. C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha trasmesso alla A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS";*

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0890548 del 03/12/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Faicchio (BN) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla medesima nota, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno;

e. CHE con la succitata nota prot. n. 0890548 del 03/12/2012 è stato altresì richiesto al Comune di trasmettere il cronoprogramma aggiornato e approvato degli interventi da porre in essere per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata;

f. CHE con nota prot. n. 7479 del 10/12/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0917966 del 11/12/2012, il Comune di Faicchio (BN) a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione, nonché cronoprogramma aggiornato degli interventi da porre in essere per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata già approvato con determina dirigenziale del Settore Tecnico n. 99/204 del 02/10/2009;

RITENUTO

a. DI dovere stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Faicchio (BN) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo;

b. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Faicchio (BN) per un importo di € 38.140,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

c. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune;

d. DI dovere stabilire che il Comune di Faicchio (BN), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

e. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

f. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 38.140,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
g. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
h. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
i. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la DGR n. 604 del 29/10/2011
k. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
l. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
m. la DGR n. 152 del 29/03/2012
n. la DGR n. 156 del 29/03/2012
o. la DGR n. 321 del 03/07/2012
p. la DGR n. 607 del 19/10/2012
q. la nota prot. n. 0890548 del 03/12/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. DI stabilire che la tipologia e la natura degli interventi previsti per l'attuazione del piano per la raccolta differenziata del Comune di Faicchio (BN) sono conformi alle finalità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2007-2013) e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi del FSC medesimo

2. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Faicchio (BN) per un importo di € 38.140,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

3. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma tarsmesso dal Comune;

4. DI stabilire che il Comune di Faicchio (BN), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

5. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

6. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad **impegnare** la somma di **€ 38.140,00** a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 al Comune di Faicchio (BN);
   - 7.5 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.6 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.7 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 58 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" in ottemperanza agli artt. 56 e 65 del Regolamento CE 1083/2006, regolamento generale sui Fondi Strutturali;

e. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

f. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 "Gestione Integrata del ciclo dei rifiuti" del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. CHE la citata DGR 1169/08 ha subordinato l'ammissione a finanziamento dei suddetti interventi all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da condurre secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha stabilito di affidare le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR n. 1169/08 come modificata dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 017/Or del 23/04/2009, acquisita al protocollo dell'AGC 21 con n. 353216 del 23/4/2009, ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei Comuni da ammettere a finanziamento a seguito di integrazioni alla documentazione precedentemente presentata, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiali forniti dall'ARPAC per le percentuali di Raccolta Differenziata al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati all'anno 2007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Teggiano (SA) per l'importo di € 57.600,00;

l. CHE con nota prot.n. 0382503 del 04/05/2009 è stato richiesto al Comune di Teggiano (SA), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 57.600,00, la seguente documentazione:

- dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
- cronoprogramma approvato;
- elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
- atto di nomina del R.U.P.;
- quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

m. CHE con nota prot. n. 6117 del 27/05/2009, assunta al protocollo n. 0480577 del 03/06/2009, il predetto Comune ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince il quadro economico per un importo di € 60.000,00 (di cui € 2.400,00 a carico del Comune);

n. CHE la Commissione esaminatrice con nota n. 18/or del 27/05/2009 acquisita dal Settore 03 dell'AGC 21 con prot. n. 0465771 del 27/05/09, ha trasmesso, unitamente ai Piani comunali ai sensi dell'OPCM 3639/08, le risultanze dell'istruttoria effettuata per l'ammissione al finanziamento degli interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata;

o. CHE con Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/07/2009 si è provveduto all'ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Teggiano (SA) per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G.C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0611794 del 08/08/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Teggiano (SA) di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla nota del 08/08/2012, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

e. CHE con nota prot. n. 7559 del 09/08/2012, acquisita al prot. reg. al n. 0619163 del 14/08/2012, il Comune di Teggiano (SA) a riscontro delle note di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

RITENUTO

a. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Teggiano (SA) per un importo di € 57.600,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

b. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

c. DI dovere stabilire che il Comune di Teggiano (SA), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

d. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

e. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 57.600,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

f. Di dovere demandare all'AGC 09 la comunicazione all'A.G.C. 08 – Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa del disimpegno dell'importo di € 57.600,00 di cui al D.D. n. 42 del 15/07/2009, relativo al finanziamento concesso a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. il DD n. 42/2009
g. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
h. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
i. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
k. la DGR n. 604 del 29/10/2011
l. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
m. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
n. la DGR n. 152 del 29/03/2012
o. la DGR n. 156 del 29/03/2012
p. la DGR n. 321 del 03/07/2012
q. la nota prot. n. 0538452 del 12/07/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21
r. la nota prot. n. 0620739 del 16/08/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21
s. la DGR n. 607 del 19/10/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

1. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Teggiano (SA), per un importo di € 57.600,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

2. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

3. DI stabilire che il Comune di Teggiano (SA), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

4. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

5. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 57.600,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

6. Di demandare all'AGC 09 la comunicazione all'A.G.C. 08 – Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa del disimpegno dell'importo di € 57.600,00 di cui al D.D. n. 42 del 15/07/2009, relativo al finanziamento concesso a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 all'AGC 09 – Settore 02;
   - 7.5 al Comune di Teggiano (SA);
   - 7.6 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.7 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.8 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 59 del 21/12/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI SCAFATI (SA) DI CUI AI FONDI FSC 2007/2013 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/9/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

b. CHE la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

d. CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16/03/2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" in ottemperanza agli artt. 56 e 65 del Regolamento CE 1083/2006, regolamento generale sui Fondi Strutturali;

e. CHE il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

f. CHE con DGR n. 1169 del 09/07/2008 la Giunta Regionale ha previsto, quale modalità attuativa dell'obiettivo operativo 1.1 "Gestione Integrata del ciclo dei rifiuti" del PO FESR 2007/2013, la selezione e l'ammissione a finanziamento di interventi a sostegno dell'attuazione dei Piani comunali per la raccolta differenziata, trasmessi dai Comuni al Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania ai sensi dell'OPCM 3639/2008;

g. CHE la citata DGR 1169/08 ha subordinato l'ammissione a finanziamento dei suddetti interventi all'espletamento della valutazione di sostenibilità tecnico-amministrativa, finanziaria, economica e gestionale, da condurre secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A) della delibera stessa;

h. CHE per il finanziamento dei citati interventi la richiamata DGR n. 1169/08 ha previsto una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 e ha stabilito di affidare le attività di esame e valutazione ad un'apposita Commissione da nominarsi con Decreto del Dirigente del Settore 03 dell'AGC 21;

i. CHE con D.D. n. 3 del 22/07/2008 è stata nominata la Commissione per l'esame e la valutazione dei Piani Comunali per la raccolta differenziata, così come disposto dalla DGR n. 1169/08 come modificata dalla DGR 1224 del 18/07/2008;

j. CHE il Presidente della Commissione precitata, con nota prot. 026/Or/ del 19.12.2008, acquisita al protocollo dell'AGC21 con n. 1063851 del 22/12/2008, ha trasmesso l'elenco di un primo gruppo di 57 Comuni per i quali si poteva procedere all'ammissione a finanziamento programmatico, indicando per ciascuno di essi il contributo erogabile, calcolato in funzione dei dati aggiornati ufficiale forniti dall'ARPAC per le percentuali di R.D. al 31/12/2007, dei dati ISTAT relativi alla popolazione aggiornati a tutto il 01/0112007, di quanto richiesto dai soggetti proponenti, nonché in ordine a quanto stabilito dall'art. 3 "Interventi e massimali ammissibili" dell'Allegato A alla DGR 1169/2008;

k. CHE nella medesima nota, e' stato proposto, tra gli altri, il finanziamento degli interventi inerenti il Piano Comunale per la raccolta differenziata del Comune di Scafati (SA) per l'importo di € 761.025,00;

l. CHE, conseguentemente, con D.D. n. 1 del 23/1/2009 il Comune è stato ammesso a finanziamento programmatico per un importo di € 761.025,00 riservando l'emissione del decreto di impegno definitivo all'acquisizione e verifica del programma dettagliato degli interventi da finanziare, con indicazione dei tempi e delle modalità previste per l'esecuzione delle operazioni, nonché del quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi approvato con DGR 1341/2007;

m. CHE con nota prot.n. 0337459 del 17/04/09 è stato richiesto al Comune di Scafati (SA), al fine di poter procedere all'ammissione a finanziamento definitivo e correlato impegno di spesa per € 761.025,00, la seguente documentazione:
   - dettagliata relazione dalla quale si evinca la natura dell'intervento (fornitura di beni, acquisizioni di servizi), la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 879/08 pubblicata sul BURC n. 24 del 16.6.2008, le modalità previste per l'esecuzione delle operazioni;
   - cronoprogramma approvato;
   - elaborati amministrativi e tecnici di programmazione e attuazione dell'intervento;
   - atto di nomina del R.U.P.;
   - quadro economico redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi approvato con DGR n. 1341/2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3/9/2007;

n. CHE con nota prot. n. 16768 dell'8/06/2009, assunta al protocollo n. 0507542 del 10/06/2009, il Comune di Scafati ha presentato la documentazione richiesta, dalla quale si evince un quadro economico di un importo pari a € 500.000,00 per la realizzazione di un'isola ecologica, nonché un quadro economico di un importo pari a € 261.025,00 per l'acquisto di mezzi ed attrezzature volte all'incremento della raccolta differenziata;

o. CHE con Decreto Dirigenziale n. 20 del 24/06/2009 si è provveduto all'ammissione a finanziamento ed impegno a favore del Comune di Scafati per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007-2013 per un importo complessivo di **€ 261.025,00,** rinviando ad una distinta ammissione a finanziamento il progetto relativo alla realizzazione dell'isola ecologica all'acquisizione di idonea documentazione;

CONSIDERATO

a. CHE la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);

b. CHE la succitata condanna ha interessato la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento con conseguente "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1;

c. CHE l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta*

differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013";

d. CHE per superare le problematiche conseguenti il "congelamento" dei fondi riconducibili all'Obiettivo Operativo 1.1, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 604 del 29/10/2011 ha approvato la proposta di piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;

e. CHE la ripartizione operata dalla succitata DGR 604/2011, ha determinato che il finanziamento dei piani comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla D.G.R. 1169/2008, fosse trasferito dalle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.1 - PO FESR 2007-2013 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti", alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007/2013), attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

RILEVATO

a. CHE con Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 27/01/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

b. CHE con DGR n. 24 del 14/02/2012 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012;

c. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 29/03/2012 è stato disposto di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza la somma di euro 150.000.000,00 e in termini di cassa la somma di euro 50.000.000 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 nell'U.P.B. 12.42.247 dell'entrata, "Fondi FAS 2007/2013", e nell'U.P.B. 22.84.245 della spesa, denominata "2007/2013 – Fondo Unico UE/Stato/Regione/FAS per spese di investimento", nonché di trasferire nell'ambito del bilancio gestionale 2012 il capitolo di spesa 2582 (U.P.B. 22.84.245), denominato "Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010, n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)" dal Settore 01 "Piani e programmi di intervento ordinario e Straordinario" della AGC 03 al Settore 01 "Programmazione" dell' AGC 21;

d. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 29/03/2012 "PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012 – DETERMINAZIONI", è stato stabilito il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 3.549.814,21, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 28.702,33;

e. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 321 del 03/07/2012 è stato rideterminato il tetto programmatico 2012 assegnato all'AGC 21, sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 17.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 20.000.000,00;

f. CHE con D.G.R. n. 607 del 19/10/2012 è stata stabilita una ulteriore rideterminazione dell'obiettivo programmatico di spesa assegnato alle Aree Generali di Coordinamento che amplia il tetto di spesa sia per quanto riguarda gli impegni, nel limite di € 30.000.000,00, sia per quanto riguarda i pagamenti, nel limite di € 30.000.000,00;

PRESO ATTO

a. CHE con nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 l'A.G.C. 03 "Programmazione Piani e Programmi" ai fini dell'attuazione della D.G.R. n. 604/2011 ha fornito chiarimenti circa l'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013, attualmente denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), allegando uno schema avente ad oggetto "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il Fondo FAS"*

b. CHE con nota prot. n. 0578313 del 26/07/2012 l' A.G.C. 21 ha trasmesso alla A.C.G. 03, sulla base dei "*Criteri ed indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati con il fondo FAS*" richiamati alla precedente lettera, due Allegati (A – *Obblighi del beneficiario e B – Condizioni del finanziamento*) da far sottoscrivere per accettazione ai beneficiari delle risorse FSC, per i quali è stato richiesto parere di competenza;

c. CHE nella succitata nota veniva, peraltro, evidenziato che nella redazione dei contenuti dei sopra richiamati Allegati A e B si era tenuto conto anche di indicazioni fornite in ordine a finanziamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, sia per garantire la continuità con trasferimenti di risorse erogate in precedenza dalla scrivente Area, sia per avvalersi di un quadro di regole maggiormente strutturato e definito;

d. CHE con nota prot. n. 0609100 del 07/08/2012 della A.G.C. 21 è stato richiesto al Comune di Scafati di sottoscrivere per accettazione gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, trasmessi unitamente alla succitata nota del 07/08/2012, al fine di procedere all'emissione del Decreto di ammissione a finanziamento e impegno a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

e. CHE con nota prot. n. 22192 del 19/09/2012, acquisita al prot. reg. al n. 687674 del 20/09/2012, il Comune di Scafati a riscontro della nota di cui alla lettera precedente, ha trasmesso gli allegati: A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento sottoscritti per accettazione;

RITENUTO

a. Di dovere ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Scafati (SA) per un importo di € 261.025,00 per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

b. DI dovere stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

c. DI dovere stabilire che il Comune di Scafati (SA), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

d. DI dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

e. DI dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di **€ 261.025,00** a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

f. Di dovere demandare all'AGC 09 la comunicazione all'A.G.C. 08 – Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa del disimpegno dell'importo di € 261.025,00 di cui al D.D. n. 20 del 24/06/2009, relativo al finanziamento concesso a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. la DGR n. 1169/2008;
d. il DPGR n. 108/2008;
e. la DGR 625/2009;
f. il DD n. 20/2009
g. la nota prot. n. 0379581 del 13/5/2011 del Coordinatore dell'AGC 08;
h. la nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente;
i. la nota prot. n. 0570098 del 20/7/2011, del Coordinatore dell'AGC 09;
j. la nota prot. n. 0702169 del 16/09/2011 del Coordinatore dell'AGC 09;
k. la DGR n. 604 del 29/10/2011
l. la nota prot. n. 0017815 del 10/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 03
m. le LL.RR. nn. 1 e 2 del 27/01/2012
n. la DGR n. 152 del 29/03/2012
o. la DGR n. 156 del 29/03/2012
p. la DGR n. 321 del 03/07/2012
q. la nota prot. n. 0538452 del 12/07/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21
r. la nota prot. n. 0620739 del 16/08/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. 21
s. la DGR n. 607 del 19/10/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con D.D. n. 3 del 9/04/2009, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

1. Di ammettere a finanziamento il progetto del Comune di Scafati (SA) per un importo di € 261.025,00per gli interventi a sostegno dell'attuazione del Piano comunale per la raccolta differenziata, a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013;

2. DI stabilire che la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente Decreto dovrà rispettare la tempistica indicata nel cronoprogramma presentato dal Comune;

3. DI stabilire che il Comune di Scafati (SA), in qualità di beneficiario finale, è tenuto al rispetto delle previsioni delle condizioni e degli obblighi di cui agli Allegati A – Obblighi del beneficiario" e B – Modalità e condizioni del finanziamento, sottoscritti per accettazione;

4. DI precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione e le spese correnti;

5. DI autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 261.025,00 a valere sul Fondo Unico UE/Stato/Regione/FSC 2007/2013 per spese di investimento - cap. 2582 – U.P.B. 22.84.245 – Cod. SIOPE 2234;

6. Di demandare all'AGC 09 la comunicazione all'A.G.C. 08 – Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa del disimpegno dell'importo di € 261.025,00 di cui al D.D. n. 20 del 24/06/2009, relativo al finanziamento concesso a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", cap. 2600, UPB 22.84.245, Codice SIOPE 2234;

7. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - 7.1 all'AGC 08 settore 02 - Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
   - 7.2 all'AGC 08 settore 03 – Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilanci cassa;
   - 7.3 all'AGC 03 – Programmazione Piani e Programmi;
   - 7.4 all'AGC 09 – Settore 02;
   - 7.5 al Comune di Scafati (SA);
   - 7.6 all'Assessore all'Ambiente,
   - 7.7 all'AGC 21 Settori 01 e 03;
   - 7.8 al Settore stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore 01 AGC 21
Programmazione
Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale del Genio Civile Benevento
P. IVA: 80011990639

Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi - Enel Distribuzione S.p.A.

Si rende noto che con nota prot. n. 924933 del 13/12/2012 è stata indetta e convocata per il giorno **22/01/2013** alle ore 10,30, presso la sede del Settore, la Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Amministrativo avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante della linea MT 20 kV "Taverna" in cavo aereo per interferenza alveo Fiume Fortore alla località Costa nel Comune di Baselice (BN)", richiesta dalla Società Enel Distribuzione S.p.A.
I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (III° piano - stanza 2) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
P.I. Domenico Scrocco

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

ESTRATTO

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA
VIA PALASCIANO snc – 81100 CASERTA
BANDO DI GARA – Codice Gara 4689353

Gara a procedura aperta per fornitura di attrezzature per UUOO Cardiologia Clinica a Direzione Universitaria ed U.T.I.C..: **lotto 1- CIG** [**476280248B]** - monitor paziente e centrale monitoraggio – importo a base d'asta € 288.000,00 al netto iva; **lotto 2** – **CIG [47628246B2] –** trasmettitori telemetrici ECG e relativa centrale - €.92.000,00 al netto iva. Termine per la presentazione dell'offerta 28/01/2013 ore 13:00. Termine per la richiesta di chiarimenti 14/01/2013 ore 12:00. Apertura offerte 04/02/2013 ore 10:00. Modalità di partecipazione alla gara rinvenibili sito INTERNET Aziendale all'indirizzo: www.ospedale.caserta.it.

f.to Direttore Generale Francesco Bottino

CITTA' di TEANO

Provincia di Caserta

Piazza Municipio tel. 0823 - 875080 fax 0823 – 875081
Cod. Fisc. 80005990611
ESTRATTO AVVISO D'ASTA

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L.R. n. 3/2007 e successive modifiche e integrazione, per l'aggiudicazione dei lavori di completamento e adeguamento dell'impianto sportivo polivalente (basket-tennis) in località S. Antonio in Teano.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune:www.comune.teano.ce.it

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, i modelli di partecipazione, potranno essere ritirati presso le copisterie:

- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis M.Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476;

nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta €. 170.056,76, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 5.964,67, oltre IVA.

Categoria prevalente: OS 33, classifica I^.

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16/01/2013 con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 21/01/2013 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e ed eventuale aggiudicazione provvisoria dei lavori.

Le eventuali sedute pubbliche successive saranno comunicata a mezzo fax alle ditte interessate.

Teano, 03/12/2012

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI SALERNO – via Roma 84121 C.F. 80000330656
OGGETTO: deliberazione C.C. n° 49 del 23.10.2012 : Garante per i diritti delle persone private della libertà – modifica statutaria e deliberazione di C.C. n° 50 del 23.10.2012 : Adeguamento art. 31 del vigente statuto comunale – provv.ti
Testo da pubblicare :
Inserire l'art. 68 bis così come di seguito :

art. 68-bis
Garante per i diritti delle persone private della libertà

1. Il Comune istituisce il Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà personale, di seguito denominato " Garante ", al fine di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private o limitate della libertà .
2. Il Garante svolge la propria azione di tutela nei confronti delle persone che, nelle condizioni di cui al precedente capoverso, siano domiciliate, residenti o comunque presenti nel territorio del Comune, e di quelle residenti a Salerno ma ristrette nella libertà in altra parte del territorio italiano e dell'Unione europea con riferimento alle competenze dell'Amministrazione e tenendo conto delle particolari condizioni dei soggetti stessi.
3. Le azioni poste in essere per le finalità di cui sopra sono volte a garantire alle persone private della libertà , il diritto al lavoro, alla formazione, alla crescita culturale, alla tutela della salute, alla cura della persona, anche mediante la pratica di attività formative, culturali e sportive.
4. La nomina, il funzionamento del Garante ed i profili procedurali riferiti all'attività da esso esercitata sono disciplinati da apposito regolamento.

Riformulare l'art. 31, così come di seguito:

Art. 31
Funzioni

1. Il Sindaco ha **- salva espressa delega ai Dirigenti della rappresentanza legale in giudizio -** la rappresentanza generale del Comune.
2. omissis
3**. Decide - sentito l'Avvocato Dirigente legale dell'Ente e sottoscrivendo mandato o procura - la costituzione del Comune in ogni giudizio, lite o procedimento contenzioso di ogni genere, ordine e grado. E' informato dal Dirigente competente per ogni materia sulle transazioni e conciliazioni.**

…omissis…
Salerno, 06.12.2012

Il Segretario Generale
- dott. Gennaro CALIENDO -

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA)
Codice Fiscale:80101470633 - Partita IVA:05696180636

Adozione del P.U.A.(Piano di Lottizzazione convenzionata) Comparto C17 del vigente P.R.G. del Comune di Marano di Napoli in località Caracciolo via Corree di Sotto– ditta S'Antonia ed altri

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, nonché il Regolamento n°5 del 04/08/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune, del P.U.A.(Piano di Lottizzazione convenzionata) Comparto C17 del vigente P.R.G. del Comune di Marano di Napoli in località Caracciolo via Corree di Sotto – ditta S'Antonia ed altri, adottato con delibera del Commissario ad acta n°4 del 29/11/2012;
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore12,00, e nei giorni di sabato, domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni al Piano attuativo adottato.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*
Arch. Alberto D'Urso

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO
E DEI BACINI FLEGREI
c.f. 80015780630
Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°6 del 30/11/2012 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.
La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.
Napoli, 12 dicembre 2012

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Falconi)

OGGETTO: Comune di Mariglianella (NA) C.F. 84002650632 - Avviso di deposito atti inerenti "Approvazione della variante di riqualificazione urbanistica delle Zone Bianche del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 20/11/2012, è stata approvata ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004, la "Variante di riclassificazione urbanistica delle zone bianche del territorio comunale"

Gli atti inerenti la Variante in oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sono a libera visione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e il sabato, la domenica e festivi presso il locale Comando di Polizia Municipale dalle 8,30 alle 10,30.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni alla proposta di Variante di riqualificazione urbanistica.

La documentazione dovrà essere prodotta in duplice esemplare, di cui uno in competente bollo.

Il Responsabile del Procedimento F.to ing. Arcangelo Addeo

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **18/CD del 30.11.2012**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2013 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale 2013-2015 e Programma Annuale 2013. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, il **05.12.2012** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i.

Il Presidente – Francesco Vigorita-

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI VARIANTE AL P.U.A. (PIANO URBANISTICO DI ATTUAZIONE) IN DITTA GROUP DIAGNOSTIC HOSPITAL - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.161 DEL 4/10/2012.

IL SINDACO ED IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.161 del 4/10/2012
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DANNO NOTIZIA

della pubblicazione del PUA Adottato con delibera di G.C. n. 161/2012 ad oggetto: Adozione variante al P.U.A. (Piano Urbanistica Attuativo) approvato con D.G.C. n. 190/2009. – Ditta Group Diagnostic Hospital.

Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:
-tav. 0V Relazione tecnica;
-tav. 1V Area PUA esistente;
-tav. 2V Area PUA Variante;
-tav. 3V Sistemazione aree parcheggio-sistemazione aree libere;
-tav. 1i Aerofotogrammetria con indicazione dei profili regolatori;
-tav. 2i profili regolatori;
-tav. 3i planimetria catastale;
-tav. 4i rilievo fotografico;
-norme tecniche di attuazione;
-dichiarazione di non assoggettabilità a procedura VAS;
e dai seguenti atti:
-titolo di proprietà;
-autorizzazione all'utilizzo del suolo di proprietà della DE.CA.Srl;
-sentenza civile n. 1581/06 di divisione del suolo ex p.lla 137;
-nota prot. n. 64395 del 25.07.2012 – dichiarazione assenza opere strutturali.

I predetti elaborati in uno alla delibera di G.C. n. 161 del 4/10/2012 sono pubblicati all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito del Comune www.comune.benevento.it per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC del **24 dicembre 2012**.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio di piano del Settore Urbanistica, sito alla via del Pomerio piazzale Iannelli, primo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
a) sul sito web del Comune (www.comune.benevento.it);
b) all'Albo Pretorio del Comune di Benevento. .

BENEVENTO, LI' 24 dicembre 2012

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL DIRIGENTE
Ing. Salvatore Zotti

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - Codice Fiscale 81002610616 - **Avviso - Oggetto: Piano di "Riclassificazione Urbanistica area interessata da vincolo preordinato all' Esproprio, decaduto ai sensi art. 2 - L. 1187/ 68 e s.m.i. - (Procedura di Riclassificazione ai sensi della L.R. 16/ 2004 - art. 38) - Ditta B.E.I."**

Il RUP vista la Legge Regionale n. 16/2004. ed il Regolamento Regionale n. 5/ 2011, art. 3 comma 6,

DA' NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione, del Piano di *"Riclassificazione Urbanistica area interessata da vincolo preordinato all'Esproprio, decaduto ai sensi art. 2 L. 1187/ 68 e s.m.i. (Procedura di Riclassificazione ai sensi della L.R. 16/ 2004 art. 38) Ditta B.E.I."*, con Delibera Commissariale n. 3 del 26.10.2012; il piano è costituito dagli elaborati elencati nella predetta deliberazione commissariale.

Il R.U.P.
Ing. Ernesto PALERMITI

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - **Avviso - Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_ 20 località Picarielli – Via Rescigno.**

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 949 del 30/11/2012 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dall'Arxh. Michele FURNARI, quale legale rappresentante della Società GEXIM S.r.l., relativo al Comparto Edificatorio CR_ 20 località Picarielli – Via Rescigno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

CONSORZIO BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO - (C.F. 80000590655)

OGGETTO : Riclassifica zona irrigua Campo Eminente e conseguente adeguamento del Piano di classifica consortile

AVVISO

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30, comma 5 della Legge Regionale n. 4 del 25.02.2003, la delibera del Consiglio dei Delegati n. 04 del 30.11.2012 avente ad oggetto: "Riclassifica zona irrigua Campo Eminente e conseguente adeguamento del Piano di classifica consortile".

Salerno, 11 DIC. 2012

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

CONSORZIO BONIFICA DESTRA SELE SALERNO

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO C.F. 80000590655

OGGETTO : Approvazione Piano Triennale Lavori 2013-2015 ed elenco annuale lavori 2013, Piano di Gestione Esercizio 2013 e Bilancio di Previsione 2013

AVVISO

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30, comma 5 della L.R. n. 4 del 25.02.2003, la delibera del Consiglio dei Delegati n.06 del 30.11.2012 avente ad oggetto: "Approvazione Programma Triennale Lavori 2013-2015 ed elenco annuale lavori per il 2013 – Approvazione Piano di gestione Esercizio 2013 e relativa relazione - Approvazione Bilancio di previsione 2013 (Budget economico, patrimoniale e finanziario) e relative relazioni – Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione".

Salerno, 11 DIC. 2012

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

CONSORZIO BONIFICA DESTRA SELE SALERNO

COMUNE di PARETE (CE) - CF 81001710615 - **Valutazione Ambientale Strategica - Verbale congiunto tra autorità procedente e autorità competente per la individuazione dei SCA** (art. 2 comma 4 Regolamento L.R. 16/2004) **– Oggetto: Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) – PUA comparto C10 - CUP: VAS 01/2012** (Pratica n°5556 del 24/10/2012).

Premesso che:
- in data 24-10-2012 è stata acquisita al protocollo dell'Ente (prot. n°5556) la richiesta di attivazione della procedura di VAS da parte del proponente per il Piano attuativo relativo al comparto edificatorio C10 del vigente P:R.G.;
- in data 29/11/2012 il dipendente del Comune di Parete p.i. Carlo Vitale, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso con nota protocollo 6366 all'Autorità Competente Comunale il Rapporto Preliminare a firma dell'ing. Salvatore Falco, comprendente la descrizione del PUA relativo al comparto C10 e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impianti significativi sull'ambiente dell'attuazione del PUA, unitamente ad una copia su supporto informatico dello stesso rapporto preliminare e dell'intero PUA;
- copia cartacea delle relazioni e dei grafici del PUA sono disponibili agli atti dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Parete.

Richiamati
- Il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 del 18 dicembre 2009 " Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania";
- Il Regolamento 4 agosto 2011 n. 5" Regolamento di attuazione per il Governo del territorio";
- Il manuale Operativo del Regolamento 4 Agosto 2011 n°5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio;

Tanto premesso,
L'anno 2012, il giorno trenta del mese di novembre, alle ore 10,00, previo avviso verbale,si sono riuniti i sottoscritti:
1) Vitale Carlo, p.i., responsabile del Servizio Ecologia del Comune, nella sua qualità di **Autorità Procedente**;
2) Ing. Raffaele Avvedimento Responsabile dell'Area Tecnica,nella sua qualità di **Autorità Competente.**

Nel corso della riunione l'autorità procedente, (dip. Vitale Carlo) ha illustrato i contenuti dell'intervento proposto oggetto della presente procedura e i contenuti del Rapporto Preliminare.
L'ing. Raffaele Avvedimento, (Autorità Competente) comunica il CUP assegnato **(CUP: VAS - 01/2012)**
L'Autorità competente, **di concerto con l'autorità proponente**, dopo aver esaminato il Rapporto Preliminare, **prende atto** che in ordine a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del DPGR Campania n°17/2009 (Regolamento VAS), e dall'art. 12 del D. Lgvo 4/2008, i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) sono stati individuati con delibera di Giunta Comunale n°96 del 21/09/2012 e cioè:
- La Regione Campania – Settore Tutela Ambiente;
- La Provincia di Caserta;
- L'ARPAC;
- L'Azienda Sanitaria Locale Caserta.

Nel corso della riunione, si è convenuto altresì che l'Autorità Procedente trasmetta il Rapporto Preliminare, e copia del presente verbale, alle autorità sopra individuate (SCA), indicando in 30 giorni dal ricevimento il termine per inviare eventuali osservazioni e/o pareri.
L'Autorità Procedente si impegna a trasmettere all'Autorità Competente l'elenco dei soggetti che hanno trasmesso pareri,copie dei pareri,copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione,eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri.
Copia del PUA,del Rapporto Preliminare e del presente verbale saranno pubblicati sul sito Web del Comune all'indirizzo: www.comune.parete.ce.it albo pretorio sezione avvisi contestualmente alla trasmissione ai SCA.

Per l'Autorità Procedente Per l'Autorità Competente
(P.I. Vitale Carlo) (Ing. Raffaele Avvedimento)

COMUNE DI BENEVENTO - **Bando di gara - CUP J89D11000140004 – CIG 18688553EE – Oggetto: Lavori dell'impianto di depurazione dei liquami di fognatura della Città di Benevento.**

I.1) Comune di Benevento, Via Annunziata Palazzo Mosti, 82100 Benevento; tel. 0824 772454 - 772831; e-mail: amministrativollpp@comune.benevento.it;
II.1.5) L'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'impianto di depurazione dei liquami di fognatura della Città di Benevento, per una potenzialità di circa 55000 abitanti, con possibilità di futuro ampliamento al fine di garantire il trattamento di tutti i reflui in arrivo all'impianto, in particolare nei valori di fosforo e azoto e l'affinamento della qualità dell'acqua in uscita in modo conforme alla normativa vigente. II.2.1) Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di € 9.950.822,32 così suddivisi: € 561.232,32 (soggetto a ribasso) per progettazione; € 9.195.000,00 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; € 194.590,00 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. Cat. prev. OS22 class. VI; II.3) TERMINE esecuzione lavori: 720 gg.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) **Termine ricezione offerte: 08.03.2013 ore 12.00.**
IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte: 19.03.2013 ore 10.00.**
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su:
www.comune.benevento.it VI.5) Invio GUUE: 10.12.2012.

Il dirigente settore oo.pp. - arch. Isidoro Fucci

COMUNE DI BUONALBERGO (BN) - C.F. 80001980624 - Via L. Perrelli 12 - 82020 Buonalbergo (BN) – Tel. 0824929067 – Fax 0824929921 – **Bando - Progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica" di un ampliamento cimiteriale nel comune di Buonalbergo.**

ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA - AFFIDAMENTO DI UNA "CONCESSIONE DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE FUNZIONALE ED ECONOMICA" DI UN AMPLIAMENTO CIMITERIALE NEL COMUNE DI BUONALBERGO - PROJECT FINANCING, AI SENSI DELL'ART. 153, COMMI 1 - 14, DEL D.LGS. 163/2006 CODICE CIG: **4592576999** - CODICE CUP: **D23G08000120005** – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (ART. 83 D.LGS 163/06) - CAT. OG1 CLAS. III - IMPORTO: € 1.499.841,60 DI CUI € 1.158.000,00 PER LAVORI ED ONERI DELLA SICUREZZA - DURATA MASSIMA DELLA CONCESSIONE 29 ANNI - IL BANDO È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET www.comune.buonalbergo.bn.it E www.sitar-campania.it - SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: ORE 14,00 DEL 14/03/2013.

***Buonalbergo**, 07/12/2012* IL R.U.P. (GEOM. A. MARUCCI)

CITTA' DI CASAGIOVE (CE) – Ufficio Pubblica Istruzione - C.F. 00151070612 - **Bando di gara - Oggetto: Servizio di Refezione Scolastica.**

Bando di procedura aperta - CIG: 4771684633

1) Ente aggiudicatore: Comune di Casagiove – 81022 - Via Iovara n. 56 – Tel 0823 252224 – fax 0823 252228
2) Oggetto: Servizio di Refezione Scolastica - periodi: Gennaio/Giungo 2013 - Ottobre 2013/Giugno 2014.
3) Tipo di procedura: Aperta.
4) Importo presunto a base d'asta: € 190.742,20 (compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso) - Importo unitario per pasto: € 3,13 (di cui Euro 0,03 per oneri sicurezza non ribassabili).
5) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
6) Durata dell' appalto: Gennaio/Giugno 2013 - Ottobre 2013/Giugno 2014.
7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 7 gennaio 2013.
8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito: www.comune.casagiove.ce.it.
9) Responsabile del procedimento: Dr. Giuseppe Brasilio.

Il dirigente Ufficio Pubblica Istruzione
Dr. Giuseppe BRASILIO

CITTA' DI CASAGIOVE (CE) – Ufficio Pubblica Istruzione - C.F. 00151070612 - **Bando di gara - Oggetto: Servizio di Trasporto Scolastico.**

Bando di procedura aperta - CIG: 4771889F5C

1) Ente aggiudicatore: Comune di Casagiove – 81022 - Via Iovara n. 56 – Tel 0823 252224 – fax 0823 252228
2) Oggetto: Servizio di Trasporto Scolastico periodo:Gennaio/Giungo 2013.
3) Tipo di procedura:Aperta
4) Importo presunto a base d'asta: € 37.830,00 -Importo unitario per bus: € 97,00
5) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso
6) Durata dell' appalto: Gennaio/Giugno 2013
7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 7 gennaio 2013.
8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito: www.comune.casagiove.ce.it
9) Responsabile del procedimento: Dr. Giuseppe Brasilio.

Il dirigente Ufficio Pubblica Istruzione
Dr. Giuseppe BRASILIO

COMUNE di CASAMARCIANO

Provincia di Napoli

AREA TECNICA - 3° SETTORE

BANDO di GARA mediante ASTA PUBBLICA per la VENDITA di IMMOBILI COMUNALI

Prot.n. 9286 del 11 dicembre 2012
Pubblicazione: 24 dicembre 2012

Il Responsabile del 3° Settore, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 del 14.03.2011 e n. 30 del 06.06.2012 nonchè della determinazione settoriale n. 345 del 6.12.2012.

RENDE NOTO

Che il giorno **7 febbraio 2013 alle ore 9,00**, presso la sede della stazione appaltante Comune di Casamarciano - 3° Settore ubicata nel Palazzo Municipale sito in Piazza Umberto I°, in seduta pubblica, si procederà ad esperire l'asta pubblica, con aggiudicazione definitiva a favore del migliore offerente sul prezzo a base d'asta, per la vendita dei beni immobili comunali di seguito descritti:

Lotto 1:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 49, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 6,5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala A, Piano 4, Interno 10, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 126,64. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**;
Prezzo a base d'asta: **€. 147.533,27**.

Lotto 2:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 50, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 6,5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala A, Piano 4, Interno 11, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 106,22. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 123.746,30**.

Lotto 3:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 51, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 7,0 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala A, Piano 4, Interno 12, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 129,19. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 150.501,69**.

Lotto 4:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 1, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.18.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala A, Piano T, Interno 1. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 10.800,00**.

Lotto 5:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 3, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.19,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala A, Piano T, Interno 3. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 11.400,00**.

Lotto 6:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 63, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 6,5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala B, Piano 4, Interno 11, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 107,84. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 125.633,60**.

Lotto 7:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 64, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 7,00 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala B, Piano 4, Interno 12, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 129,85. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.

Prezzo a base d'asta: **€. 151.277,58**.

Lotto 8:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 65, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala B, Piano 4, Interno 13, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 74,92. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 87.279,47**.

Lotto 9:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 15, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.16,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala B, Piano T, Interno 15. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 9.600,00**.

Lotto 10:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 17, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.13,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala B, Piano T, Interno 17. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 7.800,00**.

Lotto 11:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 18, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.13,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala B, Piano T, Interno 18. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 7.800,00**.

Lotto 12:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 75, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 6,5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano 4, Interno 10, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 123,34. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 143.695,76**.

Lotto 13:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 76, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 6,5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano 4, Interno 11, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 108,32. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 126.192,80**.

Lotto 14:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 77, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 7 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano 4, Interno 12, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 130,56. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 152.104,73**.

Lotto 15:
Dati Catastali**:** Appartamento riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 78, categoria catastale A/2, classe 5, consistenza 5 vani.
Descrizione immobile: L'unità abitativa fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano 4, Interno 13, avente *(l'unità abitativa)* superficie complessiva *(sup.resid.+ 0,6 x sup. non resid.)* di circa mq. 74,43. L'unità abitativa è occupata.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Certificazione Energetica: In relazione a quanto previsto al par. 9 Allegato A del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica – si dichiara che l'unità abitativa è di classe energetica **G**.
Prezzo a base d'asta: **€. 86.710,95**.

Lotto 16:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 34, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.15,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano T, Interno 34. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 9.000,00**.

Lotto 17:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 35, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.14,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano T, Interno 35. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.

Prezzo a base d'asta: **€. 8.400,00**.

Lotto 18:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 36, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.15,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano T, Interno 36, avente superficie complessiva di circa mq. 15. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 9.000,00**.

Lotto 19:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 37, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza 16,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano T, Interno 37. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 9.600,00**.

Lotto 20:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 38, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza 14,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano T, Interno 38. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 8.400,00**.

Lotto 21:
Dati Catastali**:** Locale garages riportato nel N.C.E.U. al foglio 3, particella 53, sub. 39, categoria catastale C/6, classe 3, consistenza mq.15,00.
Descrizione immobile: Il locale garages fa parte di un edificio condominiale sito in Casamarciano alla via Pizzone, n.48, scala C, Piano T, Interno 39. Il locale garages è occupato.
Dati Urbanistici e Vincoli: L'area ove è ubicato l'edificio condominiale è classificata nel vigente P.R.G. come *"Zona Omogenea B1 – Centro"* ed è sottoposta al solo vincolo sismico.
Prezzo a base d'asta: **€. 9.000,00**.

Il prezzo dei singoli lotti posto a base d'asta non è soggetto ad I.V.A. ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 633/72 in quanto trattasi di attività istituzionale dell'Ente relativa alla gestione del proprio patrimonio.
Trattandosi di alienazioni distinte per singolo lotto, gli interessati a più lotti dovranno far pervenire tante offerte, in distinti plichi e con le modalità di cui al presente bando, quanti sono i lotti a cui intendono partecipare.
Gli immobili vengono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto esistente, con le relative accessioni e pertinenze, diritti, ragioni, azioni, vincoli e servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, esistenti e/o imposti/e dalle leggi vigenti.
E' onere degli interessati acquisire tutte le necessarie informazioni, urbanistiche comprese, sul bene oggetto di vendita.
La dimensione planimetrica del lotto posto in vendita è definita così come evidenziata negli estratti di mappa catastali depositati presso il 3° Settore del Comune.

1. **DISCIPLINA di RIFERIMENTO e METODO di AGGIUDICAZIONE**
   L'asta pubblica è effettuata per singoli lotti distinti e separati e si terrà con il metodo di cui all'art.73, lettera c), del R.D. 23.5.1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete in aumento da

confrontarsi con il prezzo base sopraindicato del singolo lotto e con il procedimento previsto dal successivo art.76, commi 1, 2 e 3 del R.D. citato.
Si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta in aumento più vantaggiosa rispetto al prezzo a base d'asta del singolo lotto.
Non sono ammesse offerte in ribasso o pari al prezzo a base d'asta.
Qualora due o più offerte ammesse alla gara risultassero uguali si procederà mediante estrazione a sorte ai sensi dell'art. 77, comma 2, R.D. n. 827/1924.
In ogni caso, l'aggiudicazione avverrà ad unico e definitivo incanto per ciascun lotto.
Non sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto il cui prezzo sia superiore al valore posto a base di gara.
L'offerta dovrà tener conto del valore di mercato del bene di cui trattasi, così come evidenziato nel presente bando di gara, nonché della necessità di provvedere agli obblighi e di attenersi alle condizioni di cui al presente bando.
Il Comune dichiarerà deserta l'asta in caso di mancanza di offerte o qualora nessuna delle offerte pervenute sia ritenuta valida.
Le persone intervenute per conto dei concorrenti alle sedute pubbliche della commissione di gara potranno rendere dichiarazioni, da inserire su richiesta nel verbale di gara, solo in quanto legali rappresentanti dei concorrenti stessi o persone munite di delega scritta dei suddetti legali rappresentanti. Per i concorrenti presenti, anche tramite propri procuratori o soggetti delegati, alle sedute di gara, la conoscenza di quanto disposto dalla commissione in seduta pubblica s'intende come immediatamente acquisita.
L'aggiudicazione definitiva verrà disposta con successivo atto dal Responsabile del 3° Settore, effettuate le necessarie verifiche e controlli.

2. MODALITÀ' di PARTECIPAZIONE alla GARA

Possono partecipare all'asta tutti gli interessati in forma di persona fisica o giuridica o associativa, nel rispetto della vigente normativa in materia, che, in possesso dei requisiti previsti dal bando, presentino le offerte corredate dalla documentazione richiesta dal bando.
Per partecipare alla gara, **pena l'esclusione**, ogni concorrente dovrà far pervenire la propria offerta all'Ufficio Protocollo del Comune a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante recapito di agenzia all'uopo autorizzata ovvero mediante consegna a mano, così come previsto all'art.8, comma 4°, del *"Regolamento alienazione immobili di proprietà comunale"*.
L'offerta dovrà essere chiusa, **a pena di esclusione**, in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura recante all'esterno il nominativo e l'indirizzo del concorrente, l'indirizzo dell'amministrazione appaltante e la seguente dicitura: *"DOCUMENTAZIONE ed OFFERTA per la GARA del GIORNO 07/02/2013 ORE 9,00 RELATIVA all'ALIENAZIONE di IMMOBILI COMUNALI - LOTTO N°.. "*.
Il plico dovrà pervenire al protocollo di questo Ente entro le ore 12,00 del giorno 04/02/2013, **pena l'esclusione**.

3. CAUZIONE

Per essere ammessi all'asta pubblica gli interessati dovranno costituire, prima della presentazione dell'offerta, un deposito a titolo cauzionale, pari al 10% dell'importo a base d'asta del lotto per il quale si partecipa ed il cui importo è di seguito si riportato:

- €. **14.753,33** (euro quattordicimilasettecentocinquantatre/33) ……. per il Lotto 1) ;
- €. **12.374,63** (euro dodicimilatrecentosettantaquattro/63) …… per il Lotto 2) ;
- €. **15.050,17** (euro quindicimilacinquanta/00) …….. per il Lotto 3) ;
- €. **1.080,00** (euro milleottanta/00) …… per il Lotto 4) ;
- €. **1.140,00** (euro millecentoquaranta/00) …… per il Lotto 5) ;
- €. **12.533,36** (euro dodicimilacinquecentotrentatre/36) ……..per il Lotto 6) ;
- €. **15.127,76** (euro quindicimilacentoventisette/76) ……. ..per il Lotto 7) ;
- €. **8.727,95** (euro ottomilasettecentoventisette/95) …….. .per il Lotto 8) ;
- €. **960,00** (euro novecentosessanta/00) …….. per il Lotto 9) ;
- €. **780,00** (euro settecentottanta/00) ……...per il Lotto 10) ;

- €. **780,00** (euro settecentottanta/00) …….per il Lotto 11) ;
- €. **14.369,58** (euro quattordicimilatrecetosessantanove/58) …….per il Lotto 12) ;
- €. **12.619,28** (euro dodicimilaseicentodiciannove/28) ……..per il Lotto 13) ;
- €. **15.210,47** (euro quindicimiladuecentodieci/47) ……...per il Lotto 14) ;
- €. **8.671,09** (euro ottomilaseicentosettantuno/00) ……...per il Lotto 15) ;
- €. **900,00** (euro novecento/00) …….per il Lotto 16) ;
- €. **840,00** (euro ottocentoquaranta/00) …….per il Lotto 17) ;
- €. **900,00** (euro novecento/00) …….per il Lotto 18) ;
- €. **960,00** (euro novecentosessanta/00) ……per il Lotto 19) ;
- €. **840,00** (euro ottocentoquaranta/00) …….per il Lotto 20) ;
- €. **900,00** (euro novecento/00) …….per il Lotto 21) ;

Tale deposito dovrà essere effettuato in uno dei seguenti modi:

a. bonifico bancario da effettuarsi sul conto corrente bancario avente codice IBAN: IT38F0100540020000000218200 avente la causale *"Deposito cauzionale per asta pubblica lotto n°…"*;

b. assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Casamarciano avente la causale *"Deposito cauzionale per asta pubblica lotto n°….."*;

c. fideiussione bancaria o polizza assicurativa avente la causale *"Deposito cauzionale per asta pubblica lotto n°…"*. Tali garanzie, aventi validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, devono contenere, **a pena di esclusione**, espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2°, del Codice Civile;
- la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta di questo Ente e l'impegno del garante a rinnovare la garanzia per ulteriori giorni 180 (centottanta) nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia intervenuta l'aggiudicazione, su esplicita richiesta di questo Ente nel corso della procedura.

Il deposito cauzionale sarà restituito ai non aggiudicatari entro quindici giorni dalla data di approvazione del verbale d'asta senza il riconoscimento di interessi o altre somme a qualsiasi titolo pretese, mentre per l'aggiudicatario costituisce anticipo del prezzo dovuto per la stipula del contratto di compravendita e costituirà, ai sensi dell'art. 1385 del Cod. Civ., caparra confirmatoria. Per tale finalità i concorrenti dovranno indicare le proprie coordinate bancarie.
La cauzione sarà sollecitamente svincolata per i concorrenti non aggiudicatari.
La mancata allegazione della documentazione comprovante la costituzione della cauzione comporterà l'esclusione dalla gara e la non apertura della corrispondente busta contenente l'offerta economica.
Non sarà ritenuta valida la garanzia prestata in forma diversa da quelle sopra indicate.

4. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA per la GARA

La documentazione richiesta per la partecipazione alla gara deve essere contenuta in due buste sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura con le seguenti diciture:

- **busta n° 1** "*Documentazione amministrativa*";
- **busta n° 2** "*Offerta economica*".

Entrambe le buste dovranno essere inserite in **unico plico chiuso e sigillato** con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione**.
Sia la busta n.1 che la busta n.2 devono riportate le indicazioni riguardanti il nominativo e l'indirizzo del concorrente e la dicitura *"GARA del GIORNO 07/02/2013 ORE 9,00 RELATIVA all'ALIENAZIONE di IMMOBILI COMUNALI - LOTTO N°….. "*.
In ciascun plico dovranno essere contenuti, **pena l'esclusione**, i documenti di seguito specificati:

BUSTA N° 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

a) Dichiarazione in lingua italiana, secondo il "*Modulo Dichiarazione Sostitutiva Allegato A*" al presente bando, da compilarsi in ogni sua parte, debitamente sottoscritta dall'offerente o dal suo legale rappresentante con firma autenticata, o in alternativa con firma priva di autentica purché venga allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario/i in corso di validità.

Nel caso di coniugi in regime di comunione legale dei beni, l'autocertificazione dovrà essere firmata da entrambi i coniugi.

Se a concorrere sia un Ente privato diverso dalle società, occorre presentare oltre alla dichiarazione suddetta, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e, se non risulti dall'atto costitutivo, copia conforme all'originale dell'atto da cui risulti il conferimento del potere di rappresentanza dell'Ente al soggetto sottoscrittore dell'offerta e ad eventuali altri soggetti.

Qualora venisse accertata la falsità di taluna delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione all'asta, il Comune di Casamarciano procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, e a trattenere il deposito cauzionale prestato e procederà, altresì, alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, con facoltà di esclusione del concorrente dalle successive gare dell'Ente e fatta salva la richiesta di risarcimento per danni.

b) Deposito cauzionale: nelle forme richieste dal presente bando, **pena l'esclusione**, dovrà essere dimostrato il deposito cauzionale. Qualora il concorrente utilizza per la costituzione del deposito cauzionale il bonifico bancario, **a pena di esclusione**, si dovrà allegare copia dell'attestazione bancaria dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario sul conto corrente bancario sopra citato.

BUSTA N.2 - OFFERTA ECONOMICA:

L'offerta, **una per ogni singolo lotto**, dovrà essere redatta, in carta legale *(con apposizione di marca da bollo)*, in lingua italiana, in conformità al *"Modulo Offerta allegato B"* e dovrà essere espressa sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'Ente.

L'offerta deve essere datata e sottoscritta con firma autografa e per esteso dall'offerente o dal suo legale rappresentante o da un suo procuratore.

In caso di coniugi in regime di comunione legale dei beni, l'offerta dovrà essere sottoscritta da entrambi.

Nel caso di offerta presentata in nome di più persone o società, solidalmente obbligate, l'offerta deve essere firmata da tutti gli offerenti o accompagnata da apposita procura, per atto pubblico, ad uno di essi; nell'offerta, inoltre, dovrà essere indicata la percentuale di proprietà che ogni soggetto intende acquisire; in mancanza si presume che tali soggetti intendano acquistare la proprietà dell'immobile in parti uguali.

Non sono ammesse, **pena l'esclusione**, offerte per persona da nominare condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte proprie o di altri. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità ed esclusione dalla gara, cancellazioni, aggiunte, correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.

Non saranno, inoltre, ritenute valide le offerte aggiuntive o sostitutive di offerte precedenti

L'offerta si considera immediatamente vincolante per l'offerente ed irrevocabile per la durata di 180 giorni dalla data della sua presentazione, mentre ogni effetto giuridico obbligatorio nei confronti del Comune consegue all'aggiudicazione definitiva.

Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

5. RICEZIONE delle OFFERTE e GIORNO FISSATO per la GARA

II plico, nel quale è inserita la busta contenente la documentazione amministrativa e la busta contenente l'offerta economica, chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione,** dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Comune (Piazza Umberto I°, 4 – 80032 Casamarciano), **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 04 febbraio 2013** a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante recapito di agenzia

all'uopo autorizzata ovvero mediante consegna a mano, così come previsto all'art.8, comma 4°, del *"Regolamento alienazione immobili di proprietà comunale"*.
Il plico chiuso, controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione**, deve riportate le indicazioni riguardanti il nominativo e l'indirizzo del concorrente, l'indirizzo dell'amministrazione appaltante e la dicitura *"DOCUMENTAZIONE ed OFFERTA per la GARA del GIORNO 07/02/2013 ORE 9,00 RELATIVA all'ALIENAZIONE di IMMOBILI COMUNALI - LOTTO N°.. "*.
La gara avrà luogo il giorno 7 febbraio 2013 alle ore 9,00 presso la sede della stazione appaltante Comune di Casamarciano - 3° Settore ubicata nel Palazzo Municipale sito in Piazza Umberto I°, in seduta pubblica.
L'aggiudicazione spetterà ad una apposita Commissione nominata ai sensi dell'art.8, comma 7°, del *"Regolamento alienazione immobili di proprietà comunale"*
Non sono ammesse offerte cumulative per più lotti contenute nel medesimo plico.
I plichi che perverranno in ritardo rispetto al termine fissato per la presentazione saranno esclusi anche se sostitutivi o aggiuntivi ad altra precedente offerta. A tale scopo farà fede il timbro con data ed ora apposti all'atto del ricevimento dal sopra citato Ufficio Protocollo.
Il recapito in tempo utile del plico, a mezzo del servizio postale o a mezzo di altri soggetti, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

6. CAUSE di ESCLUSIONI

Saranno escluse:
a. le offerte pervenute in ritardo per qualsiasi ragione;
b. le offerte i cui plichi *(busta esterna ed interna)* non siano controfirmati sui lembi di chiusura;
c. le offerte i cui plichi *(busta esterna ed interna)* non rechino all'esterno il nominativo dell'offerente e la dicitura prescritta;
d. le offerte mancanti anche di uno solo dei documenti sopra richiamati;
e. le offerte il cui deposito cauzionale sia stato effettuato per importo inferiore a quello previsto nel presente bando o con modalità diverse da quanto disposto con il presente bando;
f. le offerte economiche prive di sottoscrizione e/o non inserite nell'apposita busta;
g. le offerte le cui autocertificazioni risultino incomplete e/o prive dell'autentica della firma ovvero mancanti della fotocopia di valido documento di identità;
h. le offerte condizionate, sottoposte a termini, indeterminate o che fanno riferimento ad altre offerte;
i. le offerte contenenti l'indicazione di un prezzo pari od inferiore a quello stabilito a base d'asta;
j. le offerte contenenti cancellazioni, aggiunte, correzioni non approvate con postilla firmata dall'offerente;
k. le offerte economiche aggiuntive o sostitutive di offerte precedenti;
l. le offerte cumulative per più lotti contenute nel medesimo plico.

7. AVVERTENZE e CONDIZIONI GENERALI

Gli immobili sono posti in vendita *"a corpo"* per il prezzo che risulterà nell'esperimento d'asta e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come posseduti dal Comune, insieme con le relative ragioni ed azioni, diritti, usi, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti, adiacenze, pertinenze e accessori, dipendenze, comodità; inoltre se ne garantisce la piena titolarità e la libertà da pegni, oneri reali, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli, restando esonerato il Comune dal fornire la relativa documentazione.
E' inoltre esclusa ogni garanzia in ordine alla conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza di tutti gli impianti di cui all'art.1 del D.M. n. 37/2008, posti al servizio degli immobili in oggetto.
Ove gli impianti non risultassero conformi, avendo l'offerente svolto adeguati sopralluoghi e verifiche dell'immobile, si tratterà di vizio conosciuto che non comporterà mancanza di qualità che dia titolo per chiedere la risoluzione di cui all'art.1497 c.c. alla cui azione rinunzia, essendosi tenuto conto di questi fattori anche eventuali nella determinazione del prezzo di gara.

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione del prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita o nella determinazione del prezzo di gara, nella indicazione della superficie, dei confini, dei numeri di mappa e delle coerenze, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi, come dovrà espressamente dichiarare l'offerente, ben conosciuto l'immobile oggetto dell'offerta.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di stipulazione dell'atto definitivo di compravendita, di registrazione e trascrizione dell'atto stesso, della voltura, tecniche sostenute e da sostenere e di ogni altra connessa e consequenziale che sono tutte a carico dell'aggiudicatario, salvo quelle poste per legge a carico del venditore.

Trattandosi di un bando plurimo, le spese per pubblicità saranno ripartite tra gli aggiudicatari in proporzione al prezzo di aggiudicazione; nel caso di mancata aggiudicazione di un lotto, le spese di pubblicità saranno a carico degli aggiudicatari degli altri lotti.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di differire o revocare il presente procedimento di gara senza che i concorrenti possano pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimenti danni.

Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme di cui al R.D. n. 827 del 23.05.1924 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) ed al Regolamento alienazione immobili di proprietà comunale approvato con atto di C.C. n. 11 del 31 marzo 2008.

8. AVVERTENZE SPECIFICHE RELATIVE all'AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di compravendita nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla comunicazione a mezzo raccomandata a.r. dell'intervenuta aggiudicazione, previo versamento dell'intero corrispettivo dovuto o della differenza tra l'importo totale dell'offerta ed il deposito già fatto a garanzia della medesima *(se con bonifico bancario)*. Il termine predetto potrà essere motivatamente prorogato dal Responsabile del Settore.

L'acquirente subentrerà in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi del Comune rispetto all'immobile.

L'aggiudicatario si intende obbligato per effetto del solo atto di aggiudicazione; gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati al perfezionamento del contratto.

Il mancato o incompleto versamento di tali somme entro il termine sopra detto o la mancata stipulazione dell'atto di compravendita nel medesimo termine, comporterà di pieno diritto la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione a titolo di caparra, a sensi dell'art.1385 del Cod. Civ., fatta salva la richiesta del Comune di risarcimento per danni.

Il Comune di Casamarciano si riserva di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte dall'aggiudicatario anche successivamente all'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto di compravendita.

La non veridicità delle autocertificazioni comporta la decadenza dell'aggiudicazione, senza bisogno di ulteriori formalità o preavvisi di sorta, e la mancata stipula del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, salve comunque le responsabilità penali. L'Ente, in tal caso, avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario, si provvederà ad avviare la procedura per l'aggiudicazione del bene all'offerente che abbia fatto la seconda migliore offerta in rialzo rispetto alla base d'asta indicata.

9. TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dal concorrente saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento di gara e per gli eventuali conseguenti procedimenti amministrativi e/o giurisdizionali, e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Con la presentazione dell'offerta il concorrente autorizza il trattamento dei dati personali con le finalità ed i limiti sopra detti.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei controinteressati è disciplinato dalla L. n.241/90. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003.

10. PUBBLICAZIONE del BANDO d'ASTA

Ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento alienazione immobili di proprietà comunale, approvato con delibera C.C. n° 11 del 31.03.2008, la pubblicazione del presente bando avverrà mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente, sul sito Internet: www.comune.casamarciano.na.it, sul BURC nonché mediante affissione di manifesti sul territorio comunale e nei principali luoghi pubblici del territorio comunale;

11. INFORMAZIONI

I documenti inerenti la vendita sono consultabili presso il 3° Settore del Comune di Casamarciano, Piazza Umberto I°, nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13.00, (Tel. 081; e-mail tecnico@comune.casamarciano.na.it.).

Al predetto ufficio potranno essere chiesti eventuali chiarimenti o informazioni di carattere amministrativo o tecnico, nonché specifici sopralluoghi.

Presso lo stesso ufficio è disponibile copia del presente bando ed i relativi allegati, nonché nel sito internet al seguente indirizzo: www.comune.casamarciano.na.it.

Si informa, ai sensi dell'art. 8 della legge n.241/90, che il Responsabile del procedimento amministrativo relativo alla procedura di gara e di aggiudicazione è l'ing. Lanzara Felice, responsabile del 3° Settore.

Il Responsabile del 3° Settore
Ing. Lanzara Felice

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO
PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI N. 11 AMBULANZE - CIG 473299255
Questa ASL ha indetto per il giorno **10/01/2013,** alle ore **10,00**, una procedura aperta, con aggiudicazione ai sensi dell' art. 83 D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di € 880.000,00. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara" dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore **12,00 del giorno 09/01/2013**. Per contatti: UOC Provveditorato-Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 29/11/2012.Il Dirigente Responsabile Dott. ssa Emma Bianco.

COMUNE di CAPUA (CE) - Ufficio Patrimonio - **Avviso di gara - Oggetto: Vendita di n. 7 lotti di terreno agricolo nell'ambito del territorio comunale.**

AVVISO PUBBLICO INDIZIONE ASTA PUBBLICA
(2°tentativo)

Il 31/12/12 ore 10:00, c/o l'ufficio Patrimonio, si terrà il secondo tentativo di asta pubblica per la vendita di 7 lotti di terreno agricolo nell'ambito del territorio comunale, tutti catastalmente censiti e coltivati, di fatto.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta segreta in rialzo o in ribasso, nel limite del 10%, sul prezzo a base d'asta riportato nell'avviso integrale reperibile su www.comunedicapua.it.
Le offerte, come da fac simile reperibile sul predetto sito, dovranno pervenire **entro le ore 8,30 del 31/12/12** al protocollo generale dell'Ente.
Per informazioni: ufficio Patrimonio tel. 0823/560211.

Capua, lì 11 dicembre 2012

CONSORZIO SANNIO.IT - C.F. 92043820627

Bando di gara - CIG 4631494DBE - CUP G89C12000070001

ENTE AGGIUDICATORE Consorzio Sannio.IT, V.Le Degli Atlantici Ex Caserma Guidoni - 82100 Benevento ITALIA Punti di contatto: Direttore dott. Tommaso Paulucci Tel. 0824/312780 - Fax 0824/351993 - PEC: segreteria@pec.cstsannio.it - WEB http://www.cstsannio.it.

OGGETTO DELL'APPALTO Fornitura di hardware, software e servizi per il CST ed i Comuni Consorziati - Progetto SAMNIUM COLLABORATIVE NETWORK - L'attività è suddivisa nei seguenti Lotti NON aggiudicabili separatamente. Lotto 1: Lotto Infrastruttura. Lotto 2: Lotto Software, Gestione e Manutenzione (di Infrastruttura e Servizi).

IMPORTO DELL'APPALTO Lotto 1 euro 123.000,00 e Lotto 2 euro 401.683,76, Tot. Complessivo 524.683,76 (IVA inclusa) finanziato dal Programma Operativo FESR Campania 2007-2013.

TIPO DI PROCEDURA E CRITERI: Aperta con offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è disponibile all'indirizzo internet http://www.cstsannio.it - "Sezione Albo Pretorio - Trasparenza" - Bandi di Gara.

TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: entro e non oltre le ore 13.00 del 28/01/2013, pena l'esclusione, anche a mano. APERTURA OFFERTE Giorno 04/02/2013 ore 10.00 presso la sede dell'Ente. Benevento lì 05/12/2012

Il RUP

dott. Tommaso Paulucci

COMUNE DI NAPOLI – Area Gare Forniture e Servizi **- Bando di gara - CIG: 46839158ED - Oggetto: Fornitura di presidi speciali agli alunni diversamente abili frequentanti le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Diritto all'Istruzione Piazza Cavour, n. 42 - tel. 0817959409 fax 0817959442 - e-mail: diritto.istruzione@comune.napoli.it - indirizzo internet: www.comune.napoli.it . Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Servizio di cui sopra. Responsabile del procedimento dott.ssa Maria Rosaria Fedele. Le domande di partecipazione e le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli - P.zza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 Napoli; – I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale; – II.1.1) Oggetto: Fornitura di presidi speciali agli alunni diversamente abili frequentanti le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali; II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura; Luogo di consegna: scuole statali aventi sede a Napoli di volta in volta individuate – II.1.3) Appalto pubblico; – II.1.6) CPV 33196200-2;- II.1.8) Divisione in lotti :No – II.2.1) Importo a base d'asta 28.846,15 oltre IVA al 4% fino alla concorrenza dell'intero importo. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza– II.3) Durata dell'appalto: 24 mesi dalla data di emissione del primo ordinativo; III.1.1) Cauzione e garanzia richiesta: garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta,sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art.75 del D.Lgs. 163/2006 e smi, mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto ed allegato all'istanza di partecipazione l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06 e s..i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI, tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento; – III.1.2) Modalità di finanziamento: Bilancio comunale; III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzi ordinari, i requisiti di carattere generale previsti dall'art.38, comma 1 del D.Lgs.163/06 e s.m.i. devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara; in caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti devono essere posseduti anche dal consorziato per il quale il consorzio concorre; III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: 1) Domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta , ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità . Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già regolarmente costituito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale in originale o in copia autenticata; 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. e con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; c) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'art. 38 comma 1 lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) mbis) mter) del D.Lgs.163/06 e s.m.i., indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; d) ai fini dell'art. 38, I comma, m-quater del D.Lgs 163/06 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; e) che i soggetti indicati nell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; f) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/2001;g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica; h) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; i) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; j) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; k) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di applicare i contratti nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; l) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; m)di essere a conoscenza di quanto previsto dalla legge 136/2010 e legge 217/2010 e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; n)l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90 e s.m.i.; o) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; p) di autorizzare l'Amministrazione aggiudicatrice ad effettuare tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui al comma 5 art. 79 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante fax al numero indicato sul plico; q) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, artigianato, Agricoltura -CCIAA - con attivazione dell'oggetto sociale attinente alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché l'insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui al D.Lgs. 159/11; III.2.2) Capacità economica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria: Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica (art.41 D.Lgs.163/06 e s.m.i.); III.2.3) Capacità tecnica: Elenco delle principali forniture prestate nel triennio 2009/10/11 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati delle forniture stesse ai sensi dell'art. 42 comma 1 lettera a del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i.; IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta; – IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2, lett.a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. con aggiudicazione in favore della ditta che avrà effettuato il maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base d'asta e fino a concorrenza dell'intero importo in presenza anche di una sola offerta valida. Ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., si valuterà la congruità delle offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse. In caso di gara deserta al primo esperimento si ricorrerà alla procedura negoziata ex art. 57 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.– IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier: Determinazione del Dirigente del Servizio Diritto all'Istruzione n.17 del 9/11/2012 – Codice CIG: 46839158ED ; IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del 14/01/2012; - IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 gg. dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte; – IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: l'asta si svolgerà in seduta pubblica alle ore 9,30 del giorno 15/01/2012 presso il Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi - sito in Napoli, Via San Giacomo, n. 24 – III piano. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle buste il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati; – VI.3) Informazioni complementari: Il presente appalto è conforme alla Legge Regione Campania n. 3 del 27.02.2007 – lett. a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52, riportati integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto e concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Il subappalto è consentito nei limiti previsti dalla legge. L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida. Le ditte che intendano partecipare alla gara, dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio Palazzo S. Giacomo come al punto I.1), in qualsiasi modo, compresa la consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura recante l'indicazione del mittente, e il suo indirizzo postale, telefono-fax, eventuale indirizzo di posta elettronica certificata, oggetto della gara, determina di indizione e codice CIG .Il plico dovrà contenere al suo interno due buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura: la "Busta A",recante la dicitura "documentazione amministrativa" nella quale dovrà essere inserita tutta la documentazione richiesta dal presente bando e la polizza fideiussoria provvisoria; la "Busta B", recante la dicitura "offerta economica", dovrà contenere l'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta concorrente, con l'indicazione chiaramente in cifre e in lettere della percentuale di ribasso sull'importo a base di gara, indicando fino ad un massimo di 5 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) al netto di IVA.(il ribasso offerto dalla ditta che risulterà aggiudicataria si intenderà applicato nella stessa misura a tutti i prezzi di cui all'allegato 1 del D.M. 332/99 nonché a quelli fissati dagli allegati A e B del D.M. 28/12/92) Nell'offerta dovrà essere specificamente indicato pena l'esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto (con estremi della determinazione dirigenziale di riferimento), denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a … il …), n. iscrizione CCIAA …., posizione INAIL ed INPS), firma del rappresentante. Il bando e il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Diritto all'Istruzione nonchè scaricabili dal sito www.comune.napoli.it. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato.

Il dirigente dell'Area Gare Forniture e Servizi: dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI **- Bando di gara -** CIG I° Lotto 43908579D0 – CIG III° Lotto 4390872632 – CPV 50720000 - 8 **- Oggetto: "Affidamento quinquennale del servizio per la gestione (conduzione, fornitura del combustibile, manutenzione ordinaria degli impianti termici e dei condizionatori autonomi), la manutenzione straordinaria e la fornitura ed installazione di nuovi condizionatori autonomi, per gli impianti termici a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali ricadenti nel I lotto (zona ovest di Napoli) e nel III lotto (zona centro est di Napoli)".**

I.1) Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale Piazza Cavour 42 80137 Napoli Tel. 081/7959658 Fax 081/7959651 URL www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d'Appalto: Servizio PRM Patrimonio Comunale e - mail prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it. Referente I° Lotto Ing. Di Nuzzo Tel. 081/7959687 – Referente III° Lotto Ing. Petronelli Tel.081/79596 64 - Responsabile del procedimento: Ing. Roberto Di Lorenzo. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale - Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: "Appalto per l'affidamento quinquennale del servizio per la gestione (conduzione, fornitura del combustibile, manutenzione ordinaria degli impianti termici e dei condizionatori autonomi), la manutenzione straordinaria e la fornitura ed installazione di nuovi condizionatori autonomi, per gli impianti termici a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali ricadenti nel I lotto (zona ovest di Napoli) e nel III lotto (zona centro est di Napoli)" II.1.2) Tipo di appalto: Servizi; Luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: "Servizio per la gestione (conduzione, fornitura combustibili, manutenzione ordinaria degli impianti termici e dei condizionatori autonomi) la manutenzione straordinaria, la fornitura e l'installazione di nuovi condizionatori autonomi, per gli impianti temici a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali ricadenti nel I° Lotto (zona ovest di Napoli) e nel III° Lotto (zona centr o – est di Napoli) II.1.6) CPV Principale 50720000 - 8 Cat. 1 II.1.8) Divisione in Lotti: Si II.2.1) Importo a base d'asta : I° Lotto € 11.558.864,17 (euro undici milionicinquecentocinquantottomila-ottocentosessantaquattro/17) di cui € 23.559,15 (ventitremilacinquecentocinquantanove/15) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva al 21%; III° Lotto € 10.908.864,17 (euro diecimilioninovecentoottomila ottocentosessantaquattro/17) di cui € 23.559,15 (ventitremilacinquecentocinquantanove/15) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 21% ; II.3) Durata dell'appalto: cinque anni a partire dalla data dell'affidamento; III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo Lotto I° € 231.177,28 (duecentotrentun omilacentosettantasette/28) – Lotto III° € 218.177,28 (duecentodiciottomilacentosettantasette/28) per entrambi i lotti € 449.354,56 (quattrocentoquarantanovemilatrecentocinquanta-quattro/56). Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.L. Gs n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attivita' di rilascio di garanzie a cio' autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/06. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R 445/2000. Nel caso di RTI, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti del R.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06. III.1.2) Finanziamento:

fondi di Bilancio Comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti: Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art.34 del D.Lgs. 163/2006, nonche' i soggetti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. n.207/2010 con le modalita' di cui all'art.38 comma 5 e dell'art. 47 del D.Lgs. n.163/2006 . È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. - 1) La domanda di partecipazione alla gara in bollo dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) l'iscrizione presso i Registri o gli Albi previsti dalla normativa vigente in relazione alla configurazione giuridica della concorrente, ivi compreso il registro delle ONLUS - ove previsto - e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. – ove previsto – con oggetto sociale compatibile con l'oggetto della presente selezione. In caso di raggruppamento temporaneo la compatibilità dell'oggetto sociale di ciascun soggetto partecipante va rapportata alla parte dell'appalto effettivamente svolta; B) di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) quater indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.; C) di essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni; D) di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; E) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; F) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. G) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; H) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; I) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie

contenute nel “Protocollo di legalità” sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all’indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all’indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l’aggiudicazione all’iscrizione dell’appaltatore, ove dovuta, nell’anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali. M) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: 1.di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell’oggetto sociale attinente la fornitura oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; 2.di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; 3.il nulla osta antimafia. N) Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell’art. 38, l’offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; P): dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso di idonee attrezzature tecniche, materiali , strumenti ivi compresi quelli di studio e di ricerca utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualita'. Q) dichiarazione circa il possesso di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (le referenze bancarie devono essere allegate in originale) Nel caso di raggruppamenti di imprese, il suddetto requisito dovra' essere garantito da tutte le imprese del raggruppamento temporaneo. R) di essere in possesso delle certificazioni di Qualita': 1) ISO 9001 : 2000 o di altra certificazione equivalente , rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 per l'esecuzione de servizio di esercizio e manutenzione di impianti termici. Nel caso di raggruppamenti di imprese il suddetto requisito dovra' essere posseduto da ogni impresa designata ad eseguire le prestazioni previste dal requisito; 2) ISO 14001 : 2004 o di altra certifcazione equivalente rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI per l'esecuzione di servizi di gestione calore. Nel caso di raggruppamenti di imprese il suddetto requisito dovra' essere posseduto da ogni impresa designata ad eseguire le prestazioni previste dal requisito; 3) di essere in possesso delle abilitazioni secondo il Decreto del Ministero dello sviluppo economico n.37/2008 all'articolo 1 comma 1 per le attivita' previste alle lettere a), b), c), d) ed e) o di altra abilitazione o documentazione equivalente prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, rilasciata dalla competente CCIAA o analogo registro di Stato aderente all'Unione Europea. Nel caso di raggruppamenti di imprese il suddetto requisito dovra' essere posseduto da ogni impresa designata ad eseguire le prestazioni previste dal requisito; 4) che risultino in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata riferita alla categoria OS28 classifica III o in alternativa alla categoria OG11 classifica III; 5) di essere in possesso de requisiti di cui all'art.11 comma 3 del DPR 412/1993 , nel DPR 551/99 e DM 17/03/2003 per svolgere le funzioni di TERZO RESPONSABILE; 5) che abbiano una sede operativa ovvero che si impegnino ad attivarla prima dell'inizio delle attivita'. Nel caso di raggruppamento di imprese il suddetto requisito dovra' essere garantito dall'impresa mandataria de raggruppamento. Inoltre, ai sensi dell'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07 marzo 2012, i candidati per essere ammessi alla gara d'appalto

debbono avere capacita' organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria almeno pari a quelle previste dalla norma UNI CEI 11352 sulle societa' che forniscono servizi energetici. A tal riguardo i candidati dovranno dichiarare di 1) disporre di personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio, riducendone gli impatti ambientali. In particolare l'offerente deve presentare l'elenco del personale dedicato alla realizzazione del servizio, specificatamente formato in merito a:

- normativa pertinente
- installazione, funzionamento e caratteristiche dei componenti dell'impianto;
- corrette modalità di intervento sugli impianti,
- gestione di sistemi di regolazione degli impianti;
- gestione eco-efficiente degli impianti;
- elementi di pericolosità e rischio per la salute e l'ambiente dei prodotti utilizzati,
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
- modalità di conservazione dei documenti relativi agli impianti,
- corretta gestione degli apparecchi di misura e dei sistemi di acquisizione dati.
- metodi di acquisizione e gestione dati;
- ricerca e soluzione dei guasti,
- progettazione.

Per nuovo personale dedicato alla realizzazione del servizio durante l'esecuzione del contratto dovrà essere presentata analoga documentazione prima che prenda servizio, a dimostrazione del fatto che si tratta di personale già adeguatamente formato. 2) avere la capacità di eseguire il contratto con il minore impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (come il Regolamento CE 1221/2009-EMAS, la norma ISO 14001 o equivalente); S) Attestazione di avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza. Ai sensi della Delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo pari ad euro 200,00 (duecento/00) per ciascun lotto per il quale si concorre da versare attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo http://www.avcp.it/riscossioni.html.; V.1.1) Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. n.163/2006. I punteggi saranno assegnati nel modo seguente: Offerta tecnica, max 65 punti, Offerta economica, max 35 punti. Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola, senza alcun arrotondamento. Il prezzo offerto non potrà essere in alcun caso superiore al prezzo posto a base d'asta, a pena di esclusione. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata in base ai seguenti criteri:

CRITERI

cod.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
T	Valutazione tecnica del progetto di gestione	65
P	Valutazione economica dell'offerta	35
	SOMMANO	100

SUB CRITERI TECNICI

cod.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
T1	Adozione di particolari tecniche di gestione informatizzata della manutenzione	26
T2	Capacità organizzativa, staff tecnico, personale e strumentazione messi a disposizione per l'erogazione del servizio	22
T3	Efficacia del piano manutentivo e frequenza degli interventi manutentivi proposti per mantenere gli impianti in perfetto stato d'uso	17
	SOMMANO	65

SUB CRITERI ECONOMICI

cod.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
P1	Prezzo offerto per il servizio di gestione	30
P2	Ribasso % offerto sull'E.P. per i lavori	5
	SOMMANO	35

La Ditta che non otterrà almeno 43 punti per la valutazione tecnica del progetto di gestione (cod, T) verrà esclusa dalla gara. Alla ditta che ha offerto il prezzo più basso per il servizio di gestione verranno attribuiti 30 punti. Il punteggio da assegnare alle altre ditte verrà calcolato con la seguente formula:
P1n = 30 x (Qo / Qn)
dove:
P1n = Punteggio da assegnare all'impresa "n";
Qo = prezzo complessivo del quinquennio, espresso in Euro, offerto dalla ditta che ha praticato il prezzo più basso;
Qn = prezzo complessivo del quinquennio, espresso in Euro, offerto dalla ditta "n".
Alla ditta che ha offerto il ribasso maggiore sull'E.P. per i lavori saranno attribuiti 5 punti. Il punteggio da assegnare alle altre ditte verrà calcolato con la seguente formula:
P2n = 5 x (Rn / Ro)
dove:
P2n = Punteggio da assegnare all'impresa "n";
Ro = Maggior ribasso offerto tra i concorrenti
Rn = Ribasso offerto dall'impresa "n". IV.3.1) Determinazione n. 24 del 07/08/2012 e Determinazione n. 10 del 28/11/2012; IV.3.4) Le offerte per ciascun lotto dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 23 gennaio 2013 in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente - con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare). IV.3.7) L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione IV.3.8) Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi, in via San Giacomo, 24 – Napoli – alle ore 9,30 del 24 gennaio 2013. VI.3) Informazioni complementari: La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la dicitura "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", sigillata, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione amministrativa; La seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta tecnica" ed il codice CIG, dovrà contenere il progetto di gestione di tutti gli impianti (Titolo 2 del C.S.A.), la cui consistenza complessiva non potrà superare, a pena di esclusione, le 200 facciate formato A4. Eventuali elaborati di dimensione diversa saranno conteggiati come se fossero di formato A4; La terza busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", ed il codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, riportante il prezzo offerto, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art.82 comma 2) lett.a) del D. Lgs. n.163/2006 in presenza anche d una sola offerta valida purche' ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione. L'offerta dovrà avere validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione, e dovrà indicare, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente capitolato. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Il bando, il disciplinare di gara ed il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto visionabile e scaricabile dal sito www.comune.napoli.it/bandi. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice.

Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. VI.5) Data di invio alla GUUE 11/12/2012 .

Il dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G.
Gare Forniture e Servizi
dott. ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) - **Estratto avviso pubblico per la presentazione di Progetto ai sensi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013. Asse 1 - Obiettivo operativo 1.9 C.I.G.**

1. STAZIONE APPALTANTE: **Comune di Pietravairano (CE) P. I.** 01148000613 **P.zza Salvo D'acquisto, 1 – 81043 Pietravairano , tel. 0823 982206, fax 0823 982206,- tecnico.p@alice.it ;**
2. PROCEDURA: **Aperta.**
3. OGGETTO: **concessione della gestione eco-sostenibile di boschi demaniali comunali ha 552,54 (ETTARI cinquecentocinquantadue/54),**
4. IMPORTO MASSIMO PROGETTAZIONE**; € 60.000,00 (euro SESSANTAMILA/oo), oltre IVA e Cassa**
5. SCADENZA RICEZIONE DOMANDE **ore 12,00 del giorno 07 gennaio 2013.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **ing. Vincenzo Cenname.**

Pietravairano 06/12/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo CENNAME

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - **Bando di gara - CIG: 4756920E8D - Oggetto: Servizio di pulizia degli immobili comunali.**

I.1) Comune di Somma Vesuviana – POSIZIONE ORGANIZZATIVA n° 1 - Via Giovanni de Matha – 80049 Somma Vesuviana (NA) tel. 081/8939101 / 106 /187 – fax 081/8939132 - indirizzo e-mail comune.somma.ves@libero.it; RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: sig. Raffaele Castaldo;
II.1.5) SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI, di complessivi mq. 7.500 circa, suddivisi in più immobili insistenti nel territorio comunale e come meglio specificati nel C.S.A. II.2.1) Importo dell'appalto: € 2.130.000,00 oltre IVA; Importo annuo € 355.000,00 oltre IVA.
II.3) L'appalto avrà durata anni sei.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.
IV.3.4) **Termine ricezione offerte: 01.02.2013 ore 12.00;**
IV.3.8) **Apertura offerte: 05.02.2013 ore 10.00;**
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sommavesuviana.na.it o presso il settore "AFFARI GENERALI", a fronte di pagamento dei diritti di copia.
VI.5) **Invio all'UPUUE: 06.12.2012**.

Il responsabile del servizio affari generali - sig. Vincenzo Mosca

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 00101970614 - **Bando di procedura aperta** - CIG **4729227992 – 4729247A13 – 4729263748 . I.A.C.P. Caserta. Lavori di rifacimento dei servizi interni da eseguirsi negli immobili di proprietà o competenza dello IACP, distinti in tre lotti.**

1) Ente aggiudicatore: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta, via E. Ruggiero, 134 - Tel. 0823278411– fax 0823326006 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di rifacimento dei servizi interni da eseguirsi negli immobili di proprietà o competenza dello IACP, distinti in tre lotti. 4) **Importo € 2.606.028,51 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 365 GIORNI; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 16/01/2013 ore 12.00;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.iacp.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: Ing. Attilio Reggiani.

Il Direttore della S.A.U. – Dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente dello IACP – Ing. Attilio Reggiani

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 93012960618 - **Bando - Servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia site nel Comune di Marcianise.**

Bando di procedura aperta - CIG **4747870245**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635202 – 0823.635211. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia site nel Comune di Marcianise. 4) **Importo € 865.368 oltre oneri per la sicurezza ed IVA** ; 5) Durata dell'appalto: sedici mesi; 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 21/01/2013 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Dott. Michele Ronza.

Il Direttore della S.A.U.P. – Dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente – Dott. Michele Ronza

A.S.L. NAPOLI 2 NORD - UOC Provveditorato - dott.ssa Anna Magliulo - tel. 081/8552549 - www.aslnapoli2nord.it – info@aslnapoli2nord.it **- Bando di gara - Affidamento Servizio coperture assicurative per l'ASL NA 2 NORD contraddistinto in 3 lotti.**

BANDO DI GARA

ENTE APPALTANTE: AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
Via C. Alvaro, n. 8 – 80078 POZZUOLI (NA) – tel. 081/8552549 fax 081/8552744 - e-mail: anna.magliulo@aslnapoli2nord.it

CRITER**IO DI AGGIUDICAZIONE:** art 82 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con aggiudicazione dell'appalto prevista, per singoli lotti, in favore della Impresa che avrà praticato il prezzo più basso.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta.
OGGETTO: Affidamento Servizio coperture assicurative per l'ASL NA 2 NORD contraddistinto nei seguenti n. 3 lotti**.**

- **Lotto 1 – Infortuni varie categorie: CIG 47833755EB;**
- **Lotto 2, Sub a Incendio, Sub b Furto: CIG4783401B5E;**
- **Lotto 3 KASKO: CIG4783425F2B;**

Le specifiche tecniche del servizio oggetto della gara di cui trattasi sono riportate nei capitolati speciali d'appalto redatti per ciascun lotto oggetto della gara, disponibili e reperibili sul sito internet www.aslnapoli2nord.it
CPV (Vocabolario comune per gli appalti): CPV 66510000-8.
Codice NUTS: ITF33

DURATA DELL'APPALTO: Il rapporto contrattuale avrà la durata di anni 2 (due) a decorrere dalle ore 24 del 31.03.2013 ed in base a quanto previsto dall'art. 1 dei CSA oggetto della gara di cui trattasi.

IMPORTO LORDO COMPLESSIVO BIENNALE A BASE DI GARA PARI A: € 580.000,00 contraddistinto come di seguito specificato.

- **Lotto 1 – Infortuni varie categorie – Importo lordo biennale di € 360.000,00;**
- **Lotto 2, Sub a Incendio, Sub b Furto – Importo lordo biennale di € 160.000,00;**
- **Lotto 3 KASKO - Importo lordo biennale di € 60.000,00 ;**

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono pari a zero.
La seduta pubblica per l'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche e la documentazione richiesta a corredo verrà fissata successivamente alla nomina della commissione giudicatrice della gara in trattazione che potrà avvenire solo successivamente all'avvenuta presentazione delle offerte da parte delle ditte concorrenti.
Pertanto, la data per la seduta fissata per l'apertura delle offerte che perverranno entro il termine fissato nel presente bando di gara sarà comunicata a tutte le ditte concorrenti con congruo anticipo ed a mezzo fax.
La predetta seduta pubblica si terrà presso la sede dell'U.O.C. Provveditorato – Economato sita alla via Corrado Alvaro, n. 8 – 80078 Pozzuoli (NA).
Alla gara potranno assistere i titolari delle ditte, i rappresentanti legali o loro rappresentanti muniti di idonea delega.
Non sono ammesse varianti.
Sono ammessi a partecipare singole Imprese, Imprese in Coassicurazione secondo il codice civile e raggruppamenti temporanei di imprese ex artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.
CAUZIONI E GARANZIE: come indicato all'art. 6 lettera C, ed art. 12 del disciplinare di gara.
MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO: La fornitura è finanziata con fondi propri del Bilancio Aziendale.

La partecipazione alla gara, oltre che dalle norme contenute nel presente bando, è disciplinata anche dalle prescrizioni contenute nel disciplinare di gara ed allegati allo stesso e capitolati speciali d'appalto redatti per ogni singolo lotto.
In caso di contrasto prevalgono le norme contenute nel presente bando e successivamente nel Disciplinare di gara ed allegati allo stesso e nei capitolati speciali redatti per ogni singolo lotto oggetto della gara.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere confezionata e presentata con le modalità descritte all'art. 5 del disciplinare di gara.
L'invio del plico contenente l'offerta è ad esclusivo rischio del mittente e potrà essere eseguito con qualsiasi mezzo.
Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 08.02.2013.

NORME PER L'ASTA PUBBLICA

Documentazione.

La documentazione da presentare**, a pena di esclusione,** relativa ai requisiti minimi amministrativi, economici, finanziari e tecnici è indicata all'art. 6 del disciplinare di gara, nel quale sono indicate altresì la forma giuridica dei partecipanti e le modalità di partecipazione per RTI e imprese in Coassicurazione ai sensi del codice civile.

GENERALITA'

Foro competente per ogni eventuale controversia è il Tribunale di Napoli.
Le dichiarazioni da rilasciare ai sensi del DPR n.445/2000 potranno essere redatte in un unico documento e non sono soggette ad autentica se corredate da copia fotostatica, non autenticata, di un documento valido di identità del sottoscrittore.
Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto nei termini fissati o sul quale non sia apposta la scritta relativa alla specificazione della fornitura oggetto dell'appalto, del mittente, che non sia debitamente sigillato o non sia controfirmato sui lembi di chiusura.
La stazione appaltante escluderà dalla gara i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.
Il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna comporta l'esclusione dalla gara.
E' in facoltà dell'A.S.L. procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ritenuta congrua.
In caso di offerte uguali le ditte interessate dovranno riformulare in busta chiusa una nuova offerta, comunque inferiore a quella presentata, e consegnarla a mano al Presidente della Commissione di gara.
Se anche una sola delle ditte interessate sarà assente (o non voglia riformulare l'offerta) si procederà mediante esperimento di miglioria ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del R.D. 827/24 – In caso di ulteriore parità, si procederà a pubblico sorteggio.
La pubblicità al presente avviso d'asta, viene resa con le modalità previste dall'art. 66 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

ALTRE INFORMAZIONI:

La A.S.L. NA 2 NORD si riserva il diritto – con provvedimento motivato – di annullare la gara, di rinviare l'apertura delle offerte o di non procedere all'aggiudicazione, in qualsiasi momento, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura.
I documenti presentati non verranno restituiti.
L'avvalimento è disciplinato dall'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
Il presente bando di gara in forma integrale, il disciplinare di gara ed allegati allo stesso ed i capitolati speciali d'appalto redatti per i singoli lotti oggetto della gara di cui trattasi sono disponibili e reperibili sul sito INTERNET: www.aslnapoli2nord.it.
Eventuali chiarimenti ed elementi integrativi potranno essere richiesti sino a 6 giorni prima del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Responsabile della Procedura Amministrativa sino all'aggiudicazione definitiva dell'appalto: Dott.ssa Anna Magliulo Direttore dell'U.O.C. Provveditorato / Economato - rif. tel. 081/8552549 – rif. fax 081/8552744 .
Responsabile del Procedimento per la gestione esecutiva del contratto: Direttore U.O.C. Affari Generali Dott.ssa Marcella ABBATE – **Rif. tel. 081/8552713.**
Il presente bando è stato inviato alla GUCE in data 12.12.2012 ed in pari data ricevuto via fax.

F.to
Il direttore dell'U.O.C. PROVVEDITORATO
dott.ssa Anna MAGLIULO.

COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di San Martino Sannita, cap 82010- Provincia di Benevento, tel. (0824) 49171 – FAX-337919.
II.1.1) OGGETTO: Progetto per la costruzione di collettori fognari e dell'impianto di depurazione – CIG 3882129232.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n°35 del 23/03/2012.
V.1) Data aggiudicazione definitiva: 19.11.2012. V.2) Offerte ammesse alla gara: 16. V.3) Aggiudicatario: VI.COS. Costruzioni s.r.l., via Fontanaisi, 7 – 82018 S. Giorgio del Sannio (BN). V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.062.947,13, oltre ad € 35.207,54 per oneri sicurezza.
Il responsabile del servizio - ing. Alessandro Servodidio

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA ESPERITA

Benevento l ì 05 .12. 2012
OGGETTO: Esito procedura aperta per la fornitura di n.7 ecotomografi multidisciplinari per varie UU.OO. dell' Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento

La procedura aperta per la fornitura di n.7 ecotomografi multidisciplinari per varie UU.OO. dell'A.O., suddivisa in n.7 lotti, pubblicata su GURI n.73 del 28.06.2010, è stata aggiudicata in data 23.11.2012 alle seguenti Ditte: LOTTI n.1 (CIG 0502843F27) per U.O.C. Ginecologia, n.2 (CIG 05028450D2) per U.O.C. Chirurgia Generale, n.4 (CIG 050284834B) per U.O.C. Urologia e n.7 (CIG 0502858B89) per U.O.C. Diagnostica per Immagini alla Ditta ALOKA S.p.A. (dal 01.01.2012 denominata HITACHI Medical Systems Italia S.p.A.), con sede ad Assago (MI) alla Via Edison n.6, rispettivamente per un importo complessivo di € 78.486,00 + IVA, € 76.712,00 + IVA, € 58.872,00 + IVA ed € 84.491,26 + IVA; LOTTO n.3 (CIG 0502847278) per U.O.C. Chirurgia Vascolare alla Ditta TOSHIBA Medical Systems S.r.l., con sede a Roma alla Via Canton n.115, per un importo complessivo di € 74.657,00 + IVA; LOTTO n.5 (CIG 0502852697) per U.O.C. Malattie Infettive alla Ditta PHILIPS S.p.A., con sede a Milano alla Via L. Mascheroni n.5, per un importo complessivo di € 139.500,00 + IVA ; LOTTO n.6 CIG 050285483D) per U.O.D. Senologia alla Ditta GE Medical Systems Italia S.r.l., con sede a Milano alla Via Galeno n.36, per un importo complessivo di € 44.836,00+ IVA.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

I. 1) Azienda Sanitaria Locale Benevento, Via Oderisio, 1 82100 Benevento – Italia, UOC Provveditorato-Economato, area.provveditorato@pec.aslbenevento.it , www.aslbenevento1.it Tel. 0824308716 fax 0824310963; **II. 1. 1)** Procedura Aperta per l'affidamento triennale in appalto del servizi assicurativi per RCT/RCO Lotto 1(CIG 3891214B5D) RC Patrimoniale Lotto 2(CIG 3891253B8C); **IV.2.1)** Aggiudicazione prezzo-qualità; **V.2)** Lotto 1 deserto; **V.3**) Lotto 2 aggiudicazione alla Lloyd's – Sindacato Markel; **V.4** € 88.000,09**; VI. 4)** Data spedizione avviso all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea in data **23**.**11.2012**. L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito internet www.aslbenevento1.it Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara". Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco

COMUNE DI ANGRI (SA) - U.O.C. - LL.PP. Piazza Crocifisso 84012 Angri - SA **- Esito di gara – Lavori di "Mens sana in corpore sano – Restauro dell'ex biblioteca comunale per un centro di aggregazione giovanile nell'agro nocerino sarnese".**

Avviso di aggiudicazione

Comune di Angri piazza Crocifisso – 84012 Angri (SA) tel. 081 5168111 fax 0815168222.
Procedura negoziata, comma 6, art. 57 D. Lgs.163/2006 e s.m..
Lavori di "Mens sana in corpore sano – Restauro dell'ex biblioteca comunale per un centro di aggregazione giovanile nell'agro nocerino sarnese". - CIG: 46705850AC. – importo complessivo appalto € 949.090,91.
Data di aggiudicazione dell'Appalto: 03/12/2012. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: art. 82, comma 2 lettera a) ed art. 122 comma 9,D. Lgs. 163/2006. Ditte invitate: 16 - offerte ricevute: 15;
Aggiudicatario: CDM SRL COSTRUZIONI GENERALI, con sede in via Roma, 294, S. Antonio Abate (NA);
Prezzo di aggiudicazione: € 685.483,52 al netto del ribasso d'asta del 28,999%;
Può essere subappaltato a terzi massimo il 20% di valore del contratto; Organo competente per le procedure di ricorso: TAR sezione provinciale di Salerno, Piazzetta S. Tommaso, 84100 Salerno.

Angri, 04/12/2012

Il responsabile "u.o.c. ll.pp." e r.u.p. - ing. B. D'Ambrosio

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI e GARE - GARE FORNITURE E SERVIZI **- Avviso di aggiudicazione definitiva di appalto senza previa pubblicazione di bando di gara – CIG: 3871291265 - Servizi e forniture consistenti nel rifacimento integrale dei tubolari di un battello marino ecc.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Tutela del Mare recapito telefonico 0817953161 fax 081.5511619; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** servizi e forniture, Napoli; **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: servizi e forniture consistenti nel rifacimento integrale dei tubolari di un battello marino marca BWA e rifacimento strato antivegetativo di altro gommone identico al primo, rimessaggio dei due motori marini, di 200 CV cadauno, e fornitura di n. 2 nuovi motori marini contro-rotanti; **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: per la indifferibilità ed urgenza degli interventi e delle forniture necessarie alla navigazione dei mezzi nautici; **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 6 del 01/10/2012**; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 12 – 1) Agromare s.r.l. 84012 Angri (SA) 2) Power Boat Italia 80100 Napoli 3) Nautica Schiano srl 80070 Bacoli (NA) 4) Carrese sas 80126 Napoli 5) Partenomar s.r.l. 80132 Napoli 6) Marine Enterprise s.r.l. 80063 Piano di Sorrento (NA) 7) Enterprise di Guarracino Marina 80063 Piano di Sorrento (NA) 8) Cantieri Navali FIART s.r.l. 80070 Bacoli (NA) 9) Marinelli s.r.l. 80125 Napoli 10) GA.MAR s.r.l. 80125 Napoli 11) Cantieri Di Donna s.r.l. 04020 Itri (LT) 12) H2O Marine s.r.l. 83020 Quadrelle (AV) - **Numero di offerte ricevute**:01. **V.3) Aggiudicataria**: GA.MAR s.r.l. con sede in Napoli alla Via A. Righi n. 13 Tel. 081.5707007 Fax 081.6102860; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 52.985,04 di cui € 500,00 per oneri di sicurezza ed esente Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 51.499,71 compresi oneri di sicurezza pari ad € 500,00 ed esente Iva; **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006; **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** il Dirigente del servizio appaltante.

Napoli, 05/12/2012

Il Dirigente: dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - Servizio autonomo centro unico acquisti e gare - gare lavori **- Avviso di esito di gara – CIG: 1856192218 – Lavori di manutenzione ordinaria e periodica per un periodo di trenta mesi degli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della città di Napoli posti a salvaguardia del Litorale Partenopeo.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Direzione Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare - Servizio Ciclo Integrato delle Acque II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: lavori di manutenzione, categoria prevalente OS 22 classifica III, Napoli; II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **lavori di manutenzione ordinaria e periodica per un periodo di trenta mesi degli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della città di Napoli posti a salvaguardia del Litorale Partenopeo**; II.1.5) CPV.90470000-2; IV.1.1) Tipo di procedura: aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso; V.1) Data di aggiudicazione: Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 30 del 28/08/2012; V.2) Numero di offerte pervenute: n. 6; V.3) Aggiudicataria: SIGE Società Impiantistica Generale s.r.l. con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA); V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 2.953.756,40 di cui € 87.500,00 per oneri di sicurezza ed oltre Iva; Valore finale dell'appalto: € 1.281.009,16 compresi oneri di sicurezza pari ad € 87.500,00 ed oltre Iva; VI.2) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare - Gare Forniture e Servizi **- Esito di gara - Avviso di Aggiudicazione Definitiva di Appalto senza previa pubblicazione di bando di gara - CIG: 34058557A19 - Oggetto. Servizio di traslochi di n. 126 nuclei familiari in Via G. A. Campano.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Edilizia Residenziale Pubblica recapito telefonico 081.7956074; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** servizi, Napoli; **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **Servizio di traslochi di n. 126 nuclei familiari in Via G. A. Campano**; **II.1.5) CPV**. 98392000-7 **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: urgenza per scongiurare l'occupazione abusiva degli alloggi; **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 10 del 10/10/2012**; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 15 – 1) La Precisa Traslochi 80128 Napoli 2) Traslochi e Trasporti 80125 Napoli 3) Trasporti e Traslochi F.lli Corbo 80121 Napoli 4) L'Europea Traslochi di Rosario Scarpati & C sas 80128 Napoli 5) SOS Servizi s.r.l. 80141 Napoli 6) Bella Napoli s.r.l. Traslochi e Trasporti Traslochi 80100 Napoli 7) L'Azzurra Traslochi s.r.l. 80128 Napoli 8) L'Union Traslochi e Trasporti 80128 Napoli 9) La Bella Napoli Traslochi s.r.l. 80127 Napoli 10) La Precisa Traslochi s.r.l. 80144 Napoli 11) Buonocore Gennaro Noleggio Piattaforme Trasporti 80143 Napoli 12) L.T.M. Logistica e Trasporti Morelli 80147 Napoli 13)Traslochi l'Economica 80126 Napoli 14) Esposito Salvatore Trasporti 80100 Napoli 15) LTS Trasporti 80100 Napoli - **Numero di offerte ricevute**: 4 **V.3) Aggiudicataria**: L.T.M. s.r.l. con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 42 Tel./Fax 081.7527810; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 113.400,00 oltre Iva; **Valore finale dell'appalto:** € 98.374,50 oltre Iva; **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006; **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** il Dirigente del servizio appaltante.

Napoli, 10/12/2012 **Il dirigente dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI VILLARICCA (NA) - Cod fisc 80034870636 - **Esito di Gara - CIG 45763088D2 - Asta Pubblica: Servizio Refezione Scolastica alunni scuola materna. A. Sc. 2012-2013.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto del Sevizio di cui in oggetto, esperita in data 07/11/2012 ai sensi del R.D. 827/1924 con i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 83 c. 1 e artt. 86-87 D.Lgs 163 e s.m.i.- Massimo Ribasso sull'importo a base d'asta di € 208.273,00 IVA Esclusa, è stata aggiudicata alla Ati IdealFood sas-Coniglio d'Oro srl con sede in Napoli. Ribasso applicato 12%
Ditte partecipanti.: 4

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 902 del 29.11.2012 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di:

- N. 5 posti di Dirigente medico di Anestesia e Rianimazione o di Patologia Clinica o di Nefrologia per il Centro Regionale Trapianti (codice di riferimento n. 145)

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o

comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it**, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;

- 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo professionale:punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Avv. Rocco Granata

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Deliberazione del Commissario n. 18 del 20 dicembre 2012
Oggetto: bando di concorso pubblico per titoli ed esami, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/09, per la copertura di vari profili professionali.

VISTO
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 134 del 03.05.2012, di proroga del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 13 del 29.12.2011 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 5 del 12.03.2012 avente ad oggetto "Disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 15 del 23.11.2012 avente ad oggetto "Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012";

VISTO altresì
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i.;
- le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 gennaio 2010 n. 3841 e 19 febbraio 2010 n. 3849;
- l'ordinanza n. 1489 del 22 dicembre 2010 del Commissario delegato ex OPCM n.3270/2003 smi;
- l'ordinanza n. 6 del 31 marzo 2010 del Commissario delegato ex OPCM n.3849/2010;
- l'art. 17, comma 11, del D.L. n. 78 del 01/07/2009, così come modificato dalla legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102;
- l'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122;

CONSIDERATO
- che l'art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania, rubricato "*Cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque: misure organizzative*", dispone: "*1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n.8 (legge finanziaria regionale 2004). 2. Il trasferimento delle funzioni di cui al comma 1 decorre dalla data di cessazione delle attribuzioni dei poteri commissariali in materia di emergenza idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque. 3. Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente*";
- che l'art. 9 dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 19 gennaio 2010 n. 3841, recante "*Disposizioni urgenti di protezione civile*", prevede: " *(…) rispetto al contesto emergenziale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS). Il Commissario delegato provvede a trasferire il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale alla predetta Agenzia nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'Agenzia stessa*";
- che, con ordinanza n. 14087 del 22 dicembre 2010, il Commissario delegato ex OPCM n. 3841/2010 ha trasferito all'ARCADIS l'indicato personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale, come da elenco ivi allegato;
- che, con deliberazione n. 36 del 23 dicembre 2010, il Coordinatore di ARCADIS, preso atto del trasferimento in parola, ha disposto -in aderenza alla connessa esigenza rappresentata dal Commissario- la continuazione della prestazione del servizio del medesimo personale presso la

struttura commissariale di provenienza fino alla data di definitiva cessazione del corrispondente stato di emergenza;

- che l'art. 9 dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 2010 n. 3849, recante "*Disposizioni urgenti di protezione civile*", prevede: "*Il Commissario delegato provvede a trasferire il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale* di cui all'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3591/2007 smi *alla Agenzia ARCADIS, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'Agenzia stessa*";
- che, con ordinanza commissariale n. 6 del 30 marzo 2010, di cui il Coordinatore di ARCADIS ha preso atto con proprio provvedimento n. 175 del 22 aprile 2010, il Commissario delegato ex OPCM n. 3849/2010 ha trasferito all'ARCADIS l'indicato personale a contratto in servizio presso la Struttura Commissariale Unificata ex OPCM n. 3591/2007,;
- il richiamato complesso dispositivo normativo di istituzione dell'ARCADIS, delineato dall'indicata legge regionale e dalle richiamate ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede l'espletamento di procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del personale trasferito dalle indicate strutture commissariali, dimensionando, per l'effetto, le corrispondenti facoltà assunzionali;
- con deliberazione del Commissario ARCADIS n. 0017 del 20/12/2012 veniva approvato il programma triennale 2012/2013/2014 ed il programma annuale del 2012 del fabbisogno del personale dell'ARCADIS;

VISTO

- il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, recante prot. n. 71587 P/2012;

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato

- di dovere dare attuazione all'OPCM n. 3841 del 19/01/2010 ed all'OPCM n. 3849 del 19/02/2010, nell'ambito di quanto disposto dalla legge della Regione Campania n. 1 del 30/01/2008;
- di dovere bandire a tali fini un concorso pubblico ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/09, per complessivi 27 (ventisette posti);
- di dovere approvare lo schema di bando pubblico, allegato alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dovere procedere con i successivi atti consequenziali attinenti all'indizione della procedura concorsuale;
- di dovere approvare lo schema di avviso di selezione contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande che verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dovere prenotare l'importo di euro 1.000,00 sul Capitolo 118 "spese per pubblicità su quotidiani e periodici" per far fronte alle spese di pubblicità;
- di dovere pubblicare integralmente la presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it;

ACQUISITO il visto di regolarità contabile reso dal Responsabile del riscontro contabile, attestante la copertura finanziaria;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di dare attuazione all'OPCM n. 3841 del 19/01/2010 ed all'OPCM n. 3849 del 19/02/2010, nell'ambito di quanto disposto dalla legge della Regione Campania n. 1 del 30/01/2008;
- di bandire a tali fini un concorso pubblico ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/09, per complessivi 27 (ventisette posti);
- di approvare lo schema di bando pubblico, allegato alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di procedere con i successivi atti consequenziali attinenti all'indizione della procedura concorsuale;
- di approvare lo schema di avviso di selezione contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande che verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di prenotare l'importo di euro 1.000,00 sul Capitolo 118 "spese per pubblicità su quotidiani e periodici" per far fronte alle spese di pubblicità;
- di pubblicare integralmente la presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente l'Ufficio "ragioneria generale", al Dirigente l'Ufficio "affari generali e risorse umane" e di informare l'Assessore regionale alle Opere e Lavori

Pubblici, l'Assessore regionale all'Ambiente, il Coordinatore dell'Area generale di Coordinamento 15 della Giunta regionale della Campania ed i Soggetti sindacali.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, AI SENSI DEL COMMA 11 DELL'ART. 17 DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 102/09, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI VARI PROFILI PROFESSIONALI.

.

Articolo 1

Oggetto della selezione

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato a valorizzare con apposito punteggio -in attuazione dell'art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania- l'esperienza professionale maturata dal personale precario in servizio presso questa Agenzia regionale, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.L. n. 78/2009, come convertito in legge n. 102/2009, vale a dire dal personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, di cui all'OPCM 19 gennaio 2010 n. 3841 ed all'OPCM 19 febbraio 2010 n. 3849, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti profili professionali:

numero posti	categoria giuridica	posizione economica	profilo professionale	CODICE CONCORSO
3	C	C1	Istruttore amministrativo	1C
2	C	C1	Ragioniere	2C
1	D	D1	Funzionario tecnico ambientale	3D
15	D	D1	Funzionario tecnico specialista del ciclo integrato delle acque	4D
1	D	D3	Funzionario amministrativo	5D
2	D	D3	Funzionario tecnico ingegnere specialista della difesa del suolo	6D
2	D	D3	Funzionario tecnico geologo specialista della difesa del suolo	7D
1	D	D3	Funzionario tecnico architetto specialista della difesa del suolo	8D

I candidati potranno presentare domanda di partecipazione per non più di un profilo tra quelli indicati nel presente bando. In caso di presentazione di domande per più profili da parte del medesimo candidato, sarà presa in considerazione unicamente quella pervenuta per prima secondo l'ordine dato dal numero di protocollo generale.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, il possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione europea con adeguata conoscenza della lingua italiana (i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea

devono possedere i requisiti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 07/02/1994);

b. di avere una età non inferiore agli anni 18;
c. godimento dei diritti politici;
d. idoneità fisica all'impiego;
e. essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;
f. titolo di studio come da seguente tabella:

CODICE CONCORSO	TITOLO DI STUDIO
1C	Diploma di scuola media superiore di secondo grado
2C	Diploma di ragioniere
3D	Diploma di Laurea in Scienze ambientali (vecchio ordinamento o laurea specialistica)
4D	Diploma di Laurea in Architettura o Ingegneria civile o Ingegneria per l'ambiente e territorio (vecchio ordinamento o laurea specialistica)
5D	Diploma di Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento o laurea specialistica)
6D	Diploma di Laurea in Ingegneria civile o Ingegneria chimica o Ingegneria per l'ambiente e territorio (vecchio ordinamento o laurea specialistica)
7D	Diploma di Laurea in Scienze geologiche (vecchio ordinamento o laurea specialistica)
8D	Diploma di Laurea in Architettura (vecchio ordinamento o laurea specialistica)

Al concorso sono ammessi a partecipare i candidati che hanno maturato esperienza professionale attraverso contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e/o incarichi di collaborazione coordinata e continuativa presso la pubblica amministrazione per un periodo di almeno tre anni o, in altrenativa, in possesso dell'indicato titolo di studio conseguito entro l'anno 2004.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti dall'impiego per avere conseguito dolosamente la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato relativa a reati ostativi all'assunzione presso una pubblica amministrazione.
Non possono partecipare al concorso coloro che alla data di pubblicazione del presente provvedimento prestano servizio con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione. In ogni caso l'ammissione al concorso è da intendersi con riserva di accertamento dei requisiti fino all'approvazione finale delle rispettive graduatorie.

Articolo 3
Verifica del possesso dei requisiti

1. Nei termini previsti dal successivo art. 4, i candidati devono presentare domanda di partecipazione alle procedure concorsuali di cui al precedente articolo 1.
2. La Commissione esaminatrice di cui al successivo articolo 7 procede preliminarmente alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda dai partecipanti al concorso.
3. L'ammissione dei candidati è pubblicata, con valore di notifica a tutti gli interessati, sul sito internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it.
4. Il mancato possesso dei requisiti richiesti e/o il mancato rispetto delle formalità prescritte dal presente bando comportano l'automatica esclusione dal concorso.

Articolo 4
Presentazione della domanda – termine, contenuti e modalità

Gli aspiranti al concorso dovranno inoltrare domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice in conformità al modello allegato (allegato A), indirizzata alla sede operativa dell'ARCADIS in Via Ingegno snc, – 84087 Sarno (SA).
La domanda dovrà essere effettuata entro il termine perentorio di giorni trenta decorrente dal giorno della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio della domanda coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
La domanda deve essere inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARCADIS con l'indicazione di tutti i documenti allegati alla stessa.
Ciascun candidato avrà cura di indicare sulla facciata della busta chiusa contenente la domanda di ammissione, in maniera chiara e leggibile, l'indicazione "CONTIENE DOMANDA DI CONCORSO PUBBLICO per n. ……..posti di (*indicare il profilo professionale*) ……", con l'individuazione del codice della procedura concorsuale, oltre al proprio nome e cognome.
Al fine del rispetto del termine perentorio sopra indicato farà fede, per le domande inviate a mezzo raccomandata A.R., il timbro a data dell'ufficio postale accettante e per le domande presentate a mano la data di rilascio della ricevuta emessa dall'Ufficio Protocollo dell'ARCADIS.
La domanda, pena l'esclusione, dovrà essere sottoscritta dal candidato: la firma non va autenticata.
L'ARCADIS non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Tutte le dichiarazioni suddette devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso di tutti i requisiti sopraindicati non è ritenuta valida. L'amministrazione può disporre in ogni fase della procedura, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
A corredo della domanda di ammissione devono essere allegati il *curriculum* professionale, documenti o dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei titoli richiesti e di quelli valutabili, un elenco della documentazione allegata in carta libera e, a pena di esclusione, firmato dal candidato, la fotocopia, firmata dal candidato, di un documento di identità personale in corso di validità e la ricevuta di pagamento della tassa di concorso di € 10,00 effettuato tramite versamento, a mezzo bonifico bancario, c/o Tesoreria ARCADIS – BANCO di NAPOLI S.p.A. – IBAN: IT 70C0101003593100000301487, indicando quale causale, "Tassa concorso pubblico ARCADIS per titoli ed esami – art. 17 comma 11, DL n. 78/2009".

Articolo 5
Ammissione alle prove selettive

Sarà ammesso alle prove selettive un numero massimo di candidati pari al triplo dei posti messi a concorso per ciascun profilo, individuati in base al miglior punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli, secondo i criteri stabiliti dal successivo articolo 8.
Saranno altresì considerati idonei ed ammessi alle prove selettive tutti coloro che abbiano conseguito, in sede di valutazione dei titoli, lo stesso punteggio del candidato collocato all'ultimo posto utile della graduatoria di cui al punto precedente.

Articolo 6

Calendario delle prove

I candidati ammessi alle prove saranno informati tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Tale avviso conterrà l'elenco dei nominativi dei candidati ammessi e l'indicazione del luogo e della data delle prove.

Articolo 7

Commissione esaminatrice

La/e Commissione/i esaminatrice/i sarà/nno nominata/e con successivo provvedimento del Commissario dell'ARCADIS.

Articolo 8

Criterio di aggiudicazione dei punteggi

Per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 450 punti, così ripartiti:

- fino ad un massimo di 150 punti per i titoli;
- fino ad un massimo di complessivi 300 punti per le prove d'esame, così ripartiti: fino ad un massimo di 150 punti per la prova scritta e fino ad un massimo di 150 punti per la prova orale.

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:

- per il servizio prestato presso la pubblica amministrazione dal personale ex OPCM n. 3841/2010 e OPCM n. 3849/2010, attualmente in servizio presso l'ARCADIS: punti 50;
- anni di servizio presso la pubblica amministrazione, come da seguente elenco, per un massimo di 25 punti:

4 anni	5 punti
5 anni	10 punti
6 anni	15 punti
7 anni	20 punti
da 8 anni ed oltre	25 punti;

- titoli di studio: è valutato il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso come da seguente elenco, per un massimo di 25 punti:

voto al diploma di scuola media superiore:
(espresso in sessantesimi):

54/60	5 punti;
55/60	8,5 punti;
56/60	12 punti;
57/60	15,5 punti;
58/60	19 punti;
59/60	22,5 punti;
60/60	25 punti;

(espresso in centesimi):

90/100	5 punti;
91/100	8,5 punti;
92 e 93/100	12 punti;
94 e 95/100	15,5 punti;
96 e 97/100	19 punti;
98 e 99/100	22,5 punti;
100/100	25 punti;

voto di laurea:

105/110	5 punti;
106/110	8,5 punti;
107/110	12 punti;
108/110	15,5 punti;
109/110	19 punti;
110/110	22,5 punti;
110/110 e lode	25 punti;

- *curriculum* professionale fino ad un massimo di 50 punti: ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno valutate, in relazione ai differenti profili professionali, le seguenti attività:

Istruttore amministrativo	- Esperienza di istruttoria di procedimenti volti all'erogazione di contributi pubblici oppure

	esperienza delle procedure espropriative per pubblica utilità maturata nell'ambito di attività svolte presso Autorità Esproprianti, in qualità di istruttore dei relativi procedimenti in contesti emergenziali tipici della Regione Campania – fino ad un max di punti 50;
Ragioniere	- Esperienza di istruttoria di procedimenti attinenti alla gestione dei rapporti di pubblico impiego in contesti emergenziali tipici della Regione Campania – fino ad un max di punti 50;
Funzionario tecnico specialista del ciclo integrato delle acque	- Esperienza di cantiere (direttore dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione, ispettore di cantiere, direttore operativo, collaudatore statico, collaudatore tecnico-amministrativo) con particolare riferimento alla tematica del ciclo integrato delle acque limitatamente ai settori della raccolta e convogliamento delle acque miste, dei servizi di colletta mento, depurazione e scarichi ed in relazione a situazioni ambientali tipiche di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno – fino ad un max di punti 20; - Esperienza di responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 smi e del relativo regolamento di attuazione DPR n. 507/2010 smi, con particolare riferimento alla tematica del ciclo integrato delle acque limitatamente ai settori della raccolta e convogliamento delle acque miste, dei servizi di colletta mento, depurazione e scarichi ed in relazione a situazioni ambientali tipiche di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno – fino ad un max di punti 15; - Esperienza di progettazione, con particolare riferimento alla tematica del ciclo integrato delle acque limitatamente ai settori della raccolta e convogliamento delle acque miste, dei servizi di colletta mento, depurazione e scarichi ed in relazione a situazioni ambientali tipiche di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno – fino ad un max di punti 15;
Funzionario tecnico ambientale	- Esperienza di Responsabile unico del Procedimento e/o supporto al RUP ai sensi del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. e relativo Regolamento di attuazione DPR n. 207/10 e ss.mm. e ii., idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto Idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 20; - Esperienza di presidio territoriale idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto

	Idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 15; - Esperienza progettuale riferita a predisposizione di relazioni ambientali, idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto Idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 15;
Funzionario amministrativo	- Esperienza nel tema dell'affidamento di contratti pubblici (requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento, all'oggetto del contratto, procedure di scelta del contraente e selezione delle offerte, ai bandi, avvisi, inviti ai termini di presentazione delle richieste di invito e delle offerte e loro contenuto, alle forme delle comunicazioni, verbali, informazioni ai candidati e agli offerenti, ai criteri di selezione delle offerte e verifica delle offerte anormalmente basse), idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alle specifiche funzioni della Difesa Suolo e del Ciclo integrato delle acque) – fino ad un max di punti punti 15; - Esperienza nel tema della predisposizione di contratti pubblici (analisi e verifica dei requisiti di ordine generale dei soggetti affidatari, predisposizione di schemi di contratto, redazione e sottoscrizione di documenti in forma pubblica amministrativa, aventi efficacia di atto pubblico) idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alle specifiche funzioni della Difesa Suolo e del Ciclo integrato delle acque – fino ad un max di punti 20; - Esperienza nel tema delle consulenze su tutte le questioni di carattere giuridico a favore della pubblica amministrazione idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alle specifiche funzioni della Difesa Suolo e del Ciclo integrato delle acque – fino ad un max di punti 15;
Funzionario tecnico ingegnere specialista della difesa del suolo	- Esperienza di cantiere (direttore dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione, ispettore di cantiere, direttore operativo, collaudatore statico, collaudatore tecnico-amministrativo) con particolare riferimento alla tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologiche, idrogeolo-giche e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione

	Campania, fino ad un max di punti 20; - Esperienza di responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 smi e del relativo regolamento di attuazione DPR n. 507/2010 smi, con particolare riferimento alla tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologiche, idrogeolo-giche e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania, fino ad un max di punti 15; - Esperienza di progettazione con particolare riferimento alla tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologiche, idrogeolo-giche e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania, fino ad un max di punti 15;
Funzionario tecnico geologo specialista della difesa del suolo	- Esperienza di Responsabile unico del Procedimento e/o supporto al RUP ai sensi del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. e relativo Regolamento di attuazione DPR n. 207/10 e ss.mm. e ii., idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 20; - Esperienza di presidio territoriale e di attività di supporto alla protezione civile in attività ordinarie, emergenziali e post – emergenziali, idoneamente documentata, e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 15; - Esperienza progettuale riferita a predisposizione di relazioni geologiche, idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 15;
	- Esperienza di presidio territoriale e di attività di supporto alla protezione civile in attività ordinarie, emergenziali e post – emergenziali, idoneamente documentata, e svolte con

Funzionario tecnico architetto specialista della difesa del suolo	particolare riferimento alla tematica del dissesto Idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 20; - Esperienza di progettazione anche riferita a predisposizione di relazioni ambientali e di cantiere (direttore dei lavori, coordinatore sicurezza in esecuzione, ispettore di cantiere, direttore operativo, collaudatore statico, collaudatore tecnico – amministrativo), idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto Idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti punti 15; - Esperienza di Responsabile unico del Procedimento e/o supporto al RUP ai sensi del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. e relativo Regolamento di attuazione DPR n. 207/10 e ss.mm. e ii., idoneamente documentata e svolte con particolare riferimento alla tematica del dissesto Idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania – fino ad un max di punti 15;

Articolo 9
Presentazione dei titoli

I concorrenti, ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, possono direttamente dichiarare nella domanda e nel *curriculum* stati, fatti o qualità personali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.
I concorrenti, agli effetti della valutazione dei titoli, dovranno presentare, a corredo della domanda e del *curriculum*, tutti quei documenti o dichiarazioni sostitutive, attestanti il possesso dei titoli richiesti e di quelli valutabili, che riterranno di produrre nel loro interesse. La domanda deve essere accompagnata da un elenco della documentazione allegata, in carta libera e, a pena di esclusione, debitamente firmata dal candidato.

Articolo 10
Argomenti delle prove selettive

Le prove d'esame che verteranno sulle materie indicate di seguito sono costituite da una prova scritta ed una prova orale. Alla prova orale accederanno i concorrenti che avranno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 105/150. La prova orale si intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 105/150.
Il punteggio finale del concorso è dato dalla somma della votazione conseguita nella prova scritta, della votazione conseguita nella prova orale e della valutazione dei titoli di cui all'art. 8.

PROGRAMMA D'ESAME

prova scritta: consisterà nello svolgimento di un tema riguardante la materia appresso indicata.

prova orale: il colloquio verterà, oltre che sulle materie di cui alla prova scritta, anche sulle altre discipline indicate in corrispondenza di ciascun profilo. Si procederà inoltre, senza attribuzione di punteggio ma con accertamento di idoneità, alla verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse, mediante redazione di un documento in formato "Word" nonché alla verifica della conoscenza della lingua straniera, scelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

CODICE CONCORSO	MATERIE PROVA SCRITTA	MATERIE PROVA ORALE
Istruttore Amministrativo (categoria C1)	- elementi di Diritto Amministrativo, con riferimento alla materia dei contributi ed all'espropriazione per pubblica utilità;	Materie della prova scritta e, inoltre: - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - nozioni di Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.
Ragioniere (categoria C1)	- elementi di Diritto Amministrativo, con particolare riferimento ai principi costituzionali nella materia del pubblico impiego ed alla relativa contrattualizzazione;	Materie della prova scritta e, inoltre: - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - nozioni di Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.
Funzionario Tecnico Ambientale (categoria D1)	- Diritto Amministrativo; - il dissesto idrogeologico, limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologiche, idrogeologiche e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e di presidio territoriale;	Materie della prova scritta e, inoltre: - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.
Funzionario tecnico specialista del ciclo integrato delle acque (categoria D1)	- Diritto Amministrativo; - il ciclo integrato delle acque limitatamente ai settori della raccolta e convogliamento delle acque miste, dei servizi di colletta mento, depurazione e scarichi ed in relazione a situazioni ambientali tipiche di risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno	Materie della prova scritta e, inoltre: - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.

Funzionario Amministrativo (categoria D3)	- Diritto Amministrativo, con particolare riferimento all'affidamento ed alla predisposizione di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento alla difesa suolo ed al ciclo integrato delle acque;	Materie della prova scritta e, inoltre: - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.
Funzionario tecnico ingegnere specialista della difesa del suolo (categoria D3)	- Diritto Amministrativo; - il dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologiche, idrogeologiche e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania ;	Materie della prova scritta e, inoltre: - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.
Funzionario Tecnico Geologo specialista della difesa del suolo (categoria D3)	- Diritto Amministrativo; - il dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologiche, idrogeologiche e geologico-tecnico-ambientali tipiche della Regione Campania.	Materie della prova scritta e, inoltre: - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.
Funzionario tecnico architetto specialista della difesa del suolo (categoria D3)	- Diritto Amministrativo; - la tematica del dissesto idrogeologico limitatamente ai processi franosi ed alluvionali ed in relazione a situazioni geologico-strutturali, geomorfologici, idrogeologici e geologico-tecniciambientali tipiche della Regione Campania;	Materie della prova scritta e, inoltre: - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; - diritti e doveri dei pubblici dipendenti; - Diritto Penale con riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione.

Articolo 11

Trattamento economico C.C.N.L. per il personale del comparto Regioni – Autonomie locali

Ai posti suddetti sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base a regime:

– Stipendio tabellare annuo lordo (come da CCNL del comparto Regione – Autonomie Locali) riferito alla categoria ed alla posizione economica del posto messo a concorso;
– Tredicesima mensilità;
– Assegno per nucleo familiare, se dovuto, a norma di legge.
– Il trattamento economico è soggetto alle trattenute di legge, erariali, assistenziali e previdenziali.

Articolo 12

Graduatoria

Al termine delle prove, la commissione esaminatrice formulerà una graduatoria dei candidati idonei per ciascun profilo professionale a concorso. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ognuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Le graduatorie finali di merito saranno formate secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma delle valutazioni espresse per le singole prove d'esame e dei titoli e saranno compilate con l'osservanza, a parità di punti, dei criteri di preferenza previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e s.m.i.
Le graduatorie vengono approvate con provvedimento del Commissario.
Il concorrente da assumere sarà tenuto a regolarizzare/presentare (ai sensi della vigente normativa), prima della firma del contratto individuale, tutti i documenti necessari e quant'altro richiesto dall'Amministrazione.
L'Amministrazione procederà ad eseguire idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente bando e di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Regioni – Autonomie Locali.

Articolo 13
Assunzione in servizio

L'Amministrazione procederà alla stipula del contratto individuale per l'assunzione a tempo indeterminato seguendo l'ordine della graduatoria. I candidati dichiarati vincitori, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, saranno invitati a sottoscrivere con l'ARCADIS il contratto individuale di lavoro, con le modalità e procedure previste dal vigente CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali.
L'assunzione, ferma la disciplina delle incompatibilità di cui alla normativa vigente, è inderogabilmente a tempo pieno e lo svolgimento dell'attività lavorativa potrà essere presso la sede che l'ARCADIS individuerà sulla base delle proprie esigenze organizzative.
L'autonomia del rapporto di lavoro determina la necessità dello svolgimento del periodo di prova, secondo la disciplina vigente.

Articolo 14
Trattamento dati sensibili

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., i dati personali forniti dai partecipanti sono raccolti presso l'Ufficio Affari generali e risorse umane dell'ARCADIS per le finalità di gestione della procedura di concorso e sono depositati presso una banca dati dell'Agenzia regionale per le finalità inerenti alla procedura stessa e alla gestione dell'eventuale rapporto conseguente. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione; il mancato assenso al trattamento dei dati comporta la non accettazione della domanda da parte dell'Ente. Gli stessi dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per gli adempimenti di legge. L'interessato gode dei diritti previsti dall'art. 7 del suddetto decreto legislativo. Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente l'Ufficio Affari generali e risorse umane dell'ARCADIS.

Articolo 15
Ufficio di distribuzione bando concorso e informazioni

Ufficio Affari generali e risorse umane della sede operativa dell'ARCADIS, Via Ingegno snc - 84087 – Sarno (SA).

Articolo 16
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il responsabile del procedimento è il dirigente l'Ufficio Affari generali e risorse umane dell'ARCADIS e, ai sensi della legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, l'accesso agli atti è garantito dalla dr.ssa Sabrina Armentano, funzionario dell'ARCADIS.

Articolo 17
Pubblicità

Il presente bando viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, mediante l'inserzione di un avviso contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Articolo 18
Disposizioni finali - rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia. L'ARCADIS si riserva la facoltà di revocare, sospendere, prorogare il concorso e/o riaprire il termine di scadenza del bando, in relazione ad esigenze sopravvenute.

Il Commissario
Flavio Cioffi

-

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638

Allegato "A"
Schema esemplificativo di domanda.

all'ARCADIS

Via Ingegno snc
84087 Sarno (SA)

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/09, per n. _____ posti profilo professionale _____ categoria giuridica _____, codice concorso _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____, per la stipula di complessivi n. 27 contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato.

A tal fine _l_ sottoscritt_ consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art. 75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità, **di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione previsti e precisamente**:

- di essere nat_ a _____ (Prov._____) il _____;
- di essere residente in _____ (Prov._____) C.A.P._____ in via _____;
- recapito telefonico:_____;
- codice fiscale:_____;
- tipo e numero del documento d'identità in corso di validità _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea _____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ (*indicare titolo di studio, anno scolastico di conseguimento, l'istituto dove è stato conseguito ed il relativo punteggio*);
- di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere proprie del profilo del posto messo a concorso;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero di essere stato cancellato dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);
- di non avere riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive che escludano o che possano determinare l'estinzione del rapporto di lavoro dei dipendenti presso pubbliche amministrazioni;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato a seguito di procedimento disciplinare dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per qualsiasi altro motivo ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impegno pubblico;
- non aver in corso procedimenti disciplinari pendenti;
- (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985) di essere in regola con la disciplina generale afferente all'assolvimento degli obblighi di leva;

- di conoscere una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo, tedesco) _____;

- di essere, eventualmente, in possesso di titoli che, a norma dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/97 e s.m.i., danno diritto alla preferenza nella graduatoria in caso di parità di punteggio_____;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti del concorso in _____ CAP_____via _____ telefono_____ riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso (indicare solo se diverso dalla residenza).

__/__ sottoscritt_ esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati, nel rispetto della Legge n. 196/2003, per gli adempimenti connessi al presente concorso.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

SI ALLEGA: **- curriculum professionale;**
- documenti o dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei titoli richiesti e di quelli valutabili;
- elenco documentazione allegata in carta libera, firmato dal candidato;
- fotocopia documento identità in corso di validità, firmato dal candidato;
-r**icevuta del versamento della somma di € 10,00 quale tassa di concorso.**

Luogo e data_____ Firma (non autenticata)

_____

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638

Avviso di partecipazione

Si comunica che, con deliberazione n. ___ del ____ dicembre 2012 del Commissario di ARCADIS – Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, è stato stabilito di bandire un concorso pubblico per titoli ed esami, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 del D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/09, per la copertura di vari profili professionali. Il bando completo, con allegato fac-simile di domanda, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. ___ del _____ 2012 e può essere ritirato presso l'Ufficio Affari generali e risorse umane della sede operativa dell'ARCADIS, Via Ingegno snc 84087 Sarno (SA) o scaricato gratuitamente dal sito internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it. Responsabile del procedimento è il dirigente l'Ufficio Affari generali e risorse umane. La scadenza per la presentazione e l'invio della domanda di partecipazione è fissata nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale «concorsi ed esami».

COMUNE DI CASORIA (NA) - CF: 80029310630 – **Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'albo dei fornitori di beni e servizi del Comune di Casoria.**

L'amministrazione comunale di Casoria II Settore – Ragioneria – Finanze e Tributi - **rende noto** che sono aperti i termini per l'aggiornamento dell'albo dei fornitori di beni e servizi del Comune di Casoria.
Gli interessati dovranno produrre una formale istanza, entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C., secondo le prescrizioni contenute nell'avviso integrale.
S'informa che la richiesta di inserimento nell'albo non costituisce titolo per pretendere l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi.
La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale.
Può essere richiesta l'iscrizione per una o più delle categorie allegate al Bando.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Casoria www.comune.casoria.na.it.
Per eventuali chiarimenti ed informazioni rivolgersi al Servizio Economato / Provveditorato RUP – Sig.ra Lucia Parascandalo – Casoria, Piazza Cirillo 1, Tel. 081 7053323 – Fax 0817053228 - e-mail: servizio.economato@comune.casoria.na.it .

Il Dirigente del II Settore
Ragioneria, Finanze e Tributi
Dr. Alfonso Setaro

IACP – NAPOLI - Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli – via D. Morelli, 75 80121 Napoli – **Avviso di mobilità per la copertura di complessivi n. 10 posti a tempo pieno indeterminato nella categoria "C".**

MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL' ART. 30 DEL D.LGS. n. 165/2001 E S.M.I. PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 10 POSTI A TEMPO PIENO INDETERMINATO NELLA CATEGORIA "C - CCNL REGIONI / AA.LL. PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE 31.03.1999 – NEI SEGUENTI PROFILI PROFESSIONALI :

- **N. 4 "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO".**
- **N. 3 "ISTRUTTORE CONTABILE".**
- **N. 3 "ISTRUTTORE TECNICO".**

L'avviso integrale ed il fac-simile della domanda di partecipazione sono disponibili nel sito dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli all'indirizzo: **www.iacp.napoli.it .**

IL TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SCADE IL GIORNO 22 dicembre 2012.

Il Direttore Generale
Avv. Daniele PERNA

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER VARIE UU.OO.CC.**

In esecuzione della Deliberazione n. 1622 del 05/12/2012, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC.:

- UOC Ginecologia ed Ostetricia P.O. Sessa Aurunca;
- UOC Chirurgia Generale P.O. Sessa Aurunca;
- UOC Ginecologia ed Ostetricia P.O. Aversa;
- UOC Chirurgia Generale P.O. S. Maria C.V.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi;

   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

   L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.

   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);
d) attestato di formazione manageriale;

   Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15, comma 7-bis, lettera a), D.Lgs. n. 502/92.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, una per ciascuna U.O.C., nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dicharazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione, e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e devono essere presentate in originale o in copia conforme.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non

fonte: http://burc.regione.campania.it

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
I contenuti del curriculum di cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, una per ciascuna U.O.C., e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata esclusivamente a mezzo racccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

Commissione esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parita' di voti e' eletto il componente piu' anziano. In caso di parita' nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Modalità di selezione

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D.Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attivita' svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata puo' preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui e' stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico, ai sensi della delibera di indizione di cui sopra, è subordinato *"all'eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione in deroga…"* al vigente blocco del turn over, da parte dell'Azienda al Sub Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro Sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..
L'incarico ha durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, telefono 0815001320-241.

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

GASPARIN GIUSEPPE

Firmato digitalmente da GASPARIN GIUSEPPE
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO PROVVIDETORATO, cn=GASPARIN GIUSEPPE, serialNumber=IT:GSPGPP50T20B963V, givenName=GIUSEPPE, sn=GASPARIN, dnQualifier=3157810, title=DIRETTORE
Data: 2012.12.11 13:53:13 +01'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO - **Decreto di approvazione del Piano urbanistico comunale.**

N° 54 Registro dei Decreti

N° 427 Registro Pubblicazione
Prot.gen. 8418 del 06/12/2012

Oggetto: **L.r. n° 16 del 22/12/2007, art. 24, comma 11 –**
Delibera di G.p. n° 315 del 23/11/2012 - Comune di Benevento (Bn) –
Decreto di approvazione del Piano urbanistico comunale.-

IL PRESIDENTE

Premesso che:

1) secondo la delibera di G.C. n. 36/2009 sono state effettuate le seguenti consultazioni:
- ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 4/2008:
  - nota alla Regione Campania prot. 560 del 14/02/2008;
  - 07/03/2008 – Verbale n°1 consultazione Autorità a mbientali;
  - 18/03/2008 – Comunicazione Ato Calore Irpino**;**
  - 18/03/2008 – Comunicazione Autorità di bacino Liri-Garigliano-Volturno**;**
  - 02/04/2008 – Verbale n°2 Autorità ambientali;
  - 10/04/2008 – Verbale n°3 Soprintendenza archeolog ica;
  - 16/04/2008 – Verbale n°4 Soprintendenza Baas;
- ai sensi degli artt. 24 e 47 della L.r. n°16/2004 (previa comunicazione dell'11/06/2008):
  - 01/07/2008 – verbale Comitati di quartiere;
  - 03/07/2008 – verbale Associazioni economiche e imprenditoriali;
  - 07/07/2008 – verbale Associazioni professionali;
  - 09/07/2008 – verbale Parti sociali e sindacali;
  - 11/07/2008 – verbale Associazioni ambientaliste;
  - 17/07/2008 –Fand presso la loro sede di Via del Pomerio**;**

2) con delibera di G.c. n° 36 del 26/02/2009 è stata a pprovata la proposta di Piano urbanistico comunale;

3) la proposta di Puc è stata pubblicata all'Albo pretorio del comune, dal 30/03/2009 al 30/05/2009; della pubblicazione è stata data notizia su:
- Burc n°21 del 30/03/2009;
- Il Sannio quotidiano del 30/03/2009;
- Il Mattino del 30/03/2009;
- manifesto murale del 30/03/2009;

4) la proposta di Puc, come riportato nella delibera di G.c. n°36 del 26/02/2009, è stata trasmessa all'Asl Benevento 1, al Genio civile, all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, alla Provincia di Benevento Servizio forestazione, alla Soprintendenza per i Beni architettonici-paesaggistici-storici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla Agc 5 della Regione Campania per il parere Vas; sulla proposta sono pervenuti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno: *parere del 12/11/2009, prot. 8376*;
- Genio Civile: *parere del 14/12/2009,prot. 110 espresso dall'AGC 15,Settore 7, Servizio 2*;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici: *parere del 29/12/2009, prot. 6219*;
- Asl Benevento 1: *parere del 07/01/2010, prot. 1811*;
- Provincia di Benevento, Servizio forestazione: *parere del 12/01/2010, prot. 182;*
- Soprintendenza per i Beni architettonici-paesaggistici-storici: *parere del 25/01/2010, prot. 1271*;
- Regione Campania, Stapf: *parere prot. 1081652 del 14/12/2009;*
- Agc 5 della Regione Campania: *parere di compatibilità ambientale favorevole (Vas) con Decreto del Dirigente n°332 del 17/03/2010, a seguito della seduta del C.t.a. del 04/03/2010;*

5) dalla verifica degli elenchi trasmessi e da quanto riportato nelle deliberazioni di C.c. n° 12/2011,13/2011,14/2011,15/2001,23/2011,24/2011,25/2011 e 27/2011, emerge che le osservazioni pervenute, riferite al Puc di Benevento, ammontano complessivamente a n°250;

6) il periodo assegnato per la presentazione delle osservazioni decorreva dal 30 marzo 2009 e per i successivi 60 giorni consecutivi;

7) dal registro protocollo speciale e dall'attestazione rilasciata dal Segretario generale dell'ente comunale, emerge che sono state acquisite, conformemente alle modalità stabilite dagli avvisi pubblici (Rende noto, manifesti, Burc, ecc.), le seguenti 217 osservazioni:

n. protocollo	data prot.	proponente	oggetto
1	07/04/2009	capezzone roberto	c/da liberatore, c/da ponte delle tavole, c/da badessa, c/da olmeri, c/da acqafredda, c/da ponte delle tavole, c/da piano cappelle, c/da cretarossa, c/da monte delle guardie
2	14/04/2009	mazzeo francesco e vincenzo	c/da capodimonte
3	27/04/2009	salierno maria rosaria	via ponticelli
4	28/04/2009	minicozzi maria	c/da capodimonte
5	30/04/2009	nicchiniello cosimo, vincenzo, ria, vittorio, antonio	s. colomba
6	30/04/2009	capezzone roberto	c/da capodimonte
7	02/05/2009	intorcia pellegrino	via ponticelli
8	11/05/2009	leone mariassunta, fedele, corrado e tornuscolo massimiliano	
9	11/05/2009	sabatini ugo	
10	26/02/2009	esposito tizio bianca maria	c/da s. chirico
11	12/05/2009	carpentieri antonio	piano cappelle
12	15/05/2009	mignogna monica lucia	c/da badessa
13	15/05/2009	tretola antonio	madonna della salute
14	15/05/2009	ionico annamaria	
15	18/05/2009	cusano giovanni e fragnito anna	via iacopo da benevento
16	19/05/2009	de ioanni silvana	c/da la francesca
17	20/05/2009	de luca carmine	via cupa del gesù
18	20/05/2009	fiscariello carmine e fragneto manfronte e masotti nunzia	c/da roseto
19	21/05/2009	de angelis giovanni, oreste, candido, pio, aldo	
20	22/05/2009	nocera pellegrino	
21	22/05/2009	mirra antonio e salerno luisamaria	
22	22/05/2009	nocera anita	loc. capodimonte
23	23/05/2009	ciullo lucia e vincenzo	c/da creta rossa
24	25/05/2009	caruso francescoluigi, varricchio giuseppe, massimo, mario, de gennaro rosaria, tresca giovenale, luisa, maria pia e vincenzo	
25	25/05/2009	de cicco pasqualina e giuseppina	loc. masseria del ponte

26	25/05/2009	de lauro enrico, antonio, carluccio pietro, barricelli maria, castagnozzi barbara, pennino ennio, facchino giorgina, pancione carlo, de gennaro grazia, de cristofaro m.rosaria	loc. acquafredda
27	25/05/2009	mignone carmine e de blasio anna	
28	25/05/2009	solla maria e adele	c/da olmeri
29	25/05/2009	delli carri maria antonietta, giulio, bruno, aldo	località pacevecchia
30	25/05/2009	buccirossi maurizio	loc. pattinodromo
31	26/05/2009	varricchio giovanni	lungo la strada provinciale maccabei
32	26/05/2009	nazzaro giovanbattista, vincenzo, giuseppa, mariagrazia, angrisani almerigo, lina, de vita franco, giancarlo, amalia, gaetano guglielmucci, fratelli vincenzo, cerracchio maria antonietta	piazza duomo
33	26/05/2009	de luca annunziata, concetta, vincenzo, jolanda,	loc. pacevecchia
34	26/05/2009	guglielmucci gaetano	loc. capodimonte
35	26/05/2009	mostacciuolo giuseppe, leo, lina, luca	
36	26/05/2009	minicozzi antonio	c/da capodimonte
37	27/05/2009	pepe angelo	loc. cretarossa
38	27/05/2009	raffio silvana	c/da pantano
39	27/05/2009	ciampi pietro antonio	c/da pantano
40	27/05/2009	zolli ida	c/da piano cappelle
41	27/05/2009	polcini antonio, francesco, maria	c/da ponte delle tavole
42	27/05/2009	varricchio emilio, giovanni, giuseppina	c/da s. clementina
43	27/05/2009	salemme francesco, panarese anna	c/da spinanginosa
44	27/05/2009	dell'oste filippo, antonietta, soraya	via avellola
45	27/05/2009	d'argenio grazia e corona domenico	loc. s. cumano e c/da s. chirico
46	27/05/2009	molinaro giuseppe e garofaldo irene	s. cumano
47	27/05/2009	feleppa raffaella	c/da madonna della salute
48	27/05/2009	donatiello adriana	loc. coluonni
49	27/05/2009	de pierro elvira, gina, orsini antonio, liana	loc. coluonni
50	27/05/2009	de pierro lidia, gina, reveruzzi itali, orsini antonio, liliana	loc. coluonni
51	27/05/2009	orsini antonio	c/da cretarossa
52	27/05/2009	coscia olimpio	c/da ripamorta
53	27/05/2009	ferrara italo	via avellino
54	27/05/2009	ferrara italo	loc. pacevecchia
55	27/05/2009	ferrara italo	via delle puglie
56	27/05/2009	siciliano pia	c/da cellarulo
57	27/05/2009	d'andrea rosanna e anna, romano sergio,	rione mellusi
58	27/05/2009	de minico mario	zona industriale
59	27/05/2009	santoro mauro	loc. marmorale
60	27/05/2009	d'occhio maria	
61	27/05/2009	moccia gennaro	loc. s. vito
62	27/05/2009	de masi domenicoantonio, bosco annamaria, vincenzo, botticelli m.teresa, aiello antonio, caiazzo annamaria, salerno damiano, cicchiello francesca, d'orzo giovanni, bosco carmina.	
63	27/05/2009	gianlonardo mariadomenico	
64	27/05/2009	ruggiero antonio orazio	loc. fontanelle
65	28/05/2009	studio legale petrillo	area aereoportuale
66	28/05/2009	fragnito pompeo, giuseppina, bartolomeo, assunta, de luca gaetano e annalisa	via mario rotili

67	28/05/2009	comitato di quartiere	c/da pantano
68	28/05/2009	de pierro maria	loc. cretarossa
69	28/05/2009	cavalluzzo vittorio	c/da s. clementina
70	28/05/2009	iannelli giovanni	c/da fasanella
71	28/05/2009	salierno roberto	masseria cardone
72	28/05/2009	donnarumma patrizia	c/da capodimonte
73	28/05/2009	panella domenico, fabio, anna, spallone maria luisa	c/da crocella pacchiana
74	28/05/2009	de gennaro annunziata	loc. ponte delle tavole
75	28/05/2009	lampugnale laura	
76	28/05/2009	maio carmelina e giuseppe	ponte valentino, zona industriale
77	28/05/2009	ranauro giuseppa	
78	28/05/2009	mennito ada	
79	28/05/2009	mostacciuolo giuseppe e lina	via delle cerze
80	28/05/2009	parziale sergio, franco e ettore	via monte delle guardie
81	28/05/2009		dalla loc. s.colomba alla loc. borgonero
82	28/05/2009	maffei enrico	zona tra s. colomba e piano morra
83	28/05/2009	severino anna maria e tiso daniela	
84	28/05/2009	rossi enrico, pierfrancesco, federica, de cristofaro maria rosaria	loc. fontana margiacca di capodimonte
85	28/05/2009	chiumiento luigi	zona tra s. colomba e piano morra
86	28/05/2009	parrella antonietta	zona tra s. colomba e piano morra
87	28/05/2009	petrillo daniele	
88	28/05/2009	tommaselli antonio	c/da cretarossa
89	28/05/2009	caporaso gerardo	c/da s. chirico
90	28/05/2009	riccio nicola	c/da capodimonte
91	28/05/2009	riccio raffaeale	c/da s. vito
92	28/05/2009	zollo domenico, silvio	
93	28/05/2009	giuliano silvia	c/da piano cappelle
94	28/05/2009	de bellis antonia, corbo cosimo, gianpaolo, antonio, ferrone antonia	c/da olivola
95	28/05/2009	saginario marino, adriano	c/da ciofani
96	28/05/2009	pozzuto giorgio e varricchio albina	c/da s. chirico
97	28/05/2009	pozzuto elena, gianpino e varricchio albina	c/da s. chirico
98	28/05/2009	cardone cesare	
99	28/05/2009	leo erminia	loc. acquafredda
100	28/05/2009	iglio angelina	loc. ariella
101	28/05/2009	de luca carmine	loc. cupa del gesù
102	28/05/2009	belmonte adelina	loc. s. liberatore
103	28/05/2009	saccomano angelo, filomena e elio	
104	28/05/2009	de masi gaetano	loc. pacevecchia
105	28/05/2009	giuliano luigia e russo giovanni	
106	29/05/2009	palladino alfredo, michele, giuseppe, giuseppina, pulejo giuseppina, verdino enzo, verdino assunta	c/da pezzapiana
107	29/05/2009	de iovanni antonio	
108	29/05/2009	maio gerardo e quintino	
109	29/05/2009	i residenti di c/da morra	loc. c/da morra
110	29/05/2009	tricola giovanni, fusco maria cristina, di tocco vilma, mario e de cristofaro mario, maria	c/da s. liberatore

111	29/05/2009	repole giacomo e nuzzolo gerarda	
112	29/05/2009	mugione andrea	s. modesto
113	29/05/2009	feroce giovanni	via dei mulini
114	29/05/2009	fragnito fabio	c/da olivola
115	29/05/2009	parente enrica	via rosselli
116	29/05/2009	pezzuto roberto e clemente anna	s. pasquale
117	29/05/2009	capuano antonio	università
118	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
119	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
120	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
121	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
122	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
123	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
124	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
125	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
126	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
127	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
128	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
129	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
130	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
131	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
132	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
133	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
134	29/05/2009	capuano antonio	comp edificatori in zona agricola
135	29/05/2009	ferrone luigi	c/da s.angelo a piesco
136	29/05/2009	calandrelli enrico e tonino	loc. madonna della salute
137	29/05/2009	rummo mario, quarta eliana, de juliis michele	loc. gran potenza
138	29/05/2009	de juliis michele	loc. gran potenza
139	29/05/2009	abitanti loc madonna della salute	loc. madonna della salute
140	29/05/2009	gallo clemente	
141	29/05/2009	raffio caterina, ada	masseria gubitosa
142	29/05/2009	babuscio anacleto	c/da spianginosa
143	29/05/2009	micco cosimo, assunta, tiziana, angelina	c/da cancelleria
144	29/05/2009	pirozzolo fabio	via annunziata/via dei mulini
145	29/05/2009	fratelli vincenzo	via lungo calore
146	29/05/2009	zolo eugenia	c/da s. colomba
147	29/05/2009	catalano antonio	c/da cellarulo
148	29/05/2009	polcino paolo	via episcopio
149	29/05/2009	russo rita	via delcogliano
150	29/05/2009	ferrarini luigi	
151	29/05/2009	salierno armando, emilio, tretola maria,	
152	29/05/2009	panella caterina	c/da montecalvo
153	29/05/2009	di napoli liano, de longis giovanni e maria letizia	c/da cretazzo
154	29/05/2009	luciano francesco	via paoletta

155	29/05/2009	varricchio guido, carla, liliana	c/da cretarossa
156	29/05/2009	varricchio giuseppina	c/da cretarossa
157	29/05/2009	fragnito assunta	c/da cretarossa
158	29/05/2009	de stasio anna	c/da cretarossa
159	29/05/2009	intorcia maria	c/da cretarossa
160	29/05/2009	edda rosa, de luca genesio, gerardo, dolarusso felice	luigi strurzo
161	29/05/2009	cioffi domenico	loc. pacevecchia
162	29/05/2009	confartigianato e anapea	
163	29/05/2009	de gennaro maria, micco sergio, marco, aniello	c/da cardoni
164	29/05/2009	cicchiello gelsomina	
165	29/05/2009	piccolo giovanni	loc. fagianella
166	29/05/2009	verdino paolo e roberto	
167	29/05/2009	pepe angelo	loc. san cumano
168	29/05/2009	marco bonciolini e fabrizio bartolini per il consorzio toscano cooperative	piattaforma logistica
169	29/05/2009	romano anita e d'alessio emilio	c/da torre alfieri
170	29/05/2009	ozzella ivana	loc. pace vecchia
171	29/05/2009	satriano arturo	loc. s. clementina
172	29/05/2009	pacchiano mario	loc. roseto
173	29/05/2009	pepiciello angiolina, colantuoni maria rosaria, francesca, antonio	c/da ariella
174	29/05/2009	romano vittorio	c/da roseto
175	29/05/2009	facchiano massimo	
176	29/05/2009	donatiello milena	loc. acquafredda
177	29/05/2009	esposito alessandro e antonio	loc. acquafredda
178	29/05/2009	tarantino fabrizio gabriele e vincenzo gerardo	
179	29/05/2009	samarelli roberto	c/da coloniello
180	29/05/2009	palladio carmela, tenga carlo, rupe nunzio, citarella pietro	c/da pezzapiana
181	29/05/2009	terone anna, colaruzzo angelantonio, giamei diodorina, ricciardi maria, cichiello giuseppe, fusco maria teresa, ricciardi luigia, ricciardi vincenza, rosanna, elvira	c/da pezzapiana
182	29/05/2009	d'argenio anna maria	via s. cosma complesso etac
183	29/05/2009	iannace lucantonio	c/da cellarulo
184	29/05/2009	carapella angelo	
185	29/05/2009	petito laura	c/da montecalvo
186	29/05/2009	tretola luigi	c/da madonna della salute
187	29/05/2009	pepe gianfranco	c/da s. clementina
188	29/05/2009	altra benevento	
189	29/05/2009	lipu	
190	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
191	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
192	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
193	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
194	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
195	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
196	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
197	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia

198	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
199	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
200	29/05/2009	popolo delle libertà	de girolamo nunzia
201	29/05/2009	vernacchio stephanie	
202	29/05/2009	cortese ernesto	
203	29/05/2009	edilmeta	via torre della catena
204	29/05/2009	edilmeta	via torre della catena
205	29/05/2009	d'occhio maria	
206	29/05/2009	cosimo saginario e ucci giovanna	
207	30/05/2009	mennini francesco	
208	30/05/2009	marinelli luca	via salvator rosa
209	30/05/2009	aufiero loredana	c/da fontanelle
210	30/05/2009	porcaro giuseppe	via carlo pisacane
211	30/05/2009	mascia giuseppina	
212	30/05/2009	castiello maria teresa	
213	30/05/2009	maglione adolfo	loc. pacevecchia
214	30/05/2009	simeone marina	
215	30/05/2009	moleti sergio	via teatro romano
216	30/05/2009	pisaniello carlo	
217	30/05/2009	mancini angelo	

8) risultano, inoltre, pervenute n° 22 osservazioni nei termini, acquisite al protocollo generale dell'ente o al protocollo del Settore Urbanistica del comune e non incluse nell'attestazione del Segretario generale, qui di seguito elencate:

n. protocollo	data prot.	proponente	oggetto	registro di acquisizione
1393	15/04/2009	nicchiniello adelaide	via luigi sturzo	Protocollo Settore Pianificazione
1769	13/05/2009	russo massimo	s. maria degli angeli	protocollo generale
1899	21/05/2009	papa ludovico	collina s. liberatore	protocollo generale
1959	26/05/2009	pedicini grazia	istituto di istruzione superiore galileo galilei	Protocollo Settore Pianificazione
1985	26/05/2009	barricelli giovanni e de gregorio giulia	c/da cellarulo	protocollo generale
1988	27/05/09 8	pastore tommaso e vincenzo		Protocollo Settore Pianificazione
1989	27/05/2009	pennino antonietta, maria e rossana		Protocollo Settore Pianificazione
1991	27/05/2009	ricciardi mauro, cosimo, roberto, antonio		Protocollo Settore Pianificazione
2019	27/05/2009	pennino carmelina	loc. s. vito	Protocollo Settore Pianificazione
2020	27/05/2009	martino bice	c/da montecalvo	Protocollo Settore Pianificazione
2021	27/05/2009	martino bice	c/da montecalvo	Protocollo Settore Pianificazione
2028	27/05/2009	nazzaro luigi	via cimitero	Protocollo Settore Pianificazione
2032	27/05/2009	miceli angelo	ansa fiume calore	Protocollo Settore Pianificazione
2046	28/05/2009	iannace gelsomina	loc. s. colomba	Protocollo Settore Pianificazione
2047	28/05/2009	giallonardo vittorio	via avellino	Protocollo Settore Pianificazione

2048	28/05/2009	pennino antonio	loc. s. colomba	Protocollo Settore Pianificazione
2049	28/05/2009	nunziato luigi		Protocollo Settore Pianificazione
2053	28/05/09 3	bianco marina		Protocollo Settore Pianificazione
2071	29/05/2009	papa angelo		protocollo generale
2076	29/05/2009	pastore massimo		protocollo generale
2484	29/05/2009	fusco angelo, ernesto e cristina	c/da s. giovanni	protocollo generale
9404	17/04/2009	maturi francesco, li donni ignazia e maturi donatella		protocollo generale

9) altre 11 osservazioni risultano pervenute fuori termine ed al protocollo generale o di settore come dettagliato nella tabella che segue:

n. protocollo	data prot.	proponente	oggetto	registro di acquisizione
13184	01/06/2009	fusco antonio	(non discussa perché fuori termine)	protocollo generale
13188	03/06/2009	cesi giustino e saccomano lucia	(discussa anche se fuori termine)	protocollo generale
13189	03/06/2009	ordine agronomi, ordine architetti, ordine ingegneri, collegio geometri	(discussa anche se fuori termine)	protocollo generale
13190	03/06/2009	bianchini giovanna	(discussa anche se fuori termine)	protocollo generale
13464	05/06/2009	melillo valentino	p.zza risorgimento	protocollo generale
13574	08/06/2009	de angelis giovanni, oreste, candido, pio, aldo		protocollo generale
13930	10/06/2009	collegio geometri		protocollo generale
15001	22/06/2009	ricciardi giovanni	c/da pezzapiana	protocollo generale
18189	23/07/2009	cecere giuseppe	c/da s. chirico	protocollo generale
18366	27/07/2009	de blasio alessandro, anna, brigida, bridget, camillo, gerardo		protocollo generale
3342	11/09/2009	capezzone roberto		protocollo settore territorio

10) l'esame delle osservazioni si è svolto in più sedute; se ne riportano le deliberazioni di consiglio comunale:
- n° 12 del 05/07/2011;
- n° 13 del 06/07/2011;
- n° 14 del 07/07/2011;
- n° 15 del 11/07/2011;
- n° 23 del 15/07/2011;
- n° 24 del 18/07/2011;
- n° 25 del 22/07/2011;
- n° 27 del 27/07/2011;

11) nella delibera di C.c. n° 52 del 28/12/2011 è stato dato atto che "in caso di contrasto tra gli elaborati allegati al presente atto, e gli elaborati stralcio approvati con le delibere C.c. nn. 12, 13,14,15,23,24,25,27/2011, prevarranno questi ultimi";

12) con delibera di C.c. n° 27 del 27/07/2011, integrata con la delibera di C.c. n° 52 del 28/12/2011, il Comune di Benevento ha adottato il Puc;

13) il Comune di Benevento ha inviato alla Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.r. n° 16/2004 e s.m.i., il Piano urbanistico comunale (nota prot. 8618 del 31/01/2012, acquisita al prot. gen. della provincia con il n° 1873 dell' 01/02/2012);

considerato che:
- il Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e sistema informativo, nei novanta giorni concessi dalla legge dalla data di ricezione del piano, e cioè entro il 30/04/2012, ha concluso la verifica del Puc di Benevento, riguardante la compatibilità con il Ptcp ed il Ptr e la conformità degli atti e delle procedure seguite dal comune medesimo;
- dagli atti trasmessi ed esaminati risultavano anomalie procedurali, divergenze significative e sostanziali incongruenze, anche rispetto alle norme vigenti ed agli strumenti sopraordinati;

- la relazione di verifica, composta dagli allegati A), B), C), D) ed E), fu trasmessa dal Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo, con nota prot. 3037 del 27/04/2012, al Presidente della Provincia di Benevento;
- con nota prot. 3133 del 03/05/2012 fu indetta, dal Presidente della provincia, la Conferenza dei servizi;
- la Conferenza dei servizi si è svolta in più sedute, di cui sono stati redatti in pari data i seguenti verbali:
  - n° 1 del 04/06/2012;
  - n° 2 dell'11/06/2012;
  - n° 3 del 18/06/2012;
  - n° 4 del 21/06/2012;
  - n° 5 del 28/06/2012;
  - n° 6 del 29/06/2012;
- con nota prot. 4989 del 16/07/2012 la Provincia di Benevento ha consegnato al comune gli esiti della citata Conferenza di servizi;
- tali risultanze sono state ratificate dal Consiglio comunale di Benevento con delibera n° 33 del 26/07/2012;
- nella delibera di Consiglio comunale n° 33 del 26/07/2012, di ratifica degli esiti della Conferenza di servizi, è stato riportato l'elenco degli elaborati, precisando che gli aggiornamenti, a seguito del recepimento delle prescrizioni, sono stati eseguiti dal Responsabile della progettazione e dallo staff di tecnici comunali;
- con nota prot. 85309 del 12/10/2012, acquisita al prot. gen. n° 17532 del 15/10/2012 di questo ente, il Comune di Benevento ha trasmesso copia della delibera di C.c. n° 33/2012, resa conforme all'originale, per i successivi adempimenti di competenza; gli elaborati adeguati alle decisioni della Conferenza di servizi sono stati depositati nella medesima sede;
- con delibera di G.p. n° 315 del 23/11/2012 (certificazione di pubblicazione in data 27/11/2012) la Provincia di Benevento ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 11, della L.r. n° 16/2004, il Piano urbanistico del Comune di Benevento, dando al contempo mandato al Presidente della Provincia di Benevento di emettere il decreto definitivo di approvazione;

preso atto che:

il Puc di Benevento è, pertanto, composto dagli elaborati urbanistici indicati nella delibera di Consiglio comunale n° 33 del 26/07/2012, di ratifica degli esiti della Conferenza di servizi, e gli aggiornamenti, prodotti a seguito del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri, integrati a seguito delle osservazioni accolte e completati con gli indirizzi forniti dagli esiti della citata Conferenza di servizi, sono stati eseguiti dal Responsabile della progettazione e dallo staff di tecnici comunali;

tanto premesso:

- **vista** la L. n° 1150/42 e s.m.i.;
- **vista** la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integrazioni e s.m.i.;
- **vista** la L.r. n° 16 del 22/12/2004 e s.m.i.;
- **vista** la L.r. n° 13 del 13/10/2008 e s.m.i.;
- **visto** il Regolamento regionale n° 05/2011, di attuazione del Governo del territorio;

D E C R E T A

1) di approvare, come approva, il Piano urbanistico comunale di Benevento**,** adottato con delibera di C.c. n° 27 del 27/07/2011, integrata con la delibera di C.c. n° 52 del 28/12/2011, ed approvato con la delibera di G.p. n° 315 del 23/11/2012;

2) di prendere atto che il Piano urbanistico comunale di Benevento è composto dei seguenti elaborati tecnici, così come elencati nella delibera di Consiglio comunale n° 33 del 26/07/2012 (con asterisco sono riportati gli elaborati modificati a seguito della Conferenza di servizi):

Cartella 1 **A) elaborati di analisi**		**scala**
A1.1	Il Sistema Ambientale - Aree ad elevata naturalità e biodiversità- PTR e PTCP	1:20.000
A1.2	Il Sistema Ambientale - Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici	1:20.000
A1.3	Il Sistema Ambientale - I beni culturali	1:20.000
A1.4	Il Sistema Ambientale - Tutela idrogeologica- Rischio alluvioni - PSDA - Autorità di Bacino fiumi Liri, Garigliano e Volturno	1:20.000
A1.5	Il Sistema Ambientale - Tutela idrogeologica - Rischio frane - Progetto Stralcio per l'assetto idrogeologico-Autorità di Bacino fiumi Liri, Garigliano e Volturno	1:20.000
A1.6	Il Sistema Ambientale - Catasto soprassuoli percorsi dal fuoco (L. Quadro n. 353/2000)	1:20.000
A2.1	Il Sistema Insediativo – Il territorio comunale nel catasto pontificio 1825, individuazione su base IGM delle sezioni catastali, viabilità e masserie storiche	1:25.000
A2.2	Il Sistema Insediativo – Perimetrazione delle Contrade e delle sezioni censuarie	1:20.000
A2.3	Il Sistema Insediativo – Correlazione (esterna) tra Contrade e i Comuni contermini	1:25.000
A2.4	Il Sistema Insediativo – Correlazione (interna) tra Contrade, le aree vincolate e le emergenze ambientali	1:25.000
A2.5	Il Sistema Insediativo – Le porte territoriali, il sistema degli accessi al territorio comunale e lo stato d'attuazione dei suoli dei comuni contermini	1:30.000
A2.6	Il Sistema Insediativo – Le porte della città, il sistema degli accessi all'ambito urbano	1:10.000
A2.7	Il Sistema Insediativo – Analisi densità di popolazione	1:7.000
A2.8	Il Sistema Insediativo – Analisi densità di popolazione	1:7.000
A2.9	Il Sistema Insediativo – Schede volumetrie esistenti al 2007	
A3.1	Il Sistema Infrastrutturale – Cartografia della rete gas	1:20.000
A3.2	Il Sistema Infrastrutturale – Cartografia della rete idrica	1:20.000
A3.3	Il Sistema Infrastrutturale – Cartografia della pubblica illuminazione fotovoltaica	1:20.000
A3.4	Il Sistema Infrastrutturale – Elettrodotti presenti sul territorio comunale	1:20.000
A4.1	Il Sistema Insediativo – Carta dello stato attuale dei suoli – Inquadramento Generale	1:20.000
A4.2	Il Sistema Insediativo – Carta dello stato attuale dei suoli – Inquadramento Ambito Centro Urbano – Settore Nord	1:10.000
A4.3	Il Sistema Insediativo – Carta dello stato attuale dei suoli – Inquadramento Ambito Centro Urbano – Settore Sud	1:10.000
A4.4	Il Sistema Insediativo – Carta dello stato attuale dei suoli – Inquadramento Ambito Centro Urbano – Settore Est	1:10.000
A5.1	La Città Storica - Schede di rilievo dei caratteri del tessuto urbanistico intra-moenia	
A5.2	La Città Storica - Schede di rilievo dei caratteri del tessuto urbanistico extra-moenia	
Cartella 2 **B) elaborati di progetto**		
P0.1	Il PUC e la programmazione strategica – I corridoi europei	
P0.2	Il PUC e la programmazione strategica – PUM Piano Urbano per la Mobilità	
P0.3	Il PUC e la programmazione strategica – La piattaforma logistica	
P0.4	Il PUC e la programmazione strategica – Ambito Più Europa	
P0.5	Il PUC e la programmazione strategica – Delimitazione ambito di riferimento	
P0.6	Il PUC e la programmazione strategica – Riqualificazione del Bacino del fiume Calore	
P1.1	Il Sistema Ambientale – Aree di tutela ambientale – PTR e PTCP	1:20.000
P1.2	Il Sistema Ambientale – Tutela e valorizzazione dei beni culturali	1:20.000
P1.3	Il Sistema Ambientale – Carta archeologica	1:20.000
P2.1	Il Sistema Insediativo - Classificazione delle aree a disciplina consolidata, oggetto di trasformazione e modificazione urbanistica – Inquadramento Generale	1:20.000
P2.2	Il Sistema Insediativo – Classificazione delle aree a disciplina consolidata, oggetto di trasformazione e modificazione urbanistica – Inquadramento Ambito Urbano	1:10.000
P2.3	Il Sistema Insediativo – Classificazione di suoli – Inquadramento Generale	1:20.000

P2.4	Il Sistema Insediativo – Classificazione di suoli – Inquadramento Ambito Urbano	1:10.000
P2.5	Il Sistema Insediativo – Trasformazione urbanistica – Inquadramento Generale	1:20.000
P2.6	Il Sistema Insediativo – Trasformazione urbanistica – Inquadramento Ambito Urbano	1:10.000
P3.1	Il Sistema Infrastrutturale – Le infrastrutture per la mobilità generale	1:20.000
P3.2	Il Sistema Infrastrutturale – Le infrastrutture per la mobilità urbana	1:10.000
P3.3	Il Sistema Infrastrutturale – Le infrastrutture per la mobilità : piste pedociclabili e ippovie	1:20.000
P4.1	Il Sistema Ambientale – Le Aree a Parco Agricolo-Fluviale	1:20.000
P4.2	Il Sistema Ambientale – Le Aree a Parco ed a Verde Attrezzato	1:10.000
P5.1	Il Sistema Insediativo – Carta degli Ambiti - Aree ad attuazione plurima e coordinata, comparti TU ed MU; Aree destinate ad interventi ERP e di Ristrutturazione Urbanistica RU	1:8.000
P6 *	Il Sistema Insediativo – Carta degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:15.000
P6 foglio 7	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 foglio 8	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 foglio 12	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 foglio 17	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 foglio 18	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 * foglio 22	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 * foglio 23	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000
P6 foglio 27	Il Sistema Insediativo – Il sistema degli standard pubblici – Inquadramento Generale	1:4.000

Cartella 3
B) elaborati di progetto

P7 *	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica – Inquadramento Generale	1:20.000
P7 foglio 1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 5	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 6	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 7	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 8	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 9	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 10	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 11	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 12	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 13	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 14	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 15	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000

P7 foglio 16	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 17	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 18	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 19	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 20	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 21	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 * foglio 22	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 * foglio 23	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 24	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 25	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 26	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000
P7 foglio 27	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:4.000

Cartella 4
B) elaborati di progetto

P8 *	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica – Inquadramento Ambito Urbano	1:10.000
P8 foglio 3.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 3.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 6.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 6.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 6.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 7.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 7.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 7.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 11.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 11.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 12.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 12.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 12.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 12.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 17.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 17.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 17.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 17.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 18.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 18.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000

P8 foglio 18.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 21.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 21.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 *foglio 22.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 22.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 22.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 22.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 23.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 23.2	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 *foglio 23.3	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 23.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 25.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 27.1	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000
P8 foglio 27.4	Il Sistema Insediativo – Carta della Zonizzazione Urbanistica dell'ambito degli usi urbani	1:2.000

Cartella 5
B) elaborati di progetto

P 9.1	La città storica – Schede delle aree normative intra-moenia partecipi della zto del tipo A
P 9.2	La città storica – Schede delle aree normative extra-moenia partecipi della zto del tipo A
RT	Relazione Tecnica Illustrativa
QNT*	Norme Tecniche di Attuazione

Cartella 6
C) Valutazione Ambientale Strategica

C.1	Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale – Allegato: Consultazioni
C.2	Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale – Sintesi non Tecnica
C.3	Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale
C.4	Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale – Allegato: Tavole di suscettività della Trasformazione

Cartella 7 **D) Allegati tecnici**		***scala***
AT1 – G00	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA	
AT1 – G01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:20.000
AT1 – G01.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000

AT1 – G01.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.05	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.06	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.07	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.08	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.09	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.10	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.11	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.12	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.13	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.14	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.15	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.16	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.17	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.18	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.19	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.20	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.21	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.22	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.23	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.24	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.25	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.26	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G01.27	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA GEOLITOLOGICA	1:4.000
AT1 – G02.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – SEZIONE GEOLITOLOGICHE (A-A' B-B')	varie
AT1 – G02.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – SEZIONE GEOLITOLOGICHE (C-C' D-D')	varie
AT1 – G03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:20.000
AT1 – G03.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.05	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.06	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000

AT1 – G03.07	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.08	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.09	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.10	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.11	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.12	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.13	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.14	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.15	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.16	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.17	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.18	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.19	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.20	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.21	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.22	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.23	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.24	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.25	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.26	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000
AT1 – G03.27	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA CLIVOMETRICA	1:4.000

Cartella 8 **D) Allegati tecnici**		**scala**
AT2 – G04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:20.000
AT2 – G04.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.05	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.06	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.07	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.08	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.09	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.10	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000

AT2 – G04.11	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.12	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.13	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.14	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.15	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.16	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.17	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.18	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.19	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.20	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.21	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.22	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.23	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.24	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.25	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.26	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G04.27	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:4.000
AT2 – G05	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:20.000
AT2 – G05.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.05	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.06	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.07	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.08	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.09	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.11	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.12	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.13	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.14	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.15	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.17	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.18	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.19	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000

AT2 – G05.20	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.16	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.21	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.22	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.23	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.24	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.25	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.26	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G05.27	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA IDROGEOLOGICA	1:4.000
AT2 – G06	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERMEABILITA'	1:20.000
AT2 – G07.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – UBICAZION I INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOTECNICHE E GEOFISICHE	1:10.000
AT2 – G07.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDRAULICA	1:10.000
Cartella 9 **D) Allegati tecnici**		**scala**
AT3 – G08.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – ESITI INDAGINI GEOFISICHE	---
AT3 – G08.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – ESITI INDAGINI GEOFISICHE	---
AT3 – G08.03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – ESITI INDAGINI GEOFISICHE (da SG-001-C1 a SG-044-C3)	---
AT3 – G08.04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – ESITI INDAGINI GEOFISICHE (da SG-071-C1 a SG-192-C3)	---
AT3 – G09	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:20.000
AT3 – G09.01	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.02	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.03	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.04	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.05	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.06	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.07	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.08	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.09	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.10	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.11	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.12	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.13	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.14	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.15	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.16	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA	1:4.000

	PERICOLOSITA' SISMICA	
AT3 – G09.17	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.18	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.19	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.20	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.21	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.22	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.23	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.24	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.25	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.26	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G09.27	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA	1:4.000
AT3 – G10	Studio Geologico e Geosismico del Territorio Comunale – CLASSIFICAZIONE DEL SOTTOSUOLO AI SENSI DELL'O.P.C.M. 3274/2003	1:20.000

Cartella 10 **D) Allegati tecnici**		**scala**
AT4 – AT.6.R	RELAZIONE	---
AT4 – AT.6.1	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:20.000
AT4 – AT.6.1 tav.1	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.2	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.3	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.4	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.5	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.6	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.7	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.8	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.9	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.10	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.11	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.12	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.13	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.14	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.15	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.16	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.17	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.18	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.19	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.20	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.21	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.22	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.23	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.24	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.25	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.1 tav.26	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000

AT4 – AT.6.1 tav.27	QUADRO CONOSCITIVO DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO	1:4.000
AT4 – AT.6.2	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:20.000
AT4 – AT.6.2 tav.1	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.2	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.3	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.4	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.5	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.6	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.7	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.8	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.9	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.10	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.11	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.12	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.13	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.14	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.15	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.16	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.17	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.18	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.19	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.20	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.21	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.22	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.23	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.24	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.25	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.26	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000
AT4 – AT.6.2 tav.27	CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI	1:4.000

allegati amministrativi

- delibera G.c. n° 36 del 26/02/2009 – Approvazione proposta Piano urbanistico comunale;
- delibere di approvazione dei seguenti Piani:
  - Piano di protezione civile;
  - Piano urbano della mobilità;
  - Piano traffico;
  - Piano dei parcheggi;
  - Siad;
  - Piano di zonizzazione acustica;
  - Piano commerciale;
- atti delle consultazioni effettuate (delibera di G.c. n° 36/2009):
  - ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n° 4/2008:
    - nota alla Regione Campania prot. 560 del 14/02/2008;
    - 07/03/2008 – Verbale n. 1 consultazione Autorità ambientali;
    - 18/03/2008 – Comunicazione Ato Calore Irpino**;**
    - 18/03/2008 – Comunicazione Autorità di bacino Liri-Garigliano-Volturno**;**
    - 02/04/2008 – Verbale n. 2 Autorità ambientali;
    - 10/04/2008 – Verbale n. 3 Soprintendenza archeologica;
    - 16/04/2008 – Verbale n. 4 Soprintendenza Baas;

- ai sensi degli artt. 24 e 47 della L.r. n° 16/2004 (previa comunicazione dell'11/06/2008):
  - 01/07/2008 – verbale Comitati di quartiere;
  - 03/07/2008 – verbale Associazioni economiche e imprenditoriali;
  - 07/07/2008 – verbale Associazioni professionali;
  - 09/07/2008 – verbale Parti sociali e sindacali;
  - 11/07/2008 – verbale Associazioni ambientaliste;
  - 17/07/2008 –Fand presso la loro sede di Via del Pomerio**;**

- la proposta di Puc è stata pubblicata all'Albo pretorio del comune, dal 30/03/2009 al 30/05/2009; della pubblicazione è stata data notizia su:
  - Burc n° 21 del 30/03/2009;
  - Il Sannio quotidiano del 30/03/2009;
  - Il Mattino del 30/03/2009;
  - manifesto murale del 30/03/2009;
- Avviso di deposito a firma del Sindaco e del Dirigente Utc del 30/03/2009;
- Registro delle osservazioni ed altri atti di recepimento;
- osservazioni;
- deliberazioni di consiglio comunale di esame delle osservazioni:
  - n° 12 del 05/07/2011;
  - n° 13 del 06/07/2011;
  - n° 14 del 07/07/2011;
  - n° 15 del 11/07/2011;
  - n° 23 del 15/07/2011;
  - n° 24 del 18/07/2011;
  - n° 25 del 22/07/2011;
  - n° 27 del 27/07/2011;
- Determina del Dirigente Settore Urbanistica n° 134 del 14/11/2011;
- Delibera di C.c. n° 52 del 28/12/2011;
- nota trasmissione Puc, prot. 8618 del 31/01/2012;
- atti della Conferenza di servizi:
  - convocazione, prot. 3133 del 03/05/2012;
  - n° 6 verbali con relativi allegati (n° 9 elaborati grafici, Nta, Ruec, Api);
  - nota prot. 4989 del 16/07/2012 della Provincia di Benevento di consegna al comune degli esiti della Conferenza di servizi;
- nota prot. 85309 del 12/10/2012 con cui è stata inviata alla provincia la delibera di C.c. n° 33 del 26/07/2012, di ratifica degli esiti della Conferenza di servizi;
- delibera di G.p. n° 315 del 23/11/2012;
- ***pareri:***
  - Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno: *parere del 12/11/2009, prot. 8376*;
  - Genio Civile: *parere del 14/12/2009, prot. 110 espresso dall'AGC 15, Settore 7, Servizio 2*;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici: *parere del 29/12/2009, prot. 6219*;
  - Asl Benevento 1: *parere del 07/01/2010, prot. 1811*;
  - Provincia di Benevento, Servizio forestazione: *parere del 12/01/2010, prot. 182;*
  - Soprintendenza per i Beni architettonici-paesaggistici-storici: *parere del 25/01/2010, prot. 1271*;
  - Regione Campania, Stapf: *parere prot. 1081652 del 14/12/2009;*
  - Agc 5 della Regione Campania: *parere di compatibilità ambientale favorevole (Vas) con Decreto del Dirigente n° 332 del 17/03/2010, a seguito della seduta del C.t.a. del 04/03/2010;*

il Puc di Benevento è, pertanto, composto dagli elaborati urbanistici indicati nella delibera di Consiglio comunale n° 33 del 26/07/2012, di ratifica degli esiti della Conferenza di

servizi, e gli aggiornamenti, prodotti a seguito del recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri, integrati a seguito delle osservazioni accolte e completati con gli indirizzi forniti dagli esiti della citata Conferenza di servizi, sono stati eseguiti dal Responsabile della progettazione e dallo staff di tecnici comunali;

3) di incaricare il Settore Relazioni istituzionali, Presidenza ed Affari generali perché provveda, ai sensi dell'art. 24, comma 11, della L.r. n° 16/2004 e s.m.i., alla pubblicazione del presente decreto all'Albo della Provincia di Benevento e sul B.u.r.c.;

4) di incaricare il Settore Piani e programmi, Innovazione e Sistema informativo perché provveda a comunicare al Comune di Benevento l'avvenuta pubblicazione sul B.u.r.c. affinché ne dia notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;

5) di considerare che il Puc di Benevento, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, entrerà in vigore ed acquisterà efficacia a tempo indeterminato.

Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
arch. Vincenzo Argenio

Il Dirigente del Settore Piani e programmi
arch. Elisabetta Cuoco

Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635 - **Estratto Decreto n. 527 del 08/11/2012 avente ad oggetto: Comune di Afragola – Variante al PRG ex art. 19 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. – Progetto per la realizzazione di un parcheggio in Viale Sant'Antonio "Padre Pio" – Approvazione.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di **approvare** la proposta di variante al PRG del Comune di Afragola adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 23/04/2012 avente ad oggetto "Approvazione del progetto per la realizzazione di un parcheggio in Viale Sant'Antonio "Padre Pio".
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE F.F.
Avv. Antonio Pentangelo

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635 - **Estratto Decreto n. 528 del 08/11/2012 avente ad oggetto: Comune di Afragola – Variante al PRG ex art. 19 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. – Intervento n. 1 – "La piazza alberata e l'hortus conclusus: realizzazione di un grande parco pubblico cittadino e conseguente potenziamento della connessione pedonale via F.lli Rosselli e la piazza del Rosario, e riqualificazione della piazza del Rosario" – Approvazione.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di **approvare** la proposta di variante al PRG del Comune di Afragola adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13/04/2012 avente ad oggetto "La piazza alberata e l'hortus conclusus: realizzazione di un grande parco pubblico cittadino e conseguente potenziamento della connessione pedonale via F.lli Rosselli e la piazza del Rosario, e riqualificazione della piazza del Rosario".

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE F.F.
Avv. Antonio Pentangelo

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635 - **Estratto Decreto n. 529 del 08/11/2012 avente ad oggetto: Comune di Afragola – Variante al PRG ex art. 19 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. – Intervento n. 5 – La Piazza intorno alla chiesa – Ampliamento e riqualificazione Piazza S. Maria – Approvazione.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di **approvare** la proposta di variante al PRG del Comune di Afragola adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 13/04/2012 avente ad oggetto "Ampliamento e riqualificazione di Piazza Santa Maria".

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE F.F.
Avv. Antonio Pentangelo

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635 - **Estratto Decreto n. 530 del 08/11/2012 avente ad oggetto: Comune di Afragola – Variante al PRG ex art. 19 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. – Intervento n. 3 – Le due piazzette contrapposte – Ampliamento e riqualificazione Piazza Sacri Cuori – Approvazione.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di **approvare** la proposta di variante al PRG del Comune di Afragola adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 13/04/2012 avente ad oggetto "Le due piazzette contrapposte – Ampliamento e riqualificazione Piazza Sacri Cuori".
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE F.F.
Avv. Antonio Pentangelo

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635 - **Estratto Decreto n. 531 del 08/11/2012 avente ad oggetto: Comune di Afragola – Variante al PRG ex art. 19 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. – Intervento n. 7A - La Piazza del Mercato ed il giardino degli agrumi – Approvazione**.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

di **approvare** la proposta di variante al PRG del Comune di Afragola adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 13/04/2012 avente ad oggetto "Intervento n. 7°- La Piazza del Mercato ed il giardi no degli agrumi".
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE F.F.
Avv. Antonio Pentangelo

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: **Decreto di autorizzazione N. 239/EL-222/179/2012 del 28/11/2012:**
Costruzione ed esercizio di un nuovo tratto in cavo a 60 kV dal nuovo sostegno n. "31a" dell'elettrodotto a 60 kV "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense" fino all'esistente Cabina Primaria a 60 kV di "Sorrento", nei comuni di Sorrento, Sant'Agnello e Piano di Sorrento, in provincia di Napoli;

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA - DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell' energia elettrica;
VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;
VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;
VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell' Ambiente;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;
Visto il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, recante disposizioni di attuazione della direttiva

2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
Visto il decreto 10 agosto 2012, n. 161, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, intitolato "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;
Vista l'istanza n. TEAOTNA/P20100001864 del 3 agosto 2010 (Prot. MiSE n. 0017058 del 30 settembre 2010, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Napoli – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo tratto in cavo interrato per collegare la linea 60 kV "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense" all'esistente Cabina primaria (C.P.) a 60 kV di "Sorrento", nei comuni di Sorrento e Sant'Agnello, in provincia di Napoli;
Vista la successiva nota n. TEAOTNA/P20100002407 del 20 ottobre 2010 (Prot. MiSE n. 0019734 del 28 ottobre 2010), con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Napoli -, ha integrato l'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle suddette opere, sostituendo alcuni elaborati progettuali, in quanto nei precedenti non era stato menzionato il comune di Piano di Sorrento, interessato marginalmente dai lavori;
Considerato che tale intervento rientra in un programma più generale di miglioramento dell'affidabilità e della stabilità della rete nella penisola sorrentina. Con questo intervento verrà fornita una seconda alimentazione elettrica all'esistente C.P. a 60 kV di "Sorrento", ad oggi alimentata dal solo collegamento in Alta Tensione, "Castellammare – Sorrento cd Fincantieri", che in caso di guasto può provocare prolungate interruzioni del servizio elettrico;
Considerato che il progetto prevede di connettere in entra-esce l'esistente C.P. a 60 kV di "Sorrento" mediante la costruzione di un nuovo tratto di cavo interrato che, partendo dal nuovo sostegno "31a" che sarà inserito sull'attuale linea 60 kV "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense", arriverà fino alla C.P. a 60 kV di "Sorrento". In particolare il progetto prevede:

- la realizzazione, come detto, di un nuovo sostegno denominato "31a" inserito tra l'attuale campata ai sostegni n." 31 e 32" dell'elettrodotto a 60 kV "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense". Tale nuovo sostegno (appositamente progettato) sarà atto a consentire il passaggio tra l'elettrodotto aereo e il nuovo tratto in cavo;
- la posa di una terna di cavi interrati di classe 150 kV, ma eserciti a tensione 60 kV, per una lunghezza circa 3,6 km, dal citato sostegno n. "31 a" sino all'esistente C.P. a 60 kV di " Sorrento";

Nel progetto è prevista anche la contestuale demolizione di un tratto dell'esistente elettrodotto aereo "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense" (di circa 1,9 km e 5 sostegni), che va dall'esistente sostegno denominato n. "36" fino al previsto sostegno n. "31a".
Alla fine dell'intervento si otterrà che la C.P. a 60 kV di "Sorrento" sarà connessa alla RTN tramite due distinti collegamenti a 60 kV, ottenendo il nuovo schema elettrico "Sorrento - Castellammare cd Vico Equense" e "Sorrento – Castellammare cd Fincantieri";
Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;
Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;
Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;
Considerato che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;
Vista la nota, allegata all'istanza di autorizzazione, con la quale Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e la nota prot. n. TEAOTNA20100002253 del 5 ottobre 2010 (prot. MISE 0018185 del 12 ottobre 2010) di trasmissione dell'attestazione dell'avvenuto pagamento;

Vista la nota prot. n. 0020886 del 10 novembre 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;
Vista la successiva nota prot. n. 0021177 del 12 novembre 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi al Comune di Piano di Sorrento;
Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
Considerato che, ai sensi della Legge 241/90 s.m., dell'art. 52-ter comma 1 del DPR 327/2001 s.m., è stato comunicato, con raccomandate A/R del 9 dicembre 2010 e del 25 gennaio 2011, ai proprietari, secondo le risultanze catastali, l'avvio del procedimento autorizzativo di cui trattasi;
Considerato che è stata anche effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Sorrento dal 9 dicembre 2010 al 9 gennaio 2011, del Comune di Sant'Agnello dal 3 dicembre 2010 al 2 gennaio 2011 e del Comune di Piano di Sorrento dal 2 dicembre 2010 al 1° gennaio 2011;
Atteso che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;
Vista la nota prot. n. 0005434 del 15 marzo 2011 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;
Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30 marzo 2011 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0013799 del 24 giugno 2011 a tutti i soggetti interessati;
Considerato che nell'ambito della suddetta riunione il Comune di Sant'Agnello ha chiesto una modifica del tracciato in autorizzazione e la società proponente ha dato disponibilità a valutare in un tavolo tecnico tali proposte di variante;
Vista la nota prot. n. TE/P20110010969 del 11 luglio 2011, con la quale Terna S.p.A. comunicava il non accoglimento per motivazioni tecniche di tali proposte di variante e che comunque era stato raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale di Sant'Agnello circa "*l'opportunità di ottimizzare il progetto del futuro collegamento rientrante nel "Riassetto rete AT Penisola Sorrentina" in maniera da integrarlo quanto possibile con il progetto in autorizzazione, al fine di limitare temporalmente i disagi alla circolazione veicolare cittadina";*
Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;
Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;
Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;
Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;
Vista la nota prot. n. 0007757 del 19 settembre 2012, con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha sollecitato i Comuni interessati a trasmettere l'esito dell'accertamento in materia urbanistica delle opere in autorizzazione;
Vista la nota prot. n. 18718 del 25 ottobre 2012 del Comune di Sant'Agnello di trasmissione del parere favorevole di accertamento della conformità urbanistica della Commissione Edilizia Comunale prot. n. 18686 del 25 ottobre 2012;
Vista la nota prot. n. 20439 del 28 settembre 2012 del Comune di Piano di Sorrento di trasmissione del parere prot. n. 8412 del 20 aprile 2011, indirizzato alla Provincia di Napoli, riguardante la conformità urbanistica dell'opera;
Vista la delibera n. 421 del 9 agosto 2012, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha rilasciato la prescritta intesa;
Vista la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A.,

società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;
Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
Visto l'Atto di accettazione" n. TRISPANA/P20120001690 del 10 ottobre 2012 e la successiva nota di integrazione al suddetto Atto prot. n. TRISPA/P20120001879 del 30 ottobre 2012, con i quali Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;
Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente concluse le istruttorie dei procedimenti;
Visto l'articolo 6, comma 8, del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;
VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna S.p.A., di un tratto in cavo a 60 kV dal nuovo sostegno n. "31a" dell'elettrodotto a 60 kV "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense" fino all'esistente Cabina Primaria a 60 kV di "Sorrento", nei comuni di Sorrento, Sant'Agnello e Piano di Sorrento, in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DE24290A1-B-FX-DPI01, allegata all'istanza di autorizzazione.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei comuni interessati, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Sorrento, Sant'Agnello e Piano di Sorrento affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dal futuro impianto, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. 1sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima

dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Poiché il procedimento di autorizzazione del progetto approvato era già in corso alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al DM n. 161 del 10 agosto 2012, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, del predetto Regolamento, si può avvalere, entro il termine ivi previsto, della facoltà di presentare un Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo Regolamento, al fine di assoggettare il progetto approvato alla nuova disciplina regolamentare.
5. In alternativa a quanto previsto dal precedente comma 4, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del suddetto Regolamento, dovrà allegare al progetto esecutivo il Piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell'art.186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Qualora il predetto Piano non dimostri la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo art.186, il presente decreto non costituisce autorizzazione all'utilizzo del materiale di scavo.
6. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
7. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.
   Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
   Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
8. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
10. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.
Roma, 28 Nov. 2012

-Il direttore Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica: *dott.ssa* Rosaria Romano;

-Il Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche: *Avv. Maurizio Pernice.*

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE SAVOIA
CN = SAVOIA GIUSEPPE
O = non presente
C = IT

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LL.PP.

OGGETTO: "Acquisizione al patrimonio comunale dell'arteria stradale di Via Manzoni e realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie".

DECRETO DI ESPROPRIO N. 4/2012

IN RETTIFICA DEL DECRETO DI ESPROPRIO N. 2/2012

(ex art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327)

a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) di beni immobili occorrenti per far luogo all'"Acquisizione al patrimonio comunale dell'arteria stradale di Via Manzoni e realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie".

Il Dirigente del Settore LL.PP.

Premesso che :

- con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 02/04/2002 veniva approvato il progetto preliminare dei lavori di acquisizione di Via Manzoni;

- con delibera della Commissione Straordinaria n. 17 del 03/02/2009, veniva riapprovato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità relativa all'intervento in oggetto;

- per la realizzazione dell'intervento è risultato necessario il ricorso all'esproprio delle aree occorrenti che coinvolgono anche i cespiti di cui sono risultati proprietari (ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 327/2001) i sigg. Granata Liberato nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 18/02/1939 C.F. GRNLRT39B18G812B e residente in Castello di Cisterna alla via V. Emanuele traversa Palermo n. 15; la sig. Buzzoni Elena nata a Jolanda di Savoia (FE) il 04/04/1941 C.F. BZZLNE41D44E320X e residente in Montemiletto (AV) alla Contrada Minopoli n. 19; la sig. De Cicco Felicia nata a Pomigliano D'Arco (NA) il 10/12/1946 C.F. DCCFLC46T50G812N e residente in Castello di Cisterna alla via V. Emanuele 25;

- le particelle coinvolte nelle procedure espropriative sono quelle individuate al N.C.E.U. al foglio n. 1 p.lle 221 di 279 mq, 233 di 17 mq e 257 di 764 mq e delle quali sono stati espropriati

rispettivamente 279 mq, 17 mq e 11 mq. L'indennità di espropriazione definitiva è stata fissata in [illegible] nità per l'eventuale cessione bonaria volon[illegible] q, giusta stima elaborata dal tecnico incaricato geom. Roberto Rosanova per totali per totali € 7.401,77 nel caso di cessione volontaria e in € 7.060,99 nel caso di indennità non accettata;

- con nota prot. 28622 del 17/06/2010 veniva comunicata alla ditta esproprianda l'avvenuta efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo notificata a mezzo messo comunale il 07/07/2010;

- in data 08/10/2010 con atto prot. n. 43222, è stata regolarmente notificato alla ditta esproprianda (mediante messo comunale il 14/10/2010) l'indennità di espropriazione definitiva relativa all'area da espropriare censita al N.C.E.U. al foglio n. 1 particelle 221, 233, 257 del Comune di Casalnuovo di Napoli ed occorrente all'attuazione dell'opera in oggetto;

- è stato redatto apposito tipo di frazionamento, dal tecnico incaricato, approvato dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Napoli il 27/06/2011 in virtù del quale la particella 257 ha originato le neo particelle 588 di 753 mq e 589 di 11 mq;

- con note prot. 50221 del 15/11/2010, prot. 19559 del 03/05/2011, prot. 19557 del 03/05/2011, i sigg. Granata Liberato, Buzzoni Elena e De Cicco Felicia accettavano l'indennità di esproprio senza presentare gli atti a dimostrazione della proprietà del bene nei tempi utili;

- ai sensi dell'art. 20, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. viene considerato che i proprietari dei beni oggetto di esproprio, non avendone dimostrato la proprietà, non hanno accettato l'indennità;

- con determinazioni del settore tecnico n. 70 del 04/08/2011, n. 151 del 15/12/2011 e n. 6 del 01/02/2012 sono state approvate le indennità offerte accettate e quelle non accettate con la quale viene stabilito di depositare la somma alla cassa DD.PP. per le indennità non accettate, tra le quali quelli di cui al presente provvedimento;

- le somme delle ditte espropriande che non hanno accettato l'indennità sono state richieste all'Ente finanziatore e sono state depositate presso la Cassa DD.PP. con mandato di pagamento n. 639 del 30/01/2012 per l'importo di € 3.530,5 a favore di Buzzoni Elena; con mandato di pagamento n. 640 del 30/01/2012 per l'importo di € 1.765,24 a favore di Granata Liberato; con mandato di pagamento n. 641 del 30/01/2012 per l'importo di € 1.765,24 a favore di De Cicco Felicia;
- considerato che per i predetti motivi l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di esproprio senza ulteriori formalità;

- in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di [illegible] pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giu[illegible] re riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico,

- che con decreto di esproprio n. 2 del 05/07/2012 notificato il 17/07/2012 e il 07/08/2012 è stato decretato l'esproprio a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli, delle aree correttamente indicate in premessa ma erroneamente individuate nel dispositivo dell'esproprio come catasto urbano foglio 1 particella 221 di mq 279, particella 223 di mq 17 e particella 257 di mq 11

D E C R E T A

Art.1 – L'esproprio, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli, delle aree individuate in catasto terreni al foglio 1 particella 221 di mq 279, particella 233 di mq 17 e particella 589 di mq 11 del sig. Granata Liberato nato a Castello di Cisterna il 18/02/1939 ed ivi residente in Via V. Emanuele Trav. Palermo n. 15 C.F. GRNLRT39B18C188Z, Buzzoni Elena nata a Jolanda di Savoia il 04/04/1941 e residente a Montemiletto in Via Contrada Minopoli n. 19 C.F. BZZLNE41D44E320X e De Cicco Felicia nata a Pomigliano D'Arco il 10/12/1946 e residente a Castello di Cisterna in Via V. Emanuele Trav. Palermo n. 25 C.F. DCCFLC46T50G812N.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Il Comune di Casalnuovo di Napoli, beneficiario dell'espropriazione, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, nonché l'allegato avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.C., art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e all'Albo Pretorio di questo Comune. Eventuali terzi interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata. Il presente

Decreto, da eseguire, ai sensi del d.p.r. 327/2001 sarà notificato nella forma degli atti processuali dei beni espropriati ed eseguito per l'e[illegible]te l'immissione in possesso del Comune di Casalnuovo con la redazione del relativo verbale redatto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Casalnuovo di Napoli, lì 03/12/2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
dott. ing. Giuseppe Savoia

CITTA' di VALLO della LUCANIA (SA) - codice fiscale 84000010656 - partita IVA 00785220658 - **Estratto decreto definitivo - Oggetto: Lavori di realizzazione rete idrica e fognante (L. 64/'86) – utilizzo economia – imposizione di servitù d'acqua ai sensi dell'art. 42bis del DPR 327/'01 e s.m.i.**

Con decreto prot. 17671 del 07/12/2012 è stata disposta in favore del Comune di Vallo della Lucania, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/'01 e s.m.i., e per i lavori in oggetto indicati la imposizione di servitù degli immobili così distinti:
Intestatario: MELONE Antonio e Carmela
Foglio di mappa nr. 6 particella nr. 1053
Foglio di mappa nr. 6 particella nr. 1056
Agli immobili di cui sopra viene imposta la servitù di scarico di acqua di fognatura
Il provvedimento, in forma integrale, è stato inviato al messo comunale per la relativa notifica alle ditte interessate nelle forme degli atti civili nonché per estratto viene pubblicato sul sito internet di questo Ente e sul presente bollettino.
Il provvedimento, inoltre, sarà oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate nonché trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliare e fatto oggetto di voltura presso L'Agenzia del Territorio.

Vallo, 11/12/2012

Il responsabile del Settore Lavori Pubblici
geom. Maurizio De Cesare